SIGNOR *99500*155387
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE

10100 TORINO

Anno 117 Numero 80

Mercoledì 6 Aprile 1983

Alle pagine dello sport

Juve-Lodz semifinale di Coppa Campioni stasera allo Stadio e in tv (ore 20,25)

Il Maresciallo Rumiz

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Sostituzione personale (numero 66.66 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.181 - L. 600 (addizionale in abbonamento postale OR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); semestrale decorrenza alla posta anno L. 100.000; consegna camionabile alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 280.000 - Abbonamento Usa: «La Stampa is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1000. Estero: Austria sc. 16; Belgio fr. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 5; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 56; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 43; Olanda fl. 2,25; Portogallo esc. 80; Spagna pts. 75; Svezia skr. 7; Svizzera fra. 1,50; Svizzera Ticino fra. 1,50 - inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 653.865; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 86.96; Roma, via Gustavo Fortiore 16, tel. 47.50.908; Genova, via Vernazza 20, tel. 592.540; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.828; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 22.335; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.844; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 63.066 Tariffe: modulo mm 42x46; per lavoro, pattuizioni a data di ripari tariffa in (arretrati. Occasionali L. 315.000 (378.000) modulo; Commerciali L. 280.000 (348.000) - istituzionali L. 350.000 (420.000); Ricerche personali; il versanti L. 315.000 (378.000) - Finanziari e legali L. 360.000 (420.000) - Necrologi L. 5000 per riporto (Famiglie L. 4000) - Echi L. 9000 in Italia - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Oggi Tutto scienze

Improvvisa burrasca tra la Francia socialista e l'Urss

Mitterrand caccia da Parigi 47 sovietici per spionaggio

Tra di essi il «numero 3» dell'ambasciata russa e due giornalisti - Subito imbarcati con le famiglie su un volo speciale dell'Aeroflot per Mosca - Il presidente francese ha preso la decisione senza consultare i ministri comunisti - Marchais manterrà ancora i suoi uomini al governo?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — I quarantasette sovietici, accusati di spionaggio ed espulsi dalla Francia socialista, hanno attraversato l'aeroporto di Roissy nel primo pomeriggio. Sulla pista li attendeva un *Ilyushin-86* speciale appena arrivato da Mosca. Si trascinavano dietro mogli e figli. Erano carichi di borse e pacchi affardellati in gran fretta, come capita a una comitiva turistica che ha cambiato all'improvviso programma. Molti sorridevano e sventolavano con ironia mazzi di rose e garofani rossi sotto il naso dei giornalisti. E' stato un insolito e spettacolare esodo di agenti segreti sovietici, o per lo meno considerati tali dalle autorità di un Paese che conta quattro comunisti (filosovietici) al governo.

Si è chiuso così, ieri, rapidamente, il primo atto di una vicenda che ha spalancato una crisi senza precedenti tra la Francia di Mitterrand e l'Urss di Andropov. Una storia probabilmente destinata ad avere appendici nel resto dell'Occidente. L'operazione francese sarebbe stata infatti promossa in concertazione con i Paesi alleati, preoccupati per le «sempre più fitte» infiltrazioni sovietiche. Tutto è cominciato, per i parigini, con una rivelazione indiscrezione pubblicata dal quotidiano *Libération*, il primo ad annunciare l'imminente espulsione. Ma era da giorni, secondo il *New York Times* di lunedì, che negli «ambienti dei servizi segreti occidentali» si parlava di un'imminente grande operazione contro lo spionaggio sovietico in Francia, dove si troverebbero circa settecento agenti del *Gru* (informazioni militari) e del *Kgb* (informazioni civili), dei quali almeno un terzo professionisti a tempo pieno al servizio di Mosca. Se queste statistiche, ufficiosamente fornite dalla «Dst» (*Direction de la surveillance du territoire*, il controspionaggio francese), sono esatte, gli effettivi del *Gru* e del *Kgb* operanti tra Marsiglia e Le Havre sono stati drasticamente ridotti. Ma tutt'altro che annientati.

Di primo mattino all'ambasciata sovietica, in Avenue Lannes, ai limiti del Bois de Boulogne, i funzionari esprimevano la loro indignazione. Il più importante degli espulsi, il consigliere Nicolas Shetverikov, numero tre della rappresentanza diplomatica dell'Urss a Parigi, affermava in buon francese che «*la decisione era dovuta a motivi squisitamente politici*». E si stupiva di essere stato colpito dal provvedimento: «*Mi sono sempre adoperato per migliorare i rapporti franco-sovietici*». Oleg Chirokov, capo ufficio dell'agenzia giornalistica *Tass*, pure lui espulso, era in collera: «*Sono offeso, indignato, considero che tutta la professione giornalistica sia stata oltraggiata*». Un diplomatico non espulso ha poi letto con tono asciutto il comunicato dell'ambasciata che condannava «*la decisione totalmente infondata e arbitraria delle autorità francesi*». Tanto più infondata, diceva il documento, che nessuno l'ha motivata.

La spiegazione francese è arrivata molto dopo, nel pomeriggio, quando l'*Ilyushin-86* dell'*Aeroflot* si era già involato per Mosca, con a bordo quaranta diplomatici (alcuni dei quali accreditati all'Unesco), due giornalisti e cinque funzionari. E con loro le famiglie. E' stato il ministero degli Interni, di cui è responsabile Gaston Defferre, fedele amico di Mitterrand, a motivare brevemente l'operazione. Nel documento si parla di «*numerosi agenti dei servizi segreti dell'Urss*» impegnati a cercare informazioni scientifiche, tecniche e tecnologiche riguardanti in particolare le installazioni militari. Il comunicato non è stato commentato né dalle autorità francesi né dall'ambasciata sovietica, che dopo l'animazione della mattina ha chiuso le porte e non ha più offerto nulla ai giornalisti in attesa.

EUROMISSILI

Autorevoli fonti francesi precisano ufficiosamente che non c'è nesso alcuno tra l'assalto del tenente colonnello Bernard Nut, il cui cadavere è stato trovato il 15 febbraio nelle vicinanze di Nizza, e l'operazione «coup de balais» (colpo di ramazza) lanciata ieri mattina. Nut, agente del controspionaggio francese, lavorava sulla «pista bulgara» insieme con i servizi segreti italiani. C'entrerebbe, invece, con l'espulsione in massa decisa da Mitterrand, l'arresto avvenuto la settimana scorsa a Meaux del commercialista Patrick Guerrier, impiegato presso un'industria di Stato francese. Guerrier sarebbe stato colto con le mani nel sacco, mentre passava documenti ad agenti sovietici.

Quell'episodio può avere fatto traboccare il vaso, ma la decisione del Presidente francese ha probabilmente radici più profonde. Dopo l'espulsione di 105 diplomatici sovietici decisa dal governo conservatore di Londra nel 1971, nessun altro Paese occidentale aveva adottato misure tanto drastiche contro lo spionaggio Urss. Non si nasconde del resto a Parigi la dimensione politica della vicenda. Al contrario mettendo in risalto, sia pure ufficiosamente, il fatto che Mitterrand ha seguito di persona l'ultima fase dell'operazione, si dà all'avvenimento il carattere di un confronto quasi personale tra il Presidente socialista e il nuovo capo del Cremlino, che per più di quindici anni ha guidato l'attività degli agenti segreti ieri espulsi dalla Francia, nella sua veste di responsabile del *Kgb*.

Il portavoce del ministero degli Esteri francese ha detto ieri sera che quel che il governo socialista ha deciso «*non deve compromettere lo sviluppo ulteriore dei rapporti tra la Francia e l'Urss*», e ha aggiunto che ciò dovesse verificarsi la responsabilità sarebbe di Mosca. Ma i sovietici dicono la stessa cosa: e cioè che la responsabilità delle eventuali ritorsioni ricadrà sulla Francia. In realtà le relazioni tra Parigi e Mosca, da quando Mitterrand è al potere, sono sempre state cattive. Lo prova il fatto che, dopo due anni di presidenza, Mitterrand non si è ancora recato nell'Urss. La sua netta posizione in favore della installazione degli euromissili, espressa in febbraio davanti al Parlamento tedesco, non ha certo creato un'atmosfera favorevole. Il solo capo dell'esecutivo occidentale che tiene dei comunisti al governo si è rivelato, ancora una volta, il più «atlantico» degli europei. E certo Mitterrand non ha consultato i ministri del pcf prima di decidere l'espulsione. Resta da vedere adesso se Georges Marchais, che fu uno dei primi ad abbracciare Andropov al Cremlino, accetterà di far restare quattro comunisti nel governo più antisovietico d'Europa.

Bernardo Valli

Mancano i dati di ieri - La solita causa: imprudenza

Sulle strade di Pasqua 120 morti in 5 giorni i feriti sono tremila

ROMA — Centoventi morti sulle strade della vacanza. E 2935 feriti. E' l'altra faccia della festa. Il solito triste bilancio dei cinque giorni di Pasqua, quest'anno dal 31 marzo al 4 aprile. Un elenco freddo di numeri raccolto dal ministero dell'Interno, in base ai dati registrati dai reparti della polizia stradale e dei carabinieri. Mancano ancora i dati di ieri, martedì.

In tutto 1833 incidenti stradali. Più di quattrocento in meno rispetto all'anno scorso, quando se ne contarono duemila e 260. Anche le vittime, nella Pasqua '82 (8-12 aprile), furono più numerose: 140 morti e 3551 feriti. Ma l'altr'anno fu una vacanza piena di sole. Questa volta, invece, il maltempo ha contribuito a ridurre il traffico: in cinque giorni 27 milioni e 685 mila auto hanno attraversato le strade della Penisola. E' una cifra ragguardevole, ma rappresenta una flessione del sedici per cento rispetto alle vacanze dell'82 (allora l'Italia fu percorsa da 32 milioni e 815 mila veicoli).

Così anche i dati positivi vanno letti sotto una diversa luce, possono essere spiegati con la diminuzione del traffico. Gli automobilisti, ad esempio, sembrano diventati più disciplinati. Le infrazioni accertate da polizia e carabinieri dal 31 marzo al 4 aprile sono state 14.629. Trentacinquemila in meno rispetto al 1982 (109.814), una flessione del trentuno per cento.

D'altro canto le cifre sembrano quasi voler dimostrare che il traffico è si diminuito nei cinque giorni presi in considerazione per il raffronto, ma quest'anno è forse cresciuto in quelli seguenti.

Un esempio: i transiti di frontiera più impegnati sono risultati, per questa Pasqua, quelli del Brennero, di Tarvisio e di Brogeda. Ma si tratta solo di una «prima ondata» di arrivi stranieri. Anche ieri mattina, infatti, si sono registrati nuovi e numerosi ingressi, in misura superiore rispetto all'anno scorso.

Non basta: ieri su molte strade del Centro Sud il movimento è stato superiore alla media (la riapertura per oggi delle scuole e il maltempo hanno indotto molti a prolungare le vacanze pasquali).

Al Nord, il traffico è stato più sostenuto lungo l'Autostrada dei Fiori, da Genova a Ventimiglia, soprattutto a Savona (sino a cinque chilometri di fila), sulla Milano-Genova, sulla Torino-Genova, sulla Genova-Livorno e sulla Milano-Venezia. Le autostrade del Mezzogiorno a più intenso traffico sono risultate invece la Roma-Napoli e la Salerno-Reggio Calabria. A Villa San Giovanni le attese di imbarco hanno toccato spesso (e sino a Pasquetta) le due ore. A Civitavecchia disagi si sono avuti sino a venerdì scorso per uno sciopero — poi rientrato — dei marittimi. Negli scali aeroportuali il movimento è stato intenso fino a sabato mattina.

Anche il traffico ferroviario ha registrato una battuta d'arresto, sia pur lieve. Per i giorni della vigilia, comunque, le cifre sono state buone. La sola stazione di Roma Termini ha fatto registrare dal 28 marzo al 4 aprile compreso trentadue treni straordinari in arrivo e ventotto in partenza. I maggiori introiti si sono avuti comunque prima di Pasqua: il record è del 31 marzo, con 533 milioni di lire, per 23.770 biglietti.

Fra il primo e il 3 aprile quest'anno sono stati venduti 50.266 biglietti, quasi ottomila in meno rispetto all'82 (58.043). E' aumentato invece l'incasso, nonostante il minor numero di passeggeri: 634 milioni, rispetto ai 613 dell'altr'anno. Tutta colpa degli aumenti delle tariffe.

p. s.

A PAGINA 4

Marea nera L'Iran disposto a una tregua con l'Iraq nella zona del pozzo

Governo e Parlamento

Non c'è più la paura del tiranno

E' anche possibile che i dieci giorni che hanno sconvolto Montecitorio segnino un punto di cambiamento del nostro regime parlamentare. Le proposte di riforma regolamentare avanzate da gruppi che insieme rappresentano una grande maggioranza nelle Camere vanno infatti ben al di là dei rimedi tecnici necessari per controllare gli ultimi colpi di coda di un ostruzionismo isolato politicamente e giuridicamente delegittimato.

Esse toccano, finalmente, il meccanismo centrale del sistema, che è il rapporto governo-Parlamento.

Oggi questo rapporto è il più disordinato che sia dato ritrovare nei regimi parlamentari dell'Occidente. Da noi accade, infatti, che il governo, dopo aver ottenuto con procedura assai solenne, con dichiarazione di voto pubblica di rinnovata parlamentare, la fiducia del Parlamento su un proprio programma, si trovi poi, tecnicamente, sprovvisto di mezzi istituzionali idonei ad una seria difesa di quello stesso programma in quello stesso Parlamento che l'ha approvato.

Non ha infatti diritto di far inserire le proprie proposte all'ordine del giorno dell'assemblea; non ha alcuna garanzia sui tempi di decisione parlamentare; deve subire continue sfide al voto segreto su quegli stessi provvedimenti che la maggioranza parlamentare si è impegnata, con voto palese e nominale, ad approvare; deve fronteggiare assalti parlamentari alla finanza pubblica, condotti senza responsabilità di seria copertura delle nuove spese.

Nessun regime parlamentare moderno accumula tante condizioni negative per il governo; nessun governo è più debole in Parlamento quanto l'italiano.

Eppure non era questo che si voleva all'assemblea costituente quando si tentava la strada di un governo parlamentare razionalizzato che evitasse la debolezza congenita dei governi prefascisti. Ma la linea indicata allora nelle formule costituzionali fu in pratica smentita dall'adozione che le Camere del 1948 fecero, con pochi aggiustamenti, dei regolamenti parlamentari del 1919.

Questa scelta, intrinsecamente contraddittoria, e della quale scontiamo ancora il peso, fu allora determinata dalla profonda diffidenza tra partiti di sinistra e coalizione di centro, nel dramma dell'Europa dilaniata dalla calata della cortina di ferro. Il debole e confuso regolamento «ottocentesco» andava benissimo per una situazione nella quale, come si disse allora, il Parlamento funzionava come «frontiera della guerra civile fredda»...

Si sa che di questa arma si garantì l'opposizione di sinistra.

Andrea Manzella

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Ha una traiettoria ellittica anziché circolare, il dramma è durato 4 ore, a bordo i cosmonauti dormivano

Challenger, impazzisce il satellite la Nasa lo rimette quasi in orbita

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Per alcune ore la Nasa, l'ente spaziale americano, ha temuto di aver fallito l'obiettivo principale della missione del Challenger, il secondo Shuttle della storia. Il gigantesco satellite artificiale delle telecomunicazioni contenuto nella stiva della navetta, il più avanzato al mondo, è sfuggito infatti al suo controllo alcune ore dopo il lancio nell'orbita. Dalle 6 alle 10 del mattino circa, ore locali, ossia dalle 13 alle 17 in Italia, ha girato su se stesso, secondo una traiettoria ovoidale, sottraendosi ai segnali radio lanciatigli da terra. La Nasa è poi riuscita a stabilizzarlo, e spera di portarlo lentamente all'orbita ideale, quella geostazionaria (sull'Equatore) ad un'altezza di 36 mila km. Il dramma si è svolto mentre i quattro astronauti del Challenger, esausti dopo una giornata lavorativa di 11 ore, godevano del meritato riposo nella loro cabina.

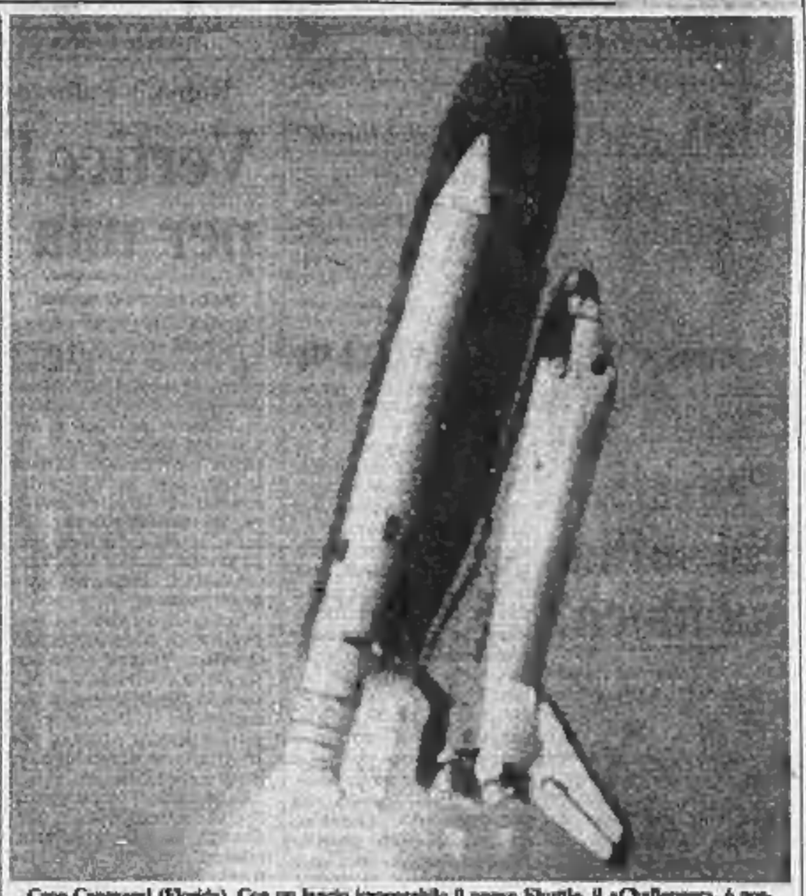
Sino alle 6 del mattino, il lancio del satellite, detto TDRS (Tracking and data relay satellite), era andato a perfezione. Il comandante Weitz aveva aperto i colossali portelli dello Shuttle e aveva fatto scattare la molla che immette il carico nello spazio. Dopo circa un'ora, quando il satellite era ormai a distanza di sicurezza, la Nasa aveva fatto accendere il motore del primo stadio del suo vettore. Il satellite era salito a un'orbita di 22 mila km circa. Alle 6 è incominciato il dramma. Il motore del secondo stadio del vettore si è infatti acceso male, e il prezioso TDRS si è fermato a circa 30 mila km, descrivendo un'orbita irregolare. Per di più, ha preso a rotolare su se stesso, rendendo quasi impossibili le comunicazioni.

Nei programmi della Nasa, il satellite ha un ruolo cruciale. Insieme con altri due che verranno lanciati ad agosto e a settembre rispettivamente formerà infatti una catena spaziale senza precedenti. La catena consentirà il contatto e i contatti con gli oggetti più importanti in orbita — 20 satelliti in tutto — e con le stazioni a terra. Senza il prezioso strumento non si potrebbe realizzare l'impresa euroamericana dello Spacelab prevista appunto per settembre, cioè l'uso di un laboratorio a bordo della navetta con scienziati dei due continenti. L'interesse per il supersatellite artificiale non è solo scientifico: anche il Pentagono intende usare la catena per la sorveglianza dello spazio e per quella dell'Unione Sovietica, a cui attribuisce enorme peso strategico.

Lo scienziato della Nasa Jim Kukowski, che ha tenuto i collegamenti coi giornalisti durante la crisi, ha ammesso di «*non essersela mai vista così brutta*». «*Sono stati i computers a indicarci come usare i piccoli motori di stabilizzazione per frenare il rotolamento fatina e ricominciare la scalata del satellite poi* — ha dichiarato —. *Dopo 4 ore di fatiche non abbiamo solo raggiunto il risultato voluto. Siamo anche riusciti ad aprire i pannelli solari di oltre 15 metri di lunghezza che forniscono energia al TDRS, 3700 Watts per almeno 20 anni. Non siamo sicuri di entrare nell'orbita geostazionaria, ma ci andremo vicini*». Kukowski ha definito l'exploit «*un miracolo tecnologico*». Un altro scienziato, Leonard Dwerdoski, della società costruttrice del satellite, la Spacecom, ha dichiarato che «*il successo è cruciale, perché questo è uno strumento che rivoluzionerà le telecomunicazioni*».

Al risveglio, Weitz e gli altri tre membri dell'equipaggio, il pilota Karol Bobko, un colonnello dell'aviazione, il medico Story Musgrave e l'ingegnere Donald Peterson hanno espresso il loro rammarico per l'incidente. «*Accidenti, andava tutto così bene*», ha esclamato il comandante. Ma i lavori di bordo li hanno tenuti troppo occupati perché facessero altri commenti. L'equipaggio deve verificare il funzionamento di tutto lo Shuttle, che è assai più sofisticato del suo predecessore Columbia.

Ennio Caretto



Cape Canaveral (Florida). Con un lancio impeccabile il nuovo Shuttle, il «Challenger», è portato in orbita, per il suo viaggio di cinque giorni, dai due giganteschi razzi vettori (Telefoto)

Parto cesareo per scimmia la neonata pesa 20 grammi

STOCCOLMA — Una creatura di venti grammi è venuta alla luce lunedì con il parto cesareo in un ospedale di Stoccolma. Si tratta di una scimmia nana di una rara specie sudamericana, la Tamarin «pancia rossa», minacciata di estinzione per la scomparsa delle foreste tropicali.

Approvazione più vicina per Icof e condono edilizio

Fitti, Fanfani mediatore

ROMA — Si preparano giorni decisivi per la casa. Entro la metà del mese il governo dovrà discutere e approvare la riforma dell'equo canone, la sanatoria per l'abusivismo edilizio, e la nuova imposta comunale sui fabbricati (Icof), mentre si darà nuovo impulso ai programmi pubblici per la costruzione di alloggi popolari. Ma ci sono ancora molti ostacoli da superare, prima di veder realizzate tutte queste buone intenzioni.

Il «nodo» più complicato resta l'equo canone. Il ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi ha già pronta la sua bozza di riforma che vorrebbe presentare alla prima riunione di governo. Il provvedimento, però, non piace a nessuno: ai proprietari non va giù la proroga di altri due anni degli affitti ex bloccati. Gli inquilini contestano gli aumenti (mediamente del 25 per cento nell'84) delle pigioni. Il risultato è che non c'è una sola associazione o un solo partito (tranne forse i socialdemocratici) che si dichiari soddisfatto del progetto Nicolazzi, preso di mira da tutti e in particolare dai liberali.

Per sbloccare la situazione, si sta impegnando in prima persona il presidente del Consiglio Fanfani il quale tenterà una mediazione fra i partiti della maggioranza. Qualcuno non esclude la convocazione di un nuovo vertice sulla casa a Palazzo Chigi. Se non si arriverà a tanto, Fanfani comunque si terrà in stretto contatto con i segretari politici. Ma a questo punto, a contestazioni vecchie e nuove, non è pensabile che il prossimo Consiglio dei ministri (forse sarà convocato la settimana entrante) possa far passare la riforma dell'equo canone, tanto più che molti passaggi del progetto necessitano di chiarimenti.

Il presidente del Consiglio vuol chiudere al più presto questa storia che si trascina da mesi e che tiene con il fiato sospeso centinaia di migliaia di inquilini che hanno già ricevuto o che stanno per ricevere la disdetta del contratto d'affitto. Questa incertezza, poi, non facilita certo il mercato della casa.

Più spedita sembra invece la marcia della nuova tassa comunale sui fabbricati che dovrebbe entrare in vigore nell'84. Tra oggi e domani gli esperti dei partiti della maggioranza prenderanno in esame il progetto di disegno di legge per l'Icof (13 articoli), messo a punto dalla commissione di studio del ministero delle Finanze. Se i responsabili

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

A PAGINA 2

Per Mosca un atto ingiustificato e arbitrario

di Fabio Galvano

Un convoglio carico di bidoni con i veleni avrebbe attraversato tutta la Repubblica federale

Le scorie di Seveso in Germania Est?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — I «veleni di Seveso» non sono nella Germania Federale, questo ormai sembra certo: ma potrebbero avere attraversato la Germania Ovest per finire il loro viaggio nella Germania Est. Le autorità comuniste di Berlino Est hanno già smentito, indignate: hanno ripetuto più volte di non saperne nulla, di non aver mai avuto rapporti con esportatori di scorie: ma l'ipotesi sopravvive a tutti i dinieghi. Ieri, anzi, s'è rafforzata. Quelli che sembrano essere soltanto una congettura giornalistica stanno adesso anche la curiosità degli investigatori governativi.

Un portavoce del ministero federale dell'Interno ha confermato che Bonn ha chiesto al governo svizzero di stabilire se la Hoffmann-La Roche abbia avviato, direttamente o indirettamente, barili di scorie verso la Germania Ovest. Allo stesso tempo, le autorità federali — ma questa notizia non è ufficiale — starebbero studiando l'opportunità di chiudere la collaborazione di Berlino Est alle indagini ora in corso in vari Paesi dell'Europa Occidentale. I due rivoltanti paiono legati. Visto che i fusti non sono tra il Reno e l'Elba, Bonn vuol sapere se abbiano varcato il suo territorio, magari con etichette false, per raggiungere l'Est.

Il ministro dell'Ambiente dell'Assia è stato messo sotto torchio dai funzionari federali e ha dichiarato ai giornalisti: «Non escludo la possibilità che le scorie siano nella Germania Est». *La prove? Non ne ha. E prove non hanno neppure quegli ecologi a giudizio dei quali i barili potrebbero essere adesso a Schönberg, nella Germania comunista, una località a una quindicina di chilometri da Lubecca, quindi dalla frontiera. Perché a Schönberg? Perché nei pressi di questa cittadina esiste un vasto e organizzato cimitero per scarichi industriali. Per altri funzionari federali e regionali, invece, i fatti sono tuttora in Francia o comunque a Ovest del Reno.*

Il senato (il governo regionale dello Schleswig Holstein ha affermato di non aver concesso nessuna autorizzazione per il trasporto dei rifiuti tossici nel deposito tedesco-orientale di Schönberg attraverso il suo territorio.

Il settimanale Der Spiegel richiama l'attenzione su un altro problema: sul fatto che una ditta tedesca produce una sostanza che comporta anche la produzione del «superveleno» Tcdd, ovvero della diossina. L'azienda — spiega Der Spiegel nel suo ultimo numero — è la Dynamit-Nobel, il cui stabilimento sorge a Rheinfelden, all'estremo Sud del Baden-Württemberg, a breve distanza dalla frontiera svizzera. I Verdi hanno più volte esortato le autorità a intervenire, ad agire prima che un incidente scateni una seconda Seveso e i loro allarmi sarebbero confermati da alcuni esperti di prestigio: ma, da quanto si legge, la scena è immobile.

I democristiani della Cdu accettano le garanzie della Dynamit-Nobel, secondo cui la produzione è regolata da controlli rigorosissimi: lo stesso fanno i socialdemocratici dello Spd, i quali si preoccupano altresì di non intaccare l'occupazione a Rheinfelden e dintorni. Forse Der Spiegel esagera, ma timori esistono. Esistono anche perché, due anni fa, un piccolo aereo quasi precipitò sullo stabilimento.

Mario Ciriello

Però, massacrati 45 contadini da guerriglieri di sinistra

LIMA — Quarantacinque contadini della comunità andina di Lucanamarca sono stati massacrati da un gruppo di oltre duecento guerriglieri dell'organizzazione di estrema sinistra «Sendero luminoso». La notizia è stata data ieri notte dal comando politico militare di Ayacucho dal quale dipende il distretto di Lucanamarca.

Secondo la versione ufficiale dei fatti, i guerriglieri del «Sendero luminoso» avrebbero compiuto il massacro (eseguito a raffiche di mitra e a bastonate) perché i «campesinos» della comunità andina si opponevano alle loro razzie di generi alimentari.

Il governo Fanfani cerca di conciliare le linee economiche di dc e psi

Goria e Forte negano dissensi ma il pri insiste: così non va

Il dc Mazzotta propone un'alleanza elettorale centrista dc-pli-pri, con l'esclusione del psdi, troppo vicino ai socialisti - Replica del psi: «E' un'offensiva conservatrice»

ROMA — La coppia ministeriale Goria-Forte rischia di somigliare alla rumorosa accoppiata Andreatta-Formica? Qualcuno, sulla base di recenti dichiarazioni, ha voluto cogliere i primi segni di disaccordo tra il ministro democristiano del Tesoro e quello socialista delle Finanze. Ma gli interessati si sono precipitati a smentire all'unisono. Ieri, sia Forte che Goria hanno detto chiaro che tra loro fila tutto nel migliore dei modi. Non è da escludere che sia intervenuto lo stesso Fanfani per spegnere sul nascere possibili contrasti.

«*Non esiste alcun dissenso in linea di principio con gli altri ministri economici* — ha detto Francesco Forte parlando ad Abano Terme —, ci *si tolga dalla testa che in questo governo ci siano solo contrasti*». E poi, occorre «*ragionare, non irragionare. Basta con il disfattismo economico sistematico di ambienti collegati al mondo finanziario. Al linguaggio anglosassone non si deve rispondere con il linguaggio partenopeo. Io non ragiono frottola, fornisco dati*».

Stesso tono dal ministero del Tesoro. «E' del tutto infondata l'interpretazione di alcuni giornali che hanno ritenuto di scorgere in un recente articolo del ministro Forte una polemica tra il ministro delle Finanze e quello del Tesoro relativa alle previsioni delle entrate tributarie per il 1984».

In pratica, Goria e Forte assicurano Fanfani che non si metteranno a litigare platealmente come fecero i loro due predecessori, ma che continueranno a discutere e, se si dissente, «si decide con delibere a maggioranza», come ha precisato Forte. Ma, anche se è cambiato lo stile, le due diverse linee di politica economica rappresentate dalla dc e dal psi non riescono a convivere facilmente. I repubblicani lo rilevano polemicamente, per concludere che questo governo non può combinare nulla di buono.

Il prevedibile aggravamento della crisi economica per il 1984, notava ieri *La Voce Repubblicana* con un articolo attribuito al segretario Spadolini, «*è determinato principalmente dalla contrapposizione fra due linee che hanno rivelato aspetti di incompatibilità funzionale*». Ora «*importa constatare che il Paese non ha nessuno dei vantaggi che ciascuno dei due programmi probabilmente contiene, ed assumerà gli svantaggi di tutti e due*». Il governo Fanfani, secondo Spadolini, «*è assolutamente inadatto a risanare la finanza pubblica*».

E' una implicita richiesta di dimissioni del governo, di cui quale i repubblicani non fanno comunque parte. Certo è che in questi giorni di apparente tregua politica in attesa delle elezioni amministrative di giugno, i repubblicani sono quelli che più si danno da fare nel contestare l'operato della squadra di Fanfani.

Sono segnali che probabilmente Fanfani non gradisce, ma che trovano orecchie attente nella dc dove si continua a parlare di un nuovo governo «neocentrista». Lo ripete il vicesegretario Mazzotta, in una intervista a *Gente*, chiamando a raccolta liberali e repubblicani per gestire una «*che ha cambiato segno*». Dc, pri e pli dovrebbero presentarsi agli elettori con un programma comune. Il psdi sarebbe escluso da questa prima intesa, «*perché è un partito a cavallo tra l'area di centro e la realtà socialista*». Esclusi, naturalmente, anche i socialisti.

Ribatte oggi il quotidiano socialista *Avanti!*: «*Quanto queste teorizzazioni possano giovare alla governabilità, lo si può giudicare subito. Quanto possano giovare alla dc, lo giudicheranno gli elettori. Socialisti e partiti laici, ai quali l'esponente della nuova "prima" democristiana provvede a assegnare ruoli presenti e futuri, sempre di "servizio", naturalmente, avranno un elemento in più per riflettere sulle politiche da adottare di fronte all'offensiva conservatrice*».

Alberto Ragiardo

Il pri chiede un incontro a sei, accordo ancora lontano

A Napoli contrasti nel psi sulla soluzione della crisi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — La crisi al Comune di Napoli si presenta ancora senza sbocchi. Gli incontri romani dei giorni scorsi fra Craxi e Longo prima, Craxi e Berlinguer dopo, non hanno contribuito a indicare una strada praticabile per risolvere la complessa situazione napoletana, nonostante l'impegno assunto di «*armonizzare le rispettive posizioni negli enti locali per favorire la composizione di giunte di sinistra*».

Il protrarsi della lunga crisi ha tuttavia fatto affiorare una spaccatura nel psi di Napoli, dove si sono venute affermando due linee: «*Quella che ritiene utile e giusto entrare in una giunta anche se minoritaria* — spiega Giulio Di Donato, ex vicesindaco socialista — *e l'altra linea, da me condivisa, che considera questo passo inutile, anzi un errore politico, e propone invece di dare un appoggio esterno a una giunta bicolore o monocolore comunista, in modo da arrivare all'esame del bilancio. Vedremo poi, alla prova, l'atteggiamento della dc e se si arriva allo scioglimento del Consiglio comunale*.

«*Ciò che chiediamo* — conclude Di Donato — *è che questa giunta venga eletta presto, prepari subito il documento finanziario, si superi questa situazione di precarietà che non consente un governo della città. In mancanza di questo, venga pure un commissario e prenda le decisioni necessarie*».

Per lunedì e martedì della prossima settimana sono fissate due riunioni del Consiglio comunale per l'elezione (la quarta in un mese) del sindaco e della giunta. L'accordo, invano rincorso in tre lunghi mesi di trattative, difficilmente potrà essere trovato in questi pochi giorni, quando ormai i partiti, ufficializzati i loro orientamenti, non sembrano disposti a tornare indietro.

Il capogruppo del pri, prof. Giuseppe Galasso, in un ultimo tentativo di ricomporre la vertenza e trovare una soluzione che socialisti tutti, ha proposto per domani un incontro a sei per un ennesimo confronto. «*Riuniamoci nuovamente intorno a un tavolo, discutiamo gli aspetti della questione ed evitiamo lo scioglimento del Consiglio comunale nell'interesse della città...*». Una proposta da qualcuno definita «generosa», ma che, alla luce delle posizioni prese dai vari partiti, difficilmente potrà ottenere subito buoni risultati.

a. l.

La notizia della decisione di Parigi in Urss, irritazione e omissioni

Mosca: atto ingiustificato, arbitrario (ma non dice quanti sono gli espulsi)

Parigi. Il personale dell'ambasciata sovietica in Francia saluta la partenza dei minibus che portano all'aeroporto De Gaulle 47 loro concittadini espulsi con le famiglie per attività spionistiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — In attesa di esplodere con la sua inevitabile ritorsione l'Unione Sovietica si sta muovendo con estrema cautela nei primi commenti dopo l'espulsione di 47 dei suoi diplomatici, rappresentanti commerciali e giornalisti, decisa dal governo francese. L'agenzia ufficiale Tass, colpita direttamente con il forzato rientro del capo della sua redazione di Parigi, si è limitata a diramare ieri, nel primo pomeriggio, il breve comunicato già reso noto dall'ambasciata sovietica in Francia. E' lo stesso, presumibilmente, che comparirà sui quotidiani sovietici di stamane. Vi si parla della «decisione ingiustificata e arbitraria» delle autorità francesi, del fatto che «*non sono state fornite prove né spiegazioni*», delle «considerazioni politiche da parte delle autorità francesi non collegate al lavoro dell'ambasciata e delle altre missioni sovietiche in Francia», della «responsabilità» che viene direttamente addossata ai francesi.

Ma non si dice, ed è curioso dal momento che si tratta dell'unico dispaccio diramato in Urss su quell'argomento, né quanti siano né chi siano i sovietici espulsi. Tantomeno si rivelano i tempi del provvedimento, né si fa accenno al volo speciale «Aeroflot» partito ieri da Parigi con tutti o quasi tutti gli espulsi e le loro famiglie, o che dovrebbe essere arrivato in serata all'aeroporto di Sheremetevo (naturalmente non rivelato dai tabelloni a disposizione del pubblico, e non si esclude che per l'occasione l'aereo sia atterrato a Vnukovo, l'aeroporto «cerimoniale» di Mosca).

In genere le contromisure sovietiche non si fanno attendere più di due settimane. Così accadde a dicembre quando Londra espulse l'addetto navale sovietico, prontamente seguito sulla strada del rientro in patria dall'addetto navale britannico, che spiritosamente si definì «*il signor pan per focaccia*». Nei prossimi giorni, quindi, potremmo assistere a un'ondata di espulsioni da Mosca. Non solo ci sarà infatti l'inevitabile ritorsione contro l'Eliseo, ma saranno probabilmente toccati anche diplomatici, funzionari, rappresentanti commerciali e giornalisti di altri Paesi: l'Inghilterra, che giovedì scorso ha annunciato l'espulsione di un primo segretario d'ambasciata, di un vice addetto militare e del corrispondente della rivista «Tempi nuovi»; la Spagna, che venerdì ha espulso un diplomatico sovietico (la notizia è ormai ufficiale, anche se non se ne conosce né il nome né la carica); forse anche l'Italia, che con l'Urss ha attualmente «in sospeso» il conto forse più gravoso, dopo l'arresto di Vitior Pronin e di Viktor Kabanov e l'espulsione di due funzionari della società sovietica di navigazione «Morflot» (resa nota dai sovietici, la Farnesina aveva taciuto) e, alcune settimane prima, del vice addetto navale a Roma.

A tutti questi casi si devono aggiungere quelli dei diplomatici espulsi «in silenzio», senza annunci ufficiali, in una girandola di «attività incompatibili con il loro status», l'eufemismo della diplomazia internazionale per dire spionaggio. In ogni caso è oggi la Francia, anzi sono i rapporti fra Eliseo e Cremlino, nell'occhio del ciclone. Sono lontani i tempi in cui De Gaulle e Pompidou venivano ammessi — primi ed unici capi di Stato occidentali — al poligono spaziale di Baikanur, o quando un Giscard diceva a riprendere i fili dell'*entente* incontrava Breznev a Varsavia (maggio 1980) a pochi mesi dall'intervento sovietico in Afghanistan.

L'espulsione dei 47 sovietici da Parigi, si dice in ambienti diplomatici di questa capitale, «*darà l'avvio a una fase glaciale che durerà anni*». Da quando Mitterrand divenne presidente, sconfiggendo un Giscard sul quale Mosca aveva pesantemente puntato, i rapporti fra i due Paesi erano gravemente peggiorati, appena mitigati nella forma dall'ingresso dei comunisti di Marchais nella maggioranza di governo. Il primo contatto ufficiale ad alto livello si è fatto attendere, fra polemiche nucleari e problemi commerciali bilaterali, fino al febbraio scorso, quando venne a Mosca il ministro degli Esteri Cheysson.

Fabio Galvano

Centinaia di spie in 15 anni di «caccia»

L'espulsione dei 47 «diplomatici» sovietici dalla Francia richiama alla memoria la clamorosa decisione delle autorità britanniche con la quale, nel 1971 furono allontanati dal Regno Unito 105 agenti dell'Urss, in servizio a Londra, su 550 diplomatici e funzionari accreditati. Appena una settimana fa la Gran Bretagna aveva annunciato l'espulsione di tre sovietici, di cui due diplomatici. In Spagna, secondo il giornale *Abc*, quattro funzionari russi, accreditati a Madrid, erano stati espulsi in marzo. Ufficialmente, in questi casi, l'accusa è di «attività incompatibili con lo *status* diplomatico», che in realtà significano spionaggio industriale e politico.

Ecco un elenco dei principali casi di spionaggio riguardanti cittadini sovietici nel mondo.

Gran Bretagna — Dieci anni dopo il celeberrimo «affare» del settembre '71, nell'agosto 1981 sei diplomatici russi sono stati invitati a lasciare il Paese.

Spagna — Oltre alle espulsioni della scorsa mese, dieci sovietici accusati di spionaggio sono stati cacciati dalla Spagna da quando Madrid e Mosca, nel febbraio '77, hanno riallacciato le relazioni diplomatiche.

Italia — Nel dicembre 1982, il colonnello Ivan Mikhailovitch Chelag, *attaché* militare aggiunto dell'ambasciata sovietica a Roma, è dichiarata «persona non grata». Ma il caso più importante risale al 1969: il primo segretario dell'ambasciata sovietica, Constantin Monachov, viene espulso dopo che gli italiani accertano che egli usava questa «copertura ufficiale» per dirigere un importante giro di spionaggio intorno alle basi Nato in Italia.

Svizzera — All'inizio dell'83 sono stati espulsi tre sovietici.

Danimarca — L'ultima espulsione risale al febbraio scorso.

Paesi Bassi — Nell'aprile '81 è stato allontanato il corrispondente della «Tass».

Stati Uniti — Piccole guerre diplomatiche caratterizzano le relazioni russo-americane: nel febbraio '77 viene espulso il corrispondente della «Tass» a Washington dopo l'allontanamento del corrispondente dell'«Ap» a Mosca. Nel '78 espulsione reciproca di tre diplomatici americani e sovietici.

Canada — Cinque anni fa tredici diplomatici-spie sono invitati a lasciare il Paese. Ottawa ha espulso numerose spie sovietiche, l'ultima è stata l'addetto commerciale dell'ambasciata, Mikhail Abramov, il 1° aprile 1982.

Bolivia — Due anni sopo la ripresa dei rapporti diplomatici, nell'aprile 1972, il governo di La Paz espelle 40 membri dell'ambasciata sovietica.

Cina — Un solo caso di spionaggio conosciuto nel gennaio 1974 vengono allontanati dalla Cina cinque spie (tre diplomatici e due donne).

Ghana — Accusati di spionaggio, venti membri dell'ambasciata di Accra vengono espulsi dopo l'ultimo colpo di Stato militare.

Kenia — Allontanamento, nel novembre '03, del personale diplomatico russo (13 persone) e del corrispondente dell'agenzia «Novosti». Anche Kenya e Liberia adottano analoghi provvedimenti.

Egitto — Il 15 settembre 1981 l'ambasciatore sovietico al Cairo, Vladimir Polyakov, è considerato «persona non grata» assieme a altri sei membri della missione diplomatica dell'Urss al Cairo: sono accusati di essere in contatto con estremisti musulmani. Nei giorni seguenti sono 243 i sovietici costretti a lasciare l'Egitto.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Prezzi: chi soffia sul fuoco?

«*Mi vuole spiegare, se lo sa, come mai si insiste a parlare di un tasso d'inflazione tendenziale di oltre il 16 per cento, anche dopo che in marzo, nelle principali città italiane, si è registrato un aumento del costo della vita inferiore all'1 per cento, cioè pari a circa il 12 per cento annuo?*», scrive, da Macerata, il signor Beniamino Massocchi. La sua lettera, in data 24 marzo, ha già ottenuto una prima risposta, positiva, sul piano nazionale. Infatti, battendo tutti i precedenti primati di rapidità, il nostro, benemerito, Istituto centrale di statistica, già il 31 marzo ci ha fornito il dato definitivo di gennaio del costo della vita nel mese, pari allo 0,9 per cento.

Una seconda risposta, questa, però, negativa, il nostro lettore l'avrà trovata nei commenti, tutti del tipo «Cassandra», cioè negativi, con relativi stracciamenti di vesti e spargimenti di cenere sul capo. Si è detto, infatti, che, essendo l'aumento del costo della vita rimasto al livello del 16,4 per cento, rispetto al marzo 1982, l'obiettivo di ricondurre l'inflazione al 13 per cento, quest'anno, era, ormai, irraggiungibile. Il pessimismo che, in questo caso almeno, raggiunge l'auto-lesionismo, si basa sul fatto che, dagli economisti, e dalla schiera, ancora folta, dei loro discepoli, si considera, e si definisce «*tasso tendenziale d'inflazione*» quello che si riferisce agli ultimi dodici mesi, cioè al passato.

Nel linguaggio dell'uomo comune, invece, la parola «tendenza» significa un qualche cosa che rimanda una certa propensione, una certa «tendenza» appunto, a ripetersi in futuro. Applicare il significato al passato — e un anno, di questi tempi, è passato remoto — a me sembra un uso arbitrario del vocabolario, oppure, se preferite evitare la rima, un nonsenso. Sono d'accordo che un mese non fa «tendenza», così come una rondine non fa primavera. Ma ritengo che un trimestre possa già essere un indice di tendenza più serio, e nell'ultimo trimestre il tasso è stato inferiore al 15. In ogni caso, si dovrebbe spiegare al pubblico che cosa significano questi confronti.

Soprattutto, non si può ignorare, non dico la storia ma la cronaca. Per esempio, non si può trascurare, in questi confronti, il fatto che il prezzo della benzina alle pompe, dopo il marzo 1982, è aumentato di ben cinque volte, passando da 800 a 1165 lire, con un rincaro di oltre il 21 per cento. E tutti sappiamo — o dovremmo sapere — quanto influisce il rincaro del carburante, direttamente e indirettamente (cioè abusivamente) sul costo della vita. Come si può parlare, quindi, di «tendenza» oggi che siamo entrati in un periodo — lungo, a mio giudizio — di ribasso del petrolio, e dei suoi prodotti? E' vero che, almeno finora, il fisco si è incaricato di incassare tutti i ribassi di prezzo che avrebbero dovuto andare ai consumi e, quindi, ripercuotersi positivamente sull'inflazione. Ma è altrettanto indubbio che la caduta dei prezzi del petrolio non potrà non riflettersi, a lungo andare, positivamente, anche sul costo della vita, se non altro nel senso che eviterà le solite, incoscienti, speculazioni.

Altro esempio: come si può ignorare l'accordo sul costo del lavoro del gennaio scorso che, pur con la sua scia di polemiche, ha indubbiamente giovato a riportare questa componente fondamentale dei costi delle imprese, quindi della vita, entro binari più «economici», più europei? Pertanto, anche in questo caso, parlare di «*tasso di tendenza*» dell'inflazione, è un parlare, forse accademico, ma, certo, non pratico.

Pure il discorso sulle tariffe dei servizi pubblici andrebbe approfondito, per ricordare che, se sono in vista nuovi aumenti, non si devono dimenticare quelli, anche più sensibili, avvenuti nel 1982. La conclusione, caro lettore, è che, se mai il termine «*tasso di tendenza*» ha avuto un senso in passato, a proposito d'inflazione, non può averlo certo oggi, voglio dire in questi tempi, che di mese in mese registrano cambiamenti, soprassalti, inversioni «*di tendenza*», in tutte le componenti che confluiscono a formare, a determinare, il cosiddetto «*costo della vita*». Quindi, se *fossi* al posto del cittadino Beniamino Massocchi, oppure del presidente del Consiglio, non mi scoraggerei proprio, perché l'obiettivo del 13 per cento d'inflazione nel 1983 è pienamente raggiungibile, e oggi più di ieri. Questo non significa, ovviamente, che sarà raggiunto. Spetta proprio all'uno e all'altro, al cittadino e all'uomo di governo, fare il possibile per raggiungerlo.

Per loro, nostro conforto, e incoraggiamento, può essere utile ricordare un precedente, sempre senza remoto. Nel marzo 1975 — e così restiamo nella stagionalità — l'Istat registrò un indice «*di tendenza*» del 21 per cento, per il costo della vita. Ebbene, quell'anno l'aumento scese a dicembre all'11,1 per cento. E' vero che nel 1975, tra una partenza in gennaio al 25,1 per cento e un arrivo all'11,1, la media di aumento, del tasso d'inflazione, fu pari a 16,8. Ma è altrettanto vero che, se nel 1975 si riuscì a scendere più di otto punti sotto il livello di gennaio, non si vede perché quest'anno sia «*provvisoriamente impossibile*», come si afferma da molti, scendere al 13 per cento, meno di quattro punti sotto il livello di partenza, che in gennaio era pari al 16,4 per cento.

Roma, a Palazzo Valdina i lavori di 38 europarlamentari

Vertice liberal democratico per una vera Europa unita

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il dibattito vero e proprio dal quale dovrà uscire una strategia dei liberal democratici europei sulle iniziative da prendere per realizzare l'Unione europea e per prendere posizione sulla riforma istituzionale, inizierà soltanto oggi. Ieri i 38 parlamentari che compongono il gruppo «liberale e democratico» all'assemblea di Strasburgo si sono limitati a definire nei dettagli l'ordine del giorno dei lavori.

La ripresa del vertice, che si svolge nella sala dei Cenacoli di palazzo Valdina, è prevista per stamani con una introduzione di Bruno Visentini, cui seguiranno gl'interventi di Alfredo Biondi, ministro per gli Affari comunitari, di Aldo Bozzi e Aldo Battaglia, presidenti dei gruppi parlamentari liberale e repubblicano alla Camera, di Altiero Spinelli, relatore generale al Parlamento europeo sulla riforma istituzionale, e di Giovanni Spadolini.

La Comunità europea è da tempo in crisi e le cause non hanno solo a che vedere con il risorgere di tendenze protezionistiche e nazionaliste, ma trovano in larga misura origine in problemi di natura istituzionale.

La relazione preparata dal gruppo di lavoro presieduto dal senatore Visentini sottolinea che se i progetti di Tindemans per la realizzazione dell'Unione europea sono rimasti finora sulla carta, non è certo solamente perché le gravi difficoltà economiche degli ultimi dieci anni hanno indotto i governi alla prudenza, ma anche e soprattutto perché la mancata soluzione di importanti questioni istituzionali ha reso quanto mai problematico ogni ulteriore progresso.

L'elezione diretta del Parlamento europeo non ha rinnovato di sicuro negli elettori speranze ed aspettative rispetto alla possibilità di avviare finalmente a soluzione i complessi problemi istituzionali della Comunità. Il Parlamento eletto, si pensava, si troverà immediatamente a fare i conti con l'estrema limitatezza dei propri poteri e delle proprie competenze, di fatto incompatibile con l'importanza della sua legittimazione democratica.

La storia di questa prima legislatura è stata contrassegnata da una continua rivendicazione di maggiori poteri e di più ampie competenze. E l'esperienza ha mostrato che le rivendicazioni del Parlamento non possono essere soddisfatte che in minima parte nell'ambito degli attuali trattati e che il problema non è del Parlamento, ma del complesso delle istituzioni e che l'integrazione europea si potrà attuare attraverso una revisione di tutte le istituzioni e anzitutto con la creazione di un vero esecutivo europeo, fornito non soltanto di funzioni e poteri settoriali, ma di iniziativa politica generale nelle sue competenze.

Sino ad oggi l'esigenza di maggiori poteri è rimasta una mera rivendicazione, alla quale i governi si sono dimostrati incapaci di fornire soddisfazione, nonostante l'iniziativa italo-tedesca nota come «piano Colombo-Genscher».

Domani a Roma sciopero dei poligrafici per «Paese Sera»

ROMA — I sindacati poligrafici di Roma hanno proclamato uno sciopero per domani 7 aprile in modo da impedire la pubblicazione dei quotidiani di venerdì. La decisione è stata presa nel corso di un'assemblea svoltasi ieri pomeriggio per esaminare la situazione nei giornali romani «Paese Sera» e il «Manifesto».

Per venerdì mattina è stata organizzata una manifestazione per «l'applicazione della legge sull'editoria, per la libertà di stampa e per la salvaguardia dei livelli di occupazione».

Gli stessi organismi sindacali, nel confermare gli incontri con la Federazione editori e con la presidenza del Consiglio previsti per oggi, hanno ribadito che «Paese Sera» continuerà ad essere presente in edicola.

Fanfani e equo canone

(Segue dalla 1ª pagina)

bili del settore tributario e finanziario della dc, dei psi, dei psdi e dei pli daranno parere positivo il provvedimento potrà andare subito in Consiglio dei ministri. Ma non sarà solo questo il passaggio obbligato che dovrà superare l'Icef, in quanto si renderà quasi certamente necessario un raccordo con la riforma dell'equo canone. L'imposta comunale sulla casa (con aliquote del 5, 10, 15 e 20 per cento, a discrezione delle amministrazioni locali) si pagherà infatti in base al reddito garantito dal fabbricato che se date in affitto dovrà appunto fare riferimento all'equo canone. E di conseguenza i due provvedimenti finiscono col dipendere l'uno dall'altro.

Invece, soltanto difficoltà tecniche hanno impedito a tutt'oggi il varo del condono sull'abusivismo edilizio che dovrebbe portare nelle casse dello Stato almeno 2000 miliardi. In pratica, per definire le norme, si attendono le determinazioni finali dei ministri delle Finanze e della Giustizia. La sanatoria comunque dovrebbe essere generalizzata con parametri fissi validi per tutto il territorio nazionale. Si conta così di portare alla luce due o tre milioni di vani «sommersi» e quindi sconosciuti al fisco.

Resta da dire sul programmi per l'edilizia popolare. Il 12 aprile si riunirà l'apposito comitato presieduto da Nicolazzi, con l'obiettivo di snellire e semplificare le procedure per l'ottenimento dei finanziamenti. Si spera così di accelerare l'apertura dei cantieri. L'obiettivo è quello di realizzare entro la fine dell'86 almeno 200 mila nuovi alloggi. Ma già altre volte progetti così ambiziosi sono poi naufragati.

c. p.

Oggi in Senato Finanziaria e bilancio '83

ROMA — Comincia oggi al Senato la battaglia sulla legge finanziaria e il bilancio dello Stato 1983. L'approvazione della finanziaria e del bilancio avverrà entro il 29 aprile.

Al Senato l'iter di queste due leggi si presenta un po' meno tormentato di quello avutosi alla Camera. Ciò dipende innanzitutto dal diverso regolamento e da una minore presenza radicale (solo due senatori). Ma ci sarà ugualmente battaglia perché i senatori del pr intendono proporre alcune modifiche.

Governo e maggioranza sono però fermamente decisi a non modificare nulla.

Non c'è più la paura del tiranno

(Segue dalla 1ª pagina)

sura fece un uso politico assai accorto. Due grandi costruzioni, contro il Patto Atlantico e contro la legge maggioritaria, e poi tutta una stagione di co-decisioni legislativa, prefigurabile, se nella media luce delle commissioni, a realizzare quel «governo di franchi», quelle «leggine spartitorie», di cui parlarono i risultati delle ricerche dirette in tempi diversi da Alberto Previti e Giuliano Amato.

All'opposizione di sinistra sarebbe stato facilissimo provocare, con quei regolamenti, la paralisi del Parlamento. Non commise mai questo errore: «Fuori dal governo, non fuori dallo Stato», secondo la formula togliattiana degli anni della rottura. Ma la «paura del tiranno», la vecchia e falsa idea per cui allargare poteri di governo significa restringere spazi di libertà, ha continuato a dominarla fino a ieri.

Al momento della riforma regolamentare del 1971, la scelta consociativa — l'unica linea originale di politica costituzionale complessiva, tenacemente teorizzata e perseguita dai comunisti e infine realizzata parzialmente con i governi di solidarietà nazionale — si congiunse ai fantasmi del passato per mettere tra parentesi il problema di garantire i diritti di decisione del governo e della maggioranza parlamentare. Per quel poco che fu, sconcesso su questo piano, si presero una contropartita con una norma di dubbia costituzionalità che cercava di limitare alla Camera il naturale potere del governo di porre la questione di fiducia e introduceva quell'incredibile ipotesi di doppia votazione sullo stesso oggetto, che provocò, tra l'altro, la crisi del secondo governo Cossiga.

Dieci anni dopo, al momento delle modificazioni regolamentari del novembre 1981, che pur hanno legittimato l'uso da parte del presidente della Camera di decisivi strumenti antiostruzionistici, la buona coscienza garantista dell'opposizione ottiene di introdurre nei regolamenti confuse norme contro la proliferazione dei decreti legge. Norme subito rivelatesi inefficaci al loro scopo e tuttavia capaci di far guasti, come l'imboscata di franchi tiratori che provocò la caduta del primo governo Spadolini.

Ora, a leggere l'arco delle proposte, quel che sembra cambiato nell'atteggiamento dell'opposizione di sinistra è questa diffidenza storica per i poteri istituzionali del governo e della maggioranza. Si va verso la scomparsa preferenziale per il governo, la sessione di bilancio, la garanzia dei tempi nei dibattiti parlamentari, il rafforzamento dei servizi di studio e documentazione delle Camere (che significa maggior controllo delle minoranze)? Se sarà vero, vorrà dire che la svolta è seria: ed è una svolta che porta diritto ad un moderno Parlamento maggioritario, cioè al Parlamento per l'alternativa come insegna il grande esempio francese dove le stesse istituzioni parlamentari create per far governare la destra — e perciò allora atrocemente bollate dai garantisti di Francia e dintorni — si sono dimostrate meccanismi irrinunciabili per il difficile governo della sinistra.

Andrea Manzella

TRA SCIENZA E FILOSOFIA

Le chiavi del mondo

Viviamo davvero, come si usa dire, nell'età della scienza? Sotto certi aspetti c'è da dubitarne: se riflettiamo, infatti, sul nostro modo comune di immaginarci il mondo, di pensare la materia, il cosmo, gli anni-luce, ecc., scopriremo probabilmente che esso non è affatto toccato dai risultati della scienza novecentesca, per esempio dalla teoria della relatività.

Nel suo recente libro sulle *Immagini filosofiche della scienza* (ed. Laterza) — in cui prende in esame, con un linguaggio per lo più accessibile, vari momenti della storia dei rapporti tra scienza e filosofia — Francesco Barone conclude il capitolo su Einstein proprio ponendo questo problema. Noi, dice Barone, continuiamo a pensare il mondo in base all'idea di *res*, intesa «*come qualcosa di duro e solido*», e a concepire gli eventi fisici come effetti del contatto meccanico di corpi solidi che agiscono l'uno sull'altro.

Ma la teoria della relatività, insieme col resto della fisica novecentesca, ha proprio liquidato l'apparente ovvietà di questa visione delle cose. Citando il testo di uno studioso contemporaneo, W. Berkson, Barone scrive che, per Einstein, «*non possiamo assegnare a ogni porzione di materia, o al campo, le proprietà tradizionalmente considerate come sostanziali. In sistemi di riferimento diversi, le proprietà avranno valori diversi... e, secondo l'immagine del mondo di Einstein, non possiamo considerare nessuno dei valori differenti come il solo reale. Sono tutti ugualmente reali. Per esempio, la massa di un oggetto non può essere specificata in modo unico. In sistemi strutturali differenti un oggetto deve avere masse differenti... Sono tutte ugualmente reali*» (p. 192).

Sappiamo che sistemi di riferimento (di misura, ma qualcosa di più: le diverse geometrie, euclidee o no) ci dicono immagini diverse delle cose: ma possiamo farci davvero un'«immagine» del mondo che sia costituita da queste diverse immagini e dalla consapevolezza della loro relatività? Nietzsche ha parlato una volta della necessità di continuare a sognare sapendo di sognare, e proprio in riferimento a qualcosa di questo genere. Ma anche per lui, l'impresa si è rivelata assai problematica.

Barone pensa che questa problematicità sia solo provvisoria: Einstein ha iniziato una rivoluzione, noi siamo ancora legati a vecchie abitudini percettive, ma a poco a poco ce ne faremo di nuove, assimilando appunto la relatività e tutte le altre novità della fisica. Del resto, si potrebbe aggiungere, è andata così anche per il passaggio dalla visione tolemaica del mondo a quella copernicana; e noi continuiamo a dire che il Sole sorge e tramonta, mentre è la Terra che si muove su se stessa e intorno a esso...

Einstein visto da Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Ma si potrebbe invece pensare che, nel caso della fisica novecentesca, le cose stiano diversamente: che essa, cioè, non abbia solo modificato la propria immagine del mondo (e in seguito la nostra); ma che abbia cambiato la propria natura stessa: forse, cioè, la scienza non è più un modo di produrre immagini di mondo, ma è piuttosto un insieme di procedure di manipolazione che trasformano continuamente il mondo stesso. Sulla sua base, insomma, riesce difficile farsi una concezione delle cose, un'idea della realtà.

Barone stesso, del resto, sembra implicitamente sensibile a questo problema: il suo libro, infatti, non parla tanto delle immagini che la scienza si fa del mondo, ma delle immagini che la filosofia si è fatta della scienza. Il mondo, in certo senso, non c'entra: si tratta invece del rapporto fra due attività conoscitive, che nella tradizione è stato per lo più un rapporto conflittuale.

Naturalmente, però, questo conflitto è profondamente legato alla questione dell'immagine del mondo: si tratta infatti di stabilire se, per farci un'idea delle cose, dobbiamo lasciarci guidare dalla scienza o dalla filosofia. Secondo Barone, questo problema si è sempre posto in modo conflittuale, nella nostra tradizione, perché sia la scienza sia la filosofia hanno sempre preteso, dogmaticamente, che la conoscenza valida dovesse avere una certezza assoluta e definitiva; e allora non poteva esservi che una sola certezza assoluta e ultima: o quella della filosofia o quella della scienza.

Così è accaduto che si sia sempre cercato di liquidare uno dei due termini: affermando che la filosofia è l'unico sapere autenticamente vero (come fecero Aristotele e Hegel) o ritenendo che, con il sorgere della scienza sperimentale, fosse quest'ultima a fornire conoscenze definitive e certe (come pensavano i positivisti). Ma, dice Barone, se abbandoniamo l'esigenza dogmatica di certezze assolute e definitive, e pensiamo il vero come una proposizione che vale fino a che non viene falsificata da istanze contrarie, allora anche la relazione filosofia-scienza si può porre su un piano più civile e produttivo.

Il modello cui pensa Barone è quello inaugurato da Kant: alle scienze spettano la conoscenza e la descrizione delle cose come si presentano nella loro indipendenza e «resistenza» obiettiva; alla filosofia, l'analisi critica della conoscenza stessa, dei suoi modi e dei suoi limiti: come dire la riflessione sugli strumenti (le facoltà conoscitive) più che il loro uso effettivo.

Di fronte a questa chiara suddivisione di compiti, che del resto Barone non assume rigidamente (sottolineando per esempio che la filosofia non è mai solo critica delle facoltà conoscitive, ma anche scelta di valori, dunque pratica), sta il fatto che né la scienza sembra più in grado di dare una conoscenza delle cose, né la filosofia di garantire una qualche certezza riflessiva del soggetto su se stesso (giacché, per esempio, ogni consapevolezza riflessiva del soggetto è sottoposta ai giochi dell'inconscio, come ci insegna quella «scienza» *sui generis* che è la psicanalisi).

Mentre le scienze diventano sempre più sistemi di manipolazione del mondo, la filosofia diventa sempre meno, anche lei, descrizione di cose (sia il mondo o il soggetto) e sempre più discorso edificante, sforzo di persuasione diretto a produrre scelte di valori, di modi di vedere il mondo sotto questa o quella luce. Non è, probabilmente, una situazione a cui guardare con spavento o preoccupazione: come il dogma della certezza assoluta, forse sta tramontando anche il dogma della «realtà». Già ora, dire di qualcosa che è reale ha la stessa approssimatività e banalità del dire di uno che «è un bravo ragazzo».

Gianni Vattimo

SEPOLTO IL MITO DI MAO, SI PENSA AL «POSTO» E ALL'AMORE

Cina: l'ora dei poveri ma belli

Gli altoparlanti pubblici hanno sostituito la canzone rivoluzionaria «L'Oriente è rosso» con «Amo la vita», un motivetto reso celebre dalla tv - Esaurita la carica ideologica, si esorcizza il passato, si cerca un po' di benessere persino con qualche piccolo peccato consumistico - Ragazzi e ragazze hanno nuovi modelli: i prestanti attori e le vezzose attrici della tv

Chongqing. Ragazzi in bicicletta sullo Yang Tse-kiang: non cercano più libri o film impegnati, vogliono divertirsi

C'è a Pechino una certa aria da dopoguerra, da Italia Anni Cinquanta, prima del boom, quando, spariti sciuscià, amitre e in declino ormai la spinta emozionale che aveva ispirato Roma città aperta, *il Paese cominciava a darsi una ripulitina, tutti contenti gli italiani di essere* Poveri ma belli.

L'unica differenza è che, oggi come oggi, ai cinesi il messaggio del «poveri ma belli» giunge più che altro dai canali della televisione che trasmette a colori film, telefilm, commedie, spettacoli di varietà con cantanti nazionali, ballerine in aderenti costumi a lustrini e, ogni tanto, la visione di qualche gamba femminile.

Anche in Cina il cinema è battuto dalla televisione, grande dispensatrice di modelli di comportamento. La protagonista di un film con alto indice di ascolto fa la commessa in un grande magazzino, reparto dolciumi, ed è sulla bocca di tutti perché cura troppo il proprio aspetto esteriore, si veste, si pettina, si trucca come una ragazza per bene non dovrebbe.

La direttrice del personale la tiene d'occhio anche perché le sono giunte lamentele dai commensi e dalle commesse più anziane sul conto di questa ragazza che suscita, chissà perché, disapprovazione mentre invece, penso e dice la direttrice, il suo comportamento sul lavoro è ineccepibile, anzi, al suo banco di biscotti e caramelle c'è sempre una lunga coda, per lo più di giovanotti, che vogliono essere serviti da lei che sorride sempre, è carina con tutti.

Allegria

Così, pedina la ragazza e scopre che arriva ai grandi magazzini sempre un'ora prima dell'orario di apertura, sale sulla terrazza dell'ultimo piano, attacca il giradischi, si scioglie i lunghi capelli e si scatena in una danza con contorcimenti e anchegiamenti del genere afrocubano. La dirigente sorride. In quella commessa langue una ballerina. Chissà se riuscirà mai a farsi strada nel mondo dello spettacolo?

A ogni modo, fa una lavatina di testa alla giovane, le raccomanda che nella vita ci sono cose più importanti del ballo, dei bei vestitini, dei capelli arricciati all'ultima moda e si sente rispondere: «Che c'è di male. Io amo la vita, amo il ballo». E la puntata si conclude con la ragazza che pedala tutta allegra sulla sua bicicletta, proprio tipo «bella stagione in bicicletta», e canta Amo la vita, amo il bello, *canzone che grazie a un motivetto orecchiabile tipo Lo sai che i papaveri oggi è in gran voga in Cina, la canta la gente per le strade e la trasmettono gli altoparlanti nei parchi pubblici, ossessivamente come un tempo ossessionavano le note solenni de* L'Oriente è rosso, *canzone che diceva* «L'Oriente è rosso, il sole sorge, la Cina ha generato un Mao Tse-tung».

Ora Mao se ne sta solo nel suo Mausoleo e riceve soltanto tre volte alla settimana e orario ridotto, dalle nove alle undici, e per alleati davvero alla rinfusa imbalsamata bisogna chiedere in anticipo un permesso. L'ho chiesto, subito ottenuto e mi sono messa in coda una mattina, una lunga coda nella piazza Tien An Men composta da me e un cinque-seicento turisti americani, canadesi, australiani. I cinesi si contavano a poche decine ed erano, tutti, c'è da scommetterci, guide turistiche.

Nella Cina urbana che si gode quel poco di benessere che gli è oggi concesso permettendosi anche qualche piccolo peccato consumistico, il passato più recente si esorcizza parlandone il meno possibile, rimuovendolo. Sruti Hui-min, ex vice ministro della Cultura, in pensione da soli otto anni: «Stiamo vivendo un periodo che spero sia di transizione. Fino a un anno fa era ancora percettibile una forte carica ideologica sia pure al negativo, cioè era vivo il risentimento contro i torti subiti, il desiderio di fare giustizia, di vendicarsi anche. Film, romanzi, commedie erano in questo senso più "impegnati". Ma questa carica si è esaurita e ancora non si sono trovati grandi nuovi temi che da soli ci impongano all'attenzione del pubblico».

Sruti Hui-min è stato una delle tante vittime della «banda dei quattro». Oggi ha settant'anni e si è ritirato per lasciar posto ai giovani, in conformità alle nuove direttive del partito, che intende ringiovanire i propri quadri al vertice.

Chiang Ching

Non posso fare a meno di chiedergli di Chiang Ching perché so che a Shanghai nel 1934 è stato il suo primo regista nonché produttore. Sorride: «Vero, allora io e mio fratello avevamo costituito una società di produzione cinematografica, siamo stati i pionieri del cinema cinese. Che devo dire di Chiang Ching? Era giovanissima quando si è presentata da noi, proprio una ragazzina. Non bella, direi proprio di no, ma di una bravura eccezionale. Che attrice! Ne ho viste poche come lei».

Gli chiedo se in seguito, dopo la liberazione, ha avuto modo di frequentarla e lui risponde che sì, certo, ma non era molto facile avere rapporti con lei perché era la moglie di Mao, così gli amici di un tempo si sentivano un po' imbarazzati a andarla a trovare, in quanto temevano che lei pensasse che magari la cercavano perché avevano bisogno di qualcosa, di un favore. E anche Chiang Ching era diffidente e imbarazzata, così non era facile mantenere l'amicizia.

Conosco Sruti Hui-min da troppo tempo, e così mi permetto di insistere sull'argomento. Gli dico: «Capisco che non abbiate mantenuto rapporti di amicizia ma perché all'epoca della rivoluzione culturale lei è stato perseguitato? Perché ha fatto cinque anni di campo di lavoro?». Risponde: «Semplicemente perché Chiang Ching non voleva avere intorno gente che sapesse del suo passato». Cosa aveva fatto in passato? «Niente di speciale ma non voleva che si sapesse della sua vita privata prima di conoscere Mao». «Del suo primo marito?». Lui sorride: «Non soltanto di quello. Ha avuto più di un marito, parecchie relazioni».

Dico che mi sembra una cosa normale per una donna emancipata e lui che ha fatto il regista anche a Hollywood, non soltanto in Cina, che ha vissuto a Parigi, Roma, New York replica come divertito: «Ma certo che è normale per voi e per me. Ma qui siamo in Cina, è ancora il regno della morale confuciana che onora come suprema virtù la castità femminile. La moglie del Grande Timoniere, la migliore interprete del suo pensiero, non poteva avere nessuna pecca. Povertina, era diventata proprio paranoica. Pensare che era una così brava attrice...».

E il vecchio uomo di mondo che si è fatto cinque anni di lavori forzati per colpa della castità (castità, castità, quanti crimini si commettono in tuo nome) sorride come a dire che per quello che lo riguarda è acqua passata. Reintegrato in tutte le sue cariche alla caduta della banda dei quattro, poi promosso vice primo ministro con speciali incarichi nel dipartimento cinematografia, oggi si gode il suo riposo.

Vive in un complesso di villette per alti funzionari ritirati nei dintorni di Pechino, alle Colline Occidentali, ha la macchina alla porta con autista e ogni giorno, per mantenersi in forma, si fa una decina di vasche nella piscina coperta e riscaldata che è a disposizione di questi pensionati di alto rango.

I «poveri ma belli» questi lussi ovviamente non se li sognano nemmeno, però non li condannano. Esaurita ogni carica ideologica, i giovani sembra che pensino soltanto al «posto» e all'amore. Un amore che nei telefilm è presentato come frizzante gioco di picche e ripicche tra ragazzi e ragazze sempre benevolmente sorvegliati da mamme, papà, zii, zie che quando i due innamorati si parlano lanciano occhiate piene di sottintesi o furtivamente si asciugano una lacrima pensando che anche loro, una volta...

I giovani attori sono molto prestanti, di fisico ben costruito. Le giovani attrici, assai vezzose, spalancano gli occhioni con sapiente palpitare di ciglia. Sì, gli occhioni, non gli occhi a mandorla. Si dice che a Pechino e a Shanghai operino semi-clandestinamente dèlli chirurghi che per cifre non modiche eliminano quel leggero cuscinetto di grasso sulle palpebre che fa dell'occhio orientale, se è bello, una tanto conturbante feritoia.

Renata Pisu

UN GIOVANE NARRATORE DI GRANDE TALENTO

Fuga dove le nevi sono azzurre
in un limbo di anime abbandonate...
"...un nuovo Lowry italiano,
un Walser, o la reincarnazione
di Gogol versione-piemontese..."
pagg. 192, lire 12.000

RIZZOLI

DOSSIER SULLA VITA PRIVATA DEL MAESTRO E LA MORTE A VENEZIA

«Il mio Wagner furioso come Otello»

Wagner ritornò a Venezia per svernare nel 1882, quasi settantenne, stremato dalle fatiche del *Parsifal*, con crampi allo stomaco e crisi di angina pectoris. Vi arrivò a metà settembre e morì l'anno dopo, il 13 febbraio. La moglie Cosima meticolosamente annotò, giorno per giorno, fatti, sentimenti, sensazioni, gioie e dolori. Questa intima testimonianza degli ultimi cinque mesi del Maestro sta per essere pubblicata, con altri documenti, da Corbo e Fiore editori, Venezia, in *Richard Wagner diario veneziano*, curato da Giuseppe Pugliese.

E' il diario della moglie di un uomo che chiede molto, ma dà poco. Feroce custode della vita privata e della tranquillità del marito, Cosima gli è devotissima. Lui afferma che «*dalla donna l'uomo dovrebbe pretendere obbedienza, lasciandosi influenzare da lei entro certi limiti*», e la signora Wagner annota senza commentare. E' innamorata, è in adorazione, gli dice che quello che in altri è debolezza, in lui è «*forza divina*», e lo fa tutto felice.

Cosima registra i momenti di gioia e di serenità. Le ore più felici, quando girovagano insieme lungo le calli e quando vanno con i figli alla pasticceria Lavena per il gelato. Wagner ama molto questa città, osserva che a Venezia «*la grazia dell'architettura sostituisce i fiori*». Vuole vedere tutto, va ad ammirare i quadri nelle chiese, dice: «*Cristo non lo si può dipingere, ma lo si può rendere attraverso la musica*». Il leone dell'Arsenale colpisce la sua fantasia: pensa che i giganti dell'*Oro del Reno* dovrebbero avere lo stesso aspetto. Gli piace anche il leone di San Marco, «*certamente scolpito da uno che non aveva mai visto leoni*».

Momenti di buon umore e quelli, più frequenti, di dolore e di sofferenza, di risentimento nei confronti della vita. Basta poco per irritarlo: i figli che ritardano, la sua stanza non ancora arredata. Scrive Cosima: «*La gondola non è al suo posto ed egli è colto da una collera violentissima, io mi scuso spiegandogli la situazione; mi risponde che devo lasciarlo che si sfoghi: sarebbe per lui una necessità, non potrebbe accettare nessuna spiegazione ragionevole. Egli è come Otello che l'innocenza di Desdemona rende ancor più furioso*».

«Richard Wagner in raccoglimento»
(caricatura da Grand-Carteret)

Wagner, «*con quell'egoismo senza riguardi che gli era proprio*», lo ricorderà Furtwängler. In questi ultimi mesi è anche reso irascibile dal male, è sovente amaro, aggressivo, duro. Cosima: «*Irritato, riassume il suo rapporto con gli uomini dicendo che quelli che sono benevoli con lui mancano di energia, mentre solo i malvagi ne hanno a sufficienza*». Attribuendosi un pessimo carattere, dice: «*Con me si deve essere cauti e indulgenti*». E' drammatico: «*Perché restare attaccato a una vita, in cui a quelli che sono posso mostrare solo la mia faccia sofferente?*». Una sera che ha ospiti, mormora alla moglie: «*Non dire mai a nessuno che l'umanità potrebbe rendermi pazzo*».

Ricordo Wagner, Cosima, i figli, la servitù: sono una decina nelle diciotto stanze di Palazzo Vendramin sul Canal Grande. Il Maestro scrive articoli, saggi, si dedica con molto interesse alla *Vita di Buddha* e alle opere di Gobineau. Ha inquietudini paterne. I momenti migliori sono a tavola, circondato dalla famiglia. Racconta aneddoti arguti, è critico con gli editori, con il re di Baviera, parla di un saggio che vorrebbe scrivere sulla musica sacra italiana e su quella militare tedesca. «*Mentre si parlava di fonografi, egli affermò che era una follia aspettarsi qualcosa da tali invenzioni: gli uomini stessi stavano diventando macchine*».

Qualche serata a teatro, gli piace Goldoni. Ma più spesso in casa, con amici. Si gioca a whist (antenato del bridge) e, annota Cosima, «*deve contenere la stizza per le pessime carte*». Oppure legge alla famiglia riunita Omero, Shakespeare, Goethe, commenta e discute: «*Shakespeare ci mostra il mondo così com'è; Goethe ci mostra la serenità dello spirito che libero la contempla*».

Le serate più emozionanti a Palazzo Vendramin sono quelle quando Wagner suona al piano brani del suo repertorio, che accompagna con bella voce. O suona Beethoven, per il quale nutre profonda reverenza. Per il quarantacinquesimo compleanno di Cosima dirà e, per soli sedici ospiti, alla Fenice la propria giovanile Sinfonia in do maggiore. Durante le prove dice ai musicisti: «*E' un vecchio pezzo, scritto cinquant'anni fa. Non troverete niente di nuovo in esso. Se volete avere qualcosa di nuovo, dovete prendere una sinfonia di Beethoven o di Haydn*».

Il 18 novembre arriva Franz Liszt, padre di Cosima. «*L'intimità dei tempi passati non c'era più. Entrambi si davano arie di sovrani...*», scriverà un biografo. Con il suocero Wagner è insofferente e sgarbato. Cosima annota nel diario: «*Oggi ricomincia, e in maniera dura nella sua sincerità, a parlare di mio padre. Qualifica le sue opere "follia in germe"... Io resto in silenzio, triste di non poter replicare nulla*». Un'altra volta lei gli chiede di dire che cosa pensa di una composizione del padre, lui risponde: «*Sarebbe troppo crudele*».

Liszt è ospite, e ma «*scrive Richard che ha bisogno di molto spazio*». Si arrabbia perché il suocero gioca a carte con molto impegno. Ma c'è anche un bel momento: la sera di Natale. Wagner chiede a Liszt: «*Ti è cara tua figlia?*». Liszt abbottonisce: «*Allora mettiti al pianoforte, e suona*». Felice fino alle lacrime, Cosima annota: «*Mio padre fa ciò subito con gran gioia di tutti*». Ma passa Natale e il rapporto tra i due ritorna difficile, finché Liszt, che non ne può più, parte il 13 gennaio.

Dal diario di Cosima, il 9 febbraio: «*In gondola mi comunica di aver veramente intenzione di scrivere il suo saggio su "L'umano e il femminino"; poi Sinfonie. Poi non scriverà più nulla oppure solo l'autobiografia*».

Il 12 febbraio. Una giornata piuttosto felice. Quando è già a letto, Cosima lo sente parlare a lungo e ad alta voce. Si alza e va nella sua stanza. «*Parlano delle Ondine, essere che anelano ad avere un'anima*», le dice Wagner abbracciandola con tenerezza. Poi va al pianoforte e studia il tema del lamento *Rheingold, Rheingold* e dice: «*Falso e stile è ciò che sta in alto nel mondo*». Aggiunge: «*Possibile, che già allora io l'abbia saputo così bene?*». Scrive Cosima nel diario: «*Quando è a letto, dice ancora: "Amo questi esseri inferiori dell'abisso, queste creature anelanti"*». Qui finisce il diario. Il giorno dopo l'ultima, più grave crisi, gli scoppia un'arteria. Riccardo Wagner muore.

Luciano Curino

LE TEORIE DI UN ECOLOGO INDIANO

E' colpa degli uomini se la tigre li sbrana?

NUOVA DELHI — Le tigri della «nuova generazione» non hanno paura dell'uomo e anzi lo considerano una loro preda naturale alla pari di qualsiasi altro mammifero. Soltanto nelle zone intorno al Parco nazionale di Dudhwa, situato nello Stato indiano dell'Uttar Pradesh, al confine con il Nepal, negli ultimi cinque anni le tigri, rigorosamente protette, hanno allegramente divorato un centinaio di esseri umani. Ciò non turba però i sonni degli ecologi, i quali lanciano anatemi e si oppongono strenuamente all'uccisione delle tigri e persino alla loro cattura.

Secondo l'ecologo indiano Arjan Singh è solo colpa degli uomini se le tigri li mangiano. L'uomo con le piantagioni di canna da zucchero si avvicina troppo al loro *habitat* naturale e lo sconvolge. «*Non accetto l'idea che queste tigri siano inveterate divoratrici di uomini*, dice Singh, *esse sono invece indotte a cibarsi di carne umana dalla force delle circostanze. Se voi vi infiltrate continuamente nel loro territorio, non le potete biasimare per qualche loro rappresaglia. Si deve accettare l'idea che gli animali hanno la stessa dignità degli esseri umani*».

Arjan Singh, autore di diversi libri sui suoi esperimenti di allevamento di tigri e leopardi destinati poi a tornare alla vita libera nella giungla, vorrebbe creare una «zona cuscinetto» larga otto chilometri, intorno al Parco nazionale, nella quale sia vietato coltivare la terra. A suo avviso ciò basterebbe per contenere l'avanzata delle tigri all'esterno del Parco di Dudhwa, che è stato creato nel 1977 ed è vasto ben 490 chilometri quadrati. Per dare un'idea delle dimensioni, ciò corrisponde a oltre il triplo della superficie del Liechtenstein o a una volta e mezzo quella della Repubblica di Malta. Il parco è attraversato da alcune strade e da una ferrovia.

Ma questa soluzione è inaccettabile dal punto di vista economico, perché la coltivazione della canna da zucchero è molto redditizia. E così i contadini che lavorano nelle vicinanze del parco sono vittime sempre più frequenti dell'insaziabile appetito delle tigri.

Celebrazioni per Raffaello

URBINO — *Si aprono stamane al Palazzo Ducale di Urbino le celebrazioni del quinto centenario della nascita di Raffaello. Alla cerimonia interverranno il ministro per i Beni culturali Vernola, il sindaco di Urbino Londei, il presidente della Provincia Rossarpina, il rettore dell'Università Carlo Bo.*

La relazione ufficiale sarà tenuta dalla professoressa Mina Gregori, ordinaria di storia dell'arte dell'università di Firenze.

Nell'ambito delle celebrazioni, si svolgeranno a Firenze, Roma, Venezia, Perugia e Urbino, una serie di mostre sull'attività del grande pittore.

NOSTRADAMUS
non aveva previsto
il libro che
cambierà
il mondo
UTOPIA
VENEZIA
sarà in tutte
le librerie fra
pochi giorni

Accordo al Consiglio di sicurezza dopo le denunce dell'Iraq e di Arafat

Il segretario Onu farà un'inchiesta sugli avvelenamenti in Cisgiordania

Per stabilire «cause ed effetti della presunta intossicazione» e verificare se le indagini ordinate da Israele «siano adeguate» - Il delegato di Tel Aviv definisce le accuse «irresponsabili» e ripete: isteria collettiva

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, sotto la direzione dell'ambasciatore Usa, signora Kirkpatrick, presidente di turno, ha incaricato il segretario generale De Cuéllar di indagare *«sui presunti avvelenamenti»* in Cisgiordania. Senza mozione formale, ma con una dichiarazione della signora Kirkpatrick approvata da tutti i 15 membri, il Consiglio di sicurezza ha in particolare chiesto a De Cuéllar di verificare se le indagini mediche ordinate da Israele *«siano adeguate»*. Le inchieste sono due, e si svolgono parallelamente, la prima sotto l'egida dell'Organizzazione mondiale della Sanità (vi partecipa anche un esperto italiano, il dottor Gastone Vettorazzi), la seconda sotto egida del Centro delle malattie infettive di Atlanta in Georgia.

Al Palazzo di Vetro di New York è viva la speranza che l'intervento del Segretario generale chiarisca il mistero. Le Nazioni Unite sono state sottoposte a forti pressioni dal leader dell'Olp Arafat, il quale ha mandato un telegramma accusatorio contro il governo Begin. Tuttavia l'Onu si era già mossa lunedì, quando il delegato iracheno Al Qaysi aveva denunciato pubblicamente *«l'avvelenamento di massa»* nei territori occupati. La signora Kirkpatrick ha incontrato Al Qaysi e il rappresentante arabo al Consiglio di sicurezza, il giordano El Salah, e ha elaborato una dichiarazione accettabile per tutti che dà mandato a De Cuéllar di investigare sulle *«cause e gli effetti del grave problema provocato dai presunti avvelenamenti»*.

Nel corso del dibattito all'Onu, l'Iraq ha fornito particolari sconcertanti. Dopo aver sostenuto che erano rimaste avvelenate oltre mille studentesse palestinesi, ha affermato che gli israeliani hanno disseminato a Tulkarem *«una sostanza giallastra contenente concentrati di zolfo che emettono gas con pericolose conseguenze fisiche e mentali»*. Il delegato di Israele, l'ambasciatore Blum, ha definito le accuse *«irresponsabili e prive di qualsiasi fondamento»* e si è opposto anche alla dichiarazione della signora Kirkpatrick che a suo parere non avrebbe dovuto contenere la parola *«avvelenamento»*. Blum ha sostenuto la tesi ufficiale che in Cisgiordania si è verificato solo un caso di isteria collettiva.

Il rappresentante americano fa affidamento sull'indagine medica del Centro delle malattie infettive di Atlanta, il migliore del genere al mondo, per accertare la verità. Il Centro ha inviato a Tulkarem due epidemiologi, il dottor Philip Landrigan e la dottoressa Bess Miller, su richiesta del ministero della Sanità israeliano. Secondo il ministero, l'epidemia non è dovuta né a tossine né ad altre cause organiche.

Arafat lascia la Giordania Compromesso al suo ritorno?

AMMAN — Dopo tre giorni di colloqui con Re Hussein, Arafat ha lasciato la Giordania, incominciando dal Kuwait un giro in varie capitali arabe, probabilmente per trovare appoggio a una proposta di compromesso tra il piano Reagan e il piano di Fez per la pace in Medio Oriente. Il ritorno ad Amman e la ripresa dei colloqui con il sovrano sono previsti per domani.

Un comunicato dell'agenzia giordana Petra afferma che sussiste ancora la possibilità di un'azione comune tra Giordania e Olp; un documento congiunto Arafat-Hussein, ha precisato il membro del Comitato esecutivo dell'Olp Nashashibi, non è stato approvato proprio per divergenze sorte sul piano americano.

Un fiore ricorda Martin Luther King

Atlanta (Georgia). Coretta Scott King (a sinistra) e il reverendo Martin Luther King senior ricordano il marito e figlio a 15 anni dalla sua scomparsa. Il leader nero dell'integrazione razziale fu assassinato in Tennessee all'età di 39 anni (Telefoto United Press)

I sandinisti propongono un accordo a San José

L'ex Comandante Zero espulso dal Costa Rica

Eden Pastora, leader della rivoluzione contro la dittatura di Somoza, aveva da tempo rotto con Managua ed era fuggito

MANAGUA — Il governo del Costa Rica ha espulso il dirigente antisandinista Eden Pastora Gomez (l'ex «comandante Zero» della rivoluzione contro Anastasio Somoza), in un apparente gesto di distensione nei riguardi del Nicaragua. L'ha riferito il ministro dell'interno sandinista Tomas Borge. Questi ha detto che il ministro degli Esteri costaricense Fernando Volio gli ha assicurato che il 20 marzo Eden Pastora è stato *«invitato a lasciare»* il Paese per avere violato le leggi sull'asilo politico. Secondo fonti a San José, Pastora avrebbe lasciato il Costa Rica diretto in Messico.

L'ex comandante Zero dirige il Fronte rivoluzionario Sandino, uno dei gruppi che formano l'Alleanza democratica rivoluzionaria, rappresentante dell'opposizione politica moderata al regime sandinista.

Il ministro Volio ha detto che il Costa Rica continuerà ad accogliere i rifugiati politici, ma esigerà il rispetto delle condizioni di asilo politico, alludendo chiaramente alle attività svolte da Pastora. Pastora e i suoi alleati annunciarono tempo fa che il 15 aprile *«finiranno le parole»* se il governo sandinista non accetterà di negoziare.

Ieri il Nicaragua ha proposto al Costa Rica un patto d'amicizia e di non aggressione, e la creazione d'una commissione mista per esaminare i gruppi antisandinisti che operano al confine fra i due Paesi.

I negoziati di San Juan del Sur tra le delegazioni nicaraguegna e costaricense hanno abbracciato diversi problemi ma il tema fondamentale delle conversazioni è stata la situazione militare nel Nicaragua e la tensione esistente alla frontiera comune a causa delle attività di gruppi antisandinisti.

Questi contatti — i primi dall'inizio delle azioni militari in territorio nicaraguegno — hanno acquisito particolare rilievo alla luce dei combattimenti in corso nel Nord del Paese fra sandinisti e ribelli della forza democratica nicaraguegna (Fdn) e alcuni sporadici scontri nel Sud, in prossimità del confine con il Costa Rica.

Il Nicaragua sollecita mediazione con Washington

MANAGUA — Il governo nicaraguegno ha sollecitato la mediazione del Messico, del Venezuela, di Panama e della Colombia affinché sia avviato un dialogo con gli Stati Uniti e l'Honduras in merito ai combattimenti in corso fra truppe sandiniste e ribelli somozisti nelle regioni nord e centro del Paese.

Sono 40 i sikh morti in scontri con la polizia

Sono 40 le persone morte durante le agitazioni organizzate lunedì dagli «akali» («immortali» in lingua punjabi) — cioè dai seguaci del principale movimento politico del gruppo religioso indiano dei sikh — che avevano tentato di paralizzare il Punjab, nel Nord-Ovest dell'India, bloccando tutte le strade. La polizia aveva aperto il fuoco contro i dimostranti.

Folla di disoccupati saccheggia per ore negozi a San Paolo

SAN PAOLO — Centinaia di disoccupati hanno saccheggiato per tutta la notte tra lunedì e martedì i negozi del quartiere Santo Amaro alla periferia di San Paolo, la città più popolosa dell'America Latina. Un uomo di 52 anni che assisteva al saccheggio di una panetteria vicino a casa è stato ucciso con una revolverata partita da un'auto in corsa. Molte persone sono finite all'ospedale: una ha perso un occhio. Sono stati danneggiati alcuni supermercati e autobus.

Le proteste, incominciate lunedì, hanno già provocato un centinaio di feriti lievi; oltre 150 persone sono state arrestate, in maggioranza sono state successivamente rilasciate. La polizia aveva avuto l'ordine di non intervenire, soltanto in alcuni casi isolati gli agenti sono entrati in azione.

Ieri mattina circa duemila manifestanti hanno formato un nuovo corteo e si sono diretti verso il palazzo del governatore dello Stato di San Paolo, Franco Montoro, il quale ha istituito un servizio straordinario per creare nuovi posti di lavoro e ha incontrato il governatore di Rio de Janeiro, Leonel Brizola, e quello di Minas Gerais, Tancredo Neves, cioè degli altri due più importanti Stati del Paese, per esaminare il problema della disoccupazione. I tre fanno parte dei partiti d'opposizione e per la prima volta si trovano ad affrontare manifestazioni di piazza.

Il Brasile attraversa una grave crisi economica. Il 15% dei lavoratori sono disoccupati, l'inflazione è del 104%, il debito estero ha raggiunto i 90 miliardi di dollari, quasi 130 mila miliardi di lire.

Indios attaccano e devastano un convento di Cappuccini in Brasile

BRASILIA — Indios Canabrava hanno attaccato un convento di Cappuccini nel municipio di Barra do Corda, nello Stato del Maranhao, nel Nord-Est del Brasile, saccheggiando e ferendo un seminarista.

I Canabrava, secondo la denuncia, hanno già invaso più volte la chiesa e le scuole che i frati hanno nella regione, uccidendo gli animali da cortile e portando via parte, finestre e mobili.

La zona, dove vivevano circa 1200 famiglie ora trasferite in altre aree, è stata trasformata da tempo in riserva per gli Indios, ma i frati hanno rifiutato di abbandonarla. Nella regione, nel 1901, avvenne il maggior massacro di bianchi da parte di Indios: oltre 40 persone uccise tra frati, suore e seminaristi.

Oggi la riunione dei ministri dell'ambiente: vi partecipano i rappresentanti degli otto Paesi del Golfo

Marea nera, l'Iran disposto a una tregua con l'Iraq ma solo nella zona del pozzo danneggiato di Nowruz

TEHERAN — Il rappresentante iraniano Mirza Taheri, che interverrà oggi alla riunione dei ministri dell'Ambiente degli otto Paesi del Golfo firmatari della «convenzione del Kuwait» per la tutela dell'ambiente, preparerà, a quanto si è appreso in ambienti governativi iraniani, una *«tregua»* riguardante esclusivamente la zona in cui si trova il giacimento petrolifero di Nowruz dalle cui installazioni, danneggiate un mese fa da attacchi iracheni, sgorga una «marea nera» di greggio che sta inquinando l'intero Golfo Persico.

Il fatto che sia stata annunciata la partecipazione alla riunione del Kuwait, anche di una delegazione di Baghdad (l'Iraq è tra i firmatari della convenzione) aveva lasciato presagire la possibilità di una più ampia trattativa, eventualmente suscettibile di portare a un accordo per una delimitazione o addirittura per la fine del conflitto in atto tra i due Paesi da oltre due anni e mezzo.

Fonti governative iraniane hanno viceversa ribadito che Teheran intende far esercitare pressioni dagli altri Paesi firmatari affinché Baghdad si impegni a sospendere ogni operazione militare nella zona settentrionale del golfo in cui si trova il giacimento di Nowruz.

Le dichiarazioni dell'ambasciatore iraniano in Kuwait fanno invece ritenere che la posizione iraniana sarà di chiusura.

L'ambasciatore Ali Shams Ardakani, ha definito infatti le condizioni irachene per un cessate il fuoco *«inaccettabili»*. Baghdad ha chiesto che gli iraniani non possano approfittare della tregua per procedere allo sgombero o smistamento delle loro vie di navigazione nel Golfo.

Dalla falla il greggio fuoriesce in mare a un ritmo stimato in duemila barili al giorno. Il governo di Teheran vuole che alle operazioni di ripristino e disinquinamento partecipino tutti i Paesi firmatari della convenzione del Kuwait. Fintanto che tali condizioni non verranno soddisfatte, Teheran ha fatto sapere che non verrà fatto da parte iraniana alcun tentativo per risolvere il problema, in quanto la zona di Nowruz si trova nel raggio di azione dei missili iracheni e già dieci tecnici inviati sul posto per cercare di ovviare a una piccola perdita determinatasi in precedenza sono stati uccisi nel bombardamento che nella notte fra il 2 e il 3 aprile ha dato origine alla «marea».

Secondo il premier iraniano Mussavi la perdita economica è irrilevante per il suo Paese: *«Abbiamo — ha detto — moltissimi altri pozzi»* e i danni provocati dall'inquinamento alle coste iraniane sono trascurabili poiché le correnti spingono il greggio verso Sud-Ovest.

A risentire degli effetti della «marea nera» saranno soprattutto, e in breve tempo a quanto sembra, i piccoli Stati del Golfo, Kuwait, Bahrein, Qatar, Emirati Arabi Uniti, i quali peraltro, dopo lo scoppio della guerra fra Iran e Iraq, si sono schierati con Baghdad.

Bahrein. Su una spiaggia soldati e volontari armati di badili, carriole e solventi si preparano a impedire che una parte dell'immensa chiazza di petrolio possa inquinare le coste del piccolo Stato del Golfo Arabo. In base alle foto scattate dai satelliti, la marea nera occupa quasi la metà del bacino, 20 mila chilometri quadrati, e minaccia i Paesi costieri di un disastro ecologico senza precedenti

Il viceministro iraniano del petrolio, Sayed Ahmad Kheradmand, ha dichiarato che la riparazione della perdita sarebbe possibile in *«tre o quattro settimane»*, ma che la cooperazione di altri governi «responsabili» della zona del Golfo aiuterebbe a ovviare più in fretta alla questione.

La «marea nera» è ormai pericolosamente vicina alle coste di Bahrein e del Qatar, e minaccia di pregiudicare l'efficienza degli impianti per la desalinizzazione dell'acqua di mare vitali per questi Paesi che, a differenza dell'Iran, non dispongono di altre valide sorgenti di acqua potabile.

Il campo petrolifero di Nowruz si trova una sessantina di chilometri al largo della costa settentrionale iraniana, a Nord-Ovest del terminale petrolifero di Kharg, dal quale viene esportato l'80% del greggio iraniano. Dopo l'inizio del conflitto, trovandosi il giacimento in piena zona di guerra, a poco più di cento chilometri dalla costa irachena, i pozzi di Nowruz sono stati chiusi, sebbene il campo avesse una potenzialità di circa 20 mila barili di greggio al giorno. La notte fra il 2 e il 3 marzo scorso, missili iracheni (pare «Exocet» di fabbricazione francese) hanno colpito le installazioni appiccando un incendio visibile dalla zona costiera di Busher, a più di cento chilometri di distanza.

Una smentita da Kuwait

KUWAIT — Non ci sarà nessuna tregua, nemmeno su scala ridotta, tra Iran e Iraq per facilitare le operazioni di bonifica del Golfo Persico. Attraverso il viceprimo ministro, Mirza Taheri, responsabile dell'Ente iraniano per la protezione dell'ambiente, Teheran ha fatto sapere di non essere disposta a accettare il cessate il fuoco limitato.

Rifornimenti all'Italia nessun problema per ora

ROMA — Non ci dovrebbero essere difficoltà, almeno a breve scadenza, per i rifornimenti di petrolio all'Italia provenienti dall'area del Golfo Persico: è questa l'opinione diffusa negli ambienti petroliferi italiani.

Ecco un quadro delle importazioni petrolifere dell'Italia nel 1982 e nel primo bimestre del 1983 dall'area interessata; i dati espressi in milioni di tonnellate e il dato in percentuale rappresenta la quota delle forniture petrolifere all'Italia coperte dal singolo Paese.

Ma l'incidente, dovuto a errore dell'istruttore, non ferma il boom

Primo infortunio (un tendine lacerato) dell'aerobica, nuova passione tedesca

BONN — *La prima «vittima» dell'ondata di entusiasmo suscitata in Germania dall'aerobica è Lilly Andersohn, 42 anni: ricoverata in una clinica privata di Minden per la lacerazione del tendine d'Achille riportata durante un corso del nuovo sport di massa, guarirà in 3-4 settimane.*

L'istruttore aveva trascurato, all'inizio della seconda ora di lezione, la consueta ginnastica preparatoria destinata a «scaldare» i muscoli rendendoli più elastici. La Andersohn ha dichiarato che soprattutto le ultraquarantenni dovrebbero essere messe in guardia contro simili pericoli, in particolare nella fase iniziale dell'addestramento.

Questo primo infortunio non ha comunque inciso sulla popolarità dell'aerobica, dimostrata dal raggiungimento del traguardo di vendita di 500 mila dischi di musica accompagnatoria degli esercizi previsti (15 mila lire l'uno). Sono state vendute anche 15 mila videocassette di Jane Fonda, iniziatrice dell'aerobica.

Si calcola che fra dischi, musicassette e videocassette, l'industria del settore abbia registrato negli ultimi 6 mesi un volume d'affari di 8 miliardi e mezzo di lire. Del libro Nuova formula magica per sentirsi in forma, per la bellezza e la salute *sono state vendute recentemente 320 mila copie. Un grosso business, scrive Stern, anche per l'industria dell'abbigliamento, che produce costumi, calzoni e scarpe speciali. Ovunque sono sorte palestre di fortuna; i corsi si moltiplicano, frequentati da un milione 300 mila tedeschi.*

Brontolano gli insegnanti di educazione fisica della vecchia scuola, secondo i quali l'aerobica ricalca in sostanza, in una nuova «confezione» alla moda importata dagli Usa, esercizi ginnici noti da tempo. Ma Sydne Rome, l'attrice che ha introdotto in Germania il movimento, non si cura delle critiche. «Soltanto a Berlino — ha detto — facciamo felici ogni giorno da 160 a 180 persone».

Cambia nome quotidiano del reverendo Myung Moon

NEW YORK — Il quotidiano del mattino *News World*, pubblicato dal reverendo Sun Myung Moon, fondatore di una controversa setta religiosa, è da ieri in edicola con la nuova testata *New York Tribune*.

Il cambiamento è avvenuto dopo una breve controversia con il quotidiano *The New York Times*, che accusava il giornale di Moon di servirsi dei suoi stessi tipi di stampa.

Austria: morti altri 2 cavalli «lipizzani»

VIENNA — Dopo il puledro, nato morto lunedì, ieri anche la cavalla madre è deceduta nell'allevamento dei cavalli lipizzani di Piber (Graz), dove un virus — chiamato «virus abortus» perché determina la nascita prematura di puledri morti o malati — ha fatto finora 38 vittime.

In piena salute sembra invece un altro puledro, nato la domenica di Pasqua. Attualmente vi è ancora una sola cavalla incinta colpita dal virus.

Lo speciale siero *Interferon*, giunto la settimana scorsa dagli Stati Uniti, ha deluso. Ma il veterinario di Piber, Othmar Schmehlik, intende continuare la terapia, ritenendo che sia ancora troppo presto per dare un giudizio sul farmaco.

Stato Civile di Torino

2 APRILE 1983

NATI — Agnello Natalie; Giovanatone Cristina; Fecorero Alessandro; [illegible] Daniele; Aprile Valentina; [illegible]; Fabbiana Francesca.

MORTI — [illegible]

Cristianamente è mancato
Luigi Grande
Lo piangono la moglie [illegible], i figli [illegible], nuore, nipoti [illegible]. Funerali giovedì 7 ore 8,30 parrocchia [illegible].
— Torino, 4 aprile 1983.

«Resta con noi Signore nell'ora della prova»
Tutto è compiuto, ha raggiunto in cielo l'adorata mamma il nostro caro papà
Emilio Canuto
Con infinita nostalgia e accorato rimpianto, uniti da profonda, imperitura gratitudine per quanto è stato loro generosamente donato nel tempo gioioso della sua esemplare esistenza terrena, lo annunciano, a funerali avvenuti i figli Pier Angelo e Giuseppe con le rispettive famiglie. Un sincero, sentito ringraziamento a tutti coloro che l'hanno assistito e confortato nelle sue lunghe tribolazioni. Sorretto sempre dalla fede, nella certezza della Divina promessa di trovare alla meta raggiunta luce senza tramonto, gioia perenne, beatitudine eterna papà riposa in pace nella cappella di famiglia in Piazzo Torinese, in attesa del giorno glorioso della risurrezione unitamente ai suoi cari. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 aprile 1983.

La Presidenza, il Comitato di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale tutto dell'Istituto di Credito Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta prendono viva parte al lutto del rag. Pier Angelo Canuto, funzionario dell'Istituto, per la scomparsa del papà
Emilio Canuto
— Torino, 5 aprile 1983.

Partecipano al lutto: Antonio Amabile Agnesi, Augusto Serra, Francesco Cravero, Armando D'Avenia, Paolo Fantinato, Giuliana Farina Genovese, Rita Consolo Gastaldi, Giorgio Ghera, Patrizia Graziano, Giacomina Peggi, Alberto Regalia, Alfonso Spadoni, Giancarlo [illegible].

Alberto e Nicoletta Bolelli sono vicini ad Annamaria e Pierangelo così duramente provati nel suo affetto filiale per la dipartita del PADRE a brevissima distanza da quella della madre.

Partecipano al grande dolore di Pierangelo Canuto per scomparsa caro PAPÀ: suoceri Giuseppe Maria, Giuseppina Franceschelli, cognati Ubaldo, Cristina con Laura, suor Emilia, Marco, Adriana, Carlo, Paolo, Daniela con Fabiana.

È mancata
Angela Comba in Mattio
L'annunciano marito, figlia, nuora, nipoti, funerali giovedì ore 8,30 parrocchia S. Teresina.
— Torino, 5 aprile 1983.

È mancato
Giovanni Scaiola
anni 63
Lo annunciano moglie, figlia, genero, il caro nipote Stefano, familiari tutti. Funerali in Gassino giovedì 7 aprile ore 15.
— Gassino, 5 aprile 1983.

Tragicamente è scomparsa
Luigia Bertolotti ved. Mozzano
anni 73
Lo annunciano figli Bruno, Adriano, nuore Silvana, Pina, nipoti Walter, Alessandro, Andrea, Luca, sorelle Giuseppina, parenti tutti. Funerali oggi ore 14 da Martini largo Gottardo per [illegible].
— Torino, 5 aprile 1983.

È mancato ai suoi cari
Luigi Ru
Cavaliere Vittorio Veneto
A funerali avvenuti lo annunciano i figli Luigina, Angiolina, Francesco, Adele e Franca, parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Mezzenile.
— Pugnetto di Mezzenile, 5-4-1983.

È mancato
Fulvio Borghetti
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia Emily con Giorgio, la [illegible] Nicola, il fratello Nestor, la [illegible] Lola. Un particolare ringraziamento al prof. Magri per la sua assistenza.
— Torino, 5 aprile 1983.

Si unisce al dolore della famiglia l'amico fraterno Renzo Vaglio.

Bindo, Fabio, Franco Zucchetti sono vicini ad Emily.

Gli amici della XIX Brigata Garibaldi Pino Polizzari, Mario Poleri, Bartolomeo Paschera «Truffé» si uniscono al dolore della famiglia.

Maria Luisa Giorgio Casaroni e famiglia Fessero partecipano al dolore di Emily e congiunti per la scomparsa del caro PAPÀ.

Beppe e Enrico partecipano al dolore di Emily per la scomparsa del PADRE.

È mancato
Giorgio Bocchini
Lo annunciano la moglie Elena Micca, il figlio Paolo con Manuela e il piccolo Matteo, parenti, amici tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Gran Madre.
— Torino, 6 aprile 1983.

Adriano e Giovanna [illegible] partecipano al dolore per la scomparsa del carissimo GIORGIO.

Lucia e Armando Bella piangono la scomparsa del consuocero GIORGIO.

Vi siamo vicini: Famiglia [illegible], Famiglia [illegible], Famiglia [illegible], Famiglia Vico.

Partecipano al dolore di Emily gli amici Ornella Paolo e Carlo Castellani.

È mancato
Francesco Sandrolini
Anziano Lancia
Addolorati l'annunciano: la moglie Giovanna, il figlio Alfredo con Delia Ivo e Valerio, la sorella Maria, i fratelli Angelo e Piero, la cognata Dorina e nipoti e famiglie; i consuoceri Bollo, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 parrocchia [illegible].
— Torino, 5 aprile 1983.

La cognata Dorina Giovaglio unita ai figli Renato, Marina e famiglia, partecipa al dolore per la scomparsa di zio BO.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Valle
L'annunciano con dolore la moglie Cecilia, il figlio Eugenio, la nuora Mariangela, nipoti Davide, Marta, fratello, sorella, cognati e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al cugino dott. Giulio Cella. I funerali avranno luogo giovedì 7 corr. alle ore 8,30 presso l'Ospedale Molinette (via Genova).
— Torino, 5 aprile 1983.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al lutto dei familiari per il decesso del
cav. Giuseppe Valle
Pensionato dell'Esattoria Comunale di Torino
— Torino, 5 aprile 1983.

La Fils-Uil partecipa al lutto della famiglia.

È mancato
Antonio Romagna
L'annunciano addolorati la moglie Clorinda, i figli Domenico, Giovanni, Luciana, con rispettive famiglie, l'affezionata nipote Antonella, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor [illegible] Chiuminatto per le assidue e premurose cure prestate. Funerali in Grange di Front mercoledì 6, ore 15,30.
— Grange di Front, 5 aprile 1983.

Nino, Bianca e famiglia prendono parte al dolore dei cugini.

Cristianamente è mancato
Vincenzo Bertinetti
anni 82
Addolorati lo annunciano: la figlia Lucia, il nipote Enzo, il genero Pietro [illegible], nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali in Carignano mercoledì 6 corrente alle ore 15,30 partendo da via Savona 33.
— Carignano, 6 aprile 1983.

Partecipano al dolore della figlia i cugini Gianni Bertinetti, Paola, Giovanni e Cecilia con le rispettive famiglie.

(Continua a pag. 5)

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia è improvvisamente mancata
Andreina Bruera in Bertolone
Addolorati lo annunciano il marito Michele, la figlia Anna Maria con il marito Carlo, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 7 aprile ore 14,30 nella parrocchia Maria Ausiliatrice. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Venaria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 aprile 1983.

La sorella Maria Bruera ved. Borello con figli e nipoti si unisce al dolore.

Partecipano al dolore le famiglie [illegible] e Fontanella.

Condomini e Amministratore dello stabile di via Macerata 53/55 [illegible] partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della signora
Andreina Bertolone Bruera
— Torino, 6 aprile 1983.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Luciano Mazzone
dipendente dell'Istituto.
— Torino, 5 aprile 1983.

Direzione e Personale della Succursale di Grugliasco dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del collega
rag. Luciano Mazzone
— Torino, 5 aprile 1983.

Luciana Anelli Ferrara e Stefania Cisia, unitamente alle rispettive famiglie, prendono vivissima parte al dolore dei congiunti per la scomparsa del caro amico
Giovanni Ubaldo Fasolis
— Asti, 5 aprile 1983.

Cristianamente è mancato il
rag. Edgardo Cassano
Direttore FIAT
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Teresa Bechi, la sorella Lele Caradonna con figli e nipoti, i nipoti Riccardo e Carmen Bechi con mamma e cugini. I funerali nella parrocchia Maria SS. delle Missioni, via Cialdini 20, oggi ore 14,30. La cara salma proseguirà per il cimitero di Antignano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 aprile 1983.

Lele Cassano Caradonna profondamente addolorata è vicina alla cognata Teresa per la perdita del fratello
rag. Edgardo Cassano
— Torino, 6 aprile 1983.

Giulio Cesare Caradonna con la moglie Gianna e figli Eugenio, Laura, Nicoletta e Gianfranco affettuosamente vicini alla zia Teresa per la scomparsa dello zio
rag. Edgardo Cassano
— Torino, 6 aprile 1983.

Gli amici Alessio ed Emma Santoro si uniscono al dolore di Teresa Cassano.

La famiglia Modesti, Esposito e Rody Fasso si associano al dolore di Teresa.

Aldo Wilma Ezio Sergio e famiglie partecipano al dolore per la perdita di
Linetta Fubini
— Torino, 6 aprile 1983.

Enzo, Stefano e Barbara partecipano al dolore della zia Franca, di Sergio e di Giorgio per la scomparsa della cara LINETTA.

La Sepa S.p.A., Gruppo Fiat - Settore Componenti, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il proprio dirigente, ing. Giorgio Cairo, per la scomparsa del padre
Giuseppe Cairo
— Torino, 5 aprile 1983.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Rosina Cane ved. Masoero
L'annunciano i figli, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. Un grazie al dottor Bagnasco e ai dottori e personale dell'ospedale per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo a [illegible] oggi 6 aprile alle ore 15,30 con benedizione ore 13,30 [illegible] (largo Gottardo).
— Torino, 6 aprile 1983.

Sono vicini a Maria per la scomparsa della mamma ROSA le famiglie [illegible], Bosio, [illegible], Viarengo.

Cristianamente è mancata
Ernesta Casetta
Addolorati l'annunciano il fratello Giuseppe, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 7 ore 10,15 parrocchia Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 aprile 1983.

La Segreteria Nazionale della Uil-Uil partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Alcesio Fonghini
ex Dirigente nazionale dell'Organizzazione
— Roma, 6 aprile 1983.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Alcesio Fonghini
ex Segretario provinciale
la Segreteria regionale e provinciale Uil-Uil.
— Torino, 5 aprile 1983.

Il dott. Antonio Parisio Bossotto e signora partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Francesco Di Chio
— Torino, 5 aprile 1983.

Un «complesso architettonico senza eguali nel mondo» devastato dalla guerra in Cambogia e dall'incuria

Ad Angkor, meraviglia saccheggiata

C'erano mille statue di Buddha, nelle gallerie e nelle nicchie dei templi: ne sono rimaste trentasette - Molte sono state minate, altre sono servite per costruire dighe - Le responsabilità sono dei Khmer rossi come dei loro avversari vietnamiti, dei civili e dei militari - Gli addetti alla conservazione sono 98: «Non abbiamo i mezzi che per le piccole manutenzioni»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

STRADA PHNOM-PENH - BATTAMBANG — Sul Tonle-Sap, il Gran Lago, sono le prime luci del giorno: i pescatori tirano le reti. I Cham, che vivono di pesca, sono ripiegati nei dintorni di Phnom-Penh dopo la cacciata di Pol Pot, come se volessero contarsi. Una comunità un po' particolare, che venera Allah piuttosto che Buddha. Al chilometro [illegible], la moschea sostituisce la pagoda; un gong chiama, cinque volte al giorno, i fedeli alla preghiera. Uno striscione rosso celebra, all'ingresso del villaggio, la vittoria del 7 gennaio su «un regime di genocidi, distruttore della religione»...

Vicino a Kompong-Chhnang, le carcasse di alcuni carri armati americani arrugginiscono sulla strada: un'immagine di guerra. Un gruppo di agricoltori sterpa un terreno incolto con attrezzi di fortuna: un'immagine di pace...

Intorno a Pursat, soldati vietnamiti, soldati cambogiani e miliziani di villaggio fanno la guardia in garitte e dentro casematte di terra battuta. Il loro compito è intercettare le colonne di khmer rossi che, nella stagione secca, scendono dalla catena dei Cardamomes per andarsi a rifornire sulle rive del Gran Lago...

La strada Phnom-Penh - Battambang spesso è solo una pista in cattive condizioni. Ma nelle casse dello Stato non c'è più un soldo per la rete stradale. «L'importante era prima di tutto eliminare il pericolo della *fame*», spiega la guida. Che imperiali di passo lo stesso...

La mietitura è finita: i contadini spandono i covoni di riso, come un tappeto fulvo, sotto le ruote dei camion e degli autobus sbrindellati che fanno la spola tra Phnom-Penh e Battambang. Il viaggio in ferrovia dura due giorni. Il treno non va di notte. Per ragioni di sicurezza, deve «dormire» a Pursat.

La provincia di Battambang ha una frontiera di trecento chilometri con la Thailandia. «Nessun villaggio è occupato dal nemico», assicura Som Bath, vicepresidente del Comitato popolare provinciale, che segnala soltanto, come mali minori, furti di riso e distribuzione di volantini di propaganda.

I giorni felici del contrabbando sono passati. Molti trafficanti utilizzano adesso la via del mare, piuttosto che quella di terra per portare in Cambogia le merci arrivate dal mondo capitalista. Malgrado tutto, le autorità locali sperano che il trenta per cento degli incassi procurati dalle nuove tasse sulle importazioni finiranno in tasca loro.

Bisophon è a trenta chilometri soltanto dalla frontiera thailandese e dalle «zone liberate» dai khmer rossi e dai nazionalisti. Una cittadina di guarnigioni impolverate in cui il commercio è sovrano. Si nota una certa agiatezza, alimentata soprattutto dai traffici che la vicinanza col confine consente. Qui, c'è sempre da «fare» per le moto giapponesi...

Lungo la strada Bisophon-Siemréap, i soldati vietnamiti stanno per iniziare un lavoro. I «nemici» si aggirano nei dintorni, per poco che la foresta vicina offra loro rifugio. Chiuso di notte, questo importante asse strategico è aperto, all'alba, dagli sminatori.

Presa di mezzo a polemiche che non la riguardano, vittima della ferocia e, più ancora, della stupidità degli uomini, è Angkor, «un'opera *architettonica che non ha forse un equivalente nel mondo*».

Di chi è la colpa se questi templi hanno subito l'offesa del tempo? «*Per metà degli invasori siamesi, per metà della negligenza*», risponde la guida, che vuole evitare le polemiche. Salvare Angkor? Certo! Ma con quali soldi? Otto esperti indiani hanno misurato la zona per tre mesi, nella primavera del 1982, per valutare l'importanza e il costo di questo restauro. La loro missione non avrà seguito?

Per ora, sono 98 le persone incaricate della conservazione. «*Non abbiamo i mezzi per far altro che le piccole manutenzioni, spazzare i templi, togliere le erbacce*», dice la guida. Prima di restaurare l'insieme architettonico — un'opera di ampio respiro — non converrebbe badare alle cose più urgenti, e sottrarle agli appetiti malsani di coloro che spogliano a poco a poco Angkor?

Per la verità, Angkor è sempre stata preda dei vandali. Nelle gallerie e nelle nicchie di Angkor-Vat, c'erano mille buddha; soltanto trentasette sono sopravvissuti ai mutilamenti dei khmer rossi; molti sono stati minati, altri sono serviti per costruire dighe: settemila pezzi sparsi — statue, bassorilievi, eccetera — erano stati messi al riparo e catalogati. Oggi ne restano mille e cinquecento; gli altri sono finiti al di là della frontiera. E il saccheggio continua...

Nessuno, in questa storia, ha le mani pulite. Ognuno ha la sua parte di responsabilità, i khmer rossi come i loro avversari, i civili e i militari. «*La zona di Angkor è molto vasta* — sottolinea Oum Phal —, *le nostre forze assicurano solo la protezione di Angkor-Vat e Angkor-Thom. Il resto del territorio è affidato alle sorveglianze dei civili di sicurezza dei villaggi*».

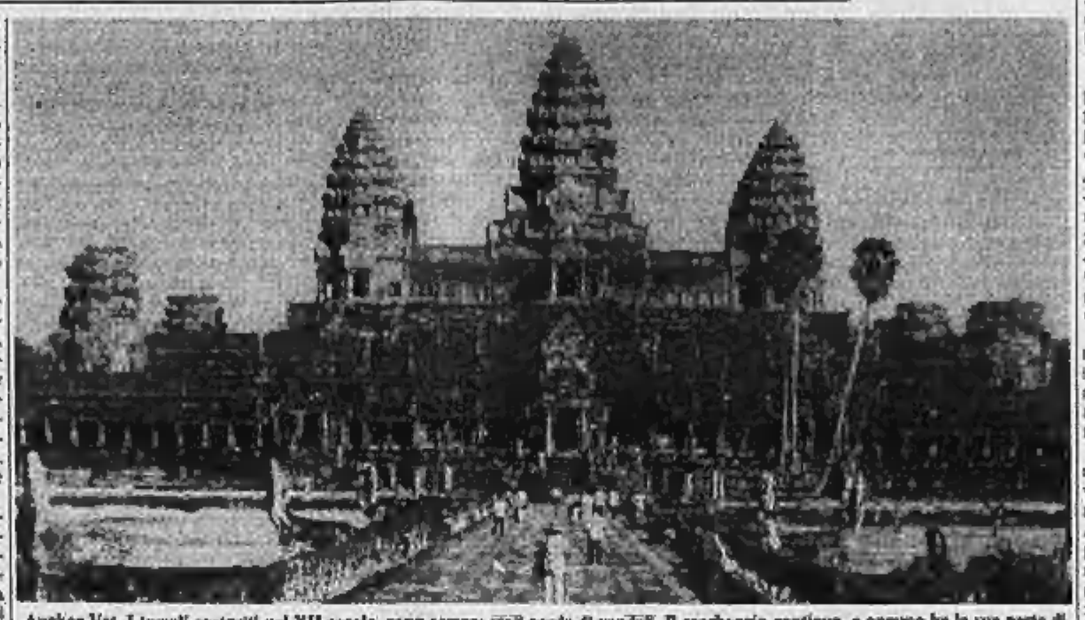
Cercatori d'oro perlustrano ancora questa terra sacra per cercarvi tesori che, da secoli, sarebbero nascosti sotto i monumenti funebri più profondi.

Le autorità locali sperano di aprire Angkor ai turisti. La visita di Angkor-Vat non pone problemi. Ma l'accesso a Angkor-Thom è quasi sempre proibito «*per ragioni di sicurezza*». E' impossibile fare un giro completo della zona. La foresta, intorno, è infestata delle «*forze del Male*». Le loro presenza aumenta il mistero del posto.

Lungo le mura di Angkor-Vat, le danzatrici celesti — le *apsa ras* — continuano a sorridere. Forse non vogliono abbandonarsi alla disperazione. Pierre Loti, ai suoi tempi, notava di già: «*Malgrado le apparenze così dimesse, questo popolo cambogiano decaduto è rimasto il popolo khmer, quello che stupì l'Asia con il suo misticismo e i suoi fasti*».

Jacques de Barrin

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»



Angkor Vat. I templi costruiti nel XII secolo, sono sempre stati preda di vandali. Il saccheggio continua, e ognuno ha la sua parte di responsabilità: i khmer rossi come i loro avversari, i civili e i militari. Le autorità, comunque, sperano di aprire presto la zona ai turisti

Attacchi ai convogli in arrivo dall'Urss

Imboscata a Kabul Ferito un generale

NEW DELHI — Il maggiore generale Mohammad Nabi Azimi, comandante dell'Ottava divisione dell'esercito afghano, è stato gravemente ferito in un attentato compiuto dai «mujaheddin» (i guerriglieri afghani), che hanno centrato la sua jeep con un razzo. Il drammatico episodio è avvenuto una decina di giorni fa a Paghman, un paese a 15 chilometri a nord di Kabul, dove l'alto ufficiale si era recato per un'ispezione.

I «mujaheddin» hanno incrementato i loro attacchi sui convogli provenienti dalla frontiera sovietica e diretti a Kabul (di conseguenza nella capitale scarseggia il carburante) mentre proseguono la loro azione punitiva contro i seguaci del regime di Babrak Karmal: un alto funzionario è stato rapito e due presunti informatori dei servizi di sicurezza sono stati catturati.

Secondo fonti diplomatiche occidentali, domenica in un quartiere della capitale afghana sono dovuti intervenire rinforzi di polizia per disperdere una folla inferocita, in seguito all'uccisione di uno studente ucciso da parte di un soldato sovietico. Il fatto è avvenuto nei pressi di una stazione di rifornimento di Deh Buri per cause non precisate.

La folla aveva circondato la camionetta del militare sovietico rompendone i cristalli e aveva anche attaccato un autocarro sovietico, al grido di «morte ai sovietici».

Bangkok ricorre al napalm per respingere i vietnamiti

Incursione di «F-5», timida smentita di un portavoce

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BANGKOK — Dopo sei giorni di furiosi combattimenti lungo il confine thai-cambogiano, l'intervento di due caccia «F-5» di Bangkok, che hanno sganciato bombe al napalm, ha costretto le truppe vietnamite sconfinate ad abbandonare il territorio thailandese. Il comando supremo delle forze armate thailandesi ha confermato l'impiego dell'aviazione, lunedì scorso, per bombardare le postazioni viet in una zona collinosa dove il confine tra Thailandia e Cambogia è particolarmente mal definito. In serata un portavoce dell'esercito ha però precisato l'uso di bombe al napalm, di cui non s'era più parlato in Indocina sin dal 1975.

L'offensiva vietnamita contro le forze della resistenza cambogiana era scattata giovedì scorso nei pressi del villaggio di Phnom Chat, dove ieri è cominciata l'evacuazione di non meno di seimila civili cambogiani, che si vanno ad aggiungere ai quarantamila sfollati dalle zone dove sono in corso i combattimenti. A giudizio degli osservatori l'offensiva in corso, che ieri è comunque parsa calare di intensità, è la più massiccia mai sferrata dall'esercito di occupazione viet, forte di 180 mila uomini, da quando nel gennaio 1979 ha invaso il Paese.

Negli ultimi sei giorni i vietnamiti sono riusciti a scalzare da alcune importanti posizioni all'interno del territorio cambogiano immediatamente a ridosso del confine thailandese le forze della resistenza composte dai khmer rossi di Khieu Samphan, dal «Fronte nazionale di liberazione del popolo khmer» capeggiato da Son Sann e dai seguaci del principe Sihanouk. Le truppe di Hanoi hanno conquistato le loro basi a Phnom Chat e a Oumach, due villaggi devastati dai bombardamenti.

E' ora probabile che l'esercito vietnamita decida di rimanere acquartierato nei pressi del confine per tutta la durata dell'imminente stagione delle piogge e di combattere con tattiche di guerriglia le forze della resistenza al governo di Heng Samrin.

Ieri, al ministero degli Esteri di Bangkok sono stati convocati 10 ambasciatori di Paesi filo-occidentali e anche quelli dell'Urss e del Vietnam. E' stata loro consegnata una nota nella quale si legge che «*le forze armate vietnamite hanno compiuto una crudele e barbara liquidazione del popolo cambogiano. Il Vietnam* — aggiunge la nota — cerca *chiaramente uno scontro armato con la Thailandia*» dopo aver occupato «*il nostro territorio, il che ha portato a violenti scontri tra le due parti*».

La dichiarazione ricorda e stigmatizza le affermazioni fatte di recente a Tokyo dal viceministro degli Esteri di Hanoi secondo il quale le truppe viet hanno il diritto di fare incursioni nei territori thai.

e. st.

Guerriglieri del Mozambico fanno saltare un oleodotto

LISBONA — La guerriglia mozambicana ha fatto saltare un oleodotto che fornisce petrolio allo Zimbabwe per rappresaglia contro l'invio di truppe di questo Paese in aiuto al governo di Maputo.

L'Rnm annunciato a Lisbona un portavoce della Resistenza nazionale del Mozambico (Rnm), precisando che i guerriglieri hanno distrutto 10 metri dell'oleodotto a Tica, 40 chilometri a Ovest del porto di Beira.

Il Presidente chiede restrizioni per i Paesi che commerciano con Mosca nonostante l'embargo

Consultazioni di Reagan con la Thailandia per aumentare gli aiuti (anche militari)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il «muro» sovietico alla proposta di accordo intermedio sulle armi di teatro in Europa e l'attacco vietnamita ai rifugiati cambogiani in Thailandia hanno indotto il presidente americano ad accentuare la sua rigidità nei confronti dell'Urss e dei suoi alleati.

Reagan ha preso ieri i seguenti provvedimenti: 1) ha presentato al Congresso un progetto di legge per la restrizione delle importazioni dai Paesi che commerciano con l'Urss in violazione di un embargo economico americano; 2) ha avviato consultazioni col governo thailandese per un aumento degli aiuti economici e militari qualora si creasse una crisi con il Vietnam; 3) ha convocato alla Casa Bianca due commissioni di esperti, una per l'installazione del supermissile MX, l'altra per le violazioni dei trattati sul disarmo compiute dai sovietici.

Col primo provvedimento, Reagan ha in pratica evocato lo spettro del contenzioso euro-americano sul gasdotto siberiano, mettendo gli alleati sull'avviso che non accetterebbe il ripetersi di un episodio del genere. Il progetto di legge modifica la normativa sulle importazioni, prossima alla scadenza, dando al presidente poteri senza precedenti nella storia americana. Se sarà approvato, l'Europa si troverà in questa situazione: gli Usa impongono sanzioni economiche contro l'Urss, l'Europa non li rispetta, gli Usa attuano subito rappresaglie, impedendole per esempio acquisti sul suo territorio, bloccando l'import tecnologico e via di seguito. E' chiaro che cosa questo significhi agli effetti dei rapporti commerciali Est-Ovest, su cui è stato avviato uno studio che sarà esaminato al vertice delle nazioni più industrializzate, a Williamsburg alla fine di maggio: la superpotenza sta ponendo di fatto un ultimatum agli alleati.

Il secondo provvedimento resuscita un altro fantasma: quello di una presenza americana in Indocina a otto anni dalla caduta di Saigon. Il portavoce del dipartimento di Stato Romberg è apparso molto incline ai giornalisti, dichiarando che il governo thailandese «*non ha finora presentato nessuna richiesta di aiuto*». Ma ha aspramente criticato il Vietnam per la terza volta consecutiva in tre giorni, accusandolo di «atrocità» nei confronti dei rifugiati cambogiani. La Casa Bianca ha inoltre confermato che il presidente Reagan intende denunciare pubblicamente l'uso dei gas tossici fatto dai vietnamiti nel Laos e in Cambogia, e dai sovietici in Afghanistan. Su questa violazione delle due convenzioni di Ginevra del '25 e del '75 il dipartimento di Stato ha già raccolto prove scritte e fotografiche trasmesse alle Nazioni Unite.

Il terzo provvedimento — la mobilitazione delle due commissioni di esperti — sfocerà in un annuncio del Presidente la settimana prossima. La *Washington Post* ha confermato ieri che Reagan ha le prove che i sovietici hanno violato il Salt 2 collaudando non un solo nuovo missile intercontinentale, come permesso dal trattato, ma due: il secondo, l'SS16, sarebbe il più potente. Il Presidente se ne servirà per insistere sul supermissile MX. Secondo la commissione, l'MX dovrebbe sostituire i «Minuteman», ormai obsoleti: un centinaio dovrebbero essere installati in silos sotterranei rafforzati. Il Congresso ha già bocciato l'MX l'anno scorso, quando però si parlava di installazione «a mucchio». Reagan spera adesso di prevalere, grazie alla condotta dell'Urss. La commissione ha anche suggerito che nel frattempo la superpotenza sviluppi un minimissile — il Ig per dire — mobile, tecnologicamente più avanzato.

Nulla di tutto ciò implica che gli Stati Uniti abbiano deciso di abbandonare la strategia negoziale finora seguita. Ancora una volta, la Casa Bianca e il dipartimento di Stato hanno insistito che si ripresenteranno a Ginevra con la ferma volontà di giungere a un compromesso con il Cremlino. Ma in questo momento di tensione prevale la tendenza a rafforzare le difese e a rispondere alla forza con la forza. La tendenza è attribuita anche alla necessità di controllare la guerriglia nel Centro America e di mantenere la stabilità nel Medio Oriente e nel Corno d'Africa. Il Presidente è convinto che l'Urss sfrutterebbe qualsiasi segno di debolezza, come avvenne con Carter in Afghanistan e in Polonia.

a. c.

Patto Varsavia Da oggi a Praga i ministri degli Esteri

PRAGA — I ministri degli Esteri dei sette Paesi del Patto di Varsavia dovrebbero riunirsi a Praga oggi e domani per approfondire le proposte di disarmo sovietiche e altri argomenti. La stampa cecoslovacca non ne parla ma se ne è avuta confidenzialmente conferma al ministero degli Esteri.

La riunione sarà la prima, al alto livello, dopo il «vertice» di gennaio col quale i Paesi del Patto di Varsavia lanciarono all'Occidente l'invito a una reciproca rinuncia all'impiego della forza.

Nelle Filippine la popolazione esasperata ha attaccato i guerriglieri

MANILA — Tre guerriglieri del «Nuovo esercito del popolo» («Npa») sono stati uccisi domenica scorsa in un villaggio della provincia di Misamis Orientale dalla popolazione civile che, irritata per le loro richieste di cibo, li ha attaccati con bastoni e altre armi improvvisate.

Kissinger a Mixer parla dei missili

Stasera «faccia a faccia» di 40 minuti

ROMA — Faccia a faccia di Giovanni Minoli con Henry Kissinger stasera a *Mixer* (Rete 2, ore 20,30). L'intervista all'ex segretario di Stato Usa durerà 40 minuti e toccherà i maggiori problemi internazionali del momento. Ecco una breve sintesi dell'intervista.

Sul problema degli euromissili Minoli chiederà a Kissinger se ritenga ancora che la copertura nucleare dell'Europa siano gli euromissili. Kissinger risponderà di sì, che con gli euromissili l'Europa è difesa dall'Unione Sovietica.

— *Pensa che i movimenti pacifisti europei possano condizionare la politica degli euromissili?*

«Sicuramente. Dal punto di vista politico hanno aggiunto una nuova dimensione allo scenario politico.

— *Su che basi si possono impostare negoziati per il disarmo?*

«Riducendo il numero delle testate nucleari».

Kissinger, inoltre, alla domanda se crede all'ipotesi di un complotto bulgaro per eliminare il Papa risponderà di sì, che crede ci sia stato, approvato dall'Unione Sovietica. Affermerà che il Papa è oggi uno dei protagonisti della scena politica mondiale, punto di equilibrio tra le potenze mondiali.

Alla domanda su quanto la Cia sia coinvolta nella politica americana, Kissinger risponderà che è sbagliata l'idea di strapotere della Cia che si ha in Europa. Quanto ai presunti contrasti con Aldo Moro, egli li nega fermamente. Kissinger afferma che Moro è stato ucciso dalle Br e dalla sinistra italiana e «non è vero che c'erano rancori con lui». «E' oltraggioso — dice Kissinger — *che gli americani siano accusati di averlo ucciso, mentre è stato ucciso da un gruppo della sinistra comunista*».

Un generale francese muore in volo

PARIGI — Il generale dell'aeronautica francese Jacques Boichot, 49 anni, responsabile del primo comando aereo tattico, è morto in un incidente di volo. Il suo caccia «Jaguar» si è schiantato al suolo nel Nord della Francia.

Le Falkland un anno dopo

Londra. Sono partiti dalla capitale britannica 610 congiunti di caduti inglesi nelle Isole Falkland per visitare le tombe e per una cerimonia commemorativa nel primo anniversario della guerra con l'Argentina. Del gruppo fanno parte anche due bambini di pochi mesi e i genitori di 166 dei 255 britannici uccisi nei giorni del conflitto (Nella foto Audrey Pallott, madre del guardiamarina Anthony Keeble. Dopo il volo fino a Montevideo oggi saluto alla volta delle isole a bordo del transatlantico Canard Countess per completare il viaggio di 12.500 chilometri (Telefoto United Press)

L'assalto, indisturbato, alla «Security Express»

Una banda armata di lupare rapina 15 miliardi a Londra

LONDRA — Scotland Yard, che da lunedì pomeriggio sta conducendo febbrili indagini sulla rapina alla sede della compagnia londinese «Security Express», che ha fruttato un bottino da sette milioni di sterline (quasi 15 miliardi di lire) brancolerebbe ancora nel buio più fitto. La somma esatta portata via dalla banda, formata da 4 o 6 uomini armati, non è ancora stata resa nota dai dirigenti della compagnia, specializzata nel trasporto di denaro per conto di privati, negozi, supermercati, banche. E' molto probabile tuttavia che costituisca il record di tutte le rapine compiute finora in Gran Bretagna.

Gli investigatori mantengono il più assoluto riserbo, imponendolo anche a tutti i dipendenti della «Security Express». Si sono solo limitati a lanciare un appello agli eventuali testimoni, nell'area della City (dove si trova la sede della compagnia) tra le sette e le 15 di lunedì, perché riferiscano qualsiasi particolare sospetto.

Nella rapina nessuno è stato ferito. Non è ancora chiaro come i banditi, tutti mascherati, abbiano potuto entrare nella sede della compagnia e restarvi per 5 o 6 ore tenendo prigionieri sei o sette dipendenti senza fare scattare il sistema di allarme. Scotland Yard sta cercando di accertare se i banditi disponessero di un informatore all'interno della «Security Express», cosa che la stampa britannica considera quasi certa. I componenti della banda, che erano armati di lupara, hanno mostrato infatti di conoscere troppo bene sia il sistema di allarme, che è stato neutralizzato, sia il meccanismo di apertura delle casseforti che contenevano i depositi liquidi, sia, infine, i tempi di lavoro e le funzioni dei dipendenti.

La rapina è cominciata verso le 7 quando 4 o 6 malviventi hanno immobilizzato la guardia davanti alla «Security Express» e sono entrati nell'edificio. Altri 6 o 7 dipendenti, giunti successivamente, sono stati facilmente immobilizzati. La banda ha avuto tutto il tempo di svaligiare le casseforti, e verso le ore 15 si è dileguata. L'allarme è stato dato dopo 30 minuti, quando cioè i prigionieri hanno potuto liberarsi. Scotland Yard ha trovato sei bottiglie di vino vuote. L'operazione è stata facilitata dal fatto che i locali erano stati ristrutturati e le strade di Londra erano semideserte.

Uzbeko critica «russificazione» Condannato a trenta mesi

MOSCA — L'aver sostenuto la tesi «nazionalista» secondo cui le autorità di Mosca procedono a una «russificazione» delle minoranze etniche è costato a un cittadino uzbeko una condanna a due anni e mezzo di reclusione per «calunnie».

Secondo quanto ha riferito il giornale di Tashkent *Pravda Vostoka*, protagonista del caso giudiziario è stato un ingegnere, Nurlet Murakhaa, del quale si sa solo che era già stato condannato una prima volta a 15 mesi di reclusione sotto la stessa imputazione.

«Scontata questa prima misera condanna — aggiunge il giornale — *l'ingegnere non ha cessato la sua attività calunniosa*». Di qui il secondo arresto, il nuovo processo e la seconda condanna.

(Segue da pagina 4)

Ora lo annunciano la moglie Caterina, i figli Gabriel, Mariangela, Lorenzo, nuora, genero, nipotini Marco e Andrea, i fratelli, sorelle, parenti tutti. Particolare ringraziamento ai medici, suore, infermiere Pavarin E Ospedale Oradenigo. Funerali giovedì 7 ore 10,15 Parrocchia Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 aprile 1983.

È mancato

Giuseppe Ricci

Lo annunciano (nipoti, congiunti e amici). Funerali giovedì 7 ore 10,15 Parrocchia Santa Rosa

— Torino, 5 aprile 1983

Crudelmente è mancato

Giordana Lapagna già Franzini

Lo annunciano con dolore la figlia Elisabetta con il marito Oscar Barbieri, gli adorati nipotini Patrizia e Riccardo, la sorella Nanna, la nipote Emanuela e parenti tutti. Funerali oggi 6 corrente ore 14,30 Parrocchia S. Nicola, via Sansovino 219. Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Pergi per le affettuose cure prestate.

— Torino, 5 aprile 1983.

Il Gruppo Assicurativo dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita della socia e collega

Giordana Lapagna

— Torino, 6 aprile 1983.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Rina Dalmasso nella Gandolfo

Ne danno il triste annuncio il figlio Luigi Pasquale con la moglie Françoise, Carla Pia e Jean Michel, la figlia Suor Maria Pia (O.S.M.) e le famiglie Gandolfo, Gerardi e Dalmasso. I funerali si svolgeranno in Cuneo giovedì 7 corr., alle ore 10,30, direttamente nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore

— Parigi, 31 marzo 1983.

Brunello e Flavia Olivero partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara amica

Rina Dalmasso

— Cuneo, 31 marzo 1983.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Edmondo Vispi

Lo annunciano (nipoti, congiunti e amici). Funerali giovedì 7, ore 10,15 da via Stampini 36.

— Torino, 4 aprile 1983.

Fedele dipendente lascia la preziosa vita di

Michelino Truccero

di anni 72

Addolorati lo annunciano la moglie Margherita, il figlio Giuseppe, i fratelli, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 6 aprile, alle ore 16, partendo da via Alpignano 4, Collegno.

— Collegno, 5 aprile 1983

La famiglia Antonio Saracco e Franco Bosco partecipano al dolore della famiglia

Si uniscono al dolore della famiglia Truccero per la scomparsa del caro MICHELINO gli amici:

Eugenio Odoverardi e famiglia
Raimondo Delicastello e famiglia
Aldo Cavaglione
Adamo Travaglione
Ugone Marina e famiglia
Lidia Favero
Mara Dellavalle

Crudelmente è mancata

Angela Marocco ved. Gallo Modena

Ne danno il triste annuncio il figlio Franco, la nuora Candida, nipoti Maurizio col fidanzato e parenti. Funerali giovedì 7 c.m. in S. Pietro di San Damiano ore 10,30, partendo dalla Molinetta ore 9,30. Un particolare affettuoso ringraziamento alla signora Teresa Rabbione, Servizio pulmann.

— S. Damiano d'Asti, 5 aprile 1983.

Franco Paolo Argiolas
Mario Paolo Orlo

partecipano al dolore per la scomparsa Franco per la perdita della MAMMA

Maria e Pietro Olivero partecipano al dolore per il caro Franco Gallo Modena e famiglia.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Manzale ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al suo dolore per la perdita della cara

Lina

— Torino, 6 aprile 1983.

ANNIVERSARI

1979 1983

Alessandro Miraglio

Immenso vuoto. Ricordo a rimpianto Matilde, Carla e famiglieri.

Nel primo anniversario della scomparsa del caro

Francesco Saverio Tabasso

verrà celebrata la S. Messa venerdì 8 aprile alle ore 18,30 in Chieri nella chiesa di S. Antonio

— Chieri, 6 aprile 1983.

1973 1983

Enrichetta Miotti vedova Brandino

Cara mamma sempre amata e rimpianta da Angela, Vanni e Danilo. S. Messe giovedì 7 aprile ore 10 parrocchia di S. Secondo, 8 maggio ore 8,30 Chiesa di S. Maria a Moncalieri.

A un mese dal tragico incidente Lorenzo e Sara con la mamma ricordano il loro papà

Hermann Peirolari

a quanti gli hanno voluto bene. La Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia della Crocetta, giovedì 7 aprile alle ore 10.

— Torino, 6 aprile 1983.

1903 1983

Giuseppe Quarle

Immenso rimpianto.

1909 1983

«enato Bartolotto

Con immutato dolore. S. Messa venerdì 8 aprile ore 11 Missioni Consolata, c. Ferrucci 19. Volontariamente sabato 9 aprile ore 18,30 Campo Arabile.

1979 1983

Giuseppe Cressano

Sempre vicino. Tua moglie

Nel 2° anniversario della morte del

prof. Franco Levi

I familiari lo ricordano a quanti lo conobbero e gli furono vicini.

— Torino, 5 aprile 1983.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli LA STAMPA
Galleria S. Federico, 41
(ammezzato)
ore 8-12,30; 15-18
sabato: 8-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Maroncelli, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 15,30

Il sottosegretario Ciccardini sull'espulsione di 47 sovietici da Parigi

«Tra i servizi segreti francesi e russi è saltato l'accordo di buon vicinato»

«La linea dura adottata da Mitterrand forse da noi non sarebbe efficace: l'Italia è un quadrivio per la sua stessa natura geografica» - Secondo la Cia nel nostro Paese opererebbero 2 mila agenti soprattutto dell'Est

ROMA — Una pallottola nella testa, la pistola vicino al cadavere. Suicidio, sentenziò frettolosamente il magistrato inquirente. Ma ad un mese e mezzo dall'oscura morte del colonnello del controspionaggio francese, Bernard Nut, trovato morto in casa sua, non lontano da Nizza, Appare sempre più probabile che si tratti di un delitto. Secondo ipotesi avanzate dalla stampa parigina, Nut sarebbe stato eliminato perché aveva scoperto spie dell'Est infiltrate nei servizi segreti occidentali: non solo francesi ma anche italiani. E' un'interpretazione tutta da verificare. Ma l'espulsione in blocco di 47 sovietici dalla Francia potrebbe essere stata provocata anche da quella vicenda. E' l'opinione del sottosegretario alla Difesa, Bartolo Ciccardini, deputato dc e giornalista.

«Credo che con quell'omicidio i due servizi segreti, quello francese e quello sovietico, siano andati al muro-muro. Debbo dire che sono rimasto molto colpito dalla vicenda. Ho avuto modo di parlare con alcuni esponenti dei servizi francesi e ho avuto l'impressione che si sia trattato di un delitto. Ma non è questo il punto. Il punto è che è saltato qualche accordo di buon vicinato, e i francesi non potevano passare sopra una storia del genere. L'espulsione dei russi deve essere stata decisa anche per dimostrare che Parigi conosce la loro rete spionistica».

E in Italia? Spesso i socialisti hanno lamentato scarsa determinazione nel denunciare l'intraprendenza dei servizi segreti dell'Est. E' un'accusa giusta?

«Da osservatore esterno, perché non sono uno di quelli cui piace andare a curiosare nelle cose dei servizi segreti, mi sembra di capire che noi italiani abbiamo sempre cercato di fare i conti per non pagare dazio. Voglio dire che abbiamo tenuto un atteggiamento elastico in modo da assicurarci una zona di neutralità: siamo un Paese troppo aperto da tutti i fronti».

Una strategia rigida sarebbe più efficace?

«Francamente non lo so. Certo, l'Italia è diventata un po' un quadrivio. Ma probabilmente lo sarebbe ugualmente anche se adottassimo una politica dura, perché un quadrivio lo siamo per obiettive ragioni geografiche».

Aiuti in Ghana distribuiti dalla Caritas

ROMA — E' rientrata a Roma, dal Ghana, la delegazione della Caritas italiana, che ha avviato la distribuzione di circa 1700 tonnellate di riso, donate dal governo italiano.

«La situazione si fa ogni giorno più grave — ha detto mons. Nervo, vicopresidente della Caritas italiana, al suo rientro da Accra — *e causa del prolungarsi della siccità. Questo paese che ha dato l'esempio di accogliere un milione e duecentomila lavoratori espulsi dalla Nigeria, senza creare alcuna emarginazione, ora vede stanziare lo spettro della fame.*

Perdinando Imposimato, il primo giudice che sollevò il problema delle connessioni tra terrorismo italiano e servizi segreti esteri, soprattutto dell'Est, censura in proposito il comportamento delle nostre «barbe finte». *«Per anni — dice — spie di mezzo mondo hanno avuto a che fare con l'eversione italiana, fin dal suo nascere. Gli unici a lottare sono stati i nostri 007, troppo impegnati in affari completamente estranei ai loro compiti istituzionali. E' una constatazione che fa rabbia».*

Lattanzio anche adesso?

«No, la situazione è cambiata».

E in effetti il Sismi ha dato un contributo rilevante alle tre inchieste nelle quali sono rimasti intrappolati agenti orientali: protagonisti l'ex sindacalista Luigi Scricciolo (spionaggio, rapporti con le Br, attentato a Walesa), il funzionario bulgaro Sergiej Antonov (attentato al Papa e a Walesa), il colonnello del servizio segreto delle forze armate sovietiche Viktor Pronin, arrestato mentre stava per ricevere milioni di microfilm rubati da un faccendiere genovese, Ascilio Negrino, in un'azienda specializzata nella riproduzione in micro di progetti dell'industria bellica. Alcuni giornali francesi hanno scritto che il colonnello Nut fu ucciso per aver collaborato all'arresto di Pronin. *«Ma negli atti dell'inchiesta il nome di Nut non compare»*, dice il pm Domenico Sica.

Quante spie operino in Italia ovviamente nessuno lo sa con precisione. Stime attribuite a funzionari Cia arrivano 2000 agenti e 15.000 informatori. L'Est farebbe la parte del leone, bulgari in testa: su una dozzina tra funzionari e tecnici dell'ambasciata di Sofia in Italia, sei sono finiti sotto inchiesta negli ultimi tempi.

Guido Rampoldi

Oltre al killer Aricò sarebbero coinvolti altri due italo americani

Vicenda Sindona, nuovi sviluppi sull'uccisione dell'avv. Ambrosoli

I giudici milanesi non credono al figlio del bancarottiere secondo il quale il liquidatore della «Privata» doveva essere solo spaventato, non assassinato - «Resta omicidio su commissione»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Due nuovi mandati di cattura sono probabilmente stati emessi negli ultimi tempi dai giudici dell'ufficio istruzione del tribunale che indagano, tra l'altro, sull'uccisione del liquidatore della Banca Privata Italiana, avvocato Giorgio Ambrosoli. I provvedimenti, coperti dal massimo riserbo, riguarderebbero due esponenti della malavita italo-americana, lo stesso ambiente cui apparteneva William Joseph Aricò, detto «Billy lo sterminatore», considerato il killer dagli inquirenti italiani. Secondo la recente versione fornita a un periodico degli Stati Uniti da Nino Sindona, 25 anni, figlio del bancarottiere siciliano, Aricò sarebbe stato ingaggiato dal padre solo per «spaventare» l'avvocato Ambrosoli e indurlo a desistere da quella che Sindona considerava una persecuzione ai suoi danni. Aricò avrebbe interpretato le istruzioni ricevute in maniera un po' troppo estensiva e si sarebbe spinto all'omicidio.

Questa versione non ha suscitato particolare meraviglia nei magistrati italiani che ormai da anni sono costretti a interessarsi di malefatte sindoniane, visto che oltre che del delitto Ambrosoli si occupano anche del falso rapimento inscenato nell'agosto del 1979, delle minacce all'ex amministratore delegato di Mediobanca, Enrico Cuccia, di una truffa legata a una estorsione al defunto presidente del Banco Ambrosiano, Roberto Calvi.

I giudici milanesi, che hanno indiziato tempo fa anche Nino Sindona per concorso in omicidio in quanto si sarebbe occupato di tenere i contatti tra il padre e Aricò, ritengono che il giovane stia semplicemente cercando di alleggerire la posizione sua e quella del genitore cercando di accreditare una versione diversa da quella dell'omicidio su commissione. Probabilmente il pasticcio dal nuovo materiale inviato negli Stati Uniti dai giudici italiani allo scopo di ottenere l'estradizione di quei due nuovi personaggi della mala italo-americana cui si è già accennato.

Difficile far dire qualche parola ai magistrati milanesi. *«Abbiamo lavorato bene sino ad ora* — hanno detto ieri mattina i giudici Turone e Colombo — *grazie al riserbo in cui abbiamo potuto agire. Non vorremmo andare incontro a delusioni».* Da parte loro, dunque, silenzio totale, ma si è ugualmente appreso che la loro inchiesta ha assunto proporzioni notevoli dato che ormai gli indiziati di reati vari sono passati dagli undici iniziali alla quarantina attuale. Si sa che di recente gli investigatori si sono recati negli Stati Uniti dove hanno interrogato imputati e testimoni, ma non sono ancora riusciti a parlare con i due figli di Sindona, Nino e Maria Elisa. La ragazza pare essere sentita come teste nell'inchiesta sul presunto tentativo di estorsione ai danni di Roberto Calvi (compiuto per il tramite di Luigi Cavallo, sentito a sua volta a Parigi), ma non si è presentata.

Il presunto killer dell'avvocato Ambrosoli è già stato richiesto dalla giustizia italiana a quella degli Stati Uniti, ma non è possibile sapere se e quando sarà possibile ottenere l'estradizione in quanto nel suo Paese deve essere sottoposto a processi e deve scontare una pena per rapina. E' nella stessa posizione di Michele Sindona, che sta scontando una condanna a 25 anni per il crack della Franklin Bank e quindi, poiché questa eventualità non è prevista dal trattato di estradizione tra i due Paesi, non può venire in Italia per essere processato per la bancarotta della Banca Privata Italiana. Un protocollo aggiuntivo al trattato di estradizione che consentirebbe «un prestito» di detenuti viene studiato in questo periodo tra Italia e Stati Uniti d'America.

Marzio Fabbri

Si costituisce l'uomo che accompagnò Sindona «rapito»

PALERMO — Francesco Foderà, dipendente dell'Ente minerario siciliano, accusato di avere accompagnato Michele Sindona nei suoi spostamenti in Europa durante il falso sequestro del bancarottiere (1979), si è costituito ieri nel carcere palermitano dell'Ucciardone. La stessa imputazione è contestata a Giacomo Vitale, collega d'ufficio di Foderà, tuttora latitante.

Il funzionario dell'Ems, assistito dall'avvocato Dino Canzoneri, sarà ascoltato dai giudici del processo su mafia e droga.

Riprende a Sofia il processo all'aretino accusato di spionaggio

Farsetti: «Non mi fido di Stajkov» e oggi ricuserà il legale bulgaro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SOFIA — L'imprevedibile Paolo Farsetti, processato a Sofia per spionaggio politico-militare, intende ricusare il suo avvocato difensore, il bulgaro Dragomir Stajkov, assistito dal fiorentino Rodolfo Lena. E' l'unica novità alla ripresa di questo processo, giunto al terzo round, dopo una nuova pausa di tre settimane concessa all'imputato che aveva preteso la presenza di un perito fotografo di sua fiducia.

«Non mi fido dell'avvocato», ha detto una settimana fa il rappresentante aretino a un funzionario dell'ambasciata d'Italia inviato a visitarlo in carcere per rendersi conto delle sue condizioni di salute, che sono discrete. *«Me ne frego di ciò che dirà»* ha aggiunto, preannunciando una propria lunga arringa personale.

Secondo esperti di procedura penale, le arringhe saranno pronunciate dagli avvocati, la signora Dragomira Petrova parlerà per una ventina di minuti a difesa di Gabriella Trevisin, l'amica dei Farsetti; l'avvocato Stajkov per due ore a favore del suo cliente. A questo verrà concessa soltanto l'ultima parola, a meno che il paziente presidente Mikael Menov non faccia ulteriori concessioni.

Sullo svolgimento e la durata del processo nessuno osa azzardare previsioni. *«Tutto dipende dall'imputato Farsetti* — ha detto un giurista — *e dalla benevolenza della Corte»*. Se il rappresentante di Arezzo non farà ulteriori difficoltà, già venerdì la Corte potrebbe ritirarsi in camera di consiglio e la sera stessa o sabato potrebbe venire emessa la sentenza. Se invece (come è più verosimile) Farsetti continuerà nella sua tattica d'interruzioni, precisazioni e obbiezioni, e la Corte da parte sua continuerà a dargli spago, si andrà alla settimana prossima.

Stamane si riprenderà con l'interrogatorio di due testi d'accusa, due soldati bulgari che il mese scorso non poterono venire sentiti perché si trovavano alle manovre. Dovrebbe quindi venire ascoltato (ma soltanto in qualità di testimone, in quanto cittadino straniero) il perito fotografo chiesto dai Farsetti. E' l'ingegnere fiorentino Alessandro Giani, ex direttore di una scuola di fotografia. Subito dopo verrà ascoltata la perizia della cosiddetta «triplice» formata da tre esperti fotografi bulgari i quali dovranno dire se le foto dei Farsetti sono artistiche, giornalistiche, spionistiche o di altra natura, rispondendo a una quarantina di domande che la Corte ha permesso all'imputato di presentare per iscritto.

Sarà poi la volta del p.m. Atanas Atanasov il quale dovrebbe cominciare a parlare domani. Seguiranno gli avvocati di difesa e infine l'imputato. Ma qui, in questo processo, nessuno è in grado di dire come andranno le cose. Finora tutto è stato fuori dell'ordinario: il processo è a porte chiuse, ma sono presenti i giornalisti italiani. L'imputato interrompe e insulta (e il presidente fa finta di non sentire).

Continuerà così anche nei prossimi giorni, oppure si tornerà alla normalità? Certo è che da parte bulgara vi è molta benevolenza. Se di una «guerra italo-bulgara» si può parlare in connessione con l'affare Antonov e questo processo per spionaggio, da parte di Sofia continua l'offensiva delle cortesie.

La settimana scorsa — per esempio — due cittadini italiani, la signora Domenica Mammoliti, di 27 anni, abitante a Bianco in provincia di Cuneo, e l'operaio Giorgio Andreoni, di 33 anni, da Seriate in provincia di Bergamo, sono stati estradati con grande battage pubblicitario verso l'Italia perché da parte nostra non fosse stata chiesta alcuna estradizione. La Mammoliti era stata sorpresa insieme con il marito, il turco Omer Gulfire, venditore ambulante, pure lui residente a Busca, in possesso di tre chili di eroina; l'Andreoni era stato arrestato mentre cambiava duecento dollari al mercato nero, un resto per il quale i bulgari generalmente chiudono gli occhi.

Di solito chi viene arrestato con stupefacenti viene incarcerato e chi cambia valuta viene semplicemente invitato ad andarsene. Stavolta invece le autorità bulgare hanno voluto che agenti italiani venissero a prenderai gli «estradati». E poi i poliziotti bulgari hanno accompagnato i due in aereo fino a Fiumicino.

Tito Sansa

Teleselezione Da oggi nuovi collegamenti

ROMA — A partire da oggi, gli utenti del distretto telefonico di Roma potranno telefonare in teleselezione nella Repubblica Federale Tedesca, mentre quelli del distretto di Pontedera potranno collegarsi automaticamente con la Grecia.

Sempre da oggi, informa una nota del ministero delle Poste e Telecomunicazioni, gli utenti di tutti i distretti del compartimento di Firenze e dei distretti di Pisa, Follonica, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Piombino, Pontedera, Viareggio e Volterra, potranno telefonare direttamente a Malta.

Chiasso, il corriere «lasciato sfuggire per mancanza d'organico»

Droga, la Svizzera ora ritratta «Non chiedemmo il vostro aiuto»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CHIASSO — «Johnny, Johnny», chiama il finanziere. Ed ecco avanzare uno splendido esemplare di cane lupo. Johnny passa in rassegna le valigie sistemate in un'ampia sala. Annusa qui e là, non dà segni di irrequietezza. Si può essere certi: quei bagagli non contengono traccia di stupefacenti. Johnny e i compagni di Johnny hanno un fiuto quasi infallibile.

Siamo alla stazione ferroviaria di Chiasso, posto di frontiera. I servizi antidroga sono all'ordine del giorno e qualche volta danno risultati positivi. Come all'alba di sabato 2 aprile, quando su un vagone dell'espresso 211 da Amsterdam a Roma la polizia elvetica ha rintracciato otto chili di eroina sapientemente nascosti in una toletta.

Brillante operazione, hanno esultato alcuni giornali svizzeri, i quali hanno precisato che avrebbe potuto essere addirittura ottima se la polizia italiana avesse dato una adeguata collaborazione. Si tratterà, infatti, di scoprire i corrieri della droga, i quali si sarebbero probabilmente fatti vivi mentre il convoglio, lasciato Chiasso, entrava nel territorio italiano. Ma la collaborazione, ha precisato l'Ats, l'agenzia di stampa ufficiale della Confederazione, è mancata perché gli inquirenti italiani, a causa delle festività pasquali, si sono trovati sotto organico e non hanno potuto disporre di un numero di uomini sufficiente. L'autorevole Ats attribuiva l'affermazione al personaggio che, in territorio elvetico, aveva coordinato le indagini, il procuratore pubblico di Basilea, Jorg Schild.

Come vedremo, il procuratore pubblico di Basilea ci smentirà tutto. Ma, prima che giungessero queste smentite, l'atmosfera al posto di frontiera era molto tesa. C'erano sconforto, incredulità, si notavano punte di risentimento.

Ci diceva il dottor Emanuele Marotta, da tre anni e mezzo dirigente a Ponte Chiasso del settore di polizia di frontiera: *«Per conto mio, Jorg Schild è caduto in un equivoco. Non so di quale genere, non ne comprendo le ragioni, ma un equivoco c'è stato».* E aggiunge che se i suoi uomini fossero stati veramente informati dell'opportunità di istituire una staffetta sul treno, si sarebbero impegnati, eccome. Personale sotto organico? *«Il personale della polizia* — afferma Marotta — *è carente un po' dappertutto, ma mai e poi mai si sarebbe opposto un rifiuto ad una richiesta di collaborazione».*

Alla stazione ferroviaria di Chiasso incontriamo i poliziotti che prestavano servizio sabato 2 aprile. Il loro racconto è questo: *«L'espresso 211 Amsterdam-Roma è giunto sul primo binario alle 5,28, in orario. Noi abbiamo diretto il normale servizio di controllo passaporti. Quando il convoglio, circa un quarto d'ora dopo l'arrivo, stava per ripartire, siamo stati informati da un poliziotto elvetico che sul treno era stato sequestrato un certo quantitativo di eroina. L'ispettore ci ha domandato se eccezionalmente notiamo qualche individuo sospetto. Abbiamo risposto di no. Tutto è finito lì. Nessuna richiesta di aiuto. Alcuni ci avevano detto un'altra versione. Ci saremmo fatti in quattro, avremmo bloccato il convoglio che, invece, è ripartito regolarmente. Precisiamo, inoltre, che noi non abbiamo assistito al sequestro dell'eroina. L'operazione, con ogni probabilità, è avvenuta prima di Chiasso».*

E Jorg Schild, procuratore pubblico di Basilea? Riusciamo a rintracciarlo nel suo studio e smentisce in modo categorico: *«Mai segnalo di fare ricerche simili all'Ats»*. Chiederà ufficialmente la pubblicazione della smentita. Ha considerato chiusa l'operazione in territorio elvetico e non si è messo in contatto con le autorità italiane.

Clemente Granata

Riunione segreta a Roma dei magistrati inquirenti

Per l'attentato a Walesa si decidono nuovi arresti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mandati di cattura per il progettato assassinio di Lech Walesa? L'ipotesi, che circola da tempo, potrebbe concretizzarsi nei prossimi giorni. Ieri, infatti, tutti i magistrati che indagano sulla vicenda si sono incontrati in gran segreto nel Palazzo di Piazza Adriana (dove sono gli uffici dei giudici che si occupano di terrorismo) ed hanno fatto il punto sull'inchiesta.

La riunione dovrebbe preludere a nuove iniziative giudiziarie. A quanto sembra, sia il pubblico ministero Domenico Sica che i giudici istruttori Ferdinando Imposimato e Antonio Priore hanno espresso valutazioni concordi. Proprio Sica, a breve scadenza, dovrà presentare ai due colleghi dell'ufficio istruzione le richieste della pubblica accusa: e cioè proscioglimenti o mandati di cattura.

Sotto inchiesta per il tentativo di assassinare Walesa sono alcuni funzionari dell'ambasciata bulgara, rimpatriati da tempo, come Ivan Dontchev; Ali Agca, che ha raccontato ai giudici di quel piano; Sergei Antonov, il funzionario della Balkan Air, in carcere per l'attentato al Papa; Luigi Scricciolo, ex sindacalista della Uil, arrestato per spionaggio in favore dei bulgari; e Salvatore Scordo, con Scricciolo all'ufficio internazionale della Uil, poi «distaccato» al ministero della Marina mercantile, come esponente del ministro per i rapporti con i sindacati. Contro ciascuno di loro è stata emessa una comunicazione giudiziaria per il reato di strage: nelle intenzioni dei bulgari, infatti, il leader di Solidarnosc doveva essere ucciso, con quanti gli sarebbero stati vicini, con l'esplosione di una bomba, nascosta nell'auto.

I giudici debbono stabilire se vennero compiuti quelli che lì gergo tecnico si chiamano gli «atti idonei» alla preparazione dell'attentato, se cioè il piano entrò nella fase operativa, e valutare le posizioni di ciascuno degli indiziati: se Agca è reo confesso, Scordo e Scricciolo si accusano a vicenda, ma protestano la loro innocenza.

Ior-Ambrosiano In America la commissione italo-vaticana

CITTA' DEL VATICANO — Il Vaticano conferma solo indirettamente il viaggio della commissione mista, istituita nel dicembre scorso, per accertare la verità sui rapporti Ior-Banco Ambrosiano, in alcuni Paesi dell'America Latina, dove hanno sede alcune banche consociate con l'Ambrosiano di Roberto Calvi.

Il portavoce vaticano, don Pierfranco Pastore, al quale era stata chiesta conferma del viaggio della commissione italo-vaticana, ha risposto: *«La commissione nominata a suo tempo agisce autonomamente nel prendere le decisioni che crede opportune e nell'agire di conseguenza. A me risulta che ci era nella commissione l'intenzione di fare questo viaggio».*

L'antica Grecia nei capelli

Dortmund. E' l'ultimo grido in fatto di capigliatura. Alle sfilate nella città tedesca ecco tre esempi, due ragazze e un giovane, con i capelli tagliati a forma di elmetto. L'ideatore si è detto sicuro di aver fedelmente copiato quelli appartenenti ai guerrieri dell'antica Grecia (Telefoto)

Le pallottole usate collegano la mafia palermitana con i clan catanesi

Confermata la pista di droga e armi dai periti del delitto Dalla Chiesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Da tre periti nominati dal tribunale di Palermo viene la conferma che i più grandi delitti sono stati perpetrati dalla mafia con fucili mitragliatori «Kalashnikov» di fabbricazione sovietica, armi micidiali di straordinaria potenza. La perizia è stata consegnata ieri mattina al giudice istruttore Giovanni Falcone, che indaga su mafia e droga da più tre anni, e nel suo ufficio-bunker al pianoterra del Palazzo di Giustizia conserva i più scottanti «dossiers» sulle attività criminali delle cosche.

I mafiosi hanno avuto l'accortezza di usare due «Kalashnikov» diversi ma non quello di utilizzare pallottole diverse. Infatti i periti, sulla cui identità viene comprensibilmente mantenuto il riserbo, hanno stabilito inequivocabilmente che le pallottole provengono dallo stesso lotto e sono prodotte nell'Europa Orientale (non è stato precisato in quale Paese).

Così uno squarcio di luce in più viene gettato sullo sconvolgente agguato del 3 settembre scorso in via Isidoro Carini, a Palermo, dove pochi istanti prima delle 21 venne trucidato il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, cinque mesi prima inviato prefetto a Palermo per stroncare la mafia. Dalla Chiesa s'era insediato lo stesso giorno dell'assassinio del leader comunista Pio La Torre e dell'autista del comitato regionale del pci, Rosario Di Salvo. La mafia, che temeva il coraggio e la capacità del prefetto-generale, decise di eliminarlo. Con lui furono uccisi la giovane moglie, Emmanuela Setti-Casaro e l'agente che li scortava su un'altra vettura, Domenico Russo, padre di due bambini.

Ebbene, i periti hanno accertato che in via Carini fu un «Kalashnikov AK47» ad uccidere i coniugi Dalla Chiesa e l'agente Russo. Lo stesso fucile mitragliatore, secondo i periti, era servito il 16 giugno precedente in viale Regione Siciliana — la circonvallazione di Palermo — per eliminare il boss della malavita catanese Alfio Ferlito, mentre veniva portato nel carcere San Giuliano a Trapani. Con Ferlito caddero nell'agguato i tre carabinieri della scorta e l'autista di una «Mercedes» noleggiata per trasferire il detenuto a Trapani, dove si supponeva che sarebbe stato al sicuro.

Lo stesso fucile mitragliatore per i casi Dalla Chiesa e Ferlito prova allora la fondatezza dell'ipotesi di stretti collegamenti tra mafia palermitana e malavita catanese. Legami sui quali il prefetto-generale indagava. Incuriosito tra l'altro da certi passaggi di droga e di armi da Catania e sui quali sta da tempo cercando importanti dettagli anche il giudice di Trento, Carlo Palermo, nell'ambito della sua maxi-inchiesta sul traffico di stupefacenti e di armi tra l'Europa Orientale e le frontiere italiane con Austria e Jugoslavia.

Le conclusioni cui sono pervenuti i periti dopo mesi di lavoro inoltre provano importanti connessioni in altri delitti rimasti impuniti. Infatti di un «Kalashnikov AK47» i gruppi emergenti della mafia di Palermo, che per il momento sono considerati i vincitori, si servirono per capovolgere in loro favore la situazione nella primavera del 1981. Con quest'altro fucile mitragliatore, munito di pallottole dello stesso lotto che furono poi esplose nel 1982, vennero uccisi il 23 aprile e l'11 maggio i capimafia Giovan Battista Bontate e Salvatore Inzerillo, mentre venne ferito il boss Salvatore Contorno, catturato poi l'anno scorso in una villa di Bracciano, sui Colli Albani.

Antonio Ravidà

Nuovo interrogatorio a Verona per il professor Romano

«Caso Ludwig», soltanto indizi ma il docente resta in carcere

Impassibile alle contestazioni - Telegramma per Pasqua ai genitori: «Non scoraggiatevi»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERONA — *«Io penso che in questa settimana si terrà verso quella che dovrebbe essere la dirittura finale»*, dice l'avvocato Tiburzio De Zuani, uno dei difensori di Silvano Romano, il professore dell'Università di Pavia fermato per il caso «Ludwig». Il sostituto procuratore della Repubblica Francesco Pavone sarebbe infatti intento agli ultimi controlli, poi dovrebbe decidere.

Silvano Romano è stato sottoposto l'altro ieri ad un nuovo interrogatorio, nel carcere del «Campone»: un colloquio sul quale s'è mantenuto uno strettissimo riserbo. Il giudice Pavone, evidentemente, ha voluto stringere i tempi di un'inchiesta carica di interrogativi, che vede un docente universitario al centro di una vicenda sconvolgente, senza precise contestazioni.

Dopo altre tre ore di domande e di risposte, tra il magistrato veronese e Silvano Romano, tutto è rimasto come prima: il professore di Pavia è ancora in stato di fermo. E il fatto che nessuno alla fine di questa fase dell'indagine vi sia un ordine di cattura a carico del ricercatore universitario alimenta, naturalmente, l'ottimismo dei difensori.

Francesco Pavone si limita a dire di aver chiesto a Silvano Romano alcuni chiarimenti, in base agli accertamenti che sono stati compiuti in questi giorni. Ora il sostituto procuratore della Repubblica attende di conoscere l'esito degli altri controlli, che probabilmente non richiederanno molto tempo. *«Valuteremo* — conclude il magistrato — *se gli indizi siano tali da consentire di tenere in carcere il professore»*.

Non è escluso che Silvano Romano sia sentito un'altra volta dal giudice: potrebbe essere, per lui, l'ultimo colloquio nel carcere. Dice l'altro difensore, avvocato Gilberto Tommasi: *«Noi ripetiamo che, a nostro giudizio, gli elementi in base ai quali il docente è stato fermato non hanno consistenza. E pensiamo che favorisca il nostro assistito anche il trascorrere del tempo: evidentemente, non vien fuori qualcosa»*. *«Non dev'essere così»* — incalza De Zuani — *un aumento di spessore degli elementi di questa indagine. Questa è una nostra deduzione»*.

A quanto risulta, nei giorni scorsi il sostituto procuratore della Repubblica ha messo insieme i risultati di accertamenti cui si sono dedicati diversi inquirenti. C'era quella telefonata con la quale Silvano Romano diede un drammatico avvertimento al rabbino di Padova, e si prospettava l'ipotesi di altri messaggi telefonici estremamente inquietanti, rivolti a rappresentanti della comunità israelitica. Si trattava di assumere informazioni sugli spostamenti del professore universitario. C'erano appunti sulle tremende imprese di «Ludwig» da esaminare. Un lavoro che non avrebbe consentito di raccogliere qualcosa che avesse una certa solidità se, dopo un secondo interrogatorio, il giudice istruttore non ha preso alcun provvedimento a carico di Silvano Romano.

Adesso, il magistrato dovrebbe concludere gli accertamenti e l'esame dei rapporti su quell'operazione della polizia di Pavia che ha condotto al fermo del ricercatore universitario. Poi, presumibilmente, si arriverà alla «dirittura finale».

Silvano Romano non fa che ripetere quel che ha dichiarato subito dopo essere stato bloccato dagli inquirenti: soltanto per «studiare» la scalata di un'organizzazione criminale si interessò dei delitti firmati «Ludwig».

Anche l'altro ieri, il docente ha risposto con calma e precisione alle domande del sostituto procuratore della Repubblica. *«Romano* — dice l'avvocato De Zuani — *è quello di sempre. Ed è fiducioso»*. Riferiscono che il professore ha ricevuto in questi giorni una lettera dei genitori. A Pasqua Silvano Romano ha inviato ai famigliari un telegramma, nel quale era scritto: *«Non scoraggiatevi»*.

Giuliano Marchesini

Modena tratta con i rapitori della «Secchia»

MODENA — Una rappresentanza di studenti universitari bolognesi ha inviato al sindaco di Modena, Mario Del Monte, una lettera scritta in «latino maccheronico» nella quale dichiarano — *«appresi di avere sottratto dalla Ghirlandina l'esemplare originale della "Secchia rapita", e non una copia»* — di aver custodito il prezioso cimelio con la massima cura.

I «rapitori» hanno dichiarato di voler incontrare i rappresentanti dell'amministrazione comunale per definire le modalità di restituzione e per questo si sono detti disposti a inviare un proprio rappresentante.

Gli studenti hanno suggerito inoltre, nella lettera, che la restituzione avvenga in una riunione conviviale. La giunta di Modena si è riunita nel tardo pomeriggio di ieri per esaminare il contenuto della missiva e ha deciso di accogliere le proposte dei goliardi, in particolare lo scambio «gastronomico» con prosciutti.

Milano, aperto (e subito rinviato) il processo a Luca Casati

Uccise la madre: polemica fra i giudici

Milano. Luca Casati, accusato d'aver ucciso la madre, in una foto del precedente processo (Tel. Ap)

MILANO — Iniziato e subito rinviato a nuovo ruolo il processo contro Luca Casati, il ragazzo che tre anni fa uccise la madre. Motivo: il ricorso in Cassazione presentato dalla procura della Repubblica presso il tribunale dei minori per ottenere la ricusazione del tribunale stesso. Il fatto è piuttosto insolito (è forse la prima volta che i rappresentanti dell'accusa ricusano una corte a favore dell'imputato) e trae origine dalle polemiche seguite al rinvio a giudizio del ragazzo.

Luca Casati uccise la madre, Orietta Ballabio, a colpi di martello mentre stava guardando la televisione. Il 16 marzo del 1980: aveva 17 anni. Un mese dopo confessò il delitto. Rimase in carcere poco più di un anno, poi ottenne la libertà provvisoria. A firmare il provvedimento fu il sostituto procuratore presso il tribunale dei minorenni Pierangelo Currieri che, sulla base della perizia di uno psicologo e di uno psichiatra, stava per archiviare il caso: il ragazzo, infatti, era stato giudicato *«incapace di intendere e di volere»* al momento del delitto e quindi non punibile. La procura generale allora avocò a sé l'inchiesta affidandola alla dott. Livia Pomodoro. Altre indagini, altra perizia di tre luminari e identico risultato: Luca Casati non doveva essere processato.

La decisione finale spettava però al tribunale dei minorenni e la Corte, diretta dallo stesso presidente del tribunale Adolfo Beria d'Argentine, inaspettatamente stabilì di fare il processo a Luca. Una scelta che provocò polemiche all'interno della stessa magistratura: diversi giudici minorili diffusero un documento di protesta parlando di *«pericolosa involuzione»* rispetto alla linea del recupero sociale degli imputati fino ad allora sempre seguita. Sbocco della polemica, un'istanza di ricusazione presentata dal procuratore della Repubblica presso il tribunale dei minorenni il 23 marzo. In essa si afferma che la Corte, nel decidere — nonostante il giudizio negativo dell'accusa, sostenuto dalla perizia — il rinvio a giudizio di Casati, aveva *«anticipato il giudizio»*.

La Corte d'appello ha però respinto la ricusazione e il dott. Bandirali ha presentato ieri mattina ricorso in Cassazione. Solo quando quest'ultima avrà deciso, il processo potrà cominciare.

Ieri Luca Casati si è presentato in aula accompagnato dal padre e dal legale, avv. Della Valle.

a. mr.

Parto senza precedenti in Italia al Galliera di Genova

Gravidanza addominale: nasce vivo

GENOVA — Parto eccezionale ieri mattina, all'ospedale «Galliera» di Genova: un bimbo è nato grazie ad un intervento di laparotomia compiuto dal primario del reparto ginecologico, prof. Salvatore Papadia; alla trentacinquesima settimana di una «gravidanza» addominale. Il neonato, che pesa 2.350 kg. non presenta problemi particolari né alcuna anomalia fisica. Data la eccezionalità del caso, però, sia per il neonato sia per la madre i medici si sono riservati la prognosi.

«Che io ricordi dalla bibliografia in materia — ha detto il prof. Papadia — *esistono pochissimi casi al mondo, in cui il bambino, dopo un intervento del genere, è nato vivo, nessuno in Italia»*.

Protagonista della eccezionale gravidanza è stata la signora Mirella Vassallo, 30 anni, residente a Acqui Terme (Alessandria), già con un figlio nato da gestazione normale. La donna, sposata a Pier Luigi Martino, lo scorso anno è rimasta incinta per la seconda volta.

«L'uovo — ha dichiarato il primario — *è stato fecondato nell'addome; non ha imboccato il padiglione tubarico, ma si è impiantato nell'addome stesso. La placenta si è inserita sul mesocolpinga e sul mesosalpinge.*

Nei giorni scorsi, Mirella Vassallo è stata nuovamente ricoverata al «Galliera». *«Non c'era stata una diagnosi pre-operatoria* — ha aggiunto il prof. Papadia —. *Abbiamo deciso di intervenire chirurgicamente stamane per una enigmatica crisi dolorosa della puerpera»*.

Centro di lotta contro l'infarto

ROMA — E' nato ed è già operativo il *«Centro per la lotta contro l'infarto»*, che ha sede a Roma, in via Nicotera 29. Scopo dell'associazione educare gli italiani a prevenire questo frequente evento e dare consigli o assistenza a coloro che ne sono colpiti.

Presiede l'organismo il prof. Pier Luigi Prati, primario cardiologo dell'ospedale San Camillo. Tra i soci si annoverano personalità della cultura, come il poeta Attilio Bertolucci, dell'informazione e dello spettacolo (Federico Fellini, Alberto Sordi, Luciana Pavarotti), dello sport (Enzo Ferrari, Primo Nebiolo), dell'industria (Giorgio Fini, Paolo Benelli).

«Ogni sei minuti — ha ricordato il prof. Prati — *un italiano è colpito da infarto. Nel 1979 sono morte più di 40.000 persone e altrettante sono decedute per malattie coronariche»*.

L'infarto non è però un male inevitabile. Con una vita sana (è indispensabile eliminare il fumo) e attiva, con meno stress, con un'alimentazione meno ricca di grassi, e sorvegliando altri fattori di rischio (come ad esempio la pressione alta) si potrebbero prevenire ogni anno 20 mila morti d'infarto.

Uccise l'amante per non abortire ora è mamma

ROMA — E' nata il giorno di Pasqua il figlio di Maria Cristina Meucci, la fioraia che il 13 settembre dell'anno scorso uccise a Velletri l'amante Giovanni Sirano perché voleva convincerla ad abortire.

Al sostituto procuratore di Velletri, Angelo Palladino, che l'ha incriminata per omicidio volontario, la donna disse di aver sparato all'amante al termine di un litigio dovuto proprio al fatto che l'uomo non voleva un secondo figlio, mentre lei voleva dare un fratello alla bambina, Barbara, già nata dalla loro unione.

Maria Cristina Meucci è ancora in stato di arresto. La richiesta dell'avvocato difensore, Angelo Pagiolo, di sottoporla all'arresto domiciliare fu respinta dalla Corte di Cassazione e dal Tribunale della libertà.

Drammatici soccorsi a un gruppo di italiani in Spagna

Tre giovani speleologi bloccati in una grotta invasa dall'acqua

MADRID — Da tre giorni a quaranta metri sotto terra. Tre speleologi italiani sono bloccati in una grotta a cinquanta chilometri da Santander, nella Spagna settentrionale. Mario Pianchetti, 28 anni, Maurizio Clavina, 24 anni, entrambi di Trieste, e Patrizia Squassino, 24 anni, di Torino, da domenica mattina vivono prigionieri in un anfratto della grotta Coventosa (una galleria profonda ottomila metri, percorsa da un fiume sotterraneo che forma tre laghi e che si è gonfiato per le forti piogge degli ultimi giorni), contattati ma non raggiunti dai soccorsi.

I tre giovani erano entrati nella grotta (una delle più complesse del sistema speleologico spagnolo) domenica mattina. Due loro compagni (Alberto Lazzarini, 23 anni, e Paolo Pezzolato, 21 anni, di Trieste) erano andati ad Arrebondo a cercare viveri. Ma appena tornati si sono accorti che Pianchetti, Clavina e la Squassino erano irrangiungibili: pioveva a dirotto e il torrente interno, sovralimentato dal fiume Ansò, continuava a gonfiarsi e impediva l'accesso.

E' arrivata la Guardia Civil, sono stati chiamati i soccorsi (fra i quali un gruppo spagnolo specializzato, formato da venti speleologi). I tre giovani hanno trovato rifugio in una cavità laterale, non invasa dall'acqua. Con loro è stato stabilito un contatto a voce. Ma i tentativi compiuti dai soccorritori per entrare nella grotta sono tutti falliti: la tortuosità del percorso e il torrente in piena hanno impedito ai volontari di raggiungere gli speleologi italiani. Inoltre si teme che i tre giovani siano senza viveri.

Il colonnello della Guardia Civil, Gonzales Cuevas, che coordina le forze di soccorso è abbastanza ottimista, anche se avverte che *«la difficoltà sono ancora molte: il fiume continua a crescere e impedisce di portar loro le attrezzature necessarie per nuotare»*. Da un momento all'altro è comunque previsto l'intervento di sommozzatori che cercheranno di raggiungere il torrente in piena.

L'ambasciata d'Italia a Madrid si è messa subito in contatto con le autorità locali tramite il consolato generale a Madrid.

Si divertono a lanciare sassi contro il treno un passeggero è morente

MILANO — Una tragedia di ragazzi: un gruppo si diverte a lanciare sassi contro un treno in corsa, un quattordicenne viene colpito alla testa e finisce all'ospedale in coma.

E' accaduto nel pomeriggio di lunedì, sul convoglio che, a finestrini aperti, viaggiava da Chiasso a Milano. Nel tratto fra Lissone e Monza, Simone Galbiate, che abita in questa città, stava ripenendo il suo giornalino prima di scendere in corridoio, quando un pezzo di mattone frastagliato lo ha colpito non violentemente sulla tempia.

Il ragazzo è stramazzato: alla stazione di Monza un medico ha subito diagnosticato lo sfondamento della base cranica, avviando l'ambulanza verso l'ospedale milanese di Niguarda.

Chi ha lanciato le pietre, presumibilmente non si saprà mai, anche se vengono compiuti, ovviamente, controlli e indagini. Ci sono bande di ragazzini — dai 9 ai 12 anni! — che da tempo, intorno alle stazioni dell'intero circondario milanese, usano «divertirsi» buttando sassi contro i treni in corsa.

Todi, s'impicca perché sgridato

TODI — Stefano Perri, 13 anni, si è impiccato nel primo pomeriggio di ieri ad un albero nelle campagne di Casemasce.

Gli investigatori non escludono che un banale rimprovero (pare non si fosse tolto le scarpe «buone») possa aver provocato una crisi di sconforto che lo ha portato al suicidio.

PRIMA VISIONE TV
QUESTA SERA ALLE 21.30 SU ITALIA UNO DOPO KOJAK
STEVEN SPIELBERG VI ATTENDE CON UN INEDITO SENSAZIONALE
SIGNORE DELLE TENEBRE
UNA TRAMA AGGHIACCIANTE, FILMATA CON ECCEZIONALE GRINTA DA SPIELBERG, IL REGISTA DI "ET" E "I PREDATORI DELL'ARCA PERDUTA"
CON SANDY DENNIS, DARREN MC GAVIN, RALPH BELLAMY
ITALIA 1

Moderna società francese con Filiale in Milano cerca organizzatori
AGENTI DI VENDITA
per la provincia di ALESSANDRIA
Requisiti richiesti: media assoluta, auto propria, residenza in loco (eccettuata prima esperienza).
Si assicurano: adeguata preparazione alla vendita nel ramo edile a cura della società, schedari clienti esistenti, ottimo trattamento economico a base provvigionale con fisso, premi e incentivi, inquadramento Enasarco.
Tel. giovedì 7 aprile dalle ore 9 alle ore 13 allo 02/624.0206.

INTERNAZIONALE BIRRERIA TEDESCA cerca
SERI ESCLUSIVISTI
con deposito e automezzi propri
Scrivere Casella Postale 908 — 24100 BERGAMO

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 157
Telefoni 511.024 - 538.692

EVA EXPRESS
DIVENTA DOPPIA

una rivista di attualità e spettacolo
più

una rivista con tutti i programmi TV
EVA EXPRESS
2 RIVISTE al prezzo di una
- UN PERIODICO RUSCONI -

Antonio Battista, da 23 anni personaggio della magia meridionale

«Come ti levo il malocchio»

Filtri d'amore e strani riti per togliere le «fatture»: il mago d'Arcella non rilascia solo predizioni - Clienti da ogni parte d'Italia - I giorni delle visite centinaia di persone aspettano per strada - Riceve in media 1500 lettere alla settimana

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AVELLINO — Un elegante vestito di fattura inglese, le scarpe lucidate a specchio, i capelli ben curati, il mago passeggia per le strade di Avellino, riverito dai passanti che se lo indicano l'un l'altro con trepida ammirazione. Antonio Battista, 54 anni, meglio conosciuto come il «*mago di Arcella*»: uno degli ultimi grandi personaggi della magia meridionale, senz'altro il più noto e il più discusso.

Da molti anni, ormai vive a Roma, in un favoloso castello in stile moresco sulla Tuscolana e, completamente assorbito dalla sua redditizia attività di mobiliere, dedica sempre minor tempo alla magia. Ma ogni mese, i giorni 20, 21 e 22, ritorna nel suo piccolo studio, al primo piano di una modesta casa colonica di Arcella, dove riceve i clienti. Clienti che arrivano da ogni parte d'Italia, a volte con giorni di anticipo per garantirsi la sicurezza di essere ricevuti. Decine di persone s'affollano fin dalle prime ore dell'alba nell'angusto cortile, mentre altre centinaia — meno fortunate — aspettano per strada.

Chiromante, indovino, fattucchiere, sciamano: da 23 anni il «*mago di Arcella*» rilascia predizioni, prepara filtri d'amore e talismani: se è vero che nessuno può negare che «fatture» e scongiuri, superstizioni e incantesimi siano molto più di moda in Meridione che altrove, è doveroso aggiungere, però, che gran parte dei filtri e degli amuleti creati dal mago finiscono nelle regioni del Nord. «*La mia clientela non conosce frontiere*», dice Battista. Anni di magia l'hanno portato a contatto con problemi di ogni tipo, ma i più ricorrenti sono sempre quelli d'amore.

Inaccessa? «*Nessuno è infallibile*», si difende il mago. Se qualcosa va storto, comunque, la colpa non è sua: ne è responsabile il cliente, che forse non ha detto tutto, ha un po' «*aggiustato*» la verità, ha fornito un quadro inesatto della vicenda. «*Se non posseggo tutti gli elementi precisi, validi, non posso garantire il risultato*», spiega Battista. Come gli è accaduto 12 anni fa, quando aveva previsto la data della sua morte, il 28 settembre 1973. Un busto in bronzo nell'aia della casa colonica in cui è nato, a Montefredane, ricorda la predizione (e il suo errore). «*Non fu colpa mia: io ero certo di essere nato il 7 novembre 1929 e ho fatto le mie previsioni basandomi su quella data. Troppo tardi ho saputo da mia madre che in realtà ero nato il giorno prima: la levatrice mi aveva registrato all'anagrafe con 24 ore di ritardo*».

Presidente dell'associazione maghi d'Italia, Battista combatte da sempre contro i ciarlatani, i falsi veggenti, gli impostori. «*Nel nostro Paese i cosiddetti maghi sono oltre sessantamila* — dice — *ma quelli veri saranno circa 80. Io ho smascherato falsi maghi un po' dappertutto, anche di recente, in televisione*». Ma come si fa a riconoscere un vero mago da uno fasullo? «*Gli impostori esercitano quest'attività a scopo di lucro e imbrogliano la gente promettendo sempre mari e monti. Un mago vero, invece, per prima cosa si preoccupa del bene del suo cliente, cerca di capire i suoi problemi, fa ben attenzione a non illuderlo. I soldi vengono sempre in secondo piano: la vera magia non arricchisce chi la pratica*».

Secondo Battista, «*maghi si nasce, non si diventa. Mio figlio Bruno, che ha 22 anni, la magia ce l'ha nel sangue. Prima della mia morte trasmetterò a lui i miei fluidi e gli confiderò le formule degli incantesimi*».

In questi ultimi anni il numero delle persone che si rivolgono ai maghi, ai chiromanti, è notevolmente aumentato. Come spiega questo fenomeno, la necessità della gente di credere nel soprannaturale? «*Ci sono molte spiegazioni* — risponde —. *Molte persone hanno perso la fede o, più esattamente, non trovano più sollievo nella religione e allora cercano altrove la risposta alle loro paure. Altri, che godono di troppo benessere e hanno provato già tutto, ricorrono alla magia per trovare sensazioni, emozioni nuove. Ma l'occulto, il soprannaturale ha sempre attratto l'uomo, fin dai tempi più antichi. Si può dire che oggi quello che una volta si faceva di nascosto, per paura o per vergogna, si fa alla luce del sole*».

Contrario alla magia nera, diabolica, «*che non può portare altro che sventure*», Battista con i suoi poteri si sforza di aiutare «*quelli che non hanno il coraggio di affrontare la vita con tutte le sue difficoltà*». Riceve in media 1500 lettere la settimana e «*l'80 per cento arrivano dall'Italia Settentrionale*». Napoli e il Mezzogiorno hanno perso il loro primato: secondo Battista, oggi dal mago non vanno soltanto le ragazze tradite dal fidanzato o le donnette spaventate, ma «*famosi industriali prima di firmare contratti, uomini politici, professionisti di vaglia*».

Nel Sud resta invece ben radicato il fenomeno del malocchio, che affonda le radici nel più remoto passato della nostra storia. A Napoli, ma specialmente nelle campagne, ci sono «streghe» capaci di qualunque tipo di fattura. Di queste cose il «*mago di Arcella*» non ama parlare, ammette però che sono in aumento le persone che vengono da lui perché le liberi da qualche incantesimo. «*Io sono in grado di eliminare il malocchio con la famosa preghiera di San Cipriano, uno dei più grandi maghi dell'antichità*». Ma lei è convinto di tutto ciò? Per la prima volta appare un po' esitante nel rispondere: «*Subito dopo, ho visto che le persone si sentono bene. Suggestione? Può darsi, ma questi malefici agiscono sovente sulla salute e io ho visto della gente guarire, contro ogni previsione dei medici*».

Francesco Fornari

Morto l'editore Renato Giunti

FIRENZE — E' deceduto a Firenze, all'età di 78 anni, l'editore Renato Giunti, vicepresidente e fondatore della omonima casa editrice.

Nato il 15 maggio 1905 a Roma, si era trasferito giovanissimo a Firenze, dove si era laureato in scienze economiche. Subito dopo era entrato nell'editoria come direttore generale della Bemporad.

Antifascista, legato al pci, durante la guerra era stato membro del Comitato direttivo del Cln fiorentino (per questo aveva ricevuto anche una medaglia d'oro).

Nel 1950 fondò la Giunti-Marzocco, sorta dal raggruppamento di tre distinte case editrici: Barbera, Martello e Marzocco. La sua linea editoriale si distinse soprattutto per una politica editoriale rivolta ai Paesi dell'Est: fu il primo editore italiano a partecipare alla Fiera internazionale del libro di Belgrado nel 1950.

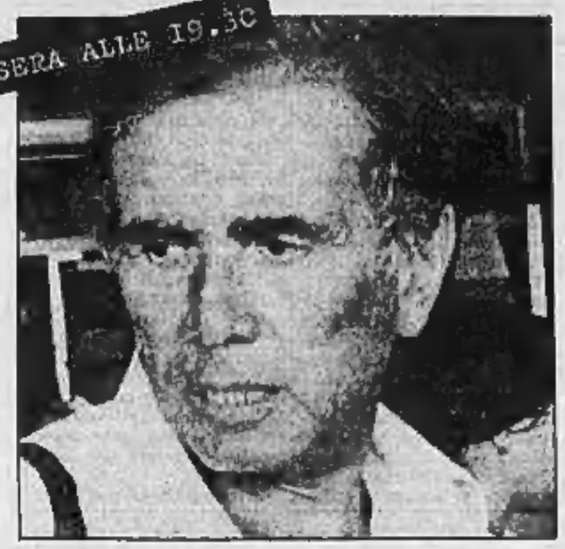
A lui si devono lo sviluppo di tre filoni editoriali fondamentali: quello del libro psicologico, soprattutto rivolto ai bambini; quello delle pubblicazioni d'arte e quello dei libri scientifici, con la pubblicazione di tutte le opere di Galileo e con la ristampa di quelle di Leonardo. Infine la sua casa editrice era erede dei diritti di Pinocchio, stampato in 212 lingue.

Londra, assalto alla corriera

Londra. Il guidatore della corriera (anzi, dell'autobus) non credeva ai suoi occhi. In mezzo alla strada della City c'era proprio un pellerossa. La sorpresa era presto spiegata. Il guerriero indiano è tale Capo Shiloh, appassionato di storia del West e attore in film e caroselli tv. Salito sul bus, è andato a Wembley per l'annuale festival di musica country e western (Telefoto)

ENZO TORTORA A BEIRUT.

QUESTA SERA ALLE 19.30



NEL GIORNO DI PASQUA I SOLDATI ITALIANI RACCONTANO A TORTORA LA LORO VITA IN LIBANO.

NATURALMENTE SU

RETEQUATTRO

Sulle Dolomiti e in Italia Centrale

Continua a nevicare traffico in difficoltà

Venezia — Dopo le parziali schiarite dell'altro ieri il tempo è tornato nuovamente su tutto il Veneto, dove la temperatura è scesa al di sotto dei livelli minimi stagionali. Sulle Dolomiti è comparsa, per il terzo giorno consecutivo, la neve e il manto fresco ha raggiunto uno spessore variabile dai 10 ai 20 cm. In pianura, invece, piove incessantemente dalla notte scorsa.

Firenze — Un'abbondante nevicata avvenuta la scorsa notte sull'Appennino tosco-emiliano ha costretto la società che gestisce l'Autostrada del Sole a intervenire — secondo il peraltro progettato piano invernale — con uomini e mezzi per sgomberare le corsie di marcia dalla neve. Ruspe bicecanicite e spargisale si sono avvicendati lungo il tratto interessato dalla nevicata fino alle prime ore di ieri mattina.

All'Abetone il nuovo strato di neve ha favorito l'apertura degli impianti sciistici.

L'Aquila — Continua a nevicare da due giorni su tutto l'Abruzzo. La precipitazione è più intensa ad Avezzano, Celano, Pescina. Sull'autostrada Roma-L'Aquila, nel tratto San Rocco-Carsoli, sono in funzione i mezzi spazzaneve e il traffico procede a rilento, anche perché si sono avuti numerosi abbandoni. E' rimasta anche chiusa, inoltre, la statale 80 Teramo-L'Aquila; sabato scorso una frana di materiale roccioso aveva ostruito la carreggiata. L'Anas non ha ritenuto di riaprire l'arteria, l'unica che colleghi Teramo a Roma, perché sussistono gravi pericoli di nuove frane causate dalla neve e dal vento.

Macerata — Neve e grandine si sono abbattute su Camerino e sull'Alto Maceratese. La precipitazione nevosa è stata di una certa consistenza oltre gli 800 metri di altitudine. La temperatura ha subito un abbassamento.

Bilancio più che discreto di un inverno atipico

Lo sci non chiude in rosso

Il caso Sestriere: 15% in più di presenze e novità per l'84

SESTRIERE — Le vacanze pasquali di montagna hanno fatto segnare in tutte le Alpi Occidentali un brusco ritorno del maltempo tanto che, dopo un inverno che è stato quasi ovunque povero di precipitazioni, si arriva all'assurdo di avere condizioni di innevamento migliori che a gennaio.

Quasi tutte le stazioni sciistiche chiuderanno gli impianti fra una decina di giorni. Sestriere invece prolungherà la stagione fino a lunedì 25 aprile; forse resteranno chiuse le seggiovie del Fraiteve perché in basso non si arriva molto agevolmente, sull'Alpette e sulla Banchetta, invece, non vi sono problemi a tenere aperti tutti i tracciati.

E' la conclusione di un inverno che ha dato risultati soddisfacenti: in quasi tutte le stazioni della provincia di Torino, malgrado la neve meno abbondante dell'anno scorso, si è avuta più o meno la stessa affluenza; a Sestriere, invece (complici anche i duemila metri di quota-base e una lunga serie di giornate di sole), si sono totalizzati oltre cinque milioni di passaggi sugli impianti, con un incremento del 15 per cento rispetto alla stagione '81-'82.

Proprio in questi giorni è stata costituita una società, la «*Sestriere promotion*», che dovrebbe contribuire a rafforzare l'immagine turistica della località piemontese: l'accordo di tutti gli operatori commerciali e turistici del Comune (con il conseguente esborso di un considerevole «budget») ha permesso di preparare un «fondo» per lanciare le iniziative promozionali.

E' ancora da stabilire se si punterà più sull'aspetto sportivo che su quello puramente pubblicitario o turistico; l'importante è che, sul modello di altre nazioni o dell'Alto Adige, tutte le forze di un paese sappiano adottare una strategia per il comune interesse.

g. m.

sorrisi e canzoni TV

Questa settimana

L'ALBUM DI DALLAS: in regalo le caricature di J.R. & Co. e l'album-copertina per raccoglierle

CANONE TV: E' GIUSTO O NO PAGARLO? Ai lettori la risposta

OPERAZIONE VIDEO SPENTO: cosa faremmo senza TV per un mese? Quattro famiglie italiane fanno per voi questa inconsueta esperienza

GIOCHIAMO CON I PUFFI: concorso con colla, forbici e matita per i più piccini

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna cielo poco nuvoloso e nuvoloso. Sulle altre regioni nuvoloso o molto nuvoloso con piogge e locali temporali. Nevicate sui rilievi centro-settentrionali al di sopra dei 700-1200 metri; tendenza a miglioramento ad iniziare dalle Venezie.

temperatura: senza variazioni di rilievo sui valori inferiori a quelli stagionali.

venti: sulla Pianura Padana deboli o moderati orientali. Sulle altre regioni moderati occidentali con locali rinforzi.

mari: generalmente mossi, localmente molto mossi.

città italiane

Bolzano	3	15		Pescara	2	15
Verona	7	13		Roma Fiumic.	3	17
Trieste	7	10		Campobasso	2	9
Venezia	6	11		Bari	7	17
Milano	5	18		Napoli	4	13
Torino	3	15		Potenza	3	7
Cuneo	4	14		S. M. di Leuca	9	14
Genova	7	16		R. Calabria	11	18
Bologna	6	12		Messina	11	16
Firenze	6	18		Palermo	13	18
Pisa	6	18		Catania	7	22
Ancona	4	12		Alghero	10	15
Perugia	3	12		Cagliari	7	19

città estere

Amsterdam	7	11	nuvoloso	Lisbona	9	16	nuvoloso
Atene	12	18	nuvoloso	Londra	2	9	sereno
Beirut	14	21	nuvoloso	Los Angeles	10	20	sereno
Belgrado	6	15	nuvoloso	Madrid	3	15	sereno
Berlino	3	7	nuvoloso	C. del Messico	11	28	nuvoloso
Bruxelles	4	10	nuvoloso	Montreal	2	6	nuvoloso
Buenos Aires	10	24	sereno	Mosca	1	10	sereno
Il Cairo	13	29	nuvoloso	New York	4	18	sereno
Copenaghen	1	7	sereno	Oslo	0	4	sereno
Dublino	1	6	sereno	Parigi	4	16	pioggia
Francoforte	1	9	sereno	Pechino	5	17	sereno
Ginevra	-2	7	nuvoloso	Rio de Janeiro	17	31	sereno
Helsinki	4	8	nuvoloso	Stoccolma	1	5	nuvoloso
Hong Kong	17	19	nuvoloso	Sydney	18	28	sereno
Gerusalemme	8	19	nuvoloso	Tokyo	10	17	sereno
Johannesburg	26	27	sereno	Vienna	6	15	nuvoloso

I FILMS DI TELE MONTE-CARLO

UOMINI E COBRA
CON KIRK DOUGLAS E HENRY FONDA
STASERA ORE 20.30

AMARCORD
DI FEDERICO FELLINI GIOVEDÍ ORE 21.30

IL CANDIDATO
CON ROBERT REDFORD VENERDÍ ORE 21.30

I CLOWNS
DI FEDERICO FELLINI DOMENICA ORE 20.30

TELE MONTE-CARLO
E' UN PIACERE GUARDARLO.

Etna: il magma a 20 metri l'ora

CATANIA — Nessuna novità nelle ultime ore sull'Etna rispetto a ieri. Mentre è praticamente ferma il fronte lavico più basso (quota 1450), continua, discretamente alimentata, l'attività effusiva della fenditura apertasi nove giorni fa a quota 2300.

La massa magmatica, larga un centinaio di metri, procede ad una ventina di metri l'ora. La colata si sovrappone alle colissioni precedenti e a quota 1800 punta in direzione di un deposito di agrumi, ancora però a distanza di sicurezza.

I sindacalisti hanno speranze di chiudere il negoziato con l'Intersind

Trattativa metalmeccanici riparte con le aziende pubbliche e private

Si fermano domani i 300 mila statali

ROMA — Uffici pubblici chiusi, domani, in tutta Italia per lo sciopero nazionale degli statali proclamato dalla federazione Cgil-Cisl-Uil a sostegno del rinnovo del contratto scaduto il 31 dicembre 1981. E' la prima fermata generale dei 300.000 dipendenti dei ministeri, delle amministrazioni statali periferiche, dalle Intendenze di finanza ai Provveditorati agli studi. Le conseguenze saranno notevoli soprattutto in alcuni settori, ad esempio quello delle Finanze e del Tesoro, dove l'assenza del personale può fermare atti e pratiche di notevole rilievo.

Nell'imminenza della ripresa del negoziati prevista per venerdì, il direttivo della Federazione unitaria degli statali definisce «incompleto, insoddisfacente e provocatorio» il documento-proposta presentato dal governo nell'incontro del 17 marzo.

Incompleto, precisa la Fis, perché «ignora alcune richieste fondamentali della piattaforma»; insoddisfacente perché «non accoglie nessuna delle richieste avanzate soprattutto su temi sui quali si sono raggiunti accettabili punti di mediazione in altri contratti del pubblico impiego»; provocatorio perché «il governo nega oggi quanto affermato nel precedente colloquio nei riguardi delle disponibilità economiche, di gran lunga al di sotto di quelle indicate per altre categorie».

Gli statali hanno dato un giudizio negativo anche sulla perequazione che esclude tutte le materie del trattamento accessorio, su taluni elementi della struttura del salario «impraticabili per la categoria», sulla definizione rapida dei profili professionali, sulla parificazione dell'orario impiegati-operai e sul «ricompattamento» delle ex qualifiche iniziali. Se questi nodi non verranno sciolti, la Fis attuerà un altro pacchetto di scioperi articolati a brevissima scadenza. All'agitazione di giovedì non ha aderito il sindacato statali dell'Unsa-Confsal che si è riservata una «forte pressione» a seconda del risultato dell'incontro di venerdì.

Marittimi. La Federmar-Cisal non ha rinunciato a programmare ulteriori scioperi, dopo quelli che nei giorni scorsi hanno bloccato numerose navi nei porti di Napoli, Civitavecchia e Palermo. Nonostante gli avvertimenti della magistratura, la Federmar annuncia che l'azione sindacale sarà ripresa e intensificata a meno che non vengano risolti i problemi della previdenza e degli accordi integrativi.

Panificatori. La Cisnal-commercio ha deciso di bloccare i forni per la panificazione venerdì prossimo contro «le posizioni oltranziste della Federazione italiana panificatori che non vuole accogliere le richieste dei lavoratori».

Gian Carlo Fosai

• POTENZA — Anche ieri, per il nono giorno consecutivo, i lavoratori del Petrolchimico Anic di Pisticci (Matera) hanno mantenuto l'occupazione dello stabilimento e il regime di autogestione della produzione, perdurando il silenzio della direzione aziendale (fuori dallo stabilimento dal 25 marzo) in ordine alle richieste della Regione Basilicata, del consiglio di fabbrica e delle organizzazioni sindacali.

ROMA — Ripartono oggi contemporaneamente su due tavoli le trattative per il contratto di 300 mila metalmeccanici pubblici (Intersind) e di un milione delle aziende private (Federmeccanica). Domani si riaprirà anche il negoziato per i lavoratori delle aziende private minori della Confapi. La speranza dei sindacato è di poter procedere ad oltranza con l'Intersind e di creare le premesse per sbloccare il dialogo con gli imprenditori privati della Federmeccanica.

La delegazione della Fim che discuterà con l'Intersind sarà guidata dai segretari generali Bentivogli e Veronese; quella che si recherà nella sede della Federmeccanica avrà a capo il segretario generale Galli. Nella sede del sindacato unitario dei metalmeccanici, in corso Trieste, siederà in permanenza il comitato direttivo nazionale, per valutare il negoziato nelle sue diverse fasi.

«L'Intersind — ci ha dichiarato Veronese — dovrebbe darci la nuova stesura delle parti riguardanti l'inquadramento, le procedure per la contrattazione integrativa e le misure per raffreddare la microconflittualità. Per l'inquadramento — ha proseguito Veronese — si tratta di definire l'ottava categoria e la sesta. L'ottava categoria avrà anche un'indennità di funzione più alcuni benefici normativi».

Che significa raffreddare la microconflittualità?

«Il tentativo è di prefigurare una serie di rapporti negoziali prima di arrivare alla rottura».

Per la contrattazione integrativa aziendale che cosa vi proponete?

«Il protocollo Scotti blocca per 18 mesi gli aumenti aziendali collettivi. Bisogna però tener conto che non possono essere bloccate eventuali trattative riguardanti i processi di ristrutturazione, l'organizzazione del lavoro, l'inquadramento professionale, eccetera».

Sul tavolo dell'Intersind quali sono gli ostacoli più grossi?

«Al momento direi che i due scogli decisivi sono la flessibilità e le norme per le assenze da malattia».

Con la Federmeccanica qual è la situazione?

«Siamo infinitamente più indietro».

E' ipotizzabile uno sciopero generale dell'industria, come proposto dai tessili?

Silvano Veronese

«I tessili sono bloccati a causa di una intransigenza padronale persino superiore a quella della Federmeccanica. Una riunione della categoria dell'industria, con la partecipazione della Federazione Cgil-Cisl-Uil, è fissata per venerdì. Noi metalmeccanici abbiamo cioè tre giornate di lavoro per tentare di arrivare a delle conclusioni, almeno con l'Intersind».

La segreteria della Fim ha tenuto ieri una lunga riunione per definire l'atteggiamento da tenere oggi nel duplice negoziato. Al termine il segretario generale Bentivogli ha dichiarato: «Con la Federmeccanica siamo di fronte ad un blocco di fatto del negoziato per via di alcune pregiudiziali padronali. Dobbiamo rimuovere queste posizioni trattando punto per punto, senza scoraggiarci di fronte all'emergere di continui dissensi ed accompagnando la trattativa con l'intensificazione della lotta. Con la Confapi, invece, non ci sono pregiudiziali di ordine politico e, quindi, ci sono le prospettive per un negoziato di merito. Con l'Intersind dobbiamo tentare di arrivare ad una stretta conclusione su alcune questioni».

Riferendosi alla questione dell'indennità di malattia, Bentivogli ha detto: «L'Intersind non può considerare intangibile la sua posizione: servono soluzioni alternative sulle quali noi dovremo poi aprire una discussione con i consigli di fabbrica e nella categoria, perché si tratterebbe di modificare istituti che sono diventati tradizionali per i metalmeccanici e per le altre categorie».

Sergio Devecchi

Venerdì assemblea dell'Anci

ROMA — Il contratto recentemente firmato dai calzaturieri sarà l'argomento centrale dell'annuale assemblea dell'Anci (l'Associazione che raggruppa le industrie del settore) in programma per venerdì prossimo.

Le premesse sono per un'assemblea tutt'altro che tranquilla: il contratto — messo sotto accusa dalla Confindustria perché troppo oneroso — ha diviso lo stesso vertice dei calzaturieri, al punto che dalla riunione di venerdì potrebbero scaturire risultati clamorosi.

• Curato ed edito dal Centro estero camere commercio piemontesi è uscito in questi giorni il volume «Fiere ed esposizioni in tutto il mondo 1983-84», che fornisce notizie su oltre 4000 manifestazioni di 85 paesi in svolgimento nel corso del 1983 e del primo trimestre 1984, con anticipazioni sulle rassegne che avranno luogo negli anni 1984-85 delle quali già si conosce la data di effettuazione.

DIFFIDA

La International Paper Company, titolare del brevetto per invenzione industriale N. 1.050.925 depositato il 21/11/1975, dal titolo: "Procedimento ed apparecchio per la fabbricazione di scatole di cartone a partire dallo sviluppo"

COMUNICA

che contrariamente a voci tendenziose diffuse sul mercato, il suddetto brevetto scadrà il 22/11/1995 e che esso riguarda sia la particolare conformazione della scatola di cartone denominata **Plaform®**, sia le caratteristiche tecniche e funzionali della macchina che serve all'approntamento delle scatole medesime, sia il relativo procedimento di formatura.

AVVERTE

che agirà a tutela dei propri diritti esclusivi contro eventuali contraffattori del suddetto brevetto: fabbricanti di macchine formatrici e utilizzatori delle stesse, nonchè fabbricanti delle scatole e del relativo cartone preformato in piano.

INTERNATIONAL PAPER

La International Paper Company, azienda leader mondiale nel settore cartario, è la più grande industria di imballaggi in cartone ondulato operante in Italia. **Plaform®** è, oggi, la soluzione più avanzata per l'imballaggio dei prodotti ortofrutticoli.
Il servizio che la International Paper Company assicura su tutta la gamma di imballaggi in cartone ondulato, copre l'intero territorio nazionale con assoluta efficienza ed economicità.
L'ubicazione degli stabilimenti consente di essere strategicamente vicini ad ogni utilizzatore. Le sedi operative sono a: Bellusco (Milano), Pedemonte di Serra Riccò (Genova), San Felice sul Panaro (Modena), Pomezia (Roma), Catania.

TRIBUNALE DI VERBANIA

Domenica 24 aprile 1983 ore 10 in Domodossola - Fraz. Croppo di Trontano l'Istituto Vendite Giudiziarie provvederà a vendere all'asta macchine e attrezzature per officina meccanica e carpenteria del Fallimento O.M.I. S.p.A., 2 calandre, fresatrice, piallo S. Eustachio, puntatrice Omera, saldatrice Lincoln Silicon, linee tagli e forature, 3 torni, alesatrice, stozzatrice, limatrice, cesoia, saldatrici statiche, forbice e ritto continuo, seghetti, mole smerigilo, troncatrici, generatori C.O., compressori, autogrue Bruneri, 2 dumper, 2 ragni Tabarelli, 1 ragno Locatelli CS 20, materiale per impianti elettrici, 200 pannelli elettrici radianti Pilcos, materie prime, attrezzature.
Valutazione complessiva per base d'asta L. 950.000.000.
Informazioni: Istituto Vendite Giudiziarie di Novara - Via S. Francesco d'Assisi 9 - Telef. 0321-38.878.

VOLA SULL'ONDE COL
«SUPERJUMBO»
l'Aliscafo della «ALIMAR» da Napoli alla Sicilia in 6 ore

p. 15,00 NAPOLI	a. 18,45 USTICA
p. 19,00 USTICA	a. 20,00 PALERMO
p. 08,00 PALERMO	a. 09,00 USTICA
p. 09,15 USTICA	a. 13,00 NAPOLI

Partenze giornaliere (martedì escluso).
Informazioni e prenotazioni: SNAV Messina, tel. (090) 364.044 - 364.045 - SNAV Napoli, tel. (081) 660.444 - 660.509 - BARBARO Palermo (091) 333.322.

In una serie di riunioni discusso un progetto di consolidamento dei debiti

Banche disposte ad aiutare la Zanussi (e la Thomson è interessata al gruppo)

MILANO — Si sono tenute la settimana scorsa al ministero dell'Industria alcune riunioni tra il ministro Filippo Pandolfi, i rappresentanti delle tre banche di interesse nazionale (Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano e Banco di Roma), della Banca Nazionale del Lavoro e i vertici della Zanussi per discutere i problemi di carattere economico e finanziario che il gruppo di Pordenone deve affrontare a breve termine. Lo rivelano fonti bancarie, precisando che il confronto partito dall'esame di alcuni documenti inviati dalla Zanussi si è svolto in un clima costruttivo. I problemi della società sono rappresentati da 800 miliardi di debiti bancari, perdite di gestione per circa 100 miliardi nel 1982, un'eccedenza di personale di almeno 3000 unità e la sottocapitalizzazione.

Nel corso della riunione si sono affrontati alcuni di questi problemi, quali il consolidamento dei debiti che le banche dovrebbero accordare all'azienda, l'avvio in fase operativa della Rei, la società per l'elettronica civile, e infine un discreto interessamento dimostrato dal gruppo francese Thomson per le attività elettroniche della Zanussi.

Per quanto riguarda il consolidamento dei debiti (circa 450 miliardi con le banche italiane, mentre i restanti 350 miliardi sono stati accesi attraverso finanziamenti in dollari) i rappresentanti degli istituti di credito si sono detti in linea di principio disposti a esaminare la questione, data anche l'importanza che il gruppo di Pordenone assume nel contesto economico nazionale; inoltre si verificherebbe una perdita d'immagine con l'estero per il sistema bancario italiano come conseguenza di una crisi irreversibile della Zanussi.

Le fonti bancarie sottolineano come il ministro dell'Industria abbia manifestato un notevole impegno sull'avvio della Rei, anche se una riunione del Cipe che aveva all'ordine del giorno le delibere per far partire la nuova società è stata rinviata a data da destinare, e questo complica i programmi di risanamento finanziario della Zanussi.

Nelle riunioni si è discusso dell'interesse del gruppo francese Thomson (che ha appena rilevato dalla Aeg la consociata Telefunken) per la parte elettronica della Zanussi. Il gruppo Thomson, che è molto forte nel settore degli elettrodomestici «bruni» mentre è debole in quelli «bianchi», avrebbe esaminato la possibilità di arrivare ad accordi di collaborazione tecnica e produttiva con la Zanussi.

Infine, il presidente della Zanussi, Lamberto Mazza, ha presentato agli interlocutori i risultati di gestione dei primi tre mesi del 1983. Le vendite sono state nel complesso soddisfacenti per gli elettrodomestici e per i televisori: sono stati superati i *budget* di vendita, che prevedevano incrementi rispetto al corrispondente periodo del 1982. Il fatto è dipeso, più che da una ripresa del mercato, dalla decisione da parte del commercio di ricostituire le scorte, avviate ormai a esaurimento alla fine del 1982.

Gianfranco Modolo

Ma il sindacato afferma «La situazione peggiora»

PORDENONE — La situazione del gruppo Zanussi si sta aggravando. Lo hanno affermato ieri vari esponenti sindacali nel corso di un «vertice» svoltosi a Pordenone, presenti tutti i consigli di fabbrica, le segreterie regionale e provinciale della Fim e la Federazione sindacale unitaria. Ad inciderе in questo ulteriore deterioramento, secondo i sindacati, è soprattutto la pressione che la banche creditrici stanno esercitando nei confronti della holding.

Lunedì a Pordenone ci sarà anche un incontro con i parlamentari eletti nella Regione, i capigruppo al Consiglio regionale e i rappresentanti degli enti locali, allo scopo di sollecitare iniziative che consentano l'avvio delle trattative al ministero dell'Industria che la Fim aveva richiesto sin da marzo.

QUESTA SERA ORE 20,30* PER VOI SU EURO TV.

L'ORCA ASSASSINA
RICHARD HARRIS
UN'IMPLACABILE LOTTA SUI MARI, DENSA DI AZIONE E DRAMMA.

* Su GRP/Antenna Tre in onda alle ore 14,30

TELE CITY GRP/ANTENNATRE EURO TV
Per vedere di più.

Saranno costruiti al Sud tre stabilimenti Ferrero

ROMA — La «Ferrero Dolciaria Sud» costruirà tre nuovi stabilimenti a Balvano (Potenza), S. Angelo dei Lombardi e Nusco (Avellino) che impiegheranno complessivamente, oltre 500 lavoratori. Il primo ad entrare in funzione sarà quello di Balvano, la cui inaugurazione è prevista per la fine del 1984.

Un accordo in questo senso è stato raggiunto nei giorni scorsi tra la Ferrero e la Federazione unitaria degli alimentaristi (Fila), la quale, in una nota, sottolinea l'importanza della decisione dell'industria piemontese.

In una dichiarazione, il segretario nazionale della Fila, Ferruccio Pelos, rileva che per il settore alimentare «occorre creare infrastrutture (energia, associazionismo, piani culturali, sviluppo delle zone interne, disponibilità di materia prima a costi competitivi), quale premessa per un ampliamento degli investimenti».

Dopo avere espresso un giudizio positivo sull'accordo con la Ferrero, Pelos così conclude: «Le scelte dell'impresa privata non fanno che evidenziare con maggiore urgenza l'esigenza di un riordino del sistema delle aziende a partecipazione statale; c'è urgente bisogno di coerenti misure di politica governativa per dislocare attività ed investimenti prioritariamente nelle aree colpite dal terremoto, risanando e sviluppando in primo luogo le aziende pubbliche presenti nel Mezzogiorno».

Efim, senza finanziamenti circa undicimila in «cassa»

ROMA — *La grave crisi in cui versa il settore dell'alluminio sarà affrontata in un apposito vertice interministeriale, presieduto da Fanfani, che avrà luogo venerdì prossimo a Palazzo Chigi. All'incontro prenderanno parte i ministri De Michelis (Partecipazioni Statali), Goria (Tesoro) e Bodrato (Bilancio).*

Scopo del vertice è quello di decidere sull'erogazione dei finanziamenti previsti per l'Efim alla quale, tramite la finanziaria MCS, fa capo il settore alluminio.

In base al «piano alluminio», infatti, l'Efim dovrebbe beneficiare di una ricapitalizzazione di 735 miliardi entro l'87, dei quali 430 da erogare entro l'anno in corso. Finora, però, all'Efim non è arrivata ancora una lira, nemmeno i 250 miliardi previsti nella legge finanziaria che sarebbero comunque soltanto sufficienti per coprire le perdite di fine marzo.

Di fronte alla gravità della situazione (le perdite del settore superano gli 80 miliardi a trimestre) l'Efim è stato recentemente autorizzato dal ministro De Michelis ad indebitarsi per 200 miliardi sul mercato ordinario.

La situazione, insomma, è ormai arrivata al punto di non ritorno e — se non otterrà i finanziamenti — l'Efim ha già fatto sapere che sarà costretto a chiudere il settore alluminio mettendo in cassa integrazione tutti i 10 mila e 800 addetti, dei quali 1500 già sospesi.

Secondo un dossier Sai l'Italia è ormai sul punto di «non ritorno»

Pensioni in Europa: tutti in crisi ma il pianeta-Inps è il più grave

TORINO — *Da anni al centro di denunce, convegni e tavole rotonde, il «pianeta Inps» sembra ormai giunto al punto di «non ritorno». Il male maggiore dell'Inps è che l'Italia è contraddistinta da una situazione precisa: il numero di pensionati («baby» e non) cresce in progressione geometrica, mentre il numero dei contribuenti è stazionario o (per la recessione) calante. Non è che questa, ricorda il condirettore Sai, sia una situazione isolata nell'Occidente, anzi è piuttosto diffusa; ma mentre in altri Paesi (a partire dall'America di Reagan) si corre ai ripari, in Italia si va estremamente a rilento, anche se l'incidenza della spesa sociale (sanità, previdenza, assistenza) sul rapporto lordo è passata in percentuale, tra il '70 e l'80 dal 18,4 al 22,8%, quasi in linea con i paesi Cee dove il «salto» è stato mediamente dal 19 al 25,9%. E ciò anche grazie alla consistente diminuzione delle nascite negli ultimi vent'anni, periodo in cui, invece, c'è stato un notevole allungamento della vita.*

A fare questo quadro è il condirettore generale della Sai, Giorgio Brinatti, che mettendo insieme statistiche e tabelle comparative della sterminata giungla delle pensioni Cee, è giunto a una conclusione: tutti i sistemi previdenziali dell'Occidente sono attraversati da difficoltà di ordine finanziario, ma l'Italia, sul fronte previdenziale, è senza dubbio il paese che sta peggio. E le previsioni, di qui al Duemila, sono anche più serie.

Le proiezioni al 2000 infatti fanno registrare un'ulteriore crescita degli ultrasessantenni. L'Italia passerà dall'undicesimo posto del 1980 al quarto posto, con una percentuale del 22,1%. In pratica, fra il '75 e il 2001, secondo le proiezioni, la popolazione nel nostro paese passerà da 7,6 a 9,1 milioni di persone, quella con oltre 75 anni aumenterà da 2,7 a 3,6 milioni. Si tratta, commenta Brinatti, di una prospettiva finanziariamente allarmante, perché se non c'è equilibrio tra quanti entrano nel mondo del lavoro e quanti ne escono, anche le possibilità di intervento da parte dello Stato si riducono. Basti pensare che il disavanzo dell'Inps (struttura portante del nostro sistema pensionistico) a conti fatti arriverà già nell'83 a 41.975 miliardi di lire e nel '84 raggiungerà i 50.458 miliardi.

Nella tesi, Brinatti ricorda anche che dalla relazione della Commissione tecnica istituita per quantificare gli effetti della spesa previdenziale sulla finanza pubblica, emergono due cose:

1. l'incidenza della spesa pensionistica sul prodotto interno lordo è passata dal 6,85% del 1970 al 10,8% del 1980, con un disavanzo a carico delle finanze pubbliche salito, nel corrispondente periodo, dal 2,67% al 4,22% del prodotto lordo. Se questo è il trend nell'85 vedrà il primo dato balzare al 12,38% e il secondo al 6,10%.
2. il saldo tra contributi e prestazioni, nel frattempo, è passato da un valore negativo di 5090 miliardi nel 1980 a 27.821 e di 25.274 (a seconda delle valutazioni) nel 1985.

c. roc.

Spesa sociale nei paesi europei
(In percentuale sul prodotto interno lordo)

	1970	1980
GERMANIA	21,4	25,3
FRANCIA	19,2	25,9
ITALIA	18,4	22,8
PAESI BASSI	20,3	30,7
BELGIO	18,5	27,7
LUSSEMBURGO	16,4	26,5
REGNO UNITO	15,9	21,4
IRLANDA	13,2	22,9
DANIMARCA	19,6	28,0
EUR 9	19,0	25,9

Fonte: Elaborazione Censis su dati Eurostat.

Queste sono le età pensionabili

	Uomini	Donne
BELGIO	65	60
FRANCIA	60	60
GERMANIA	65	65
INGHILTERRA	65	60
PAESI BASSI	65	65
STATI UNITI	65	65
SVIZZERA	65	63
ITALIA	60	55

L'Italia (con il 16% annuo) continua a guidare la corsa al carovita

Nei Paesi Cee l'inflazione rallenta ma sale il numero dei senza lavoro

BRUXELLES — I prezzi al consumo nella Cee in febbraio sono aumentati in media dello 0,7 per cento in febbraio, contro lo 0,8 in gennaio. Ne dà notizia l'ufficio statistico delle comunità europee, secondo il quale, rispetto al febbraio 1982, l'aumento medio dei prezzi è stato del 9,2 per cento, contro il 12,2 nei dodici mesi precedenti. Tutti i Paesi Cee, Arianne Grecia, Belgio e Lussemburgo, hanno fatto registrare un rallentamento dell'inflazione. In Italia si è avuto un tasso del 16 per cento negli ultimi dodici mesi in esame, contro il 17,1 in quelli precedenti, in gennaio si è avuto in Italia un aumento dell'1,5 per cento, e in febbraio dell'1,3, il più elevato dopo quello della Grecia.

Il tasso minimo d'inflazione dal febbraio 1982 si è avuto in Olanda e Germania (3,5 e 3,7 rispettivamente), seguite da Gran Bretagna (3,3), Belgio, Danimarca, Francia e Lussemburgo (tra l'8,5 e il 9,5 per cento), Irlanda (12,5), Italia (16) e Grecia (21,5).

Il rallentamento dei ritmi ha avuto andamenti difformi a seconda dei settori. Per i prodotti energetici e i generi di abbigliamento l'inflazione è stata inferiore alla media, mentre per prodotti alimentari e bevande è stata superiore.

● Secondo uno studio dell'ufficio statistiche del governo americano, la piaga della disoccupazione non sembra migliorare e il suo incremento, l'anno scorso, ha registrato i livelli più allarmanti proprio nei Paesi-guida dell'economia occidentale, la Germania e gli Stati Uniti. In Germania, Paese dove l'occupazione è stata alta negli ultimi 35 anni, si è passati dal 4% nell'81 al 5,6% nell'82, e a gennaio 83 si era ancora saliti al 6,7%. Nel 1974, il tasso di disoccupazione era solo dell'1,8%. Quanto agli Stati Uniti, dal 7,5% nell'81 si è arrivati al 9,5% nell'82. Il tasso di dicembre è arrivato a quota 10,7%, ma a marzo, con il 10,1%, si è iniziato a intravedere qualche lieve segnodi inversione di tendenza. In Gran Bretagna, il è salito dal 10,6% dell'81 al 12,3% nell'82 e al 13,5% a gennaio '83, in Francia dal 7,8% all'8,3%, senza ulteriori aumenti a dicembre, gennaio e febbraio, mentre in Italia si è passati dal 4,2% al 4,7%. La cifra dell'Italia, avverte però l'ufficio statistiche, sarebbe più alta se comprendesse coloro che non hanno neanche tentato di trovare lavoro.

Infine, Paesi tradizionalmente solidi come Giappone e Svezia hanno anch'essi registrato aumenti preoccupanti: nel primo si è saliti dal 2,2% al 2,4%, con una punta del 2,7% a gennaio di quest'anno, e nel secondo dal 2,5% al 3,1%. I dati sono stati elaborati in modo da poterli paragonare con la definizione americana di disoccupazione.

I disoccupati nella Cee

1973: 2,7 milioni (2,5% della popolazione attiva)
1978: 5,8 milioni (5,5% della popolazione attiva)
1980: 7,0 milioni (6,4% della popolazione attiva)
1982: 12,0 milioni (10,8% della popolazione attiva)

Lo dice il Kuwait

Petrolio non ci sarà una guerra dei prezzi

KUWAIT — «I Paesi industrializzati ci stanno mettendo alla prova. Non comprano da noi produttori dell'Opec sperando di mandare in frantumi la scaletta di prezzi decisa con l'accordo di Londra, obbligandoli a vendere sul mercato libero. Ma l'abbattimento delle scorte è andato troppo avanti, e porterà a un rafforzamento dei prezzi entro la fine del mese e nella seconda metà dell'anno».

A dichiararlo è stato il ministro del Petrolio del Kuwait Al-Sabah.

L'accordo di Londra, ha ribadito Al-Sabah, tiene, e non ci sarà nessuna guerra dei prezzi.

Ribassato il greggio norvegese

OSLO — La Norvegia ha ridotto del 2,5% il prezzo del petrolio del Mare del Nord. Lo ha annunciato ieri un portavoce della compagnia petrolifera di Stato.

La decisione segue il passo analogo compiuto dalla Gran Bretagna la settimana scorsa, e comporta un ribasso del prezzo medio del petrolio del Mare del Nord di 50 centesimi, a 29,50 dollari al barile.

Secondo il portavoce dello Stato il taglio, tuttavia, esiste ancora sul mercato una eccedenza

Rasero alla guida della Sme

ROMA — Cambio al vertice della Sme: nuovo amministratore delegato della finanziaria è stato designato Giuseppe Rasero, attualmente presidente della Italgel. Rasero, che fa così il suo ingresso nel consiglio di amministrazione della società al posto di Raffaele Picella, sostituisce nell'incarico di amministratore delegato Italo Peruzza.

In vendita da stamane Ritmo 105 TC

TORINO — La Ritmo «105 TC», presentata in anteprima al salone dell'Automobile di Ginevra, viene commercializzata sul mercato italiano a partire da oggi. Il prezzo della nuova Ritmo «105 TC» è di lire 11.852.000 Iva inclusa.

Alla scadenza del suo secondo mandato non ripresenterà la candidatura

Serra a maggio lascia la Confagricoltura Si è già aperta la corsa alla presidenza

ROMA — Dopo sei anni Giandomenico Serra sta per lasciare la presidenza della Confagricoltura. La notizia è confermata alla Confederazione, dove si aggiunge che la successione non dovrebbe avere alcun aspetto traumatico e che la decisione di Serra di non ripresentare la propria candidatura al termine del suo secondo mandato rientra nella normale logica di avvicendamento.

Resta ora da vedere chi occuperà la poltrona presidenziale della massima confederazione agricola italiana a cui aderiscono un milione 112 mila imprese che rappresentano, con complessivi 9 milioni 295 mila ettari coltivati, più della metà dell'intera superficie agricola italiana e la cui produzione l'anno scorso ha raggiunto i 16.720 miliardi di lire coprendo il 15 per cento dell'export del settore.

La rosa dei «papabili» comprende i tre attuali vicepresidenti: Giulio Leopardi Dittaiuti, Stefano Wallner e Giuseppe Pavoncelli; sarà con ogni probabilità fra questi tre nomi che la prossima assemblea della Confagricoltura, in programma per il 18 maggio, designerà il successore di Giandomenico Serra.

La «corsa» alla presidenza è comunque aperta e i preparativi per il rinnovo ai vertici già iniziati; l'argomento sarà infatti discusso dalla giunta esecutiva della Confederazione che si riunirà verso la metà del mese. All'assemblea prenderanno parte oltre 200 delegati in rappresentanza delle Federazioni nazionali di categoria, della Federazione dei giovani agricoltori, delle Unioni e delle federazioni territoriali a cui si affiancheranno i membri della giunta.

v. cor.

Giandomenico Serra

La raccolta Bna aumentata del 14%

Mediobanca: 1469 miliardi di obbligazioni a fine '82

TORINO — Per le banche è il momento dei consuntivi: i consigli di amministrazione stanno preparando in questi giorni i dati relativi all'82. Ecco quelli resi noti ieri.

Mediobanca — La raccolta in lire della Mediobanca nel primo semestre dell'esercizio (1° luglio-31 dicembre 1982), è aumentata da 4629,1 a 4701,4 miliardi di lire, con un aumento netto di 72,2 miliardi di lire. La raccolta in divisa è diminuita per un controvalore di circa 1,2 miliardi, passando da 53 a 51,8 miliardi. Lo si rileva dalla relazione semestrale inviata dalla Mediobanca alla Consob.

Dalla stessa si apprende che le obbligazioni in essere sono aumentate nel primo semestre di 185,6 miliardi, da 1283 a 1468,8 miliardi. Al 31 dicembre 1982 risultano inoltre in circolazione obbligazioni scadute per oltre 10 miliardi.

La Banca Nazionale dell'Agricoltura ha rinviato l'assemblea annuale degli azionisti per adeguare i cespiti aziendali entro giugno, secondo quanto previsto dalla Visentini bis. Per questo, il consiglio d'amministrazione ha deciso di rinviare l'esame del progetto finale di bilancio 1982.

Secondo i dati resi, comunque, noti dall'istituto, la Bna ha avuto risultati positivi.

Nel 1982 la raccolta totale ha sfiorato i 16 mila miliardi di lire con un incremento superiore al 14 per cento rispetto al 1981.

Banca di Messina ha chiuso l'esercizio 1982 con un utile di un miliardo 674 milioni di lire, dopo aver effettuato accantonamenti e ammortamenti, e l'assemblea ha confermato la distribuzione di un dividendo pari al 25 per cento.

La raccolta dalla clientela è ammontata a 164 miliardi di lire, con un incremento del 22,13 per cento rispetto all'esercizio precedente. I depositi a risparmio hanno segnato un incremento del 23,04%.

Per i nuovi prezzi agricoli Cee domani colloqui italo-tedeschi

BONN — Il nuovo ministro dell'Agricoltura e della Alimentazione tedesco federale Ignaz Kiechle parte oggi per Lussemburgo, prima tappa di un giro di consultazioni con i colleghi dei nove Paesi partner della Cee in vista della fase decisiva dei negoziati per i prezzi agricoli 1983-84 del Consiglio dei ministri dell'Agricoltura della Comunità Europea di cui è il presidente di turno.

Roma sarà la seconda tappa del viaggio di Kiechle che vi giungerà domani mattina e vi resterà fino al tardo pomeriggio prima di partire per l'Aja.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE «IMPRESA NAZIONALE DI TRIVELLAZIONE»

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE RISTRETTA N. EX/03/83

L'Impresa Nazionale di Trivellazione «ENAFOR» indice una gara d'appalto internazionale ristretta per la fornitura di:

— LOTTO N. 1: Pezzi diversi di ricambio per motori diesel «CATERPILLAR»
— LOTTO N. 2: Pezzi diversi di ricambio per motori diesel «GM» e «EMD».

Questa gara d'appalto si rivolge ai soli costruttori e distributori ufficiali autorizzati, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso ENAFOR - Département Engineering et Approvisionnements - 1, Place Bir Hakeim - El-Biar - ALGER, a partire dalla pubblicazione del presente avviso.

Le offerte, redatte in otto (8) copie in doppio plico sigillato e raccomandato, la busta esterna anonima, senza intestazione, sigla o timbro del concorrente, con la sola scritta: «APPEL D'OFFRES INTERNATIONAL N. EX/03/83 - CONFIDENTIEL - A NE PAS OUVRIR - A L'ATTENTION DE MONSIEUR LE CHEF DU DEPARTEMENT ENGINEERING ET APPROVISIONNEMENTS», dovranno pervenire al più tardi il 10-5-1983, termine di rigore. Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà respinta.

Il termine di opzione sarà di 120 giorni dalla data di chiusura della gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE IMPRESA NAZIONALE DEI SERVIZI AI POZZI DIREZIONE DELLE OPERAZIONI SPECIALI

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. 001/83

L'Impresa Nazionale dei Servizi ai Pozzi indice una gara d'appalto internazionale per la fornitura di:

Quattro (4) unità di cementazione

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione, escluse i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari conformemente alle disposizioni della Legge n. 78-02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri al seguente indirizzo: E.N.S.P. - Direction des Opérations Spéciales - 2 Rue du Capitaine Azzoug - Hussein-Dey - Alger e partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le offerte, redatte in cinque (5) copie, dovranno pervenire in doppio plico sigillato e raccomandato al Secrétariat de la Direction des Opérations Spéciales all'indirizzo suddetto.

La busta esterna, strettamente anonima, senza intestazione, porterà la scritta «Appel d'offres international numero 001/83 - Confidentiel - A ne pas ouvrir».

Le offerte dovranno pervenire al più tardi sabato 30 aprile 1983 entro le ore 12, termine di rigore.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'INDUSTRIA PESANTE IMPRESA NAZIONALE DI IMBALLAGGI METALLICI COMPLESSO DI IMBALLAGGI METALLICI KOUBA

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE APERTA N. KDU 02/83

Una gara d'appalto internazionale è indetta per la fornitura di:

— Lotto n. 1 - 231 Tonnellate di piombo in lingotti titolato al 99,99%
— Lotto n. 2 - 10 Tonnellate di stagno puro in lingotti titolato al 99,99%
— Lotto n. 3 - 100 Tonnellate di filo di zinco 3/16" Ø 4,76 mm.

Le offerte, con prezzi C/F Algeri e FCB, debbono essere redatte sotto forma di fattura pro-forma in otto (8) copie.

I concorrenti interessati debbono inviare le loro offerte in doppio plico sigillato, la busta esterna anonima con la scritta «APPEL d'OFFRE N. KDU 02/83 Lotto n. ... - A ne pas ouvrir», a EMB ex SNS Complexe d'Emballages Métalliques - BP 93 - KOUBA - ALGER.

Le offerte debbono inoltre essere obbligatoriamente accompagnate dai documenti seguenti:
— offerta;
— dichiarazione de soumissionner;
— attestazione di esclusione di intermediari.

La data limite di ricevimento delle offerte è fissata a 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per un periodo di 60 giorni dalla data limite di presentazione delle offerte.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE IMPRESA NAZIONALE DEI LAVORI AI POZZI

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE NUMERO 9014.AE/MF

L'Impresa Nazionale dei Lavori ai Pozzi indice una gara d'appalto internazionale per la fornitura di:

01 - Argani ad asse GD tipo HMKL 61251
02 - Argani elettrici con freno elettrico marca Stoni tipo DC 2040 con motore elettrico
03 - Teste d'iniezione Nat. n. 815
04 - Dissabbiatori 12/18 su solveio
05 - Dissabbiatori 12/16 su solveio.

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione escluse i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78-02 dell'11 febbraio 1978 relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri al seguente indirizzo:
Entreprise Nationale des Travaux aux Puits
2, rue du Capitaine Azzoug - Côte Rouge
HUSSEIN-DEY - ALGER (ALGERIE)
Département Approvisionnements et Transports a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le offerte, redatte in cinque (05) copie dovranno pervenire in doppio plico sigillato e raccomandato al Secrétariat du D.A.T. all'indirizzo suddetto.

La busta esterna rigorosamente anonima, senza intestazione, porterà la scritta «APPEL D'OFFRES INTERNATIONAL NUMERO 9014.AE/MF - Confidentiel - A ne pas ouvrir».

Le offerte dovranno pervenire al più tardi sabato 07-05-1983 alle ore 12, termine di rigore.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE «IMPRESA NAZIONALE DI TRIVELLAZIONE»

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. EX/02/83

L'Impresa Nazionale di Trivellazione «ENAFOR» indice una gara d'appalto internazionale per la fornitura di

pezzi di ricambio per pompe da fango per trivellazione (Parte idraulica).

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione, escluse i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso ENAFOR - Département Engineering et Approvisionnements - 1, Place Bir Hakeim - El Biar - ALGER, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le offerte redatte in otto (8) copie in doppio plico sigillato e raccomandato, la busta esterna anonima senza intestazione, sigla o timbro del concorrente, con la sola scritta: «APPEL D'OFFRES INTERNATIONAL N. EX/02/83 - CONFIDENTIEL - A NE PAS OUVRIR - A L'ATTENTION DE MONSIEUR LE CHEF DE DEPARTEMENT ENGINEERING ET APPROVISIONNEMENTS», dovranno pervenire al più tardi il 10-5-1983 termine di rigore. Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà respinta.

Il termine di opzione sarà di 120 giorni dalla data di chiusura della gara d'appalto.

COMUNE DI CASTAGNETO PO
Provincia di Torino

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Appalto per la gestione del Bar Ristoro e della mensa delle Acque Termali del Piazzo Fonte di San Genesio

Il Sindaco rende noto che è intendimento dell'Amministrazione affidare in appalto la gestione del Regio Forno di San Genesio con annesso Bar Ristoro completo di attrezzature ed alloggio di servizio, con licitazione privata per mezzo di offerte segrete in aumento da confrontarsi con il prezzo indicato a base di appalto. Il canone annuo a base d'asta che dovrà essere versato al Comune è di Lire 1.500.000. L'appalto ha la durata di cinque anni rinnovabili alla scadenza.

Chiunque intenda essere invitato ad ottenere informazioni particolareggiate può rivolgersi all'Amministrazione entro quindici giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

IL SINDACO
Angelo Revello

AVVISO DI GARA PER VENDITA DI IMMOBILE IN TORINO CON OFFERTA SEGRETA

Il Commissario Liquidatore della Banca Agricola Commerciale S.p.A. in Liquidazione coatta amministrativa

rende noto

di essere stato autorizzato dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, ufficio del 11 marzo 1983 prot. n. 311636, su parziale parere del Comitato di Sorveglianza, alla vendita del seguente immobile in Torino, Piazza Carlo n. 61 angolo via Accademia delle Scienze e precisamente:

Unico lotto — occupato — costituito da un piano seminrato, un piano terreno con portico verso Piazza Carlo, un primo piano nobile, un secondo piano nobile, e un terzo piano accessibile con scala.

Confini: ad est, il Condominio «Ex Romano»; a sud: cortile, proprietà della Fondazione Assicurazioni e stesso fabbricato ancora verso la via C. Battisti; ad ovest: via Accademia delle Scienze; a nord: Piazza Carlo.

Dati catastali: partita 26317 F. 156 - mappa 18 sub 4/5 1 al sub 54.

Il prezzo base di gara è di Lire 6.000.000.000 (cinquemiliardi), gli aumenti non dovranno essere inferiori a Lire 200.000.000 (duecentomilioni).

La cauzione, pari al 10% del valore di L. 3000 da in busta separata, dovranno pervenire presso lo Studio del Notaio Incaricato dr. Leonardo Bonet in Milano, via Bertoni n. 21 (tel. 02/87 41 41) entro le ore 12 del giorno precedente quello fissato per la gara, a mezzo di assegno circolare intestato alla «BANCA AGRICOLA COMMERCIALE S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa» depositato pari al 10% (quindicipercento) del prezzo offerto, a titolo di deposito cauzionale, che ha 180 giorni.

L'apertura delle buste avverrà pubblicamente nello Studio del Notaio incaricato il giorno 12 maggio 1983 alle ore 10.

Risultera aggiudicatario il maggior offerente, in caso di parità di offerte si procederà a gara tra le parti offerenti con aumento di 500.000.000 (cinquecentomilioni).

Dell'esito della gara verrà redatto apposito verbale dal Notaio incaricato.

Entro il termine di 30 giorni da quello della gara, l'aggiudicatario dovrà effettuare il versamento dell'intero prezzo, oltre ha 18% sotto e consecutivo notaio; contestualmente dovrà la stipulazione del rogito notarile di vendita a cura del Notaio incaricato.

La cancellazione di eventuali formalità pregiudizievoli sono a carico e spese della Liquidazione, l'esistenza di tali eventuali formalità non darà di obbligo alla stipulazione del atto.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi al Commissario Liquidatore dello scrivente Avv. Vincenzo Carlo Amati, in Milano, via Marco Bandello n. 18, telefono 4397 int. 200.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
Avv. Vincenzo Carlo Amati

..comunque gabetti.

CORSO VITTORIO - Adiacente corso Racconigi **LIBERO**, recente, signorile: ingresso, soggiorno, 2 camere, cameretta, cucina, bagno, cantina.

SANTA RITA - Via San Marino quasi angolo corso Agnelli. **LIBERO**, spazioso, piano alto: ingresso, salone, 2 camere mansardate, cucina, bagno, cantina.

CROCETTA - Corso Rosselli, **LIBERO**, recente, spazioso, 2° piano: ingresso, salone, 3 camere, cucina, spogliatoio, ripostiglio, doppi servizi, cantina, solaio.

C.SO ORBASSANO - Ang. via Tripoli, **LIBERO**, recentissimo, grande metratura: ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina.

CROCETTA - Via Magenta, **LIBERA**, in casa d'epoca, mansarda di: ingresso, 2 camere, bagno.

CORSO M. D'AZEGLIO - **LIBERO** in costruzione recente e signorile, piano alto: soggiorno, 2 camere, camera di servizio, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, cantina.

BORGATA VITTORIA - Corso Grosseto, attico recente, spazioso, doppi ingressi salone, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, 2 ripostigli, terrazzo, cantina e box per 2 auto.

PIAZZA D'ARMI - Via Galluppi, **LIBERO**, 2° piano, spazioso: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina e posto auto.

SAN PAOLO - Via Di Nanni, spazioso: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina.

VANCHIGLIA - Via Montalto adiacente corso Tortona. **LIBERO**, spazioso: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina.

VENARIA - Via Tripoli, **LIBERO**, recentissimo, grande metratura, 3° piano: ingresso, camera, tinello, cucinotta, bagno, ripostiglio, cantina.

PIAZZA BERNINI - Via Bianzè, in costruzione con ascensore e riscaldamento centrale: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina, box.

VIA SERVAIS - In palazzina recentissima con ottime rifiniture, monolocali con angolo cottura, ingresso, bagno, boxes.

STADIO - Corso Agnelli, in costruzione recente e signorile: spazioso ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno e cantina.

gabetti
vendite e finanziamenti immobiliari
TORINO - Via Monginevro 6 - tel. 011/5767

Governo [redacted] opposizione chiedono [redacted] testa del governatore della «Federal»

In Usa campagna [redacted] per gli alti [redacted]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[redacted] YORK — Le previsioni [redacted] concordi: l'economia Usa è in ripresa, i tassi d'interesse sono destinati a scendere. [redacted] il coro che reclama la testa [redacted] Paul Volcker, il governatore della Federal Reserve, si fa sempre più possente. La contraddizione stridente: Volcker è l'uomo che ha salvato il dollaro e risanato il Paese, perché volerlo come capro espiatorio?

Se gli attacchi al governatore della Federal Reserve venissero solo [redacted] destra, [redacted] dal governo, la risposta alla domanda sarebbe molto facile. Il mandato di Volcker scade tra cinque e sei mesi, all'inizio della campagna elettorale per le elezioni del presidente [redacted] nell'84. E' nella logica politica che Reagan voglia [redacted] timone della Banca Centrale un proprio seguace, in grado di guidare la barca dell'economia dove da lui richiesto.

[redacted] Volcker

Ma il governatore [redacted] sotto [redacted] anche [redacted] sinistra, cioè dagli spalti democratici. Nientemeno che il premio Nobel James Tobin ha [redacted] che «gli sia impedito di uccidere l'economia. La Riserva Federale ha la chiave della ripresa — ha tuonato sulle pagine del *Washington Post* —. I tassi d'interesse, superiori all'inflazione di una percentuale senza precedenti, sono la causa della recessione e costituiscono [redacted] una barriera insormontabile per il ritorno [redacted] prosperità. Ma [redacted] sono una legge divina».

La crisi di Volcker nasce dunque non [redacted] dall'ideologia — che sul terreno economico [redacted] nella reaganomica — ma anche dalla gestione della finanza americana [redacted] nei suoi aspetti pratici. Al governatore [redacted] rimprovera [redacted] aver esagerato prima nella stretta [redacted] freni, che portò il prime rate, il principale tasso di sconto delle banche, al 21,5 per cento, il [redacted] primato storico, alla fine dell'80; e poi di non averla allentata sufficientemente in fretta. Il prime rate è oggi al 10,5 per cento mentre l'inflazione è a malapena al 3 per cento.

In verità, Paul Volcker ha dei motivi precisi per non fare calare ancora, e di molto, i tassi d'interesse. Egli si è accorto di aver compiuto degli errori nell'amministrare gli aggregati monetari il primo trimestre di quest'anno. [redacted] seguito a turbinosi cambiamenti [redacted] norme bancarie, non ha potuto impedire alla liquidità di aumentare di due volte tanto lo stabilito — il 10-20 per cento contro un tetto del 9-10 per cento annuo. Sta riacquistando il controllo [redacted] massa valutaria solo adesso, ma ha bisogno [redacted] un altro paio di mesi per stabilizzarla.

Formalmente, il governo è dalla parte del governatore. [redacted] ministro [redacted] Tesoro Regan ha dichiarato di non avere obiezioni nei suoi confronti, e ha definito le attuali difficoltà «temporanee». «Nel caso peggiore — ha dichiarato — i tassi d'interesse resteranno ancora qualche settimana al livello odierno, poi ricominceranno a scendere». Interpellato dai giornalisti — costituirà o [redacted] Volcker? — il presidente Reagan ha risposto con diplomazia di [redacted] caserai [redacted] cora posto la domanda.

Tra quattro o cinque mesi, inoltre, Paul Volcker potrebbe [redacted] trovarsi [redacted] posizione del salvatore della Patria. Se [redacted] previsioni del consigliere economico [redacted] Casa [redacted] Feldstein sono esatte, nell'83 infatti il prodotto nazionale lordo dovrebbe salire del 4,1 per cento, assai più [redacted] quanto contemplato originariamente: l'inflazione dovrebbe restare al di sotto del 4 per cento, [redacted] risultato inimmaginabile tre anni fa, quando si aggirava intorno [redacted] 13 [redacted] cento [redacted] e la disoccupazione, adesso del 10,3 per cento, dovrebbe calare al 9,5 per cento.

Ma molti, i democratici innanzitutto e in parte [redacted] stessi repubblicani, considerano troppo ottimistiche [redacted] previsioni di Feldstein. Essi giudicano la ripresa in corso incerta e debole, e temono che rimanga danneggiata dagli alti tassi d'interesse. e. c.

La lira recupera sul dollaro e nello Sme

ROMA — La lira continua a mantenersi stabile sui mercati valutari europei ed ha anche guadagnato terreno nei confronti di molte valute del Sistema [redacted] europeo. Rispetto alla quotazione di venerdì la moneta italiana si è anche decisamente rafforzata sul dollaro, che ieri ha perso terreno sui principali mercati valutari.

[redacted] lira, [redacted] è [redacted] stabile nei confronti del [redacted] tedesco e della sterlina irlandese, ha guadagnato terreno, anche se in misura diversa, rispetto a tutte le altre monete dello Sme, mentre si è indebolita sul franco svizzero e sulla [redacted] inglese.

E il Giappone aiuta la ripresa economica

TOKYO — Il governo giapponese ha varato ieri [redacted] serie di misure antideflazione che [redacted] parte degli esperti ha però giudicato inferiori alle aspettative. Allo studio dal mese scorso per iniziativa della maggioranza liberaldemocratica governativa, i provvedimenti mirano a favorire la ripresa dal ristagno economico e a «rappresentare una garanzia» circa il tasso di crescita del 3,4 per cento ufficialmente previsto dalla programmazione per i prossimi 12 mesi.

In [redacted] comunicato diffuso [redacted] proposito dal governo, tuttavia, figurano soltanto generici accenni all'eventuale opportunità futura delle principali misure che erano state discusse nelle ultime settimane e [redacted] la riduzione [redacted] imposte sul reddito e quella [redacted] tasso ufficiale [redacted] sconto.

A parere della maggior parte degli esperti, pertanto, i provvedimenti appaiono [redacted] ad [redacted] effetti limitati e a soddisfare soltanto le esigenze propagandistiche liberaldemocratiche.

Il comunicato governativo elenca undici misure, essenzialmente riguardanti agevolazioni agli investimenti (soprattutto nel settore dell'edilizia) e anticipi degli stanziamenti previsti [redacted] dallo [redacted] per opere pubbliche.

Quanto a [redacted] diminuzione del costo [redacted] denaro, l'unica [redacted] in proposito è stata una dichiarazione del ministro delle Finanze, Noboru Takeshita: questi è tornato [redacted] auspicare un sollecito [redacted] del tasso di sconto, ma ha aggiunto che la decisione spetta sempre [redacted] Banca [redacted] Giappone, mostratasi finora molto restia a prenderla. La Borsa di Tokyo ha praticamente ignorato [redacted] misure governative.

I titoli hanno accusato forti [redacted] a causa [redacted] diffusi realizzi [redacted] degli investitori dopo il record [redacted] lunedì.

L'attuale presidente sta per lasciare l'Associazione Bancaria

Guido Carli è [redacted] principale candidato [redacted] prendere il posto [redacted] Golzio all'Abi

ROMA — I banchieri italiani sono intenzionati ad offrire la presidenza [redacted] loro [redacted] ciazione (l'Abi) a Guido Carli. L'attuale presidente Silvio Golzio lascia infatti l'Associazione bancaria italiana [redacted] motivi [redacted] età, [redacted] intende [redacted] cettare riconferme.

Per designare il suo [redacted] sore il [redacted] esecutivo dell'[redacted] designato [redacted] missione di tre saggi composta [redacted] stesso Silvio Golzio, affiancato da Nerio Nesi, pre[redacted] della [redacted] Nazionale [redacted] Lavoro, e da Antonio Confalonieri, presidente [redacted] Cariplo. I [redacted] saggi [redacted] al lavoro da un mese e [redacted] numerosi sondaggi effettuati presso la base degli associati (1054 tra banche, società di leasing, [redacted] factoring ecc.) sta emergendo negli ultimi giorni la candidatura di Guido Carli, seguita a [redacted] da quella di Rinaldo Ossola.

Guido Carli

Gli altri candidati, dopo il [redacted] dell'ex amministratore del Banco di Roma, Gui[redacted] sono i due vicepresidenti Francesco Parrillo (Associazione delle banche popolari) e Giannino Parravicini (Banco di Sicilia).

La commissione dei tre saggi dovrà concludere il suo lavoro prima dell'assemblea che si terrà a metà giugno e se Carli si dichiarerà disposto ad accettare potrebbe essere lui il nuovo presidente dell'Associazione [redacted]ria. Se ciò fosse si spezzerebbe la tradizione che ha sempre visto al vertice dell'Abi il presidente di una banca.

Anche nel caso di Ossola, da qualche [redacted] dimessosi dal Banco di Napoli, si avrebbe un presidente teoricamente «esterno», però Ossola siede attualmente nel comitato [redacted] dell'Abi ed è considerato candidato interno.

A favore di Guido Carli sono quei banchieri che, visto il difficile momento economico e le conseguenti pressioni che si stanno facendo sulle banche, auspicano un presidente forte, [redacted] di difendere l'autonomia imprenditoriale [redacted] banche. Contro di lui [redacted] mancano però le critiche di quanti vedrebbero alterati con una sua presidenza i rapporti [redacted] Associazione bancaria e la Banca d'Italia [redacted] quale [redacted] è stato governatore.

Si fa notare in proposito che all'estero è frequente il caso di [redacted] governatori che [redacted] sumono [redacted] guida delle [redacted] ciazioni dei banchieri. Al di là delle voci [redacted] pro e i contro, l'esito dei sondaggi effettuati presso i banchieri danno, ad un mese e mezzo dall'assemblea, [redacted] posizioni quasi paritetiche Carli e Ossola, seguiti nell'ordine [redacted] Parravicini e da Parrillo.

Le nomine nelle banche Goria rinvierà ancora?

ROMA — Molti vertici di banche importanti e meno importanti sono da rinnovare. Il ministro del Tesoro ha [redacted] di chiudere definitivamente la questione subito dopo [redacted] di Pasqua.

Si devono scegliere, tra gli [redacted] i presidenti del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia, [redacted] Banca delle Comunicazioni, dell'Isveimer, del San Paolo di Torino e [redacted] Casse di Risparmio.

[redacted] un'operazione facile: [redacted] si [redacted] scelte tecniche e professionali, i giochi politici avranno il loro peso. Ed ecco perché sono in molti a ritenere che il comitato [redacted] si riunirà a così breve scadenza come vorrebbe Goria.

Iccu, utili nel container

TRIESTE — La Iccu Container S.p.A. di [redacted] (che ha un parco containers di oltre 52 mila unità) ha assicurato per il 1982 una rendita del 16[redacted] per cento, calcolata sui valori medio netto della flotta, ai containers di proprietà di privati risparmiatori partecipanti al «pool». Lo ha reso noto la società triestina al termine delle operazioni di certificazione, eseguite dalla Orga revisioni di Milano.

Questo risultato, pari ad oltre 471 mila lire per container, comporta una remunerazione crescente dal 14,50 per cento al 23,56 in relazione al periodo di entrata nel «pool». «L'ultimo esercizio — ha rilevato Valentino Montiaci, responsabile della divisione noleggio del gruppo — ha risentito della stagnazione internazionale, che ha condizionato negativamente i traffici mondiali».

L'indice Comit ha perso lo 0,98%

Borsa dopo P[redacted] con passo rid[redacted]

MILANO — Prezzi prevalentemente calmi con scambi in diminuzione. La carenza di nuove iniziative e di interventi tonificatori da parte di operatori istituzionali ha condizionato anche le iniziative di marca prettamente professionale, provocando un sensibile rallentamento degli affari. Ciò ha reso meno agevole l'assorbimento del materiale posto in vendita anche in vista delle scadenze tecniche in calendario per [redacted] prossima settimana. L'indice Comit ha denunciato un regresso dello 0,98 per cento attestandosi a quota 210,73.

Al listino hanno perso terreno le Cucirini —6,4, Alivar e Cantoni —5,5, Coge e Sifa —4, Milano Ass. —3,7, Centrale ord. —2,8, Centrale risp. —2,5, Miralanza, Bastogi, Fiscambi —2,3, Nai, Gilardini, Invest, Interbanca e Stet —2 per cento circa, seguite da [redacted] ma, Comit, Breda, Sip, C. Erba, Italmobiliare, Italia Ass., Italcable, Bii, Montedison, Rinascente, Olivetti, Dalmine, Cir, F. Tosi, Viscosa, Ifi, Fiat priv. e Mediobanca.

In controtendenza si sono mosse le Ifil +11,1, Falck +2, Ras +1,7, Eridania +1,5, Auto To-Mi +1,2, Cmi +1, seguite da Pirelli risp.

Terzo mercato
Prezzi informativi

Banca Toscana 6050; Banca Naz. Agricoltura priv. 5000-5050; Credito Romagnolo 27.000; Banco Santo Spirito 6850; Vittoria Assicurazioni 11.000; [redacted] 1200; Zambeletti 15.600; Ficom 5950; Lloyd Adriatico 9600-9900; Sasib priv. [redacted] Industrie Secco [redacted] Saim 2300-2345; Dalmine (diritti) 210; Reale Compagnia 1.590.

[redacted] «ristretto» a Tori[redacted]

[redacted]	Prezzo di chiusura	Quantità trattate
Banca Centro Sud	10.000	500
Banca Nazionale Agricoltura	5.000	3.000
Banca Popolare di Milano	56.100	100
Banca Popolare di Novara	53.000	[redacted]
Banca Subalpina	5.000	600
Unione Subalpina Assicurazioni	[redacted]	500

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	56	[redacted]
C. Cr. Tes. 1/10/83	99 90	100
» » » 1/11/83	100	100 20
» » » 1/12/83	99 65	100
» » » 1/3/84	99 25	99 50
» » » [redacted]	100 15	100 55
» » » 1/6/84	97 80	98 10
» » » [redacted]	97 90	[redacted]
» » » 1/7/84	97 05	97 90
» » » 1/1/86	96 20	96 75
» » » 1/3/86	96 60	96 90
» » » 1/5/86	96 20	96 90
» » » 1/6/86	96 45	96 35
» » » 1/7/86	96 10	96 30
B.T.O. 12% 1983	97 25	97 75
» 12% 1984 I	96	96 15
» 12% 1984 II	96 05	96 55
» 12% 1984 III	92 95	92 95
» 12% 1987	93	92 95
OBBLIGAZIONI		
Enel 5% '86 II	84 90	85 10
» » '80 II	72 80	73 80
» 7% 73	86	87 40
Enel '81 indiciz.	99 80	99 90
» '77 indiciz. II	100	100 65
» 12% 75/95	90 60	92 40
Enel '80/82 indiciz.	99	[redacted]
Enel '82 indiciz. III	103 90	102 70
Enel '82 IV	103 20	103 05
I.R.I. 6% '88	94 20	[redacted]
Autostrade 6% '89 I	[redacted]	[redacted]
» 6% '90	99 90	[redacted]
OO.PP. 6%	93 25	94 90
» [redacted]	90 75	[redacted]
» Int. St. 6% IV	[redacted]	[redacted]
» Int. St. 7% IV	96 20	97 30
» Anas 6% 86	[redacted]	93 50
» » 7% 72 I	[redacted]	[redacted]
» Autostr. 7% II	96 20	[redacted]
FF.SS. 6% '87	[redacted]	76
» 7% 72 II	93 10	94 90
A.F.S. 7% 70	[redacted]	[redacted]
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	[redacted]	[redacted]
P.S. Agr. 7% II	94 50	[redacted]

Titoli	Torino	Milano
ICIPU sett. 6%	[redacted]	77 80
» » 7% III	82	83 25
IMI 6% XXVI	78 90	79 15
» 7% XXIX	78 80	78 85
» 7% XXXVIII	96 90	94 40
Torino Aem 5,50% '90	99 90	99 90
» » 5,50% '92	99 90	99 10
S. Paolo 6%	86	86
» » 6% conv.	99	99 80
» » 6%	83 45	82 80
» OO.PP. 6% ex 5%	46 90	46 80
» » 6%	59	60 50
» » 7%	66	66
» » 8%	72	72
» » 9% Gen	99 15	96
F. Piem. Val. AO. 6%	90	90
Olivetti 67/87 Lt.	102 50	102 90
RIV 5,50%	75	[redacted]
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Autillary [redacted] 78/84	—	244 50
Falck 13% 81/86	—	91 20
Generalfin 13% 81/88	—	44
Generali 12% 81/88	247	250 50
IMP 13% 81/88	—	109 50
Interbanca 6% 75/83	—	267 90
Int Alfa 7% 75/88	99 50	99 50
Int Credito 13%	—	99 40
La Centrale 13%	96	99
Magona 12% 78/86	—	307
Med. Fidis 13% 81/91	114 70	114 50
Med. Metalli 12% 81/91	99 50	99 90
Med. Olivetti 12% 75/88	246	235
Med. S. Spirito 7% 73/88	348	353
Med. Snia 13% 81/90	101	103 10
Olivetti 13% 81/91	99 50	98 50
Pierrel 12% 79/85	—	—
Pierrel 13% 81/88	—	150
Pirelli 13% 81/91	120	123 90
S. Paolo halc. 12% 78/88	290 50	290
Tretno 12% 78/84	—	445
[redacted]	[redacted]	247
Cart. Burgo 13% 81/88	95 30	98
Unicem 14% 81/87	120	132 90

I CAMBI [redacted] VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 1-4	5-4	[redacted] (Milano) 1-4	5-4	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 1-4	5-4
Dollaro Usa	1442	1439	1445	[redacted]	[redacted]	1440,7
Dollaro Usa t. p.	[redacted]	1390	—	—	—	—
Dollaro canadese	1180	1160	1172	1165,5	1170,5	1165,8
E. C. U.	—	—	—	—	1335,3	1337,4
Marco tedesco	599	591	594	590	594	598
Fiorino olandese	524	524	525,56	526,87	525,16	[redacted]
Franco belga	25	29	30,14	29,984	30,06	29,984
Franco francese	200	196	196,50	196,33	196,50	196,35
Sterlina	2130	2150	2120,5	2103,4	2125,7	2108,2
Lira irlandese	[redacted]	[redacted]	1979,7	1989	[redacted]	[redacted]
Corona danese	[redacted]	165,50	168,33	167,49	168,31	167,84
Corona norvegese	[redacted]	[redacted]	201,30	201,58	[redacted]	[redacted]
Corona svedese	195	190	193,75	192,84	193,87	192,82
Franco svizzero	690	690	693,00	693,21	693,75	[redacted]
Scellino austriaco	84,75	[redacted]	84,64	84,596	[redacted]	[redacted]
Escudo portoghese	16	14,50	15	14,80	14,875	14,80
Peseta spagnola	10,10	10	10,745	10,802	10,675	10,602
Yen giapponese	[redacted]	[redacted]	6,00	6,044	6,05	6,051
Dinaro iugosl. gr.	15,30	[redacted]	—	—	—	—
Dracma gr.	15	15	—	—	—	—
Dollaro australiano	[redacted]	1150	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	[redacted]	Tasso
[redacted]	94	96,236	17,50
30/9/83	176	92,065	17,50
30/3/84	[redacted]	84,677	18,50

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 5-4		Rico.	Emiss.
Capital Italia	[redacted]	[redacted]	—
[redacted]	»	21,31	—
Interfund	»	12,42	—
Int. S. Fund	»	8,57	—
Multifund	»	21,55	—
Italfortune	»	10,44	—
Italunion	»	8,22	—
Mediol. Sel.	»	14,34	—
Rominvest	»	14,12	—
Rasfund	lire	11.755	—
Tre R	»	10.340	—
Imi	»	—	—
Eur '80	fr. sv.	159,24	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	1-4	5-4
Londra	414,75	426,75
Zurigo	416	430
Parigi	418,44	425,00
New York	414,75	426,75
Milano (lire al grammo)	19.400	19.300
Hong Kong	414,55	—

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	18,000	18,250
7 gg	18,500	18,875
15 gg	18,875	19,000
1 mese	18,750	19,125
2 mesi	18,875	19,250
3 mesi	18,000	18,375
6 mesi	18,250	18,875

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 1-4	5-4	Francoforte (in marchi) 1-4	5-4	Londra (per sterlina) 1-4	5-4	Parigi (in fr. fr.) 1-4	5-4
Dollaro	[redacted]	2,0680-2,0630	2,4340-2,4356	2,4190-2,4100	1,4910-1,4935	1,5045-1,5085	7,2940-7,2750	7,2690-7,2710
Franco svizzero	—	—	118,31-118,30*	117,21-117,40*	3,0500-3,0575	3,0900-3,0940	349,85-349,97*	350,65-351,17*
Franco francese	[redacted]	28,40-28,43*	33,32-33,30*	33,24-33,26*	10,752-10,782	10,886-10,913	—	—
[redacted]	[redacted]	84,19-84,25*	—	—	3,5810-3,5800	3,6330-3,6390	299,54-300,16*	299,85-300,24*
Sterlina	3,0781-3,0842	3,0815-3,0871	3,602-3,550	3,635-3,598	—	—	10,758-10,778	10,898-10,918
Yen	0,8720-0,8726*	0,8864-0,8868*	1,0180-1,0185*	1,0183-1,0184*	353,40-353,90	364,15-367,35	3,0582-3,0400*	3,0480-3,0534*
Lire	0,1443-0,1444*	0,1438-0,1432*	1,677-1,680**	1,678-1,682**	2139,2-2141,2	2160,0-2165,5	5,0300-5,0430**	5,0570-5,0580**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli		Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	4440	— 250	1500
Bonifiche Ferr.	31410	+ 110	—
Cavarzere	1146	+ 122	57000
Eridania	7790	+ 100	6600
Ind. Buitoni P.	3536	—	6000
I. Buit. P. r.	3460	—	[redacted]
Ind. Zuccheri	1720	+ 210	20000
Milanagr. Vit.	7985	— [redacted]	1400
Perugina	2014	— 5	1000
Perugina risp.	1770	— 3	13000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	36340	— 15	13000
Ausonia Ass.	1365	— 15	2000
C. Ass. Mi ord.	13000	— 500	3750
C. Ass. Mi risp.	9450	— [redacted]	1850
C. Latina or.	947	— 5	10000
C. Latina priv.	949 50	— 15,50	1000
FIRS	2000	— 40	1500
FIRS risp.	901	+ 1	2500
Generali	135950	— [redacted]	10375
Italia Ass.	15100	— 250	1750
L'Abeille Ital.	[redacted]	— 700	[redacted]
La Fondiaria		— 100	
RAS	150250	+ 2[redacted]	10375
SAI	15300	— 50	[redacted]
SAI priv.	15750	— 100	[redacted]
SAI 1/1/83	14720	+ 80	[redacted]
Toro Ass. ord.	12900	— 50	23300
Toro Ass. pr.	10840	— [redacted]	13250
BANCARI			
B. Catt. Veneto	6330	— 15	85000
B. Comm. Ital.	33900	— 630	3150
Banca Roma	31700	— 600	3800
Banca Lariano	6251	— 24	15800
Cred. Italiano	4055	— 33	23000
Cred. Varesino	5050	— 60	23000
Interbanca pr.	23800	— 600	41[redacted]
Mediobanca	71600	— 500	12[redacted]
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	3750	— 32	19000
Burgo priv.	3060	+ 40	240
Burgo risp.	n. r.	—	—
De Medici	1886	—	—
Mondadori	5840	— 60	—
Mondadori pr.	3740	— 60	[redacted]
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	2575	+ 35	112000
Pozzi-Ginori	144	— 5	—
Pozzi-Ginori r.	97	—	—
Eternit	471	—	—
Eternit pref.	490	— 1	1000
[redacted]	[redacted]	+ 100	3000
Italcementi r.	[redacted]	— 110	—
Unicem	14590	+ 70	6200
Unicem risp.	12980	— 300	580
CHIMICI - DOMINA			
Boero	8051	+ 1	—
Caffaro	[redacted]	—	130000
Caffaro risp.	480 50	+ 2 10	20000
Farmit. Erba	8500	— 140	60300
Italgas	1114 50	+ 4 50	100000
Lepetit	[redacted]	— 30	450
Lepetit priv.	29400	—	—
Mira Lanza	25000	— 650	1850
Montedison	148 75	— 1 50	4065000
Perlier	6000	— 300	500

Titoli	5-4	Variaz.	Quantità trattate
Pierrel	1395	— 5	12000
Pierrel risp.	[redacted]	— 11	[redacted]
Rol	1[redacted]	—	—
Saffa	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Saffa risp.	4905	—	1000
Siossigeno	15820	+ 50	700
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	395	— 5	1[redacted]
La Rinasc. p.	281	— 5	345000
Silos	3600	+ 5	—
Standa	4470	— 30	14300
Standa risp.	4350	— 250	3000
COMUNICAZIONI - ELETTROTECNICI			
Alitalia priv.	1150	—	13000
Ausiliare	8050	+ 60	2400
Autostr. To-Mi	7905	+ 100	41000
Italcable	13795	— 100	9140
NAI	45	— 1	383000
Nord Milano	2820	+ 10	—
SIP	3177	— 35	123000
SIP risp.	2345	— 27	31000
Tecnomasio	363 50	— 1	30000
FINANZIARI			
Acque Marcia	3701	+ 1	3000
Agricola	17900	+ 60	1100
Bastogi IRBS	275	— 6 75	427000
Bonif. Siele	33375	— 425	1500
Borgosesia o.	9418	— 140	800
Borgosesia r.	3150	— 10	—
Brioschi	1390	—	5000
Buton	2570	— 100	1000
La Centrale	2575	— 75	165500
La Centrale r.	1835	— 45	63000
La Cent. r. 1/1/83	1750	+ 70	700
CIR	4990	— 44	48000
CIR risp.	4330	— 25	3900
Euromobiliare	4310	—	200
Fidis	3181	+ 1	9000
Fin. Breda	7500	— 145	1000
Finmare	85 75	— 0 25	—
Finrex	1297	—	6500
Finsider	81	— 5 85	38000
Fiscambi	3100	— 75	1500
Gemina	414	— 1	20000
Gemina risp.	395	—	15000
Generalfin	138	— 5	77000
GIM	3545	— 2	5000
GIM risp.	2240	—	10000
IFI priv.	5480	— 41	117500
IFIL	7890	+ 470	32400
IFIL risp.	[redacted]	+ 280	11800
Invest	2551	— 40	34500
Italmobiliare	75050	— 1250	4425
Mittel	1200	+ 16	[redacted]
Partec. Fin.	668	— [redacted]	
Pirelli & C.	3190	+ 40	12[redacted]
Pirelli SpA	1683	— 11	158000
Pirelli Spa r.	1815	— 15	9640
Reina	18200	—	—
Reina risp.	20000	—	—
Riva Finanz.	9816	+ 130	2360
Sarom	1581	— 99	3000
Schiapparelli	900	— 4	6000
SME	745	— 5	[redacted]
SMI	2030	— [redacted]	13500
SMI risp.	1940	+ 5	9000
STET	1950	— 40	104000
Terme Acqui	11[redacted]	— 7	[redacted]

Titoli	5-4	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
[redacted]	6195	— 5	3000
B.I.I. ord.	858	+ 12	122000
B.I.I. risp.	830	— 9	1000
COGE	1290	— 85	13000
COGEFAR	1417	+ 5	1000
Cond. Acqua	217	— 2 50	70000
[redacted] Angeli Frua	3210	— 11	6000
G. Imm. Sog.	1440	— 2	81900
Iniziative Ed.	29880	— [redacted]	—
ISVIM	15900	+ 1000	500
La Milano C.	9250	— 30	8160
La Milano C. r.	8880	— 40	810
Risanamento	16610	— [redacted]	3000
SIFA	2295	— 84	30000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	3081	— 6	411900
FIAT priv.	2256	— 10	280000
Gilardini	6710	— [redacted]	[redacted]
Franco Tosi	20000	— 200	6500
Magneti M. or.	575	— 1	13000
Magneti M. r.	574	— 1	1000
Olivetti ord.	2828	— 35	172300
Olivetti priv.	2642	+ 20	15300
Olivetti risp.	2750	— 10	4000
Oliv. r. 1/7/83 n.c.	1790	— 22	46000
Westinghouse	23000	+ 30	300
Worthington	2756	— 5	2000
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Izar	608	— 7	[redacted]
Cant. Metal.	4640	+ 40	7250
Dalmine	533 50	— 0 50	90000
Falck ord.	3000	+ 41	6500
Falck risp.	3015	+ 10	[redacted]
Ilssa-Viola	730	— 65	1600
La Magona	4785	— 5	—
Peripolo	370	— 3	[redacted]
Trafileria	30[redacted]	—	—
TESSILI			
Cant. e Zinelli	27	— 0 50	3010000
Cantoni	3910	— 180	[redacted]
Cucirini	1702	— 178	11000
Cascami Seta	5200	+ 40	1400
Eliolona	1400	— 10	[redacted]
FISAC	7720	+ 10	—
FISAC risp.	7065	+ 5	—
Linif. e Can. o.	3706	— 15	[redacted]
Linif. e Can. r.	3040	—	[redacted]
Marzotto ord.	1580	— 25	5500
Marzotto risp.	2000	— 80	100
Olcese Venez.	46	— 1 75	[redacted]
Rotondi	9400	— 75	200
Snia Visc. o.	1006	— 9	246000
Unione Man.	10000	—	—
Zucchi	3344	+ 10	1500
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2180	—	500
Acq. De Fer. r.	2215	+ 10	1000
Acqua Potabili	2800	+ 10	[redacted]
Calzat. Varese	3500	+ 1	1000
CIGA Hotels	4000	— 20	34600
Jolly Hotel	6430	— 100	300
Pacchetti	88	—	50800
Treano	12345	+ 90	500

LE AZIONI A TORINO

Titoli	5-4	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	4450	—
Eridania	7800	—
Florio	181	— 5
Milanagr. Vittoria	8000	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	13000	— 500
Comp. Ass. Milano risp.	9440	— 150
Comp. Latina ord.	700	—
Comp. Latina priv.	840	—
Generali	135800	— 1100
RAS	150400	+ 1500
SAI	15330	—
SAI priv.	15800	—
Toro Ass. ord.	13000	— 150
Toro Ass. priv.	10875	— 75
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	33800	— 1000
Banco di Roma	31800	— 1000
Credito Italiano	4050	— 40
Interbanca priv.	24000	— 200
Mediobanca	71500	— 1500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3750	— 50
Burgo priv.	3060	—
Burgo risp.	n. r.	—
[redacted] - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	145	—
Pozzi Ginori risp.	96	—
Eternit ord.	475	— 30
Eternit pref.	490	—
Unicem	15000	+ 500
Unicem risp.	13000	— 400
CHIMICI - IDROCARBURI - DOMINA		
Italgas	[redacted]	—
Mira Lanza	[redacted]	—
Montedison	148 50	— 2
Paramatti	1900	— 6
Pierrel	1420	—
Pierrel risp.	994	—
Saffa ord.	5100	—
Saffa risp.	4900	—
SAIAG	1125	—

Titoli	5-4	[redacted]
[redacted]		
Rinascente ord.	390	—
Rinascente priv.	286	—
Silos Genova	[redacted]	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	[redacted]	— 100
Autostrade TO - MI	7900	+ 100
Italcable	14000	—
NAI	[redacted]	—
SIP	[redacted]	—
SIP risp.		—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	590	— 30
M. Marelli r.	600	—
FINA[redacted]		
Bastogi IRBS	[redacted]	—
Borgosesia ord.	[redacted]	—
Borgosesia risp.		—
Centrale	2[redacted]	— 50
Centrale risp.	1790	—
Fidis	3180	—
Finsider	85	—
GIM	3600	—
GIM risp.	2250	— 50
IFI priv.	5570	—
IFIL	7900	+ 600
IFIL risp.	6000	—
[redacted]	2700	— 50
[redacted]	1250	—
[redacted]	3300	—
Pirelli & C.	[redacted]	—
Pirelli S.p.A.	1840	—
Pirelli S.p.A. risp.	[redacted]	—
SAROM	[redacted]	—
Schiapparelli	901	—
SME	750	—
SMI	[redacted]	— 60
SMI risp.	[redacted]	—
SIFA	[redacted]	—
STET	[redacted]	—
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	850	—
B.I.I. risp.	840	—
Cond. Acqua	212	—
Fer-Co	166	— 5

Titoli	5-4	[redacted]
Gen. Imm. Sogene	1450	+ 25
I.P.I.	1910	— 1
ISVIM	15900	—
Risan. Napoli	10000	— 100
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	630	—
FIAT ord.	3082	— 42
FIAT priv.	2248	— 30
Gilardini	6800	—
Olivetti ord.	2800	— 30
Olivetti priv.	2630	—
Olivetti risp.	2750	— 20
Olivetti r. 1/7 n. c.	1800	—
Westinghouse	23000	—
[redacted] - METALLURGICI		
Dalmine	540	—
Fernaro	305	— 1
Teico Grotto	10000	—
[redacted]		
Cantoni	3150	— 100
Fisac	7900	—
Fisac risp.	7750	—
Snia Viscosa ord.	995	— 35
DIVERSI		
Acque potabili	2800	—
CIGA	4700	—
CIR	[redacted]	— 40
CIR risp.	4350	— 100
Pacchetti	[redacted]	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.B. Spirito 7% 73/88	344	—
M. Mont. 7% 73/88	75	—
M. Oliv. 12% 75/88	255	—
IRI Stet 7% 73/88	98	—
B.I.I. 12% 80/85	196	—
La Centrale 13% 81/88	99	—
Generali 12% 81/88	257	+ 3
M. Metalli 13%	99	—
M. Snia 13% 80	104	—
Olivetti 13% 81/91	97	—
Pirelli 13% 81/91	[redacted]	—

Migliaia di domande di trasferimento bloccano i Compartimenti

In massa ferrovieri e postini chiedono di ritornare al Sud

Torino è la città che ha la più alta percentuale di dipendenti statali con residenza nel Meridione - Dopo cinque anni di lavoro sollecitano, in base alla legge, il rientro a casa

Anche i maestri sul piede di partenza

Negli uffici compartimentali ci sono montagne di domande: almeno 5 mila ferrovieri (un quarto dell'organico) chiedono il trasferimento al Sud. Potrebbero essere molti di più: «Circa il mille, in non esistono la norma dei cinque anni, chi non ha questa anzianità nello stato impianto non può chiedere lo spostamento» spiega Giuseppe Morero, sindacalista Sauli-Cisl. Torino è un estremo. Ha la più alta percentuale di ferrovieri meridionali (...) i compartimenti del Nord: quasi il 60% molto più di e di Venezia. Nelle grandi aziende il fenomeno è ... lunga inferiore: ... fra gli impiegati Fiat, 25 in Comune, 22 in Regione.

Negli ultimi ... sono giunti 9 mila, con tanti problemi: la casa, la famiglia, lo stipendio basso (il 27% meno rispetto a chi svolge il secondo lavoro). Pochi ... la vocazione per il mondo delle ... ma tutti, moltissimi un'occupazione sicura e hanno accettato la Ferrovia anche se possedevano un titolo di studio alto di quello richiesto.

Trascorsi i 5 anni imposti dal regolamento, la ... di trasferimento è diventata regola. Tutti ... tornare al Sud, pochi ci riescono. Ma la fuga mette in difficoltà l'azienda.

«La media è di un migliaio ... persone all'anno — dice il direttore compartimentale ing Luigi Ballatore — sostituirli non è uno scherzo. C'è ufficî come i Lavori e gli ... impianti cambiano ogni ... degli impiegati. Ma ... istruire un buon tecnico ... bastano tre anni».

Il problema è serio. «In una parte c'è l'azienda che cerca di ... sbilanciare il servizio. Dall'altra il ferroviere impiegato che non vuole restare al Nord e i colleghi ... che non ... di buon occhio il suo ritorno», spiega ancora Morero.

La tensione cresce. C'è chi ... allo ... modo. Ferrovia e sindacato. Gli ultimi scioperi degli autonomi, che hanno raccolto oltre il 40% di adesioni. Nei giorni scorsi un gruppetto di «ultrà» al di fuori di tutte le strutture sindacali ha dato vita a un'altra agitazione per chiedere il trasferimento: «In questa città non si può vivere. Il costo della vita è alto — hanno spiegato — non si trovano alloggi».

L'azienda ribatte che gli alloggi ci sono e altri se ne stanno costruendo con un investimento di 75 miliardi che ne produrrà 800. Ma chi vuol tornare a casa non cede.

Da quest'anno ... maestri e professori potrà più facile ritornare ai paesi d'origine. Fra le novità che la legge ... porta nella scuola (concorsi, immissioni in ruolo) c'è anche una parte che si riferisce ai trasferimenti. Possono chiederlo non soltanto gli insegnanti di ruolo ... sede definitiva (come sempre), ma anche quelli con sede provvisoria (nominati fra il 1974 ed il ...) ed i docenti incaricati che passeranno in ruolo alla conclusione dei concorsi per l'abilitazione ... si stanno svolgendo in questi mesi. Gli interessati sono ... nella sola Italia, oltre 6 mila (un 25 mila) nella provincia di Torino.

Quanti le pratiche chiederanno di lasciare le nostre scuole per ritornare a casa o almeno per avvicinarsi ad essa? Una stima tecnici del provveditorato dice che ... 4-5 mila colore ... desiderano rientrare nei luoghi di origine. La stima definitiva però sarà fatta soltanto dopo la scadenza del termine per la presentazione della domanda, fine ... per i professori, maggio per i maestri. Si presume che la maggioranza chiederà di ... nel Centro Sud, una ... minima di tornare in Veneto, altri saranno interessati al passaggio nelle province piemontesi.

Quanti potranno ... accontentati? I posti in più per i trasferimenti ... da 30 mila nuove cattedre in Italia, istituite in seguito all'allungamento dell'orario nella scuola elementare dalla legge 270. Si tratta delle «dotazioni organiche aggiuntive». I cui titolari ... utilizzati per supplenze, sostituzioni temporanee di colleghi distaccati ad altri incarichi, attività integrative e di sostegno. Sono inoltre disponibili i posti di sopravvenienza per gli handicappati, quelli per le libere attività complementari, le attività per gli adulti (150 ore).

Le ... anno chiesero il trasferimento dalle scuole di Torino e provincia 200 insegnanti delle materne (100 l'hanno ottenuto), 530 delle elementari (360), 800 professori delle medie inferiori (400), ... superiori (250).

Le nuove operazioni di trasferimento ... rranno ultimate per l'inizio dell'anno scolastico '83-'84. E ciò vuol dire che parecchi allievi cambieranno docenti.

POSTE — Negli ultimi anni la situazione è migliorata: la percentuale di assunzioni al Sud ... fino a 3 anni fa), è drasticamente scesa con l'istituzione di concorsi compartimentali. Le domande di trasferimento dal Piemonte non sono più di 600. Le tensioni non sono però superate ... tutto: «Le ... sedi sono sistematicamente invase da delegazioni di impiegati che vogliono tornare al Sud», ammette Lorenzo Gandini ... segreteria regionale Cgil. Ma il sindacato vuole chiarezza.

Bruno Ghiazotti

L'elenco dei personaggi per ora non si allunga, ... le loro ... riservano sorprese

Non solo Zampini prometteva tangenti

Dagli interrogatori di questi ultimi giorni sarebbe emerso che anche un funzionario della Siemens aveva promesso ... milioni per garantirsi un contratto con il Comune - Parte della somma sarebbe dovuta andare all'ex assessore Carlo Spagnuolo ... «fondo-spesa» per le prossime elezioni politiche cui intendeva presentarsi ... candidato

Non c'era soltanto Adriano Zampini a distribuire e promettere tangenti per assicurarsi gli appalti con il Comune e la Regione. Il funzionario della Siemens Franco Salvini (ha una comunicazione giudiziaria per concorso in interesse privato e corruzione) avrebbe promesso 300 milioni agli amici di Zampini in Comune: l'ex vicesindaco Biffi Cientili il fratello Nanni, l'ex ... statistica Carla Spagnuolo, il consigliere dc Giovanni Falletti e il capogruppo ... Beppe Gatti. Li avrebbe versati all'atto del rinnovo del contratto di locazione dei calcolatori che la Siemens aveva fornito al Ced. Il Centro elaborazione dati ... Comune. Assieme alla Banca dati, che doveva ancora essere costituita, il Ced è uno ... cinque filoni principali su cui indagano i magistrati.

A Zampini era stato promesso — naturalmente dietro congrui compensi, sotto forma di tangenti — che egli avrebbe partecipato a vinta la gara d'appalto per la Banca dati. L'ex assessore Spagnuolo e l'ex ... Biffi Cientili ... appoggiato con una delibera il progetto della Banca dati. Come assessore alla statistica e all'anagrafe Carla Spagnuolo sarebbe diventata responsabile anche ... E forse per questo ... specifica funzione ... aveva promesso che una quota dei 300 milioni sarebbe andata ... proprio alla Spagnuolo, la quale ... utilizzata alle prossime elezioni della Camera dei deputati cui intendeva presentarsi ...

Carla Spagnuolo, che ha ricevuto all'inizio dell'inchiesta una comunicazione giudiziaria per associazione per delinquere, interesse privato, corruzione e frode in pubbliche forniture (è difesa dagli avvocati Mittone e Chiusano), dovrebbe essere interrogata nei prossimi giorni assieme a tutti coloro che sono stati raggiunti da avviso di reato.

Impossibile fare un previsione, seppure dietro suggerimento, ... quest'ultima, in ... deve ancora chiarire alcuni punti dell'inchiesta.

Ieri mattina hanno ... quattro ... nuovi periti nominati da Ortiley per la trascrizione dei nastri con le telefonate registrate dai carabinieri. Gli altri due giureranno domani. Assieme ai primi due esperti nominati all'inizio dell'inchiesta, ... otto periti dovrebbero ... in grado di consegnare tutto il ... entro un paio di settimane.

Claudio Ceramelo

L'ex assessore pci Carla Spagnuolo attende di essere interrogata

Segna il passo la formazione delle giunte

Da Roma impulso per le trattative

L'incontro Craxi-Berlinguer potrebbe imprimere una svolta ... decisioni ... partiti

Settimana decisiva per le giunte municipali e regionali? «Temiamo proprio di no», rispondono i comunisti. E i socialisti: «Ci sono ancora tante cose da valutare». Pure in dc è scettica. In ... Carlo Alberto ... preparativi ... in vista del ritorno del partito, in ... a Roma del prof. D'Onofrio, quel responsabile enti locali che lunedì prossimo dovrebbe parlare in riunita De Mita per le grandi aree metropolitane.

I liberali e i repubblicani tentano per il «polo laico» con differenze di valutazione, però, che vedono gli uomini di Bogi ... in prima fila nel chiedere elezioni anticipate.

Il psdi, partito ... quarto per entrare negli esecutivi di Comune e Provincia dove era all'opposizione, ora pare orientato a ripetere l'esperimento della giunta di sinistra voluta a Palazzo Lascaris, anche ... impegni ... negli altri due enti locali, con al massimo l'astensione di formulare programmi insieme a pci e psi.

In questo quadro, domani, psi e psdi incontreranno la dc per un giro d'orizzonte ... «caso Torino» e venerdì si rincontreranno nella vecchia ... di sinistra in Regione. Un psi, un psi e un psdi che ancora una volta tenteranno di porre le basi per dare una ... alle crisi. Compito non facilissimo, a giudizio dei psi, anche per l'imprevista marcia ... dei psdi dalle roccaforti municipale e di Palazzo Cisterna.

«Insieme — dicono alcuni dirigenti di ... Palatro, che però non vogliono essere citati — socialisti e socialdemocratici avrebbero potuto avere un rapporto di maggior contrattualità con il pci. Ma adesso, con un ... nascente che guarda alla presidenza della giunta regionale, tutto è più difficile».

Sul fronte politico romano, prima di Pasqua, c'è però stato un riavvicinamento Craxi-Berlinguer, proprio sulle giunte di sinistra. Quale ... potrà avere a Torino? ... in trattative? Il segretario regionale del psi Aldo Quazza, se lo augura, come lo ... il ... piemontese del psi che ieri ha diffuso un comunicato ufficiale, nel quale auspica una «più felice soluzione ... crisi, anche in vista delle ... che Regione e Comune hanno di fronte: entrambi gli organismi devono approvare entro maggio i progetti per ottenere i finanziamenti del fondo nazionale e il bilancio di previsione per l'83, pena la perdita dei quattrini per il Piemonte e il commissario prefettizio per Palazzo di città.

«La ... decisiva potrebbe essere quella fra ... e il 17 aprile», dicono i comunisti. Anche per il studioso? «Certo. Se a dirigere una coalizione di sinistra ci sarà ancora Novelli».

Che cosa ne pensa il psi? Qui le certezze (soprattutto su Novelli) sono più sfumate. «Per il sindaco deciderà Roma», spiegano in corso Palestro senza mai nominare Novelli. I dirigenti del garofano comunque non si abbiccheranno, attendono tre commissari che dovrebbero arrivare oggi.

Il oggi invece il sindaco se a Roma, dove partecipa al comitato centrale ... pci, al quale — ha annunciato ieri ... — chiarirà la propria posizione.

«Che avrà ancora ... dire?», domandano malinconicamente alcuni socialisti e spiegano: «Nell'ultimo Consiglio comunale, quando l'assemblea ha accolto le dimissioni della giunta, pareva che Novelli dovesse rivelare chissà quale verità. Eravamo tutti in attesa. Risultato? ... raccontato tante cose ovvie, che tutti già conoscevamo». Da ciò che si può constatare, i propositi nati dopo quel ... 2 marzo fra il psi torinese e Novelli, non sono cadati.

Ecco perché, forse, l'incontro Craxi-Berlinguer è servito per Torino: potrebbe aver scongelato un rapporto su un ... il cui svolgimento dovrà essere «scritto», appunto a Roma.

Giuseppe Sangiorgio

Per orari, indennità, investimenti

Domani in sciopero i lavoratori Satti

Ferrovia del Canavese: ... treni fermi fino alle 9 Torino-Ceres: attendono ... treni di 15 minuti

I lavoratori della Satti sciopereranno domani contro «l'intransigenza aziendale» nell'affrontare e risolvere i problemi del settore. L'astensione ... servizio avrebbe ... dovuto essere attuata nei giorni scorsi, ma Cgil-Cisl-Uil autoferrotranvieri e gli stessi dipendenti hanno deciso di non arrecare danni agli utenti durante il periodo delle feste pasquali.

«Se da una parte, però, ci sono il senso di responsabilità e la norma di autoregolamentazione ... lavoratori — ha spiegato la Fenisi-Cisl in un comunicato —, occorre rilevare che un uguale comportamento è mancato ... controparte».

I motivi dell'astensione ... servizio? «Sono tanti — ha spiegato la Fenisi-Cisl — e ne indichiamo ... principali: finanziamento, investimenti e ruolo delle ferrovie, indennità alloggio e reperibilità; orario ... personale di stazione; incidenza diaria e trasferte, ruolo delle officine e organigrammi, rivendicazioni del settore impiantistico, cassa soccorso, interpretazioni della legge 297».

Queste in breve le modalità dello sciopero. Ferrovia del Canavese: i treni si fermeranno dall'inizio del servizio alle 9. Ferrovia Torino-Ceres: tutto il personale del movimento si ... dal lavoro dalle 8.45 alle 7 (i treni 3 e 8 assicureranno a Venaria, il 36 a Nole, il 12 a Germagnano, il 14 a Ceres), dalle 9.15 alle 9.30 (i treni 9 e 18 si fermano a Borgaro); dalle 14.00 alle 14.30 (i treni 17 e 26 si fermano a Ciriè e il 19 ritarda la partenza di 7 minuti); dalle 16,35 alle 16,50 (i treni 34 e 23 sostano a Balangero, il 33 a Caselle).

temperatura di ieri

massima	+ 16,2
minima	+ 3,1
media	+ 11

Rilevazioni ... Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare ... Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare ... mb; umidità 27 per cento. Temperatura: massima +15,6, minima +1 media +8,8. Previsioni: cielo generalmente poco nuvoloso, salvo locali attività cumuliforme nelle ore pomeridiane. Visibilità buona. Venti calmi o ... Temperatura stazionaria.

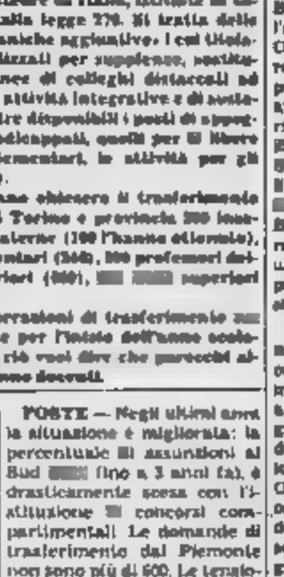
Forse a una svolta le indagini sul feroce delitto di venerdì a Superga

Tre in carcere: sanno, ma non parlano Il movente, traffico d'armi o droga?

La polizia ha arrestato due ragazze e un giovane, interrogati ieri dal sostituto Vitari - La storia di Aurelio Milazzo, ucciso con 8 colpi: la prima fuga a 13 anni, poi furti e rapine

Siamo a una svolta forse decisiva nelle indagini sulla morte di Aurelio Milazzo, 19 anni e mezzo, assassinato venerdì notte tra Gassino e Superga, a colpi di lupara e di pistola. Chi lo ha ucciso e perché? «Gli assassini sono almeno due — spiega il vicecapo della Mobile dott. Ninetti —, il movente, forse un regolamento di conti per la spartizione di un bottino, per un traffico di droga o di armi». Tre persone — un uomo e due ragazze — sono trattenute in questura «per favoreggiamento e reticenza». Chiariscono gli inquirenti: «Non sono gli assassini, ma conoscono probabilmente chi ha ucciso il Milazzo. Tutti i tre sono noti come tossicodipendenti e spacciatori di droga».

Questi i risultati delle prime ... di indagini, che impegnano polizia e carabinieri. I tre arrestati sono stati interrogati a lungo, ieri mattina, dal sostituto procuratore dott. Vitari. Il magistrato: «Stiamo lavorando, per ora ... dire nulla». Segreti anche i nomi dei tre giovani: le due ragazze, sui 20-24 anni, sono uscite dall'ufficio del dott. Vitari verso mezzogiorno: erano tese, nervose. Ancora il dott. Ninetti: «Dobbiamo ... alcuni elementi. Poi, forse, si saprà chi ha ucciso quel ragazzo».



Aurelio ..., 19 anni

Il corpo di Aurelio Milazzo era ... trovato sabato, alle 3, da una pattuglia di carabinieri in perlustrazione in località Bric Paluc, dopo una telefonata anonima che segnalava un'auto abbandonata in mezzo alla strada, vicino a Superga.

Sulla vettura, una Golf nera, rubata cinque giorni prima a Torino, il cadavere del Milazzo, riverso sul sedile di destra, il fianco dilaniato da un colpo di lupara, il corpo crivellato di colpi (otto, ... accertato l'esame necroscopico) esplosi da due pistole diverse, una 7,65 e una 6,35. Nessun documento addosso.

E' ... identificato poche ore dopo dagli uomini della polizia scientifica. ... le impronte digitali. Aurelio Milazzo nato a Palermo il 13 dicembre del '63, ... anni però abitante con i genitori e i fratelli ad Altessano, in strada San Marchese 22. Noto a polizia e carabinieri per i suoi trascorsi: furti, scippi, rapine. Evaso nell'aprile ... dal Ferrante Aporti (si era calato con un lenzuolo dalla finestra) e ripreso volontariamente due giorni dopo.

Nel fascicolo, il dott. Ninetti ha ritrovato la drammatica testimonianza del padre, Giovanni, 53 anni, fatta nel luglio del '77, quando Aurelio (aveva solo 13 anni) fuggì di ... «Viene trattato da gente adulta, che si serve di lui per compiere furti e rapine. Non posso fare nulla, spesso può scappare». Aurelio non è riuscito ad inserirsi nella grande città, dopo la prima infanzia trascorsa a Palermo. Un «elemento difficile», lo ... definita anche i carabinieri di Venaria.

Ora, da qualche tempo, bazzicava nel mondo dei drogati e degli spacciatori. Il delitto è maturato in quell'ambiente? Ma c'è chi parla anche di un «traffico di armi», in cui Aurelio sarebbe finito, portato o spinto da amici. Ancora il dott. Ninetti: «E' una delle piste». Oggi pomeriggio, ad Altessano, nella chiesa dedicata a San Lorenzo, i funerali per i genitori, i parenti, l'ultimo saluto per quel ragazzo, nato a Palermo, che non è riuscito ad inserirsi nella grande città.

A ... Cairevano, ... anni, è stata trovata morta nel suo alloggio di corso Orbassano 66.

Colto ... malore in casa, Leonida Mantovani, 73 anni, via ... 62, è morto mentre lo portavano al pronto soccorso dei Martini di via Tofane.

Al Comunale soltanto cento tifosi polacchi

... un tifo un po' sonnacchioso quello che i supporters polacchi faranno questa sera al Comunale dove si scontrano, nella semifinale di Coppa Campioni, Juventus e Widzew Lodz.

Alla partita assisteranno soltanto un ... di polacchi che arrivano a Caselle questo pomeriggio per ripartire subito dopo il match. Non si ha notizia di altre comitive di tifosi anche se, probabilmente, qualche pellegrino polacco, venuto in Italia per l'Anno Santo, non perderà certo l'occasione di fare un salto a Torino.

«In Regione una diffusa inefficienza»

... vicenda delle tangenti prende posizione anche la Sinder-Cisl che, in un documento, rileva come all'interno ... Regione ... sia una «diffusa inefficienza amministrative che tende a costituire aree di interesse personalistici di gruppi», più volte «denunciate».

Prosegue il documento: «La giunta ... è trasformata in una sede di registrazione a formalizzazione ... poloneta dei singoli assessorati», anche per la mancanza di organismi «in grado di verificare costi e benefici delle decisioni assunte, che vengono sottoposte al solo giudizio degli organi politici, senza ulteriori verifiche».

Di diverso tono l'ordine del giorno votato dal consiglio di fabbrica della Fiat Rivalta secondo cui le giunte di sinistra «hanno rappresentato un punto di riferimento importante e positivo per i lavoratori e la democrazia del Paese». Ciò non significa però che la magistratura non debba fare piena luce sullo scandalo: «Chi ... sbagliato deve pagare, e qualsiasi partito appartenga. Non sono tollerabili ... partiture politiche e giudiziarie».

L'agibilità ... Palasport è stata in dubbio fino all'ultimo momento

Cinquemila biglietti invenduti per Davis

Solo 35 milioni e mezzo d'introito contro una spesa ... 109 milioni - Ai torinesi non piace il jazz e la scelta della data è stata un errore? - Il problema ... sicurezza

Quasi un flasco il doppio concerto di ... Davis, domenica pomeriggio e lunedì sera, al Palasport. Dopo l'incertezza che aveva ... la vigilia (era in dubbio l'agibilità dell'impianto) domenica alle 12 la Commissione prefettizia di vigilanza — riunitasi in via straordinaria anche il giorno di Pasqua con il sindaco Diego Novelli a rappresentare il Comune — ... compiuto il sopralluogo decisivo. I lavori ... tecnici municipali ... considerati idonei e il permesso è ... concesso.

Il quello ore in ... Cenisio) ... ha comunque consentito in ... modo ... flessione della vendita ... biglietti per il ... (annunciato al Palasport già giovedì scorso dagli organizzatori), presto arrestatasi ... livelli piuttosto modesti dopo un inizio brillante.

... stati venduti complessivamente solo ... tagliandi, ... per lo spettacolo di Pasqua e 3654 per quello di Pasquetta. Tradotti in termini d'incasso questi dati stanno a significare un introito complessivo di 35 milioni 378 mila lire contro i 66 milioni previsti nella delibera assunta in via d'urgenza (ma perché l'urgenza?) dalla giunta municipale lo scorso ... La spesa complessiva era stata fissata, nell'occasione, ... 109 milioni 333 mila lire. Ogni spettatore è ... quindi circa 17.500 lire, delle quali solo 6 mila recuperate attraverso il prezzo «politico» del biglietto: la differenza a carico delle casse comunali e quindi di 11 mila 500 lire a persona.

Simile passivo ... facilmente prevedibile in ... to, sulla carta, Miles Davis ... considerato artista capace di raggiungere il tutto esaurito. Così, almeno, sperano ... gli organizzatori che, fissando in 66 milioni il prevedibile incasso (pari alla vendita di ... tutti gli 11 mila biglietti, dimenticando gli «omaggi» che sono stati circa 400) non si attendevano certo una ... larvata risposta da parte ... pubblico, che, forse, è stato «distratto» dalle festività pasquali, trascorse fuori città o in clima più strettamente familiare. Altra spiegazione potrebbe stare nel tiepido amore dei torinesi per il jazz, già ribadito peraltro in diverse occasioni (per esempio, nel concerto di Benny ... al Regio).

Apparentemente meno chiara è invece la discriminazione fra le agibilità concesse al Palasport per i concerti e gli spettacoli sportivi: ai primi sono ... appena 5 mila 500 persone, ai secondi 7 mila 500. Pare che la differenza ... si ... ricercare nella fetta di tribuna inutilizzabile alle spalle del palco che la Commissione di vigilanza non riterrebbe utilizzabile durante i concerti, oltre che in precise ragioni di sicurezza.

Bar incendiato

Ignoti ... incendiato la ... notte in parte del bar di via Giampini angolo via Mamiani. La gerente, Rodi Calabretti, 27 anni, abitante a Rivalta, ha detto di non avere mai ricevuto minacce. Gli attentatori hanno gettato due bottiglie incendiarie, poi ... in fuga. L'allarme è stato dato da alcuni coinquilini, verso le 3: l'intervento dei vigili del fuoco ha impedito che le fiamme si propagassero all'interno.

Specchio dei tempi

L'Irpef è ... Condono è bello - Assumiamo come titolo di ... Altre due magnolie che valgono il viaggio - Da Atene a Verona ... di nuovo sull'orizzonte delle pensioni - «Tanto per trasparenza, che ... hanno fatto?»

Il febbraio, è stato concesso il trasferimento a Roma ad una impiegata che lo aveva chiesto solo pochi mesi prima e che aveva collezionato il seguente brillante ed edificante curriculum di servizio di questo ufficio: dall'1-9-80 (data di assunzione) ... 15-3-81 (data ... trasferimento) totale giorni lavorativi 774; totale giorni di presenza 300, totale giorni di assenza 474 (ferie, malattie, ecc).

«Signor ministro, poiché anche io avevo fatto domanda di trasferimento per tornare ad Ancona e, pur avendo maggiore anzianità di servizio fin ... sempre fatto il mio dovere) non l'ho ancora ottenuto, ritengo che ogni commento sia superfluo».

Maurizio Soiani

Un lettore ci scrive da Valperga Canavese:

«Rispondo al signor Marco ... che, su "Specchio dei tempi" del 29 marzo, segnala in corso Gobetti, quasi angolo ... piazza Cossano, "una magnolia solitaria" che ritiene essere "la più bella di Torino".

«Ebbene, signor Fenolio, se vuole vedere una magnolia ... più bella, veramente splendida (come una grande cupola da cattedrale che ha all'interno una ... caserma, dove d'estate si gode un fresco veramente eccezionale), venga a vedere la magnolia che si trova nel parco del Castello di Valperga Canavese.

«E poi volesse fare un viaggetto fino a Cossano (Novara), ... nel giardino ... Visconti una magnolia ad albero ... ho sempre ammirato dal ... 1961, quando accompagnavo il vescovo, mons. Castelli, nelle brevi vacanze. Adesso, dopo 40 anni, quanto si sarà fatta bella!».

cav. Alessandro Marchetto

Una lettrice ci scrive da Atene:

«Mi chiamo ... Evangelidou vedova Ferrero; dopo la morte di mio marito, avvenuta nel '65, mi sono trasferita a Atene, dove vivo dal '71 con mia figlia, che ha notevoli problemi economici.

«Fino ... scorso anno una mia amica, su delega, ritirava la mia pensione 30 a. ... ottenuta dopo la morte di mio marito. Nel marzo '82 ho dovuto, però, per motivi personali, chiedere il trasferimento della pensione ad Atene. Ho fatto una regolare richiesta, quindi tre solleciti, appoggiati dal console, ma la pensione continua a non arrivare.

«Sono una donna di 69 anni, malata, e mia figlia (ragazza madre) percepisce uno stipendio molto basso; ... chiedo ... di regali: ho soltanto bisogno della mia pensione per vivere decentemente».

Evridiki Evangelidou

Una lettrice ci scrive da Villafranca di Verona:

«A riposo ... 1° ottobre ... dopo trent'anni d'insegnamento nelle scuole elementari, non ho ancora la pensione definitiva. Malgrado l'interessamento del Presidente ... Repubblica, malgrado abbia inviato una raccomandata — completamente ignorata — di sollecito ... Provveditorato agli ... di Modena da cui dipendevo, a distanza di oltre sette mesi mi trovo ancora a fruire di una pensione provvisoria.

«E' mai concepibile uno scherzo simile? C'è qualcuno tra i lettori che saprebbe indicarmi ... o chi posso (intanto una "trattarella" per ottenere quanto mi spetta di diritto)».

Clara Battistella Fabbri

Un lettore ci scrive:

«Mi permetto rivolgere una richiesta di chiarimenti al Comune circa la sorte ... cinquanta platani secolari ... corso Principe ... abbattuti l'anno ... 500 metri di pochi giorni. Uno sterminio in grande stile e velocità ... supersonica. ... motivo di ritenere che detto legname provenisse ... tronchi di almeno un metro di diametro abbia un valore molto considerevole, trattandosi ... alcune centinaia di tonnellate.

«Sia pur con fronde di parte malate (uno ... certo ... superficie), ritengo che non sia stato ritenuto per legna da ardere, ma come legna da opera (mobilieri, compensati, profilati, pannelli, ... cioè). In omaggio al principio che ogni operazione in cui è coinvolta la città deve ... compiuta "in trasparenza", ... interessarmi conoscere la sorte del legname in questione e l'importo del ricavo da parte del Comune».

Segue la firma

Allarme per il gioiello del Castellamonte in piazza S. Carlo

Anche S. Cristina minacciata dal cancro che divora la pietra

Dal cornicione [illegible] «gemella» di San Carlo si è staccato l'altra [illegible] piccolo blocco; controlli della Soprintendenza - Pure Superga è gravemente [illegible]

La chiesa di Santa Cristina, gioiello del Castellamonte racchiuso nello scrigno di piazza San Carlo, è [illegible]. Un grido d'allarme è venuto alcune settimane fa, quando dal cornicione di pietra si è staccato un frammento. Qualcuno gli parla di cancro dell'arenaria, di inesorabile corrosione della pietra, destinata a morire. E i torinesi, innamorati della chiesa gemella di San Carlo, passano sotto la facciata secentesca, alzano lo sguardo a scrutarne le forme antiche, per coglierne lo stato di salute.

Che cosa si può fare per salvare Santa Cristina e tutte le altre opere che, in gradi diversi, soffrono di un male profondo e distruttore? Abbiamo girato la domanda alla dottoressa Clara Palmas, sovrintendente per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte. *«Purtroppo, se ci sono problemi nella pietra, la soluzione per guarire la malattia non esiste. Ogni volta che ci si presenta un caso dobbiamo mettere a punto un intervento diverso per contenere i danni. Sono lunghi lavori di rilevazione dello stato della pietra, sasso per sasso, e poi ognuno deve essere trattato in modo differente»*.

Dopo questa premessa, la dottoressa Palmas e l'architetto Liliana Pittarello spiegano: *«In fasi successive si sono utilizzate varie tecniche di restauro conservativo. Una prima ipotesi era quella di "lavare" gli edifici con getti di acqua pura non eccessivamente forti. Questa tecnica consentiva l'asportazione dello strato superficiale, sul quale si era sedimentato un velo [illegible] polvere e smog che corrodeva la pietra e facilitava l'infiltrazione degli acidi. Oltre 15 anni fa anche Santa Cristina fu sottoposta a questo trattamento, come il Duomo e Palazzo Carignano»*.

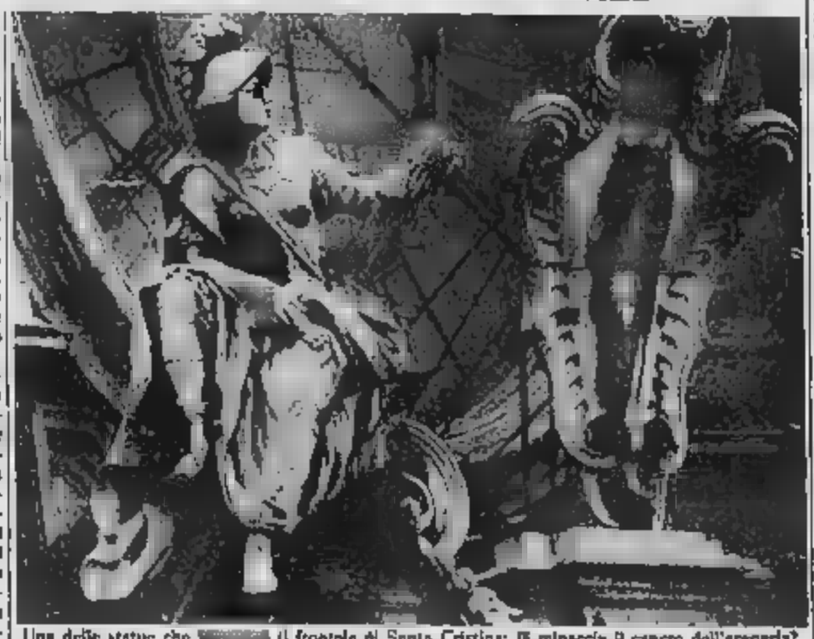
Proseguono le esperte: *«Una diversa soluzione è quella dell'applicazione di resine, [illegible] spesso accade che, [illegible] il tempo, il colore si modifichi, tendendo al giallo, o accadano altri fenomeni negativi. Un esempio è [illegible] Madama: sottoposto al trattamento con le resine, ora reputa la disgregazione di alcune parti. Tutte queste soluzioni sono sperimentali, e presentano comunque grandi rischi»*.

Le ipotesi di restauro [illegible] servativo [illegible] quindi, estre- [illegible] complesse e [illegible] da richiedere lunghi e impegnativi lavori di analisi degli edifici malati, che dovrebbero essere tenuti *«in osservazione»* per alcuni anni prima di poter decidere quale metodo seguire. *«Abbiamo bisogno* — spiega la dottoressa [illegible] — *di più persone, [illegible] ora ci sono soltanto quattro funzionari; inoltre dovremmo poter disporre di un laboratorio chimico in Soprintendenza per svolgere le analisi, mentre ora tutto finisce all'Istituto Centrale [illegible] Restauro, che serve per tutta l'Italia e che, ovviamente, impiega anni a fornire i risultati. Un'altra strada sarebbe quella della convenzione [illegible] istituti universitari [illegible] architettura e chimica per lo studio dei comportamenti dei materiali, ma anche questo non è ancora stato possibile»*.

Il quadro delle possibilità di intervento, al di là delle reali difficoltà nella scelta dei metodi, è quindi estremamente limitato; eppure in città e nella regione decine di edifici che segnano la storia culturale del Piemonte sono malati, spesso inesorabilmente.

«Stiamo lavorando — dice [illegible] dottoressa Palmas — *sul Duomo di Asti e su San Domenico di Casale, che [illegible] grave stato di degrado. Stiamo però che altri edifici sono stati intaccati dalla corrosione. [illegible] grave la situazione dell'Abbazia di Vezzolano, costruita in un'arenaria locale che si sta sgretolando. E' seria anche la condizione di Superga, costruita in pietra di Gassino [illegible] stata [illegible] erazioni, essendo formata da strati pressati di ciottoli, conchiglie e altri elementi eterogenei»*.

Marina Cassi



Una delle statue che [illegible] il frontale di Santa Cristina: Ti minaccia il cancro dell'arenaria?

L'esempio di Elsa, leonessa di Mappano, divenuta improvvisamente scomoda

La vita grama dell'animale esotico status symbol nei salotti torinesi

In assenza di [illegible] legge, [illegible] tengono in [illegible] leoni, puma, tigri e serpenti velenosi L'Enpa: «E' [illegible] pessima [illegible] di snobismo, [illegible] un intervento [illegible] autoritario

Elsa, la leonessa di Mappano, sarà portata a Robassomero verso la fine della settimana. Silvano Traisci, presidente della protezione animali, non riuscendo a [illegible] una gabbia idonea per il viaggio, ha deciso di farla [illegible] tigrare; è un'operazione non difficile, ma con qualche rischio, perché i felini mal sopportano l'anestetico. *«Non ho alternative* — spiega Traisci — *adesso sto cercando un veterinario esperto in grandi animali»*. Aggiunge: *«La storia di Elsa e le difficoltà per trovarle [illegible] nasce [illegible] sione servono come esempio: la gente deve smetterla [illegible] tenere in casa esemplari pericolosi»*.

Secondo l'Enpa, i torinesi eccellono in questa cattiva abitudine. In molti ristoranti, [illegible] parchi privati della collina, [illegible] giardini di casa e talvolta anche negli appartamenti sono custoditi [illegible] che la prudenza consiglia di tenere lontani. E' una forma di snobismo, *«quasi un simbolo sociale»*, alimentato da *«certa pubblicità televisiva»* e dalla disinformazione.

Silvano Traisci, dimenticando per un attimo di essere il presidente dell'Enpa, *«contrario [illegible] via [illegible] principio ad ogni forma di segregazione degli animali»*, parla della [illegible] esperienza. *«Quando scoprono che in [illegible] hanno una bomba velenosa da noi disperati. Talvolta (è il caso di Elsa), siamo in grado di aiutarli; [illegible] siamo impotenti»*. Ricorda [illegible] più singolare, quello [illegible] torinese che un giorno gli ha portato una tartaruga marina gigante implorandolo di aiutarlo per farla trasferire nei mari delle isole Galapagos.

Non è possibile tradurre in numeri il fenomeno degli animali esotici «chiusi in casa», perché non è mai stato [illegible] un censimento, [illegible] secondo l'Enpa, esclusi i piccoli volatili, sono parecchie centinaia. Si sa soltanto che le preferenze vanno ai leoni, ai puma e alla tigre, mentre nei mini-zoo privati, come a Carmagnola, ci sono pure gli orsi. [illegible] basta. Una certa Mitì di torinesi ama secondarsi di serpenti di tutte le specie; nei salotti esistono infatti «[illegible] ri con *pitoni reticolati, mamba, serpenti a sonagli e cobre per far provare un po' di brivido agli amici*».

I volatili chiusi in gabbia sono migliaia, compresa la specie protetta. In collina ci sono enormi [illegible] con falchi, barbagianni, gufi reali e allocchi, «*maestri rapaci nelle risorse o sulle coste della Sardegna*».

Alla protezione animali sostengono che bisogna mettere un freno al fenomeno e denunciare le carenze legislative. Infatti nel [illegible] Paese non ci sono norme che regolano il possesso di animali pericolosi o ne vietano il commercio.

Sembra che ad alimentare l'abitudine siano i commercianti e gli zoo. Alcuni, poiché l'Italia nell'80 ha ratificato la convenzione di Washington che impedisce l'importazione di animali esotici, hanno dato vita al contrabbando; altri, fiutando il business, hanno cominciato a far proliferare le coppie in cattività. Ecco alcuni prezzi di mercato.

Un cucciolo di leone [illegible] offerto per 300 mila lire, un puma per 700 mila lire, una ti- [illegible] per 1 milione. I serpenti hanno invece prezzi più ac- [illegible] [illegible] mila lire [illegible] un pitone reticolato, 250 mila per un mamba [illegible] in grado di uccidere un toro in pochi secondi, mezzo [illegible] per [illegible] cobra con gli occhiali.

Conclude il presidente dell'Enpa: *«Bisogna sensibilizzare le autorità; obbligare, [illegible] esempio, il presidente della giunta regionale a emanare un decreto che imponga ai cittadini di tenere animali non autoctoni»*.

em. mon.

Voli d'aironi sul Po

Forse è avvenuto un miracolo, forse si è allentata la stretta dell'inquinamento che li aveva allontanati molti anni fa. E così sul Po sono tornati, con il loro volo silenzioso, gli aironi, circa [illegible] coppie hanno nidificato poco oltre [illegible] confluenza della [illegible]

Itinerari culturali in Piemonte

Tutte le luci del Medioevo

Un gruppo di studiosi sta indagando sul nostro passato - Una pergamena lunga sei metri

Un luogo comune, che ricerca ed approfondimento storico hanno ormai quasi completamente spazzato, definiva [illegible] Medioevo «epoca buia» in contrapposizione a periodi immediatamente posteriori [illegible] quali lo splendore della ragione e la «riscoperta» dell'uomo erano valsi a fugare un ipotetico oscurantismo. Questa rivalutazione [illegible] attraverso l'impegno d'una grande [illegible] di pensiero, ma, contemporaneamente, anche lungo i minimi «itinerari» culturali realizzati da chi della medievistica fa un *Hobby* con la maiuscola grazie al supporto d'una pas- [illegible] intellettuale.

A Torino, dalla fine dell'80, opera il Centro ricerche e studi storici che raccoglie una ventina di giovani laureati in discipline medievistiche i quali, come si legge nel loro statuto, «*hanno voluto dar vita ad una struttura per il confronto e il coordinamento di quest'attività ponendosi al servizio di chi (in primo luogo enti pubblici) voglia promuovere operazioni di seria divulgazione scientifica*».

Come si esplica questo «servizio»? «*Soprattutto* — spiegano i giovani medievisti — *occupandoci [illegible] conservazione e della valorizzazione [illegible] beni culturali, in specie piemontesi, e curando [illegible] didattica e le ricerche di storia locale*». Un programma con non poche ambizioni anche perché, sotto certi aspetti, intende esercitare [illegible] ri- [illegible] di «supplenza» rispetto a strutture pubbliche «*che non esistono o sono carenti*».

Il momento di saldatura fra *Hobby* (sia pure con la maiuscola) e oggettiva ricerca scientifica è caratterizzato dai costanti rapporti che il Cr [illegible] esa mantiene con le strutture universitarie, [illegible] soprintendenze, le società storiche, gli enti locali, i singoli studiosi.

E così questi insegnanti, dipendenti di case editrici, borsisti universitari, consulenti di musei (c'è anche un coltivatore diretto per scelta di vita) che costituiscono il Centro ricerche e studi storici, si trasformano in «*clerici vagantes*» lungo le strade e i sentieri del medioevo subalpino.

E queste inchieste, con l'apporto d'ognuno, si fanno do- [illegible] tazione organica: come quella che, a cura del Cresa, ha arricchito la mostra «Torino nel basso medioevo» realizzata l'anno scorso a Palazzo Madama da Università, soprintendenze, assessorato alla Cultura.

O come il favoloso «Rotolo» del monaco Bosone che, studiato, fra gli altri, da uno dei componenti del gruppo, sarà esposto alla prossima [illegible] gna sul «Disegno del Mondo» alla Mole Antonelliana: si tratta d'una pergamena lunga circa 6 metri affidata nel 1310 ad un monaco che, in occasione della morte del confratello Bosone a S. Giusto, compie una sorta di pellegrinaggio dalla [illegible] di Susa a Cluny passando da Aix-en-Provence, Marsiglia, i Pirenei, San Giacomo di Compostela in Spagna. Tremilacinquecento chilometri ritmati da 32 soste in vescovadi, abbazie, cattedrali dove chi riceveva il pellegrino scriveva sulla pergamena una preghiera in suffragio del defunto. Un documento che apre uno squarcio incredibile sulle vie di comunicazione e i rapporti socio-economico-religiosi fra terre per cui catene montuose come Alpi e Pirenei non costituivano sbarramenti.

[illegible] to Ri- [illegible]

sorda? felice!

Felice perché ha vinto la sordità. Felice perché vive la sua vita di sempre: sente, comprende, lavora, si diverte, ama ed è amata. Felice perché il [illegible] Amplifon [illegible] uno strumento perfetto, creato su misura per lui. Praticamente invisibile: questa foto ne è la prova.

amplifon
il secondo udito

La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità. In Piemonte: Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli

Messaggi urgenti

AFFITTO a Lombriasco recente costruz. in fondo tranquilla cucina camere doppi servizi garage giardino. Tel 515.022

ESPERTO capo linea stampaggio articoli tecnici plastica materiale elastico assumiamo. Tel 729.5784

echi di cronaca

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.961
700 55.18 Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianco/nero

Barovero dà di più
Mobili classici e moderni di qualità artigianali. Professionalità ed esperienza garantiscono la convenienza. Via Balbo 45 ang. via V. Cairoli. Parcheggio Lunedì pomeriggio aperto

Moquettes [illegible] Tappezzerie scampoli
nel Deposito della Fabbrica in via Duchessa Jolanda 3, Venaria e confortevole i tessuti pregiati e di massimo assortimento

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE DI INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - [illegible]

stievani s.p.a.
ti consiglia SIMAC
Pasta Madre - Il [illegible] - Ristoratrice - Caffè Simac - Bravo Simac
vieni in Largo GIACHINO 93 - Tel. 21.86.68
PREZZI ECCEZIONALI

AZIENDAL MARKET
Società del Gruppo Casa Moncalvo S.p.A.
Corso Massimo d'Azeglio 23 - Torino
TEL. 011/680.2178
VENDE
[illegible] INDUSTRIA STAMPAGGIO [illegible] PLASTICHE E AFFINI
uffici e capannoni prima cintura Torino. Clientela consolidata. Commesse assicurate per lunghi periodi.
Avviamento decennale. Buon inserimento nel settore. Numero dipendenti limitato. Macchinari di alto valore.

Nel numero di aprile di MASTER
Roberto Gervaso intervista Giulio Andreotti.
[illegible]
Lo sport ha trovato il [illegible] mensile di prestigio.

Per 325 mila studenti scatta la volata finale

Non ci [illegible] più vacanze (tranne il ponte del 24-25 aprile): le lezioni termineranno il 14 giugno - Nel primo quadrimestre [illegible] cento [illegible] ragazzi che frequentano le superiori ha avuto almeno un'insufficienza sulla pagella

I 325 mila studenti [illegible] Torino e provincia, conclusa l'ultima vacanza dell'anno scolastico, tornano stamane sui banchi [illegible] volata finale. Hanno davanti [illegible] due mesi di impegno, [illegible] dubbio i più duri. Unica pausa in questo periodo, oltre alle domeniche, sarà il 25 aprile, anniversario della Liberazione. Il ritmo quotidiano d'ora in poi sarà scandito dalle spiegazioni che concludono il programma, ma soprattutto dalle interrogazioni e dai compiti in classe.

Quali sono le scadenze importanti della scuola?

Studenti — Il calendario ministeriale dice che lezioni e scrutini devono finire il 14 giugno. Il 15 sono chiamati all'appello 30 mila ragazzi di quinta per l'esame di licenza elementare. Lo stesso giorno s'inizierà le prove per i 31 mila della licenza media. Il 16 giugno, esame di qualifica per 6 mila giovani che concludono i corsi professionali.

Ultimi a presentarsi agli esami sono i 14 mila [illegible] della maturità. Sosterranno la prova d'italiano il 4 luglio, il 5 affronteranno la seconda materia scritta, diversa a seconda del tipo di scuola. Il ministero comunicherà l'elenco (anche delle quattro [illegible] orali fra cui sceglierne due) nei prossimi giorni.

Per gli studenti l'82-83 è stato un anno abbastanza ser- [illegible]: poche le manifestazioni di protesta, [illegible] l'impegno negli studi soprattutto da parte [illegible] chi frequenta il primo anno delle superiori. Il brusco passaggio dalla scuola dell'obbligo e la ritrovata severità degli insegnanti hanno imposto un grande dispendio di energie sui libri, che dovrà essere ancora intensificato.

Nel primo quadrimestre si calcola che soltanto il 10 per cento non abbia avuto insufficienze sulla pagella. Significa cioè che oggi il 90 per cento degli alunni delle prime classi superiori deve rimediare una o più materie.

[illegible] [illegible] maggio segna una data importante: entro il 20 le famiglie dovranno fare le prescrizioni per i ragazzi che vanno in prima elementare, prima media, prima superiore.

[illegible] rivolgersi per consulenza nella scelta degli studi [illegible] porteranno ad una professione? L'assessorato al La- [illegible] del Comune, in accordo con la Regione, ha pubblicato un quaderno di orientamento. Il Ceasco, corso Galileo Ferraris 18, offre consigli e assistenza alle famiglie.

Docenti — L'82-83 ha portato [illegible] scioperi (per il rinnovo del contratto), blocco degli scrutini (per protesta contro le norme dei concorsi e il ritardo nel pagamento degli stipendi), ma anche l'importante novità dei concorsi che dovrebbero eliminare il precariato.

Da gennaio si è aperta con le prove scritte la stagione dei concorsi riservati. Nei prossimi mesi oltre 5 mila insegnanti affronteranno gli orali.

Maria Valabrega

C'è [illegible] ancora polemica sull'ora di religione

L'insegnamento della religione nelle elementari è di nuovo al centro di polemiche. Il provveditore, d'accordo con la Curia (come previsto dalle norme) [illegible] nominato i supplenti in quelle classi (i cui maestro ha chiesto l'esonero [illegible] religione: alla Casati, alla Duca degli Abruzzi, in [illegible] scuole del Pinerolese.

Tante [illegible] proteste. In particolare Uil-scuola, che già a dicembre, quando il provveditorato chiese ai direttori gli elenchi dei maestri da sostituire, aveva contestato l'iniziativa, adesso rileva attraverso [illegible] segretario regionale Graziella [illegible] Ansaldi: «L'ora di religione dei supplenti, nominati al posto dei titolari, viene pagata due volte dallo Stato. Essi sono chiamati in base alle direttive della Curia, per cui accordano ad un posto di lavoro nella scuola pubblica in base alla appartenenza [illegible] una confessione religiosa. [illegible] questo è clientelismo teologico».

[illegible] gruppo di genitori e insegnanti della Casati ha inviato una lettera al provveditore contestando «l'applicazione di una norma del regio decreto del 1928». Dicono, tra l'altro: «Nella scuola c'è chi non crede, chi è credente, ma di religioni o confessioni diverse; chi, ancora, cattolico profondamente convinto, ritiene che la religione sia una dimensione [illegible] vita e non ammette sia ridotta a materia d'insegnamento». [illegible] di [illegible] invitiamo le famiglie a chiedere l'esonero per i propri figli dall'ora di religione in segno di protesta.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via dell'Indipendenza 24; BOLZANO, via Portici 36; BRESSANONE, via Bastioni 2; DINOVA, via E. Vercesi 23; GORIZIA, corso Italia 88; IMPERIA, via Manzoni 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 142; NAPOLI, via Diaz 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 83/3; SANREMO, via Giacomo Cf, 8; SASSARI, portici Ciliegia 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lodron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, oltrechè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 30 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 8500 la riga. Rubrica 4: operai/impiegati L. 3950, tecnici L. 5150; Dirigenti L. 9100. Rubrica 8 e 11 (dirigenti) L. 5000. Avviso urgente della lassa il numero e doppio (numeri urgenti, data base e ufficio urgentissimi e triplo.

E' ammessa l'anticipazione per tassa di lettera alfabetica di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella usuale) e per ogni riga sarà corrisposto un supplemento di L. 2500. Gli annunci [redacted] pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rendere noto ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'annuncio la frase: «Scrivere: Publikompass s.r.l., 10100 Torino» l'importo del solo canone di L. 500 per casella, oltre un rimborso di L. 2000 per la spesa di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare la lettera e di accertare soltanto quella strettamente inerente agli annunci, non violando ogni altra forma di corrispondenza stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere munite per posta = saranno respinte se sprovviste di sufficiente affrancatura.

Per una speciale assistenza convenzionata con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere effettuati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tale grande Banche aderenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere inviati a mezzo telefono al seguente numero 650.3158 (linea non automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che saranno fornite.

In base al decreto del Ministero del lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è sanzionata e impegnata a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta [redacted] e portare il ritaglio di pubblicazione della vostra auto e atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito interessante.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

A.A.A. ABBIGNONANDI
IRPINIA
prestiti istruiti e in tutti casi; chiedere a Ivan Bassi. Corso Vittorio Emanuele 40, telefono 5[redacted]

A.A.A.
[redacted] 24 ore
a tassi medici su [redacted] anche ipotecarie e immobili. Serietà, riservatezza.
CONSULFIN
corso Vittorio Emanuele 190
TELEFONO 445.496

A
artigiano commerciante di[redacted]
SOGEFIM TI FINANZIA
Facile subito ogni tua proposta. Tassi convenienti. Rimborsi mensili agevolati. Finanziamenti fiduciari in
SOGEFIM
Corso Vinzaglio 29, tel. 547.756 - 553.231

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari erogano commercianti [redacted] cole e medie industrie, via G. Tarone 93 Telefonare 329.025.

[redacted] FINANZIAMENTI a dipendenti: ai sindacato fiduciari immediati alla migliori condizioni Fidati, via Garibaldi 58 - Torino, tel. 518.290 - 536.422.

FINANMANIA Torinese s.r.l. presti a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Tel 011 632 433 pre ufficio.

FINDOTEX effettua in poche ore prestiti e mutui agevolati ideali a risolvere rapidi problemi economici. Corso Francia 15 tel. 779 826.

PRIVATO concede finanziamenti agevolati su immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamento tel. 847 857.

SCONTIAMO effetti a commercianti attività artigiani privati in 24 ore Discrezione Tel. 050 7715.

3 Aziende, negozi

A.A.A. AZIENDA MARKET 011 640.31.75 comprenderà attività di ogni genere e piacere.

A.A.A. BAR bennia angolo corso zona S. Paolo 240 mq ottimo reddito. Arredato nuovo L. 10 milioni netto mese, causa salute cedesi. Sbina 878 864

ABBIGLIAMENTO boutique ottima posizione gira d'affari L. 250 milioni annui dimostrabili vendesi. Tel. 380 810

ABBIGLIAMENTO e pellicceria usi VIII, IX, XI, XIV, adiacente piazza Statuto di ottimo giro affari cedo Tel 500 012

AFFARE casa del formaggio Borgata Parella incasso dimostrabile vendesi immediatamente cedesi Tel 519 548.

ATTIVITA' parrucchiera Porta Palazzo Parco con grande e 6 posti lavoro L. 35 milioni Selmi 473.0387.

AUTORIMESSA zona Barca Bra 200 posti auto 2000 mq unico piano ottimo giro affari dimostrabili. Tel. 506 012

AVVIATA profumeria con cabine estetiche zona piazza Statuto buon giro e affari ottima posizione vendesi Tel. 383 298

AVVIATISSIMO negozio elettrodomestici e casalinghi e Grugliasco ottima posizione angolare buon giro d'affari vendesi. Tel 383.758

BAR con mutuo vendita e alloggio corso Francia pochi di forte passaggio ottimo giro d'affari eventuali per ulteriori vendesi Tel 380 910

BAR super centrale adiacenze Centro L. 500 mila giornaliere ferie passeggio ottima posizione Tel. 505 365.

BAR super centralissimo vendesi via Roma incasso L. 650 mila giornaliere adatto ampliamento L. 80 milioni, orario ridotto. Telefonare 537.310 - 517.280

BAR super centralissima angolare in Grugliasco buon giorno commerciale forte incasso attrezzatura completa. Tel. 508.365

BAR super periferia con alloggio incasso L. 1 milione 800 mila giornaliere chiusura parziale domenicale ed periodi pratiche. Tel. 637.213 - 617.290.

CAVIT cede zona Rivoli per con bilancio attivo buono L. 250 mila al dì L. 75 milioni dilazioni. Tel. 839.8421.

CAVIT cede zona centro panificio con forno attivo moderno 300 kg pani al dì semplice L. 25 milioni Tel. 839.8421.

CAVIT cede zona Ovado Rivi attivo vendita mensa 220 mila al dì L. 17 milioni comode dilazioni. Tel 839.8421.

CAVIT cede zona Cirié ristorante annesso nuova ben attrezzato ottimo affare, dilazioni Tel. 839.8421.

CEDESI gerenza per pizzeria rosticceria in cintura di Torino posizione forte passaggio incasso interessante. Tel. 790.980

CEDESI studio dentistico in zona S. Rita. Telefonare 967.8410 dopo le ore 20.

LATTERIA corso Francia incasso L. 450 mila garantiti dimostrabili vendesi. Tel. 300 810.

LICENZA commerciale ingresso abbigliamento zona centrale specializzata articoli in pelle vendesi Tel 584 156.

MACELLERIA in zona molto commerciale si trasferisce nuovo attrezzatissimo incasso settimanale L. 9 milioni 500 mila dimostrabili Tel 851.831.

PARRUCCHIERE uomo zona Cirié ben attrezzato vasta clientela retro abitabile unica vendesi Tel 510.317.

PIZZERIA forno cella corso Francia punto di forte passaggio attrezzatissima d'affari vendesi. Tel. 953.298.

PRIVATO vende magazzino tutto legno attività decennale L. 30 milioni trattabili Tel 831.124.

TORREFAZIONE con alloggio adiacente Piazza Statuto ottimo arredamento forte passaggio buon incasso. Tel. 600 012.

10 000.000 contanti e comode rateazioni cedo bar chiusura serale dimensioni Borgo S. Paolo privato Tel 741.3226.

5 Locali e negozi

domande

[redacted] da oltre 25 anni la pelletteria di un [redacted] acquisterà quantitativo Torino magazzino pellami o locali in genere Tel 761 458

offerte

AFFITTASI zona Barriera Milano locale su strada mq 80 con magazzino e locale non rumoroso. Telefonare 752.870.

AFFITTO Magazzino locale industriale mq 1000 più palazzina uffici coperto Tel. 544.956

BOX auto libero corso Trapani angolo corso Peschiera L. 24 milioni tempo trattative. Prom tel. 504.152.

BOX auto libero corso Orbassano affare vendo L. 20 milioni 500 mila. Telefonare 531.394.

BOX libero ampia dimensione borgo Vittoria a pagare! Furi vendonsi prezzi da L. 18 milioni dilazioni. Tel. 510.317.

BOX libero a Nichelino L. 13 milioni facilitazioni di pagamento La Cittadella tel. 519.200 - 532.170.

BOX libero pronti pagina stampata 1 posto auto in cantina L. 19 milioni meno buono palazzina [redacted] 531 827.

BOX libero [redacted] Vighani 5, ingresso carraio, pure corrado vendesi L. 27 [redacted] Venezia, tel. 644 720

CAPANNONI
a L. 1000/mq affittasi a S. Raffaele Cimena Chivasso Rivalba/one Cercasi da mq 300 a 8000 con uffici e servizi pagasi. Subito 011 983.838.

CENTRALE via Valprà mq 80 cedo libero subito magazzino/attività vendo 648 522.000. Facilitazioni di pagamento.

CENTRO CASA 513.831 corso Peschiera quasi piazza Sabotino mail negozio mq 90 cedo affitto L. 60 milioni dilazioni.

CENTRO CASA 513.831 libero via Cimarosa locale mq 70 negozio o magazzino L. 54 milioni 200 mila dilazionabili.

CENTRO CASA 513.831 affitto Barriera di Milano via Fossata muri negozio laboratorio con retro mq 60 circa L. 34 milioni

CENTRO CASA 513.831 libero corso Mamiani grande box per 2 auto più magazzino 28 mq L. 41 milioni dilazionabili.

CENTRO CASA 513.831 libero piazza Statuto affare magazzino mq 300 e box auto L. 155 milioni cedo L. 30 milioni subito.

COLLEGNO miranda vendo box zona lungostazione adiacente Hotel K11, Tel. ore ufficio al 617 406.

CORSO R. Margherita 149 regalo stabile in elegante palazzo prima posizione mq 140 più 2 posti auto. Tel. 506.956.

DORUS 504 113 affitta via Dogliani locale recente di mq 120 per deposito e attività artigianale.

GARETTO 5707 vendesi libero San Paolo via Cesana magazzino mq 110 più cortile privato affittasi per 1401. 1/6 milioni.

LUX CASE vende veranda Porta Nuova ampia box e MIGELLINA nuovi liberi [redacted] rate 544.100.

MADONNA di Campagna vendesi box ampio recente L. 10 milioni più mutuo. Telefonare 798.883.

MIRAFIORI
Importante vendita grosso locale magazzino laboratorio in fabbricato mq 1400 diretta ad 8 ingressi carrabili tre ingressi secondari multiservizi, ufficio centrale, forte vetrine, ottimi, leasing. Tel. 650.6464.

[redacted]
uffici in fabbricato nuovi lavori ultimati disponibili da 25 a 90 mq ottimo investimento. Minimo contanti L. 10 milioni più canone, dilazioni, leasing. Tel. 650.6464.

NAZIONALCASE libera via Madonna locale recente adatto mq 180 vetrine e ufficio affare L. 105 milioni. Tel. 761 458.

POZZO Strada vendesi laboratorio con magazzino e ufficio in palazzina recente con accesso carrabile Tel. 645 795.

POZZO Strada vendesi capannone commerciale attrezzato di mq 260 attesa mila con accesso carrabile Tel 645.795.

ZONA Q Piazza vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupata. Luci Case, tel. 645.475

Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] patente C giovane offresi, [redacted] tempo 600.9725.

QUETTI [redacted] offresi a serio datore lavoro per passeggio diretto. Telefonare 948-26-58.

STENOTIPISTA meccanico esperienza bennia magazzinio ottimo qualsiasi lavoro passeggio cercasi. Tel. 738 162

impiegati

SEGRETARIA 28enne residente Savona, diplomata ragioneria ufficio commerciale, prima esperienza, ottima conoscenza inglese, volenterosa, dinamismo, cerca mansione analoghe in media azienda. Passeggio centro Telefonare 801.0854

SIGNORA media età bella presenza esperta relazioni pubbliche offresi studio medico dentistico anche part-time. Tel. 831.818 - 738.0495.

STENOPIA pratica consulenza ufficio ottimo lingua conosce a memoria. Tel. 229.0651

tecnici

RESPONSABILE vendite bilancia, dinamico, trentenne esperienza tecnico commerciale primo impianto primaria Ditta la componente la sua esperienza possiamo di impiego in piccola media azienda. Tel. 349.0625.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. A reperire 1 milione 200 mila mensili lavoro organizzato Via Cavour 33/A Ulzegna via Madama Cristina.

A.A.A.A. AB emporiali provera offresi alta guadagni anche al primo impiego. Presentarsi via Mentebello 4/F ufficio.

A.A.A.A. ALTO guadagno si offre a ragazza per lavoro organizzato. Via Cavour 3 piano piazza Statuto ore ufficio.

A.A.A.A. ALTO guadagno a giovani semplice lavoro via Principe Tommaso 52 traversa corso Marconi. Ore ufficio

A.A.A.A. AMBOSESSI cercansi lavoro organizzato alto guadagno via Domodossola 58 interno cortile signore pubblicità.

A. COLLABORATRICE domestica e dei ristorante cerco signora cono cenalo cercasi Tel 588 317.

AZIENDA per nuovi posti assume 2 telefonisti interessati ore 18-20. Presentarsi via XX Settembre 66 Bogert.

CERCASI rappresentante bene come collaboratore domestico presso famiglie ottimo stipendio. Tel. 830.547 877.374.

ESPERTO capo turno stampaggio articoli tecnici plastica massimo 40enne assumiamo. Tel. 738.0784

LITOGRAFO impressore prima e seconda categoria cercasi. Tel. 840 7965 - 308.3145 Cassino To.

8 Rappresentanti

AGENZIA Moda commerciale nuova entrocessi per vendita beni consumo di vasto Guadagno oltre L. 20 milioni annui. Auto aziendale. Esamina Per informazioni ore 10-17 corso Sommeiller 93.

AZIENDA leader nel settore investimenti, ricerca per ampliamento propri quadri di vendita rappresentanti introduttivi settore per le zone: Piemonte - Liguria - Lombardia. Offresi ottimo lavoro e soddisfacenti provvigioni. Tel. 475.1822 - chiedere di Cristina.

FINANZIARIA
nuova ed [redacted] importante programma in Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta
COLLABORATORI
con esperienza finanziamenti rateali, ipotecari su immobili, mutui ipot.
SOGEFIM S.p.A.
corso Vinzaglio 29 - 10121 Torino
telefoni 547.756 - 553.231

IMPORTANTE azienda settore arredamento cerca agenti per il Piemonte. Si richiedono i seguenti requisiti: età 25-45 anni, auto propria. Indirizzare richiesta a Casella Postale 465 - Collegno.

MERLINO pubblicità fabbrica oggetti pubblicitari-etichette con vasto portafoglio clienti cerca rappresentante preferibilmente già introdotti per la zona di Torino e provincia. Tel. 0174 75 060.

PRIMARIA ditta settore manufatti cemento cerca agente bene introdotto per Provincia di Torino. Scrivere Pubblicità, Casella 5, Cavallermaggiore.

RAPPRESENTANTE cercasi per Torino articoli da regalo e piccola pelletteria. Tel. 01235 604 ore ufficio.

10 Prestazioni consulenze

STUDIO consulenza elaborazione dati offresi per elaborazione con sistema elettronico bilancio, stipendi paghe, gestione provvigioni, conto-scorte magazzino per qualsiasi valore aziende piccole e medie imprese. Non richiedi hw consulenza obbligatoria preventivi gratuiti forniti. Tel. 011 568 1331.

15 Autovetture

AAAAAA [redacted] Concessionaria Lancia Autobianchi Lingotto consegna speciale A112 Junior Elite e Abarth 5 L.N. Delta, Trevi, Beta coupé e HPE Executive e Prisma (unità selezionati Savia. Importante esposizione vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen, finanziamenti 36 mesi, ritiro anticipo, consegna 30 ore Lingotto, corso Principe Oddone 66, tel. 472.047; Lingotto, corso Dalmazia 72, tel. 581.008 (aperto anche il sabato tutti i giorni)

A.A. SUPER occasioni per regioni di spazio introduzione e prezzi scontati: 126 TeP90 , del 1977 a L. 2 milioni 200 mila, Delta GT 3 mesi L. 10 milioni 450 mila, 126 CL TeP10... L. 3 milioni 850 mila, 127 sport TeR1F... L. 5 milioni 250 mila, Beta coupé To121... L. 6 milioni 700 mila, Talbot Tagora TaZ7F... L. 8 milioni 550 mila. E' una proposta della Lingotto srl concessionaria Lancia Autobianchi, corso Principe Oddone 66, tel. 472 047 (anche il sabato tutto il giorno).

ACHERI COSTA MESIO
A sua gli automobilisti interessati ad una nuova Fiat Ritmo propone una proficua sorpresa nel prezzo... La Fiat nuova a Cheri Bisc costa meno Dato il notevolissimo vantaggio sul prezzo, anche molte appetitose optional non vengono a conferenziarli Sino la Concessionaria Fiat che vi fa interessare. Via Pistoia Inferiore 110 piazza Cavour - Cheri.

ACQUISTA auto Gilla semestrali e usate vende nuove e usate pronta consegna, corso Unione 35, telefonare 451.674.

ACQUISTA vettura pagando il massimo contanti anche semestrali. Massima valutazione. Pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel 877.248 (aperto il sabato)

ACQUISTIAMO pagando massimo [redacted] Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Beta, Volvo, Fiesta, R4, R5, R14, Corsa Rabbit 5, tel. 666 001.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lingotto, corso Principe Oddone 66 a corso Orbassano 72 (anche il sabato).

AUTOCITY
Commissionaria Fiat Lancia Autobianchi pronta consegna stabilimento, legislazioni di garanzia, vasto assortimento usato revisionato Via Pacinotti 20/2, tel. 730 0320

AUTOPIU' usate in garanzia tutte le marche pagamento sino 36 mesi senza anticipo. Corso Tortona, str. 6, Milano 81, 241.701.

A112 Abarth 1981 bordeaux come nuova occasione con L. 500 mila di anticipo e veramente mensili di L. 329 mila. Euromotor corso P. Eugenio 11 tel. 521.1417.

[redacted] Utilizzi usato piccolo selezionato Autoprestito Balcar corso Turati 63.

DIESEL 132 2500 78 blu scuro eccezionalmente pochi km vendo permuto dilazione Autocentro 687.220.

FIAT 126 blu 1981 pochi km prezzo interessante con L. 500 mila di anticipo e veramente mensili di L. 115 mila Euromotor corso P. Eugenio 11 tel. 521.1417.

FIESTA 0.9 1981 rossa poche km stereo con 500 mila di anticipo e veramente mensili di L. 320 mila Euromotor corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.1417.

FIESTA 1.3 super aprile 1981 nera occasione con L. 500 mila di anticipo e veramente mensili di L. 365 mila. Euromotor corso P. Eugenio 11 tel. 521.1417.

HORIZON GLS 1978 rosso metallizzato occasione con L. 500 mila di anticipo e veramente mensili di L. 190 mila Euromotor corso P. Eugenio 11 tel. 521.1417.

LA VERA CONVENIENZA
per prezzi eccezionali per comfort e sicurezza per [redacted] per economia dei costi di esercizio e consumi è
[redacted] MERCEDES BENZ
usate
diesel o benzina
selezionate e garantite.
Pagamenti rateali senza cambiali.
Usate come usato da
AUTOCENTAURO
Torino, corso Giulio Cesare 304
telefono 205.3321
Moncalieri, corso della Vittoria 109
telefono 472.853
Aosta (Quart), regione Amerique
telefono 750.010
CENTRALCAR
Torino, corso Filippo Turati 16
telefono 680.213

NISSAN De Tomaso 1979 nero accessoriata gialla km con L. 500 mila di anticipo e veramenti mensili di L. 150 mila. Euromotor C so P. Eugenio 11. Tel. 521.1417.

PERLA SCELTA
della vostra auto d'occasione sempre di più Bonna Auto. Vi offriamo autovetture con rateazioni fino a 36 mesi, anche senza anticipo, con quote mensili a partire da L. 60 mila. Bonna Auto, corso Giulio Cesare 168, telefoni 205.1977 - 205.2005.

PROPOSTA della Lingotto srl corso Orbassano 72 concessionaria Lancia Autobianchi. A112 a partire da L. 6 milioni 950 mila, condizioni eccezionali e molti accessori. Valutiamo la vostra auto al più. Corso Orbassano 72 (anche il sabato tutto il giorno).

SCONTO 1.000.000
privato vende comitiva Giulietta o Alfetta con 1 milione di sconto, qualsiasi permuta, pagamento rateale o leasing. Telefonare 295 904.

SENZA cambiali vendiamo 128, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Brew, corso Raffaello 3, tel. 668 001.

[redacted] **SIMCA 1307 AUTOSTAR GLD**
XP3 Epoca 1600 cc, vetture rosso pepperstone unico campi in lega 16 mila km. Corso Agnelli 22 di fronte allo Stadio.

[redacted] **SIMCA 1307 AUTOSTAR**
Autovetture d'occasione tutte selezionate garanzia ricondizionate, vasto assorti di modelli, possibilità di finanziamenti a breve e a lungo termine. Richiedete anche il Vostro usato. Corso Agnelli 22 di fronte allo Stadio.

18 Acquisto alloggi

A. DIRIGENTE acquista urgentemente in Torino possibilmente zona signorile 2-3 camere e servizi. Tel. 502 145.

ACQUISTASI vano mansarda anche da ristrutturare purchè luminoso pagamento immediato contanti Tel. 887.834

ACQUISTERAI privatamente zona precollinare o Grugliasco appartamento mq 140 Tel 634.896.

ACQUISTO Borgaro o Venaria villetta 4 camere angolo cucina bagno in casa bella stato L. 38 milioni Tel. 481.414

ACQUISTO da privato alloggio libero in Torino di 1-2 camere cucina anche da ristrutturare Tel. 332 642 ore pasti.

ACQUISTO direttamente da privato alloggio di 1-2 camere cucina servizi escluso ultimo piano. Tel. 587.713.

ACQUISTO per contanti libero camera e mezzo cucina bagno zona Lucento massimo 55 milioni Tel 534.181

ACQUISTO stabile in blocco preferibilmente centro città direttamente no intermediari. Tel. 696.657.

ALLOGGETTO acquisto in Torino qualsiasi zona disponga contanti L. 40 milioni pari urgenza tel. 751 445

[redacted] **ALLOGGI** stabili vile ruderi casette in ogni zona! Cedesi/acquisto pagamento contanti Agenzia esclusivo pomeriggio. 011 650 2815, corso Massimo d'Azeglio 23

CENTRO CASA
cerca acquistare libero con tutti i servizi 3 camere cucina bagno da ristrutturare limite L. 68 milioni Tel 632.409.

COMPRO per contanti libero in Torino alloggio camere cucina bagno spesa limite L. 32 milioni Tel 473 0118

DIRETTORE di banca cerca signorile in Torino 2-3 vani pagamento contanti. Telefonare 542.158.

Vi contanti acquisto 2 camere tinello quinto piano palazzo Palazzo Stratta Tel. 673.0118.

[redacted]ANDA libera cerca acquistare in Torino trapunta contanti L. 10 milioni. Telefonare 741.3126.

MAXIMALCASE acquista direttamente in Torino casa vile alloggi purchè ristrutturabile Tel. 747.148.

PRIVATO acquista 1-2-3 camere servizi Borgo Vittoria Pozzo Strada S. Paolo pagamento subito. Tel 256.772

RICERCO acquistare 2 camere cucina anche senza riscaldamento ma con termo centrale limite L. 52 milioni. Tel. 536.181.

S. RITA cerco libero camere tinello e servizi pago rapidamente in contanti. Tel. 650.4706.

SABATELLI IMMOBILI 682 656 acquista a prezzo di mercato pagando per contanti alloggi qualsiasi stabile.

VILLA o casa acquisto in Torino o prima [redacted] una bifamiliare (max) disposto pago subito. Tel 752.442.

19 Vendita alloggi

A.A. FIDALCASE A libero Borgaro ottimo piano alto 3 camere cucina ingresso servizi posizionale dietro mq 100 L. 73 milioni Tel. 506 509

A.A. [redacted] B libero piazza Sabotino piano 2 camere cucina ingresso servizi mq 90 L. 58 milioni Tel. 506 508

A.A. FIDALCASE C libero piazza Adriano ultimo soggiorno 2 camere cucina servizi L. 78 milioni Tel. 506 508

A.A. FIDALCASE D libero strada corso Unione 3 camere cucina ingresso servizi L. 56 milioni Tel. 506 508

A.A. FIDALCASE F libera via Monginevro ottimo camere tinello cucinino servizi mq 50 L. 42 milioni Tel. 506 508

A.A. FIDALCASE G libero attico corso Unione camere tinello cucinino terrazzo L. 50 milioni. Tel. 506 508

A.A. FIDALCASE H libero affare Monginevro ultimo 2 camere tinello servizi mq 80 L. 57 milioni Tel. 506 508

A. S. RITA libero recente via C. Marco camere posto cucinino bagno L. 47 milioni trattabili Tel 687.634

A. [redacted] libero Corso Vercelli ristrutturato soggiorno cucina 2 camere bagno posto box mutuo. affare. Biegli 372.142.

A 2 km da Rivoli vendo Valdellupice via Rocciamelone nuova signorili villa a schiera ottima 3+3+4 camere interrogli giardino privato. 823 518 977 - 532 080.

A 4 km da corso Casale Strada Superga con vista su Torino vendiamo 2 villa singoli parco piscina. Tel 518.977.

ABBIANO a prezzo libero 6 Rita camere [redacted] cucinino bagno soggiorno ampi terrazzi mutuo Ellepi 502.502.

ABICASE A libero precollina via Luisa del Carretto soggiorno 2 camere cucina servizi mq 110 L. 135 milioni Tel 510 853.

ABICASE B libero adiacente corso Allamani recente 2 camere cucina servizi ingresso L. 88 milioni, Tel 638 805

ABICASE C libero piazza Statuto ricente 2 camere cucina servizi ingresso mq 70 L. 90 milioni Tel. 510 853.

ABICASE D libero zona Ceb Pinto angolo corso Trapani recente camere posto cucinino servizi ingresso mq 85 L. 46 milioni. Telefonare 510.853.

ABICASE E libero via Bardia in parco di 30 mila mq soggiorno salone 3 camere cucina terrazzo posto auto. Telefonare 558 806.

ABITABILE subito tre camere cucina terrazzi Alessandria Magnie recente autorimessa 30% contanti. Bilancio 519 977.

ABITABILE subito come nuovo soleggiato camere cucina volendo box via Somma Cascine Vica 30% contanti 519.537.980

ABITABILE subito recente libero Mercati Generali soggiorno camere tinello cucina bagno L. 52 milioni. 515 532 080

ABITABILE subito zona Francia (Aeroplanicati) vicinissimo 2 camere tinello vendesi anche con permuta 519.532 080

ABITARE BRUSASCO
è l'alternativa per vivere, respirare e ritemprarsi alla nostra invidiabile bella casa, in un bel posto comodo a Torino non ogni sondato. Pagabile facile. Tel. 600.362.

ADIACENTE corso Taranto ottimo camere cucina servizi ristrutturato 27 milioni chiavi Condizioni Cerchi stabile 532.409.

ADIACENTE corso Svizzera libero soggiorno 2 camere a tinello cucinino L. 45 milioni più mutuo Selmi 437 741.

ADIACENTE corso Racconigi libero camere tinello cucinino bagno affare L. 18 milioni più mutuo. Tel 738.863

ADIACENTE corso San Maurizio libero 2 camere soggiorno cottura ripostiglio affare L. 7 milioni più mutuo Tel 738.863.

ADIACENTE corso Principe Eugenio meravigliosa libero vendesi affare L. 7 milioni più mutuo Telefonare 738.863.

ADIACENTE piazza Statuto monocamera libera vendesi affare L. 6 milioni più mutuo. Telefonare 738.983.

ADIACENZE Parco Pellerina via Servais libera casa monocamera con servizi giardino Auto completamente arredata. Affare reale Bidoli, tel. 011 503.836.

AFFARE 518.986 vendo via Chivasso 17 vicinanze piazza Cirié stesso stabile 1-2-3 camere cucina monocamera ripostiglio/occupati personale in loco.

AFFARE 518.986 via Genova ampio 3 camere tinello cucinino terrazzo bagno soffitti L. 25 milioni contanti più saldo.

AFFARE 518.986 adiacente piazza Crimea via Cavour stesso stabile 2 camere cucina terrazzo bagno L. 57 milioni 500 mila residui.

AFFARE 518.986 libero adiacente piazza Peretti via Cares in corso ristrutturando alloggio 2 camere cucina terrazzo bagno L. 55 milioni 900 mila residui.

AFFARE Barriera Milano libero camere bagno L. 17 milioni 500 mila vendo Castelleoni tel. 630.153

AFFARE corso Peschiera libero camere cucina bagno soffitti L. 13 milioni contanti più mutuo. Selmi 437.741.

AFFARE via Venaria 36 libero camere cucina tinello terrazzo adiacente L. 24 milioni facilitati. Selmi 473.0387

AL terzo di corso Francia (Collegno) via D. Bello 3 nuovi locali in residenza alloggi di soggiorno 1-2 camere box/posti mutuo 8. Pagio chiavi con il 05%. 818 332.080 - 519 977.

ALLOGGIO libero Lungo Dora Agrigento ristrutturato camere cucina bagno L. 22 milioni più mutuo Telefonare 738.863.

ALLOGGIO libero Madonna Campagna camere tinello cucinino terrazzo L. 18 L. 17 milioni più mutuo. Tel. 738.863.

ALLOGGIO via S. Secondo 3 camere cucina servizi affare vuoto L. 65 milioni. Assolto 518.807 - 537.774.

ANTICA villa a 30 km da Torino (Cocconato) perfetta manutenzione, ristrutturata con termosifoni salone 4 camere cucina 3 bagni, tavernetta, pregiata giardino L. 125 milioni, Fiduciaria Immobiliare tel. 656.356.

(continua)

ALFASUD

Puoi risparmiare uno o due milioni!

I Concessionari Alfa Romeo ti offrono una opportunità eccezionale: dando il tuo usato, versando l'IVA e la messa su strada puoi scegliere una berlina Alfasud a una condizione economica vantaggiosissima.

Risparmi un [redacted] di interessi.
Il prezzo dell'Alfasud viene rateizzato per 1 anno.
Fino a ben 7 milioni, senza alcun interesse aggiuntivo.

Risparmi, non pagando una lira per 6 mesi
Oppure puoi scegliere di iniziare a pagare l'importo fino ai 7 milioni, 6 mesi dopo l'acquisto.
A rate o in contanti.

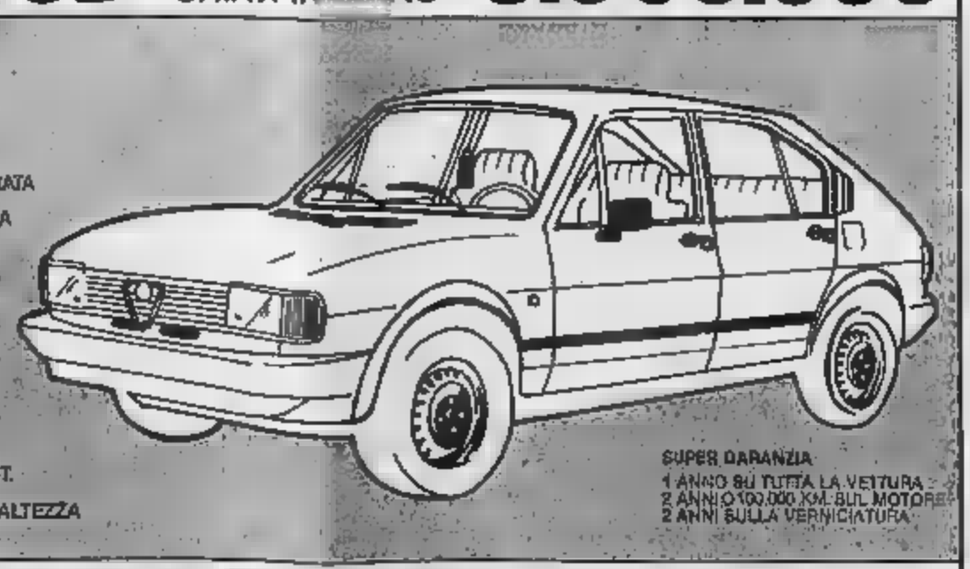
Risparmi 2 milioni dopo [redacted]
Ma se preferisci, puoi avere una [redacted]oda rateazione a 36 mesi, con la restituzione, all'ultima scadenza di 2 milioni. Sono previste rateazioni inferiori [redacted] rimborso proporzionale.

Risparmi 1 milione per un pagamento in contanti
E se vuoi pagare per contanti subito, risparmi un milione sul prezzo di acquisto.
Con Alfasud non scegli solo il meglio, scegli anche il miglior modo di risparmiare.

CO.FI.= CO.FI LEASING: per l'acquisto con comode rateazioni o la cessione in leasing.

Alfa Romeo

ALFA SUD NUOVA 1200 S. TUTTO COMPRESO CHIAVI IN MANO 8.966.000



RUOTE SEZIONE MAGGIORATA
ACCENSIONE ELETTRONICA
CONTAGIRI ELETTRONICO
CINQUE PORTE
5ª MARCIA
LUNOTTO TERMICO
INTERNO IN TESSUTO
QUATTRO FRENI DISCO
CINTURE DI SICUREZZA AUT.
VOLANTE REGOLABILE IN ALTEZZA

SUPER GARANZIA
1 ANNO SU TUTTA LA VETTURA
2 ANNI O 100.000 KM SUL MOTORE
2 ANNI SULLA VERNICIATURA

OFFERTA SPECIALE PER VETTURE DISPONIBILI

VARTO l'Alfa Romeo targata Torino

C.so Moncalieri, 15 - C.so Inghilterra, 31 - Via Botticelli, 83

Domani a Boston i due ex coniugi per la prima volta assieme in teatro

Liz e Burton: ecco Vite private

Una città impegnativa scelta per la «prima», mentre si fa grande l'attesa a Broadway, dove andranno in scena il 28 aprile

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Più che l'avvenimento teatrale dell'anno, è quello scandalistico-mondano. Domani Elizabeth Taylor e Richard Burton tornano insieme sulle scene. Per il debutto il [illegible] Boston, lo Shubert Theatre. Una a[illegible] rischiosa, pubblico da *intellighentsia*, prima di arrivare a Broadway tra meno di un mese. Hanno optato per una commedia dal titolo allusivo, *Vite private* di Noel Coward, diventato ormai un classico del teatro inglese. L'aspettativa a New [illegible] è enorme. L'anteprima è stata fissata per il 26 del mese e le recite dureranno in tutto undici settimane. Non si trova più un biglietto neppure a pagarlo a peso d'oro; si presume che il record di Broadway, di 100 dollari circa al posto, 140 mila lire, verrà ampiamente superato.

Elizabeth Taylor e Richard Burton non hanno mai recitato insieme a teatro, eccezion fatta per una fugace scena del *Doctor Faustus* a Cambridge, in Inghilterra, quasi vent'anni fa. L'attrice, nelle vesti di [illegible] di Troia, stile allora brevemente, senza aprire bocca, alle spalle del futuro marito, che faceva invece da protagonista. Con [illegible] risolta il pubblico più impegnato aspetta quindi alla prova del palcoscenico la collaudatissima coppia cinematografica.

Su Richard Burton, nato come attore di teatro e come interprete shakespeariano, non possono esistere dubbi. [illegible] era considerato in Inghilterra uno dei maggiori astri teatrali, prima di «vendersi» a Hollywood, come egli [illegible] ha ammesso in più di un'intervista. Elizabeth Taylor è invece ancora una novità. In *Piccole volpi*, un [illegible] fa, ha [illegible] di sapersela [illegible] anche sul palcoscenico: ma, osservano i critici, ha una voce sulle, [illegible] scuola sostanzialmente cinematografica, e rischia di sfigurare accanto al più esperto compagno. Sorgerà una feroce rivalità, che spezzerà il legame artistico, come l'incompatibilità [illegible] carattere ha già spezzato il legame sentimentale tra i due attori?

Liz Taylor e Burton a Boston si avviano al Teatro Schubert per le prove del loro spettacolo

L'aspetto artistico del ritorno [illegible] Elizabeth Taylor a Richard Burton è secondario per la gran massa del pubblico americano. Sei mesi fa, quando il progetto fu lanciato e i due attori apparvero insieme a una conferenza-stampa per la prima volta dal loro divorzio, i giornalisti li bombardarono di domande non sulla commedia [illegible] sulle loro vite private reali.

Elizabeth Taylor e Richard Burton se la cavarono benissimo: risposero che erano felici di poter lavorare insieme e che le loro vicende personali non avrebbero avuto nessuna influenza sullo svolgimento delle prove, che sicuramente si sarebbero aiutati l'un l'altro, che avrebbero ottenuto [illegible] notevole successo. Nessun dubbio [illegible] loro parole sul fatto che un inatteso affiatamento in scena potesse convertirsi in un riavvicinamento anche sentimentale. «*Non confondiamo le "vite private" e teatro con le nostre strade individuali*», disse Elizabeth Taylor.

Nelle intenzioni dell'attrice, che ha fondato una sua compagnia teatrale con l'impresario di origine ebrea Zev Bufman, un uomo che si dice sia legato a lei affettivamente, la commedia di Noel Coward dovrebbe essere soltanto l'inizio di una lunga serie di ardite iniziative. [illegible] Taylor, che da alcuni anni non appare sul grande schermo (ha violato questa regola solo per un giallo di Agatha Christie nell'81), pensa di poter lasciare una propria traccia nella storia del teatro americano. Ha disegni molto ambiziosi: la messa in scena dei massimi lavori di Tennessee Williams, da *La gatta sul tetto che scotta*, che interpretò al cinema con Paul Newman, a *Lo zoo di vetro* e *Un tram chiamato Desiderio*, che furono invece realizzati da Vivien Leigh.

Al suo fianco media di avere sempre stelle maschili di prima grandezza, come Rock Hudson, cui è unita da una lunga amicizia, o addirittura Robert Redford, anche lui stanco del cinema, tanto da preferire ormai la regia alla recitazione negli *studios*.

La pubblicità sui giornali si sta facendo massiccia da alcuni giorni e significativa: presenta in alto due ovali con i volti, molto giovanili, di Elizabeth Taylor e Richard Burton e in basso, in mezzo, un cuore con il titolo della commedia.

Il pianista Ashk[illegible]y [illegible] al Maggio

FIRENZE — Emil Tchakaroff, bulgaro, 33 anni, dirigerà il 27 aprile il «Tannhäuser» di Wagner, nella [illegible] inaugurale del Maggio Musicale Fiorentino. Lo ha annunciato il direttore artistico del Teatro Comunale, Luciano Alberti.

Tchakaroff, che è stato prima allievo e poi assistente di Karajan, ha già diretto a Firenze, l'anno scorso, un concerto sinfonico.

Il direttore [illegible] Comunale ha confermato che Zubin Mehta sostituirà Giulini e che, fra i concerti del Maggio, ne è stato inserito anche uno del famoso pianista Vladimir Ashkenazy sulla disponibilità del [illegible], qualche mese fa, c'erano state delle polemiche legate all'ammontare dell'ingaggio.

Intanto, negli ambienti del Comunale, si è saputo che, probabilmente a settembre, il coreografo e maître [illegible] ballet Eugene Poliakov lascerà Firenze. Lo avrebbe chiamato all'Opéra di Parigi il maestro Massimo Bogianckino per affiancarlo a Nureyev.

Per la sua sostituzione, la direzione del Teatro Comunale si sta già muovendo.

f. m.

Parla il protagonista di «Io Chiara e lo Scuro»

Nuti: «Tanto per dire mi sento [illegible] incapace»

Francesco Nuti e Giuliana De Sio, partners nel film

ROMA — *Rivelazione dopo rivelazione, autor giovane dopo autor giovane, nuovo comi[illegible] dopo nuovo comico, il cinema italiano continua la [illegible] strada alla ricerca del riso perduto. Adesso è tempo [illegible] Nuti.* Io Chiara e lo Scuro, *il film di cui* Francesco Nuti *è interprete, autore del soggetto e cosceneggiatore, non solo è piaciuto alla critica, nel senso che tutti ne hanno scritto un gran bene, ma sta piacendo molto anche al pubblico.*

Ventisette anni, [illegible] Prato come Benigni, una fac[illegible] carina alla maniera di Troisi, un po' di coltelli alle spalle come tutti, la sperimentazione come attore davanti al grosso pubblico fatta ai festival dell'Unità. «Perché se è vero che noi non abbiamo l'A[illegible] studio abbiamo i festival dell'Unità che funzionano da scuola di recitazione».

L'esordio nel cinema è della primavera scorsa con il gruppo «I Giancattivi», gli stessi con i quali per tre anni ha fatto teatro e televisione: girano Ad ovest di Paperino. *Il film viene citato in qualche festival ma il successo non arriva e Nuti se ne va per conto suo. «E' che io volevo essere autore oltre che attore ma in questo terzetto, a scrivere, c'era già Alessandro Benvenuti e due scrittori sono troppi».*

Prima [illegible] fare l'attore Francesco Nuti aveva fatto l'operaio a Prato, in una delle tante fabbriche tessili della zona, poi, quando ha deciso di mettersi a recitare, [illegible] che in caso ci fosse né una lira né una raccomandazione né una polemica, si è licenziato dal lavoro. «Noi non ti abbiamo proprio conosciuti i problemi con la famiglia. Noi, per certe cose, somigliamo più a quelli che avevano vent'anni nel dopoguerra che a quelli che hanno avuto vent'anni nel Sessantotto».

Quando dice noi, Francesco Nuti intende non tanto quelli che hanno la [illegible] quanto quelli che fanno il nuovo cinema, un gruppo che, secondo lui, al di là del dato anagrafico, esiste negli intenti e nei risultati.

A differenza dei suoi compagni di mestiere e di generazione però [illegible] *Francesco Nuti non piace fare tutto [illegible] solo. «La regia, per esempio. Non è che uno si possa svegliare una mattina e mettersi a fare il regista, perché la regia non è solo talento. Cioè, il talento ci vuole, ma non basta: la regia è anche tecnica».*

E il regista cui ha affidato le sue sorti di attore è Maurizio Ponzi, quindici anni di cinema: con Ponzi Francesco Nuti ha fatto Madonna che silenzio c'è stasera, uscito ad ottobre; con Ponzi ha fatto questo Io Chiara e lo Scuro; con Ponzi sta preparando il suo prossimo film. «Voglio fare la storia di un amore finito, raccontare [illegible] due che fin da principio non stanno più insieme perché [illegible] se n'è andata con un altro e lui è rimasto da solo, perché ogni tanto si pensa[illegible] e, insomma, non è che stanno bene».

Anche il protagonismo sfrenato non lo attrae. «Tanto per dire, tu questo mio film lo regi[illegible] [illegible] voluto che a recitare con me ci fosse Giuliana De [illegible] che è bella, intelligente e capace e io non ho avuto niente da dire. Tanto per dire, sto preparando un recital in teatro con il quale debuttare quest'inverno al "Metastasio" di Prato, ma in scena mica ci voglio stare da solo. Voglio un gruppo che faccia musica, gli attori, un [illegible] sentito bene perché alla fine il risultato sia convincente».

Perfino far ridere non lo interessa molto. «Se uno si mette in testa che deve far ridere non esce tutto il resto che ha dentro: solitudine, tristezza, malinconia». La sola cosa che veramente piace a Francesco Nuti, è ra[illegible]are l'incapacità. «L'incapacità di volersi bene, di diventare adulti, di farsi un amico, di essere contento. [illegible] potessi, [illegible] farei [illegible] film sull'incapacità».

s. r.

Stasera a Rete 4

Tortora e i soldati [illegible] in Libano

ROMA — «Se l'azienda [illegible] come i duemila italiani [illegible] contingente militare in Libano, [illegible] tutti cittadini di un Paese migliore». Così Enzo [illegible]ra, [illegible] [illegible] da un [illegible] proveniente da Beirut ha riassunto le sue impressioni sui due giorni di Pasqua trascorsi fra i quali duemila soldati che difendono la fragile pace nella capitale libanese.

Tortora ha realizzato un reporta[illegible] che Rete-quattro manderà in onda questa sera, alle 19,30 prima di «Dynasty». I soldati italiani hanno accolto Enzo Tortora con entusiasmo, gli hanno parlato del loro lavoro, dei loro problemi, hanno permesso con lui le zone affidate al loro controllo, compresi i campi palestinesi di Sabra e Chatyla.

«Sono ragazzi che lavorano a cielo coperto», dice Tortora a proposito dei nostri soldati in servizio a Beirut. «Qui non c'è sveglia e non c'è "silenzio" perché i movimenti [illegible] un soldato che combatte [illegible] la pace non ai cerimoniali con gli orari stabiliti».

Mixer fame nel mondo e Montesano

ROMA — Nel «Mixer» di stasera, in onda a Tv 2 alle 20,30, oltre al «Faccia a faccia» di Minoli con Kissinger, ci saranno molti temi. Il sondaggio: quanto è sentito dagli italiani il problema della [illegible].

Le opinioni a confronto sono del ministro degli Esteri Colombo e dell'on. Marco Pannella. Ospite di Sandra Milo a Mixer-test sarà Enrico Montesano.

Renzo Piano «Non andrò alla Biennale Architettura»

VENEZIA — Fra i no[illegible] dei candidati [illegible] direzione della Sezione Architettura della Biennale di Venezia, è stato fatto nei giorni scorsi quello di Renzo Piano, l'architetto che ha progettato il Beaubourg di Parigi.

In una dichiarazione, Renzo Piano smentisce di essere «in corsa».

Dopo aver smentito [illegible] di avere «una etichetta pri», e di agire al di fuori di ogni schema partitico, Piano ha voluto spiegare che cosa farebbe se fosse direttore della Biennale Architettura: «Ritengo la specializzazione dell'architettura, cercherei il vero pubblico dell'architettura, e le connessioni culturali e creative tra l'architettura e la scienza, che è bene o male la matrice comune della cultura dei nostri giorni.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Gli amanti della Moreau

Sulle altre reti: «L'occhio privato» e un «terror» [illegible] Spielberg

Les amants *di Louis Malle (Rete 2), presentato nel 1958 alla Mostra di Venezia suscitò scandalo per l'audacia delle scene erotiche, anche se queste, come scrisse Georges Sadoul, «sono trattate con arte e pudore». I tempi sono cambiati; i momenti osés del film di Malle, che sollevarono, 25 anni fa, indignazione al Lido, ora appaiono sui teleschermi cavallerghi, sia pure in ora avanzata (le 22) e magari preceduti, in apertura di proiezione, dall'avvertimento della signorina «buonasera», che consiglierà* Les amants *ai «soli spettatori adulti», com'è toccato di recente al Padrino.*

Ispirato a un racconto settecentesco di Vivant Denon e ambientato modernamente, Les amants *ha per protagonista una signora borghese, intensamente raffigurata da Jeanne Moreau, stanca dell'impassibile marito e annoiata dalla plumbea vita di provincia. Ella coltiva un amante di città, anche costui la lascia inappagata, ma un incidente d'auto farà conoscere alla donna l'uomo giusto per lei.*

Truffaut, nel '58 ancora critico, definì Les amants *come «la storia minuziosa d'un colpo di fulmine, il bruciante contatto di due epidermidi, che solo molto più tardi potrà apparire come quello di due fantasie».*

Prima di Les amants *si può vedere su Tv 3 (ore 20,30) un altro film pregevole:* **L'occhio privato** *(1977) di Robert Benton, il regista di Kramer contro Kramer. Il racconto fa perno su un vecchio «private eye» che ritorna a investigare e sbroglia un'intricata matassa criminosa. Art Carney è lo straordinario interprete.*

Italia 1 trasmette **Il signore delle tenebre** *di Steve Spielberg (1972), girato per la tv dal regista di E.T. Con la vicenda interpretata da Sandy [illegible]s e Darrin McGavin (marito e moglie costretti a vivere in una casa infestata da spiriti demoniaci) Spielberg ha realizzato un film del terrore.*

Jeanne Moreau

Tv-AM, battuta dalla Bbc, dopo aver deposto il presidente Jay detronizza il «divo [illegible] notizie»

La tv mattiniera inglese licenzia Frost

LONDRA — David Frost, divo della televisione inglese ed americana, è la seconda vittima della crisi della rete inglese Tv-Am. Invece di continuare a far la parte del leo[illegible] quattro ore di tra[illegible] mattiniera, d'ora innanzi si limiterà ad intervistare alcuni personaggi.

E' il secondo colpo di scena in poco tempo, nella brevissima storia della rete televisiva Tv-Am: in una riunione segreta delle scorse settimane, infatti, gli azionisti avevano deposto il presidente-creatore Peter Jay, un giornalista famoso, ex ambasciatore a Washington, l'uomo al quale tutto era sempre andato bene, sostituendolo con un deputato conservatore che ha promesso di tagliare le teste, gettare contratti, cambiare tutto.

Il fatto è che questa [illegible] televisiva mattiniera (inizia le trasmissioni alle 6 del mattino e chiude alle 10) partita il 22 febbraio a suon di fanfare, con i nomi più famosi e le cinque facce più conosciute della televisione inglese, è un disastro: [illegible] prima mezz'ora di notizie e commenti, dicono i sondaggi d'opinione, questa rete non ha nessuno spettatore, anche se sul video c'è Robert Kee, una delle stelle della televisione inglese.

Cinque divi e un [illegible] [illegible] programmi [illegible] grande successo (Michael Deakin) forse sono troppi. Al mattino, lieto [illegible] gli osservatori, la gente non vuole vini conosciuti, vuole svegliarsi con dolcezza.

Forse così dicono perché due settimane prima della ri-sclamizzata Tv-Am, quella quella la Bbc aveva aperto un suo canale mattiniero, dalle 6,30 [illegible] 10, quando due annunciatori conosciuti ma non [illegible] famosi, e cercando di allettare il pubblico con programmi popolari, tipo un astrologo che dava gli oroscopi per la giornata. E queste trasmissioni senza grandi divi, trasmesse da un vecchio studio, hanno un seguito: mille ultime due settimane la Bbc mattiniera ha registrato una media [illegible] 1 milione e 700 mila spettatori al giorno, contro i 400 mila di Tv-Am.

Con un [illegible] di spettatori tanto esiguo, sparisce [illegible] che la pubblicità.

Del resto [illegible] è avvenuto quello che si sperava: e che cioè i telespettatori inglesi seguissero i costumi dei telespettatori americani, fedelissimi al video fin [illegible] prime ore [illegible] del mattino. Ma mentre negli Stati Uniti il 90 per cento degli utenti possiede due televisori, uno dei quali è nella camera dove la famiglia consuma i suoi pasti e il passo mattiniero è lungo e consistente), in Europa questo non avviene.

Inoltre gli in[illegible] hanno abbandonato [illegible] abitudini del breakfast: il 40 per cento va al lavoro senza consumare una vera e propria prima colazione. E, quindi, senza il tempo di guardare la televisione. L'esperimento mattiniero europeo, per il momento quindi, non ha ottenuto risultati positivi. Secondo i giornali inglesi, Tv-Am accumula un passivo di più di cento milioni al mese.

Gaia Servadio

Che farà la Germania senza Dallas?

MONACO — Riusciranno i tedeschi occidentali a sopravvivere per sei mesi? La domanda non si riferisce alla tenuta del cancelliere Kohl; né alla pioggia atomica, né ai problemi economici: la domanda è nata dalla sospensione di «Dallas» che ha tenuto inchiodati i telespettatori per ottantasette martedì consecutivi dall'estate dell'81.

Sul fenomeno «Dallas» sono state scritte valanghe di articoli, si sono scomodati psicanalisti, sociologi impegnati nella discussione del problema. Dunque, per 26 martedì da ieri niente «Dallas» con tutto quello che segue.

«La famiglia non sarà più la stessa — dice ironicamente l'autorevole quotidiano di Monaco Suddeutsche Zeitung —; forse scoppieranno crisi matrimoniali sopite grazie al telefilm, la stessa struttura della vita verrà sconvolta».

Pare infatti che la vita in Germania subisca una battuta d'arresto il martedì sera: tutti a casa attaccati alla tivù; bar, caffè ristoranti privi di clienti; cinema e teatri con pubblico dimezzato. Alcune famiglie rifiutavano impegni sociali nella serata dedicata alla saga della famiglia Ewing.

«Dallas», dunque, era entrato a far parte delle abitudini dei tedeschi: l'interruzione è dovuta a motivi tecnici in concomitanza con il break americano. Allora, riusciranno o no a resistere senza il ghigno satanico di J.R., gli occhi vellutati di Sue Ellen e l'ingenuità di Bobby? «Nel mentre — conclude il quotidiano — qualcuno potrà persino pensare di leggere un libro».

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 21,15; 0,10
12,30 DSE: **La grande pietà dei popoli: Le pietre del Sud»**
13 — **Primissima:** la mostra di Visconti a Roma, un servizio su Via col vento che arriva in tv
14 — **Giallosera.** Appuntamento [illegible] il giallo quiz (7ª p.)
15,30 **Spaziosport** (5ª p.), regia di G. Baldanello: **Le piscine: Gli impianti tecnologici**
16 — **Shirati: I prigionieri del re nero**
16,20 **Lettere al Tg1,** la redazione risponde
17,05 **Direttissima** con la tua antenna
17,10 **Remi** (23ª ep.) - **La dolce Elisa** (23ª ep.)
17,50 **Discoteca festival speciale Vico-Valentia.**
18,50 **Ecco ci qua: Risate con Stallio e Ollio**
19 — **Nella sera,** fatti persone e personaggi, regia di Lucio Testa
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,25 Torino calcio: Juventus - **Widzew Lodz** Coppa dei Campioni. Semifinali
22,25 **Il bandito delle luci rosse,** film di Buzz Kulik, con Alan Alda, Margot Stuard, Talia Shire
24 — **Appuntamento al cinema**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,30; 19,45; 21,50; 0,20'
12,30 **Meridiana: Lezioni in cucina**
13,30 DSE: **Il mercato interno e noi**
14-16,30 **Tandem**
14,05 **In studio**
14,20 **Parallamo** (1ª p.)
14,30 **Dorsemion:** disegno animato
15 — **E' troppo strano,** spettacolo di curiosità
15,25 **Secondo me**
15,50 **Reporter corse,** a cura della redazione sportiva del Tg2
16,30 DSE: **Follow me,** corso di lingua inglese
17 — **Mork e Mindy: Mork prende la mingia**
17,40 **Eureka,** dimensione della scienza
18,40 **Tg sportsera**
18,50 **Starsky e Hutch,** telefilm: **Il professionista,** con Paul Glaser e David Soul
20,30 [illegible] **Kissinger** intervistato da Minoli. Il ministro Colombo e Pannella nella rubrica «Opinioni a confronto»; **Mixer-test** di Sandra Milo e Enrico Montesano; I risultati d'un sondaggio tra gli italiani sul tema «la fame [illegible]. Rock nei Paesi del [illegible]
22 — **Les amants,** film di Louis Malle, con Jeanne Moreau, Alain Curry, José-Luis De Villalonga
23,30 **Calcio:** Real Sociedad-Amburgo (sintesi registrata)

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,45
15,15 Eurovisione: Belgio: [illegible]gna ciclismo: **Gand - Wevelgem**
17,25 **Le scatolone.** Antologia di nuovissimi, nuovi e seminuovi di Annalena Limentani, Riccardo Pazzaglia, Mario Landi
18,25 **L'orecchiocchio.** Quasi un quotidiano tutto di musica, a cura di Lionello De Sena
19,35 **Napoli metropoli invertebrata.** L'armonia interrotta di Ernesto Auci e Massimo Lo Cicero con la partecipazione di Marina Pagano
20,05 DSE: **La comunicazione didattica,** a cura di Franca Lipparoni (3ª puntata); **Osservazione del comportamento con verbale in classe**
20,30 **L'occhio privato,** film di Robert Benton, con Art Carney, Lily Tomlin, Bill Maly
22 — **Delia,** a cura di Anna Amendola e Annalisa Marino
23,20 **Oltre l'enigma: quali risposte?**

Kirk Douglas in «Uccelli [illegible] tv Montecarlo

Italia 1

10,05 **Ossessione** [illegible] **passato,** film [illegible] Joan Crawford
14 — **Gli emigranti**
16,10 **Febbre d'amore**
20 — **Franco e Ciccio nel pastiocci**
20,30 **Kojak,** telefilm
21,30 **Il signore delle tenebre,** film con Sandy Dennis, Darren Mc Gavin e Ralph Bellamy.
23 — **Winston Churchill,** documentario
23,30 **Pattuglia** [illegible] **deserto,** telefilm

Svizzera

Telegiornale: 15,45; 20,15; 22,15; 23,45
16,30 **Da Helsinki: Campionati mondiali di pattinaggio artistico**
18,10 **Boerer, bambina difficile,** film
17,45 **Buzz Fizz,** top quiz
19,55 **Il regionale**
20,30 **Calcio: Juventus - Widzew Lodz**
20,40 **Il martire,** film con Leo Genn
22,25 **Mercoledì sport**

Canale 5

12 — **Tutti a casa**
13 — **Il** [illegible] **è servito**
14,30 **Vacanze per amanti,** film con Clifton Webb
18,30 **I puffi,** cartoni
19,30 **Sarotta,** telefilm
20,25 **A casa dopo l'ura**[illegible] film [illegible] Robert Mitchum, regia [illegible] Vincente Minnelli
23,20 **L'uomo di Alcatraz,** con T. Savalas
0,35 **In amore e in guerra,** film

Capodistria

Telegiornale: 17,30; 19,30; 22,30
13,30 **Odprte Meje - Confine aperto**
17 — **Pallacanestro,** campionato jugoslavo
19,30 **La scuola: Il paesaggio del piacere**
19 — **Comiche**
19,45 **Con noi... in studio**
20,30 **Calcio: Coppe europee**
22,15 **Vetrina vacanze**
22,45 **Sogni e cose,** telefilm

Rete quattro

11 — **Gli inafferrabili,** telefilm
12,30 **Lo stallone,** quiz condotto da Christian De Sica
13,15 **Marina,** novela
14 — **Schiava fatuna**
16,10 **Le favole più belle**
16,30 **Star Trek** telefilm
19,30 **Enzo Tortora, reportage dal Libano**
20,30 **Dynasty,** telefilm
21,30 **Un** [illegible] **al secondo,** spettacolo a quiz [illegible] Pippo Baudo - Sport: **I grandi del tennis**

Montecarlo

Telegiornale 18,40; 23,30
15 — **Insieme** con Dina
15,50 **L'enigma delle due sorelle,** sceneggiato (1ª puntata)
16,15 **La doppia vita di Henry Phyfe**
18,50 **Shopping**
20 — **Victoria Hospital,** telefilm
20,30 **Uomini e cobra,** film, con Kirk Douglas, Henry Fonda, regia Joseph L. Mankiewicz
23 — **Incontri fortunati**

Eurotv

14 — **Cuore selvaggio,** telefilm
18 — **Kimba il leone bianco,** cartoni animati
20,30 **L'orca assassina,** film di Malcolm Anderson, [illegible] Richard Harris e Charlotte [illegible]pling — *Orca gigantesca e feroce assale i naviganti e semina* [illegible] *e panico*
22,15 **L'Impellore Regan,** [illegible]

Rete A

10,30 **Esecutivo: La** [illegible] **gazza** [illegible] **troppo,** film
12 — **Medical Center**
14 — **Anche i ricchi piangono,** telenovela
15,30 **Quartiere Latino,** film
19 — **Tre contro tutti**
21 — **Passeggiata sotto la pioggia di primavera,** film, [illegible] Anthony Quinn
23,35 **Fronte** [illegible] **porto,** film

Alla radio

[illegible]

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21,17; 23.

6,05 - 7,45 - 8,45 L[illegible]nazione musicale. 9,32 Radio archivio '83: 11,10 Top and roll. 11,32 Rossini: «Napoli» (7ª p.). 13,25 La diligenza: 15,03 [illegible] Uno servizio. 16 Il pagnone. 16 Microsolco, che passione! 18,30 Caccia all'errore. 19,30 Radiouno jazz '83: 20,25 Incontro di calcio: Juventus - Lodz

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6 - 6,06 - 7,26 I giorni. [illegible] «Il velocifero» (17ª p.); [illegible] L'ora che ria. [illegible] [illegible] mio 3131; 12,40 «Effetto musica», 13,41 Sound-track; 15,03 Concerto Rai per radiodramma. 16,32 Festival; 18,30 La carta parlante, 19,57 Il pomeriggio dei cinque. 20,40 Nessun dorma . 21,30 Viaggio verso la notte. 23,00 Radiodue 3131 notte.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 11,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,53.

6,55 - 8,30 - 11 Il concerto del mattino; 10 «Ore Dv»; 12 Pomeriggio musicale; 14,30 Un certo discorso; 17-19 Spazio tre; 21,10 Omaggio a Stravinsky nel centenario della nascita (34ª p.). [illegible] Libri novità: [illegible] [illegible] oggi in concerto. 23 Il jazz.

V. Emanuele 52, tel 647 007) chiuso per lavori

ARISTON (via Lagrange 24, tel 548 147) Sentil, di Virgil Dancy. Or. ap 15.30 ult 15.40, 17.20, 19.20 40 22.30

ARLECCHINO (corso Belgioioso 27, tel 657 182) Da provare stasera, Renato Pozzetto, Ornella Muti, col. Non vedi. Or. 16, 17.40 19.10 20.25, 22.30.

ASTOR (via Viotti 8, tel 519 518) Gennifer, con Ben Kingsley, Candice Bergen. Treno d'inverno (sentimentale). Ap 14.45, ult 15, 19.20 21.40

AUGUSTUS (cinema C.L.N. 248, tel 530 714) chiuso per lavori

CAPITOL (via San Domenico 28, tel 540 465) I ladri della notte, Dynasty (Stallone (drammatico avventuroso). Ved 14 Or. ap 16.30, ult 18.40, 16.40, 20.40 22.40

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel 540 119) Montenegro lungo e parla a piedi, di G. Makavejev, con S. Anconetani E. Jovanovich Col Ved. 14, Or. 16,30, 18.30, 20.30, 22.30 L. 4000

CRISTALLO (via Carlo 8, tel 660.31.05) chiuso per lavori

(via Giannoni 9, tel 542.482) Il venditore, Paul Newman, Christine Rampling, James Mason (drammatico) Ap 15.30, ult 19.40, 17.30 20.10 22.30

EUCLIDE (via Cristoforo Colombo 31, tel 500 760) Sapore di mare con Jerry Calà, Marina Suma, Yuna Lee Cappellari viaggio Orario 16.30, 18.30 20.30 22.30

IDEAL (C. Beccaria 4, tel 541 570) Un genere storia, di Paolo Cavallone, con Renato Pozzetto, Ornella Muti Or 16,40, 18.50 20.40, 22.30

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537.100) Un sogno lungo un giorno, di Coppola, con S. Fonda, H. Kinski, Garr. Fotografia di V. Storaro (commossi spettacolare versione integrale) Ap. 15 Or. 16.30 18.30 20.30 22.30.

MAFFEI (via Principe Tommaso 3, tel 683 264) Sei nel mirino sparo dalla donna (hard americano). Arrivato mia vita, Samantha Fox. Col. Ved. 18. Ap 14,30, ult 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 3, tel 650 54 70) Eskimo per sempre 83.

NEI CINEMATOGRAFI

Ved 18 Col Or 14.30, ult 22.30 in grigio 4000

NAZIONALE (via Pombe 1 tel 318 690) Sapore di mare, Jerry Calà, Marina Suma Teatro. Non vedi. Or 16, 18.30, 18.45, 20.35, 22.30

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel 332 448) Un fantastico weekend di paura, John Voight, Burt Reynolds, di John Boorman Ved. 18 Or. 16,30 18,30, 20,30, 22,30

ORFEO (cinema Carina, tel 836 87 04) 1° visione Orsino al Sereno - Orgasmi legnosi di Cita, Nanna Gamboz. Ved 18. Ap 15 ult 22.30 ingresso riservato socio Nanna Club

REGINA (corso Regina Margherita 125, tel 530 883) Shadding. Ved 18. Ap 10, ult 22

REPOSI (via Sallustio 15, tel 531 400) Scuola di ribelli, Massimo Troisi, Giuseppe De Rio, regia Massimo Troisi (comico) 15, 18.10 20.20, 22.30 4500

(Galleria Subalpina, tel 510.140) Cuccioli da Brest, di R. W. Fassbinder, con I. Nave, B. Ganz, J. Ved 18 Or. 14.30, 16.30 18.30 20.30, 22.30

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel 830 521) Io Chiara e lo Scuro di M. Ponzi con Francesco Nuti, Ornella De Rio (divertente da non perdere). Col Non vedi Ingresso L. 4500. Adulti 5000. Or 16.30 18.30, 20.30, 22.30

TORINO (via Bogino 9, tel 530 353) chiuso per lavori. Prossima riapertura.

VITTORIA (via Roma 356, tel 511 760) Dark Crystal (fantastico) Ap 16.30 ult 18.40, 18.40 20.40 22.40

PRIME

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel 484.621) The Rocky horror picture show di Jim Sharman, con Tim Curry, Susan Sarandon (fantastico musicale) Ved 14 Ap 20 ult 22.30 L. 3500. Ago 2000

FARO (via Po 30, tel. 832.214) chiuso per riposo. Domani Rambo con S. Stallone

LA PERLA (corso Da Gasperi 76, tel 364 791) Sapore a Dyke all'italiana, 1° Villaggio, C. Muti Or. 16,15, 18,15, 20,20, 22,25

MASSAIA (piazza Massaua 9, tel chiuso per Domani

MASSIMO (v. Montebello 6, tel 876.041) oggi chiuso Caan Il principio guerriero.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Stradella 6, tel 530 255) Josephine, Kristina, Veronique le porno insaziabili. Ved 18 Or ap 10 ult 22.30

REALTO (corso Belgio 83, tel 834 181) Pornoerotismi (commedia erotica) Ved 18 Ap 15 ult 27

S. PAOLO (via Cesana 60, tel 373 837) oggi chiuso per riposo

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 671 847) Cable drammatico erotico. Ved 18 Or. ap 14.30 ult

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Saccni 19, tel 511 763) Erotic family, Karin West Ved 18. Or.: 14.05, 15.41, 17.18, 19.01, 20.45, 22.30

CONTINENTAL (via Nizza 343, tel 661 068) oggi chiuso Domani Rambo.

FORTUNA (via Cigna 47, tel 486 557) Pauline, con Brooke McQueen, Dusan Hammel. Or 20.15-22.30 (a grande richiesta)

JOLLY (via Val d'Ossola 130, tel 290 181) oggi chiuso

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel 749 23 80) American ghigilo, un film di Paul Schrader con Richard Gere Lauren Hutton in Hig Dynamic System Ap 20 ult 22.30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/c, tel 548 077) (tel new dual sta nuova tremenda Lunga viaggio di ritorno, di John Ford con John Wayne Ore 16.10 e 18.10 Film Val Davis Karson Film di Alan Schneider

CAMARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel 519 049) Samuel Beckett e Buster Keaton nella lung. d Jonne Salvador ore 20,30-22,30

CINECLUB (via Cagliero 15, tel 447 78 84) chiuso per restauri.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Bacchi 48, tel 887.719) Mash, D. Sutherland.

SMERALDO (TESSAI (via Tunisi 67, tel 309 98 27) Animal House, di G. Landis, con J. Belushi. Ore 20,30; 22,30.

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel 500 125) oggi chiuso per riposo.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Lamarmora 3, tel 748.36 43) Mezzogiorno e mezzo di fuoco, di Mel Brooks.

ZETA d'Essai (via Cesana 88, tel 749 09 07) Cristiana F. nei sogni di Berlino, di V. Edel Ved. 14, Or.: 20,10, 22.30

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 106, tel 787 876) Ragazze Super P. Ved. 18, ap 15, 22.30

CITTA'

BORGARO
ROYAL: Eros love Ved 18
CARMAGNOLA
ELIS: Mondo selvaggio di Fratelli. Ved 18.
MARGHERITA: riposo
CHIVASSO
POLITEAMA: Scuola Ribelle.
MONTANARO
VITTORIA: Scuola ribelle.
PINEROLO
NUOVO: Il ritorno l'orsetto di cioccolato.
ITALIA: Ivi Rider.
RESTRENE
FRATEVE: Delitto sotto il sole.
VALPERGA
: Carosello e le avventure vichinghe.

TEATRI E CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 17,30 matinée domenicale «Wagner» a cura di Bruno Baudrenghien Ingresso libero

TEATRO REGIO: ore 19,30 (ultima stagione) Madama Butterfly di G. Puccini Direttore Yuri Ahronovitch

ALFA - GRUPPO DELLA ROCCA: il Gruppo della Rocca prova Jesus Kippi su la Prossima. Per informazioni tel Adua 214 32 76

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 Sei personaggi in cerca d'autore di Pirandello Regia G. Patroni Griffi. Corso C.I.M. da pg D Bosco Spett. abb. Tel 644 582 - 535 440 Ultimi cinque giorni

AL VECCHIO PO: domani ore 21 alla bandiera recitazione comico-parodica

CARIGNANO-T. ore 20,30 Edipo di Sofocle, Comp. Glauco Mauri Spett. in abbon. Telefono 556.748

GOBETTI-T. STABILE: ore 21 Film di Woody Allen Celebrità di Premi Spett. abbon. Telefono 556.748. Ultimi cinque giorni

CAMERA - PIANO BAR (C. Belgio 2, tel 532 497) Barbara Thomas, Krystyna, Renzo Gudino

SHAKER - DISCOTECA: ore 21

RITROVI

AL BAGATELLE (tel. Caveriana 6) 21
ARLECCHINO: ore 21 Roby
BELLE ARTI: 15,30-21 danze
DU PARC: ore 21 Ubaldo Band
LA PERLA 15,30-21 danze
LE ROI 21 Bal Musette
ODEON: 15,30 21 Gerbera Sound.
PRINCIPE: 15,30 Nuccio Nicosia.
TROCADERO ore 21 La Troupe

SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante - Danze, orch. Bino Nappa.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHISTRO-QUAGLINO D Disco
ARTE CLUB (Stephano 3, tel 543.904) Bergen, De Maria, Debbole, Degasperi, Chiaglino
BOCCA (via Cavour 29) 900 pezzi antiquariato
CITTADELLA (Bertola 31) ore 18 vernissage personale Virginio Ciminaghi.
DAVICO Personale Antonio Bueno.
La 1ª Grafica di Arte a Vasarely
PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264) Mostra dell'acquerello. 15.30-19.30
PRINCIPE (880 476). Manifiver A. nera, inaugurazione ore 18.
SAN CIRIO: A. Ciocca, E. Pistoi

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

ACCADEMIA: Parrocchi Provana.
BERNABE: Ivo Gomez. 1897-1964.
CAVOUR Mercadier, Bruno Capolo.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9), pers. Bruno Gruppetto, presentazione opere monoquadro.
CROCIATTA: di Anna Lowe.
Gobbi (p. Solferino 7 int 534 473) Dipinti, acquerelli, tempere.
LA BUSSOLA (v. 70 8) Pers Solferino.
LA GROTTA - Art. Peppo Zanzan
LE IMMAGINI Paola Palmero
PIERA CERAMICHE (Lungodo Cadorna 1, int. 577 810) Nostalgia di Lenci. La Vi Bl.

SANT'AGOSTINO (535.982): Pers Fiore, Guidi, Mariano, Grandi, Tosi,
VIOTTI: Salvatore Rizzuti Scultore

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja, via Santa Teresa 5) ore 10-12, 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 16 e 21,15 Primo linea (Attack), di Richard Aldrich con Jack Palance, Eddie Albert. Lire Mostri (Italia, Urss 1954, metri 110).

ARMERIA REALE (p. Castello 191) Orario 9-14 domenica 9-13 lunedì chiuso
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-11.30, 14.30-18.30 Tombe 9.30-12.30, 14.30-18.30, lunedì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-17, 15-19, domenica 9.30-12, 15-19, lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (p. Castello) ex Scuderie 8) 9-14 domenica 9-13 lunedì chiuso
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-18, domenica 10-13, 14-18, lunedì chiuso (alla ripresa chiuso

MUSEO D'ARTE E D'ARMONIA LA MERITO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) 9,30-12,30, 15-19, chiuso lunedì
MUSEO DI chiuso per trasferimento e rinnovo delle raccolte
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso
MUSEO MARTINI
Pasolini: feriali e festivi 8-12, 14,30-18
MICCA (v. Quattrocchi 7) 8-12 - 15-19; Festivi 9-14, lunedì chiuso
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): tutti i giorni, 8-12,30, 14,30-18.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) aperto al sabato feriali 9-12, domenica 10-13, 14-18; lunedì chiuso
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) aperto feriali 9-18, domenica 9-13.

PALAZZO REALE (p. Castello) può richiedere il pubblico a partire dal 12 aprile.
MUSEO DI STORIA NATURALE «G. ROSCA» (via 37) domenica 9-12.

L'ingresso gratuito è limitato per Galleria Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

DIPINTI DEI MAESTRI ANTICHI DELLE COLLEZIONI DI RICCARDO GUALINO (Palazzo Madama - Galleria Sabauda) aperta al 27 marzo. Palazzo Madama: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19; lunedì chiuso. Galleria Sabauda: feriali 9-14.

CINEPERNA TRIPHARMA (Palazzo Madama) aperta al sabato feriali 9-12, domenica 10-13, 14-18; lunedì chiuso.

PAOLO PARCHETTO (Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini) aperta al 29 maggio 8-12,30; 14,30-18

FOTOGRAFIA E COLLEZIONISMO SABAUDI (Palazzo Reale, a Castello) nei giorni 3 e 4 aprile

Lina Wertmüller parla del suo ultimo, misterioso film

Quanto durano quindici anni? Poco, da mezzogiorno all'alba

ROMA — Potrebbe intitolarsi *Do you remember Prometeo?*, oppure *sono arrabbiati al piano di sopra*, oppure ancora *Scherzo del destino in agguato dietro l'angolo come un brigadista da strada*. Attualmente però, per brevità e modestia, viene indicato con il semplice nome di *Scherzo*.

Ovviamente, ed è chiaro il titolo straripante fantasia, si tratta del film che Lina Wertmüller sta girando in questi giorni, dopo il mancato *Tieta de Agreste*, fallito a luglio in un niente di fatto, dopo l'annunciato *Tailleur* che avrebbe dovuto avere, per protagonisti, Mass Troisi e Isabelle Huppert. Si gira a Cinecittà, allo studio tredici, l'ultimo in fondo al viale, proprio dove i cipressoni cedono a un pezzo di campagna ancora urbanizzata.

Scherzo, come spiega un signore della produzione cui Lina Wertmüller demanda per i dati tecnici, è prodotto Radiovideoservice, distribuito dalla Cinemont e interpretato da Ugo Tognazzi nel ruolo di un non meglio identificato onorevole, Gaetano Moschin in quello di un ministro, Renzo Montagnani in quello di un funzionario della Digos: e poi Piera Degli Esposti, Pina Cei, Livia Cerini e alcuni giovanissimi tra i quali perfino un nipote della Wertmüller, Massimo, appena in televisione con il gruppo di «La cavorra».

Ugo Tognazzi sarà il protagonista della

A cinque settimane dal lavorazione, Lina Wertmüller è a metà del percorso quella che «una storia ironico-grottesca come le piace lei: una vicenda concentrata nello spoiperi di poche ore, *dal mezzogiorno di un ieri all'alba di un oggi, però attuale, coinvolgente, scherzosamente labirintica*».

La prima trasc neggiatura, pensata dalla Wertmüller ma scritta a due mani con Age, la cita a mente «— *Si tratta* grande macchina . E' importante questa grande macchina nera? «*Sì, è importante perché è un po' il simbolo della nostra società, prata che corre veloce da un luogo a un altro, da un impegno a un altro, pensi per la quale la tecnologia, io preferisco chiamarla scienza, ha preso il posto ogni altra ideologia*».

La storia, basata su quello che la regista chiama «*un caso che ho inchiodato*», racconta, o meglio dovrebbe raccontare, i nostri ultimi quindici anni, sottolineando, tra i tanti mutamenti avvenuti, soprattutto quello dovuto al progressivo affermarsi della tecnica che ha finito condizionare i rapporti tra persona e persona, tra persona e società.

«*Concetti come postindustriale, postmarxismo, postmoderno, a mio parere, sono legati alla rivoluzione scientifica che ha spostato, a un futuro prossimo venturo ancora più evidente, tutti i termini problema. Occuparsene, per chi fa cinema pensando al pubblico, mi pare quindi un'operazione necessaria*».

Convinta che ogni film, perfino quello pornografico, sia un atto di fede nella possibilità di comunicare, che l'universo delle immagini sia in costante e continua dilatazione, che la televisione sia complementare ma non concorrenziale con il cinema, esuberante, generosa, ottimista, Lina Wertmüller si permette perfino continuare a progettare. «*Ho perso anni con Tieta de Agreste e, per me che faccio un film ogni anno e mezzo, sono troppi. Devo avere ho i suoi tempi. Adesso ho voglia recuperare: ho in mente una riduzione cinematografica solo La festa d'Alvise; ho di portare a Broadway Amore e magia nella cucina di mamma, ho pensato ad alcune storie da scrivere, magari per trasformarle poi in attrattanti film*».

Simonetta Robiony

Accusa di truffa

Proibiti gli scherzi per Troisi

ROMA — Il giudice istruttore Maria Luisa Carnovali ha riaperto un'inchiesta, della quale il pubblico ministero aveva chiesto l'archiviazione, che vede Massimo Troisi e il produttore Berardi indiziati di truffa ai danni della società «Italian International Film» di Fulvio Luciano.

La vicenda si riferisce alla produzione dell'ultimo film di Troisi, «Scusate il ritardo», e «Scherzi a parte» lo Arena. Secondo denuncia presentata dall'avv. Gianni Massaro per conto Luciano, Berardi non avrebbe mantenuto un impegno preso dopo la realizzazione di «Ricomincio da tre». Tale accordo avrebbe previsto una opzione in favore della «Italian International per la seconda opera Troisi.

Secondo Massaro, Berardi aveva chiesto e ottenuto che Luciano producesse «Scherzi a parte» e Luciano aveva bloccato l'attività della sua casa di produzione per realizzare i due film e anticipando molto denaro. Le due pellicole però alla fine prodotte dalla società di Berardi.

Attore con Sissi

Jr.

ADDIO ABEDA — L'attore Bochum, figlio del celebre direttore d'orchestra e partner di Romy Schneider nel film «Sissi», si è ritirato improvvisamente a capo d'una fortuna, quasi due milioni di marchi, circa un miliardo, dollaro; che spende a vantaggio dei più poveri.

La fiaba comincia il 16 maggio Quel giorno Karlheinz Boehm, in una trasmissione tedesca, scommette con i telespettatori germanici, avvisarsi austriaci: «Non siete nessuno capaci di dare un marco a testa, da affidare ai vostri rispettivi presidenti della Repubblica, che li usino per soccorrere le vittime della fame».

Per 3 giorni, una montagna di lettere contenenti banconote, francobolli nuovi, assegni giungevano ai tre palazzi presidenziali. In tutto, 1 milione e 700 mila marchi.

Karlheinz Boehm crea una fondazione, «Menschen fuer Menschen» (uomini per gli uomini), giunge in Etiopia, considerata ufficialmente uno cinque più veri del mondo, scopre il campo di Habile, vi in condizioni deplorevoli un migliaio nomadi, vittime della siccità. Fonda un villaggio, installa una fattoria che, l'anno scorso ha prodotto 300 quintali di mais, 1500 di sorgo, e possiede 18 mesi di scorta di cibo, luce e acqua.

Quirino Pirandello duecento posti in meno

ROMA — Con duecento posti meno e qualche parte di sicurezza in più, oltre a nuovi manipoli di pompieri ed estintori a volontà, riapre questa sera il teatro Quirino con «Così è se vi pare» di Pirandello, regia di Giancarlo Sepe, scenografia di Uberto Bertacca.

Tra gli interpreti, Lilla Brignone nel ruolo della signora Frola, Gianni Agus nel ruolo di Lamberti e Luigi Diberti in quello del signor Ponza. Lo spettacolo si avvale delle musiche composte da Ariane Aeneochino. Tra gli altri interpreti figurano Lo Bianchi, Anna Menichetti, Lucia Modugno, Giusi Cervura ecc.

Quella di stasera sarà un'anteprima mentre la prima rappresentazione ufficiale è prevista per giovedì. Lo spettacolo giunge a Roma con lusinghieri giudizi di critica, ottenuti nel corso di una tournée cominciata dopo il debutto a Prato.

De Berardinis: «Io, alcolizzato vi recito il dramma della droga»

BOLOGNA — *Leo De Berardinis è uscito al Nord, dopo cinque anni d'assenza. Da stasera rappresenta al Connection di Jack Gelber, prodotto dalla cooperativa Nuova Scena.*

Lo spettacolo è importante perché istituisce Berardinis a un teatro perfettamente strutturato, affronta il problema della droga e costituisce un esempio di «stage itinerante».

«Ero giunto all'improvvisazione totale, all'urlo — dice — Fa un teatro che per lo più non è capito. Salvo in c. nato da un riflettore, facevo quel che voglia fare. Ero Michelangelo, abbozzavo ma. Mi trovavo in un momento abbastanza pericoloso. A quel punto, o smettevo riprendevo un discorso strutturato».

Fu proprio allora che Scena gli propose The Connection. «La mi interessa subito — dice Leo — poiché coincideva i miei interessi artistici, mi permetteva d'inserire l'improvvisa in uno schema predeterminato. Sarà quindi uno spettacolo jazz, non solo per la presenza della musica, la quantità di che contiene, ma perché segue fedelmente lo schema».

La vicenda ruota intorno problema della droga, all'incontro (connection) gli spacciatori, alle crisi d'astinenza. «Il contenuto — dice De Berardinis — mi tocca esteticamente, ma anche personalmente, investe la mia condizione di alcolizzato, per cui conosco perfettamente le crisi di astinenza, i tentativi di recupero da parte degli amici, dei parenti. in scena tutta questa faccenda della droga viene sdrammatizzata. Ironizzo, sfrutto i drogati aprire una fabbrichetta. Dal momento che società sa recuperarli, dico, allora usiamoli per aprire una fabbrichetta. Pongo il problema in termini tragici, ma lo sdrammatizzo e lo rendo così ancora più crudele, come voleva Artaud».

Un altro problema lo spettacolo affronta è il teatro nel teatro. Pirandello non c'entra, avverte Leo. C'è uno schermo che separa fisicamente il pubblico dalla platea. Le due entità (in *De Berardinis il punto connessione fun'altra connection*). *Egli reincarnerà Toto, «il più grande attore jazzista di tutti i tempi. Toto esiste in me come finzione, esiste Leo da sempre».*

Per questo Connection, *tradotto dalla Pivano, De Berardinis darà a disposizione un gruppo di attori bolognesi che non conoscono prima, ma i quali lavorato benissimo. «Il teatro non s'improvvisa, ma si può imparare secondo a un leader; è un attore necromantico che rida dignità a questo lavoro e abbia a disposizione dei giovani vergini i quali possa dare qualcosa. Bologna ho trovato giovani più vergini che hanno funzionato benissimo, come i miei rapporti con Nuova . E' la prima volta che collaboro con un'organizzazione esterna ed è la prima volta che non litigo. Quasi da non crederci».

Le recite bolognesi di The Connection *termineranno il 16, un convegno sul rapporto tra la droga e la produzione artistica al quale parteciperà anche Jack Gerber.*

Osvaldo Guerrieri

il casanova
V. Valla 6 - Tel. 812715
Annuncia alla Sua spettabile clientela la
RIAPERTURA

Cabaret Voltaire V. Cavour 7 Tel 515040
Ore 21 due spettacoli
dell'essere nel tempo per non fare» «Essere L'EDIPO nel tempo per vedere»
Compagnia del CABARET VOLTAIRE
Posti limitati prenotazione obbligatoria

DU PARC Il vero salotto di Torino
ore 20 LEZIONE DI BALLO gratuita per tutti
ore 21 Ballroom la quadriglia degustazione gastronomica offerta

danze ARLECCHINO
Ore 21
BALLO LISCIO
GHIOTTA SORPRESA

DOMANI ALL'ARLECCHINO
L'ultimo capolavoro di ROMY SCHNEIDER
Due donne nella sua vita: quella che lo ha salvato e quella che l'amava fino morte...

LA PASSANTE DU SANS-SOUCI
con
ROMY SCHNEIDER
MICHEL PICCOLI
in
LA PASSANTE È DI PASSAGGIO

SUCCESSO all'OLIMPIA

Domani
CENTRALE
ROBERTO BENIGNI
tu mi turbi
... il profumo di un fiore di campo in un vaso d'argento...

COMUNICATO AVIS
DONATE
I prelievi ematici di sangue organizzati dall'AVIS di Torino si effettuano tutti i giorni presso il CENTRO TRASFUSIONALE di via Valdellatorre 7 (Ospedale S. Anna) con i giorni feriali e festivi, dalle 8 alle 12, anche per visite di controllo.
GIARDINI PIAZZA CARLO FELICE (Porta Nuova) tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 7,45 alle 12, anche per visite di controllo.
ALTRI PUNTI DI PRELIEVI A.V.I.S. dalle 8 alle 12:

MERCOLEDI' 6 P.zza Carlo Felice
GIOVEDI' 7 P.zza Carlo Felice - In provincia: Lusi - S. Francesco al Campo (con visita di controllo)
VENERDI' 8 P.zza Carlo Felice - In provincia: Verona - Mathelico - Bricherasio - Perosa (con visita di controllo)
SABATO 9 P.zza Carlo Felice - Mercato di C. Peschiera ang. v. Rossini - In provincia: Lioto (con visita di controllo)
10 Chiesa Madonna della Rosa (via P. S. Fel) - N. S. C di Gesù (via Val Lagarina 23) - In provincia: Pianna - Lanzi - Alpignano - Collegno - S. Benigno C.se - S. Francesco al Campo (Vaudo di Front) - A piedi (con visita di controllo)
13 P.zza Carlo - Impruneta. Sulsa (con visita di controllo)
MERCOLEDI' 13 P.zza Carlo Felice - In provincia: Cuorgnè (con visita di controllo)
GIOVEDI' 14 P.zza Carlo Felice - In provincia: Pinerolo - Revel (con visita di controllo)
VENERDI' 15 P.zza Carlo Felice - In provincia: Orbassano - S. Mauro T.se (con visita di controllo)
SABATO 16 P.zza Carlo Felice - C. B. Talucio ang. c. Francia - In provincia: Bari no T.se - Susa (con visita di controllo)
DOMENICA 17 Chiesa Crocetta (c. Einaudi ang. via Cassini) - S. Bernardino (via Di Nanni) - In provincia: Bernezzo - Venaco - Collegno - Grosso C.se (con visita di controllo)
MARTEDI' 18 P.zza Carlo Felice - In provincia: La Cassa (con visita di controllo)
MERCOLEDI' 20 P.zza Carlo Felice - In provincia (con visita di controllo)
GIOVEDI' Carlo Felice - In provincia: Agliè (con visita di trollo)
VENERDI' 22 P.zza Carlo Felice - In provincia: Lusema S. Giovanni (con visita di controllo)
SABATO 23 P.zza Carlo Felice - Mercato di via N. Pierpont - In provincia: Rocca C.se (con visita di controllo)
A DIGIUNO PER LE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 167 -
TEL. 511.024 -

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.68.66
Via Roma 80 - Tel. 56.58.44
Via Morgando 37
PK publikompass spa

MIXER
cento minuti di televisione
OGNI MERCOLEDI' ALLE 20.30 SULLA RETE 2 TV
RAI Radiotelevisione Italiana

COPPA CAMPIONI — Stasera le gare di andata delle semifinali Juventus-Widzew e Real Sociedad-Amburgo

Traguardo bianconero la finale di Atene: dopo il match odierno il «ritorno» a Lodz. Nel 1980 il Widzew ha già eliminato Bettega e colleghi dal torneo dell'Uefa grazie alle prodezze di Josef Mlynarczyk. Trapattoni confida che il forte portiere non venga di nuovo portato in trionfo

Torino, 5 novembre '80. Mlynarczyk in trionfo: il Widzew ha appena eliminato la Juve dalla Coppa Uefa. I polacchi vinsero per 3-1 il match di andata, i bianconeri il ritorno con lo stesso punteggio. Ai penalties, 4 a 1 per il Lodz

Tv diretta dalle ore 20,25

JUVENTUS		WIDZEW LODZ
Zoff	1	Mlynarczyk
Gentile	2	
Cabrini	3	
Bonini	4	Swiatek
Brio	5	Wojcicki
Scirea	6	Tlokinski
Bettega	7	Wraga
Tardelli	8	Surlit
Rossi	9	
	10	
	11	Smolarek

Arbitro: Ponnet (Belgio)

Bodini	12	
Storgato	13	
Prandelli	14	Mysliwski
Furino		
Marocchino	16	Matuszak

Stadio Comunale, ore 20,30

Tv - Sulla Rete 1 in diretta da Torino: ore 20,25 — Radiocronaca diretta: ore 20,15.

Il Papa seguirà sul video l'incontro

ROMA — A quanto apprende l'Adnkronos stasera, in occasione della semifinale di Coppa Campioni tra Juventus e Widzew Lodz, anche il Papa Giovanni Paolo II dovrebbe seguire attraverso la televisione la partita in diretta.

Fonti vaticane fanno sapere che «Sua Santità ha seguito alcune partite dei "Mondiali", specie quelle tra l'Italia e la Polonia e quindi è probabile che anche [illegible] seguirà con interesse questa importantissima semifinale».

		AMBURGO
	1	Stein
Celayeta	2	Kaltz
Olaizola	3	Jacobs
Gorriz	4	Wehmeyer
Gajate	5	Hyeronimus
	6	Hartwig
	7	Groh
Diego	8	Rolff
		Hrubesch
		Magath
Lopez Ufarte	11	Milewski

Arbitro: Vautrot (Francia)

Onhotorena		Hain
Arano	13	Brefort
Murillo	14	Hansen
Orbegozo	15	Schmid
Perez		Von Heesen

Stadio Atocha, ore 20,30

Tv - Sulla Rete 2, stasera ore 22,30 - 24.

Stavolta tutta Italia tifa Juventus

E' l'unica squadra italiana in lizza in competizioni europee, può ribadire il trionfo del Mundial - Trapattoni prevede un Lodz forte in difesa, pronto al contropiede - Il pericolo Smolarek - Brio in campo, Tardelli reagisce alla sciatica

TORINO — Un'incasso e di tifo, stasera per la Juventus. Non solo perché è l'unica squadra italiana rimasta in Coppa merita la simpatia generale. Il trionfo Mundial ha urgente bisogno di una «rinfrescata» e il blocco bianconero può riuscirvi, con l'apporto di Boniek e Platini. Un successo che offra garanzie per il ritorno è quanto spera Trapattoni, ma lo spera anche Bearzot. Il 13 aprile a Bucarest vuole un ambiente carico e juventini sereni (quattro giorni prima del match di Lodz) per tentare il colpaccio sul campo della Romania.

Il pensiero dei bianconeri, per ora, riguarda solo stasera. Trapattoni vuole la massima concentrazione. Visti i giocatori ieri nell'ultimo allenamento prima di salire a Villar Perosa, non patirà delusioni sotto questo profilo. Anche l'Ariston vuole far sentire il suo appoggio con un premio speciale. L'impegno è d'obbligo per tre motivi: la forza del Widzew che ha ritrovato la migliore forma in tempo per la semifinale, il fatto di essere alla svolta della stagione (recuperare o perdere tutto), la voglia di cancellare lo smacco dell'80, quando i polacchi di Boniek, a gia con Mlynarczyk, Grebosz, Smolarek, Tlokinski e Ronke) eliminarono i bianconeri ai rigori nei «sedicesimi» della Coppa Uefa.

Un altro «perché» della partita: tentare il tutto per tutto lo sottolinea Trapattoni: «*E' indispensabile una squadra molto determinata perché giochiamo, per la prima volta in questa Coppa, la gara di andata in casa. Non che questo modifichi l'aspetto tattico del match, ma è chiaro che non ci sono contenuti distrattori. Potremmo papparle care. Dovremo attaccare e fondo senza sbilanciarci. Sarebbe imperdonabile, ad esempio, lasciare Smolarek solo con il suo marcatore, senza il compagno pronto al raddoppio, alla copertura*».

L'allenatore bianconero ha indicato l'avversario che più teme. Il veloce e grintoso laterale polacco Smolarek è stato uno degli attaccanti di spicco dei Mondiali, pur se all'esordio aveva Boniek come spalla ed ora lo trova di fronte. L'attaccante dovrebbe toccare a Gentile, salvo sorprese nella disposizione del Lodz sul campo. Trapattoni mette i piedi sull'avviso sulle qualità di Tlokinski, che può giocare in difesa, a centrocampo o come seconda punta. Alto un metro e 82, Tlokinski se viene solo sarà accolto da Brio, che cercherà di «portare a spasso» lo stopper, sono pronte altre soluzioni.

Brio giocherà, quindi. Le attenzioni del tecnico e dei dott. La Neve, i massaggi di De Maria, la serietà del giocatore garantiscono su un buon standard di rendimento. L'inguine destro non dovrebbe infastidire troppo l'atletico difensore. Stringe i denti anche Tardelli, cerca di non pensare alla sciatica che lo tormenta. «Con il caldo va un po' meglio — spiega il centrocampista — ma per quattro dei tutto dovrei fermarmi. Il peso neppure, è troppo».

La Juventus tutte le trappole di una gara — questa, soprattutto quella sottile della situazione psicologica. I bianconeri di essere i favoriti, a giudizio di Europa, e che il vantaggio di nulla da perdere. Per la Juve arrivare in finale è lo scopo di una vita per il Widzew un «traguardo» al Totocalcio.

Secondo Trapattoni, la formazione di Lodz è per caratteristiche di gioco e qualità singoli una delle «più forti» del calcio europeo. «*Sono capaci di difendere con efficacia* — spiega — *e di ripartire in contropiede con rapidità. Il rispetto chiudi la difesa, ma capaci di fare visto che necessariamente dovremmo attaccare, di schiacciarli*».

Aiutato dalle osservazioni di Bizzotto, dall'esperienza diretta di Boniek, Trapattoni ne ormai tutto dell'avversario di stasera. anche Wladyslaw Zmuda, il tecnico dei polacchi, ha spiato e fatto spiare la Juve. Una sfida scoperto, reciproca stima. Il Widzew che molti si auguravano momento sorteggio è vicino la paura.

Bruno Perucca

Arbitro d'incasso oltre il miliardo

— Oltre un miliardo e milioni di lire, nuovo record assoluto italiano, è l'incasso Juventus - Widzew Lodz. Da giorni c'è il tutto esaurito e solo pochi biglietti, a prezzi salatissimi, vengono venduti bagarini.

Stasera i cancelli dello stadio si apriranno alle ore 18,30

Boniperti sprona il polacco

«Boniek, questa è la tua partita»

TORINO — «Siamo ad un passo da Atene: i ragazzi conoscono l'importanza del momento e le difficoltà da superare per andare in Grecia e sanno quanto la Juventus tenga alla Coppa dei Campioni». Questo il messaggio di Giampiero Boniperti ai bianconeri. Il con i dirigenti del Widzew Lodz l'ha costretto a rinviare ad oggi l'incontro con la squadra ma il presidente sa che non c'è bisogno di fare discorsi, né di tornare sulla sciagurata sconfitta nel derby, per sollecitare l'orgoglio dei campioni d'Italia impegnati, stasera, anche al gol.

«Più si sta e meglio si gioca» è lo «slogan» di Boniperti. Cosa s'aspetta dal primo «round» con i polacchi? «Di ipotecare la con alla finale che è lì, dietro l'angolo: mancano tre partite per mettere le mani sul trofeo europeo, le più dure», risponde. Poi, come sempre per gli incontri casalinghi, rivolge un appello al pubblico.

«Sarà determinante, specie nella fase di stadio: dovrà venire forte che dalla scorsa volta tremino», fa Boniperti serrando le mascelle. Ed è Zbigniew Boniek così chiuso in una serata così speciale?

«Quella con l'Aston Villa è stata la gara di Platini: voglio che con il Widzew sia la partita di Boniek», ribatte senza esitazioni. Ma il «leone di Lodz» potrebbe patire in qualche misura la lotta fratricida contro la squadra che, per otto anni, l'ha visto «dor» assoluto? «In Polonia era un idolo per la gente: a Torino può diventarlo, ma nel calcio ci sono periodi in cui bisogna saper aspettare — puntualizza Boniperti —. Non credo che problemi psicologici può darsi che glieli creino al ritorno ma è un tipo freddo e, conoscendo il suo temperamento sicuro che non ne risentirà».

b. b.

Hidalgo «carica» Platini

Il c.t. francese in tribuna - Michel: «Aspetto i genitori ad Atene»

TORINO — Hanno percorso più mille chilometri per vedere contro il Widzew Lodz e farsi firmare una sua fotografia ma Michel Platini è oggi concentrato sulla partita che dribbla i quattro tifosi transalpini venuti lontana Agen, in provincia di Tolosa. Elegantissimo, secondo i canoni dell'ultima moda. Il fuoriclasse francese s'infila nel pullman primo. Vuole sfuggire alla morsa della gente ed alle domande dei cronisti.

Poi con molta riluttanza, si concede all'intervista. Che i polacchi lo considerino il pericolo numero uno fa né caldo né freddo, lo lascia indifferente troverà ad una lunghezza Rossi, «leader» a l'inglese Gary Shaw (armai fuori causa) con cinque centri nella classifica cannonieri di Coppa dei Campioni. Nel turno precedente fu il «matchwinner»: si ripeterà contro il Widzew?

«Voglio pensare, il gol personale non m'interessa», taglia corto. E qual è il suo pronostico? «Non sono un mago e le chiacchiere fanno letteratura i risultati: dire che il 2-0 o il 3-0 è l'ideale per ipotecare il biglietto per la finale serve a niente, sono i fatti che contano», risponde. E' la scottatura del derby a renderlo realista anche se sembra che quella rocambolesca è archiviata, anzi cancellata dalla memoria.

«Non mi volto mai indietro, quando il derby non avrà ripercussioni in Coppa», irrisato Platini. In in ottime condizioni. «Sì, sono in forma ma in campo conta come funzionano i miei piedi ed il cervello e spero che non mi tradiscano», aggiunge con un malizioso sorrisetto.

Platini ed il sono vecchie conoscenze. A parte la vittoriosa amichevole di Bastia di agosto, aveva già affrontato i polacchi quattro anni in Coppa Uefa con il St. Etienne. poco: «So che il cittì mi vuole e mi piacerebbe fare il Boniek stasera dall'altra parte e segnò il primo gol. Pareggiai proprio io, su punizione deviata un avversario e Kowalcki, nel finale, realizzò il punto vincente. Ma al ritorno, con una tripletta di Rep, ci rifecero il trucco».

E Boniek, che è salito sul torpedone reggendo una torta offertagli da una tifosa, deve ammettere non aver scordato quella amara esperienza. Però, anche se Platini era in tribuna infortunio, in Spagna, nell'ultimo Mundial, Boniek si è preso la rivincita battendo la Francia nella finale per il terzo posto. Reminiscenze. c'è la Coppa campioni che li vede alleati. E Platini augura a Boniek di disputare una grande partita.

«Lui e Trapattoni no bene il Widzew — ha detto — *Comunque i polacchi sono avversari tutto rispetto, perché non s'arrendono all'ultimo e, se hanno eliminato il Liverpool, significa che validi sul piano tecnico, agonistico e atletico. Noi dovremo dare il massimo come con l'Aston Villa. In tribuna, a vedermi ci Hidalgo, c.t. della Francia. Ripartirà subito dopo gara con mio "manager". pantofolai, invece, ha dato appuntamento per Atene. Per una semifinale non tale la pena modificarti...*».

Bruno Bernardi

Sportivo polacco mestiere difficile

Disse Eugenio Montale è praticamente impossibile essere grande poeta bulgaro. Di questi tempi è difficilissimo atleta polacco. E' uno mestieri più difficili del . guardato, inquisito. Come vestì, come mangi, quanto mangi. Questi del Lodz stanno in grande albergo, e fioriscono le battute perfide loro necessità.

L'altra sera «processo del lunedì», lo studio montato per loro nel grande albergo, all'ultimo incertezze sulla partecipazione dei giocatori. Storie vere e no di regali distribuiti male, pivblobiti e musicassette ai giocatori e non anche ai dirigenti. Ma anche supposizioni di dirigenti teleconvocati e preoccupati per possibili domande provocatorie situazione politica ed economica Polonia. Alla fine vittoria dei giocatori, guidati dall'allenatore, si alla partecipazione, dirigenti gelosi ma sconfitti, qualcuno che ha parlato di una «Solidarnosc» calcistica.

Stasera questi uomini, questi ragazzi che fanno il difficile mestiere polacco all'estero, sportivo polacco, ambasciatore di una nazione di gente bella e forte per la quale lo sport significa molto, giocano contro la Juventus Coppa dei Campioni. La gente non è assolutamente obbligata a pensare, nell'occasione di una partita calcio, a tutti i «contorni». Però sarebbe brutto qualche tifoso «usasse» la Polonia e la sua tragedia battuta di spirito, per insulti «speciali». a ieri i calciatori polacchi, nei contatti con la gente, soltanto simpatia. ci può essere la stridente di «Solidarnosc» come il biancorosso polacco sventolato però per Boniek. Importante che ci sia l'intelligenza.

g. p. c.

Grebosz accelacato il dubbio di Zmuda

TORINO — Attraverso le tenti del suoi occhiali, Wladislaw Zmuda ha spiato l'ultimo allenamento della Juventus. Incrociando gli ha detto «powodzenia», che significa buona fortuna. «Auguro a Zbigniew di dimostrare tutte le sue qualità. A Lodz gli sarà più difficile».

A beneficio dei giornalisti italiani, anni, da passo stagioni tecnico del Widzew, ripete che la Juventus è la favorita d'obbligo: «Ha grandi nomi, stelle di valore mondiale e noi poveremo piccoli ma compatti, la collettivo».

Poi fa il misterioso formazione dicendo che un giocatore problemi muscolari. Si tratta di Grebosz, libero di 24 anni che al fine stagione si trasferirà in Finlandia. Solo dopo il previno pomeridiano, Zmuda annuncia che Grebosz, convalescente da una botta al ginocchio e un po' claudicante, è disponibile. Tiene Wozniak in preallarme, con il «Jolly» Tlokinski pronto a retrocedere spalle difesa, in schiererà la squadra tipo. Tlokinski si alternerà con Wraga in appoggio a Smolarek che sarà punta più avanzata.

Zmuda adotterà una tattica all'italiana «sperando che Juventus, costretta ad attaccare, ci consenta di segnare, in contropiede, gol che avrebbe notevole importanza». Accetterebbe una sconfitta per 2-1.

«Mlynarczik dovrà vendere a Liverpool, ma difenderà non potrà commettere il minimo con la collaborazione centrocampo che sarà ermetico e, al tempo stesso, pronto a ripartire. Smolarek impegnato nella sfida con Gentile — conclude — Degli avversari temo Rossi, Platini, Boniek e Tardelli. L'arbitro "amico" neri? Ponnet è i più esperti.

b. b.

Il tecnico spagnolo vede nettamente favoriti i tedeschi dell'Amburgo guidati da Happel

«Atene per la Real Sociedad è un sogno»

DAL [illegible]

SAN SEBASTIAN — *I tedeschi dell'Amburgo, sbarcati pomeriggio a Sebastian come tanti soldati agli ordini del loro sergente l'allenatore Ernst Happell, hanno presto scoperto l'aspetto misterioso di questa semifinale Coppa: gente basca, pare, partita interessa poco, e perlomeno non interessa a tal punto da mandare febbri di tifo.*

Lo stadio Atocha sarà esaurito, certo, tuttavia può capitare 30 mila persone scarse e il palcoscenico sarà piuttosto povero per un avvenimento di importanza. Mai la Real Sociedad, nella sua lunga storia, è arrivata così in alto in Europa. Il fatto è che la squadra di casa sta attraversando momenti bui. Settimo posto in campionato, infortuni a catena, sfiducia, crisi di gioco e di risultati malgrado la bella vittoria di sabato scorso contro il Barcellona: quasi tutti sono che la partita con l'Amburgo segnerà l'addio di San Sebastian al calcio europeo.

dato ieri Alberto Ormaechea, tecnico della Real Sociedad: «Abbiamo poche speranze, l'Amburgo è sicuramente più forte. Però siamo consapevoli di essere al bivio, di giocarci il nostro futuro internazionale: questa nostra arma». E ancora: «Avrei preferito incontrare la Juventus, anche se ritengo i bianconeri superiori tedeschi.

Alberto Ormaechea, in verità, non sembra molto ottimista. La Real Sociedad, quest'anno, è stata perseguitata dalla sfortuna e la situazione non è affatto migliorata negli ultimi tempi. Il libero Cortabarria è fermo per la frattura clavicola, il centrocampista Satrustegui è stato operato al ginocchio, il terzino Olaizola è dubbio e l'attaccante Baquero finirà per giocare Quasi mezza squadra è in infermeria. Per fortuna tornerà Zamora, re del centrocampo, reduce da intervento chirurgico al menisco.

«Per la panchina forse dovrò ricorrere alla squadra ragazzi», ha aggiunto Ormaechea con aria tristissima, rifiutando con fermezza qualsiasi discorso sulla tattica. Ma è facile intuire la Real Sociedad tenterà di infilare l'Amburgo: difesa attenta e contropiede.

Quelli dell'Amburgo, invece, hanno rilasciato dichiarazioni cariche di ottimismo. Ernst Happel in realtà ha fatto il doppio gioco. Dopo aver visto Real Sociedad Barcellona si è finito molto preoccupato, poi al ritorno in Germania ha detto tutto l'opposto: che l'Amburgo si qualificherà facilmente. Ieri all'arrivo ha preferito dire una via di «Credo nelle possibilità della mia squadra — ha dichiarato — non mi fido avversari. So per esperienza quanto conta l'orgoglio questo tipo di incontro».

Anche l'Amburgo, come la Real Sociedad, ha problemi di formazione. Il danese Bastrup è fermo per stiramento, Rolff è acciaccato e Djordevic, jugoslavo, non è nelle grazie dell'allenatore.

Happel preso da parte Hrubesch e gli ha spiegato tattica, Hrubesch l'ariete. Il centravanti a fine stagione lascerà l'Amburgo e con ogni probabilità andrà a giocare all'estero, il suo costo si aggira mezzo . Le trattative con lo Standard Liegi pare siano a un punto morto, club fatti avanti fra questi si inserirà anche del Torino.

Carlo Cucia

COPPA CAMPIONI

Detent. Aston Villa (Inghilterra) - Finale: 25 maggio 83

SEMIFINALI

		And.	Rit.
Juventus (Italia)	Widzew Lodz (Polonia)		20/4
Real Sociedad (Sp.)	Amburgo (Ger. O.)	oggi	20/4

COPPA COPPE

Detentore Barcellona (Spagna) - maggio 83

SEMIFINALI

		And.	Rit.
Sarajevo (Bosnia)	Waterschei (Belgio)	oggi	20/4
Austria Vienna (Austria)		oggi	20/4

COPPA UEFA

Detent. IFK Goteborg (Svezia) - Finale 4 o 18 maggio 83

		And.	Rit.
Benfica (Port.)	Juventus (Rom.)	oggi	20/4
Bohemians (Cec.)			20/4

Qualità BMW. Sicurezza BMW.

BMW 315. 10.359.000. IVA inclusa. (franco concessionario)

Bei Concessionari BMW:

ALBA-GUARENE
FERRERO
Corso Canale 8
Tel. 0173/361306

[illegible]
ROLANDI e C.
Via Galilei 87
Tel. 0131/60101

AOSTA
AUTORIPARAZIONI CERVINO
[illegible], Carrel 41
Tel. 0165/41042

[illegible]
ROLANDI di Rolandi Giovanni e Ezio
Via [illegible] 373
Tel. [illegible] 662031

BIELLA
BIELLA AUTO
Via P. Lossana 24
Tel. 015/21950
Filiale di Borgosesia
Via 25 Aprile 36
Tel. 0163/25801

CASALE MONFERRATO
ROMANO BRUNO & C.
Via G. Di Vittorio 2Al
Tel. [illegible]

[illegible]
GARNERO SECONDO & C.
C.so Gramsci 20
Tel. 0171/2063

ASTI
AUTOSTYLE
C.so Luigi Einaudi 54
Tel. 041/53444

IVREA ROMANO
C.E.A.
Via Sammagno
Tel. 0125/711384

[illegible]
CAMAUTO
Viale Volta 95/A
Tel. 0321/20817

TORINO
ITALCAR
Corso F. Turati 62
Tel. 011/505252

TORINO
C.A.S.
Via Pinelli 14
Tel. 011/488277

TORINO
BIAUTO
Via Claudini 44/6
Tel. 011/443345

VERBANIA INTRA
[illegible]
C.so Cairoli 84
Tel. 0323/43358

[illegible]
CAMAR
Via Grivola 35
Tel. 0161/922282

IMPERIA
GARAGE LINO di Coccolotto G.
Via della Repubblica Pal. SEP
Tel. 0183/20856

SAVONA
EMMEGI
Via Bellini 4/R
Tel. 019/802733

COPPA ITALIA — Deciso un altro ottavo di finale

L'Inter senza brillare

Il Varese ha vinto (1-0, gol di Di Giovanni) ma non è riuscito a capovolgere il risultato dell'andata

Varese 1
Inter 0

VARESE: Rampulla; Bonini, Braghin; Strappa, Moa, Cerantola; Di Giovanni, Bongiorni, Scarpa (67' Pellegrinelli), Salvadè, Mattei (46' Maiellaro).

INTER: Zenga; Bergomi, Baresi; (74' Bernazzani), Collovati, Bini; Bagni (32' Marini), Mueller, Altobelli, Beccalossi, Bergamaschi.

Arbitro: Pezzella.

Rete: 77' Di Giovanni.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARESE — L'Inter è riuscita per il rotto della cuffia a salvare la qualificazione ai quarti di finale Coppa Italia. ha ceduto (0-1) sul campo del Varese (gol di Di Giovanni al 77') correndo molti rischi.

Dal record negativo degli spettatori a quello d'incasso: giro di pochi giorni il Va- realizzato un doppio primato per cui fa un certo effetto vedere gli spalti quasi pieni (10 paganti) pomeriggi di autentiche magre per il cassiere.

Il Varese parte senza indugi, ma è l'Inter a sfiorare il gol al 7' quando Bini, su passaggio di Oriali, conclude con un bel rasoterra che Rampulla mette in angolo. Subito dopo però il Varese risponde con un contropiede Moa, ma cora un difensore, conclude con un gran tiro contro il quale Zenga, il sostituto di Bordon, nulla può: lo salva però il palo sulla sua sinistra. Viene nuovamente battuto Zenga al 21' quando Di Giovanni palo di metri mette dentro, ma stavolta è a salvare sulla linea, provocando le pro- dell'ala che chiede il ri- in quanto, a suo avviso, Oriali avrebbe respinto con un braccio. L'arbitro però non è d'accordo.

Ma la palla buona anche Altobelli (28') su lancio di Beccalossi, che ogni tanto riesce a farsi notare a differenza Mueller, ma «Spillo» calcia alto. Esce Bagni (31'), il migliore dell'Inter, per una botta rimediata in una delle veloci puntate offensive, ed Marini.

Si vivacizza la partita e l'arbitro ammonisce prima Braghin e poi Beccalossi, ma sono soltanto fiammate perché il bel calcio continua a latitare.

All'inizio della ripresa Zenga salva in acrobazia su Maiellaro appena subentrato a Mattei; poi un tiretto di Bergamaschi, ma Rampulla è molto attento.

Fischi per l'Inter che avvicinandosi alla mezz'ora si a fare melina, visto che il pareggio le sta bene, potendo vivere di rendita sul 2-0 dell'andata, ma il Varese non ci sta e improvvisamente al 28' meritatamente in vantaggio Di Giovanni. Palo di Oriali che resta un paio di minuti a terra, quasi al limite dell'area calcio di Ce-

Bagnoli «Me ne vado»

VERONA — Osvaldo Bagnoli, allenatore del Ve-, ha rinnovato di andarsene se alla fine del campionato i dirigenti sceglieranno non cambieranno la maggior parte dei giocatori attualmente in forza alla squadra. Parlando con alcuni giornalisti, l'allenatore del Verona, è stato parole molto dure contro orecchi dei suoi giocatori i quali — ha detto — «mi hanno abbandonato proprio nel momento in cui chiedevo loro il massimo impegno per raggiungere il traguardo della Coppa Uefa».

rantola a Braghin che dalla sinistra rimette al centro dove Di Giovanni anticipa di testa Zenga e segna.

E' l'ultimo acuto del Varese perché l'Inter si limita poi a controllare il gioco e non sembra disporre di molte velleità per rimediare almeno a questa pallida qualificazione ai quarti finale della Coppa. Al nerazzurri è mancato anuna volta l'attacco. Marchesi ha schierato una punta ma forse sarebbe stata la partita di Juary considerati gli spazi che concedeva il Varese con la sua tattica aggressiva aggressiva, con il suo pressing insistente. Perso Bagni, uno dei più intraprendenti assieme ad Oriali, l'Inter ha denunciato tutti i suoi limiti a centrocampo, dove Müller ancora una volta ha deluso, mentre è stato controllato molto da Braghin.

Varese, tutto sommato, ha avuto un giusto premio con il di Miaura, ma l'Inter probabilmente ha giocato così ben sapendo di poter vivere sul vantaggio acquisito all'andata.

Giorgio Gandolfi

Derby Genova ultime notizie

Niente Antonelli Francis ci prova

Il centravanti rossoblù bloccato uno stiramento - Per l'attaccante inglese deboli speranze

GENOVA — *Antonelli no, o meno miracolo; per Francis, invece, si vedrà domani pomeriggio. Questa la situazione, alla ripresa degli allenamenti, ieri pomeriggio, in vista del derby genovese di domenica, per il quale la prevendita ha già quasi esaurito tutti i biglietti disponibili, a testimoniare dell'attesa che regna per l'ennesimo confronto blé-cerchiato.*

Antonelli si è procurato uno stiramento all'inguine nell'amichevole che il Genoa ha disputato ad Andora, prima della partita con l'Inter. Subito i medici avevano diagnosticato che la ripresa non sarebbe stata facile, che ci voleva del tempo, ma Simoni aveva espresso caute speranze di recupero. Ieri pomeriggio a S. Olcese, dove i rossoblù si sono ritrovati per la ripresa dopo la sosta pasquale, ci si è dovuti arrendere all'evidenza: a meno di un vero e proprio miracolo, «Dustin» non sarà in campo domenica.

Trevor Francis è rimasto, invece, sconcertato mercoledì scorso a Wembley, durante Inghilterra-Grecia. Le prime notizie dalla Gran Bretagna, comunicate per telefono dallo stesso giocatore, tendevano a minimizzare la portata dell'incidente. Al rientro da Manchester, dove il giocatore ha trascorso la festa pasquali, l'infortunio si è rivelato più grave del previsto. «Non si tratta soltanto di dolore — ha detto il professor Chiapuzzo, medico sociale della Sampdoria, dopo la visita cui ha sottoposto l'attaccante — ma di distrazione, seppur lieve, dei legamenti. Il dolore si è attenuato rispetto ai giorni scorsi, e questo miglioramento mi rende abbastanza ottimista. Ma non è facile prevedere i tempi di recupero».

Ieri Francis si è allenato a parte, facendo soltanto lavoro atletico. Oggi ci proverà domani pomeriggio nella partita di metà settimana: vedrà se calciando, e sotto sforzo, il ginocchio non darà più fastidio, poi deciderà. Per il centravanti blucerchiato, quindi, al momento le possibilità di giocare il derby sono al cinquanta per cento.

g. b.

Un pugno d'acciaio in un guanto di velluto. Ecco la N Ritmo 105 TC.

Esaminatela con l'occhio dello sportivo. Il suo profilo e i suoi accorgimenti aerodinamici esprimono tutti i suoi 105 CV. Il nuovo quadro strumenti vi dà la rassicurante conferma di una grande potenza completamente sottomessa al vostro dominio.

I suoi numeri sono la conferma matematica della sua superiorità: motore bialbero da 1600 cc, accensione elettronica Digiplex, 5 marce, 180 km/h, km da fermo in 31,1", accelerazione da 0 a 100 km/h in 9,5"

Scrutatela ora con lo sguardo attento alle esigenze del confort automobilistico. Scoprirete un'elegante berlina granturismo 5 posti con un vano bagagli ampiamente all'altezza della situazione.

Un'occhiata ai consumi e sarete sorpresi: ben 15,9 km/litro a 90 km/h. Se questo punto riuscite già ad immaginarvi lo stimolante piacere di guida della Nuova Ritmo 105 TC, è chiaro che state entrando nella logica Ritmo.

Una logica che genera sia i 20 km/litro della brillante Ritmo Energy Saving, che l'esemplare sintesi energia ed economia della Ritmo Diesel. Sia il perfetto equilibrio di eleganza e prestazioni delle Ritmo Super 70 e 85 che l'entusiasmante somma di ragioni e soddisfazioni della Ritmo 60.

Una logica superiore.
Che fa della Ritmo l'auto italiana più apprezzata nel mondo. Perciò, se sentite crescere in voi un forte entusiasmo per la Ritmo, non stupitevi. Perché è logico.

FIAT

Logicamente anche con rateazioni Sava e locazioni Savaleasing

Sava entra nella logica Ritmo con un'iniziativa entusiasmante

Anche
1.500.000
di risparmio sugli interessi delle rateazioni

L'entusiasmo per la Ritmo, l'auto italiana più apprezzata nel mondo, contagia anche Sava. Commissionaria Fiat Auto e leader italiano delle vendite rateali. Sava entra nella logica Ritmo, offrendo a tutti gli automobilisti il modo di acquistare l'auto del momento, con un'iniziativa entusiasmante che può comportare, grazie alla riduzione del 40% degli interessi sulle rateazioni da 12 a 36 mesi a rate costanti, un risparmio di 1.500.000 lire.

Vediamo, ad esempio, l'acquisto rateale di una Ritmo 60 5 porte:

Risparmio con rateazioni a 24 mesi	1.004.000
Risparmio con rateazioni a 30 mesi	1.279.000
Risparmio con rateazioni a 36 mesi	1.566.000

Quindi si può acquistare una Ritmo 60 5 porte con 35 rate mensili da lire 281.000 lire! Come approfittarne? Semplice! Innanzitutto entrate nella Succursale o Concessionaria Fiat che vi è più comoda e individuate la Ritmo che vi interessa. Poiché averla, sceglietela tra tutte le Ritmo disponibili presso quel punto di vendita al momento della conclusione del contratto, concordando la rateazione che più vi conviene, fino a 36 mesi. Occorre ovviamente essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti e decidere tempestivamente. Le buone occasioni, si sa, non durano sempre. Quest'opportunità, che solo Sava vi offre, è tanto vantaggiosa quanto di durata limitata: fino al 31 maggio 1983.

Sava

Salvo approvazione da parte di finanziarie aderenti all'iniziativa. Iva e imposte di bollo a carico del cliente. Tassi di interesse in vigore l'1/4/1983.

BASKET — Si sono giocati a Milano e Roma i match di andata delle semifinali dei playoff

Billy e Ford Cantù vincono il primo round

Schiacciante superiorità dei milanesi (93-71) che giocano la più bella gara del torneo - Dominano D'Antoni, Gianelli e Meneghin - Deludono Silvester e Kikanovic, si salva Magnifico

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *Da molti mesi Dan Peterson accusava il suo Billy di subire il colpo da k.o., il «killer instinct», l'istinto omicida del vero squadrone, capace di affondare senza pietà gli avversari in difficoltà. Forse neppure ieri, nella prima partita di semifinale dei playoff con la Scavolini, il Billy ha tirato fuori il singolo colpo risolutore, ma i pesaresi sono finiti ugualmente al tappeto e per il conto totale e molto prima del finale.*

Un secco 93-71 è una durissima lezione per Kicanovic e compagni sono stati il risultato di un incessante, continuo martellamento tecnico, senza pause, all'insegna del superbasket da parte del miglior Billy dell'anno, pronto a riprendersi lo scudetto che molti vorrebbero scucirgli dalle maglie.

Dall'altra parte una Scavolini sconcertante, disordinata, arrendevole, passiva i suoi più celebri campioni (Kicanovic con l'attenuante di un dolore alla schiena), insufficiente soltanto in Walter Magnifico, uno dei suoi giocatori più discussi. Non c'è stata partita, letteralmente.

Subito grande difesa del Billy, con D'Antoni che va a rompere le scatole a tutto campo a Kicanovic, afflitto da uno stiramento alla schiena e in partita dopo un'ora buona di massaggi. D'Antoni aiutia Kicanovic, difensore notoriamente modesto, anche sull'altro versante, visto che la Scavolini, come il Billy, ha scelto la difesa individuale. I milanesi, concentratissimi, disputano con precisione cronometrica la loro organizzazione offensiva, mentre i pesaresi sembrano non raccapezzarsi, ma si salvano con le improvvisate prodezze dei loro tiratori e con qualche buon rimbalzo di Magnifico. Al 6' (12-12) Peterson immette Gallinari e Premier e passa a zona 2-3. Questo non infiltora la fluidità dell'attacco pesarese, che anzi paralizzato dalle ostruzioni di Silvester e Zampolini e da un'impossibile, ostinata ed insolita ricerca del passaggio ai lunghi, nel cuore preoccupatissimo dell'area avversaria.

Dall'altra parte, intanto, Gianelli non sbaglia un colpo, Kicanovic difendere a metà tempo dall'allenamento di 30 km — questa corsa verificherà se quella di domenica è stata soltanto una crisi di ambientamento oppure se sono stanco e ho perduto la forma. Sarà dunque un test ogni importante in vista della Parigi-Roubaix».

Ancora favoriti gli uomini della Raleigh, uno squadrone che sembra attualmente imbattibile.

Fra i 218 iscritti alla corsa di (le stesse 5 squadre italiane di domenica saranno alla partenza) anche Contini e Freddie Maertens, il quale lunedì ha vinto ad Hannut una corsa di 187 km.

c. v.

Mike D'Antoni, 32 anni, il forte playmaker del Billy Milano

po il Billy è avanti 22-21. Skansi ricorre a Ponzoni, poi a Bencvelli, che negli ultimi due mesi l'allenatore jugoslavo aveva lasciato sistematicamente in panchina. Si gioca a ritmo molto basso, come preferiscono D'Antoni e compagni. Anche Meneghin comincia a «vedere» il canestro e la Scavolini resta partita soltanto grazie alle iniziative un Magnifico tutto fuoco.

L'arbitro Pinto, al 15' (30-33) fischia il terzo fallo a D'Antoni su una penetrazione di Kicanovic, che per tutta risposta esplode in una gran risata, non vi sa se all'indirizzo dell'arbitro o in replica alle proteste dell'avversario.

D'Antoni resta comunque in panchina soltanto per qualche secondo, poi guida Gianelli e gli altri ad un nuovo assalto contro una Scavolini che si difende con l'estro e la classe individuale, ma attacca la zona in maniera ignobile. I due italo-americani del Billy, in serata super, fanno invece basket da sinfonia e proprio un'imbeccata deliziosa da destra la di D'Antoni a Gianelli porta i milanesi sul 44-31 al 18'. Skansi rinuncia a Silvester, mette Kicanovic in regia, riprova Zampolini, ma né costui, né Benevelli hanno la cosiddetta «mano calda» che servirebbe: 48-35 al riposo.

Incredibilmente Skansi, alla ripresa, lascia fuori proprio Magnifico, il migliore dei suoi. La Scavolini prova la zona in difesa e un ritmo un po' più accelerato in attacco. Il Billy replica recuperando palloni e battendo la zona da fuori e da sotto col solito implacabile Terzo fallo di Meneghin al 24' (54-39), poi cinque minuti di furore del rusposte Ponzoni, che anche senza ricontro e sostegno da parte dei compagni riporta sotto la Scavolini con i suoi tiri mancini: 58-49 al 27'.

Ma Kicanovic, mitragliatrice infallibile domenica contro la Berloni, stavolta non la mette mai dentro, mentre Jerkov, senza l'appoggio di Magnifico, viene spazzato via dai rimbalzi da un Meneghin in brio nella sua perfezione. A metà ripresa la Scavolini è spacciata (66-49) e quello del Billy è grande basket, mentre quello dei pesaresi è basket fiacco, piccino, anche nel senso dei centimetri. Quando Skansi si decide a rimettere sotto i canestri i 2,09 di Magnifico, al 32', Jerkov è già a quattro falli e la Scavolini sotto di 22 punti (76-52), con tutte le bandiere bianche alzate. Il finale è pura accademia: 93-71.

Gianni Menichelli

Billy-Scavolini 93-71
(48-35) — Billy Milano (1-1, 9/14): D. Boselli 2 (6), F. Boselli 12 (7), D'Antoni 16 (8), Ferracini 8 (6,5), Premier 10 (7), Meneghin 18 (7,5), Gallinari (6), Gianelli (8), Innocenti 1 (s.v.), Pessin (1-1, 13/21): Kicanovic 14 (5), Silvester 9 (3), Zampolini 8 (5), Magnifico 17 (7,5), Jerkov 9 (5), Ponzoni 12 (6), Benevelli (5), Dani 2 (6).

Le partite di ritorno

Le partite di ritorno delle semifinali del playoff campionato maschile basket sono state così fissate:

Domani 7 aprile (alle 20,30: Scavolini Pesaro-Billy Milano.

Venerdì 8 aprile (alle 20,30: Ford Cantù-Bancoroma.

I campioni d'Europa ipotecano la finale rimontando nel secondo tempo e vincendo 70-67

ROMA — La Ford è passata con un travolgente nel primo turno di semifinale contro il Bancoroma. Il maggior peso della squadra canturina si è fatto sentire alla distanza quando gli allenatori sono stati costretti a far entrare in campo le loro seconde scelte e Bianchini si è trovato a disporre di uno Sbarra intimorito e di un Gilardi fuori misura. Del resto la colpa dell'insuccesso dov'essere ripartita tra tutti, compreso lo splendido Wright che altrettanto splendido non è in fase di costruzione del gioco. Primo ha dato un ennesimo saggio del suo perfetto tempismo riuscendo a giostrare bene in campo l'aggressività di Innocentin e Cattini con la potenza di Riva e la di Bariviera e Brewer.

Era cambiato lo scenario rispetto a quel primo incontro romano tra Bancoroma e Ford che dominato dalla squadra della capitale su un avversario che ancora non era riuscito ad assorbire il cambio di allenatore e l'innesto di due stranieri caratteristiche molto particolari. Cambiato il teatro, è cambiato anche lo spettacolo. I quindicimila spettatori stipati palazzone dell'Eur, che mai o quasi mai è stato col pieno, hanno visto subito che la gara si sarebbe disputata sul filo del distacco minimo.

La Ford è partita in vantaggio progressivo, ma è sempre stata contrata dal Bancoroma, che al 4' passava avanti (9-8) con un'entrata di Wright. L'ottimo lavoro difensivo di entrambe le squadre rendeva relativamente frequenti gli errori e ancor più le conclusioni mancate.

La Ford teneva ancora per qualche momento il vantaggio fino ad allungare a 17-14 al 7'50". Da questo momento, però, andava sotto e il maggior distacco si aveva sul 21-22 per il Bancoroma siglato da Wright con l'ennesimo tiro da fuori.

Il playmaker statunitense era incontenibile, tanto da costringere Primo ad avvicendare Marzorati, gravato di tre falli, con Cattini che d'altro canto pativa assai il compito affidatogli. La grande efficacia di Brewer e la precisione di Riva nel tiro permettevano comunque alla Ford di rimanere a contatto e il primo tempo concludeva su un 39-36 che lasciava speranze a tutti per il secondo tempo.

Nella ripresa la Ford accumulava subito un grosso handicap con Brewer subito a quattro falli. Cominciava ad esserci un po' di nervosismo in campo e Innocentin protestava ai limiti di un tecnico che però non gli veniva attribuito. Gli arbitri sembravano perdere un poco di concentrazione e cominciavano a fioccare errori abbastanza frequenti. Contro la zona della Ford, Bianchini schierava Castellano con il compito di tirare da fuori e Polesello di sfruttare i rimbalzi. Faceva centro questa tattica portando il Bancoroma prima a cinque punti di vantaggio (49-44), poi a sette (53-46) esattamente a metà tempo.

La Ford aveva a questo punto uno splendido ritorno con otto punti consecutivi ottenuti da Bariviera, Bargna e quindi da Bryant prima su personale e poi in entrata. Si lottava nuovamente sul filo del distacco minimo e veniva alla luce l'apporto determinante del secondo straniero canturino, Bryant che aveva nettamente la meglio sull'americano del Bancoroma, Kea.

La Ford riandava comunque nuovamente sotto. A due minuti dal termine un canestro di Kea, su uno splendido assist di Wright, non veniva per tre secondi un po' troppo veloci, quindi sul 65 a 64 per il Bancoroma, uno sfondamento di Riva su Kea veniva rovesciato e il giocatore della Ford non falliva.

Dalle tribune volava di tutto in campo. Il gioco era sospeso per parecchi minuti, ma la contromossa di Bianchini che mandava in campo Castellano per tentare una rapida segnatura, ve- stroncata da un rovesciamento di fronte che mandava a canestro Brewer per l'ultima, definitiva schiacciata.

Giorgio Viglino

- Bancoroma 70-67
(36-36) — Bancoroma: Wright 27, Gilardi 2, Polesello 12, Sbarra 2, Solfrini 6, Vedove, Castellano 8, Kea 10. Ford: Innocentin 4, Bargna 10, Cattini 4, Pumapalli, Bosa, Brewer 9, Riva 21, Marzorati 6, Bryant 18, Bariviera 6.

Arbitri: Vitolo e Duranti di Pisa.

Pallavolo
Da stasera playoff

Cominciano oggi i playoff 82-'83 della pallavolo. Per l'altezza stasera inizieranno (e questa è la novità più grossa) gli spareggi preliminari tra le due squadre prime classificate dei gironi di A2 e le squadre classificatesi al 7° ed 8° posto al termine della fase all'italiana.

Si incontrano nel primo spareggio la Birra Taxia Chieti ed il Gandi Firenze e, nel secondo, l'Edil-Caughi di Modena ed il Victor Village di Ugento. Sabato, le due partite di ritorno.

Ore 20,30 Edilcaughi Modena - Victor Village (Ugento).

Ore 16,30 Birra Taxia Chieti - Cucine Gandi (Firenze).

Moser riprova oggi nella Gand-Wevelgen

GAND — Classica meno blasonata, tuttavia importante, la Gand-Wevelgen, offre a Moser — il solo italiano che l'abbia vinta nel '79 — l'occasione di una rivalsa dopo l'amarissima beffata subita nel Giro delle Fiandre. E' una corsa non terribile, come quella di domenica, ma nemmeno facile: tormentata dal vento del Mare del Nord nei primi 150 km, affronta in seguito sette salitelle: ma soltanto una, il Kemmelberg (da superare due volte), assomiglia ai «muri» della più grande classica delle Fiandre.

«Sono un rebus — ha detto il campione trentino al ritorno dall'allenamento di 90 km —, questa corsa verificherà se quella di domenica è stata soltanto una crisi di ambientamento oppure se sono stanco e ho perduto la forma. Sarà dunque un test ogni importante in vista della Paris-Roubaix».

Ancora favoriti gli uomini della Raleigh, uno squadrone che sembra attualmente imbattibile.

Fra i 218 iscritti alla corsa di (le stesse 5 squadre italiane di domenica saranno alla partenza) anche Contini e Freddie Maertens, il quale lunedì ha vinto ad Hannut una corsa di 187 km.

c. v.

NOTIZIE FLASH

- Il Milan gioca stasera (ore 18) a Cagliari per la Coppa Italia privo di Jordan e Canuti, entrambi
- Oggi a Vicenza con inizio alle ore 15,30 amichevole fra la rappresentativa under 21 di serie C ed il Chiasso.
- Il Borussia Dortmund ha esonerato Feldkamp dopo la sconfitta per 0-5 subita dal Fortuna Colonia, squadra di serie B.
- Il Napoli ha deciso di ribassare dal 12 al 20 per cento i prezzi per la partita di domenica contro il Cagliari.
- Il giudice del basket ha squalificato per una giornata Ford (Berloni) e l'allenatore Di Vincenzo (Sinudyne).
- La nazionale juniores italiana di basket al torneo di Mannheim ha battuto l'Urss 101-74.
- Terese di tennis Wei di Houston, primo turno: McNamee - Durren 6-4, 6-3; Denton - Cahill 6-4, 6-3; Elter - Simpson 6-3, 5-7, 6-3; Palin - Estep 6-2, 6-3.
- Lo spagnolo José Luis Laguia si è imposto nella seconda tappa del Giro di Paesi Baschi conquistando il primo posto in classifica.
- Luis Ibarra è il nuovo direttore tecnico della nazionale cilena. Succederà al Maracana con Braulio Gio sostituendo Luis Santisteban, ritenuto responsabile della sconfitta prova al Mundial

OGGI in TV

RETE 1

Ciclismo - Ore 15,15 - 17,25: Gand-Wevelgen.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mussa Ivaldi
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Domartini
Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 25

CERTIFICATO N. 986 DEL 22-12-1981

Nuova Ritmo 105 TC

Entusiasmante

Nella logica Ritmo

1600 cc, 180 km/h, da 0 a 100 km/h in 9,5"

388

Rally Costa Smeralda.
6 Lancia Rally ai primi 6 posti.
Il Volumex vince in affidabilità.

La Lancia si impone nel Rally Costa Smeralda, prova del Campionato Europeo Conduttori. La classifica [redacted] lascia dubbi: 6 Lancia Rally ai primi 6 posti. Una nuova clamorosa affermazione che segue quelle [redacted] Montecarlo, il rally più prestigioso del mondo, il rally Costa Brava, la Targa Florio, il rally di Spagna. Le vittorie della più nuova ed esclusiva delle tecnologie, il compressore volumetrico Volumex, permettono a Lancia di essere in testa alla classifica del Campionato Italiano Rally, del Campionato Europeo Rally, e di competere per il primato nel Campionato Mondiale Rally. L'orgoglio per questa vittoria coinvolge anche un'altra vettura, ben nota anche a chi non è appassionato di rally. La Lancia Trevi Volumex, unica vettura al mondo di serie equipaggiata con un compressore volumetrico, analogo [redacted] quello che ha portato la Lancia Rally alla vittoria. Il Volumex assicura alla Trevi un'elasticità di marcia e una qualità delle prestazioni fino ad oggi sconosciute nella sua categoria. Ancora una volta la Lancia ha scelto il rally come banco di prova, come confronto con le tecnologie concorrenti, le più agguerrite. E ancora una volta si è dimostrata superiore, soprattutto in termini di affidabilità. Per questo, alla gioia [redacted] piloti, dei tecnici, degli appassionati, [redacted] aggiunge una sicurezza. Quella di coloro che hanno scelto una Lancia. [redacted] che [redacted] di poter contare su una tecnologia che, come nei rally, anche nell'uso di tutti i giorni si dimostra superiore.

CLASSIFICA RALLY COSTA SMERALDA		
1°	BIASION - SIVIERO	LANCIA RALLY
2°	TABATON - TEDESCHINI	LANCIA RALLY
3°	CUNICO - BARTOLICH	LANCIA RALLY
4°	CAPONE - PIROLLO	LANCIA RALLY
5°	TOGNANA - DE ANTONI	LANCIA RALLY
6°	CINOTTO - CRESTO	LANCIA RALLY
7°	ORMEZZANO - BERRO	ALFA ROMEO GTV6
8°	BENTIVOGLI - VALBONETTI	ALFA ROMEO GTV6
9°	NOBERASCO - ULIVI	ALFA ROMEO GTV6
10°	VITTADINI - ZINI	FORD ESCORT

La Lancia Rally vince con pneumatici Pirelli.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

COLLINARE

[illegible]

LEINI'

[illegible]

VILLETTE TORINO

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

30 Scuole e istituti

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

43 Filatelia, collezioni

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

ACQUISTA

[illegible]

PIETRA LIGURE
residence Mirage
(50 m mare) vendiamo
MONO-BILOCALI

dal 1929
Furbatto
immobili
TEL. 011 - 544764 - 547970

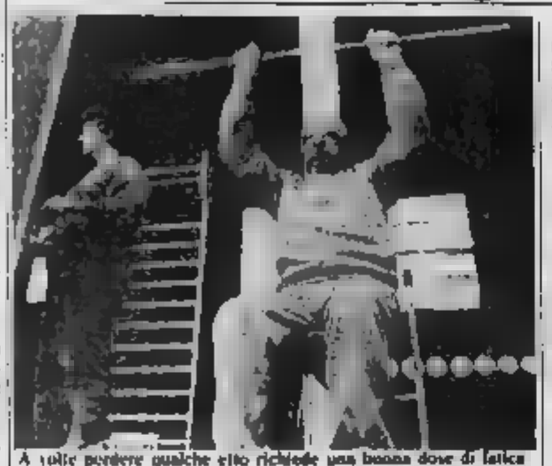
fabbrica
canotti pneumatici
vendita diretta
nuovi modelli
garma

Il club ginnici sorti a decine: chi li frequenta, quanto costano

Come essere sempre in forma

Ambienti signorili ed attrezzati piscine, palestre, e persino il parrucchiere - Anche le donne hanno scoperto i vantaggi nuoto jogging - dimagrire veramente occorrono impegno costante fatica

In palestra si va ad ogni età, persino ad 80 anni



A volte perdere qualche etto richiede una buona dose di fatica

L'ambiente è raffinato, soprattutto moquette, un discreto sottofondo musicale compritne rumore, anche il più lieve. Il traffico caotico, che pure è a due passi, si dimentica in fretta. Siamo in uno dei molti club ginnici (negli ultimi dieci anni sono passati un paio ad una trentina) nati qua e là in quasi tutti i quartieri della città: i torinesi che li frequentano sono circa ventimila.

chi sono questi cultori muscolo, si allenano, perchè lo fanno? Siamo andati a verificarlo in uno di questi centri. I primi a presentarsi, verso le sono gli appassionati del footing: hanno una mezz'oretta a limitano a fare doccia ed a metterci in giacca e cravatta. Fatta colazione al bar interno, raggiungono in pochi minuti l'ufficio.

Un sistema formidabile — sostengono — per iniziare *bene la giornata. Si è più carichi, con il cervello ben ossigenato, pronti ad affrontare subito anche i problemi più spinosi.* Fra loro soprattutto piccoli industriali, funzionari ed impiegati. Rari invece gli studenti, che preferiscono dilungarsi.

Alle 10 comincia l'affluenza delle signore: hanno portato a scuola i bambini, i mariti sono in ufficio e loro hanno un paio d'ore libere. Svolgono le attività più diverse, solitamente sotto lo stretto controllo di un medico che consiglia di far dimagrire lo obeso e di far mettere qualche muscolo alle donne tutte ossa e nervi.

«E' la fase più critica — spiegano i fisioterapisti — *perchè solitamente i clienti pretendono di ottenere apprezzabili risultati in poche sedute. Con cure particolari è possibile far dimagrire qualcuno cinque chili in tre settimane ma si tratta comunque di palliativi: il peso torna in quegli stessi livelli constatati dopo pochi appena si sospende il trattamento».* Si preferisce perciò puntare su di un graduale impegno fisico, accompagnato da opportune diete: per chi persevera il risultato è assicurato.

«*E' la fase più critica* — spiegano i fisioterapisti — *perchè solitamente i clienti pretendono di ottenere apprezzabili risultati in poche sedute. Con cure particolari è possibile far dimagrire qualcuno cinque chili in tre settimane ma si tratta comunque di palliativi: il peso torna in quegli stessi livelli constatati dopo pochi appena si sospende il trattamento».* Si preferisce perciò puntare su di un graduale impegno fisico, accompagnato da opportune diete: per chi persevera il risultato è assicurato.

A mezzogiorno palestra e piscina vengono rapidamente abbandonate dalle signore richiamate impegni casalinghi, per qualche spazio agli impiegati che approfittano pausa per fare del c'è chi si tuffa e fa qualche vasca, chi opta per una sauna, chi va in palestra a sollevare pesi, prima di tornare dietro la scrivania, c'è ancora tempo per un tonici ed una birra.

Il pomeriggio è tradizionalmente dei ragazzi: lunghe nuotate, esercizi e qualche gioco in palestra mentre i più grandicelli pensano a «cosa fare stasera». Alle 18 però sono già tutti a casa, magari a finire di sbrigare i compiti o a ripassare la lezione.

Arriva intanto l'ultima massiccia ondata: quella di chi corre con l'attività fisica una sorta di relax psicologico compongono un po' tutti operai e studentesse, dirigenti ed impiegati, commercianti ed avvocati la doccia e fra i fumi della sauna molto amichevole si parla di calcio e dell'indice di Borsa, di yoga e di crawl, del prezzo delle verdure e di Cicerone.

L'immancabile lunghissima doccia ed un aperitivo, guizzato spark, sono il preludio al ritorno a casa e alla Per chi ha invece in preventivo una serata un po' speciale il club offre persino un parrucchiere un flacone del l'ultimo profumo di Hermes.

Angelo Conti

I versamenti a «Specchio dei tempi»

I lettori sostengono la ricerca sul cancro

Quadri Arritalia - Sinquanto (anticipo) 1.500.000; Nel dolce di Milano 1.500.000; Ricavato 2ª gara pomeridiana primavera aperta a tutti i ragazzi Scuole dell'obbligo di Grugliasco svoltasi domenica 20 marzo 1983 1.301.500; N.A. 900.000; Per il papà Mariuccia

In memoria di Oscar Grosso e per volontà dei famigliari gli amici e colleghi del comprensorio Trasporti Torino v. Martin 17 537.000; Gianni 500.000; N. N. Matilde Manlotti in memoria di Emilio Osterere 425.500; I colleghi di Enrico in memoria della mamma 389.000.

In memoria di Lello e Cri- 300.000; Fernando Falcone in memoria di Papa Giovanni 300.000; In memoria di papà Santino Mario parte parenti e amici 300.000; In memoria del col. Gaetano Mattana memoria del papà del rag. Cena, i sanitari dell'ospedale di Carmagnola e del servizio sanitario di medicina legale Condominio Sestriere in memoria di Tilde Scazzocchio 280.000.

Unione Sportiva «La Salle» in memoria di Roberto e Rosana Balsalini 270.000; In memoria di Domenico Inserviente, e colleghi di Emilia 250.000; I condomini della scala A v. Cimabue 3 e ved. Giordanetti in memoria di Carlo Margarino 250.000; memoria di Giovanni Napoli, i gli amici della palestra Shotokan 250.000

Credito Italiano per la memoria della madre del dipendente Lanzi Pierangelo 70.000; Gli amici di Elda in memoria di Cirio Anna 70.000; In memoria Albertina, glio e Paola 70.000; r Vanna in memoria di Vittorio 70.000; Condominii e inquilini di v. Bionaz 4-6 in memoria Antonio Rivetti 68.500; Pinet Motori e riduttori S.p.A.

In memoria Cota in Bugnone 45.000; In memoria di Angela — Piano Anna Maria e Giuseppina 40.000; In memoria di Rosina Biase in Romme 40.000; In memoria di Ella Torquati — Ivonne, Agostino, Bruno, Franco 40.000, N.N. 40.000; In memoria E.L. 30.000; L. Claudia 30.000; Alda a ricordo di mamma Giovanna 30.000; In ricordo di Pierfranco Romme — mamma papà e fratelli 30.000; C.N 30.000; Silvia e Sergio ricordando zio Nino 30.000; Lena ricordando Gigi Nani 30.000; Lidia Negro 30.000, Circolo Cacciatori di Cambiano CTC 25.000; Circolo Cacciatori CTC 25.000.

In suffragio dei miei morti, A. Scaglia 10.000; In memoria di Lisa Anna in Germano e Carlo Germano 10.000; Per una grazia in Papa Giovanni 10.000; In onore di Papa Giovanni : N.N 9000; In memoria Giovanni 5000.

(Continua)

OGGI SU STAMPA SERA

Una indagine

COME CAMBIA LA FAMIGLIA IN PIEMONTE

STAMPA SERA

PIU' NOTIZIE

OPERAZIONE CAMBIO MOBILI

...IO I NUOVI MOBILI A TE, TU I VECCHI MOBILI A ...

BERTUZZI mobili

Esposizione - Via Sirtori 36 - Str. Fortino 34 - Torino

Un esposto degli emofilici all'Unità sanitaria

Quando occorre sangue e l'ospedale non ne ha

Al pronto soccorso Molinette un giovane non ha potuto avere il trattamento necessario - Emoderivati in farmacia, ma non al Dea

L'Associazione emofilici presenta coordinatore dell'Usl 1-23 prof. Turietti, servizio legale dott. Biancardi e al prof. Ritz, direttamente del San Giovanni, esposto sulla mancanza emoderivati dal prezioso delle Molinette. La storia raccontare registrazione compilata alle 20,30 23 scorso Dea delle Molinette, presenta uomo di 25 anni, emofilitico, ha avuto uno attacchi che richiedono un'immediata perfusione (cioè un'endovenosa siccia).

Scrive il medico di guardia sul foglio: «*Constatato banco del sangue: risposta che l'assistenza ai pazienti emofilici è passata al reparto ematologico (le 20,40: il medico reparto non il cartella di alcunché in merito) e Banca non hanno più preparati. richiede sangue fresco tocche e trattiene il paziente in osservazione*». Poi il malato preferisce andare notti per notte, firma e ritorna al mattino per la visita specialistica.

Che cosa ha funzionato?

Angelo Magrini, presidente degli emofilici, parla «*Il reparto ematologico è aperto pochi mesi e funziona egregiamente per l'abnegazione di tutto il personale, dal prof. Pileri ai medici, biologi, paramedici. Ma il day-hospital che l'Unità sanitaria e l'ospedale hanno promesso da tempo e che dovrebbe servire anche per gli emofilici, è ancora di là da venire inoltre mancano le strutture collaterali, paramedici, tecnici laboratorio, segretarie e i problemi si complicano*».

Ma il malato un danno?

«*E' stato trattato in non adeguato. Perché il sangue fresco contiene il fattore coagulante che ci è necessario quando siamo colpiti dall'emartro, in minore misura Per superare la crisi ci occorrono gli emoderivati che, come dice il nome sono appunto ricavati dalla lavorazione del sangue fresco e liofilizzati*».

Ma è così difficile trovare questi prodotti?

«*Affatto. Dopo la legge regionale numero 20 del 1979 che il trattamento domiciliare, ciascuno di noi ne tiene in frigorifero almeno due confezioni unità Ebbene. Sono fornite dal servizio sanitario nazionale ex prescrizione medica, si trovano in qualsiasi farmacia*».

I Le anche di intero costano 40 mila lire l'una: confezioni di 250 unità di emoderivati costano 193 mila lire. Quindi, un a cui occorrono 1500 unità costa 965 mila lire per trattamento.

E quale è la frequenza degli attacchi?

«*Anche tre o quattro volte al mese se la forma di emofilia è grave*».

Il servizio sanitario nazionale in questi offre quindi un'assistenza valida dal punto vista farmaceutico. «*Ma chiediamo le promesse vengano mantenute* — conclude Magrini

d. garb.

Condannato un marinaio

Cinque anni di reclusione e altrettanti di interdizione dai pubblici uffici, pena interamente scontare, sono stati inflitti dal tribunale di Ivrea a Scagnolari, anni, di Strambino, via Duca degli Abruzzi 33, accusato di atti di libidine nei confronti di un minore anni.

Lo scabroso episodio luce il marzo tramite presentata carabinieri di Strambino dai genitori Giuseppe: il che qualche giorno prima era stato avvicinato nella piazza del paese dallo Scagnolari e con la promessa di un biglietto mille lire omaggio, si era fatto accompagnare nell'alloggio di via Duca degli Abruzzi per oltre due ore l'uomo si andare ad atti osceni.

A distanza di due anni l'inchiesta non ha finora sciolto il nodo principale

Ancora un sopralluogo nella villa per accertare come è morto il ladro

Il giudice istruttore, che sta svolgendo un lavoro di ricostruzione, deve accertare se il dirigente industriale ha sparato mentre era in o fuori nel giardino

Qual è la verità sulla morte di Mauro Olmeo, 19 anni, il ladro ucciso la notte del 21 luglio '81 dal dirigente industriale Carlo Corne proprietario di una villa in collina? A quasi due anni di distanza i dubbi e le perplessità sul tragico episodio non sono scomparsi. L'interrogativo a cui l'inchiesta deve dare una risposta precisa è questo: Il colpo di pistola che raggiunse il giovane al petto fu esploso in casa, come ha sostenuto il dirigente, o mentre il ladro stava scappando con i complici?

sono due versioni contrastanti. Quella aparatore: «*Ero a letto quando ho sentito rumori nella stanza accanto. Ho notato il chiarore una fiammella attraverso porta e vetri. Temendo essere aggrediti, ho preso pistola e ho sparato. Vedendo ombre fuggire, ho esploso altri colpi in aria*». Se le cose si sono svolte come racconta il dirigente, difeso dagli avvocati e Oliviero Dal Piume, non dovrebbero esserci dubbi: ha agito in stato di legittima difesa.

C'è però la versione dei tre complici della vittima: «*Mauro è stato ucciso mentre scappava. Era sulla rete recinzione quando è stato colpito*».

Carlo Luigi Corne

In questo caso si tratterebbe di omicidio volontario: l'industriale avrebbe ucciso persona che non poteva più rappresentare un pericolo per lui.

Luigi Corne è stato indiziato di omicidio volontario non è mai stato arrestato. Evidentemente per il giudice istruttore Oggè non ci sono sufficienti indizi per emettere il mandato di cattura. Eppure chiarire vicenda magistrato ha tentato tutte le strade. Due minuziosi sopralluoghi, subito dopo l'episodio, lasciarono inalterati i dubbi. Le perizie mediche, affidate a Bellone e Torre, conclusero che «*non si richiede che il ladro fosse, benché ferito al cuore, abbia avuto la forza di arrivare alla rete recinzione*». Avallando così, in un certo modo, la versione dell'industriale.

Seguirono una serie di esperimenti, prove sparo, accertamenti tecnici di ogni tipo. Un esperto scandagliò con apparecchiature sofisticate tutto il giardino davanti alla villa alla ricerca di eventuali proiettili: per giorni trovò solo chiodi e pezzi di ferro. Alla fine scoprì anche alcuni bossoli (e anche questa prova dovrebbe essere considerata favorevole alla tesi del dirigente).

Il Corne disse di aver sparato in casa ma il bossolo non fu trovato sul pavimento. «*L'ho spinto fuori dalla finestra un calcio*» spiegò. E il giudice ordinò una serie di prove per controllare se la versione era valida. Una ventina di bossoli furono presi a calci ed in effetti oltre la metà finì giardino. Poi il dott. Oggè fece controllare moquette nella villa: se il ladro aveva ucciso un fiammifero, dopo sparo (tesi Corne), gli era di certo sfuggito mano. E l'esperto scoprì tracce di bruciature.

Oggi, su istanza della parte civile, avv. Calabrese, il magistrato ordina una nuova perizia medico legale affidandola al prof. Pozzato dell'Istituto medicina legale di si vuole accertare una volta per tutte se Mauro Olmeo è morto all'istante (come dicono i suoi complici) o se, benché ferito, ha potuto arrivare fino alla rete di recinzione.

Squadra di calcio derubata a Parigi

Una Pasquetta amara per i giovani calciatori del Programma Pavia, impegnati in un torneo internazionale che svolto a Parigi. Oltre a subire una «strana» sconfitta sul campo ad opera dello Châtillon nella finale per il terzo posto (la squadra francese si presentata nei sfidò della «prima»), i ragazzi cannesetani hanno anche dovuto fare i conti con i ladri. Dal loro quartier generale, ricavato in una scuola di Bobigny, sono scomparsi borse, vestiti e oggetti personali per un valore che si aggira sui tre milioni

Sport Cars Torino s.r.l.

E' lieta di presentare in anteprima la nuova SUBARU

con strumentazione digitale e doppio tetto

Prove e dimostrazioni presso:

SPORT CARS

C. degli 10 - TORINO - Tel. 547.485 - 545.024

E.N.P.A. ente nazionale prot. animali tel. 54 71 32 - 54 03 35

Sede n° 30 - 10121 TORINO

TATUAGGIO CANI locale

CONTRO: FURTI SMARRIMENTI

CONTRO: IL RIFORNIMENTO CLANDESTINO ALLA VIVISEZIONE

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

Il collettore strabico: chi ha sbagliato?

Ma per l'opposizione di Moncalieri (dc, pli, pri) non è tanto il dislivello tra le due tubature a far scandalo, quanto la situazione giunta che «dal luglio '82 è praticamente paralizzata»

Chi ha sbagliato le quote collettore strabico di Moncalieri? Fra un e l'altro c'è un dislivello di un metro e Il Consorzio Po-Sangone vorrebbe installare un impianto di pompaggio da un miliardo e 200 milioni (costi attuali). Il Comune dovrebbe decidere entro il 10 aprile, ma non ha neppure convocato il consiglio.

comitato spontaneo di Borgo Mercato, che aveva scoperto «casualmente» il progetto della stazione da installare in un'area verde dove al massimo si poteva ottenere un campo da bocce, presenta stamane un esposto alla procura della Repubblica. Chiede di sapere «*chi e perché ha sbagliato, chi e perché* pagare».

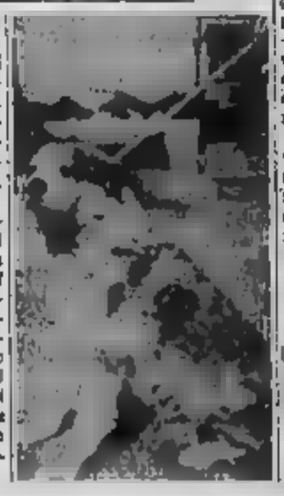
L'opposizione (dc, pli e pri) chiederà che se ne discuta «almeno» in consiglio. «*Da luglio ad oggi* — spiegano i capigruppo Porcellana e — *si è riusciti soltanto due volte convocazione del sindaco. Un'altra volta abbiamo dovuto ricorrere alla legge. La rifaremo*».

Per i politici non è tanto la vicenda collettore e fare scandalo, quanto la ne della giunta «*che dà luglio dell'82, dopo una delibera controversa, è praticamente paralizzata, tende a discutere tutto in commissioni dove nessuno le idee chiare*».

Trattandosi di denaro pubblico (fondi statali assegnati Regioni ai vari enti), chiede dunque una discussione pubblica e esame di proposte alternative: «*Qui porta di una mega-stazione* — chiarisce Ing. Carbone — *una struttura metri sotterra, 7 fuori, un quadrato di 17 metri di lato, con avancorpi. Enel e sprigionatori. I costi di gestione sarebbero di 100-200 milioni l'anno abbiamo sapute di altri progetti: una attrezzatura più piccola costerebbe soltanto 60 milioni, il rifacimento del canale "sbagliato" sarebbe molto meno oneroso.*

In Borgo Mercato, dove il collettore dovrebbe sorgere nel bel mezzo dell'unica verde pubblica, l'argomento è sulla bocca di tutti. «*Perché proprio qui?* — si chiedono gli abitanti dei condomini che circondano il giardino — *e perché non si pensa trovare a risolvere definitivamente la questione delle acque piovane che allagano ad fare pensare?*»

Scarti nel cestello multato



Quando ha trovato era sul ciglio dell'autostrada per Milano, vicino al casello Settimo. Dolorante e affamato, girovagava mela. Appena il personale dell'autostrada lo ha avvicinato ha cominciato a ghiaire riconoscente, si trascinava sulle zampe, come se lo avessero bastonato.

Dopo alcuni giorni vi è ritornato ad ora è Protezione animali di via Germagnano 2, dal padrone, oppure abbandonato, di proposito per disfarsene? «Chi lo vuole — prega la direttrice canile Enza, Delfina Salerno — può ritirare noi». ogni visitatore del canile l'animale avvicina facendo festa. Cerca il suo padrone che lo ha «perso».

Giorno per giorno

Università Terza Età

Oggi, alle 16, al Colosseo (via Madama Cristina 71) conferenza di Piero Angela «*L'apprendimento come farmaco di giovinezza*».

Neurochirurgia

La sede del Galileo Ferraris (corso Massimo D'Azeglio 42) 15 tema «*L'acquisizione e l'elaborazione di parametri biomedici in terapia intensiva neurochirurgica*».

Lions Club

Oggi, alle 20,15, al Jolly Ambasciatori, tavola rotonda sull'apertura alla Galleria Sabauda di una sala dedicata alle tele pittore Huchtenburg che rappresentano le dieci vittorie di Eugenio di Savoia. Le tele sono state restaurate a cura del Lions

Uffici postali

In città tutti uffici postali sono aperti dalle 8,15 alle 13,40; il dalle 8,15 alle 12,30. Alcuni hanno orario continuato dalle 8,15 alle 19,20 (sabato 12,30). Sono in via Villarbasse via Avogadro 8; via Oropa 197; corso Francia angolo via Brunino; via Foglizzo 1; via Monterosa 94; via Genova 113 e via Alfieri 10. In questi uffici i vaglia vengono accettati fino alle 17; i conti correnti fino alle Per raccomandate espresso aperto fino alle 22 Nizza 16.

Ostello per giovani nella Valle di Susa

Il progetto studiato dalla Comunità montana

Gli amministratori della Comunità montana della Val Susa e Val Cenischia hanno approvato il bilancio di previsione per il 1983 che, in termini di competenza, pareggia sulla cifra di miliardi. In particolare il programma d'intervento prevede una disponibilità di uscite di 353 milioni.

La spesa maggiore riguarda l'agricoltura-zootecnia e forestazione, con uno stanziamento di 80 milioni. Le attività di assessorato in particolare mirano ad incrementare e a migliorare in Val di Susa le risorse agricole e forestali già esistenti, soprattutto allo scopo di mantenere nuovi spazi per l'occupazione.

«*Riteniamo opportuno* — affermano gli amministratori — *continuare l'attività promozionale* lungo lo anno, alla costituzione di un centro *allevamento e selezione*».

Venticinque milioni sono inoltre stati stanziati per l'ambiente e la del suolo. In particolare per i pa (Orsiera-Rocciavrè, Avigliana e «la stazione del lecio» di Chianocco) verrà prodotto materiale documentario e informativo per una migliore conoscenza della finalità delle riserve e verranno predisposti itinerari autoguidati per facilitare la visita e invitare i turisti a soffermarsi sui particolari aspetti di interesse naturalistico e antropologico.

Per lo sport e il turismo sono stati deliberati 22 milioni e nel programma di incentivazione si prevede l'altro uno studio per la localizzazione ottimale di un ostello della gioventù con progetto di massima e un concorso per la realizzazione di uno stemma da utilizzare come simbolo della Comunità montana.

Detenuto tenta impiccarsi

Un detenuto alle Nuove ha tentato togliersi la vita nella sua cella. Franco Sannino, anni, originario di Tri (Vercelli). L'altra notte, dopo strappato lenzuolo e averlo ridotto in strisce, ha tentato impiccarsi. Il rudimentale nodo scorsoio non è stato sufficiente: i gemiti soffocati dei hanno fatto accorrere altri detenuti e alcuni agenti di custodia, che lo hanno immediatamente liberato dal cappio

LA STAMPA

PK publikompass

Il salone LA STAMPA Via Roma

temporaneamente chiuso per lavori di ristrutturazione

per i seguenti servizi

- specchio dei tempi
- abbonamenti
- copie arretrate
- pubblicità publikompass
- poligrafico dello stato
- gazzetta ufficiale

rivolgersi alla sede provvisoria in

GALLERIA SAN FEDERICO 41 (ammezzato)

ORARIO: 9-12,30 / 15-19

SABATO: 9-12,30 solo pubblicità PUBLIKOMPASS

DA VENERDI' GRANDE CONCORSO DEDICATO AI RAGAZZI

Alla scoperta di Torino

«I giovani alla scoperta di Torino». All'insegna di questo slogan si inaugura venerdì il grande concorso de «La Stampa» intitolato «Torino nostra» e dedicato ai ragazzi delle elementari, [illegible] e delle prime [illegible] della scuola superiore.

Di che [illegible] Di riscoprire la città da un punto di vista culturale (e quindi turistico) riproponendone gli aspetti storico-artistici meno conosciuti. Chi [illegible] ad esempio che a Torino alcuni edifici hanno incorporati in se delle palle di cannone, perfettamente visibili all'esterno, sparate alla fine del '700? Chi sa che in un punto di Torino, attraversato ogni giorno da migliaia di persone, si cela un tesoro, nulla l'intera raccolta delle monete coniate nel regno di Napoleone? [illegible] ha mai notato, passando per una certa via della città, che alcuni palazzi sono decorati da strane teste di animali sporgenti [illegible] Curiosità, spigolature, reminiscenze storico-architettoniche [illegible] ne che l'occhio di [illegible] nello non coglie e che questo concorso vuole aiutare a scoprire.

Come funziona il concorso? A partire dall'8 aprile e per due volte la settimana verrà pubblicata sulla pagina «In città» la foto di un particolare di Torino (una facciata, una lapide, una scultura ecc...) corredata da un articolo illustrativo. Al termine della descrizione una serie precisa di domande (cinque) riguardanti l'avvenimento, il personaggio storico ecc... richiamati dalla foto.

Le risposte potranno assumere la forma più semplice della cartolina postale oppure articolarsi in una ricerca scritta: disegni, vecchie foto, piantine, collages ecc... Tanto più ricca (e precisa) la ricerca, tanto maggiori le possibilità di aggiudicarsi un premio, tra i numerosi premi posti in palio da varie aziende.

«Torino nostra» è riservato ai ragazzi delle ultime due classi elementari (quarta e quinta) e delle tre medie che potranno prendervi parte a titolo collettivo (ossia [illegible] la classe), mentre quelli che frequentano [illegible] prima e la seconda superiori potranno partecipare con [illegible] ricerca individuale: i premi, ovviamente, verranno [illegible] ferenziati a seconda dei livelli di partecipazione.

La ricerca (o le ricerche, perché le foto da pubblicare saranno una dozzina) dovranno pervenire a «La Stampa», via Marenco 32, entro 15 giorni dalla pubblicazione della foto cui si riferiscono e verranno giudicate da una commissione di cui fanno parte un insegnante, nominato dal provveditore, due giornalisti [illegible] una esperta di storia cittadina.

m. boc.

Crepereia bambolina che piace

I torinesi si sono innamorati di Crepereia. La mostra delle suppellettili e dei gioielli ritrovati nella tomba della [illegible] sa bambina, figlia di un liberto [illegible] esposti dal 22 febbraio a Palazzo Madama, ha ottenuto un successo di pubblico superiore a ogni aspettativa. [illegible]sorato alla Cultura ha quindi deciso di prorogare la mostra fino al 17 aprile, sempre con lo stesso orario dalle 9 alle 19 (domenica dalle 10 alle 12 e dalle [illegible] alle 18, chiuso il lunedì).

I raffinati valori [illegible] oreticeria che facevano parte del corredo da sposa di Crepereia Tryphaena, morta a [illegible] anni alla vigilia [illegible] nozze, e in particolare la sua bambola, simbolo di un'infanzia spezzata, hanno affascinato e commosso i visitatori della mostra. «Non abbiamo ancora i dati definitivi — dice l'architetto Carlo Vlano, dell'assessorato alla Cultura del Comune — ma ad una prima stima ritengo che [illegible] meno [illegible] mila persone abbiano a tutt'oggi visto l'esposizione di Crepereia».

g. fer.

DIECI ANNI DI STORIA DEL REGIO: 1978

Fu un bel Macbeth (però non tanto)

1978. E' l'anno [illegible] *Macbeth*, e con ragione. Vocalmente ha tutte le carte in regola per diventare [illegible] dei migliori [illegible] dopoguerra: può contare infatti su una coppia regale formata dal migliore Bruson e da Sylvia Sass — una giovane ungherese [illegible] sguardo inquietante che rivela una fontana ascendenza asiatica, dalla figura avvenente, dalla voce importante —, affiancati da Carlo Bergonzi (un'aria e un concertato [illegible] esemplari sulle verdiane) e da Nicola Ghiuselev, uno dei tanti [illegible] bulgari in cerca di fortuna (trovata) sulla scia del grande Christoff. Purtroppo la regia non è brillante, ma soprattutto è [illegible] la bacchetta di Previtali: resterà il rimpianto per un'occasione parzialmente sciupata.

[illegible] rimpianto invece [illegible] per l'*Elegia per giovani amanti* di Henze — che il pubblico (compresi gli eventuali destinatari) mostra palesemente di non gradire, abbandonando la sala fra [illegible] atto e l'altro, oppure gettoni gettoni complice il buio durante [illegible] rappresentazione —, sia per una Toscа (protagoniste, a turno, una viscerale Santunione e una più raffinata Bakocevic) della quale francamente nessuno sentiva il bisogno.

A essere sinceri non si sentiva [illegible] bisogno neppure del *Corregidor*, l'unica (noiosa) [illegible] composta [illegible] Hugo Wolf, affidata alla coppia Bellugi-Rognoni, con la quale [illegible] tentava [illegible] ripetere l'exploit del *Tre Pinto* della stagione precedente. Buone accoglienze ottengono invece la ripresa del *Don Giovanni* e, soprattutto, il piacevolissimo *Amore [illegible] tre melarance* di Prokofiev, che rivela nel russo Delman un direttore di polso capace di far suonare bene l'orchestra del Regio.

[illegible] *Barbiere* piace sempre, [illegible] po' meno [illegible] regia di [illegible] zaletten.

gi. gu.

NUOVI CAPI IN PELLE
[illegible]
Per vestire l'eleganza in libertà
Linea NEW YORK
è uomo e donna,
con 80 combinazioni
di linee e colori diversi
APRILE '83
PREZZI PROMOZIONALI
CHIESA
VIA NIZZA 149 - TORINO
TEL. 696'35'25

I SUOI FANS VOLEVANO ALMENO UN BIS

Miles fischiato per troppo [illegible]

Miles Davis

Erano in duemilacinquecento il pomeriggio di Pasqua, sono diventati quasi quattromila la sera di Pasquetta, gli spettatori al Palasport per il concerto del trombettista d'oro Miles Davis. Pubblico dai venticinque anni in su, [illegible] sua rappresentate della nuova e vecchia punk generation, moltissime coppie della buona borghesia, tanti fotografi costretti a scattare istantanee solamente in ginocchio, servizio d'ordine rigoroso.

Sia la prima che la seconda esibizione [illegible] mitico Miles è stata punteggiata di fischi non certo di importazione ameri- [illegible] contestazione? No, soltanto [illegible] gran delusione. [illegible] spiega Ugo Neapolo, pittore, [illegible] appassionato [illegible] jazz: «*Ero venuto [illegible] ascoltare la [illegible] di Miles, ma devo dire che tira a risparmiarsi: lui, [illegible] si diverte, è vero, ma visto che tornava a Torino dopo undici anni avrei voluto ascoltare qualcosa di più*».

I fischiatori non discutono nemmeno il complesso, [illegible] elementi in tutto, gli applausi [illegible] generosi, ma appena Davis attacca con la tromba d'oro al Palasport cala un silenzio rituale, non vola una mosca, spariscono nocciolline e [illegible] corn. Seduta l'ora e mezzo contrattuale Miles Davis [illegible] si congeda, la selva fischiante: volevano a tutti i costi un bis, ma non c'è stato nulla da fare. Non appena i musicisti si apprestano a smantellare [illegible] strumenti, l'intensità dei fischi aumenta.

«*Capisco che il prezzo del biglietto era stracciato* — dice un ragazzo venuto apposta da Milano per il concerto — *però mi sarebbe fatto piacere qualche nota in più: comunque sono contento, ho ascoltato il mio idolo*».

g. r.

INCONTRO CON GLAUCO MAURI CHE RECITA SOFOCLE

Edipo vuol bene al Carignano

Glauco Mauri (al centro) nella scena dell'Edipo di Sofocle al Carignano

Dopo un periodo di chiusura per il rifacimento dell'impianto elettrico, ha riaperto, ieri sera, il teatro Carignano con Edipo di Sofocle presentato dalla Compagnia di Glauco Mauri che è anche il regista dello spettacolo. Dice Mauri: «Mi fa molto piacere la coincidenza di essere io a riaprire il Carignano, un teatro a cui sono molto affezionato. Qui, infatti, sono venuto con spettacoli a me molto cari, a cominciare dai miei primi lavori con Merlo [illegible], tanti anni fa. Forse l'Edipo è un segno del destino».

A proposito delle polemiche che hanno portato alla chiusura di numerosi teatri in tutta Italia Mauri è ironico. «Mi fa un po' ridere il fatto che solo adesso si scopra che i palcoscenici, specie quelli dei teatri più antichi, sono tutti in legno». *Per Mauri la riapertura del Carignano è* «un sintomo della volontà di ripresa della città, un segno del ritorno alla normalità».

La compagnia giunge a Torino dopo un lungo giro: qui festeggerà tra pochi giorni la centocinquantesima replica. «Edi[illegible] — *spiega Mauri* — è uno spettacolo che mi ha dato grandi [illegible] è una specie [illegible] scommessa vinta contro [illegible] scettici e i pessimisti che gravitano intorno al mondo del teatro. Molta gente arricciava il naso pensando alla tragedia greca come uno spettacolo poco adatto alla stagione invernale. Ma chi ha mai detto che i grandi tragedi debbano essere solo visti a Siracusa in piena estate?».

[illegible] agli inizi non mancavano i dubbi, la reazione del pubblico ha convinto Mauri, che ha realizzato l'Edipo in collaborazione con l'amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino, ad andare avanti nel suo progetto. «La tragedia greca — continua l'attore — ha un impatto di grande vitalità con il pubblico, specie quello giovanile: il mondo degli antichi Greci è sempre vivo, di attualità per i temi che [illegible] In fondo non c'è da stupirsi granché: [illegible] origini culturali vengono dall'antica Grecia».

r. g.

Artisti aiutano Venaus

Promossa dal Centro culturale comunale di Avigliana, prosegue alla Galleria «Arte in mostra» (piazza Conte Rosso 31) la raccolta delle opere che gli artisti piemontesi hanno messo a disposizione per la ricostruzione di Venaus.

Organizzata per la seconda metà del mese di aprile, l'[illegible] pubblica, il cui ricavato sarà devoluto al [illegible] del paese della [illegible] Cenischia, [illegible] preceduta [illegible] una [illegible] che consentirà di ammirare le figure di Tabusso e Eandi, il [illegible] acquarello di Alme e l'incisione di Roggino, il caratteristico «nodo» di Campagnoli e le litografie di Ruggeri, i «fiori» di Soffiantino e la cromatica serigrafia di Comencini.

Accanto [illegible] prime adesioni gli organizzatori della manifestazione si augurano di poter affiancare altri nomi significativi, altri pittori che con il loro consueto slancio contribuiscano alla piena [illegible] dell'asta.

Si ricor[illegible] ancora la presenza di Colombotto [illegible] con un sorprendente «gatto» e la Mussaglia con un raffinato acquarello, il nalf Aloisio, l'incisore astigiano Gosso e Clocca, Perugia, Grosso, Pierso, Ramella.

LA STAMPA
Tutto scienze
Tutto dove
Tutto libri
dà di più

piatino
Via Po [illegible] 509

cristalbox
FABBRICA BOX DOCCIA
BORGOFRANCO d'IVREA
VIA MARCONI 81/A
Uff. Commerciale: Ivrea - TEL. (0125) 42.24.90

NUOVO RISTORANTE
LA PAGODA
via m. [illegible] 2 (ang. c. vittorio 66 vicino porta [illegible]) - telef. 53.66.87 - 10121 torino

Il seminario di Madama Dorè

Insegnanti e operatori culturali di Torino e provincia si corsi [illegible] «*Oh quanti seminari Madama Dorè!...*», promossi dal Teatro Stabile Torino settore ragazzi, in pool con la Città e la Provincia di Torino e l'Eti ragazzi nell'ambito della Festa Internazionale di Teatro per ragazzi. Apertosi il 22 marzo, il ciclo si chiuderà il 9 aprile dopo 18 seminari sul lavoro che sta dietro [illegible] ogni allestimento.

«*Si sta consolidando [illegible] rapporto teatro-scuola*» riassume la dottoressa Marinelli, responsabile dell'Eti ragazzi e «*l'intenzione è quella di andare oltre la fruizione dello spettacolo, analizzandolo nel suo montaggio e nelle singole componenti*».

Per attirare maggiore attenzione, nei giorni di Pasqua si sono condensati alcuni momenti particolari. S'è parlato dell'uso delle ombre, della fiaba e del trucco, dell'illuminazione scenica, della manipolazione della plastilina.

f. d. l.

Il nostro taccuino

Al Conservatorio — Alle 21 concerto del Quintetto Fauré di Roma. In programma musiche di Fauré e di Brahms. E' [illegible] sostituzione del concerto che doveva tenere [illegible] flautista Severino Gazzelloni.

Corsi di restauro — Prossimamente cominceranno corsi di restauro applicato a legni e dipinti antichi. Le lezioni si [illegible] a «Il Farinale» del prof. Antonio [illegible] in via Arcivescovado 25. Per ulteriori informazioni telefonare al 511.317.

Macrobiotica — Alle 17.30 incontro con Michio Kushi al Centro della Cassa di Risparmio in corso Stati Uniti 23. E' maestro di macrobiotica.

Unione Culturale — Per la rassegna «Dimostrare il teatro», stasera alle 21 all'Unione Culturale di via Cesare Battisti 4b, si esibisce l'Orient Express di Firenze.

Grafica e disegni — Alle 21 inaugurazione della mostra di grafica e disegni di Tino Aime alla Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori in via Lanfranchi.

A RORA' QUATTRO STANZE PIENE [illegible]

Un museo su richiesta

Ci sono tanti tasselli di storia del Piemonte rinchiusi in numerosi e spesso sconosciuti musei di montagna. Tracce di antiche comunità, di usi e costumi, di [illegible] e strumenti. Vecchie radici di quando i monti erano popolati; altri ritmi di vita, altre filosofie e conoscenze [illegible]

Per valorizzare questa cultura dimenticata la Provincia di Torino, tramite l'assessorato alla Montagna e alla Cultura, ha attuato un rilancio di questi musei valligiani, [illegible] una serie di pubblicazioni in collaborazione [illegible] Museo nazionale della Montagna.

Cominciamo questo viaggio nella cultura montana con il museo di Rorà (Val Pellice) [illegible] si può visitare a richiesta (tel. 0121 93.122, sig. Roberto Morel). Questo attualmente è nell'«Hotel de Chamois» e occupa quattro locali. Sono raccolti gli aspetti della vita rorenga: dal vasellame agli strumenti per la tessitura. Ci sono anche armi (non dimentichiamo che siamo in un centro valdese, perseguitato per motivi religiosi) e la «bidenda», la spada tipica dei valdesi.

Rorà è stata famosa per la lavorazione della pietra di Luserna, la «lausa» o grezia lamellare, con la quale si sono ricoperte migliaia di balze. Ci sono le tracce e i documenti delle tragiche «Pasque Piemontesi», l'uccisione di centinaia di valdesi per motivi religiosi.

g. delf.

Le televisioni private

Antenna Nord

[illegible]

[illegible] Film Concezione del peccato, con Joan Crawford, Robert Young e Melvyn Douglas
11,20 Natura canadese
12 — Telefilm Phyllis
13 — Bim Bum Bam
14 — Telenovela Gli immigranti
14,45 Film Lady Barbara, con Paola Tedesco, Renato (de Pretis) e Carlo [illegible] Piana
16,30 Bim Bum Bam
16,10 Telenovela [illegible] d'amore
19 — Telefilm La casa nella prateria
20 — Franco e Ciccio [illegible] ed effetti
20,30 Telefilm Kojak
21,30 Film Il signore delle lenzuola, di Steven Spielberg, con Sandy Dennis, Darren McGavin e Robin Bellamy
23 — Winston Churchill, documentario
23,30 Telefilm Pattuglia del deserto
24 — Sexy
1 — Telefilm Rawhide

Retequattro

9,50 Novela Schiava Isaura
11 — Telefilm Gli inafferrabili
12 — Telefilm Alfred Hitchcock
13,15 Novela Marina
14 — Novela Schiava Isaura
15,15 Telefilm Gli inafferrabili
16,30 Telefilm Star Trek
19,30 Telefilm Chips
20,30 Telefilm Dynasty
21,30 Un milione al secondo
22,30 I leggendari del cinema
0,30 Telefilm Missione impossibile
1,30 Film Paura

Videogruppo

9,30 Film La storia [illegible] Elisabeth [illegible]
11,30 Telefilm I pionieri del cielo
12,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
13 — Film La pioniera
14,45 Quelli della seconda volta
15,30 Telefilm Doris Day
18 — Grande Usu
18,30 Ruota la pista
19 — Videonotizie
19,30 Il «35 minuti»
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film Non è più tempo di eroi, di Robert Aldrich, con Michel Caine, Henry Fonda
22,30 Asta antiquariato
0,15 Videonotizie
0,30 Telefilm

GRP

[illegible]

10,30 Film Colpo grosso al Jumbo Jet
12,45 Almanacco storico
13,45 Telefilm Cuore coraggio
14,10 Telefilm I rangers della foresta
14,30 Film Stati Uniti... non perdonal, con Dean Martin, Ann Margret
17,15 Telefilm L'uomo e la città
18 — Telefilm Bonanza
18,35 Luna piemontesi, di [illegible] vanni Arduino
19,45 Tanto per leggere
20,05 Telefilm Kodiak
20,30 Film La primula [illegible] del Sud
0,05 Film Mai più dolce compito
1,30 Film I cannoni di Carrigidor
3 — Film [illegible] verano [illegible] Cheyenne
4,30 Film Uragano e la ragazza tartara

Telecity

11,45 Telefilm Peyton Place
[illegible] — Telenovela [illegible]
13,25 Telenovela Cuore selvaggio
14,15 Film I contrabbandieri di Santa Lucia
16 — Telefilm Stella senza
17 — Viva (per ragazzi)
20,25 Film Patrick
22,10 Telefilm L'ispettore Regan
23,10 Film Vestito per uccidere
0,45 Telefilm Red Cats

Quinta rete

10 — Film Squadra investigativa, con Broderick Crawford
11,30 Telefilm Splendori e miserie delle cortigiane
14 — Telefilm [illegible] impossibile
15 — D... come donna
16 — Telefilm Love American
16,30 Telefilm Black Beauty
18,30 Telefilm Splendori e miserie delle cortigiane
[illegible] Telefilm La [illegible] piccola Margie
[illegible] — Telefilm Una strana avventura
20,30 Film Cairo Road
22,15 Telefilm Cronos
23,15 Film Luca il contrabbandiere, con Fabio Testi
[illegible] Film L'artiglio mortale del Tai-K[illegible]

Eleanor Parker nel film «A casa dopo l'uragano» (ore 21,35) in onda su Canale 5

Telecupole

10,30 Più per lei meno per lui
12,30 Grand Prix
13 — Telefilm Los Angeles ospedale Nord
14 — Film Pantere rosse
15,30 Filmetti [illegible] poteri: Rotaiwill
18 — Telenovela Mala Donna
[illegible] Partitissima (e premi)
20,30 Telefilm Paper Moon
21 — La trattoria dei vicoli
0,20 Motori non stop

RTA Rete A

10 — Telefilm La strana coppia
10,30 Film Executive [illegible] ragazze che sapeva troppo, con Adam West, Nancy Kwan
12 — Telefilm Medical Center
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14,30 Telefilm Love Boat
15,30 Film Guardiani latino, con Blanchette Brunoy, Bernard Lancret
17 — Telefilm La strana coppia
18,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
19 — Gioco Tre contro tutti, con Walter Chiari, Mimmo Milanopulo e Bobby Solo
20 — Telefilm Sulla strada [illegible] California
21 — Film Passeggiata sotto la pioggia di primavera, con Anthony Quinn e Ingrid Bergman
22,30 Telefilm Sulla strada della California
23,30 Informazione
23,35 Film Fronte del porto, di Elia Kazan, con Marlon Brando, [illegible] Maria-Saint,

Studio Nord

11 — Film Registeri, regia Joseph Kern, con Rod Cameron, Rose Massey
12,45 Canzone oggi
13,05 Telefilm La costa al sole
14,30 Film La rivolta del Messico
16,10 All Music
16,40 Film Sangue all'alba, di Léonide Moguy
19,05 Giorno dopo giorno
19,45 Canzone oggi
20,10 Telefilm Gli eroi giustizieri
20,40 Film La scommessa, con Osvaldo Valenti, Germana Paoleri
22,15 Un colpo di gong (sala [illegible])

Canale 5

8,30 Buongiorno Italia
9,20 Film Cleopatra, con Liz Taylor
11,30 Telefilm Alice
12 — Telefilm Tutti a casa
12,30 Bis, gioco, con Mike Bongiorno
13 — Il pranzo è servito, gioco a premi con Corrado
13,30 Telefilm Una famiglia americana
14,30 Film Vacanze per sposati, con Jane Wyman, Clifton Webb
16,30 Telefilm Tutti a casa
17 — Telefilm Hazzard
18 — Telefilm A mio [illegible] Arnold
18,30 Pop Corn Rock
19 — Telefilm [illegible] mela
19,30 Telefilm Barella
20,25 Telefilm Dallas
21,20 Film A casa dopo l'uragano, con Robert Mitchum, Eleanor Parker, George Peppard
0,50 Film In [illegible] la guerra

Canale 56 Tlp

15,30 Monetal di paesaggio
16,15 Film Eric
17,45 Arte da scoprire
18,20 Quale scelta dopo la 3ª media?
19 — Il pianeta della musica
19,40 T.L.P. Notizie
20 — Essere anziani
20,40 Il mestiere, lungometraggio drammatico
22,25 Calcio, Coppa europea

Quarta rete Elefante

11,30 Telefilm Giorno per giorno
12 — Telefilm Maude
12,30 Telefilm Lancillotto 008
13 — Telefilm The Rookies
14 — Film Make lo squalo della morte
16,30 Telefilm Lancillotto 008
16 — Telefilm I ragazzi della metropolitana [illegible]
[illegible] Telefilm Jukes of [illegible] dity
17 — Telefilm Maude
17,30 Mirage (brani musicali)
19 — Telefilm Maude
19,30 Telefilm L'ispettore Derrik
20 — Tuttobasket
20,30 Schoolrash
20,32 Film Macho Callagan
22,30 Film Di' il sposi e li denunci, con Peter Sellers
0,30 Erotismo
1 — Film La furia dagli occhiali

[illegible] Italia

Indipendente

11 — Film [illegible] Chaplin show, con Charlot
13 — Film Avventure al motel, con Gino Cervi e Arnoldo Tieri
14,00 Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco
15 — Film L'ultima carica
16,30 Documentario Animali
17 — Film Bandak, il mostro della jungla
19,30 Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco
19,30 Cori del Piemonte
20 — Documentario Animali
21 — Film Ritornano quelli della calibro 38, con Antonio Sabato, Dagmar Lassander
22,30 Dibattito Realtà [illegible] optimum
23 — Film I racconti di Villerbury, con Tony Ucci, Rosalba Neri

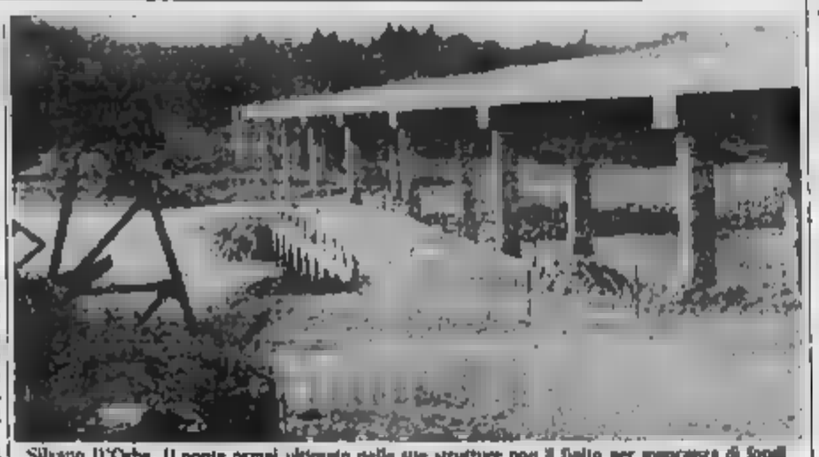
* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

VIAGGI 83
PALMA DE MALLORCA
Partenze [illegible]
8 giorni - Viaggio aereo
Tutto compreso
343.000
CANARIE - TENERIFE
Partenze [illegible]
8 giorni - Viaggio aereo
Tutto compreso
546.000
TUNISIA HAMMAMET
[illegible] e 22
[illegible] Viaggio aereo
376.000
FERRATO VIAGGI
[illegible]

La burocrazia blocca un grosso progetto a Silvano d'Orba

Il ponte? E' fatto per metà e per finirlo non c'è denaro

Problemi anche per il guado che viene strappato dalle piene e rifatto continuamente



Silvano D'Orba. Il ponte ormai ultimato nelle sue strutture non è fatto per mancanza di fondi

SILVANO D'ORBA — Prima una passerella per il transito pedonale diretto dal paese alla stazione ferroviaria (e quindi importante), poi arrivò l'alluvione dell'autunno 1977 e la passerella venne spazzata via.

L'amministrazione comunale pensò di rimediare, provvisoriamente, con la costruzione di un guado: nello stesso tempo decise che sul torrente Orba, in quel punto, sarebbe stato molto utile un ponte, anche perchè avrebbe rappresentato qualcosa di più consistente visto che, con due brevi tratti di strada, il ponte avrebbe permesso di collegare la provinciale Ovada-Novi Ligure e Ovada-Alessandria.

Ma, evidentemente, i solerti amministratori silvanesi non avevano fatto i conti con le assurdità e le lentezze della burocrazia.

Il risultato è che il ponte, quasi ultimato, non può essere completato perchè mancano i soldi. Inoltre, ad ogni piena dell'Orba — e si è ripetuto anche negli scorsi giorni — il guado viene «strappato» ed il Comune continua a spendere denaro per ripristinarlo.

Dopo l'ultima piena il passaggio non ha ancora potuto essere ricostruito perchè le piogge hanno mantenuto il livello del torrente tale da impedire i lavori.

Il guado, costruito con grossi tubi metallici su cui viene effettuata una gettata in calcestruzzo, consente il transito anche degli automezzi, quindi serve da collegamento tra un versante e l'altro della vallata del torrente Orba, interessando oltre a Silvano anche altri Comuni, quali Roccagrimalda, Montaldeo, Cassinelle, Castelletto d'Orba. In questi giorni ripristino gli spostamenti richiedono un ampio giro vizioso, attraverso Capriata e Predosa, oppure Ovada.

«Una cosa assurda — dicono molti in paese —, dimostrazione di come troppo spesso i problemi vengono ignorati, quantomeno non affrontati con l'impegno necessario: si sprecano soldi per lavori inutili, qui c'è un ponte quasi ultimato (mancano in pratica solo più le rampe di accesso, n.d.r.), che risolverebbe una volta per tutte i problemi dei collegamenti stradali, e tutto resta bloccato per la mancanza di una manciata di milioni».

«I lavori, svolte le varie formalità per progetti e finanziamenti — spiega il sindaco Giacomino Arata — si iniziarono nei primi mesi dell'80, con uno stanziamento di 430 milioni.

«Poi, utilizzando stanziamenti regionali per la viabilità, dovremmo poter disporre di altri 90 milioni (in gran parte non ancora arrivati: n.d.r.). Altri cento milioni, ma chissà quando potremmo averli a disposizione. Ci sono stati assicurati grazie ad una ripartizione decisa dal Comprensorio. Sono sempre tempi lunghi, i finanziamenti vengono assunti in crescente costo dei lavori e non si sa quando potremo finire».

Così il ponte «incompiuto» sull'Orba continua ad attendere, a rischio di come sia troppo spesso eccessivamente lento il meccanismo burocratico.

Intanto — e si è già ripetuto una decina di volte — ogni qual volta il guado viene via dalla piena, il Comune spende qualche milioncino per rimetterlo in funzione.

Franco Marchiaro

I primi dati della terza indagine

Censimento: diminuite le aziende agricole

Leggero aumento della superficie seminata

ALESSANDRIA — I primi dati emersi dal terzo censimento generale dell'agricoltura permettono la valutazione globale dell'andamento del settore agricolo negli ultimi anni nel territorio alessandrino, che confermano in linea di massima alcuni necessari interventi per impoverire ulteriormente un patrimonio già con troppi fattori negativi.

Il fenomeno più appariscente è quello relativo al numero delle aziende agricole: ne sono circa 1700, mentre nel 1970, anno del precedente censimento, erano 2360, quindi 660 in meno, pari al 28 per cento. Ancora una conferma, quindi, del costante esodo dalla terra da parte specialmente dei giovani.

Scesa, se pure di poco, la superficie totale aziendale, che è attualmente di 220 mila ettari, con una diminuzione dello 0,12 per cento rispetto ai 220 mila 264 accaduto ciò che gli esperti del settore già supponevano, cioè la tendenza dei grossi proprietari ad ampliare la propria azienda, incorporando i terreni di quelle più piccole ed anche questo è un dato sintomatico della scarsa possibilità di reddito offerta da una azienda di piccole dimensioni e magari condotta ancora con metodi tradizionali.

Leggero aumento per la superficie seminata, circa 100 mila ettari, mentre è notevolmente diminuita quella utilizzata a prati permanenti e pascoli: dai 1229 ettari del 1970 agli attuali 780.

Preoccupante per molti aspetti, considerata anche la vocazione vinicola della nostra provincia, il dato registrato dalle aziende con vigneti, il cui numero è diminuito di circa il 41 per cento, passando dalle 434 del 1970 alle 250 dell'ultimo censimento. Drastica anche la riduzione della superficie coltivata a vite, scesa del 36 per cento, passando da 165 ettari agli attuali 75.

Anche il fenomeno della seconda casa, in questo caso in campagna, ha la sua responsabilità, quando l'acquirente è stato attratto dalla pace agreste e dalla casa di una vigna da lavorare. Discorso più o meno analogo per un altro settore dove il calo è evidentissimo, quello zootecnico, dove il patrimonio bovino è sceso dai 10.747 capi del 1970 ai circa ottomila di oggi.

r. sc.

All'esposizione nazionale canina 362 partecipanti

Grazioso, nobile, un campione

Alessandria. Uno dei «ring» dove vengono giudicati i campioni di razza Alano (Foto Zeta)

— 362 cani presentati il più recentemente «the best in show») è stato un alessandrino, Almagio Ligonier, un «whippet» — cioè una specie di levriero di taglia piccola, dall'andatura aggraziata, quasi eterea — di proprietà dell'allevamento «Almagio» di Grazia Carpone, che ha sede in via Tortona 60.

Si è concluso così con un successo in famiglia», la 41ª edizione dell'Esposizione Nazionale Canina «Città di Alessandria», organizzata sullo spiazzo adiacente il Palasport dal Gruppo Cinofilo Alessandrino con il patrocinio del Comune e del comitato «Fiera di San Giorgio».

Una mostra che ha ormai raggiunto livelli qualitativi e quantitativi d'eccellenza. «Se si pensa che l'esposizione di Napoli, che è anche del campionato italiano — dice il vicepresidente del Gruppo Cinofilo e direttore della manifestazione, Livio Grignolio —, ha raggiunto i 600 esemplari, noi siamo certamente alla pari».

Attimi di tensione per il giudizio finale, poi, appunto, Almagio Ligonier al primo posto, White Storme in Unique (un terrier bianco) al secondo, e Ramon del la Fortunde (un magnifico pastore tedesco, molto applaudito) al terzo.

Questi cani «nobiliari» non hanno comunque fatto dimenticare ai presenti gli animali più disparati: così il «salvadanaio» dell'Enpa (l'ente protezione animali) si è riempito ben presto di offerte.

Che un raggio di sole splenda anche per i vari «Bobby», «Bill», «Dick», senza pedigree, ma con tanto affetto.

p. b.

La manifestazione domenica alle Capanne di Marcarolo dove sorge il sacrario

Benedicta, l'eccidio di 39 anni fa

Messa al campo e commemorazione - A Serravalle Scrivia intitolata una piazza a Gemma e Giacinto Guareschi

— *Nel quarantesimo dell'inizio della guerra di liberazione — coincide con il tragico sacrificio di migliaia di soldati e ufficiali della Divisione «Acqui» a Cefalonia — prossima perciò ricorrenza, il trentanovesimo anniversario dell'eccidio di «Benedicta», uno degli episodi più significativi della lotta partigiana. Rievocare i fatti della Settimana Santa del 1944 (il 6 ed il 7 aprile) che portarono alla morte ed alla deportazione in Germania decise e decise di giovani partigiani deve, oggi più che mai, servire per rinnovare l'impegno alla battaglia per la democrazia e per la libertà, ideali per i quali immolarono i Martiri di Benedicta come altre migliaia di giovani e meno giovani patrioti.*

Nella Settimana Santa del '44 una massiccia azione condotta dai tedeschi in questa zona dell'Appennino ligure-piemontese che con le prime formazioni partigiane organizzate rappresentava una spina nel fianco dello schieramento nazista.

Centinaia di uomini, con l'appoggio dell'artiglieria e di un'arma che seguita i movimenti dei partigiani, strinsero la zona e il massiccio rastrellamento si concluse con 97 patrioti fucilati, nei vari combattimenti, 400 deportati in Germania, nei campi di sterminio nazisti dove 207 non fecero più ritorno.

Domenica mattina, alle dopo l'apertura della mostra - Un luogo chiamato capanne» (Capanne di Marcarolo) il raduno al Sacrario della «Benedicta», don Berto (Bartolomeo Ferrari), cappellano partigiano della divisione Mingo, celebrerà la messa al campo. Parleranno il presidente dell'Anpi provinciale Carlo Boccazzi ed i di Alessandria e Bosio, Francesco Barreca e Merlo, poi ci sarà l'orazione ufficiale dell'on. Carlo Galante Garrone.

Al pomeriggio alle 16, invece, a Serravalle Scrivia verrà inaugurata una piazza in rione Lastrico e scoperta una lapide di granito rosa a ricordo dei coniugi Gemma e Giacinto Guareschi. Sulla lapide è scritto: «A Gemma e Giacinto Guareschi, sindaco della Liberazione a Serravalle Scrivia — e Gemma Veneziani, dopo la deportazione e la morte del loro figlio Marco, a 23 anni, dedicarono l'esistenza in favore di quanti subirono le atrocità dei nazifascisti, facendoci ricordare, ancora oggi, perchè con i fatti testimoniare il loro fedeltà ai principi di libertà e democrazia, donando tra l'altro a favore dell'ospedale serravallese quanto ricevettero come risarcimento dei danni di guerra».

Dopo lo scoprimento della lapide parlerà on. Gianfranco Maris, presidente dell'Associazione nazionale ex-deportati politici nei campi nazisti.

f. m.

Serravalle. Una foto (scattata qualche anno fa), da sin. Martina Scarsi e Michelangelo Grosso (fra i primi a salire alla Benedicta dopo l'eccidio) e Giacinto Guareschi (ora morto) a cui sarà dedicata una piazza (Grosso è stato anche sindaco di Serravalle ed ebbe due fratelli uccisi alla Benedicta)

Denunciati marito e moglie

Acquistarono abiti e assegni rubati

Truffa da 5 milioni ai danni di un commerciante

ALESSANDRIA — I carabinieri della squadra di polizia giudiziaria hanno identificato e denunciato l'autore di una truffa per oltre cinque milioni di lire ai danni di un noto commerciante di abbigliamento.

E' Antonio Civello, 31 anni, di Busca, già con precedenti penali per rapina, ed altro, che vive facendo il «buttafuori» nei night-club; con lui è stata denunciata anche la moglie, Maria Correia, di 34 anni, portoghese.

Le accuse di truffa continuata, falsità in assegni ed appropriazione di smarrite. Il raggiro era stato compiuto ai danni dei coniugi Pietro Berzi, 40 anni, e Fiorella Miazza, di 37, abitanti in via Vico 8. Titolari di un negozio di abbigliamento in via dei Martiri, in centro città.

A denunciare il fatto ai carabinieri fu la stessa Fiorella Miazza, la quale raccontò che nel febbraio scorso si era presentato nel suo negozio un uomo di circa trent'anni, che lei conosceva come «Toni», accompagnato dalla moglie, straniera.

I due avevano chiesto di acquistare alcuni abiti e dopo aver scelto vari capi pagarono il tutto con un'assegno di un milione e 560 mila lire, ricevendo 400 mila lire di resto.

L'assegno era stato rilasciato da una banca di Albenga e l'uomo aveva dichiarato di averlo ricevuto dalla titolare di un locale notturno dove aveva lavorato.

Qualche giorno dopo i due coniugi si ripresentarono in negozio acquistando abiti per un milione e 950 mila lire, che saldarono con lo stesso assegno, il lunedì successivo, capi per un milione e 800 mila lire, ricevendo mila di resto.

Finalmente la titolare del negozio è insospettì e seppe dalla banca che l'ultimo assegno era stato rubato e gli altri erano di conti estinti. Il fatto venne denunciato ai carabinieri che sono ora riusciti ad identificare e denunciare i due truffatori.

r. sc.

Gravidanza addominale Nasce un bimbo vivo

Servizio in altra pagina

Serviva al bar falsi Denunciato

ALESSANDRIA — Un barista alessandrino, Giuseppe Vella, 35 anni, abitante in corso Marini 5, titolare del «Bar 2000» di via Mazzini 6, è stato denunciato dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria per frode in commercio.

L'uomo serviva ai clienti una bevanda diversa dalla marca richiesta, ma non aveva fatto i conti con il palato da intenditore di Salvatore Messina, ispettore della ditta «Martini & Rossi», che tutela appunto la qualità dei prodotti.

Messina, dopo aver ordinato qualcosa di diverso dal «Martini rosso» che aveva ordinato, è ritornato al «Bar 2000» accompagnato dai carabinieri ed ha ripetuto l'ordinazione.

Anche questa volta, una bottiglia piena per tre quarti e con l'etichetta «Martini rosso», gli veniva servito un aperitivo che al primo sorso veniva giudicato dall'ispettore diverso da quello originale.

Il barista, dopo una prima reazione, si è giustificato dicendo che quella bottiglia era stata aperta da tanto tempo e che riusciva ad immaginare come potesse esservi un prodotto diverso da quello dichiarato. E' stato comunque denunciato e la bottiglia sequestrata.

(r. sc.)

Violento scontro in un sobborgo

Cavallo imbizzarrito fa capottare un'auto

L'animale disarcionato la sua amazzone

ALESSANDRIA — Ennesimo incidente stradale in un sobborgo cittadino, un cavallo da sella è finito contro un'utilitaria provocandole gravi danni; nella collisione è rimasta ferita la ragazza che era al volante dell'auto e la ragazza che era in groppa al cavallo, mentre l'animale se l'è cavata con un taglio non di grave entità.

L'auto, una Fiat 500 era guidata da Libera Perin, 44 anni, abitante in Valle S. Bartolomeo via Dante 19, che nell'incidente ha riportato lesioni guaribili in 40 giorni ed è tuttora ricoverata al reparto ortopedico dell'ospedale alessandrino.

Il cavallo, di proprietà di Roberto Cinotto di Pecetto, portava in groppa Rosanna Pieroni, 17 anni, abitante in Valle S. Bartolomeo, strada Cerca 10.

Lo scontro è avvenuto all'incrocio fra via Alessandria e strada Cerca. L'auto proveniente dal sobborgo era diretta verso il capoluogo, mentre il cavallo veniva da Pavone ed andava verso la strada secondaria. Sembra che all'altezza dell'incrocio, l'animale si sia spaventato e non più trattenuto dalle redini, si sia dato al galoppo nel centro strada finendo contro la «500».

L'urto è stato particolarmente violento, il cavallo e la sella sono balzati dall'auto ed è caduto a terra disarcionando la giovane amazzone.

Questa nella caduta si è fratturata il dito di una mano e guarirà in 15 giorni.

L'auto è capotata, finendo, dopo alcuni metri, sul lato destro della carreggiata. Spaventato, l'animale è fuggito e soltanto qualche tempo dopo è stato ritrovato aveva lievi ferite e nessuna frattura.

r. sc.

OGGI SU STAMPA SERA

le ultime notizie della vostra provincia

STAMPA SERA

SAPERE CON 12 ORE DI ANTICIPO

PANORAMA ALESSANDRINO

Acqui Terme — Adolfo Cippellotti, 28 anni, via Maggiorino Ferraris 58, è stato arrestato dagli agenti della polizia stradale in esecuzione di un'ordine di carcerazione.

Valenza — Due giovani, Roberto Ratto, 17 anni, via Giovanni XXIII, e Fulvio Vecchio, anni, via Acqui, ricoverati all'ospedale di Alessandria per fratture alle gambe: ne avranno per 60 giorni. La «Vespa» viaggiavano si è scontrata frontalmente in via Nizza con una Fiat 127 guidata da Felice Muraglia, 60 anni, via Sassi.

Alessandria — Al centro professionale Enaip sono state aperte le iscrizioni ad alcuni corsi pre-serali, finanziati dalla Regione. Interessano l'amministrazione del personale e la pratica fiscale. Il primo corso ha la durata di ore. Il di 100.

Alessandria — Sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale alcune alla disciplina Doc per i vini Barbera e Cortese dei «Colli Tortonesi». In particolare le gradazioni minime sono state portate rispettivamente a 11,5 e 10 gradi.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Un povero ricco (comico)
AMBRA: Ho fatto splash (comico).
COMUNALE: Candidi (storico).
CORSO: Tess (fantascienza).
CRISTALLO: Femmine erotiche (sexy).
GALLERIA: Sapore di mare (commedia).
Sbucato il diavolo (comico)

ACQUI TERME
ARISTON: Vai avanti tu che mi vien da ridere (commedia).
CRISTALLO: Cinque giorni un'estate (dramm.)

MONFERRATO
MODERNO: Un povero ricco (comico).
POLITEAMA: Porno fantasia di un superdotato (sexy)

Assassinio sessantatre (dramm.).

CAVI LIGURE
IL FORTE: Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino (dramm.).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Elfed (sexy)
Le mele marce (commedia).
ITALIA: Sapore di mare (commedia).
MODERNO: Un povero ricco (comico).
LUX: Il conte Tacchia (comica).
MODERNO: E.T. (fantasc.).
TORRIELLI: Professione figlio (commedia)

SERRAVALLE
LARA: Fiaa d'India (comico)

TORTONA
MODERNO: Super donna (sexy).
Un detta (comico).
VERDI: Oltre la porta (dramm.).

VALENZA PO
SOCIALE: Gli amici di Giorgia (dramm.).
ARLECCHINO: Il tutti fiasco (commedia)
GALVANI: il ritardo (comico)
SOCIALE: Ultimato e gualtiero (avvent.)

TV

TELECITY
20,25 L'erba selvaggia: pigiatrice e ferace ovaia sangia / sanguani e semina il panico (1977)
23,10 Vedetta per uccidere: giovane psicopatico per commettere i suoi delitti si traveste da donna (1981)

VIDEOUNO
21,30 Una storia ritrovata: due giovani fanno il innamorano ma l'amore non dura, si lasciano e lui va ad aborire in Svizzera (1982)

QUINTA RETE
20,30 Calcio reali - via colonnello in Medio Oriente combatte contro (africani) (spaghetti) (1980)
23,15 Luce il contrabbandiere: a Napoli le bande avverse dei trafficanti di sigarette e di droga si eliminano a colpi di (1980)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 65.303; Casale 0142 - 54.782; Tortona 672.351; Valenza 778; Acqui 0144 - 26.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 80.343.

FARMACIE
Alessandria: Castoldi, v. Dante; notturna: Invernizzi, v. Vochieri. Acqui: Cignoli, v. Garibaldi. Casale: Fracchi, v. Roma. Novi: Balardi, v. Girardengo. Tortona: Gardella, v. Roma. Valenza: Comunale, v. Manzoni. Voghera: Bobbi, v. Plana.

Numeri telefonici per chiamate urgenti Alessandria: 42 241; Acqui: 57 775; Casale 78 381; Novi 741.387; Ovada 81.777; Tortona 813.961; Valenza: 952.901; Voghera: 45.656.
Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile 8081 (308 + numero interno).

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 51.832.

CIMITERO
Il alle 12 e dalle 14 alle 18
Messa alle 9,45.

BIBLIOTECA
Chiusa.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 18.

NI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159, IP, via G. Bruno 1, Esso, via G. Bruno (autostrada), Chevron, corso Acqui. DIURNI FESTIVI: Esso, via Giordano Bruno, Fina, via Pavia; Chevron, p. Gobetti, Total, largo Vicenza, Mobil, largo Tanaro Solferino, IP, spalto Marengo, Agip, spalto Gamondio, Total, spalto Gamondio; Tamoil, via Marengo, Tamoil, strada per valle S. Bartolomeo; Agip, via Giordano Bruno; Esso, viale Teresa; IP, Lascarmona; Agip, spalto Rovereto.

La rassegna «Incontri e confronti con il teatro»

Mozart contro Johnny Rotten

Il grande compositore a confronto il leader del Sex Pistols in uno spettacolo riservato agli studenti (ore 10) e alla sera al pubblico

ALESSANDRIA — La rassegna «Incontri e confronti con il teatro», un'iniziativa dell'Ata, offre agli studenti delle medie superiori per far conoscere il fenomeno teatrale nella varietà della sua storia, dei linguaggi, dei suoi problemi, si conclude lo spettacolo «After punk revolution» (Dopo la rivoluzione punk) che verrà rappresentato alle 10 per gli studenti e alle 21,15 per tutto il pubblico.

«After punk revolution», un ipotetico e immaginario incontro e dialogo fra Wolfgang Amadeus Mozart e Johnny Rotten, leader del Sex Pistols, gruppo punk, andrà in scena al «Comunale» su iniziativa di Assemblea Teatro. Con questa performance la Cooperativa presenta un ulteriore capitolo di ricerca sull'intreccio fra linguaggio e musicale iniziato alcuni anni fa con lo spettacolo «Rock in the rock» e proseguito con lo spettacolo-concerto realizzato con il gruppo musicale «Banco» mutuo sviluppando un ampio confronto con i gusti e le tendenze musicali e non del pubblico giovanile.

«Per questo pubblico — sono ad Assemblea Teatro — abbiamo immaginato un incontro-scontro fra Mozart e Johnny Rotten, allo scopo di offrire una reale occasione di confronto la produzione musicale di chi ha fatto del professionismo una condizione necessaria al "fare musica" e quella di chi, negando la musica colta, ha seguito l'utopia della rivolta e del rifiuto».

Questa ipotetico incontro si svolge in un mercatino musica dove ai Punks si scolano i personaggi classici della produzione mozartiana in un alternarsi di storie punk di emarginazione e violenza e lazzoni-dialoghi in ripria e parrucchino, vamp esplosive e dame.

L'insolita sottolineata da una colonna sonora che alterna la musica di Mozart a brani di musica punk e di altro genere. Il soggetto e la scenografia dello spettacolo, presentato nel alla Biennale di Venezia, sono di Renzo che ha pure curato le scelte musicali e la plata i costumi sono di Marina Vannelli e l'impianto scenico di Giorgio.

I biglietti per lo spettacolo serale prenotati venerdì al botteghino del Teatro.

«Incontri e confronti con il teatro» si svolgeranno, con interessando molti studenti. L'iniziativa si è articolata in tre filoni, incontri con uomini di teatro che hanno parlato su temi argomenti), spettacoli («Gli amanti timidi» di e «Risveglio di primavera» di Wedekind, e quello di venerdì prossimo) e laboratori all'interno delle scuole con la partecipazione degli insegnanti e che consisteranno in lezioni sul teatro).

a. a.

Nichetti ritorna all'Ambra

ALESSANDRIA — Oggi e domani, alle 20 ed alle 22, il cinema «Ambra» torna il noto giovane comico Maurizio Nichetti con il suo *Ho fatto splash*, un film che l'ha consacrato fra i «mostri sacri» della nuova generazione di autori-attori cinematografia italiana.

A Valenza, invece, questa sera, alle 21,30, al cine-teatro Sociale, la stagione cinematografica, organizzata dal Centro Cultura, presenta *Gli amici di Giorgia* di Arthur Penn. Film drammatico.

Infine domani, alle «Ferrero» del Teatro Comunale, riprende alle 21,30 la rassegna del Gruppo Cinema, con un classico della cinematografia mondiale, il processo di Orson Welles.

(p. b.)

FIORANEVE

IPPICA | Dopo 5 anni si riapre l'impianto

Novi, l'ippodromo Romanengo come ai bei tempi di Tornese?

Trotto per tutta l'estate sull'anello ■ ttocento metri

NOVI LIGURE — L'ippodromo «Corrado Romanengo» riaprirà i battenti dopo cinque lunghi anni ■ inattività.

La notizia è ufficiale ed è stata comunicata dai dirigenti della società novese «Corse Cavalli» che negli ultimi tempi si sono adoperati in modo davvero encomiabile.

Per mesi hanno lavorato sodo, restaurando la pista, i box dove saranno ricoverati i cavalli e le tribune che erano giunte ormai ad un livello di indecoroso degrado.

Tutto è pronto per la grande riapertura ■ pomeriggio di domenica 17 aprile.

La stagione ippica novese si protrarrà fino all'ultima domenica di settembre ed avrà il suo «clou» il 25 agosto con un importante Gran Premio.

Le corse in programma per la stagione ippica 1983 saranno, come in passato, al trotto riservate ai dilettanti che ■ cimenteranno in una specie di campionato sociale, al quale però potranno partecipare anche guidatori affermati.

Il «Romanengo», ■■■ ippodromo della provincia, ospitò prima della chiusura, i ■■ ■■ nomi del trotto italiano. Purosangue e guidatori di fama internazionale ■■■■ rono decine e decine di migliaia di appassionati. Anche il grande Tornese si esibì lun■ gli ■■■■■ metri dell'anello di «Romanengo». Cinque anni fa la chiusura.

Ogni anno sembrava quello buono per la riapertura. Enti, associazioni varie e privati sembravano sul punto di riassestare l'ippodromo e dare il via alla ripresa dell'attività, ma furono sempre solo parole.

Oggi, finalmente, i fatti, grazie alla società novese «Corse Cavalli», che si è accollata l'onere del restauro e della ripresa dell'attività: quest'anno sarà prevalentemente a livello dilettantistico ma non per questo meno interessante; mentre il prossimo anno non ■ ■■■ il ■■■■ a gare con tanto di montepremi in denaro.

In città si parla con molto interesse di questa riapertura: sono molti infatti gli appassionati di ippica. Più felice di tutti è senza dubbio Alessandra Coscia, una novese che nel 1982 ha conquistato, al primo tentativo, il titolo ■ campione d'Italia amazzoni ed ora si appresta ad assalire la corona europea.

Tra tanti premi e tanti riconoscimenti ricevuti per la conquista del tricolore, la riapertura dello ippodromo novese è forse il più bel regalo per lei.

«E' un evento importante — dice — e spero che il pubblico risponda come in passato.

r. s.

Alessandria — Mano leggera del giudice sportivo per i giovani dell'«Under 16» calcio: solo Domenico Racconis e Enrico Ferrari (Boschese) sono stati squalificati per una giornata. Multe: 15 mila lire al San Giuliano Nuovo e ■ mila al Bassignana.

TORNEI | Squadre giovanili a confronto

Vogherese e grigi negli albi d'oro

I rossoneri vincono ■ «Città di Valenza»

VALENZA — *Dopo il Torino (due volte), la Sampdoria, ■ Milan (3) e l'Inter (2), è stata la Voghere*se ad iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro del torneo di calcio per giovanissimi «Città di Valenza», giunto alla nona edizione.

Un'edizione, questa, senza gli squadroni professionistici, ma il livello tecnico ha ugualmente premiato l'impegno degli organizzatori — l'Us Valenzana —; senza contare che il terreno, pesante in entrambe le giornate di gara, ha messo in risalto la grinta e l'abnegazione dei giovani atleti.

Le sorprese sono venute già nelle qualificazioni: la Sampdoria eliminata dalla Pro Vercelli (1-0), l'Alessandria dei «cugini» dell'Asca Gaiimberti (2-1), ■ Valenzana travolta dal Derthona (5-0), mentre — unico pronostico rispettato — la Vogherese superava la Fulvius (3-1). Molto tirate le semifinali: Derthona-Asca finiva 4-3 ai rigori; Vogherese-Pro Vercelli 1-0

«Suspense» anche in finale, con la «Voghe» in vantaggio (gol di Sperati, uno dei migliori) e ■■■■■ nel finale dalla rete del tortonese Borlotone. ■■■ quasi alla scadere del secondo supplementare Ghisoni, sfruttando una mischia in area avversaria, dava la vittoria ai lombardi. (p. b.)

MANDROGNE — *L'Alessandria calcio si è aggiudicata ■ prima edizione del torneo nazionale giovanile «Giovanni Ferrari» per esordienti. Nelle partite di qualificazione i grigi di Carlo Tagnin, dopo avere chiuso sullo 0-0 i tempi regolamentari, si sono imposti per 10-9 alla seconda serie di rigori ai danni del Derthona.*

Nell'altro confronto affermazione netta della Sampdoria (7-0) a spese del Mandrogne ben allenato ■ Roberto Nisi. Per il terzo posto il Derthona ha avuto ragione per 2-0 dei padroni di casa, mentre grande spettacolo hanno offerto Alessandria e Sampdoria. r. g.

Con l'insediamento della centrale nella ■■■ ■■■ Bassa Valle Scrivia

Sale aderisce per la nuova nucleare al comitato controllo sulle indagini

La delibera approvata all'unanimità dal Consiglio comunale - Un Consorzio fra ■■■■■?

ALESSANDRIA — Anche Sale ha approvato, con voto unanime del Consiglio comunale, l'adesione al Comitato di coordinamento promosso dalla Provincia fra i Comuni dell'area Po 2 (quelli cioè della bassa Valle Scrivia) per il problema dell'insediamento della centrale nucleare che potrebbe sorgere nella zona. Si impegna però a controllare i sondaggi che effettuerà prossimamente l'Enel, ribadisce la sua posizione nettamente contraria all'installazione e si riserva libertà di valutazione e ■■■■ a tutela dei diritti e degli interessi ■■■ comunità. Come rappresentanti del Comitato sono stati nominati il sindaco Giovanni Travella e i consiglieri Giancarlo Spinolo e Gian Pio Ghislieri.

«E' una delibera — è stato detto durante la seduta — con cui ci si oppone con coerenza e dignità al nucleare e ci si ■■■■■ da quanto ■■■■■ dal presidente della Provincia Angelo Rossa che, nel redigere la borsa per la costituzione del Comitato di coordinamento, non solo non ha messo in risalto tutti questi anni di battaglie ma assunto, anzi, toni filonucleari».

«Abbiamo sempre espresso parere contrario all'installazione di una centrale elettronucleare — dice il sindaco — per l'estrema vicinanza a centri abitati e perché la nostra è una zona ad altissima vocazione agricola. Da quando, poi, si è saputo che l'Enel inizierà le indagini per la definitiva localizzazione dell'area (in ballottaggio vi sono la zona salese e Trino Vercellese; ndr), abbiamo auspicato la costituzione di un consorzio di Comuni ■■■ l'area Po 2. Compito del consorzio è quello di partecipare a tutti i momenti dei sondaggi preliminari riguardanti l'idoneità della zona.

La popolazione deve essere informata su ciò che viene attuato e deve poter tutelare i propri interessi. Il Comitato di coordinamento al quale il Comune di Sale ha aderito cesserà di funzionare nel momento in cui inizierà il suo lavoro il Consorzio fra i Comuni, che deve veramente ■■■■ dinare tutta l'attività inerente al grave problema. Se la centrale verrà in effetti costruita nella zona salese, l'amministrazione comunale non potrà, ovviamente, impedirlo: «Può però e deve — conclude il sindaco — fare tutto quanto ■ è consentito in favore della popolazione».

e. c.

E' rapinato da un coetaneo

ACQUI TERME — E' stato arrestato dai carabinieri Palmino Paderi, 25 anni, Valle Zani 2 di Cavatore, che il giorno ■ Pasquetta aveva rapinato il coetaneo Enrico Olalaghi, abitante in via Cassine 12, nella nostra città. Il Olalaghi, verso le 20, era seduto sui gradini di una banca in piazza Italia, quando è passato il Paderi. A quest'ultimo il Olalaghi ha chiesto: «Hai da fumare?». «Se hai dei soldi sì», è stata la risposta. I due si sono avviati verso la Piaterna e so■■ entrati in un fabbricato abbandonato di via Biorci.

Appena il Olalaghi ha tirato fuori di tasca un biglietto da 10 mila lire è stato assalito a calci e pugni dal Paderi che si è fatto pure consegnare dal coetaneo quanto ancora aveva ■■ nel portafogli: cinquemila lire.

Il Olalaghi, appena si è ripreso, è andato in caser■■ a denunciare il fatto ai carabinieri. Dopo qualche ora Palmino Paderi è stato rintracciato in una sala giochi ed arrestato. (c. r.)

Alessandria — Prosegue l'inchiesta a carico dell'impiegata alessandrina Mirella Tornielli, 47 anni, denunciata dai carabinieri per furto di 120 mila lire di carne, ai danni del supermercato Coop. La Tornielli, non ancora interrogata dall'autorità giudiziaria, ma ascoltata dai carabinieri, ha negato il furto. Secondo l'accusa l'impiegata alessandrina sarebbe stata notata dalle commesse del supermercato.

Continua l'inchiesta al luna park del rione Orti

I funerali del ragazzo colpito dalla giostra

Interrogato dal magistrato il titolare delle «gabbie volanti»

ALESSANDRIA — Il sostituto procuratore della Re■■■■■ Bruno Rapetti ha incaricato l'Ispettorato del lavoro di effettuare indagini per accertare se non sono state violate ■ norme di sicurezza nel funzionamento della «gabbia volante», la giostra del «Luna Park» del Quartiere Orti ■■■ domenica pomeriggio è morto, colpito in pieno viso dalla cabina di acciaio, Gianfranco Ghio, 16 anni non ancora compiuti.

I funerali del ragazzo, che abitava con la famiglia — tutti muratori — in via Lumelli 17, una vecchia casa del centro storico, avranno luogo alle 15 di oggi partendo dall'ospedale. Qui Gianfranco Ghio era stato trasportato d'urgenza nella speranza, risultata subito vana, di strapparlo alla morte.

Ieri mattina il magistrato che conduce l'inchiesta sul tragico incidente, ha interrogato, presenti gli avvocati Giampiero Mazzone e Dante Pozzi, il titolare della giostra, Roberto Zamperlo, 30 anni, Treviso, il quale ha ripetuto che il giovane non doveva entrare nel recinto della «gabbia volante» e soprattutto imprimerle la spinta necessaria per farla funzionare.

Gianfranco Ghio avrebbe compiuto la grave imprudenza mentre l'addetto alla giostra stava staccando biglietti da consegnare ad altri gio■■ ni che pure volevano pro■■ l'ebbrezza di un giro di 360 gradi chiusi in una scatola d'acciaio, simile agli ascensori di vecchio tipo, sbarrata da reti di metallo. La giostra è stata posta sotto sequestro e solo dopo le verifiche dell'Ispettorato del lavoro potrà riprendere a funzionare.

Gianfranco Ghio aveva concluso un paio d'anni fa la scuola dell'obbligo e cominciava ad aiutare il padre, titolare di una impresa edile a carattere artigiano dove già lavora il fratello Sergio, ■ anni. ■■ giovane vittima sarà sepolta nel cimitero del sobborgo Casalbagliano.

e. c.

Venerdì una delegazione a Torino

Forestali: sciopero per il contratto

ALESSANDRIA — Di nuovo in agitazione i lavoratori forestali della provincia. Venerdì aderiranno a uno sciopero nazionale di categoria, indetto dalla Fisba Cisl e dalla Federbraccianti Cgil, per il rinnovo del contratto di lavoro la cui trattativa «ha segnato — secondo il sindacato — una pericolosa battuta d'arresto per il mantenimento di un atteggiamento di netta chiusura da parte degli enti pubblici, Regioni, Stato e Uncem».

In particolare sono state respinte le proposte riguardanti la definizione delle nuove qualifiche e profili professionali; la regolamentazione contrattuale adeguata per quella parte di impiegati e tecnici che oggi sono retribuiti come operai, pur svolgendo mansioni diverse.

I sindacati inoltre definiscono addirittura «offensiva» l'intenzione di ridurre i salari medi dei lavoratori «a cui si accompagna l'idea espressa dalle controparti di non attuare la riduzione di orario di lavoro prevista nell'accordo generale del 22 gennaio».

Se questi sono i motivi generali dello sciopero, i forestali dell'Alessandrino — una folta rappresentanza dei quali do■■■■■ recarsi venerdì all'Assessorato Foreste della regione e all'Uncem di Torino — aggiungono questioni locali che si riferiscono al grave stato di crisi della forestazione. Chiedono agli organismi regionali il pagamento degli stipendi arretrati del 1982 e l'immediata riapertura di tutti i cantieri della provincia in base ai finanziamenti della legge «Piemonte 3». Inoltre sollecitano il superamento delle difficoltà per l'inizio del progetto «Piemonte 2».

Da tempo i lavoratori forestali alessandrini sono in polemica con l'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste, accusato di leggerezza per aver delegato il problema a «enti impreparati alla gestione della forestazione».

p. b.

CALCIO | Trionfo al Palazzetto dello sport

Il primo trofeo all'Anfossi

La squadra ha superato in finale la Manifattura per sei a tre

Il gol dell'1 a 1 dell'Anfossi che ha poi concluso l'incontro con la Manifattura per 6-3

ALESSANDRIA — *Il primo torneo di calcio «indoor» (o «calcetto») ha visto il trionfo dell'Anfossi Modà ed il successo personale di Romano Anfossi, dinamico titolare di una ca■■ ■ ■■■t di confezioni, che oltre a sponsorizzare la «sua» squadra, l'ha anche capitanata ed è sceso ■ campo negli ultimi minuti della finale (pur vantando ■■ età più negli «anta» che negli «anta»).*

Anfossi Modà ha sconfitto per 6-3, al termine di una gara tirata e nervosa, giocata ■ Palasport, la Manifattura Alessandria, l'altra finalista.

Una partita iniziata ■■ ■■ ritardo, dopo 30 secondi, a favore dei «serenissimi» ■■■■ Manifattura (sbagliato clamorosamente da Sardi) e rimasta in bilico (1-1) fino alla fine del primo tempo. All'inizio della ripresa (grazie ai gol ■ Mauro Perelli, Galasso e Biorci) Anfossi Modà ha dilagato, contenendo il serrate finale degli avversari.

Nel complesso una bella serata per il «calcetto», degna conclusione di un torneo durato più di un mese, con venti squadre partecipanti. Palcoscetto discretamente premito e gran tifo ai distinguere in particolare la «baby claque» dell'Anfossi Modà, poi alla fine premi per tutti.

Ottima, perché capace di adattarsi a tutti i numerosi imprevisti, l'organizzazione della Lega Uisp.

p. b.

III CATEGORIA | Profilo di ■■■ squadra

Fubine, maglia nera portata con dignità

FUBINE — La «maglia nera» di ultimo della classifica del campionato di calcio di Terza Categoria (Girone A), il Fubine se l'è trovata cucita addosso fin dalla prima giornata, ma tifosi e dirigenti non ne hanno mai fatto un dramma.

Sono abituati, cosa rara anche a questi livelli, a considerare il football ■■■ mezzo, non come fine.

Il fine è lo sviluppo delle strutture sportive esistenti e della pratica ■■ calcio fra i giovani; motore di tutto lo Sporting, ■■■ specie di Provveditorato sportivo.

«Il campo da pallone — dice il presidente dell'U. S. Fubine, Stefano Genovese, ■■■■■ un noto calzaturificio — *sta andando in malora quando abbiamo assunto ■ gestione. Lo scorso anno grazie ai proventi del campionato ■■■ rinsciti a fare la gradinata, poi anche l'illuminazione per gli allenamenti in notturna».*

In paese tutti, o quasi, sono coinvolti nello Sporting ed il pubblico che segue la squadra di Terza Categoria è sempre numeroso ed entusiasta. Era così anche anni fa, quando la presenza all'attività calcistica si limitava ai tornei notturni.

Poi, otto anni fa nacque ufficialmente l'U. S. Fubine — i vicepresidenti sono Sandro Barosio e Roberto Zeppa, il segretario Franco Gatti, il tesoriere Massimo Bosia — che dal «limbo» della Terza Categoria non si è mai mossa, anche perché lo spirito è sempre stato quello di acquisire fondi e non sperperarli per ingaggi «folli».

Oggi, accanto ■■■ prima squadra, c'è anche una formazione «amatori» che raccoglie, oltre alle giovani speranze, gli «anziani» che preferiscono il divertimento all'impegno costante.

I giocatori del Fubine, sotto la guida del mister Franco Raimondo, ci mettono parecchio impegno

I punti chiave della squadra: il portiere, Cesare Langosco; la «roccia» difensiva Sandro Barosio, le due «mediani» di centrocampo Marco Vergano e Franco Caffa, i due «bomber» Luigi Ferraris, possente centravanti, e Giuseppe Garau, velocissima ala.

p. b.

Cronache della corsa automobilistica «Città di Alessandria»: fatti ■ curiosità

Rally: indovinate chi sarà il vincitore

ALESSANDRIA — *Scatta oggi il grande concorso indetto da «La Stampa» e dalla Fiat in occasione del Rally automobilistico «Città di Alessandria - XIX Coppa d'oro», un concorso che permetterà, al più fortunato (ed anche al più preparato, si fa per dire, in questa disciplina) di vincere una «126»; altri premi in palio ■■■ ruote in lega speciale (per il tipo d'auto che li vincitore indicherà), un paio di fendinebbia e un completo di cinture di sicurezza, per auto.*

Per tredici giorni, a partire da oggi, sulle pagine della cronaca alessandrina de «La Stampa» verrà pubblicato un tagliando che dovrà essere utilizzato da quanti intendono concorrere indicando quali saranno i primi due equipaggi nella classifica generale assoluta del rally «Città di Alessandria» — si disputerà tra la sera del 16 aprile, sabato, e le prime ore della domenica 17 — ed inoltre si dovranno indicare i nomi degli equipaggi alessandrini impegnati nella gara di regolarità e che si augurano piazzare nelle migliori posizioni.

Nei prossimi giorni daremo i nomi di tutti i concorrenti, in particolare ci soffermeremo sugli equipaggi alessandrini.

I tagliandi dovranno ■■■■ o trovati alla Redazione di Alessandria de «La Stampa» (in via Cavour 5), oppure imbucati negli appositi contenitori che verranno sistemati nei locali della succursale Fiat ■ viale Massobrio 20 e accanto all'edicola dei giornali alla stazione ferroviaria.

Partecipate, cercate di indovinare i nomi dei vincitori del rally ed infine ■ ■■■■ al lupo: al fortunato arriverà, giusto per la prossima estate, ■■■ fiammante «Fiat 126».

Intanto all'Automobile Club alessandrino, sotto l'occhio vigile dei diret■■ Guido Palma, una piccola squadra di ottimi ed esperti appassionati di regolarità automobilistica sta ■■■■ gli ultimi ritocchi ■■■ complessa ■■■■■ ne ■■ rally. Quando alle 19 di sabato 16 aprile, dalla sona artigiana D3 scatterà la prima auto in gara tutto dovrà ■■■ re perfettamente a punto per la riuscita della manifestazione.

f. m.

Pallacanestro Serravalle ■ ■■■■■■

SERRAVALLE SCRIVIA — *Dopo la pausa per le festività pasquali, riprende domenica prossima il campionato Promozione di basket ■■■ il Serravalle impegnato ■ trasferta sul campo del Tacchella Acqui.*

I serravallesi, dopo un avvio ■■■rio tre vittorie e tre sconfitte nelle prime sei giornate) hanno iniziato un'interessante rimonta che li ha portati al secondo posto in classifica, a pari punti con l'Arar Castelspina, e staccati di quattro lunghezze dalla Coremi.

«Certo il distacco è sensibile — *ammette Aldo Orlando, allenatore del Serravalle* — ma la mia squadra sta esprimen■■■ ■ massimi livelli e siamo ben decisi a tentare il recupero sulla capolista Coremi».

«Proprio l'ultima giornata di campionato ci vedrà di fronte a Serravalle, ma prima di allora noi dovremo vincere sempre, sperando in un passo falso degli alessandrini. Comunque vada, saremo difendere la piazza d'onore che testimonia il nostro eccellente campionato».

Come ogni anno il Serravalle Basket sta dunque confermandosi protagonista del campionato.

w. gi.

LA STAMPA
Cronache di Alessandria
VINCIRALLY
CITTA' ■■■ ALESSANDRIA
19ª COPPA D'ORO
AUT. MIN. RICH.

Pronostico che i primi due equipaggi della classifica assoluta del Rally Città di Alessandria saranno:

1° .....
2° .....

e che i due equipaggi alessandrini meglio piazzati nella classifica assoluta del Rally saranno

1° .....
2° .....

Cog■■■ e Nome
Indirizzo
Località Tel.

Succursale FIAT ■ vendita e assistenza
Alessandria - Viale Massobrio 20
Tel. 0131 ■■■

Regolamento

1) La Stampa La Stampa invita tutti i lettori del suo quotidiano LA STAMPA-Cronache Alessandria a partecipare VINCIRALLY collegato al Rally Città di Alessandria.
2) Da mercoledì 6 aprile a sabato 16 aprile LA STAMPA-Cronache Alessandria pubblicherà un tagliando su cui i lettori potranno pronosticare i due equipaggi primi classificati e primi due locali nella classifica assoluta e i due equipaggi alessandrini meglio piazzati nella classifica assoluta del Rally Città di Alessandria.
Saranno considerati equipaggi alessandrini quelli in cui il 1° concorrente sia in possesso di valida patente dell'Automobile Club di Alessandria.
3) I tagliandi potranno essere inviati a LA STAMPA - Promozione e diffusione - via Maria■■■ 32 - 10126 - Torino - o portati nelle sedi e ore 18 di sabato 16 aprile; oppure potranno essere imbucati in apposite urne collocate in Alessandria presso:
— Succursale FIAT di Vendita e Assistenza - v■ Massobrio 20
— Redazione de LA STAMPA - via Cavour 5
— Rivendita giornali all'esterno della stazione ferroviaria
4) Ove tutti i lettori che avranno indicato i nomi esatti dei quattro equipaggi e altre risultassero vincitori il maggior numero ■■■■■ saranno a sorte, nella serata■■■ tra le 18 e le 23 aprile. I seguenti premi in ordine di valore:
1) FIAT 126
2) Quattro ruote in lega leggera Cromodora per Fiat Ritmo 4 112 e Lancia Delta
3) 10 coppie fari fendinebbia SIEM
4) 10 coppie cinture sicurezza Sabelt per ogni equipaggiamento
5) La Stampa declina ogni responsabilità circa eventuali ritardi o disguidi nel recapito dei tagliandi.
6) I vincitori ■■■■■ saranno regolarmente informati.
7) Sarà inoltre ■■■■■ ai concorrenti i seguenti premi: una coppa omaggio e i tradizionali gadgets della manifestazione (che saranno consegnati dagli addetti LA STAMPA).
8) I premi non saranno cumulabili. Non potranno perciò essere vinti da un unico concorrente, ma saranno messi assegnati a ■■■■■ diverso.

ADOTTA UN NONNO!

Sì, di solito sono i grandi che adottano i bambini. Tu, invece, fai il contrario. Conosci qualche anziano? No? Eppure ce ne sono, tanti. Forse vicino a te, magari nella tua stessa ■■■.

Cosa puoi fare? La prima cosa è conoscerli. Non è difficile, basta dire "buongiorno". Poi, conoscendoli, scopri che puoi fare tantissime cose per loro, una commissione, qualche lavoretto, la spesa, tanti piccoli lavori. Piccoli per te, ma grandi per loro.

Senti, perché non ne parli ai tuoi amici, e organizzate qualcosa insieme? Qualunque iniziativa prenderai, è sempre meglio che non fare niente.

La cosa più bella che puoi fare per te, è fare qualcosa per gli altri.

Le nuove norme giungono oggi o domani in Consiglio regionale

Risanamento bovino, la legge non placa tutti i contrasti

Per ogni capo abbattuto 1.050.000 - Indennità aggiuntive - Doppio contrassegno

AOSTA — Undici punti, dal pagamento degli indennizzi ai corsi veterinari e allevatori: questo quadro propositivo il primo programma organico l'effettivo risanamento del bestiame giunge in Consiglio regionale. Un passo avanti, ma ancora molti problemi da risolvere.

Infatti le Commissioni che hanno lavorato il documento specificano sul fondo della loro preoccupazione: «*E' da tener presente che, permanendo alcune perplessità che pregiudicano una intesa definitiva sui punti concernenti la disinfezione delle stalle, la commercializzazione degli animali* ma

Domani sciopero degli statali

AOSTA — Domani sciopero di 24 ore degli statali: l'agitazione è stata indetta dalla Federazione sindacale unitaria per protestare contro le proposte «inaccettabili» del governo per il rinnovo del contratto di lavoro.

Il sindacato ha deciso altre due giornate di sciopero non ancora stabilite e «*da utilizzare secondo tempi e modalità in relazione all'andamento della trattativa*».

cello e il controllo da eseguirsi sul *bestiame proveniente da fuori Valle, auspichiamo che le parti interessate continuino a operare in stretta collaborazione al fine di dirimere le divergenze ancora esistenti*».

E' l'invito alla pace rivolto agli allevatori capitanati dal battagliero Ovanda Vallet, sindaco di Gignod, ai veterinari dell'Usl e allo assessore Sanità Augusta Rollandin che ha affrontato la questione più delicata e difficile da gestire del suo mandato quinquennale.

Com'è il documento sul quale oggi si confrontano tutte le forze politiche? Anche se probabilmente perfettibile (e toccherà al Consiglio assumersi questo impegno) è certamente povero nei contenuti. Vediamone i punti salienti.

Indennità abbattimento. C'è un aumento del 40 per cento reso possibile dal ralo percentuale bestiame lato nel (dal 12,75 al 7,50 per cento secondo i dati forniti dall'assessorato). Per ogni capo adulto abbattuto l'allevatore percepirà 1.050.000 lire. Ci sono poi indennità aggiuntive che variano tra le 200 e le 300 000 lire. Da quest'anno il pagamento sarà più rapido, si eviteranno così le proteste degli agricoltori. Inoltre per «rimonta» viene previsto un contributo di 350.000 lire ogni manza riacquistata.

Commercializzazione. Si prevede di contattare ditte locali e esterne interessate e di stabilire preventivamente i prezzi ai quali gli allevatori dovranno attenersi con impegno scritto.

Disinfestazione delle stalle. E' stabilito che spetta ai Comuni. Per gli alpeggi dovranno collaborare guardie forestali.

Bovini provenienti da fuori Valle. Sarà richiesta precisa documentazione e i controlli saranno molto severi. Nelle stalle e negli alpeggi potranno entrare soltanto sani.

Identificazione. Per evitare frodi sarà aggiunto alle placche auricolari numerate un tatuaggio sull'altro chio dei bovini. Si eviterà così di dover ricontrollare animali ufficialmente «perduto» il contrassegno di malattia.

Il documento dispone che la costituzione di una Commissione di controllo (veterinari, allevatori e amministratori pubblici) per la verifica sull'attuazione delle operazioni del piano risanamento. A questo organismo spetterà il compito mediatore nell'esame delle controversie che potrebbero scaturire fra le parti.

Infine sono programmati di aggiornamento per veterinari con frequenza obbligatoria e sussidi analoghi per gli allevatori interessati alla conoscenza tecniche di risanamento. Il dibattito politico si preannuncia ampio e il tra l'assessorato e l'associazione degli allevatori è terminato. «*C'è qualcosa di buono in questo progetto* — ha detto più volte Ovando Vallet —, *ma tutto ciò che è necessario*».

Dario Crestodina

Incidente sulla statale ferito

LEVEROGNE — Un giornalista di Padova, Franco di 44 anni, abitante nella città veneta in via Cotrau 10, è ricoverato all'ospedale di Aosta in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale sulla statale 26.

In Comune di Perloz

Una frana sgombrata in un'ora

PERLOZ — Una frana ha bloccato il traffico sulla strada statale per Gressoney dalle 19 alle 20 di lunedì in località Rechantez, frazione del Comune di Perloz.

Massi e terriccio sono caduti sulla carrozzabile nei d'un tornante dove un'impresa edile sta costruendo la va- alla : un ponte e galleria evitare uno dei punti più stretti della strada.

Rechantez, a pochi chilometri da Pont Saint-Martin, si trova in una zona boscosa. La carrozzabile s'inerpica sul fianco della montagna: pendii ripidi con terreno poco e quindi soggetto a smottamenti.

Il maltempo della settimana pasquale ha fatto precipitare sulla strada il materiale asportato dall'acqua e instabile per i lavori del nuovo tracciato stradale. Per fortuna in quel momento nessun veicolo transitava sulla statale: terra e pietre hanno invaso la carreggiata.

L'Anas ha fatto intervenire i mezzi meccanici dell'impresa che lavora alla variante e il traffico è stato ripristinato in poco più d'un ora. Per tutta la notte la circolazione è proseguita a senso unico alternato e ieri le pale meccaniche hanno ripreso il lavoro per liberare entrambe le corsie.

r. a. p.

Addetto alla segreteria della questura

Maresciallo di Pa muore per infarto al posto di lavoro

Domenico Fabris, 56 anni - Oggi i funerali

Domenico Fabris

AOSTA — E' morto all'ospedale di Aosta dopo sette giorni di permanenza in camera di rianimazione il maresciallo aiutante Domenico Fabris, addetto alla segreteria di gabinetto della questura di Aosta. Aveva 56 anni, lascia la moglie Lionilda Ludigiano e il figlio ventenne Marco, attualmente in servizio di leva.

Domenico Fabris era stato colto da un malore (un infarto, appurarono più tardi i medici) mentre era in servizio; trasportato all'ospedale cittadino era stato ricoverato in rianimazione, ma il (anche se l'uomo aveva avuto disturbi in precedenza) nonostante le cure non è più ripreso.

Domenico Fabris era nato a Oderzo, in provincia di Treviso. Si era aggregato a 17 anni ai partigiani e aveva preso parte alla Resistenza. Alla fine della guerra, nel 1945, si era arruolato nella dove la carriera è stata rapida. Dopo essere stato comandante di distaccamento Polizia stradale, passò a dirigere la Digos, quindi la Squadra mobile la gilia (la moglie è di Savona) abitava a Aosta 17 anni.

Persona gioviale e simpatica, era molto stimato dai colleghi, dagli amici e da tutti coi quali veniva in tatto per lavoro. I funerali si svolgono oggi alle con partenza casa della famiglia Fabris di via Saint-Martin-de-Corléans e celebrazione nella parrocchia di Maria Immacolata (quartiere Dora).

Il feretro verrà tumulato nella provincia di Savona, al paese originario della moglie.

r. a. p.

Dall'11 al 14 aprile a Londra

Un vigile di Pont alla prova europea di corsa campestre

Italo Quilico, anni - «Un impegno arduo»

Italo Quilico

PONT SAINT-MARTIN — A rappresentare i vigili urbani italiani il campionato europeo corsa campestre, in programma a Londra dall'11 al aprile, vi sarà anche un valdostano. Infatti, Italo Quilico, di 24 anni, tre dipendente del Corpo vigili urbani del Comune di Pont Saint-Martin, grazie al terzo posto assoluto ottenuto nella prova di selezione svoltasi a Pistoia sulla distanza di diecimila metri, è stato inserito di diritto nell'elenco dei sei atleti-vigili che rappresenteranno l'Italia a Londra.

Insieme Italo Quilico, che è per la società di Pont Saint-Martin, formeranno la rappresentativa nazionale dei vigili urbani il bolognese il pistoiese Lotti e il romano Agabiti, l'anconitano Le Mogile e il viareggino Dini.

Una compagine forte, che avrà però degni avversari fin-ce infatti Italo Quilico: «*Sarà sicuramente un impegno arduo, in quanto ci misureremo con campioni a livello olimpionico. E' comunque un onore esserci e cercheremo di fare il nostro meglio*».

Dopo il campionato europeo di Londra, Italo Quilico parteciperà alla «Maratona» di Ferrara il 24 aprile e ai campionati italiani di corsa campestre in programma a Bolzano nella prima settimana di maggio

w. b.

Verso una soluzione per il complesso ora abbandonato

Laboratori e negozi sciando in condominio nell'ex Fera?

La Regione farebbe due proposte concrete al Comune di St-Vincent

SAINT VINCENT — All'ipotesi del completamento dell'edificio in bordo alla statale e ristrutturazione dei capannoni e della casa del custode, lottizzazione degli spazi interni e esterni per tutta l'area ed il piano regolatore generale di Vincent destina a zona artigianale, costituiscono da anni l'assillo dell'Amministrazione comunale di St. Vincent.

Dal giorno stesso in cui il Comune ne è diventato proprietario sono cominciate a fiorire le ipotesi di utilizzazione dello stabilimento dimenticato. La fantasia non ha avuto limiti, ma in pratica si è assistito al suo continuo degrado (vetri rotti, montagne di rifiuti, muri in rovina).

Nel gennaio scorso gli «invisibili» scalzani dell'Union Valdotaine e della Democrazia Cristiana, accordandosi faticosamente per la successione del sindaco Page, hanno sottoscritto anche l'impegno di giungere a una soluzione al problema Fera «entro aprile».

Evidentemente la Regione (oggi se ne parla in Consiglio) ha un suo piano che tuttavia sinora non è al Comune di Saint Vincent. Ha detto però che è serio alla maggioranza le proposte della giunta regionale sarebbero già state preannunciate.

Sarebbero due: 1) il Comune predispone, avvalendosi di uffici tecnici regionali e un contributo a fondo perduto della stessa Regione, una ristrutturazione e una lottizzazione dell'ex Fera che permetta di allontanare dal concentrico del paese le attività più «inquinanti» (rumore, odore, occupazione di spazio), concede i lotti agli artigiani e amministra direttamente il difficile condominio; 2) la Regione compra la Fera e ne dispone a suo piacimento (rispettando ovviamente, i disposti del piano regolatore) e il Comune Saint Vincent si impegna per conto proprio a impiegare il ricavato della vendita nel «comparto sanitario» (si tratterebbe dell'acquisto dell'ex grand hotel Source).

Sembrerebbe che la proposizione verso la seconda trovare il maggior consenso nel Consiglio comunale. Il paese aspetta e auspichiamo e speriamo gli artigiani e i piccoli industriali che vogliono poter ingrandire le loro attività.

r. c. d.

Aosta — Al Salone internazionale dell'agricoltura di Parigi si è svolta la giornata in onore della Franche-Comté, la regione francese gemellata con la Valle d'Aosta. La Regione era rappresentata da Carlo Lyabel, funzionario dell'assessorato all'Agricoltura.

Domani incontro a Roma per il contratto della scuola

Studenti, lo sprint finale lezioni sino al 14 giugno

Unico giorno di festa: il 25 aprile - Maturità forse il luglio

AOSTA — Oggi riprendono le lezioni dopo le vacanze di Pasqua. Gli studenti di tutte le scuole affrontano l'ultimo periodo dell'anno prima delle votazioni finali e degli esami. Saranno 50 i giorni da trascorrere sui banchi prima dell'inizio del riposo estivo e delle prove conclusive: il 14 giugno.

Il periodo dedicato Pasqua si conclude il ciclo di scolastiche: non vi più festività, tranne il 25 aprile, anniversario della Liberazione l'altra festività, il 1° maggio, quest'anno è di domenica).

Sono più di diciannovemila gli studenti valdostani, in tutte le scuole di ogni ordine e grado: nelle superiori, 5300 nelle medie, 7300 nelle elementari e 2400 nelle materne. Insegnanti richiamati al lavoro da tutto 1838, dei quali 630 nelle superiori, 551 nelle medie, 632 nelle elementari e nelle regionali.

Domani mattina a Roma si svolgerà un incontro fra il ministro della Pubblica Istruzione e le organizzazioni sindacali che potrebbe risolutivo per la vertenza relativa al rinnovo del contratto di lavoro degli insegnanti e personale ausiliario della scuola.

Non sono state proclamate azioni di appoggio: si spera in rapida conclusione della vicenda. non fosse, è prevedibile che dalla prossima vi potrebbero altri scioperi. Il fatto però è ritenuto improbabile portavoce organizzazioni confederali Flnora vi state in tutto tre giornate di sciopero. Se l'accordo dovesse firmato tempi brevi si otterrebbe un rinnovo contrattuale che meno di ogni altro ha provocato disservizi nel settore.

Il calendario scolastico, modificato alcuni anni fa, prevede che debbano essere, come in tutta Europa, le giornate effettive lezione. L'anno era cominciato settembre scorso e, se ci saranno altri scioperi, gli studenti avranno trascorso sui banchi 211 giornate. Per quelli che devono sostenere esami, però, vacanze si faranno attendere ancora.

Il giugno cominceranno di idoneità (servono a passare un tipo di scuola ad un altro, prove integrative nelle varie materie) e quelle di qualifica professionale, che interessano gli studenti varie specializzazioni dell'Istituto professionale regionale (meccanici, elettricisti, falegnami, segretarie d'azienda e d'albergo).

b. bas.

Un'analisi del fenomeno compiuta dal Distretto (34 Comuni)

Diminuiscono le nascite, in Bassa Valle forse 4 5 classi scolastiche in meno

comprensorio Chambave a Pont-Saint-Martin - Il più significativo a

SAINT VINCENT — Risale ad alcuni decenni l'andamento negativo del tasso di «movimento naturale» popolazione Valle d'Aosta. Ma la diminuzione valdostani era compensata una rilevante immigrazione negli anni congiuntura favorevole. Il fenomeno quindi era stato scarsamente avvertito e privo reali conseguenze numeriche sin verso la metà degli Anni 70.

La situazione era poi complicata dal processo di spopolamento montano interno, che ha visto i valdostani essere sui paesi a delle grandi strade di fondovalle, dove le aziende fornivano posti di lavoro si progressivo invecchiamento della società (nel suo insieme) privo del ricambio naturale dovuto al diminuire costante delle nascite ha reso palese il fenomeno, che sta provocando rilevanti conseguenze.

Cessata l'immigrazione a motivo prattutto della crisi economica (chiusura delle aziende, mancanza di posti lavoro, ecc.) la riduzione del tasso di natalità (caratteristica comune a tutto il mondo occidentale) si è fatta determinante in Valle.

Il distretto scolastico numero 6 della Valle, che comprende 34 Comuni della Bassa Valle (da Chambave a Pont Saint-Martin) e le vallate Marmore, Evançon, Lys e Ayas (5, 6, e 7 Comunità montane) ha analizzato a fondo il fenomeno per individuare la probabile riduzione edilizie di cattedre d'insegnamento all'interno del suo comprensorio.

I risultati dicono che il numero di nati nell'anno 1977 era 1111 per la zona di 272, salito a 434 nel 1978, sceso quattro anni più a 385. Questo processo non verifica in perfetta sintonia vari «plessi» scolastici (raggruppano due più scuole) ed il più sensibile nei grossi centri, facendo addirittura un'inversione di tendenza centri a sviluppo turistico recente.

I casi più significativi sono quelli di Châtillon (capoluogo) passato da 44 nati nel 1977 a 26 nel 1981; Saint-Vincent (capoluogo) da 51 a 24; Ayas da 13 a 5 sempre nello stesso periodo. Saint-Martin, il Comune valdostano a maggior sviluppo nell'ultimo decennio, ha visto ridimensionare le nascite da nell'ultimo quinquennio.

Globalmente i grossi centri di fondovalle (St. Vincent, Châtillon, Verrès, Pont St. Martin), che raccolgono il 48 per popolazione del comprensorio del secondo distretto hanno un calo del 25 per cento: da 171 nati nel 1977 a 128 nel 1981. Il calo assoluto negli anni considerati è stato per la Bassa Valle di unità, teoricamente 4-5 classi

r. c. d.

EOFIMI S.p.A.
Società Fiduciaria Immobiliare e Mobiliare

VENDE
IN VALLE D'AOSTA INTERI STABILI O SINGOLE UNITA'

TORGNON — frazione Chaté n. 10 alloggi con relativi box e cantine; frazione Valleil n. 10 alloggi con relativi box e cantine

— terreni edificabili in zona centrale. Terreni agricoli - Zona centrale fabbricato unifamiliare con ampio interrato e giardino

IN CHATILLON — centro paese n. 50 alloggi e negozi varie metrature

IN COURMAYEUR — frazione La Palud fabbricato con n. 4 alloggi e relativi box e cantine

IN — vicinanze Milano alloggi e capannoni usi diversi

TERRENI — agricoli industriali in varie località della Valle d'Aosta

AFFITTA — in Chatillon uscita autostrada unità ad uso artigianale mq mq

Trattativa diretta - Pagamenti dilazionati triennali senza intermediazione bancaria - Massima riservatezza.

EOFIMI S.p.A.
INFORMAZIONI: Donati n. 18 - Tel. (02) 423.8974 - 422.4534
Aperto tutti i giorni domenica escluso (orario - 15-18)

IMMOBILIARI GOGLIO

VENDE
In valle d'Aosta INTERI STABILI o UNITA'

In ANTEY-ST-ANDRE' — alloggi fabbricato ristrutturato. Terreni agricoli.
In CHATILLON — Alloggi varie metrature posto auto e cantina-ampio spazio condominiale.
In NUS — Casa unifamiliare con mq 20.000 di terreno
In AOSTA — Zona Arco Augusto alloggi - negozi e garages. Frazione Roppoz Fabbricato Residenziale con ampi spazi condominiali n. 27 alloggi, varie metrature - garages e Ville unifamiliari. Frazione Condominio a più corpi, alloggi garages, varie metrature. Frazione Plesd Condominio due corpi e ville bifamiliari.
QUART — Regione Villair capannoni industriali con relative
In VERRAYES — Frazione Champagne capannone industriale mq 2600 su un terreno di mq 6000.
In TORGNON — Frazione Capoluogo alloggi varie metrature in condominio da n. 6 alloggi.
In LA SALLE — Zona centrale alloggi in condominio n. 10 appartamenti - garages.
In — Alloggi in fabbricato ristrutturato - centrale Frazione Chevonne Capannone mq 1000. Frazione Chevonne Fabbricato n. 3 alloggi con garage e cantine.
In ST-VINCENT — Zona Fonte n. 8 alloggi e n. 30 garages.

TRATTATIVA DIRETTA - PAGAMENTI DILAZIONATI TRIENNALI SENZA INTERMEDIAZIONI - MASSIMA RISERVATEZZA.
Informazioni: n. 18 - MILANO - Telefono (02) 423.8974 - 422.4534
APERTO TUTTI I GIORNI SABATO DOMENICA ESCLUSO
(orario 9,30-12 15-18)

CINEMA

AOSTA

GIARDINO: Il furore della Cina colpisce (Hong Kong) — *Film avventuroso e di arti marziali.*
GIACOSA: I falchi notte, regia di Malmuth, con Brandon, B. Dee Wilhems, M. Meuer (Usa 1980) — *Una squadra speciale di agenti antiguerriglia dà la caccia a un pericoloso terrorista, che ha il volto trasformato dalla chirurgia plastica.*
ITALIA: Tre uomini in fuga, Louis De Funès.
LUX: Film luce rossa Vietato ai minori.
riposo, regia di Pasquale Campania, con Pozzetto, O. Muti (Italia 1983) — *Per sfuggire alle «angosce» della ricchezza, un ottigerante milionario si finge povero.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Io so che tu sai che io so, regia di Alberto Sordi, con A. Sordi, M. Vitti (Italia 1982) — *Per un errore di un'agenzia di investigazione ex scopre tutta la verità a proposito della sua famiglia.*

BENZINAI
(dalle 21 alle 7,30)
Aosta: «Tamoil», via Chambery.
«Agip», corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip», Piemonte.
La Salle: «Ip», Statale 26
Morgex: «Totalerg», località Merlas.

MERCATI
Mercatini: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité,

ACI
Brusson: S.S. 505, tel (0125) 300.156.
Châtillon: Chanoux 180, tel (0166) 61 907
Courmayeur: via Circonvallazione 78, tel (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Pisa 32, tel (0125) 83 031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 24.55.
Valtournenche: fraz. Eveline, tel (0166) 92.348.

FARMACIE
Dettagliche, piazza Chanoux (chiusura 22 esclusa chiamata urgenza).

IL
Tendenza fino alle 13 di domani: variabile con al nivolo se. Temperature min. 3, 10 (ore 14). Umidità Venti: medio-forte Nord-Ovest.
(Servizio a cura della stazione meteorologica della Regione).

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
17,10 Voix de la Vallée
14 — Aosta archeologica, programma di Maria Cavaliere realizzato da Antonio Ficicara
14,30 Voix de la Vallée

TV3
18,10 Tg3 regionale
22,20 Tg3 regionale (replica)

RETE 105
RADIO NORD-OVEST
8 — Notizie flash
8,15 Parlerino
8,30 Super mattino
10,05 Supercalapillico 33 giri
11 — Oppio
11,30 Motori
12,10 Il cranello (gioco)
13,40 Messaggio (gioco)
14 — Super pomeriggio
14,33 Hit Parade
16,10 Prima della classe
17,03 Miscuglio magico (gioco)
18,10 Viabilità
20 — Superdisco

RTA
RETE A
13,10 Cartoni animati
14 — Anche i ricchi piangono (telenovela)
14,30 Love Boat (tele film)
Quartiere latino (film)
17 — La strana coppia (telefilm)
17,30 Cartoni animati
18,30 Anche i piangono (telenovela)
— Sport
19,30 Valle d'Aosta regionale
20 — Sulle strade della California (telefilm)
21 — Passeggiate sotto la pioggia di primavera (film)
22,30 Sulle strade della California (telefilm)
23,35 Fronte del porto (film)

CANALE 5
TELE
11,30 Alice (telefilm)
12 — Tutti a casa (telefilm)
12,30 Bis (gioco con Mike Bongiorno)
13 — Il pranzo è servito (gioco a premi con Corrado)
13,30 Una famiglia americana (telefilm)
14,30 Vacanze per amanti con Jane Wyman, Clifton Webb (film)
16,30 Tutti a casa (telefilm)
17 — Hazzard (telefilm)
18 — Il mio amico Arnold (telefilm)
18,30 Pop corn rock
19 — L'albero delle mele (telefilm)
Bonsoir (telefilm)
Dallas (telefilm)
21,25 A dopo l'uragano con Robert Mitchum, Eleanor Parker, George Peppard (film)
0,50 e la guerra (film)

ANTENNE 2
12,45 A2 première édition du journal
13,30 2 midi
La vie des (feuilleton)
14,05 Carnets de l'aventure
15,05 Récré A2
17,10 A2
17,45 Terre
18,30 C'est la vie, deuxième édition du journal
18,50 Des chiffres et des lettres (jeu)
19,20 Actualités régionales de FR3
19,45 Le théâtre de Bouvard
20 — Journal de l'A2, troisième édition
22,10 Cinéma cinémas
23,10 Antenne 2 dernière

TV
16,15 Point de mire
Télescope
16,20 Escapades
17,20 Ca roule pour vous
17,45 Téléjournal
17,50 Aventures en Oman (film)
18,40 Journal romand
19 — Les petits Bateaux... et les
19,10 Le dernier mot
Téléjournal
20,05 Destins: Marcel Carné
21,55 Téléjournal
22,10 Football
23,10 Téléjournal

La nuova roulette al Casinò

SAINT-VINCENT — Oggi pomeriggio e questa sera i frequentatori del Casinò di Saint-Vincent troveranno una novità. Si tratta di un nuovo gioco «battezzato» dalla Sitav «Fairoulette» che unisce in alcune caratteristiche della roulette tradizionale (francese) e quella americana.

Della roulette francese sono mantenuti i 36 numeri più lo 0 (nell'americana ci sono anche il doppio 0) e l'ammontare della puntata minima 10.000 lire, della roulette americana invece è stato preso il meccanismo elettronico per la distribuzione delle fiches (in quella tradizionale questa operazione avviene manualmente).

Saranno le nuove roulettes (in sostituzione di 18 roulette francesi che da oggi saranno solo 6) vicino alle quali rimarranno le attuali 12 americane).

Il gioco ai nuovi «tavoli verdi» sarà più veloce, i giocatori dotati di fiches personalizzate (ognuno giocherà con un proprio colore) punteranno senza l'aiuto del croupier.

b. m.

Ottimi risultati nella gara sociale ad Arpy

Battaglia fra campioni nello Sci Club Morgex

Vittoria di Alessio Silvani, Bruno Berard, Emilio Gandelli, Andrea Pavese - Mascotte: affermazioni di Rita Berard e Michel Glarey

MORGEX — In località Arpy, su di una pista resa particolarmente efficace dalle recenti nevicate e preparata con grande cura dai maestri di fondo Corrado Haudemand e Luigi Pascal, circa 80 fondisti hanno partecipato alla gara sociale di sci nordico dello Sci Club Morgex.

Il percorso, retto da Sergio Lustrissy annovera tra i suoi iscritti parecchi atleti di valore, quali Fabrizio Requedaz, Daniele Ollier, Elena Fossaret, che anche in questa circostanza si sono impegnati con determinazione agonistica.

Come negli anni precedenti, si è corsa una «staffetta all'americana», suddivisa in quattro frazioni rispettivamente di 2, 3,5 e 5 chilometri.

La vittoria finale è andata alla squadra B, composta da Alessio Silvani, Bruno Berard, Emilio Gandelli e Andrea Pavese, che hanno impiegato 55'28". Alle loro spalle si sono classificati Roberto Impieri, Michel Vallet, Guido Cesal e Bruno Berard (squadra F) con un ritardo di soli 16 secondi.

Il terzo posto è stato conquistato dalla squadra A formata da Andrea Santini, Chantal Alleyson, Mauro Quinson e Pavese Zeffico, a 22 secondi dai vincitori. Seguono la squadra C (Eric Chatel, Mauro Luparia, Massimo Pellissier, Leo Berard) a 1'56" ed altre 29 formazioni.

Il frazionista più veloce è stato Luigi Pascal che ha coperto la distanza di cinque chilometri in 17'02"4.

In precedenza si era svolta una gara riservata alle «Mascotte» ed in campo femminile la vittoria era stata conquistata da Rita Berard davanti a Elena Fenoil e Laura Revel. Nel settore maschile il successo è andato a Michel Glarey che ha preceduto Xavier Cesal e Christian Gillio.

Durante la premiazione, il sindaco di Morgex, geometra Renato Lubox, nel complimentarsi con i dirigenti dello Sci Club per i risultati sportivi ottenuti nella stagione agonistica, ha espresso il compiacimento per il carattere promozionale che lo Sci Club ha assunto in questi ultimi anni, aderendo pertanto anche a quelli che sono i fini sociali di una comunità.

Lubox ha impegnato l'amministrazione comunale a seguire con sempre maggiore attenzione la vita sportiva della società che conta attualmente quasi quattrocento iscritti.

g. g.

Antonella Bizel, fondista

Battista Berard, allenatore

Dopo un testa a testa con il «doiar» Bruno Nex

Tivo Voyat (a 40 anni!) batte tutti nella rebatta

Ha coronato una brillante carriera, dopo 7 titoli con la sua squadra

POLLEIN — Una battuta secca, molta determinazione, un urlo incontrollato, un salto di gioia con le braccia al cielo e la «maschera che vola lontano», poi l'abbraccio dei compagni di squadra, curiosi anch'essi, e Tivo Voyat rivolto al numeroso pubblico presente afferma raggiante: «*A quarent'ons*». Ma non è incredulo, è proprio vero e lo sa, è il campione individuale di slalom del 1983. Finalmente ce l'ha fatta.

«*L'è 27 on que d'iorgo a rebatta, mè jo me mancave fran*», ha confidato emozionatissimo subito dopo. A 39 anni il forte giocatore di Chevrot ha coronato con questo titolo una brillantissima carriera che lo ha già visto vincitore di sette campionati con la sua squadra (il primo nel 1964). Nel campionato individuale tuttavia non era mai riuscito a emergere, fu soltanto settimo lo scorso anno).

«*Si cun djoupeut que son bien à partie, oueu al tromone bien pequé deun le "super" il-e an dzenta batuille*», ha detto. Ed è stato proprio il testa a testa con il «doiar» Bruno Nex che ha esaltato la sua prestazione. Il riferimento per tutti erano i 180 punti realizzati da Orlando Frachey (Oressan) in mattinata.

Orlando, escluso quest'anno dai «super», ha dovuto giocare gli altri della sezione e ce l'ha fatta, ma il freddo pungente delle prime ore del mattino gli ha impedito di ingranare sin dalle prime battute e, a conclusione dei tiri, ha terminato soprattutto sulla scia battuta non azzeccata bene e che gli ha fruttato soltanto un «7». Per molti spettatori tuttavia, 180 sembrava un limite difficilmente raggiungibile.

Tivo Voyat, il campione

I «super» hanno cominciato alle 11,30 giocando tutti molto cautamente («*N'en faleut comencha plan*», dirà poi Tivo) e dopo 30 battute erano ancora in corsa, oltre a Tivo e a Bruno, anche Fabrizio Vierin, di Charvensod, Mario Vevey, di Ollomont, e Edy Devoix di Doues. Alla 13ª serie i tiri la svolta decisiva: Bruno batte con poca decisione sulla «violetta» e la pallina cadeva senza che potesse colpirla, era fine, per lui la situazione irrimediabilmente compromessa. Tivo, concentratissimo, azzeccava molto bene e raggiungeva addirittura il «14» («*N'i comprei adon que pouchou pagné*», confesserà alla fine) e manteneva nei due tiri quattro punti di vantaggio su Frachey chiuso a quota 184. Al terzo posto Edy Devoix (già terzo nel '79, '81 e '82) con 175 punti, mentre per la quarta posizione Fabrizio Vierin sconfiggeva nello spareggio Mario Vevey (entrambi avevano concluso a 174).

Bruno Nex, campione uscente, è giunto sesto a quota 0 e non riusciva a darsi spiegazione dell'imperdonabile. Gli altri entrati nei primi dieci sono nell'ordine: Mauro Delsonnard, di Doues; Felice Agueitaz, di Valpelline; Dario Gandi, di Oressan; e Ovidio Glassier di Ollomont.

Nelle altre divisioni, «2ª categoria»: 1. Alfonso (Sarre) 148; 2. Giancarlo Manoila (Pollein) 141; 3. André True (Cogne) 138. «3ª categoria»: 1. Borbey (Charvensod) ; 2. Ivan Voyat (Chevrot) 133; 3. Edy Cuaz (Doues) . «4ª categoria» (su 10 battuto): 1. Andrea Berlier (Oressan) 81; 2. Sandro Jeantet (Cogne) 74; Emo Brocard (Sarre) 74.

«Veterani»: ha vinto nuovamente il «doiar» Bruno Cerise, mentre nelle tre categorie «juniores» si sono imposti: Gianluca Mazzocco di Chevrot (95), Silvano Montrasset di Jovencan (96) e Filippo Gregorini di Oressan (80).

c. r.

ALFA ROMEO

TUTTE LE VETTURE NATE SOTTO QUESTO MARCHIO LE POTRAI AVERE

SENZA PAGARE

INTERESSI PER 1 ANNO
UNA LIRA PER I MESI
2.000.000 DOPO 36 RATE MENSILI

e

L. 1.000.000

PER PAGAMENTO IN CONTANTI

RISPARMIO IMMEDIATO E SICURO

ARA — CORSO IVREA, 162 - AOSTA Tel. (0165) 40.329

SEA — S.S. PER VIVERONE - BUROLO - IVREA Tel. (0125) 57.585.

Incontri agonistici e notevole pregio nell'arena naturale di Quart

Bataille des reines, prime finaliste in una cornice di mille spettatori

Il prossimo incontro tra bovine è fissato per domenica 8 aprile nel campo di St-Marcel

QUART — Un pubblico delle grandi occasioni (più di 1000 spettatori) ha fatto cornice al primo incontro eliminatorio della stagione nella «bataille des reines» a Quart.

Il tempo incerto aveva fatto temere una scarsa partecipazione di bovine e di pubblico, non è stato così: il sole e una buona organizzazione, con a capo il presidente del Comitato, Mochettaz, hanno favorito l'esordio primaverile.

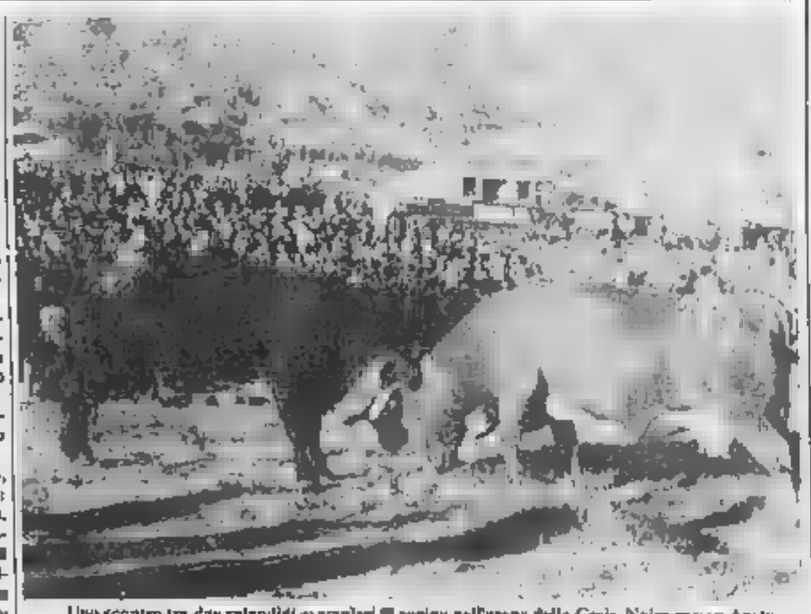
Combattive «regine» hanno dato vita a incontri di notevole pregio agonistico, tra l'attenzione e l'incitamento del pubblico presente.

Le bovine partecipanti sono state 151; i risultati sono stati i seguenti:

«PRIMA CATEGORIA», 8 bovine partecipanti: «Mora» di Baldassare Cuaz, di Aosta, ha battuto «Coquette» di Amato Chapellu, di Verrayes. «Regina» e Camillo Brun, di Charvensod, e «Pubiano» di Amato Petitjacques, di Oyace, si sono classificate a pari merito. «Bimba» e Camillo Brun, di Charvensod e «Ballerina» di Chasod, di Nus.

«TERZA CATEGORIA», (78 bovine partecipanti): «Bimba» di Bruno Bosset, di Saint Christophe, è imposta su «Tormenta» di Borgo Blanc, di Quart. Seguono a pari merito: «Mulatton» di Agostino Joux, e Gressan, e «Lyon» di Carlo Bovet, di Saint-Christophe.

Il prossimo appuntamento per gli appassionati della «bataille des reines» è domenica 10 aprile a Saint-Marcel.



Uno scontro tra due splendidi esemplari di regine nell'arena della Croix Noire presso Aosta

La Thuile conduce sul Golet

AOSTA — Nei due giorni di festa pasquale la serie A di hockey ha concluso la fase di andata. Nel girone A ha perso contatto Porossan I, battuto due volte, ed è La Thuile a condurre con due punti di vantaggio e una partita in più. La Salle da ultimare (sospesa per neve dopo 32 battute con i «tchouillien» in vantaggio di 4 punti). Impennata dell'Etroubles, che, giocando in massimo, ha superato il Bosses.

Nel girone B, doppia vittoria per la solitaria capolista Porossan II (8 punti) e Ferrero inseguitore (6 punti) alle «Combe» e 337 a Pollein nei due incontri). Bravo anche il «tenvenicien» Cesarino Luciano con 309 punti. Valpelline insegue ormai scoraggiata. Morgex delude.

I risultati. «Quarta giornata»: La Thuile - Porossan I 1189-1138; Etroubles - Bosses 1179-1125; Porossan II - Morgex 1340-1100; St-Christophe - Valpelline 903-1103. «Quinta giornata»: La Salle - La Thuile non terminata; Bosses - Porossan I 1207-1227; Charvensod - Porossan II 1237-1421; Saint-Christophe - Morgex 1029-1051.

Classifiche. Girone A: La Thuile 6; Bosses e Porossan I 4; La Salle e Etroubles 0. Girone B: Porossan II 8; Valpelline 6; Charvensod e Morgex 2; Saint-Christophe 0.

c. r.

DOTT. LUCIANO
SPECIALISTA IN CHIRURGIA
Pratica il trattamento ambulatoriale di:
EMORROIDI
RAGADI
FISTOLE
Tel. 0165/582.228

GENERALI
Via E. Aubert, 39 - AOSTA
VENDE
AOSTA: mura centro città.
SORRELEY: rustico con progetto L. 25.000.000.
Per informazioni telefonare nel pomeriggio al 0165 34.642

Immobiliare AOSTA SRL
LUCAT, 2/A
VENDE
In VIA CHAMBERY appartamento mq 120 soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, 3 balconi, cantina
Tel. (0165) 43.821 - 34.853

Immobiliare AOSTA SRL
VIA LUCAT, 2/A
AOSTA
vendesi avviatissimo negozio di alimentari
Ottima rendita
Incassi elevati
Tel. (0165) 43.821 / 34.853

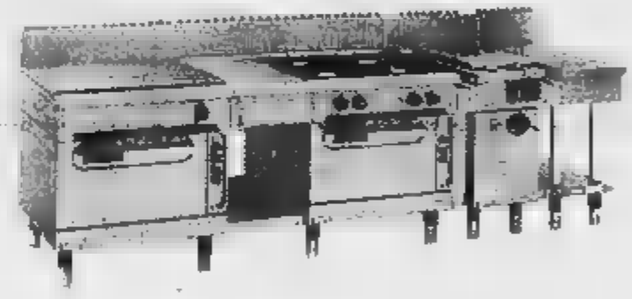
PRESTITI A TUTTI I
di aziende pubbliche e private anche se protestati.
garanzie.
FI.CE.ST.
Via Chaland, 27 - AOSTA
Tel. 0165-34.513

IL TRAPUNTIFICIO
continua la vendita delle piumini «Bollino» ed inoltre la nuovissima trapunta «Jolly»
TRAPUNTIFICIO CV - Via Brean, 33
11100 AOSTA - Tel. 0165 - 552.656
MINUTO

ASSORTIMENTO DI piante verdi e fiorite appartamento
Rosai - Arbusti - Piante perenni e piante da frutto
Floricoltura
MARIO FORMENTO
ST-PIERRE (AO) (zona Priorato)
TUTTI I 8-12 - 14-18,30

FILATO DI COTONE
TAPPETI IN LANA E SETA
La
FILATURA MASAI di Biella
dall'11 al 15 aprile
Vi propone la Vendita dei suoi Filati e di Tappeti COTONE CABLE' - COTONE PERLE' - COTONE POVERO - COTONE E COORDINATI; STOFFA + ALPACA + COLLANT
Il favolosi TAPPETI in PURA LANA e SETA!!
Presso il
CRAL COGNE - C.so Battaglione Aosta, 18 - AOSTA
I prezzi sono competitivi e convenienti, PERCHE'?
— per la convenzione stipulata col CRAL COGNE
— per la vendita diretta produttore-consumatore
Esempio:
FILATO 2/25.000 MALAIKA IN MATASSE 100% PURA LANA L'IDEALE PER TUTTE LE MACCHINE DA MAGLIERIA A LIRE 20.000 AL Kg.;
FILATO NYOTA 85% PURA LANA 15% ACRILICO A LIRE 18.000 AL Kg.
COTONE RUSTICO A LIRE 18.000 AL Kg.
RICORDATE LA VENDITA STRAORDINARIA SARA' EFFETTUATA NEI LOCALI DEL CRAL DALL'11 AL 15 APRILE DA LUNEDI' A VENERDI' ORE 8,30-12,30 E 14,30-18,30 - SABATO 8,30-12,30 E 14-18

Zanussi Grandi Elettrodomestici
APPARECCHI E IMPIANTI DI PREPARAZIONE, COTTURA, LAVAGGIO, REFRIGERAZIONE E DISTRIBUZIONE PER ALBERGHI, RISTORANTI, SELF-SERVICE E COMUNITA'



agenzia
Francesco LUCCHETTI
forniture alberghiere
AOSTA - Via Parigi 164
tel. 0165/55.24.78
CHATILLON - Via E. Chanoux 176
tel. 0166/61.490
progettazione impianti - vendita - installazione - 2 centri di assistenza tecnica

Campionati italiani e Folgaria

Medaglia d'argento per il C. S. Esercito con i suoi fondisti

AOSTA — Dopo la medaglia d'argento conquistata nella 50 chilometri da Gianfranco Polvara, giunto secondo con un ritardo di 9 secondi sul vincitore Maurilio De Zolt, il Centro Sportivo Esercito di Courmayeur ha ottenuto un altro piazzamento d'onore nella 15 chilometri nei campionati italiani di fondo a Folgaria.

La squadra, composta da Leo Piazzi, Marco Albarello, Giovanni Venturini e Gianfranco Polvara ha ottenuto il secondo posto alle spalle del Centro Sportivo Forestale e terminale di un entusiasmante sprint finale che ha visto Benedetto Carrara (Forestale) prevalere di poco nei confronti di Polvara. L'atleta del Centro Sportivo Esercito però è stato molto sfortunato quanto a pochi metri dal traguardo, quando la vittoria era ormai certa, rompeva un bastoncino favorendo così il recupero dell'avversario.

Ottima comunque la prestazione globale dell'Esercito che era secondo stato al comando della 5 km. Notevole la prestazione di Albarello e di Polvara che sono stati i più veloci nelle rispettive frazioni.

Lo scorso 5 il Centro Sportivo Esercito era già medaglia d'argento, alle spalle delle Fiamme Gialle, con gli atleti Leo Vidi, Mauro Gal, Marco Albarello e Gianfranco Polvara. Sempre a Folgaria la seconda squadra dell'Esercito si è piazzata 10ª posto con Carrara, Brocard, Chanoine e Berbenni.

g. g.

La preziosa (e prestigiosa) attività del club

Da vent'anni s'impara a sciare con gli «Amici della montagna»

Quattrocento i soci - Per festeggiare hanno comperato un pulmino

PONT SAINT-MARTIN — Per festeggiare il ventesimo anno di fondazione, niente di più bello che farsi un regalo utile: così anche lo Sci Club «Amici della montagna» di Pont Saint-Martin ha deciso di non restare più a piedi.

Gli oltre quattrocento soci del club hanno delegato i rappresentanti del direttivo ad acquistare un pulmino. «*In effetti* — spiega il presidente del Club, Renzo Preti — *prima era oltremodo sconsolo fenire fede agli impegni presi. Nel periodo invernale poi il nostro club in pratica è stato impegnato tutti i giorni: abbiamo sempre avuto il filo diretto più impianti di casa, del Gabiet a Gressoney La Trinité*».

«*Altri club hanno forse un'attività maggiore della nostra, ma limitata al fine settimana* — continua Preti —. *Da un paio di anni noi puntiamo esclusivamente sull'agonismo giovanile e operiamo nelle scuole in collaborazione con la settima Comunità montana, quella del Monte Rosa. Curiamo le categorie baby-sciatori, cuccioli, ragazzi e allievi*».

«*In pratica* — dice ancora Preti — *per tre volte la settimana insegniamo a sciare ai bambini delle elementari e per i restanti giorni ci occupiamo dei più grandicelli, che frequentano le medie. In tutto 150 ragazzini la settimana*».

Svolgono le funzioni di maestri e «sveziano» i potenziali campioni istruttori quali Stefano Chio, Renato Covolo, Guglielmo Geresa e Giuseppe Bezzolti. Del direttivo dello Sci Club «Amici della montagna» fanno parte il vicepresidente Denis Squinobal, Ercole Bonanotte, il segretario Luigi e i revisori dei conti Guido Balagna e Adriano Chiaro.

Il sodalizio pontsanmartinese non rinnega le sue tradizioni: un tempo l'attività era dedicata a escursioni.

Di recente, ad esempio, è stata costituita una squadra di sci-alpinismo, mentre proprio dallo sci di fondo sono ottenendo le maggiori soddisfazioni in campo agonistico con la giovane Daniela Laurent, ormai più che una speranza nella disciplina nordica.

«*In ogni caso* — conclude Preti — *anche tra i diciassette qualcuno si distingue: ad esempio Roxana Balagna, poi non disperiamo e soprattutto non abbiamo fretta né particolari velleità. Anche quest'anno organizzeremo i Giochi della gioventù e le solite settimane estive per mantenerci in forma. Per quanto concerne l'attività amatoriale dopo la gara sociale che ha visto la presenza abbiamo chiuso in bellezza con il trofeo «Maggiorfer». Eravamo oltre duecento e ci siamo divertiti: in fondo la finalità del nostro club sono anche queste*».

w. b.

Centrhotel
CONCESSIONARIO BILANCE ELETTRONICHE
OMEGA
PROVE E DIMOSTRAZIONI PRESSO LA NOSTRA SEDE DI QUART OPPURE PRESSO LA VOSTRA AZIENDA
TELEFONANDO AL 0165/765.112 - 765.113

AOSTA: Cedesi bar, avvistissimo, buona posizione, ottimo investimento.
AOSTA: Regione Tzambarlet, box auto, adatto anche per roulottes.
ST. PIERRE: Rustico da ristrutturare con terreno, possibilità due alloggi.
Grimaldi
Agenzia "Centro d'incontri" immobiliare
AOSTA - Via E. Aubert, 2 Tel. (0165) 34.800

Un problema che interessa trecento astigiani

Per una legge arenata invalidi senza lavoro

La situazione è aggravata dal ricorso alla cassa integrazione

ASTI — Tra le migliaia di disoccupati della provincia c'è anche chi può trovare una occupazione a causa dell'incertezza legislativa: il gennaio infatti le assunzioni di invalidi in teoria dovrebbero essere «obbligatorie», sono bloccate. Colpa di un decreto del governo che ha profondamente modificato la legislazione precedente che poi, dopo aver sollevato violente polemiche ha iniziato una tormentata navigazione parlamentare tra emendamenti e correzioni che rischia per lungo tempo ancora di lasciare la complessa materia nel caos.

Nel frattempo ne fanno le spese centinaia di invalidi (ad Asti sono 300 quelli civili) una categoria di senza lavoro «scomodi» emarginati anche quando non ci sono problemi occupazionali. L'ufficio del lavoro infatti ha, in attesa di chiarificazioni, bloccato qualsiasi avviamento e le aziende, sempre restie a rispettare la normativa hanno trovato insperato appoggio per rinviare ogni assunzione.

E' un problema umano e sociale che ha investito in provincia ha sollevato violente polemiche. La legge finora stabiliva che il quindici per posti di riservato agli invalidi iscritti nelle apposite . Ogni sei mesi veniva compiuta una verifica e l'apposita commissione di cui fanno parte ufficio lavoro, sindacati e imprenditori provvedeva ad assumere aziende i lavoratori.

E' una normativa che spesso è rimasta solo sulla è richiesto del sindacato per evitare che aggirata dalle imprese. Il decreto del governo ha poi provocato in questa materia già così difficile un'autentica «rivoluzione».

collocamento obbligatorio per aziende in crisi, cancellazione della di «scorrimento» di invalidi delle varie categorie protette per favorire quelle più numerose e impedire che posti di lavoro restino possibilità per le di inserire percentuale di invalidi anche coloro che lo diventati lavorando nella fabbrica. E' una vecchia richiesta degli imprenditori contro cui si è sempre battuto il sindacato.

inalterato di fatto il decreto e nell'Astigiano quasi completamente possibilità per chi ha un handicap di trovare lavoro. La maggior parte delle aziende infatti è stata dichiarata in stato di o fare alla cassa integrazione. Centinaia di invalidi rischiano così di restare fuori da ogni forma attività produttiva confinati nel ghetto umiliante dell'assistenza.

Le speranze di una soluzione sono ora legate a una modifica del decreto che è stato sottoposto a una raffica di emendamenti. Il sindacato chiede che venga delimitata la categoria delle aziende in crisi esentate dalle assunzioni obbligatorie e che in caso di licenziamenti la quota di invalidi allontanati dalla fabbrica non possa superare il to con i dipendenti normali. Si eviterebbe così che proprio i lavoratori meno protetti a pagare per primi le conseguenze della crisi.

Domenico Quirico

Dal 30 aprile all'11 maggio in piazza Campo del Palio

Una fiera che rinnoverà l'immagine dell'Astigiano

Concorso per gli stand - Parla il presidente della Camera di Commercio

— *La trentunesima Fiera «Città di Asti» è in fase di allestimento sulla vasta piazza del Campo del Palio. Aprirà i battenti il aprile e chiuderà l'11 maggio. L'assessore comunale Polizia urbana, Aldo Pia, afferma:* «La Fiera "Città di Asti" rappresenta continuazione naturale una tradizione che perdura anni; con essa quindi rinnovarsi e ai rinsaldano quei punti d'incontro delle varie attività produttive e commerciali che nella fiera trovano momento di aggregazione solo a livello locale. In momento come l'attuale economico — *continua Pia* — si può fare piuttosto alla nascita della trentunesima edizione fieristica, che tende a mettere in risalto e a confronto le varie attività interessanti commercio, l'industria, l'artigianato e l'agricoltura».

Se la fiera ha in parte modificato l'originaria impostazione, l'edizione è maggiormente innovativa dal punto di vista tecnico, funzionale e strutturale. Per la prima volta viene anche indetto concorso per l'allestimento del migliore stand. Al momento dell'acquisto del biglietto d'ingresso (lire 1000) verrà consegnata al visitatore una scheda sulla quale potrà scrivere il nome della ditta espositrice che a suo parere rapito proprietario meglio. La scheda parteciperà all'estrazione a sorte tra viaggi soggiorno una settimana ad Atene, Palma Maiorca e in Sardegna.

In occasione della fiera viene pure coniata una medaglia riproducente l'effige una antica antare oro, argento, bronzo che sarà posta vendita al pubblico. Per filatelici ci sarà un annullo postale. Sono previsti spettacoli di cabaret.

Sull'allestimento della fiera due settimane fa, Consiglio comunale, c'è stato lungo dibattito. Il alla ha criticato la giunta sulle fondo perduto, per l'utilizzo delle strutture che sono state anche quest'anno affittate da ditta privata.

*In merito ai vari interventi, presidente della Camera di Commercio, Giovanni Borello, inviato una lettera, di: «Ho letto pagina de "La Stampa" resoconto dibattito avvenuto in Consiglio quanto riportato il consigliere Pietro Coltro avrebbe criticato la Camera Commercio, accusandola di aver snobbato per anni la fiera e di essersene interessata quest'anno. Non è affatto vero — *afferma Borello* —. L'ente camerale partecipò a due edizioni, astenendosene in seguito poiché la stessa non a qualificarsi. Io stesso dichiarai — *continua Borello* — negli seguenti che doveva migliorare la sua immagine e puntare a diventare una manifestazione a respiro regionale, uscendo dalla logica autarchica a carattere locale».*

La lettera del presidente Camera di Commercio così conclude: «Poiché c'è sembrato che a partire dallo scorso e più ancora quest'anno, gli organizzatori abbiano il messaggio da noi lanciato, di elevare il tono, il ruolo e le ambizioni della fiera, siamo sentiti in dovere essere coerenti e di portare il nostro piccolo contributo a questa meritoria impostazione».

Infatti la Camera di Commercio presente un proprio stand unitamente Consorzio Spumante, l'Astir (pelleria) e altre importanti aziende industriali e

v. ma.

Il grave incidente lunedì nei pressi galleria

Auto sbanda ad Agliano contro camion, un morto

Un pensionato di Nizza, perso della guida, invaso l'altra corsia di - Feriti i tre

AGLIANO — Mortale incidente sera sulla «Astimare», poco fuori della galleria Agliano: un'auto e un autocarro si sono scontrati frontalmente. Il conducente dell'auto, Giuseppe Amerio, 69 anni, pensionato, originario di Marzano e abitante a Nizza in via Trento 27, è morto appena giunto all'ospedale di Asti.

Nell'incidente sono rimasti feriti i tre occupanti dell'autocarro: Ermanno Olivero, 54 anni, moglie Mogliotti, 46 anni, e la figlia Da anni, abitanti ad Asti in via Piccinini 6.

I primi due hanno riportato leggere ferite giudicate guarite in dieci giorni, mentre la figlia guarirà in un mese.

L'incidente avvenuto dopo le : Giuseppe Amerio, a bordo della propria «128», galleria diretto Nizza avrebbe perso il controllo della guida. In quel tratto la strada è in discesa e fa un'ampia curva sulla sinistra.

L'Amerio, stava viaggiando a forte velocità, è finito sulla corsia opposta mentendosi leggermente trasverso proprio mentre da stava sopraggiungendo l'autocarro condotto dall'Olivero.

L'impatto è stato inevitabile: ha colpito la «128» nella parte anteriore destra. scontro l'Amerio il capo un finestrino, riportando gravi lesioni.

Sono intervenute la polizia stradale di Asti per le indagini del caso e la Croce Verde di Nizza, ha trasportato i feriti all'ospedale di con due autoambulanze.

f. ta.

Simboli nazisti scritte deliranti

Disegnano croci uncinate sulla

SOGLIO — Brutta sorpresa di Pasqua per i 156 abitanti del più piccolo Comune astigiano che, domenica mattina, si sono trovati i muri di parecchi edifici imbrattati da scritte e da slogan inneggianti al duce, svastiche e croci uncinate.

Gli sconosciuti autori del fatto, che ieri mattina è stato denunciato dal sindaco Pietro Tactile i carabinieri Montechiaro, hanno agito nella notte di sabato. Con tutta probabilità si tratta di individui provenienti da fuori; alcuni abitanti affermano di aver udito, verso le due di notte, rumori di automobili e motociclette.

Con vernice indelebile verde, spruzzata da bombolette, sono scritti messaggi de sulla porta del municipio, sull'intonaco facciata, alcuni cartelli stradali e sulle mura perimetrali del cimitero.

Non riparendate nemmeno le mura di privati: Lasciato il paese di Soglio, gli autori della bravata scesi direttamente Cortazzone e hanno continuato a lasciare i loro messaggi su altre case; tra queste la farmacia del paese, di proprietà del dottor Pasmileva.

l. b.

Iniziative benefiche dopo l'apertura della sottoscrizione in paese

Paolo Conte domani a Castagnole Lanze L'incasso per la nuova casa di riposo

CASTAGNOLE LANZE — *Dopo la sottoscrizione che ha coinvolto tutto il paese per raccogliere i fondi necessari alla nuova casa di riposo si organizzano anche concerti.*

Giovedì sera, infatti nel Teatro San Bartolomeo, Paolo Conte, cantautore e compositore astigiano, terrà un concerto il cui sarà interamente devoluto al comitato per riposo. biglietto d'ingresso costa 5000 e l'inizio del concerto è previsto per le 22.

«La necessità di realizzare nuova struttura per gli anziani è tanto che tutti i castagnolesi hanno aderito secondo proprie possibilità alla sottoscrizione — dicono comitato promotore — In dieci mesi abbiamo raccolto impegni per altre milioni di lire».

«Inoltre dovremmo disposizione altri 200 casa patrimonio dell'attuale ricovero per anziani. Ma per realizzare il nuovo edificio, capace di un centinaio di posti, occorre miliardo di lire».

Per la cifra mancante si ricorrerà a mutui ordinari e a contributi di enti pubblici. L'attuale ricovero è ospitato in vecchio edificio del tro storico ed è inadeguato per esigenze della popolazione anziana Castagnole e del circondario.

La nuova struttura ospiterà, secondo le intenzioni, anche servizi per anziani autosufficienti ospiti del centro.

f. ln.

Paolo Conte in concerto a favore della nuova casa di riposo

Quattro colpi di pistola contro albergo

CASTELBOGLIONE — Alcuni colpi pistola calibro 7,65 sono stati esplosi contro la saracinesca dell'albergo-ristorante «La Contea» (poco fuori del paese in via Alberai di cui è titolare Anna Maria Murare.

(f. ln.)

Bimbi bulgari il coro di bambini

ASTI — Questa sera, alle 21, nella collegiata di San Secondo, per la stagione concerti organizzata alla Cultura e dall'associazione Riky Tiarteli, è di scena una delle formazioni musicali più originali del mondo. Si infatti il «Coro nazionale bulgaro dei bambini di Tolbuhin» diretto da Zahari Micheiarov.

Sono trecento allievi della scuola della cittadina bulgara che studiano canto e danno vita a varie formazioni cui un coro concertistico formato da cento elementi e uno per musica da camera di quaranta.

La giovanissima età della maggior parte dei componenti complesso rende ancora più stupefacente la qualità artistica delle esecuzioni, che è valsa loro il soprannome di «piccoli usignoli di Dobrondjia».

Il repertorio comprende circa opere.

Il prezzo del biglietto è di 2500 lire.

d. q.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

ASTI

LUX: La signora passeggio A. Schneider (1983, drammatico).
POLITEAMA: Executor azione)
SPLENDOR: riposo.
VITTORIA: Cinque giorni un'estate (1982, drammatico).

CANELLI

GALBUSI: riposo.
RAGNO D'ORO: Pat ragazza peri colore.

NIZZA

AURORA: Confidenze a (LUX: riposo.
SOCIALE: Orgasmo esotico. insegnami uccidere (1982, attività).

DAMIANO

LUX: riposo.
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: riposo.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.566; Nizza 721.071; Canelli 82.066; Mo Pasca d'Azzano 609.160; 920.444; Montechiaro 406.188; San Damiano 975.610; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato Montemagno 83.269; Castelnuovo Don Bosco 987. 84.

FARMACIE DI TURNO

Asti: dottor Secco, via A Santina, Secondo 19.
Canelli: Fantozzi, Giuliani 1.
Mon Cillario, via C 12.
Nizza: Dova, via Pio Corsi 44.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via d'Azeglio 29, tel. 50 224; Canelli e Nizza Monferrato 726.758; Pubblicità Publikompass 32.222.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; (pronto intervento) Polizia 113; Polizia 21.23.55; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili Urbani ; Taxi: Stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 62.605.

San Damiano — Il consiglio di amministrazione della casa di riposo ha nominato presidente dell'ente la Virginia Rabbione.

ECONOMICI

ACQUISTASI zona turistica vera da ristorante - colonia alpina - campings terreni edificabili. Tel. 02 333 441.
MOBILI STILE LOCALI prezzo conveniente, pezzo vecchio ha 25 a 15 minuti da Livorno Piemonte. Prezzi a partire da L. 500 mila ai vostri facilitazioni di pagamento. Eventuale rateo. Ufficio vendita sul posto aperto sabato-domenica. Per ulteriori chiarimenti telefonare 0171 65.871.

Corsa di Pasquetta è vinta da Bruera

— *Novantacinque podisti hanno preso parte alla Valterra alla corsa podistica Pasquetta organizzata dalla società San Marco su otto chilometri.*

Nella categoria assoluti, successo di Bruno Bruera, Elia Perosino, al terzo «centro» stagionale dopo le vittorie Moncalvo e Lodi (Alessandria). podista, sino allo scorso in forza Torino, ha regolato all'arrivo Franco Cipolla (Brancaleone), Marco Musotto e Renzo Musso, suoi compagni di squadra e Lorenzo Micheletti (V. Alfieri). Quest'ultima si è poi aggiudicata il primo posto nella categoria juniores con Domenico Angelino.

Buona prestazione collettiva per il Dopolavoro ferroviario Asti che oltre aggiudicato con Mario Milone la vittoria nei Veterani C, ha conquistato i primi tre posti nella categoria cadetti (nell'ordine Luigi Alberti, Ennio e Gian Piero Rispoli) e in quella ai ragazzi (primo Roberto Armignacco davanti a Luigi Pepe e Marco Marino).

Tripletta anche per Way fra le cadette, dove imposto Barbara Negro davanti a Parlanetto e Massenga.

f. c.

CASTAGNOLE LANZE
Giovedì 7 aprile 1983
CONCERTO STRAORDINARIO
di PAOLO CONTE
L'incasso sarà totalmente devoluto all'erigendo pensionato di Castagnole Lanze

fabbrica pelle

PREZZI STOP

PAGAMENTI ANCHE DILAZIONATI

Marmotta £.1.500.000

Volpe Groenlandia £.1.000.000

Rat Musqué £.500.000

Castorino £.500.000

Visone £.3.500.000

* Alessandria tel. 0131-346.534/5 Viale Tivoli,
* Acqui Terme (AL) tel. 0144-56.324 Corso Bagni, 134
* aperto la domenica
* Serra Riccò (GE) tel. 010-750.940
* Rapallo (GE) tel. 0185-67.664
* Al tel. 0131-346.534/5
* Acqui Terme (AL) tel. 0144-56.324
* Mondovì (CN) tel. 0174-
* Torino tel. 011-743875
* Carugo (CO) tel. 031-760.370
* Casal Cermelo (PV) tel. 0383-61.327
* Garlasco (PV) tel. 0382-81.409

Albert Pellicce

(altri punti vendita in via di attivazione)

FABBRICA IN PELLE IMPORT EXPORT - Via Pasquale Rocco, 17 - Serra Riccò (GE) - Tel. 010-751.871/2-3/4

La burocrazia blocca un grosso progetto a Silvano d'Orba

Il ponte? E' fatto per metà e per finirlo non c'è denaro

Problemi anche per il guado che viene strappato dalle piene e rifatto continuamente

Silvano D'Orba. Il ponte ormai ultimato nelle sue strutture non è finito per mancanza di fondi

SILVANO D'ORBA — Prima c'era una passerella per il transito pedonale diretto dal paese alla stazione ferroviaria (e quindi importante), poi arrivò l'alluvione dell'autunno 1977 e la passerella venne spazzata via.

L'amministrazione comunale pensò di rimediare, provvisoriamente, con la costruzione di un guado; nello stesso tempo decise che sul torrente Orba, in quel punto, sarebbe stato molto utile un ponte, anche perché avrebbe rappresentato qualcosa di più consistente visto che, con due brevi tratti di strada, il ponte avrebbe permesso di collegare la provinciale Ovada-Novi Ligure e Ovada-Alessandria.

Ma, evidentemente, i solerti amministratori silvanesi non avevano fatto i conti con le lungaggini e la lentezza della burocrazia.

Il risultato è che il ponte, quasi ultimato, non può essere completato perché mancano i soldi. Inutile, ad ogni piena dell'Orba — e si è ripetuto anche negli scorsi giorni — il guado viene «strappato» ed il Comune continua a spendere denaro per ripristinarlo.

Dopo l'ultima piena il passaggio non ha ancora potuto essere ricostruito perché le pioggie hanno mantenuto il livello del torrente da impedire i lavori.

Il guado, costruito con grossi [illegible] su cui viene effettuata una gettata in calcestruzzo, rimane il transito anche degli autoveicoli, quindi serve da collegamento tra un versante e l'altro della vallata del torrente Orba. Interessando oltre a [illegible] anche altri Comuni, quali Roccagrimalda, Montaldeo, San Giacomo, Castelletto d'Orba. In [illegible] del ripristino gli spostamenti richiedono un ampio giro vizioso, attraverso Capriata e Predosa, oppure Ovada.

«Una [illegible] vergogna — dicono molti in paese —, dimostrazione di come troppo spesso i problemi vengono ignorati, quantomeno [illegible] affrontati con l'impegno necessario: si spreca soldi per lavori inutili, qui c'è un ponte quasi ultimato (mancano la pratica solo più le rampe [illegible] accesso; n.d.r.), che risolverebbe una volta per tutte i problemi del collegamento stradale, e tutto resta bloccato per la mancanza di una [illegible] di milioni».

«I lavori, scrive le varie formalità per progetti e finanziamenti — spiega il sindaco Giacomino Arata — si iniziarono nei primi mesi dell'83, con uno stanziamento di 430 milioni.

«Poi, utilizzando stanziamenti regionali per la viabilità, dovremmo poter disporre di altri 90 milioni: un gran parte non ancora arrivati; n.d.r.). Altri cento milioni, ma chissà quando potremmo averli a disposizione, ci [illegible] dall'assessorato grazie ad [illegible] ripartizione decisa dal Comprensorio. Sono sempre tempi lunghi, così i finanziamenti vengono svalutati dal crescente costo dei lavori e non si sa quando potremo finire.

Così il ponte «incompiuto» sull'Orba continua ad attendere, a riprova di come sia troppo spesso estremamente lento il meccanismo burocratico.

Intanto — e si è già ripetuto una decina di volte — ogni qual volta il guado viene spazzato via dalla piena, il Comune spende qualche milioncino per rimetterlo in funzione.

Franco Marchiaro

I primi dati della terza indagine

Censimento: diminuite le aziende agricole

Leggero aumento della superficie seminata

ALESSANDRIA — I primi dati emersi [illegible] terzo censimento generale dell'agricoltura permettono [illegible] valutazione globale dell'andamento del settore agricolo negli ultimi dodici anni nel territorio alessandrino: dati che confermano in linea di massima come siano necessari interventi per [illegible] impoverire ulteriormente un patrimonio già eroso da troppi fattori negativi.

Il fenomeno più appariscente è quello relativo al numero delle [illegible] agricole: ora sono circa 1700, mentre nel 1970, [illegible] precedente censimento, erano 2350, quindi [illegible] in meno, pari al 22 per cento. Ancora [illegible] conferma, quindi, [illegible] costante esodo dalla campagna da parte specialmente dei giovani.

Scesa, se pure di poco, la superficie totale aziendale, che è attualmente [illegible] 16.421 ettari, [illegible] una diminuzione [illegible] 0,12 per cento rispetto al [illegible] È accaduto ciò che [illegible] esperti del settore già supponevano, cioè la tendenza dei grossi proprietari ad ampliare [illegible] propria azienda, incorporando i terreni di quelle più piccole ed anche questo è un dato sintomatico della [illegible] possibilità di reddito offerta da una azienda di piccole dimensioni e magari condotta ancora con metodi tradizionali.

Leggero aumento per la superficie seminata, circa 14.900 ettari, mentre è notevolmente diminuita quella utilizzata a prati permanenti o pascoli: dal [illegible] e [illegible] 1970 agli attuali 780.

Preoccupante per molti aspetti, considerata anche la vocazione vinicola della [illegible] provincia, il crollo registrato dalle aziende con vigneti, il cui numero è diminuito di circa il [illegible] per cento, passando dalle 424 del 1970 alle 350 dell'ultimo censimento. Drastica anche la riduzione della superficie coltivata a vite, scesa del 54 per cento, passando da 165 [illegible] agli attuali 75.

Anche il fenomeno della seconda casa, in questo caso in campagna, ha le [illegible] responsabilità, quando l'acquirente è alla ricerca della [illegible] agreste e non certo di una vigna da lavorare. Discorso più o meno analogo per un altro settore dove il calo è evidentissimo, quello zootecnico, dove il patrimonio bovino è sceso dai 10.747 capi del 1970 al circa ottomila di oggi.

r. sc.

All'esposizione nazionale canina 362 partecipanti

Grazioso, nobile, un campione

Alessandria. Uno dei «ring» dove vengono giudicati i campioni di razza Alano (Foto Zeta)

ALESSANDRIA — Su 362 [illegible] presentati il più bello tecnicamente «the best in show» è stato un alessandrino, Almagio Ligonier, un «whippet» — [illegible] specie di levriero di taglia piccola, dall'andatura aggraziata, quasi eterea — di proprietà dell'allevamento «Almagio» [illegible] Grazia Carpone, che ha sede in via Tortona 60.

[illegible] è conclusa così [illegible] un successo «in famiglia», la 41ª edizione dell'Esposizione Nazionale Canina «Città di Alessandria», organizzata nello spiazzo adiacente il Palasport dal Gruppo Cinofilo Alessandrino con il patrocinio del Comune e del comitato «Fiera di San Giorgio».

Una mostra che ha ormai raggiunto livelli qualitativi e quantitativi d'eccellenza. «Se si pensa che l'esposizione [illegible] Napoli, che è anche prova del campionato italiano — dice soddisfatto il vicepresidente del Gruppo Cinofilo e direttore della manifestazione, Livio Grignolio —, ha raggiunto i 400 esemplari, noi siamo certamente alla pari».

Attimi di tensione per il giudizio finale, poi, appunto, Almagio Ligonier al primo posto, White Storme in Unique (un terrier bianco) al secondo, e Ramon [illegible] la Pertuade (un magnifico pastore tedesco, molto applaudito) al terzo.

Questi cani dai nomi «nobiliari» [illegible] hanno comunque fatto dimenticare [illegible] presenti gli animali più diseredati: così il «salvadanaio» dell'Enpa (l'ente protezione animali) si è riempito ben presto di offerte.

Che un raggio di sole splenda anche per i vari «Boby», «Bill», «Dick», cani senza pedigree, ma con tanto affetto.

p. b.

La manifestazione domenica alle Capanne [illegible] Marcarolo dove sorge il sacrario

Benedicta, l'eccidio di 39 anni fa

Messa al campo e commemorazione - A Serravalle Scrivia intitolata una piazza a Gemma e Giacinto Guarecchi

Serravalle. Una foto (scattata qualche anno fa): da sin. Martina Scarsi e Michelangelo Grosso (fra i primi a salire alla Benedicta dopo l'eccidio) e Giacinto Guarecchi (ora morto) a cui sarà dedicata una piazza (Grosso è stato anche sindaco di Serravalle ed ebbe due fratelli uccisi alla Benedicta)

BOSIO — *Nel quarantennale dell'inizio della guerra di liberazione — coincide con il tragico sacrificio di migliaia di soldati e ufficiali della Divisione «Acqui» a Cefalonia — domenica prossima verrà ricordato il trentaquattresimo anniversario dell'eccidio della «Benedicta», uno degli episodi più significativi della lotta partigiana. Rievocare i fatti della Settimana Santa del 1944 (il 6 ed il 7 aprile) che portarono alla morte ed alla deportazione in Germania decine e decine di giovani partigiani deve, oggi più che mai, servire per rinnovare l'impegno alla battaglia per la democrazia e per la libertà, ideali per i quali si immolarono i Martiri della Benedicta come altre migliaia di giovani e [illegible] patrioti.*

Nella Settimana Santa del [illegible] una massiccia azione rastrellamento venne decisa dai tedeschi in questa zona dell'Appennino ligure-piemontese che con le prime formazioni partigiane organizzate rappresentava una spina nel fianco dello schieramento nazista.

Centinaia di uomini, con l'appoggio dell'artiglieria e di un'arma che seguiva i movimenti dei partigiani, strinsero [illegible] zona e il massiccio rastrellamento si concluse con 97 patrioti fucilati, 31 caduti nei [illegible] combattimenti, 400 deportati in Germania, nei campi di sterminio nazisti da dove 267 non fecero più ritorno.

Domenica mattina, alle [illegible] dopo l'apertura della mostra «Un luogo chiamato capanne» (Capanne di Marcarolo ed il rifugio [illegible] Sacrario della «Benedicta», don Berto (Bartolomeo Ferrari), cappellano partigiano della divisione Mingo, celebrerà la messa al campo. Parleranno il presidente dell'Anpi provinciale Carlo Boccassi [illegible] i sindaci di Alessandria e Bosio, Francesco Barreca e Giancarlo Merlo, poi ci sarà l'orazione ufficiale dell'on Carlo Galante Garrone.

Al pomeriggio alle 15, invece, a Serravalle Scrivia verrà inaugurata una piazza in ricordo Lastrico e scoperta una lapide di granito rosa a [illegible] dei coniugi Gemma e Giacinto Guarecchi. Sulla lapide è scritto: «A Gemma e Giacinto Guarecchi, sindaco della Liberazione, che la vita dedicarono all'insegnamento e [illegible] nel doloroso ricordo di Marco, unico loro figlio, partigiano alla Benedicta, assassinato nel campo di sterminio di Mauthausen, con generosità ed abnegazione e vinse alla morte indicarono alle nuove generazioni i valori perenni della libertà e della giustizia».

Giacinto Guarecchi — preside e insegnante universitario, fu il primo sindaco della Liberazione a Serravalle Scrivia — e Gemma Veneziani, dopo la deportazione e la morte del loro figlio Marco, a 21 anni, dedicarono l'esistenza in favore di quanti subirono le atrocità dei nazifascisti, facendoci ricordare, ancora oggi, perché con i fatti seppero testimoniare la loro fedeltà ai principi di libertà e democrazia, donando tra l'altro a favore dell'ospedale serravallese quanto ricevettero come risarcimento dei danni di guerra.

Dopo lo scoprimento della lapide parlerà il sen. Gianfranco Merli, presidente dell'Associazione nazionale ex-deportati politici nei campi nazisti.

f. m.

Denunciati marito e moglie

Acquistarono abiti con assegni rubati

Truffa da 5 milioni ai danni di un commerciante

ALESSANDRIA — I carabinieri della squadra di polizia giudiziaria hanno identificato e denunciato l'autore di una truffa per oltre cinque milioni di lire ai danni di un noto commerciante in abbigliamento.

E' Antonio Civello, 31 anni, abitante a Bussa, già con precedenti penali per rapina ed altro, che vive facendo il «buttafuori» nei night-club; con lui c'è Attia denunciata anche la moglie, Maria Correia, di 34 anni, portoghese.

Sono accusati di truffa continuata, falsità in assegni ed appropriazione di cose smarrite. Il raggiro era stato compiuto ai danni del coniugi Pietro Benzi, 40 anni, e Fiorella [illegible] di 37, abitanti in via Vico 6, titolari di un negozio di abbigliamento in via dei Martiri, in centro città.

A denunciare il fatto ai carabinieri fu la stessa Fiorella Mianza, la quale raccontò che nel febbraio scorso si era presentato nel [illegible] negozio un uomo di circa trent'anni, che lei conosceva [illegible] «Toni», accompagnato [illegible] moglie, straniera.

I due avevano chiesto di acquistare alcuni abiti e dopo aver scelto vari capi pagarono il tutto con un'assegno di un milione e 580 mila lire, ricevendo 400 mila lire di resto.

L'assegno era stato rilasciato da una banca di Albenga e l'uomo [illegible] dichiarato di averlo ricevuto dalla titolare di un [illegible] notturno dove aveva lavorato.

Qualche giorno dopo i due coniugi si ripresentarono in negozio acquistando abiti per un milione e 950 mila lire, che saldarono con lo stesso sistema ed ancora, il lunedì successivo, capi [illegible] un milione e 800 mila lire, ricevendo [illegible] mila di resto.

Finalmente la titolare del [illegible] si insospettì e seppe dalla banca che l'ultimo assegno era stato rubato e gli altri erano di conti estinti. Il fatto venne denunciato ai carabinieri che sono ora riusciti ad identificare e denunciare i due truffatori.

r. sc.

Gravidanza addominale Nasce un bimbo vivo

Servizio in altra pagina

Violento scontro in [illegible] sobborgo

Cavallo imbizzarrito fa capottare un'auto

L'animale ha disarcionato la [illegible]

ALESSANDRIA — Incredibile incidente stradale in un sobborgo cittadino: un cavallo da sella è finito contro un'utilitaria provocandole gravi danni; nella collisione sono rimaste ferite la donna [illegible] era al volante dell'auto e la ragazza che era in groppa al cavallo, mentre l'animale se l'è cavata con un taglio non di grave entità.

L'auto, una Fiat 500 era guidata da Libera Perin, 41 anni, abitante in Valle S. Bartolomeo via Dazio 18, che nell'incidente ha riportato lesioni guaribili in 40 giorni [illegible] è tuttora ricoverata [illegible] reparto ortopedico dell'ospedale alessandrino.

Il cavallo, di proprietà di Roberto Gnoatto di Pecetto, portava [illegible] sella Rosanna Pieroni, 17 anni, abitante in Valle S. Bartolomeo, strada Cerca 10.

La [illegible] è avvenuta all'incrocio fra [illegible] Alessandria e strada Cerca: l'auto, proveniente dal sobborgo era diretta [illegible] verso il capoluogo, mentre il cavallo veniva da Pavone ed andava verso la strada secondaria. Sembra che all'altezza dell'incrocio, l'animale [illegible] sia spaventato e non più trattenuto dalle redini, si sia diretto al galoppo nel centro strada finendo contro la «500».

L'urto è stato particolarmente violento, il cavallo è finito sul cofano dell'auto ed è [illegible] a terra disarcionando la giovane amazzone.

Questa, nella caduta si è fratturata il dito di una mano e guarirà in 15 giorni.

L'auto è [illegible] finendo, dopo alcuni metri, sul lato destro della carreggiata. Spaventato, l'animale è fuggito e soltanto qualche tempo dopo è stato ritrovato: aveva lievi ferite e nessuna frattura.

r. sc.

Serviva al bar Martini falsi Denunciato

ALESSANDRIA — Un barista alessandrino, Giuseppe Vella, 35 anni, abitante in corso Marini 5, titolare del «Bar 2000» di via Mazzini 6, è stato denunciato dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria per frode in commercio.

L'uomo serviva ai clienti una bevanda diversa dalla marca richiesta, ma non aveva [illegible] i conti con il palato da intenditore di Salvatore Messina, ispettore della «Di Ma», Centro difesa marchi e brevetti, che tutela appunto la qualità dei prodotti.

Messina, dopo aver bevuto un qualcosa di diverso dal «Martini rosso» che aveva ordinato, è ritornato al «Bar 2000» accompagnato dai carabinieri ed ha ripetuto l'ordinazione.

Anche questa volta, da una bottiglia piena per tre quarti e con l'etichetta «Martini rosso», gli veniva servito un aperitivo che al primo sorso venne giudicato dall'ispettore diverso da quello originale.

Il barista, dopo una prima reazione, si è giustificato dicendo che quella bottiglia era stata aperta [illegible] tanto tempo e che non riusciva [illegible] immaginare come potesse esservi [illegible] prodotto diverso da quello dichiarato. E' stato comunque denunciato e la bottiglia sequestrata.

(r. sc.)

OGGI SU STAMPA SERA

le ultime notizie della vostra provincia

STAMPA SERA

SAPERE CON 12 [illegible] DI [illegible]

PANORAMA ALESSANDRINO

Acqui Terme — Attilio Cipolletti, 29 anni, via Maggiorità Ferraris [illegible] è stato arrestato dagli agenti della polizia stradale in esecuzione [illegible] un'ordine di carcerazione.

Valenza — Due giovani, Roberto Rutto, 17 anni, via Giovanni XXIII, e Fulvio Vecchio, 18 anni, via Acqui, sono ricoverati all'ospedale di Alessandria per fratture alle gambe ne avranno per [illegible] giorni. La «Vespa» su cui viaggiavano si è scontrata frontalmente in via Noce con una Fiat 127 guidata da Felice Miraglia, 50 anni, via Sassi.

Alessandria — [illegible] centro professionale Enaip sono state aperte le iscrizioni ad alcuni corsi pre-serali finanziati dalla Regione. Interessano l'amministrazione del personale e la pratica fiscale. Il primo [illegible] ha la durata di 80 ore, il secondo [illegible] 100.

Alessandria — Sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale alcune modifiche alla disciplina Doc per i vini Barbera e Cortese dei «Colli Tortonesi». In particolare le gradazioni minime sono state portate rispettivamente a 11,5 e 10 gradi.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Un povero ricco (comico)
AMBRA: Ho tanto sonno (comico).
COMUNALE: Gandhi (storico).
CORSO: Tron (fantascientifico).
CRISTALLO: Femmine erotiche (sexy)
GALLERIA: Sapore di mare (commedia)
MODERNO: Scusate il ritardo (comico)

ACQUI TERME
ARISTON: Vai avanti tu che mi vien [illegible] a ridere (commedia)
CRISTALLO: Cinque giorni un'estate (dramm.)

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Un povero ricco (comico)
POLITEAMA: Porno fantasia di un superdotato (sexy)

VITTORIA: Arancia meccanica (dramm.)

GAVI LIGURE
S. FORTE: Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino (drammat.)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Elvis (sexy)
IRIS: Lo mala sana natura (commedia)
ITALIA: Sapore di mare (commedia)
MODERNO: Un povero ricco (comico)
[illegible]
LUX: Il conte Tacchia (comico)
MODERNO: E.T. (fantasc.)

TORTORELLE: Professione figlia (commedia)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Fica d'India (comico)

TORTONA
MODERNO: Super donne (sexy)
SOCIALE: Un povero ricco (comico)
VERDI: Chiusa per ferie

VALENZA PO
SOCIALE: Gli amici di Giorgia (dramm.)

VOGHERA
ARLECCHINO: E tutti ridono (commedia)
[illegible]: [illegible] il riccio (comico)
SOCIALE: Ufficiale e gentiluomo (avventura)

La rassegna «Incontri e confronti [illegible] il teatro»

Mozart contro Johnny Rotten

Il grande compositore a confronto [illegible] il leader del Sex Pistols in uno spettacolo riservato agli studenti (ore 10) e alla sera al pubblico

ALESSANDRIA — *La rassegna «Incontri e confronti con il teatro», un'iniziativa dell'Ata riservata agli studenti delle medie superiori per far conoscere il fenomeno teatrale nelle varietà della sua storia, dei linguaggi, dei suoi problemi, si conclude venerdì con [illegible] spettacolo «After punk revolution» «Dopo la rivoluzione punk) che verrà rappresentato alle 10 per gli studenti e alle 21,15 per tutto il pubblico.*

«After punk revolution», un ipotetico e immaginario incontro e dialogo fra Wolfgang Amadeus Mozart e Johnny Rotten, leader dei Sex Pistols, noto gruppo punk, andrà in scena al «Comunale» per iniziativa di Assemblea Teatro. Con questa performance la Cooperativa teatrale presenta un ulteriore capitolo di ricerca di intreccio fra linguaggio teatrale e musicale iniziata alcuni anni fa con lo spettacolo «Rock in the rock» e proseguita con lo spettacolo-concerto realizzato con il gruppo musicale «Banco del mutuo soccorso» sviluppando un simpatico confronto con i gusti e le tendenze musicali e [illegible] del pubblico giovanile.

«Per questo pubblico — dicono ad Assemblea Teatro — abbiamo immaginato un incontro-scontro fra Mozart e [illegible]nny Rotten, allo scopo di offrire una reale occasione di confronto tra la produzione musicale di chi ha fatto del professionismo una condizione necessaria al "fare musica" e quella di chi, negando la musica colta, ha seguito l'utopia della rivolta e del rifiuto».

Questo ipotetico incontro si svolge in un mercatino della musica dove ai Punks si mescolano i personaggi classici della produzione mozartiana in un alternarsi di storie punk di emarginazione e violenza e lezioni-dialoghi in citrio e parrucchino, pomp esplosive e danze in raso.

L'insolita conversazione [illegible] sottolineata da una colonna sonora che alterna la musica di Mozart e brani [illegible] musica punk e di altro genere. Il soggetto e [illegible] scenografia dello spettacolo, presentato nel 1981 alla Biennale di Venezia, sono [illegible] Renzo Sicco che ha pure curato la scelta [illegible] e la pista sonora; i costumi sono di Marina Vannelli e l'impianto sonico [illegible] Giorgio Boro.

I biglietti per lo spettacolo serale saranno venduti venerdì [illegible] al botteghino del Teatro.

Gli «Incontri e confronti con il teatro» si sono susseguiti, [illegible] successo, interessando molti studenti. L'iniziativa si è articolata in tre fasi, incontri con uomini di teatro che hanno parlato su vari argomenti), spettacoli («Gli amanti timidi» di Goldoni e «Risveglio [illegible] primavera» di Wedekind, oltre a quello di venerdì prossimo) e laboratori all'interno delle scuole con la partecipazione degli insegnanti e che consisteranno in lezioni sul teatro).

s. c.

Nichetti ritorna all'Ambra

ALESSANDRIA — Oggi e domani, alle 20 ed alle 22, al cinema «Ambra» torna il noto regista comico Maurizio Nichetti con il suo [illegible] *Ratto splash*, un film che l'ha consacrato fra i «mostri sacri» della nuova generazione di autori-attori della cinematografia italiana.

[illegible] Valenza, invece, questa sera, alle 21,30, al cine-teatro Sociale, la stagione cinematografica, organizzata dal Centro di Cultura, presenta *Gli amici di Giorgia* di Arthur Penn. Film drammatico.

Infine domani, [illegible] sala «Ferrero» del Teatro Comunale, riprende alle 21,30 la rassegna del Gruppo Cinema, con [illegible] classico della cinematografia mondiale, *Il processo* di Orson Welles.

(s. b.)

ALLE TV

TELECITY
[illegible] L'orca assassina: gigantesca e feroce orca assale i naviganti e semina il panico (1977)
23,10 Vestito per uccidere: giovane psicopatico per commettere i suoi delitti si traveste da donna (1981)

VIDEOUNO
21,35 Una storia milanese: [illegible] giovani fanno si innamorano ma l'amore non dura, si lasciano e lei va ad abortire in Svizzera (1982)

QUINTA RETE
20,30 Cairo road - Sulla via [illegible] Cairo, colonnello in Medio Oriente combatte contro trafficanti di stupefacenti (1950)
23,15 Luce il contrabbandiere: a Napoli le bande avverse dei trafficanti di sigarette e di droga si eliminano a colpi di mitra (1960)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303. Casale 0142 - 34.782. Tortona 812.381, Valenza 942.778, Acqui 0144 - 25.79, Novi L. 0143 - 29.10, [illegible] 0143 - 85.343

FARMACIE
Alessandria: Castoldi, v. Dante; notturna: [illegible], v. Vochieri Acqui: Cignoli, v. Garibaldi Casale: Freddi, v. Roma Novi Ligure: Gardelli, v. Roma Tortona: Destefanis, v. Emilia Valenza: Comunale, v. Marconi. Voghera: Bonfi, v. Plana

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria 42.241, Acqui 57.775; Casale 76.381, Novi: 741.367, Ovada: 81.727, Tortona: 813.061; Valenza: 952[illegible], Voghera: 46.666

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile [illegible] (308 + numero interno)

TAXI
Piazza Libertà 53.031
Stazione ferroviaria 51.852

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. Santa Messa alle 9,45.

BIBLIOTECA
Chiusa

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.
[illegible]

NOTTURNA (dalle 22,30 alle 7,30)
Agip, via Marengo 156; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui. **DOMANI FESTIVI**: Esso, via Giordano Bruno; Rima, via Pavia; Chevron, p. Gobetti; Total, largo Vittorio; Mobil largo Tanaro Solferino, IP, spalto Marengo, Api, spalto Gamondio, Total, spalto Gamondio, Tamoil, via Marengo; Tecnogas [illegible] per valle S. Bartolomeo; Agip, via Giordano Bruno; Esso, viale Tivoli; [illegible] Caserma; Agip, spalto Borgoglio

FIORANEVE
[illegible] in costruzione
[illegible] tel. (01[illegible]

Peste suina, si attendono decisioni regionali

Presto si restringerà la zona di protezione?

Verso conclusione le operazioni abbattimento incenerimento tutti i maiali degli allevamenti di Cavallerleone

DAL SPECIALE

CAVALLERLEONE — Ancora due giorni — e domani — e l'intero patrimonio suinicolo Cavallerleone distrutto. La squadra incaricata di eseguire l'ordinanza abbattimento di tutti i maiali (circa 8 mila) ha lavorato senza anche a Pasqua e Pasquetta, tra notevoli difficoltà, causate tempo e dalla mancanza di rifornimenti di gasolio per l'inceneritore degli animali.

«Adesso tutto procede bene — spiega il veterinario Aldo Mainardi, dell'Usl di Savigliano — *lunedì ci sono state lamentele degli abitanti, perché i suini non erano bruciati completamente e si diffondevano odori sgradevoli in paese. Si tratta anche l'inquinamento delle falde acquifere. Vorrei invitare la popolazione a stare tranquilla, in quanto non c'è nessun pericolo».*

Oggi e saranno uccisi altri duemila suini in due allevamenti, che porteranno così a dodicimila la quota complessiva degli animali eliminati per la peste suina africana, scoperta tre settimane fa nell'azienda agricola di Giovanni Monterzino. Un danno, per gli allevatori di Cavallerleone, che si aggira sui tre miliardi e sarà soltanto in parte indennizzato dallo Stato. Il risarcimento, infatti, è dell'80 per cento, esclusa l'Iva, che però in agricoltura «fa prezzo» e significa che il rimborso sarà notevolmente inferiore.

Ieri mattina è stata al centro operativo di Racconigi, che coordina gli interventi per la peste suina, una riunione di veterinari, tecnici e allevatori. «E' stata chiesta la riduzione delle zone dichiarate "infette" e "protette" — prosegue il dottor Mainardi —. *Una definitiva dovrebbe essere presa domani dalla giunta regionale».*

Si propone di restringere la zona infetta a Cavallerleone — dove peraltro entro domani tutti i suini saranno stati abbattuti — e la zona protetta ai comuni dell'Usl di Savigliano. Attualmente, invece, sono interessati ai vincoli di sicurezza, disposti dalla Regione, tutto il Cuneese, l'Astigiano e la parte meridionale della provincia di Torino.

«Nel territorio protetto è consentita la macellazione, ma il trasporto fuori della zona — conclude il dottor Mainardi — *ciò comporta la paralisi di tutta l'attività, perché i pochi interessati vendono soltanto la decima parte della carne prodotta».* Tra i riflessi immediati del blocco delle merci c'è stato, la settimana scorsa, il ricorso alla cassa integrazione da parte della fabbrica Locatelli di Moretta; inoltre, il prezzo della carne suina è crollato da duemila a mille lire il chilogrammo.

«Attendiamo con ansia le decisioni della Regione — dice il sindaco di Cavallerleone, Giacomo Bonino —; *intanto concludiamo le operazioni di abbattimento, che si svolgono con regolarità. Gli allevamenti colpiti dalla peste dovranno stare fermi per sei mesi, per le altre aziende la sospensione dell'attività durerà tre mesi».*

Al centro operativo di Racconigi c'è ogni giorno anche il veterinario provinciale Giuseppe Roncarolo. *«La situazione si evolve in modo positivo — dice il dottor Roncarolo — e penso che essere abbastanza ottimisti. Dei conteggi per gli indennizzi agli allevatori si occupa l'assessorato regionale alla Sanità, noi controlliamo l'abbattimento e l'incenerimento dei suini e la disinfezione delle aziende. Al problema della peste sono interessati più enti, dalla Cee allo Stato, alla Regione: per il restringimento della infetta possiamo che aspettare le decisioni superiori».*

Giuseppe Grosso

Domani il processo per il grosso «buco» alla Cassa di Bra

Sette a giudizio davanti tribunale di Alba

ALBA — *Stamane (domani mattina in tribunale (presidente Bianchi, giudici Mosca e Matacchioni) il processo per lo "scandalo" alla Cassa di Risparmio (presunto ammanco di due miliardi, per il quale sette persone sono state rinviate a giudizio novembre al termine di un'istruttoria durata cinque anni.*

Imputati sono il commerciante di bestiame (fallito) Francesco Rosso, 54 anni, di Sommariva Perno e abitante a Bra in via Dei Molini 4, l'ex presidente della se. avvocato Carlo Sandri, anni, abitante a in via Parpero 9; Giancarlo Burdese, anni, all'epoca fatti direttore generale della Cassa di Lorenzo Ruffino, 51 anni, direttore della filiale Sommariva Perno; Carlo Cugnolio, 56 anni, abitante a Bra piazza Roma 45; contabile (ora in pensione); Carlo Dutto, 57 anni, impiegato bancario abitante a Bra in via Principe di Piemonte e l'ex sindaco comunale Franco Vidali, Bra, Cuneo 146.

Le diverse per i vari imputati e parlano di peculato, falso, corruzione. Al Rosso, che beneficiato di un trattamento di favore a danno della banca, sono stati addebitati numerosi reati fallimentari, dalla bancarotta fraudolenta alla truffa ad appropriazione indebita. In particolare devono rispondere di peculato Sandri, Burdese, Rosso, Ruffino e Cugnolio accusati di aver «distratto» alla di Risparmio di Bra, agendo nelle loro rispettive funzioni, la somma complessiva di circa miliardi a favore del Rosso tra il 1974 e il 1977.

Il lungo d'imputazione parla «falso» resoconti alla Banco d'Italia a carico di Sandri, Burdese e Cugnolio. Inoltre corruzione per Burdese, Cugnolio, Dutto, e Rosso per fatti relativi al mancato protesto di assegni e vaglia commerciante di bestiame.

Il Rosso dovrà rispondere di numerosi reali relativi al fallimento della sua attività allevatore e commerciante di bestiame a Sommariva Perno e a Bra (dichiarato fallito con sentenza del tribunale Alba del 23-1-78).

Le vicende della Cassa di Risparmio di Bra, che tante discussioni hanno sollevato negli ultimi anni, sono contenute in sei fascicoli, con migliaia di pagine. Per il loro esame tribunale ha già riservato cinque intere giornate di udienza (7, 14, 15, 21 e 22 aprile).

g. f.

Già mille adesioni alla 1ª Coni 'n bici

CUNEO — E' partita col piede giusto l'organizzazione della «1ª Coni 'n bici», la pedalata cicloturistica che si svolgerà il maggio: a pochi giorni dall'apertura delle iscrizioni, agli organizzatori (Arci, «Il Podio» e Cicli già pervenute un di adesioni, a dimostrazione dell'interesse suscitato dall'iniziativa.

Sotto l'egida dell'assessorato allo sport del Comune di Cuneo, la manifestazione è sponsorizzata dalla Risparmio di Cuneo, con il patrocinio «La Stampa», «Gamma Radio» e «Ottica Casali».

Intanto il comitato organizzatore — che ha sede all'Arci in via Castellani 7 — ha reso noto il percorso della passeggiata bicicletta: partenza piazza Galimberti 9,30; i ciclisti, quindi, seguiranno il seguente di circa 24 chilometri (tempo 1 ora): Nizza, Galileo Ferraris, Monviso, piazzale della stazione, corso Novembre, viadotto Soleri, via Passatore, frazione Passatore, frazione S. Pietro del Gallo, via Racot, via Valle Po, Madonna dell'Olmo, via Torino, viadotto Soleri, corso Kennedy, piazza Torino, via Roma, piazza Galimberti.

Tempo per le iscrizioni: per i gruppi sino al 23 aprile; per i singoli sino al 30 aprile.

g. r.

Gli scolari della pluriclasse di Monterosso scrivono a La Stampa

I giornali portano il mondo anche nei paesi più piccoli

I rapporti giornali a scuola verificati da Bruno durante una di 4' del primo circolo di e alla pluriclasse (1ª-5ª) di Monterosso Grana. I ragazzi, dopo l'incontro con il giornalista «La Stampa», hanno scritto una serie di lettere e hanno espresso loro impressioni attraverso serie di disegni. Ne emerge un interessante quadro del modo con cui i bambini vedono il giornale: un quadro sostanzialmente positivo, ma in cui non mancano osservazioni critiche, anche severe.

Monterosso è un grazioso paesetto al centro della Valle Grana. Molto vivo d'estate per la presenza di turisti negli alberghi e nei condomini, d'inverno va in letargo. Le frazioni di montagna sono quasi abbandonate. l'esodo è lento ma costante.

La scuola elementare ospita una sola classe plurima dalla 1ª alla 5ª con 9 allievi, mancano alunni della 4ª. L'insegnante Adriana Molinari ha una lunga esperienza di scuole di montagna.

I suoi allievi sono: Monica, Donatella, Domenico, Marco, Sonia, Maurizio, Mario, Daniele, Doriana. Sono il paese e il loro problema è che Monterosso viva.

Scrive Daniele: *«Il mio paese sorge ai piedi di una pittoresca montagna, la Rossa. Dicono i che un tempo sui terrazzamenti ondeggiavano il grano e il fiore della canapa il terreno è diventato erboso e quasi non si distinguono più i bei costruiti nostri antenati con pazienza e fatica. Tante famiglie emigrate. Tanti giovani hanno preferito alla terra la fabbrica, molte sono abbandonate. Nel paese nuovi condomini sono stati costruiti, ma sono quasi tutti disabitati.*

«Dovrà morire il nostro villaggio? Sovente a scuola cerchiamo di trovare delle soluzioni: se nel nostro paese sorgessero fabbrichette per la trasformazione nostri frutti persone verrebbero a stabilirsi qui, altre famiglie nostre rimarrebbero. Ci aiutare a realizzare questo progetto?».

Doriana dice: *«Cara giornale ti sono grata perché pubblichi gli articoli del nostro paesino. Sovente sulle pagine di "Tuttodare" ammiriamo fotografie e monumenti artistici. Anche nel mio paesino ci piccoli gioielli d'arte. piacerebbe farli conoscere per mezzo tuo a tanti altri compagni. Così prepareremo per loro un itinerario artistico interessante.*

«Mi piacerebbe scuola udire voce tanta che s'incontra per strade chiacchierando enfiatamente — scrive tra l'altro Sonia —. Invece pochi anziani sono in casa accanto al camino; i giovani via.

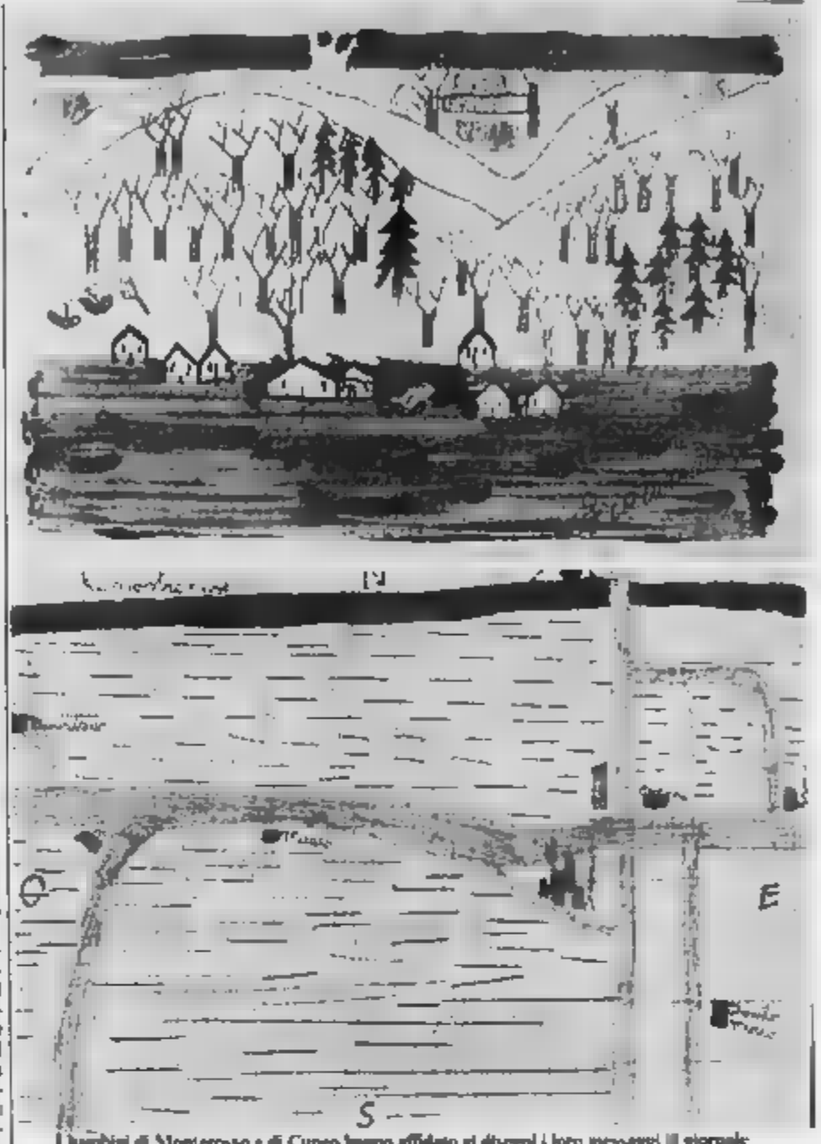
«Come fare per ridare vita al nostro paesello? Sorge pittoresco i boschi, fresche sorgenti, ha tanti fiori interessanti da ammirare, tante bellezze scoprire. Caro giornale invita la gente a conoscerci, forse ci fermerà».

E' l'appello lanciato anche Mario: *«Vi leggiamo con ansia di sapere i fatti che arrivano mondo. Qui nel nostro paese non succe più nessuno. spopola perché i giovani se ne vanno a lavorare nelle fabbriche grigiastre sporcano l'aria e i fiumi. Qui le "prime" vanno arrivate con rapido volo e primavera è alle porte. Vorrei che sulla pagina di "Tuttodare" ci fosse il paesino in festa con i prati ricolmi di viole e di bucaneve».*

Scrive Maurizio: *«Osservo specialmente le pagine "Tuttocuneo". Diventa triste quando leggo gli articoli su animali che scompaiono mondo. Nel nostro ambiente anche molti animali graziosi e . Ti sarò grato se nelle prossime settimane parlerai del gufo, civetta e dell'upupa».*

Tutti gli scolari impressionati da una esperienza come ero-

Il abbiamo pubblicato un servizio dedicato ai ragazzi della 4ª C (1° Circolo) di Cuneo.



I bambini di Monterosso e di Cuneo hanno affidato ai disegni i loro messaggi il giornale

nisti: la strage di Villarbasse, il grave episodio che ha riempito le cronache nell'immediato dopo guerra e che si concluse la fucilazione dei colpevoli. scritto: «E' che ora la giustizia uccida più nessuno, nemmeno i cattivi».

I bambini Monterosso ci una lezione civiltà e umanità che invita a meditare.

Bruno Marchiaro

Sabato e domenica la rievocazione tragica campagna di Russia

Saluzzo commemorerà per 2 giorni i morti e i dispersi della Cuneense

SALUZZO — Per giorni — sabato 9 e domenica aprile — la città rievocherà le drammatiche della tragica «campagna di Russia», combattuta quarant'anni fa, durante il raduno interregionale e organizzato sezione «Monviso» dell'Associazione alpini, che avrà tema centrale la commemorazione dei 12.500 caduti e dispersi della Divisione alpina «Cuneense».

Ne facevano parte i battaglioni «Cuneo», «Ceva», «Dronero», «Mondovì», «Pinerolo», «Pieve di Teco» e «Saluzzo».

«Dedichiamo questo raduno alla "Cuneense" (spiegano alla "Monviso" — *perché con essa è scomparsa la migliore gioventù della nostra provincia, della Liguria e di buona parte della Toscana. Il dolore cocente per la morte migliaia giovani ha segnato di un lutto profondo altrettante famiglie di queste nostre terre».*

Gli ex alpini dell'Ana hanno invitato gli alunni delle scuole elementari e medie cittadine a comporre temi e a fare vicende della «Cuneense», o delle speranze; i lavori giudicati più interessanti saranno premiati durante la cerimonia di sabato 9 aprile, alle 21, nella cattedrale, dove la fanfara della Brigata Taurinense eseguirà un concerto con cori alpini.

Questo il programma del raduno: sabato alle la deposizione di corone di ai monumenti ai caduti, portati, al marinaio e all'alpino.

Alle 18 gli alpini saranno ricevuti in municipio dal sindaco e, alle 21, si terrà il concerto della «Taurinense». In duomo (ore alzabandiera e inaugurazione della piazzetta intitolata al battaglione alpino «Saluzzo»; mezz'ora più tardi piazza Cavour sarà celebrata messa, seguita dalle rievocazioni ufficiali. Quindi i gruppi sfileranno per le della città e alle 10 ci sarà l'ammainabandiera che concluderà il raduno.

Il gruppo di artiglieria alpina «Aosta» metterà a disposizione il refettorio della caserma «Mario Musso» l'offerta di un rancio per trecento persone prezzo dato.

«In questo raduno — conclude il presidente della "Monviso", Mario Del Pont — *si commemorerà solennemente un tragico fatto di guerra, ma allo stesso tempo si dimostrerà che gli alpini, anche se hanno saputo farsi onore in guerra, amano la pace, vivono e lavorano per la pace».*

m. ge.

Un gruppo di soldati dell'artiglieria alpina durante la disastrosa campagna di Russia

Un corso ad Alba sulle erbe officinali

ALBA — Conoscere le piante officinali, esistenti nostra zona, nelle Langhe e nel Roero, imparare a distinguerle, raccoglierle, conservarle, utilizzarle, apprendarne le proprietà, può essere un fatto ed utile.

L'opportunità di approfondire, scientificamente, la conoscenza questo tipo flora, è offerta dalla sezione albese di Italia Nostra che organizza un «Corso sulle piante officinali nell'Albese» per soci, amici e simpatizzanti interessati a questa affascinante materia.

Il (12 aprile - 17 maggio) sarà tenuto dalla dottoressa Annalisa Sartoris. Saranno cinque incontri settimanali con questo programma: martedì 12 aprile «Piante principi attivi, legislazione, modalità di raccolta e conservazione». Il 19 aprile, 3 e 10 maggio si tratterà «Principali piante officinali presenti nelle nostre caratteristiche morfologiche e proprietà». 17 maggio «Le preparazioni erboristiche di uso familiare; le piante aromatiche interesse culinario».

Le iscrizioni si ricevono oggi presso la sede di Italia Nostra (via Accademia telefonando al 30.23.44.

g. f.

LA POSTA LETTORI

«Ecco com'è morto mio figlio autista»

data 20 marzo 1983 nella Cronaca «Cuneo e Provincia» è comparso articolo a firma r. a., dal titolo «Autista di Racconigi nel esame», contenente alcune affermazioni, in ricostruzione dei sinistro, tutto infondate e lesive della reputazione del defunto figlio Alessandro.

Non risponde vero è destituita da ogni fondamento l'affermazione secondo cui il camion, dopo «aver compiuto circa 200-300 a zig zag tangenziale» e «diretto il guard rail di destra è finito in scarpata e quindi, senza capovolgersi, ha concluso la sua folle corsa in un prato».

In realtà, sul luogo dell'incidente — secondo quanto riferitomi da alcune prontamente accorse, tra cui i signori Carletto Tabusso e Domenico Comitelli (ex datore lavoro di mio figlio) — figura traccia di sbandamento, la dell'utilitaria, «destra», da guard-rail ed è altrettanto in lieve colpché non può essere percorsa forte velocità da un pesante automezzo a pieno carico.

Da tutto ciò emerge evidente l'infondatezza della tesi di una «folle velocità».

Franca Tibie ved. Benedetti

Cuneo — Prosegue con successo presso il Centro d'arte e di cultura (via Vittorio Amedeo II 6) la mostra «I paesaggi dell'anima» di Claudia Ferrazzi. La rassegna resterà aperta fino al 9 aprile.

A Dronero

Gli adulti leggono più dei ragazzi

— Nel 1982 gli adulti hanno letto più libri (2484) dei ragazzi (1990): non accadeva anni. E' il dato più rilevante dell'attività della biblioteca civica (6548 tesi in dotazione, 1328 lettori, 121 in più rispetto 1981). Anche nelle prime settimane di gennaio la nuova tendenza è stata confermata.

Spiega la bibliotecaria Marinella Caldognetto, 25 anni: «Gli adulti probabilmente acquistano meno libri perché costano troppo e il servizio di prestito gratuito rivela quindi più prezioso che pensato».

Aggiunge: «I leggono meno, a Dronero come nel resto del , perché la televisione e il cinema monopolizzano i loro interessi.

g. fo.

Incidenti sulle strade cuneesi anche durante le festività pasquali

Due feriti gravi a Borgo San Dalmazzo E' in coma un bambino travolto a Piasco

BORGO S.DALMAZZO — Due feriti, di cui uno in gravi condizioni, in altrettanti incidenti stradali avvenuti durante il weekend pasquale.

Il primo è in via Don Minzoni, sulla provinciale per Boves: nello scontro tra una Renault Alpine (condotta da Claudio 23 anni, autista di Beinette, via Monea e una Simca guidata da Piero Giordana, 61 anni, Valdieri, via Lovo 12) è rimasto ferito Mario Massa, anni, residente a Roccavione, via Provinciale per Roaschia, che era a bordo della Ricoverato S.Croce di Cuneo per trauma cranico, guarirà in trenta giorni salvo complicazioni.

Nell'altro incidente nato nella frazione Beguda, statale per il colle della Maddalena, e gravemente ferito Giovanni maggio, 51 anni, abitante a Borgo, Tetto Turutun 94: è ricoverato al S. Croce di Cuneo con prognosi riservata per trauma cranico e commotivo.

Singolare la dinamica dell'incidente: il Dalmasso è stato investito da una «Fiat 127», condotta da Giancarlo Cesana, 20 anni, di Rittana. Battaglia 80, che uscendo da un parcheggio è stato violentemente tamponato dalla Renault guidata da Vincenzo Giretto di Bordighera, anni, via Renacci 15.

Nell'urto la «127» si è girata su se stessa ed ha investito il Dalmasso che stava passando in quel momento.

(p. p. l.)

Le ricette di una volta

CUNEO — La nostra cucina, quella di una volta», il volume che raccoglie relazioni e ricette del secondo corso di specializzazione in gastronomia piemontese svoltosi recentemente a Mondovì, è in distribuzione gratuita alla sede della Camera di Commercio.

(l. s.)

PIASCO — E' ancora in coma nella rianimazione dell'ospedale Santa Croce di Cuneo il piccolo Mauro Rinaudo, di 11 anni, abitante a Piasco, in via Tivoletto, rimasto vittima di investimento il giorno di Pasquetta mezzogiorno.

grave incidente è accaduto sulla circonvallazione del paese: lo scolaro che procedeva in bicicletta non si è accorto che alle sue spalle stava arrivando automobile guidata da Vittorio Dido, abitante a Saluzzo in via Trento.

La svolta a sinistra, improvvisa, del piccolo Mauro rendeva inevitabile l'investimento: sbalzato a terra dall'auto, appariva subito in gravi condizioni. Trasportato a da un'ambulanza della Verde, veniva subito mandato a Cuneo in sala rianimazione.

Le condizioni dell'infortunato sono ancora gravissime per trauma cranico e toraco-addominale.

(g. l. r.)

Mostra bovina Bra: ecco i vincitori

BRA — Con un «vitello delcoscia marchio intero», l'allevatore Antonio Bernardi, di Cherasco, ha vinto trofeo e la targa «Città di Bra» palio per la 111ª edizione della mostra zootecnica Pasquetta.

Primi premi sono andati a Felice Prunotto di Alba, a Eugenio Veglio di Cissone e Paolo Allocco di Sommariva Gli altri primi premi sono stati vinti da Giorgio Ca di Alba, dai fratelli Dolce Bra, da Michele Falco di Scarnafigi e braidesi Luciano e Antonio Raffaengo.

Per i vini del Roero cui premiazione si tenuta domenica ha vinto il primo premio per l'Arneis la ditta dei fratelli Rabino Santa Vittoria.

(g. n.)

La BMW presenta la nuova BMW di Cuneo.

Nuova Concessionaria esclusiva BMW

Garnero Secondo & C.

Professionalità, assistenza ed esperienza per un nuovo modo di trattare l'automobile. Una nuova Concessionaria esclusiva BMW per i Clienti di Cuneo, Fossano, Mondovì e Ceva.

L'era dell'auto, a Cuneo.

CUNEO
GARNERO SECONDO C.
C.so Gramsci 20
Tel. 0171/2053

Impianto da mezzo miliardo a Cuneo

Per il velodromo è la volta buona

L'anello sorgerà nell'area del Parco gioventù

CUNEO — Se ne parla da anni ma questa pare la volta buona: il capoluogo avrà un velodromo Regione e Federazione ciclistica hanno infatti scelto Cuneo come sede di una delle due piste che saranno costruite in Piemonte (l'altra dovrebbe essere realizzata a Valenza). Il nuovo impianto sorgerà tra due anni nell'area del Parco Gioventù, tra la piscina coperta e la pista di pattinaggio. L'anello misurerà 362 metri e sarà realizzato con materiale sintetico del tipo impiegato per i campi da tennis, ma più morbido e con maggior resistenza agli sbalzi di temperatura.

I lavori dovrebbero iniziare quest'anno, per essere completati in una dozzina di mesi. La spesa, interamente coperta dalla Regione sarà di 500 milioni.

Secondo l'assessore comunale allo sport, Sergio Strauss, il velodromo rappresenta «*un buon completamento degli impianti esistenti e un buon affare per albergatori e commercianti*».

Oltre alle squadre provinciali, infatti, secondo i programmi della Federazione potranno utilizzare l'impianto cuneese anche le società della Riviera di Ponente e di una parte dell'Astigiano. Servirà anche per gli allenamenti dei ciclisti che svolgono attività su strada.

La notizia tuttavia ha suscitato ha qualche perplessità negli ambienti sportivi cittadini. C'è chi sostiene che prima di realizzare il velodromo sarebbe opportuno sistemare gli impianti sportivi esistenti: dalla piscina coperta, che non dispone di una tribuna per il pubblico, alla pista di pattinaggio, priva di spogliatoi e illuminazione.

Replica l'assessore Strauss: «*Abbiamo già previsto nel piano programmatico '83-'85 tutta una serie di interventi per migliorare le strutture esistenti e crearne delle nuove. Inoltre il miliardo con cui la Regione finanzia la costruzione del velodromo non potrebbe essere destinato per impianti sportivi di altro tipo*».

Soddisfazione, invece, tra le società ciclistiche, che potranno finalmente affiancare all'attività su strada quella in pista: specialità che finora era stata proprio per la di un impianto in provincia e la necessità conseguente di lunghe e costose trasferte al motovelodromo torinese.

Ci sono però due problemi da risolvere: a chi affidare la gestione dell'impianto e l'indispensabile assistenza tecnica ai corridori. Il primo potrebbe essere risolto con l'autotassazione delle società; per il secondo è invece indispensabile l' di una persona a tempo pieno.

L'unico augurio è che, una volta realizzata, la pista di Cuneo non faccia la fine dell'anello di Fartigliano, costruito nel 1974 e purtroppo mai utilizzato.

Pier Paolo Luciano

- Ottima prova del Piemonte nella trasferta siciliana

Rappresentativa degna delle finali eliminata senza perdere un incontro

I «regionali» hanno pareggiato due gare e ne hanno vinto una - Il sorteggio non ha voluto premiare gli uomini di Raviola

dal nostro inviato

TAORMINA — «Quando l'arbitro ha fischiato la fine dell'incontro eravamo già convinti che il sorteggio non ci avrebbe certo favoriti», dice con molta amarezza Dino Raviola, c.t. Piemonte. «Il massaggiatore della Campania si è inginocchiato sul campo di Acireale, mani giunte, sguardo al cielo, «San Gennaro, fammi... a grazia». E la grazia è arrivata puntuale.

«A Narni si è estratto il bigliettino che avrebbe designato la formazione finalista e su quel pezzettino di carta c'era scritto Campania. «Perderemo così uscire le finali con gli stessi punti e le stesse reti fatte e subite, non mi va proprio giù — dice ancora Dino Raviola —. Ci hanno rubato il pareggio sul e passati la fortuna, quella che non abbiamo mai avuto».

«Il Piemonte cade dunque dal torneo nazionale «Ottorino Barassi», ma lo fa a testa alta, senza sconfitte e molti elogi. Ad Acireale, per assistere all'ultimo incontro è arrivato da Roma anche Rolando Aiani, selezionatore della Nazionale dilettanti. «Con la squadra che ha oggi il Piemonte — ha detto il tecnico federale — il Barassi ha acquistato in tecnica».

«Ma a volte la tecnica, da sola, non basta. La partita di Acireale è stata condizionata dall'arbitro che prima ha negato un rigore nettissimo alla formazione di Raviola quando era già in vantaggio di una rete, poi ha permesso alla Campania di pareggiare su un clamoroso fuorigioco. Inutile è stato il forcing finale del Piemonte che è andato vicino al gol almeno in un paio di occasioni».

«Il bilancio di questo «Barassi-7 Sera'altro positivo. La squadra piemontese ha dimostrato di non essere seconda a nessuno».

I giovani locali — Pierantonio Destro (Borgaricina) è stato il vero trascinatore della squadra. Sicuro tra i pali, non ha mai saputo di incitare i compagni nei momenti di difficoltà. Alberto Veglio (Albese) solitamente poco appariscente, in campo ha reso al mio. Da mercatore in difesa a pericoloso attaccante durante gli spunciamenti.

Adolfo Fusé (Jure Domo) è stato il terzino fluttuante. Solo nell'ultima partita ha ceduto per la stanchezza ed è stato sostituito da Lorenzo Costanzo (Carmagnolese). Marcello Palazzo (Bellinzago) è stato l'uomo d'ordine, ideatore delle azioni in profondità, marcatore all'occorrenza anche difensore attento. Sicuramente l'uomo più

Di Andrea Milani (Gozzano) si può dire che non ha sbagliato nulla. Preciso negli interventi, perfetto nei lanci ai compagni. Claudio Feletti (Borgosesia) il libero del Piemonte ha avuto qualche problema nel primo incontro per le raffiche di vento e il campo in terra battuta, poi è diventato imbattibile.

Gianbattista Fontinelli (Mezzomerico) ha lavorato come un mastro lungo la fascia destra. E' stato una spina nel fianco delle formazioni avversarie, l'ala pura che era sempre mancata. Michele Facchini (Borgaglupo) è il mediano bomber del Piemonte. Ha messo a segno due reti su punizione e una al volo da venticinque metri.

Maurizio Porrelli (Albese) ha reso poco nelle prime due partite, poi è esploso contro la Campania disputando un incontro di altissimo livello tecnico. Se Paolo Sattolo (Moncalieri) avesse reso di più, la formazione di Raviola avrebbe passato il turno a pieni punti. Paolo invece ha sentito enormemente il peso e la responsabilità del torneo.

Claudio Milani (Trino) ha messo a segno il gol della vittoria sulla Lucania ed è sempre stato il contravvenit che ha saputo creare scompiglio nelle difese avversarie. Giuseppe Cirillo (Bacigalupo) e Giovanni Bosco (Mezzomerico) hanno giocato alcuni scampoli partita, ma si sono mossi molto bene.

Alberto Borsi (Fossanese), Gianni Lapuzzi (Valenzana), Francesco Pirrone (Borgo Uriola) e Adriano Spinelli (Sanfrenese) completavano la rosa dei «magnifici diciotto», bravi, ma sfortunati.

Fiorenzo Panero

Alberto Bocci

Maurizio Porrelli

- La competizione il 17 aprile

Una gara in Val Maira ricorda il recluta Enrico Acchiardo

Quindici chilometri nel Comune di Canosio - Patrocinio «La Stampa»

CANOSIO — Si disputerà il 17 aprile nel Comune di Canosio in alta Val Maira la gara nazionale di sci alpinismo valida per il trofeo Enrico Acchiardo. La competizione, patrocinata da «La Stampa - Cronache di Cuneo», è organizzata dallo Sci Club Maira in collaborazione con la sottosezione del Cai di Dronero e con il corpo di Soccorso alpino. E' dedicata in particolare alla memoria di Enrico Acchiardo, uno dei migliori recclatori e alpinisti della provincia, deceduto in un incidente stradale, e a tutti i morti della montagna.

«*Abbiamo deciso di proporre questa tipo di gara per valorizzare le zone bellissime dell'alta Valle Maira* — dice il presidente dello Sci Club Luigi Codolin —: *montagne dove gli impianti di risalita non esistono per cui sono sconosciute al grande pubblico. Con la nostra manifestazione speriamo di portare a quota di oltre duemila metri tanti appassionati della neve e della montagna.*

Il percorso studiato dagli organizzatori è di media difficoltà e può essere affrontato da allieti che hanno superato il 16° anno d'età, e femmine. E' accessibile a fondisti di vaglia come a sciatori che hanno una certa dimestichezza con gli sci da fondo, senza dei campioni, e naturalmente ai praticanti dello sci-alpinismo. Attrezzatura base per i partecipanti è il zaino e il cordino antivalanga. Si partirà da Pian Preit a quota 1500 per proseguire verso il Gias-Margherina e il Colle Margherina (3455) e il colle del Mulo (2543).

La discesa prevede il passaggio Grange Valletta e l'arrivo al Preit di Canosio. Il dislivello, sui quindici chilometri, è di oltre mille metri. Molto ricco il monte premi: ogni concorrente riceverà un artistico ciondolo ricordo. Inoltre saranno premiati con coppe, trofei e targhe i primi quindici concorrenti della categoria maschile e le prime cinque donne. Riconoscimenti speciali andranno ai primi tre arrivati che hanno partecipato con la completa attrezzatura alpinistica. Le iscrizioni si ricevono da Luigi Codolin, via Patublo 4, tel. 918.227 e da Aldo Volcan, via Roburent 9, tel. 917.341 di Dronero.

b. a.

Pallacanestro

Conbipel sfiora il colpaccio

CUNEO — Non c'è stata la sorpresa di Pasqua: la Conbipel ha soltanto sfiorato il colpaccio per poi cedere (73-81) al Biassono, dopo essere stata in vantaggio persino di 13 punti.

Le cestiste cuneesi hanno disputato un buon primo tempo chiuso avanti di una lunghezza (39-38). La partita poi ha smarrito i temi: il Biassono ha puntato tutto sull'agonismo e ha trovato un arbitraggio troppo tollerante.

La Bonbipel ha avuto un momento di sbandamento e le lombarde hanno potuto ribaltare la situazione, recuperando il margine passivo e vincendo di dodici punti, con un verdetto bugiardo. Nel finale Tarditi (espulsa) e Garbaudo (fallo tecnico) hanno fatto le spese del nervosismo e dell'ultima di alma volato dal Biassono.

(gl. t.)

- Sabato e domenica prossimi il trofeo nazionale «Cynar»

Sui campi della Bocciofila Bra una sfida con tutti i campioni

Terza prova di qualificazione al campionato di società

BRA — Ha trentasei anni, di strada ne ha fatta già tanta, ma il fervore che la anima e soprattutto con gli uomini su cui può contare e ai quali stanno a cuore le sue sorti, ha davanti a sé un avvenire ricco di soddisfazioni. E' la Bra Bocciofila, con sede sociale in viale Industria 16, uno dei tre sodalizi nell'Uni-Sezione Volo (gli altri due sono la Valeo di Mondovì e la Frutteto Sport Olimpic Coppo di Fossano) che difendono i colori della «Granda» nel massimo campionato di bocce.

La Bra Bocciofila è nata nel 1947, presso la trattoria della Stazione, ad opera di alcuni appassionati; i quattro campi di bocce di cui disponeva si rivelarono ben presto insufficienti e nel '61 fu affittato un terreno su cui sorgeva una cava di sabbia. Quel terreno accidentato, grazie al duro lavoro di «pic e pala» e la grande volontà dei soci, divenne la «Conca d'oro delle bocce» (così si chiamava quel borgo). Nel però, l'inarrestabile avanzata del cemento ingoiò anche i campi da bocce per far posto a insediamenti abitativi.

La tenacia degli uomini della Bra Bocciofila (che presidente Gino Arnaudo il loro alfiere) non si è però fermata di fronte a questo grosso intoppo: dopo molte insistenze, infatti, si ottenne dal Comune un appezzamento di terreno, vicino al mattatoio, adibito a discarica. Qui sorsero 16 magnifici campi di bocce e, nel 1987, si costruì con il sacrificio di tutti i soci il coperto (con quattro campi), uno primi della provincia di Cuneo.

La società può contare, oltre che sulla squadra di A (che non è assolutamente un carico del sodalizio perché tutte le se le è accollate il presidente Stefano Zunino, un grande appassionato e valente giocatore, quest'anno promosso in A) — formata da Aldo Macario, Dario Bellotti, Elio Gianotto, Piero Paletto e Stefano Zunino — anche su una formazione di B (Ottavio, Ferro, Marte, Nervo), 70 tesserati C, squadra Allievi, squadra Ragazzi e squadra Esordienti.

Per la prima volta nella storia della società (il comitato organizzatore presieduto da Mario Fissore non ha lesinato nulla per un'ottima riuscita di una così importante e qualificante manifestazione) sabato e domenica saranno ospiti della Bra Bocciofila tutti i big della A, impegnati nella terza prova di qualificazione al campionato nazionale di società, il «Trofeo Cynar».

Il torneo è individuale e gli incontri, arbitro Renato Iuli di Alessandria, s'inizieranno alle 9,30 di sabato e proseguiranno alle 14,30, alle 17 e alle 21. I «quarti di finale» domenica alla 9,30; alle 14,30 e la finalissima alle 17. Le gareggia «a tempo fisso» (ogni partita, a eliminazione diretta, avrà una durata di due ore).

Di fronte al pubblico amico i braidesi cercheranno certamente di ben figurare; ultima la formazione di Zunino è riuscita a conquistare un brillantissimo 2° posto nella «Targa d'oro Città di Alessandria» (con 6 vittorie) e un 5° posto nel «Trofeo Città di Genova».

Guido Toiassi

- I risultati del torneo dei bancari organizzato a Cuneo

La più forte è la Popolare di Novara

La formazione della Banca Popolare di Novara che ha vinto il torneo (Telefoto Cuneo)

CUNEO — Si è concluso con la vittoria della Banca Popolare Novara il secondo Girneo internazionale di tennis, organizzato dal circolo del personale della Cassa di Risparmio di Cuneo, al quale hanno aderito 23 formazioni.

E' stato un torneo all'insegna delle sorprese con vittime illustri: sono infatti uscite di scena le squadre della Banca Cuneese, vincitrice della passata edizione e della Cassa Risparmio Cuneo, testa di serie A. Nella finale, Banca Popolare Novara e Comit hanno dato vita a un confronto molto equilibrato, risolto soltanto dal doppio di spareggio, dopo cinque ore di aspra lotta.

Questi i risultati dell'incontro decisivo: Magnaldi - Parola 1-6, 6-0; Battaglia - Ferrando 6-2, 4-6, 6-3; Desimone - Mariotto / Garetto - 6-3, 6-3. Due a uno dunque per la Popolare Novara che entra così nell'albo d'oro del torneo internazionale.

F. I.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: riposo.
FIAMMA: Un povero ricco.
ITALIA: Vita e amori di una cameriera.
riposo
ALBA
CORSO: riposo.
EDEN: L'inferno di una donna.
BEINETTE
ASTRA: riposo.
BORGO SAN
MODERNO: riposo
BOVES
NUOVO: riposo
BRA
IMPERO: riposo
POLITEAMA: riposo
VITTORIA: riposo.
BUSCA
LUX: riposo
CEVA
DORIA: riposo.
CHERASCO
GALATEO: riposo
DRONERO
riposo
FOSSANO
POLITEAMA: Ristorante porno.

MONDOVI'
CORSO: Lou Lou.
I guerrieri del Bronx.
ORMEA
riposo

Zeri presenta «Art nouveau a Cuneo»

CUNEO — Venerdì prossimo, alle 18, nella sede della «Famija Piemontèisa» di Roma, il prof. Federico Zeri presenterà il volume «Art nouveau a Cuneo - Architettura e arti decorative», di Adriana Bassone, Corrado Malva e Bruno Signorelli. Il sen. Giuseppe Fassino, sottosegretario alla Pubblica istruzione, presiederà la manifestazione e illustrerà il programma della Casa editrice «L'Arciere».

Lo stesso volume è già stato presentato nei giorni scorsi a Torino, presso la Società piemontese di archeologia e belle arti dal professor Augusto Cavallari Murat. (r. s.)

RACCONIGI
SOCIALE: riposo.
SAN GIOVANNI: riposo.
ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.
SALUZZO
CIVICO: riposo
ITALIA: La prateria.
SPLENDOR: Storia di Piera.
SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: riposo

FARMACIE
Cuneo: Comunale 1, piazza Europa.
Alba: Piave, corso Piave
Bra: Ficiea, via Piumatti.
: , via Maranco.
Fossano: Municipale 2, via C. Battisti
Mondovì: Gasco, via Quarti.
Saluzzo: Filippi, corso Italia

«La Stampa» - Cuneo
Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX , tel. 0171 - 67.088, Alba 0173 - 43.306, 0172 - 43.040, Ceva 0174 - 71.986, Fossano 0172 - 62.503; Mondovì 0174 - 45.014, Saluzzo 0175 - 45.752, Savigliano 0172 - 36.153

ALLA TV PRIVATE

ERREUNO
20.40 Film Il mostro
22.15 Tel-Tg
22.25 Tel mercoledì sport
23.50 Tel-Tg
24 — Film I demoni del mare

TELECUPOLE
20.30 Telefilm Paper Moon
21 — La trattoria dei ricordi
— Telenovela

STUDIO
20.40 La sonnambula: storia romanzata del musicista Vincenzo Bellini che durante una convalescenza si innamora della contessina Ormelle e per lei scrive un'opera (1942)

G.R.P.
0.05 Mal più dolce carolla: figli di genitori separati si incontrano dopo quindici anni e senza sapersi si innamorano (1975)

VIDEOGRUPPO
20.30 Non è più tempo di eroi: tenente americano nel si aggrega a reparto inglese per distruggere stazione radio giapponese (1968)

TELECITY
20.25 L'orca assassina: gigantesca e feroce orca assale i naviganti e il panico (1977)
Invito per uccidere: giovane psicopatico per commettere i suoi delitti si traveste da donna (1981)

QUARTA
20.30 Mache Callaghan: avventure disgraziate di un giovane arruolato con l'inganno nell'esercito sudista (1971)
22.30 O il sposi o si denuncio: industriale costringe sua segretaria a passare sette giorni con lui (1960)

QUINTA RETE
20.30 Cairo - via Cairo: colonnello in Medio Oriente combatte contro trafficanti di stupefacenti (1960)

VIDEOUNO
21.35 Una storia milanese: due giovani bene si innamorano ma l'amore non dura, si lasciano e lei va ad abortire in Svizzera (1962)

I burattini protagonisti stasera al teatro Toselli

CUNEO — I burattini sono i protagonisti dello spettacolo «L'Inferno di Dante» in scena questa sera (ore 21,15) al Toselli nell'ambito della rassegna «Teatro alternativo». Lo presenta la «Nuova Opera dei burattini» di Roma, compagnia sperimentale stabile, nota a livello internazionale, che ha allestito oltre 150 spettacoli, rappresentati con in un po' tutto il mondo.

I burattini più di duemila li ha creati Signorelli, la fondatrice della «Compagnia Opera dei burattini» di Roma, cui l'assessorato per la cultura del Comune ha dedicato la mostra «Una vita di teatro tra marionette e burattini», aperta sino al 16 aprile nel ridotto del cinema Monviso. La regia è di Michele Mirabella che, oltre ad una lunga attività in campo teatrale, ha diretto numerosi lavori televisivi.

Lo spettacolo ripropone il cammino di Dante nell'Inferno Selva della paura al disperato ghiaccio del Cocito, senza aggiungere una sola parola — tempora a precisare —, ma togliendone lentissime per rispettare le regole del gioco teatrale che, se vuole essere bello, deve durare poco.

p. p. l.

ECONOMICI
ACCUSTABI vera occasione vendesi tre poltrone colonia sfoderati camoscio lavabili come abbiamo. Tel. 02 329.451.

FESTA DEI COMMERCIANTI
Lunedì 11 aprile
sala danze
L'ALTRO MONDO
prenotarsi presso:
L'Associazione Commercianti Alba
Piazza S. Paolo n. 3
Tel. 383.236 - ALBA

DOMANI SERA
Discoteca giovane
ingresso unico L.
Indirizzario della settimana N. 8
Qual è stato l'avvenimento più importante accaduto al sig. di Castagnole P.te domenica sera 27 marzo?
Portateci la risposta scritta domenica sera e noi vi copriremo gratis
GIOVEDI' 14 APRILE
la RAI T.V.
con MISTER FANTASY

CA DJ' AMIS
di Claudia Ferraresi
Via Vitt. Emanuele 8 - LA MORRA
Tel. (0173) 50.230
Giovedì 7 aprile alle ore 21,30
Esperienze di un divulgatore:
PIERO ANGELA
«Viaggi nella scienza - Il mondo di Quark»
Piero Angela con Piero Bianucci presenta il suo ultimo libro. Un'occasione particolare per la quale sarà vivamente attesi

CAMOSCIO
STUDIO
S.S.
BORGO SAN
GIOVEDI' 7 APRILE BALLO LISCIO CON LA GRANDE ORCHESTRA DI
GIULIANA GILIAN
DUE
GIOVEDI' 28 APRILE orchestra di RAOUL CASADEI
TUTTI I SABATI SERA PROVATE IL MIX APPEAL DI COCA COLA E BACARDI E... ATTENTI ALLE SORPRESE

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari 24 ore - mutui su auto cessione V stipendio - mutui ipotecari
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/615221 - 517006
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/53247

grafica
corso
CHIRIANO
con pratica di stampatore su KORD-KORS - GTO
Scrivere dettagliando curriculum, referenze e pretese a:
10100 TORINO

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
Continua con successo
«LA TRATTORIA DEI RICORDI»

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì Tutto scienze
ogni giovedì Tutto dove
ogni sabato Tutto libri

OGGI SU STAMPA SERA
le ultime notizie della vostra provincia
STAMPA SERA
SAPERE CON 12 ORE DI ANTICIPO

FIORANEVE
TRAVISI SERVICE
MONOLOCALI e BILOCALI pronti
Torino - C.so Vittorio Emanuele 178
(174)334.309 Prali Nevaso tutti i giorni compresi festivi

Come restituirlo [redacted] Chiavari?

Il Parco Rocca covo di drogati

La [redacted] e il giardino [redacted] ormai terra di conquista della delinquenza

CHIAVARI — Chiavari ha un «polmone verde» che moltissimi suoi abitanti, forse frastornati dalla frenetica attività [redacted] centro, hanno dimenticato: il parco [redacted] Villa Rocca. Un superbo patrimonio arboreo in [redacted] cornice [redacted] chilettonica — quella appunto di Villa Rocca — che [redacted] di essere adeguatamente valorizzato: una lunga passeggiata attraverso esemplari pregiati [redacted] volte [redacted] della flora [redacted] tutto il mondo, con panchine, tavoli per pic-nic immersi nel verde, punti pittoreschi [redacted] il «Tempietto greco», la «Grotta» [redacted] la cascatella, la «Rotonda».

L'esplosione del fenomeno droga, da cinque o sei anni a questa parte, ha purtroppo fatto sentire le sue conseguenze anche qui. [redacted] chie stagioni infatti il parco [redacted] è andato popolando [redacted] drogati.

Decine di siringhe testimoniano della presenza di questi «ospiti». «Ho tentato più volte di allontanarli — riferisce il custode —. In più di una occasione [redacted] addirittura usato la gomma per innaffiare i fiori per cercare [redacted] sloggiarli. Ma sono sempre ritornati, [redacted] volta più prepotenti e minacciosi».

«Più volte — spiega l'assessore al turismo e ai giardini Chiavaccini — abbiamo informato della cosa le autorità, ancora di recente il prefetto [redacted] Genova ci ha inviato due o tre volte delle pattuglie di rinforzo proprio [redacted] funzione antidroga. Ma dopo pochi giorni tutto è tornato come prima. E peccato — continua — che per il parco e la Villa Rocca abbiamo grandi progetti interventi per il [redacted] sono già in corso, mentre [redacted] giro di poche settimane [redacted] cominciare i lavori di restauro interno dello stupendo edificio settecentesco che dovrebbe in poco tempo essere restituito in tutta la sua bellezza alla città».

Palazzo Rocca [redacted] infatti costruito nel [redacted] su progetto del celebre architetto Bartolomeo Bianco, per la nobile famiglia Costaguta e successivamente appartenne [redacted] famiglie Grimaldi, Pallavicini, Rocca. Attualmente è sede di [redacted] pinacoteca e [redacted] civico [redacted] archeologico.

C'è da aggiungere che all'interno [redacted] parco esiste una costruzione anticamente adibita ad abitazione dei custodi. E' un pregevole edificio [redacted] tre piani, in stile «Liberty», con una artistica rampa d'accesso in ferro battuto e una loggia affrescata. L'interno — che potrebbe comodamente dare alloggio ad una o due famiglie — è purtroppo in condizioni di grave degrado [redacted] causa [redacted] devastazioni operate dai vandali.

Marco Raffa

Incontro sindacale a Sestri L.

SESTRI LEV[redacted] — [redacted] è riunito ieri mattina l'attivo intercategoriale dei delegati Cgil, Cisl e Uil del Tigullio. Al termine i delegati hanno deciso di organizzare per il 20 aprile prossimo una grande manifestazione comprensoriale sui problemi dell'occupazione, che sarà caratterizzata in tutto il [redacted] da quattro ore di sciopero e da un comizio che si terrà a Chiavari.

Verrà [redacted] [redacted] risalto «il continuo degrado territoriale della situazione produttiva nel Comprensorio e le implicazioni d'ordine sociale».

Rapinato banco-lotto [redacted] Genova Prà

[redacted] — Due giovani, uno dei [redacted] armato di pistola, hanno compiuto una rapina in [redacted] ricevitoria del lotto [redacted] Genova Prà. Il «colpo» ha fruttato circa un [redacted] [redacted] lire, l'incasso della mattinata.

I due giovani, con il viso [redacted] perto, sono entrati [redacted] locale [redacted] prima [redacted] mezzogiorno. I gestori [redacted] ricevitoria, due [redacted] coniugi, non hanno potuto far [redacted] che [redacted] gnare loro tutto il denaro. I due rapinatori [redacted] quindi fuggiti. (m. r.)

L'impegno di Cerofolini in difesa del «salotto di Genova»

Il sindaco dice: «Niente banche in via Roma e Galleria Mazzini»

Gli istituti [redacted] credito [redacted] gli eleganti negozi, vanto della città - I problemi [redacted] elegante zona commerciale [redacted] mondana [redacted] periodo di decadenza

Genova. Sotto le volte della Galleria Mazzini le bancarelle della Fiera del libro (Foto Leoni)

GENOVA — «Le banche occuperanno via Roma e Galleria Mazzini? Non è vero. Nuovi, eventuali insediamenti potranno avvenire soltanto nei piani alti; a livello terra rimarranno i negozi», inaugurando la Fiera del Libro il sindaco, Fulvio Cerofolini, [redacted] una prima importante assicurazione agli esercenti (74 in [redacted]ria, una quarantina in via Roma), preoccupati [redacted] possibili sfratti. Il «salotto [redacted] Genova» non sarà [redacted] mutilato, dopo che il Monte dei Paschi ha aperto dieci vetrate nella galleria Umbertina e cinque in via Roma e dopo che un'altra banca ha [redacted] cupato, [redacted] Corvetto, il «Giardino d'Italia».

«Non [redacted] niente, naturalmente, contro gli istituti di credito — spiega Giorgio Bavinelli, vicepresidente della Camera di Commercio e operatore egli stesso in "galleria" — ma se invadono la Galleria e via Roma, alle ore 15, chiusi gli sportelli, lasciano zone [redacted] deserto, e non è certo questo [redacted] maniera per rivitalizzare il centro per molti aspetti agonizzante».

L'orientamento del Comune è quindi chiaro: «Nessuna modifica all'assetto urbanistico. Niente «piani terra», dunque, [redacted] la Banca delle Comunicazioni, centrale in via Fieschi, che progetta di aprire [redacted] filiale nel palazzo dove hanno sede alcuni negozi storici, «Abolaffio», «Ottino», «Romanengo».

Purtroppo, non [redacted] modifica nemmeno [redacted] meglio. Com'è [redacted] situazione? Cominciamo [redacted] via Roma. La strada, che unisce De Ferrari a Corvetto, ha un'immagine [redacted] boutique che resiste abbastanza al degrado adiacente. Ha un campionario merceologico vastissimo; qualche negozio (come uno [redacted] cravatte, nato a metà dell'800) è famoso anche all'estero. Ma non si [redacted] per rilanciarla. Tre grandi vetrine sono, da anni, come occhiaie vuote: un tempo c'era un grande negozio di [redacted]. Le vetrine le preparava, sui temi delle quattro stagioni, un pittore famoso, [redacted] rotti.

La pulizia della [redacted] approssimativa, in certe ore il traffico è pauroso.

«Per i clienti il passeggio è difficile, e fermarsi [redacted] negozi è un problema», dice Rinaldo Ferrari, titolare di un negozio di calzature che si affaccia sui due versanti.

[redacted] estremamente difficile, per chi [redacted] sia pratico, è arrivare in [redacted] Mazzini per [redacted] quegli ottocento metri sotto il [redacted] [redacted] cristallo e [redacted] pavimento di arenaria. La [redacted] è offesa e costruita dal muro sbrecciato di quanto resta del «Carlo Felice»: una vergogna estetica e un «ostacolo» viario che obbliga i passanti a una gimkana sotto il porticato. «Ma non è solo una questione [redacted] estetica — protesta Giorgio Bavinelli — dentro quel rudere ci [redacted] spazzatura, acque stagnanti, siringhe, raduni notturni da far paura».

A metà della [redacted] ampio vano [redacted] collegamento [redacted] vicolo Orba, appuntamento di una certa [redacted] maschile prima della legge Merlin. E' un «fornice», muri calcinati, scritte di ogni genere. Esiste una «Unione operatori e commercianti» che [redacted] ca di ridare alla Galleria [redacted] di un tempo, e avanza proposte. La più importante è questa: attrezzare un giardino dove ora sono le macerie del teatro e ricavarvi, ai lati, parcheggi per pulman con targa straniera. E rendere diretto il collegamento, tutto sotto i portici, [redacted] piazza [redacted] Ferrari, evitando gli attuali slalom.

«Ma il progetto, che [redacted] piace a tutti, è fermo; purtroppo si preferisce spendere nelle feste e nelle "fricciolate" dell'effimero», osserva Bavinelli. L'«Unione» organizzò tempo [redacted] [redacted] mostra [redacted] [redacted]dri della «vegia Zena», la vecchia Genova, ma l'iniziativa non ebbe seguito. Ora la Galleria ospita la Fiera del Libro, che trova però anche dissensi: «Bancarelle come queste esistono in permanenza in tutte le città — osserva un libraio — dov'è l'idea nuova?».

Guido Coppini

Sono terminati i lavori di ristrutturazione

Può riaprire [redacted] Camogli il ridotto del Sociale

Fra tre o quattro settimane, completato il restauro dell'atrio, la [redacted] potrà nuovamente venire utilizzata per [redacted] culturali

CAMOGLI — Dovrebbero [redacted] terminati entro [redacted]ni i lavori per la ristrutturazione e la riattivazione del «ridotto» del Teatro [redacted] di Camogli. L'inaugurazione del locale, nuovamente agibile dopo lunghi anni [redacted] abbandono, [redacted] però tra qualche tempo, dopo il completamento [redacted] altri interventi di ristrutturazione.

«Ho effettuato una visita al teatro — dice [redacted] Maggiolo, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo — e ho potuto notare che i lavori sono quasi giunti [redacted] termine. Dovrebbe [redacted] sostanzialmente rispettata la data del 7 aprile per la consegna del "ridotto". Inizieremo subito i lavori per la ristrutturazione [redacted] dell'atrio e credo che nel giro [redacted] tre [redacted] quattro settimane il "ridotto" potrà essere inaugurato.

«Si tratta di [redacted] intervento necessario per poter usufruire dell'ingresso del teatro e quindi [redacted] accedere al "ridotto" in modo dignitoso. Esiste un altro ingresso secondario, che po[redacted] essere utilizzato, [redacted] non si tratta della soluzione ottimale».

Nel «ridotto» del Teatro Sociale potranno essere realizzate varie manifestazioni, quali mostre, dibattiti e conferenze e l'amministrazione comunale conta molto sulla rinnovata struttura per l'organizzazione del programma degli appuntamenti culturali e [redacted] spetta[redacted] della prossima estate.

L'assessore Maurizio Castagna, coadiuvato da Roberto Fiori e Rocco Antonucci, [redacted] quali il Comune ha affidato l'incarico di «supervisori», sta completando la stesura del programma. Sono stati avviati i contatti anche [redacted] Franco Ragusi, sovrintendente al Teatro Comunale dell'Opera [redacted] Genova.

A fianco dell'attività del «ridotto», proseguiranno intanto i lavori di ristrutturazione al resto del complesso. La Provincia ha già stanziato 380 milioni per i lavori di consolidamento e ripristino delle strutture lignee portanti del tetto.

L'intervento verrà compiuto in due stralci successivi: il primo, dell'ordine di 220 milioni, comprenderà le opere più urgenti, il secondo, per i [redacted] [redacted] milioni, comprenderà alcuni interventi accessori e complementari.

«Dovrà essere risolto, per quanto riguarda la controsoffittatura, un problema tecnico riguardante l'eco — spiega Maggiolo —, [redacted] i lavori non dovrebbero in ogni caso richiedere tempi molto lunghi. Si sarebbe potuta anche realizzare [redacted] controsoffittatura provvisoria, ma non pareva [redacted] soluzione logica. Sono comunque fiducioso in un ripristino dell'intera struttura in tempi relativamente brevi».

a. pi.

[redacted] ALTRA PAGINA
Un parto eccezionale a Genova

Riva Trigoso ancora rinviato varo dell'«Euro»

RIVA TRIGOSO — E' stato ancora rinviato il varo della fregata missilistica «A 5 Euro» costruita [redacted] Cantieri navali riuniti di Riva Trigoso e destinata alla nostra Marina militare. Il varo era previsto per il 25 marzo scorso ed era stato rimandato a causa [redacted] maltempo. (m. r.)

Lezioni di pronto soccorso

CAMOGLI — S'inizierà [redacted]mani [redacted] i locali [redacted] [redacted] vitto Marconi di via Castagneto, [redacted] corso di primo intervento organizzato dal sottocomitato della Croce rossa italiana.

Alma Aldrighetti Sala, ispettrice del IV Centro [redacted] mobilitazione della Cri, terrà sette lezioni nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, [redacted] 15 alle 17. (m. r.)

Nel week-end di Pasqua [redacted] grossa manifestazione

Ma Sanremo sta diventando il supermercato [redacted] gioco?

I clienti sono in aumento, però raramente puntano grand[redacted] cifre

[redacted] — Pasqua for[redacted] per il [redacted] della Ri[redacted] nonostante il sequestro. Gli incassi, anche [redacted] astronomici, sono stati migliori [redacted] [redacted] anno. Nel [redacted] pasqu[redacted] [redacted] ti, le roulettes e lo chemin [redacted] 1° al 4 aprile hanno [redacted] 780 [redacted] di lire. Nel 1982 il guadagno [redacted] lo [redacted] era stato di 804 milioni, inferiore di 100 milioni. Da un confronto dei [redacted] c'è da rilevare che il record d'incasso [redacted] è registrato il giorno di Pasquetta dallo [redacted] [redacted] 323 milioni contro i [redacted] di quest'anno. Nel 1982, però, gli introiti giornalieri, a differenza [redacted] passato, non hanno subito grossi [redacted]si. Per esempio la notte di sabato, vigilia di Pasqua, le roulettes hanno vinto 220 milioni. Lo scorso anno solo 71.

«Anche le presenze — hanno dichiarato i tre "custodi" sequestratari [redacted] da pochi giorni al vertice dei tappeti verdi dal tribunale, [redacted] De Francisi, Antonio Semeria ed Eric Fucini — sono lievitate sensibilmente. I giocatori [redacted] si sono [redacted] alla roulette nei quattro giorni del ponte [redacted] quest'anno 6800, [redacted] 1982 solo 7000».

E' la riprova che ai patiti dell'azzardo la bufera che si è [redacted] sulla [redacted] bianca[redacted] Liguria dopo la contestata gara d'appalto del 25 gennaio scorso non fa nè caldo nè freddo.

«E' però una desolazione — hanno sottolineato alcuni [redacted] — constatare che questa [redacted] un tempo veramente tra le più prestigiose d'Europa, sia praticamente [redacted] alla deriva. I clienti, numericamente, ci [redacted] sempre, però hanno un portafogli diverso. Manca anche tutto il contorno. Si rasenta il confine delle bische. E' inimmaginabile, per esempio, [redacted] per il weekend pasquale, [redacted] tradizionale [redacted] le [redacted] da gioco, a Sanremo non [redacted] saputo organizzare almeno un galà di grosso richiamo, non [redacted] state gare di chemin, e qualcos'altro.

A Sanremo manca la cornice. [redacted] Azzurra i francesi hanno capito molto di più. La musica è diversa. A Montecarlo, per esempio, i vari casinò ogni giorno pubblicizzano serate, spettacoli, [redacted] l'immagine [redacted] offrono al potenziale cliente è sfavillante, ricca di promesse, in technicolor. [redacted] italiani non sanno resistere. Sono in assoluto i migliori clienti della roulette del principe Ranieri. A Sanremo non si fermano. Il [redacted] dei Fiori ha tinte troppo sbiadite, da supermercato di periferia. Meglio [redacted] il confine.

Roberto [redacted]

Un corso di fotografia [redacted] Chiavari

CHIAVARI — Il gruppo fotografico del Dopolavoro ferroviario organizza, anche quest'anno, [redacted] di fotografia aperto a tutti. Le lezioni avranno inizio il 9 aprile e si terranno ogni sabato, dalle 15 [redacted] 16,30, nei locali di corso Garibaldi 84. Le iscrizioni (lire 5 mila) si ricevono in sede alla domenica mattina.

Il corso, giunto qu[redacted] alla quarta edizione, tratterà tutti gli aspetti della moderna fotografia amatoriale.

La vettura, bruciata, era abbandonata [redacted] Forte Erzelli tra i containers

Ritrovata l'auto del pasticciere assassinato nel giorno di Pasqua

Forse Giovanni Dessi conosceva il suo aggressore - E' morto dissanguato dopo una lunga agonia

Genova. La 127 di Giovanni Dessi trovata bruciata a Forte Erzelli vicino al deposito containers

GENOVA — Un [redacted] piccolo passo avanti [redacted] indagini della squadra [redacted]bile a proposito del misterioso delitto di Pasqua: ieri mattina, sulla spianata di Forte Erzelli, dove si ammassano i containers, è stata trovata la vettura del commerciante Giovanni Dessi, di 36 anni, assassinato a pugnalate. La macchina, [redacted] sport», era semidistrutta e completamente carbonizzata.

L'assassino — o gli [redacted]ni — forse per non lasciare al[redacted] traccia l'hanno incendiata cospargendola [redacted] benzina. Questo particolare fa sup[redacted] che Dessi, un ex bancario separato [redacted] moglie che da qualche anno si [redacted] alla gestione d'una pasticceria di proprietà della madre, nel quartiere di Bolzaneto, [redacted] stato [redacted] a tradimento da qualcuno che conosceva bene e [redacted] aveva caricato fiducio[redacted] sulla propria vettura.

Il delitto potrebbe essere avvenuto proprio [redacted] Erzelli, sulla spianata dei containers, [redacted] località deserta [redacted] notte, [redacted] spesso si recano coppie desiderose di solitudine. Des[redacted] moribondo (è stato accertato che è stato abbandonato a Sestri Ponente ancora vivo e sarebbe deceduto qualche ora dopo, dissanguato e privo di conoscenza, sarebbe [redacted] portato lontano [redacted] luogo del delitto, poi l'omicida avrebbe dato fuoco alla vettura, per cancellare impronte digitali, segni di lotta e soprattutto tracce di sangue.

Questa, hanno precisato [redacted] questura, è solo un'illusione, [redacted] comprovata [redacted] alcuna prova. Resta, ancora [redacted] volta, una curiosa affinità con il delitto dell'anno scorso, avvenuto in un container di Erzelli.

La squadra mobile esclude per ora delle connessioni: il delitto Torrazza, ancora insoluto, non presenterebbe [redacted]sun aspetto che [redacted] essere in qualche modo collegato all'assassinio del pasticciere. Il «caso Torrazza» è legato, que[redacted] è certo, al mondo delle «amicizie particolari», una pista che la polizia ha escluso nella maniera più assoluta — dopo i primi sospetti — per Dessi.

L'ex bancario conduceva, pare, una vita abbastanza tranquilla e non aveva nemici. Si è parlato di telefonate [redacted] minaccia, ma il particolare non è stato [redacted] dagli inquirenti. Dessi era anche in discrete condizioni economiche e godeva d'un tranquillo benessere. Non si [redacted] dunque se [redacted] ricattato o se conduceva una doppia vita sconosciuta anche agli stretti familiari, compresa la vecchia madre con cui era tornato a vivere dopo la separazione [redacted] moglie.

p. l.

Successo di pubblico [redacted] torneo in corso [redacted] Alassio

Il calcetto sulla spiaggia

ALASSIO — Metti un tratto di spiaggia, due porte, dieci uomini ed un arbitro, ed è tutto quel che basta per una partita di «calcetto» con migliaia di persone che tifano e si divertono per le cadute spettacolari che il suolo morbido permette. Questa la formula su cui sta basando le sue fortune il «Primo torneo ultima spiaggia», che [redacted] lunedì scorso a sa[redacted] prossimo impegnerà otto [redacted] (ciascuna di cinque uomini), [redacted] formate [redacted] giovani ed [redacted] «meno giovani».

L'idea è venuta agli amici della discoteca «Ubreccha», che hanno fatto le fretta ad organizzare il torneo con l'appoggio del consigliere [redacted] delegato [redacted] Sport, [redacted] Caviglia.

Sabato pomeriggio, [redacted] (ore 16), [redacted] arr[redacted] la finalissima ci [redacted] dei «fischietti» più illustri dell'arbitraggio [redacted] e mondiale, Alberto Michelotti, [redacted] Alassio è legato da quando, alcune primavere or sono, l'aveva scelta come luogo per trascorrervi la sua luna di miele.

A favorire la presenza di [redacted] è stato Carlo Tomagnini, ex assessore comunale al Turismo, titolare di un'agenzia di pubbliche relazioni, che mandò le sue conoscenze sta costruendo attorno all'«Ultima spiaggia» l'attenzione dei mass-media.

Il primo collaudo è avvenuto già a Pasquetta: il pubblico sulle tribune di piazza dei Partigiani è stato valutato sulle 3 mila persone. L'incasso, [redacted] oblazione, è destinato al [redacted] per la ricerca [redacted] i tumori di Genova.

Le regole del gioco [redacted] quelle [redacted] osservate negli incontri di calcetto presso il Palasport di Milano.

Questi i nomi, ispirati al dialetto alassino, delle otto squadre in lizza: Scannaeri, Luife[redacted] Bruciabucchi, Rasabiancogli, Scincodemi, Manabecchi, Roccigriff, Spuntacurente. (r. ar.)

Un aspetto «minore» dell'attività [redacted] poeta [redacted]

I licheni [redacted] Camillo Sbarbaro in [redacted] mostra [redacted] Palazzo Bianco

L'erbario appartiene al [redacted] storia naturale di Genova - L'autore di «Trucioli» fu per tutta la vita un appassionato botanico

GENOVA — [redacted] 12 [redacted] aprile prossimo resterà aperta a Genova, a Palazzo Bianco, una [redacted] dedicata Camillo Sbarbaro, sulla piuttosto conosciuta, ma [redacted] consueta, immagine [redacted] lichenologo. [redacted]millo Sbarbaro, savonese d'origine e di famiglia, venne alla luce per caso a Santa Margherita Ligure e visse buona parte della sua vita tra Savona e Genova.

[redacted] nel [redacted] morì a Spotorno, dove s'era ritirato dopo la guerra [redacted] la sorella Clelia e con la [redacted] Benedetta, nel 1967. Considerato «maestro» [redacted] Eugenio Montale, di cui fu amico, ha legato la sua fama a opere come «Pianissimo», «Fuochi fatui», «Scampoli» e soprattutto [redacted].

Per tutta la vita, [redacted] che l'insegnamento e la scrittura, Sbarbaro coltivò l'hobby della lichenologia. Lo spiegò così, in un passo dei suoi scritti: «Presto a mano della mia predilezione per le esistenze in sordina, mi volsi a forme più [redacted] tale di vita».

Passeggiare per i campi e per i monti fu [redacted] un appassionato escursionista sempre con una scatoletta, la lente e un martelletto: raccolse l'ultimo lichene nel [redacted] il 11 dicembre, per la precisione.

Donò l'erbario completo al Museo di storia naturale di Genova, poco prima di morire. Nel corso della sua [redacted], pur non essendo uno scienziato, aveva scoperto ben 168 specie di licheni, e li aveva catalogati. Erbari minori di Sbarbaro [redacted] ad Harvard, a Chicago, in Olanda, in Belgio, persino in Giappone.

Così, grazie all'interessamento del professor Carlo Cormagi, di Genova, che si è sempre occupato di questo aspetto [redacted] vita di Sbarbaro è stata allestita la mostra, che sarà appunto inaugurata il 12 aprile prossimo. Ci saranno i licheni di Sbarbaro, quelli del museo, le pubblicazioni internazionali, fotografie, diapositive. Sarà pubblicato, per iniziativa [redacted] dell'assessorato alla Cultura [redacted] Comune [redacted] Genova e del museo di storia naturale anche [redacted] volume, che servirà anche da catalogo della mostra, a cura dello stesso professor Cormagi (che per molti anni è stato preside del liceo classico di Ventimiglia).

La prefazione è stata affidata alla scrittrice savonese Gina Lagorio, che conobbe Sbarbaro negli ultimi vent'anni [redacted] vita e che ha pubblicato una completa biografia del poeta. Gina Lagorio sarà a Genova per l'inaugurazione della manifestazione [redacted] raccontato in poche pagine l'origine della passione singolare di Sbarbaro (fu iniziato dal padre, ingegnere e ufficiale del genio, appassionato naturalista) e la [redacted] ricorda [redacted] collegata, emblematicamente, alla curiosità naturalistica.

La Lagorio ricorda curiosamente come oggi gli scienziati e i naturalisti siano particolarmente interessati ai licheni: forniscono dati importanti sulla radioattività, sull'inquinamento, sulla qualità dell'aria. Sbarbaro, che credeva [redacted] aver scelto un hobby umile, [redacted] volta colto l'essenza delle cose e della vita.

Paolo Lingua

Sottoscrizione per l'ambulanza Croce Rossa

[redacted] — Continua alla Croce [redacted] di [redacted] San [redacted] la raccolta di fondi per la nuova ambulanza entrata in questi giorni a far parte del parco macchine della Cri.

Il nuovo mezzo, un «Fiat Ducato» a tetto rialzato, può trasportare due barelle e quattro persone ed è dotato delle più moderne attrezzature.

[redacted] appello Gabriella Giordano

GENOVA — I difensori [redacted] Gabriella Giordano, condannata tre mesi [redacted] all'ergastolo, insieme con il suo [redacted] Giovanni [redacted] per l'omicidio del [redacted] della donna, (Ros[redacted] Vallieri, hanno depositato [redacted] della Corte d'assise d'appello i «motivi» contro la sentenza di primo grado.

[redacted] che Gabriella [redacted] uscita dall'accusa [redacted] premeditato l'assassinio del [redacted] insieme con il [redacted] i legali della donna [redacted] l'altro affermano: «Giovanni Rossi consumò il delitto in un impeto di follia e Gabriella Giordano, infermiera specializzata, fu presa dal panico per qualcosa di assurdo e inatteso che aveva visto accadere nella cucina di casa alla presenza della piccola Lorena».

Il ristorante chiuso [redacted] Portofino

Il Tar domani decide sul «caso Scalandro»

GENOVA — Domani mattina si discuterà a Genova dinanzi al Tribunale amministrativo regionale il ricorso del titolare della licenza dell'american bar «Lo scalandro», contro la chiusura del locale ordinata un mese fa dalla questura.

Il provvedimento di polizia venne preso in seguito alle indagini svolte in tutta Italia contro la mafia e la «straripata» per lo spaccio di sostanze stupefacenti.

In seguito a segnalazioni venute dalla magistratura di Milano e di Roma erano stati arrestati dalla mobile genovese i due barman Gigetto Bagigalupo e Sergio D'Asta, ritenuti complici degli spacciatori e poi, successivamente, rimessi in libertà provvisoria, perché una parte delle accuse nei loro confronti erano cadute.

Ora il titolare del locale, Enrico Vago, di Milano, ha deciso di impugnare il provvedimento che lo costringe a tenere abbassate le saracinesche del locale. Afferma, nel ricorso al Tar, di subire, per un'accusa non ancora provata e che probabilmente sarà oggetto d'una lunga istruttoria, un danno troppo pesante, soprattutto alla vigilia dell'estate.

D'altro canto la polizia insiste nella sua decisione un po' per creare un precedente, un po' per deterrente nei confronti d'una «revanche» della malavita in una zona che si sta facendo assai delicata.

L'altra sera, a Santa Margherita, ci sono stati un accoltellamento e una rissa all'uscita d'un locale notturno e c'è inquietudine in tutto il Tigullio. Portofino è la «preda» sempre più ambita, da parte degli spacciatori e di chi vorrebbe imporre un «racket». Di qui i recenti provvedimenti di chiusura anticipata, decisi dall'amministrazione comunale.

Al di là delle questioni strettamente giuridiche il Tar dovrà decidere anche tenendo conto del contesto in cui va preso il provvedimento (di riapertura o di mantenimento della chiusura) e soprattutto visto il clima di crescente tensione nel Tigullio. In effetti la perdita abitudine da parte della gente di uscire la sera, ha lasciato campo libero a piovinastri, drogati e alla malavita, sempre in agguato.

p. l.

Ne discute l'Usl

Finalmente un canile a Imperia?

IMPERIA — Troveranno finalmente un'adeguata sistemazione le centinaia di cani randagi o abbandonati dai proprietari a Imperia? Il problema sarà discusso dal Comitato di Gestione dell'Unità sanitaria locale 2. Un punto all'ordine del giorno riguarda in particolare «l'istituzione di un canile provvisorio per i 25 Comuni dell'Usl».

La questione ha suscitato in passato numerose polemiche. Otto anni fa la «strage delle risapa» sul greto del torrente Imperia aveva sollevato una marea di proteste.

Un dettagliato studio-proposta è stato redatto dal dottor Angelo Lanteri, coordinatore del servizio presso dell'ufficio direzione dell'Usl e il professor Ilario Murizzu, coordinatore sanitario, responsabile del servizio di igiene.

Il rifugio dovrebbe sorgere nell'entroterra di Diano Marina. Per i cani abbandonati e accalappiati, prima di essere [illegible], la legge prevede un periodo di assistenza di tre giorni. Il dottor Lanteri ha proposto di allungare i termini fino a una decina di giorni.

Attualmente non esistono strutture adeguate per l'assistenza dei cani randagi. L'unico rifugio per sentinati si «arfani» è un recinto situato nell'entroterra di Oneglia, vicino a Pontedassio. Una struttura inadeguata, [illegible] qualcuno ha ribattezzato «prilisia».

«Sempre meglio che niente — dicono i responsabili della Lega difesa del cane —, *nel ricovero sono accolti circa 60 cani. Speriamo sia arrivato finalmente il momento per dare un'adeguata sistemazione».*

All'ordine del giorno [illegible] anche il [illegible] di previsione '83, che sarà portato in assemblea entro fine mese. Per il momento non si conosce ancora con precisione l'esatta disponibilità finanziaria dei «cugini» imperiesi. L'anno scorso il bilancio di [illegible] si aggirava sui 42 miliardi. Sarà riconosciuto un aumento proporzionale alla quota inflazionistica del 15%. Il bilancio salirà a 48 miliardi.

Da segnalare comunque una novità: per la prima volta il bilancio sarà presentato e discusso, in un calendario di assemblee distrettuali, con i sindaci e gli assessori dei Comuni interessati.

«Una procedura in linea con gli obiettivi della riforma sanitaria — commenta Nicola Burico [illegible] — *nel tentativo di rendere i bilanci sempre più trasparenti e partecipati».*

m. f.

Le opere sono state progettate dal Comune per il 1985

Ad Arma parcheggi e giardini accanto al nuovo porto-canale

Per primi partiranno i lavori [illegible] di calma - Verranno costruiti anche 41 posti-auto Una «bretella» di collegamento [illegible] il lungomare - Una spesa prevista [illegible] mezzo miliardo

[illegible] SERVIZIO PARTICOLARE

ARMA DI TAGGIA — Opere a terra, giardini, parcheggi, collegamento con l'incrocio tra la superstrada che scende da Taggia e l'Aurelia. Sono queste le strutture progettate dall'amministrazione comunale nelle immediate vicinanze del porto-canale. [illegible] diventeranno parte integrante.

Sono inserite in un intervento più ampio, [illegible] a trasformare tutta la zona a Ovest del torrente Argentina, tra la ferrovia, via Nuvoloni, e il lungomare. L'obiettivo è quello di creare un «polo turistico» che diventi il biglietto da visita della città.

Se nel caso dell'approdo vero e proprio bisognerà attendere ancora [illegible] anno per vederlo agibile (in pratica nell'estate 1984), la ristrutturazione [illegible] grande area che la circonda richiederà tempi più lunghi (si parla del [illegible]).

Per primi partiranno i lavori nelle vicinanze del bacino di calma (che potrà ospitare 314 imbarcazioni: 102 [illegible] sotto i metri, 12 fino a dieci metri). Verranno costruiti 41 posti macchina. [illegible] Ovest e Nord. I parcheggi saranno [illegible] coperti da alcune e giardini. La zona della darsena sarà collegata con via Lungomare, via Marina, e con la bretella proveniente dal «superanello» in [illegible] all'incrocio tra l'Aurelia e la superstrada.

I costi per questo primo intervento sono previsti intorno ai mezzo miliardo, che si aggiungerebbe ai miliardo e [illegible] milioni spesi per l'arginatura del torrente e la realizzazione della darsena.

In linea di massima, il progetto [illegible] la costruzione di un edificio unico, su una superficie di [illegible] metri quadrati, per complessivi ottomila metri [illegible] (cinque piani). Vi troveranno posto i locali della Capitaneria, l'appartamento del [illegible] che sarà dislocato dalla Marina, gli uffici legati alla darsena, il bar, l'ufficio informazioni, i magazzini, la sede del circolo nautico.

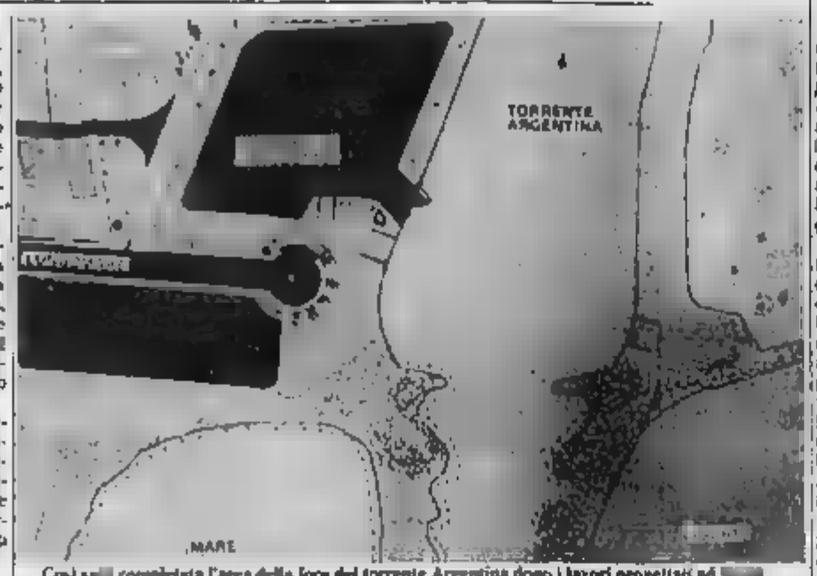
Il discorso diventa invece meno più complesso per la zona fino ai binari della ferrovia e via Nuvoloni, oggi abbandonata a se stessa. Dovrà essere redatto un piano particolareggiato soggetto all'approvazione regionale.

«L'unica destinazione di questa parte di Arma — dice l'assessore all'Urbanistica [illegible] — *deve essere turistica. Abbiamo l'occasione di trasformare un settore cittadino degradato in un polo moderno e funzionale».*

C'è l'intenzione di creare un insieme di strutture extra alberghiere, in particolare sportive, oggi molto carenti. Si pensa anche al miglioramento dell'arenile, con la sistemazione di una zona riservata [illegible] windsurf e agli appassionati della vela.

Un programma che richiederà, per la sua completa attuazione, considerate anche le probabili difficoltà politiche, tempi lunghi.

Claudio Donzella



Così sarà completata l'area della foce del torrente Argentina dopo i lavori progettati ne [illegible]

Una strada [illegible] due nomi per [illegible] vicenda al limite dell'assurdo

Abito a Pieve in corso Ponzoni anzi, in via Vittorio Emanuele

La decisione del Comune di intitolare l'arteria a un martire della Resistenza [illegible] viene rispettata dalla stessa amministrazione - L'opposizione: «Potremmo denunciare la giunta»

[illegible] DI TECO — *Da [illegible] trent'anni Pieve di Teco, il centro [illegible] importante della [illegible], ha una strada fantasma, una via, cioè, con due nomi: «[illegible] Emanuele II» e «Mario Ponzoni, [illegible] guerra di Liberazione». Due differenti intitolazioni sono legate due opposte fazioni che per anni si sono scontrate su questo terreno, incrinando l'apparente tranquillità dell'antico borgo medioevale.*

A gettare benzina sul fuoco è il Comune, retto da una giunta democristiana, che, nonostante l'intitolazione ufficiale a [illegible] Ponzoni, in qualsiasi documento continua a indicare in [illegible] con il nome dell'altra via. E le polemiche, sollevate soprattutto dalle associazioni partigiane, non accennano a spegnersi.

La vicenda affonda le radici negli anni bui della guerra, quando [illegible] di Teco era occupato dalle forze nazi-fasciste. I partigiani, per ottenere documenti falsi, potevano [illegible] collaborazione di un giovane impiegato del Comune, Mario Ponzoni. Il ragazzo fu però scoperto e imprigionato. A nulla valsero le suppliche della madre. Dopo essere stato torturato, Ponzoni fu fucilato in un prato vicino al paese, in località Cervese. Aveva appena 19 anni.

Subito dopo la fine della guerra, il Cln, sotto richiesta degli ex partigiani, volle dedicare la principale via del paese, prima intitolata a Vittorio Emanuele II, al giovane martire pievese. La pratica fu inviata a Roma e venne approvata. Una targa di marmo con il nome del ragazzo fu posta ai [illegible] estremi della strada che da allora si chiamò «Corso Mario Ponzoni». Per tutti, ma non per il Comune che ha continuato a sfornare [illegible] documenti [illegible] quali il [illegible] indirizzo. Anche sull'elenco telefonico il Municipio ha preferito conservare il nome precedente.

Il sindaco [illegible] Guido, con calma, spiega perché non si è ancora provveduto a mettere ogni cosa a posto: «E' soltanto per ragioni toponomastiche: quasi tutti gli abitanti di Pieve di Teco hanno [illegible] patenti, libretto d'auto, certificati di residenza e altri documenti importanti [illegible] cui il scritto via Vittorio Emanuela. Cambiare tutto significherebbe provvedere una rivoluzione anche per [illegible] archivi del Comune dove [illegible] conservate delibere e [illegible] indispensabili».

Non tutti, però, sono d'accordo col sindaco: il [illegible] della strada, sostengono, può cambiare dall'oggi al domani [illegible] difficoltà e chi sui propri documenti ha già l'intitolazione [illegible] chia. Dal giorno in cui si decide di modificare, infatti, tutte le deliberazioni del Comune possono venire registrate sotto la nuova denominazione della via, e il gioco è fatto, con nessun disagio per i cittadini: chi ha il documento vecchio se lo tiene e aspetta la prima occasione per cambiarlo; chi lo deve fare lo rinnoverà con il nuovo nome.

In ogni caso qualche anno fa l'Amministrazione deliberò di cambiare ufficialmente il nome [illegible] corso. Ma non è mai stato fatto. Neanche due interpellanze sul «caso» presentate dall'opposizione hanno avuto risposta. Augusto Sibilla, capogruppo [illegible] minoranza, dice: «Non è escluso che si [illegible] denunciare [illegible] giunta: com'è possibile che una [illegible] approvata regolarmente anche dal Coreco non [illegible] mai [illegible] applicata!».

[illegible] vicenda continua a creare problemi al Comune [illegible] Pieve. Due anni fa, per una [illegible] della giunta che dimenticò di invitare i partigiani all'inaugurazione [illegible] un monumento ai caduti, scoppiò il finimondo. Anche perché nell'invito mandato ad associazioni diverse, c'era scritto che il corteo avrebbe attraversato la via principale del paese, ancora una volta chiamata «Vittorio Emanuele» e non [illegible] Mario Ponzoni».

E' ancora oggi [illegible] via con il duplice nome rimane. Basta dare un'occhiata all'elenco telefonico: sono numerosi gli abbonati il cui indirizzo è riportato sotto il nome di via Vittorio Emanuele mentre, quello del vicino, è [illegible] Ponzoni, pur abitando nello stesso palazzo.

Giulio Galimardi

Due consiglieri del pci hanno abbandonato l'urbanistica

Bordighera: altre dimissioni le commissioni paralizzate?

BORDIGHERA — Prosegue a Bordighera la raffica di dimissioni dei rappresentanti comunisti dalle commissioni comunali, in segno di protesta per lo scarso potere di questi organismi (esistenti spesso solo sulla carta) e non convocati da mesi.

I consiglieri Barigazzi e Cammi hanno abbandonato il loro posto nella commissione urbanistica, sottolineando che *«non piene interessi [illegible] più importanti problemi del settore: ristrutturazioni alberghiere, piano delle spiagge, piani particolareggiati, centro sportivo».*

La decisione dei due esponenti del pci, comunicata al sindaco [illegible] quella di altri loro compagni di partito. A Bordighera è anche «latitante» il Consiglio comunale, che non si riunisce da mesi.

Travolti dalla [illegible]

SANREMO — Due turisti toscani e un ragazzo di Sanremo sono rimasti coinvolti ieri mattina in un incidente stradale avvenuto in corso Marconi, all'altezza del «Bobby Motel».

Il giovane, Alessandro Cipresso, 18 anni, abitante in via Zeffiro [illegible] 48, ha travolto con un ciclomotore due uomini, entrambi di Viareggio, che stavano parlando accanto [illegible] loro auto, parcheggiata sul lato a monte della strada.

Cipresso ha riportato contusioni guaribili in quindici giorni, mentre i due turisti, Alberto Di Preta, 35 anni, e Raffaele Lombardi, 42 [illegible], se la sono cavata con qualche escoriazione.

Due feriti a Sanremo

SANREMO — Due auto che viaggiavano a forte velocità si sono scontrate [illegible] notte all'altezza [illegible] cinema «Orfeo», nella [illegible] «Foce».

In [illegible] una «Volvo» condotta da Franco Mazzei, 32 anni, di Coldirodi, e di una «Alfa Romeo» guidata da Giuseppe Favia, 40 anni, un turista di Asti. Il primo ha riportato la frattura di entrambe le gambe, ed è stato estratto a fatica dalle lamiere.

Scende dal treno [illegible]

DIANO MARINA — Cade accidentalmente mentre scende [illegible] treno nella stazione di Diano Marina: un pensionato piemontese, Roberto Borri, 68 anni, abitante a Suna di Verbania (Novara) e domiciliato a Diano in via Oleandri 7, è stato ricoverato all'ospedale di Imperia con prognosi di [illegible] giorni, per una grave contusione. L'incidente è accaduto lunedì sera.

Per il tentato omicidio [illegible] Taggia

Accusati del giallo sono pari di mente

[illegible] tratta di Paolo Masiello e Terzio Lanteri

[illegible] — [illegible] sani di mente i due uomini accusati di aver [illegible] di [illegible], nel novembre [illegible] birra corretta all'anticrittogamico, il bracciante tedesco Gunther Damm, 33 anni, [illegible] qualche mese abitante a Taggia, per una rivalità d'amore.

E' questo l'esito della perizia psichiatrica eseguita dal professor Tullio [illegible] dell'Università di Genova, su richiesta [illegible] giudice istruttore [illegible] tribunale di Sanremo, Domenico Buria. L'esame [illegible] dilatato «perfettamente [illegible] paci di intendere e volere» Paolo Masiello, 35 [illegible] e Terzio Lanteri, 31 anni, conosciuto con il soprannome di Elisano, arrestati poche ore dopo l'avvelenamento.

La perizia psichiatrica è [illegible] l'ultimo tassello nel difficile mosaico che il magistrato, con mesi di indagini, ha pazientemente ricostruito per chiarire una vicenda che racchiude aspetti ancora oscuri. La posizione dei [illegible] accusati (compagni di lavoro della vittima, tutti e tre erano [illegible] dipendenza dell'imprenditore floricolo Luigi Acquesta, [illegible] via del Piano), tuttora in [illegible] vere a Sanremo, è [illegible] indubbiamente aggravata [illegible] l'esclusione di qualsiasi vizio mentale.

Personaggi abituali a vivere ai limiti dell'emarginazione (Masiello è il tedesco abitava [illegible] in una baracca), [illegible] i frutti del lavoro [illegible] abitualmente dediti all'alcool, sarebbero però, secondo la perizia, in grado di valutare le conseguenze delle proprie azioni.

Entrambi [illegible] sono sempre dichiarati innocenti, ribadendo ostinatamente la versione fornita ai carabinieri. La molla che avrebbe fatto scattare il piano omicida, per l'accusa, sarebbe da ricercare [illegible] rivalità amorosa tra uno degli imputati e la vittima.

Gestiva [illegible] decenni la «Spiaggia d'oro»

E' morta Rachele di Porto Maurizio

Aveva [illegible] anni - L'ha stroncata un infarto

Rachele Bianchi

IMPERIA — E' morta improvvisamente nella sua casa di Borgo Marina, Rachele Bianchi, una delle figure più note e caratteristiche del [illegible] turistico di Imperia. Aveva 83 anni. Il decesso, per probabile infarto, è avvenuto nel [illegible] di domenica. Il corpo è stato trovato ieri [illegible] da una parente.

«Portorina» di vecchio stampo, Rachele, come tutti la chiamavano, era da diversi decenni dirigente dello stabilimento [illegible] «Spiaggia [illegible]», il più importante di Imperia.

Si era fatta conoscere e apprezzare da migliaia di turisti, italiani e stranieri, per le sue capacità, attaccamento al lavoro e comprensione umana.

Era [illegible] delle componenti più [illegible] della Confraternita di «Santa Caterina». Anche il giorno di Pasqua [illegible] cantato nel coro [illegible] chiesa. Lunedì sera era andata in macchina per prendere parte alle funzioni della «Pasquetta», una non avera cantato dicendo di non sentirsi troppo bene. Perse la madre due anni fa vi viveva sola: l'unica sorella è morta.

b. v.

Processo d'appello a Imperia il [illegible] aprile prossimo

Pilade rinviato dai giudici per lo scandalo del concorso

IMPERIA — Renato Pilade torna a Palazzo di Giustizia. Comparirà in tribunale il 28 aprile, come imputato nel processo d'appello, dopo che, il 13 novembre scorso, era stato condannato in pretura a 2 mesi di reclusione e un anno di interdizione dai pubblici uffici.

L'ex sindaco di Imperia era stato riconosciuto colpevole di «turbativa di [illegible]», per aver favorito [illegible] agevolare, in un concorso, Lorena Martini, 21 anni la fidanzata del figlio.

I suoi legali, avvocati Romolo e Alessandro Maroni, del Foro di Sanremo, avevano immediatamente presentato appello contro la sentenza, e ora Pilade che, travolto dallo scandalo, ha dovuto dimettersi dalla carica, affronta il nuovo giudizio dei tribunale.

Nel frattempo, dopo un lungo periodo di volontaria «quarantena», [illegible] ripreso ad occuparsi di politica. Di recente, ha organizzato un convegno regionale dell'area Zaccagnini, la sinistra dc, un'iniziativa, [illegible] poco gradita ai vertici locali del partito (il segretario provinciale [illegible] ha inviato ai proposito una lettera «accusa» a De Mita), quindi per scongiurare il pericolo di [illegible] dichiarato decaduto, è rientrato in consiglio comunale, nell'ultima riunione del mese di marzo.

La vicenda che gli è costata la poltrona era iniziata il 6 luglio dell'82. Quel giorno, nella palestra delle scuole di largo Ghiglia, era in programma un concorso per l'assunzione [illegible] dattilografi in comune. I partecipanti [illegible] 400, tra cui la Martini. Un [illegible] giunto con un'auto [illegible] di servizio, le [illegible] consegnato un plico. Del fatto si [illegible] accorta Giuseppina Cane, [illegible] di una candidata di Andora, Laura Dell'Aglio.

Insospettita, la donna aveva provocato l'intervento [illegible] carabinieri, e del presidente della commissione d'esame, Ivo [illegible] michetti, democristiano che [illegible] sequestrato la busta [illegible] espulso la ragazza dall'aula.

Il caso era divampato con grande clamore, ed aveva innescato un «terremoto» politico, risolto con un rimpasto all'interno dell'amministrazione comunale. La magistratura aveva aperto un'inchiesta. Il procuratore della Repubblica, Antonio Penco, [illegible] sciolto Pilade dalle [illegible] di truffa aggravata e peculato, aveva [illegible] per competenza il fascicolo al pretore Coloretti. Il quest'ultimo, assolta, con formula piena la Martini «*perché il fatto non costituisce reato*», aveva invece emesso un pesante verdetto per l'ex primo cittadino di Imperia, il quale ha sempre [illegible] messo, del resto, di aver inviato alla futura nuora del materiale, sostenendo però che «*non riguardava assolutamente il concorso*».

A questa tesi difensiva, tuttavia, Coloretti non ha creduto, e ha spiegato il perché nelle 31 cartelle della motivazione della [illegible]. Dopo aver [illegible] severe critiche ad [illegible] troppo «allegri», ha precisato: «*E' possibile che gli argomenti del concorso fossero trapelati all'esterno [illegible] Pilade ha confuso i trasporti pubblici con i mezzi di comunicazione; ho sì detto alla fretta e al fatto che, forse, era irritato dalla moglie*».

Stefano Delfino

Il costo per ogni viaggio sarà di circa 100 [illegible] lire

In estate Sanremo-Nizza col nuovo «elicottero-taxi»

SANREMO — Entro l'inizio dell'estate, Sanremo sarà forse collegata con Genova e Nizza con un servizio di elicotteri-taxi.

Dell'iniziativa si parla da tempo, ma pare che finalmente, con qualche modifica rispetto ai piani della vigilia, si sia arrivati a un intervento concreto.

Il progetto dovrebbe essere realizzato attraverso un accordo tra il Comune e la società «*Portorole Club*». Quest'ultima si è offerta per mettere a disposizione, come pista d'atterraggio, un'ampia aiuola situata sulla diga foranea del porto nuovo, all'altezza del cosiddetto «dente», un punto in cui il molo si allarga a formare un piazzale.

Secondo i rappresentanti della società, si tratterebbe di accelerare un progetto più ambizioso, un elliporto vero e proprio, a cui sta lavorando, su incarico del sindaco Verda, il consigliere comunista Silvano Toffoluti. Inizialmente una delle aree più [illegible] ad accogliere questa struttura sembrava il «*mammellone*» di fronte al «*Morgana*», dove pertanto dovrebbero sorgere, in un futuro più o meno lontano, le opere a terra [illegible] «*Portorole*». La società ha [illegible] proposto questa soluzione alternativa, che a suo giudizio avrebbe maggiori possibilità [illegible] in pratica.

[illegible] settimane scorse sono già [illegible] fatte alcune prove di volo che hanno dato risultati soddisfacenti. «*Abbiamo [illegible] perlo il percorso Montecarlo-Sanremo* — dice il presidente [illegible] consiglio d'amministrazione della [illegible] Bartolomeo Buria — *in dieci minuti. L'elicottero-taxi è per noi un buon affare. Molti nostri clienti si spostano in aereo, e per raggiungere [illegible] città [illegible] poi costretti a usare la [illegible] china, con notevoli disagi*».

I costi, [illegible] i passeggeri, sarebbero limitati. La spesa per il percorso Sanremo-Montecarlo è calcolata [illegible] circa [illegible] mila lire. Per arrivare a Nizza o Genova si impiegherebbero non [illegible] venti minuti.

In un [illegible] tempo si [illegible] pensato [illegible] inaugurare questo nuovo servizio in occasione delle festività pasquali, poi si è invece ripiegato sulla scadenza estiva. Sulla diga foranea di Portosole, oltre alla pista, sorgerebbe anche un «hangar» per gli elicotteri. Secondo i promotori dell'iniziativa, i vantaggi, [illegible] pratività dal punto [illegible] turistico, sarebbero molteplici.

Si fa anche osservare che da tempo Guardia di Finanza e altri corpi delle forze dell'ordine impiegano l'elicottero per la sua comodità e maneggevolezza. Lo scalo a Portosole, inoltre, avrebbe il doppio vantaggio di essere nel centro e di non provocare un eccessivo rumore.

e. d.

Due furti falliti

POMPEIANA — Un ladro ha fallito l'altra sera due «colpi» nello spazio di pochi minuti. E' entrato in un palazzo in via Salerno 21, forzando le porte [illegible] appartamenti, nello stesso pianerottolo, al primo piano. La sconosciuta è stata però disturbata, ed è fuggito mentre rientrava la proprietaria di uno dei due [illegible], Loretta De Luca, 23 anni.

Dopo le polemiche sulla viabilità

E Imperia avrà più vigili (ma [illegible] tutti provvisori)

IMPERIA — L'inchiesta [illegible] «*La Stampa - Cronache della Liguria*» sulla viabilità a Imperia comincia a dare qualche frutto. Dopo la [illegible] di sopprimere il divieto di sosta sul lato destro della strada, parallela a via Don Abbo, che conduce alla stazione ferroviaria di Oneglia, l'amministrazione comunale ha preso un altro provvedimento importante. Assumerà un certo numero [illegible] vigili [illegible] provvisori, anche per far [illegible] alla situazione di [illegible] circolazione cittadina, dovuta ai lavori in [illegible] per il noleggiamento dell'acquedotto.

Gli interessati dovranno presentare domanda [illegible] sindaco Claudio Scajola entro il 15 aprile: non saranno inseriti nell'organico del personale che, al momento, non prevede un ampliamento, ma l'incarico a loro affidato sarà a termine. La lunghezza del periodo non è ancora stata fissata, ma è presumibile che sia di almeno 6 mesi.

Per il corpo dei vigili urbani (sono 44, uno ogni mille abitanti; un numero assolutamente insufficiente) sarà un aiuto non indifferente, tenuto anche conto dell'approssimarsi [illegible] stagione estiva. [illegible] è la sola iniziativa adottata per snellire il traffico. Da ieri mattina, infatti, all'incrocio tra via Scarincio e via Pirinoli, dove, dopo la pausa pasquale, è ripresa la posa delle condutture sotterranee, è stato installato un semaforo [illegible] consentire il senso unico [illegible] e decongestionare così [illegible] sopraelevata via Matteotti.

s. d.

Quattrocento metri al largo di Capo Cervo

Una raffica in difficoltà motovedetta della Capitaneria

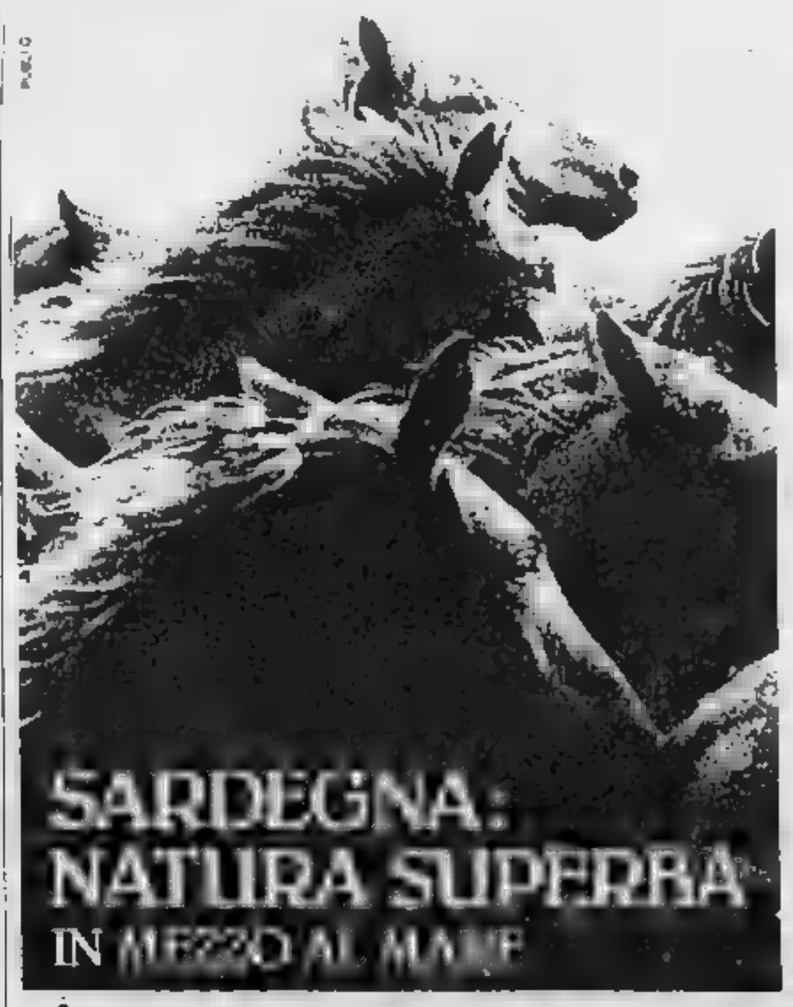
[illegible] — Ore drammatiche al largo di Capo Cervo: tre windsurfisti in difficoltà a causa del forte vento, sono stati tratti in salvo dalla motovedetta CP 2011 della Capitaneria di Porto di Imperia.

L'allarme è scattato [illegible] tardo pomeriggio di lunedì. Il mare non era molto [illegible] ma il vento, a raffiche, rendeva proibitiva la navigazione. I windsurf si trovavano circa 400 metri al largo di Capo Cervo. Quando la motovedetta, condotta dal maresciallo Dino Magagnin è giunta sul posto, i tre giovani surfisti stavano dirigendosi a nuoto verso la spiaggia. Gli uomini della capitaneria li hanno scortati fino a pochi metri dalla riva.

L'allarme giunto in capitaneria segnalava anche una barca in difficoltà: un piccolo natante di 6 metri, non immatricolato, era stato abbandonato dal conducente, un turista tedesco che è stato visto raggiungere la riva a nuoto. La motovedetta si è affiancata all'imbarcazione che stava andando alla deriva e l'ha agganciata con un cavo. Il piccolo natante è stato trasportato nello scalo di Porto Maurizio, ma fino a ieri mattina nessuno si [illegible] presentato a richiedere l'imbarcazione.

Le condizioni meteorologiche sono sensibilmente migliorate. Ieri mattina alle 11 il bollettino dell'Aeronautica militare segnalava in zona, «cielo sereno, vento quasi-calmi 6 nodi, visibilità 10 km, mare poco mosso».

m. f.



Primo contatto a Savona tra Fim e direzione

Un incontro domani per la Metalmetron

La nuova società [illegible] l'ingresso della Rhibo esporrà al sindacato i progetti di ristrutturazione dell'azienda savonese

SAVONA — Si conosceranno domani sera i nuovi programmi produttivi e finanziari per lo stabilimento «Metalmetron» di Savona che occupa circa 230 persone delle quali una quarantina in cassa integrazione.

Giovedì, nella sede di via Stalingrado, avrà luogo infatti il primo incontro tra la Federazione lavoratori metalmeccanici e la nuova società venutasi a creare con l'ingresso della Rhibo di Bologna che ha acquistato parte del pacchetto azionario tenuto dalla Gepi.

L'incontro [illegible] sindacato che intende [illegible] informato sui progetti di ristrutturazione e di investimenti riguardanti lo stabilimento savonese già passato, in questi anni, attraverso fallimenti e crisi.

Consigliere della nuova [illegible] è stato nominato Ennio Guerra, che rappresenta la Rhibo, mentre la presidenza è stata affidata al dottor Meoli [illegible] Gepi. Del consiglio di amministrazione fanno anche parte i savonesi Mario Siccardi, presidente dell'Ente autonomo del porto, e Luciano Locci, [illegible] Comune di Savona.

«Sui programmi produttivi e finanziari — dice Lino Marconzi segretario della Fim — [illegible] sappiamo nulla di preciso. L'incontro domani [illegible] appunto servire a coprire questo vuoto. Ci risulta solo che la collaborazione Gepi-Rhibo dovrebbe durare tre anni. Dopo questo periodo il gruppo bolognese dovrebbe rilevare l'intero pacchetto azionario».

La Rhibo possiede già uno stabilimento di stampi e stampaggi per auto, può contare su un importante ufficio commerciale e, a quanto si dice, intende espandere i propri mercati al di là dell'Italia e dell'Europa.

«Pare anche — afferma Marconzi — che essa non sia interessata a mantenere in funzione il reparto fonderia della "Metalmetron" e che intenda ristrutturarlo per altri lavori. Nell'incontro di giovedì chiederemo anche di sapere che effetti avrà il piano della nuova società sull'organico della fabbrica di via Stalingrado».

I sindacati sono [illegible] in attesa di notizie sul futuro dello stabilimento Grandis di Albisola che dà lavoro ad un centinaio di persone. La società ha richiesto la proroga di un anno dell'amministrazione controllata. Ora si attende la risposta.

«L'amministrazione controllata — [illegible] — sta andando bene ed è seguita anche alcuni interessanti commessi. E' un fatto però che il problema della Grandis si risolve soltanto con l'ingresso di un nuovo partner che porti capitale fresco. E' quindi necessario che siano attivati tutti quei canali che possono appunto portare a questo obiettivo».

n. p.

Savona: evitato il trasferimento al «G. Ferraris»

I geometri non traslocano ma arrivano i doppi turni

Lo spostamento di cinque classi è stato deciso per motivi di sicurezza - Diminuendo l'affollamento in via Pirandello il fattore-rischio è annullato - Interviene il Comune

SAVONA — Per cinque classi dell'Istituto tecnico per geometri minacciate di sfratto non ci sarà, con tutta probabilità, trasferimento nella sede delle Industriali «G. Ferraris».

Contro il provvedimento [illegible] dall'amministrazione provinciale si sono schierati in blocco studenti ed insegnanti ed il preside, prof. Lino Martino, ha proposto come alternativa allo «sfollamento» il passaggio ai doppi turni: al mattino i ragazzi del biennio e al pomeriggio quelli del triennio.

In tal [illegible] la sede provvisoria di via Pirandello perderebbe, almeno in parte, quelle caratteristiche di «isolamento» denunciate [illegible] Provincia.

La motivazione del trasferimento dice, infatti, che le cinque classi sono «isolate e prive di necessari strumenti per garantire la salvaguardia dell'incolumità degli allievi nel caso di calamità od emergenze».

Per [illegible] dunque, [illegible] trasferimento ma doppi turni. Sarà poi il consiglio d'istituto, già [illegible] per il pomeriggio, a stabilire se si dovrà andare avanti così almeno alla fine dell'anno scolastico.

«Nell'attuale situazione — osserva il preside — i doppi turni [illegible] soluzione migliore. Spostare alcune classi in [illegible] sedi sarebbe dannoso agli studi e per la collaborazione didattica tra gli insegnanti. O si trasferisce l'Istituto in blocco o non se ne fa niente. Abbiamo dei corsi sperimentali di informatica e dei laboratori tecnici, per la verità piuttosto ben attrezzati, che non consentono sdoppiamenti. Attendo quindi che per questi ultimi mesi dell'anno scolastico si debba procedere con i doppi turni nella speranza che per il prossimo anno si trovi una soluzione migliore».

Ma non sarà facile arrivare a risolvere sollecitamente il problema. Occorre una nuova sede e questa può essere trovata solo attraverso il recupero di un edificio scolastico reso disponibile a seguito della flessione demografica, o costruendo un nuovo palazzo. Ma entrambe le soluzioni richiedono del tempo e poi [illegible] sono anche altri istituti [illegible] Il Liceo artistico e l'Istituto [illegible] ragionieri che attendono [illegible] collocati in sedi adeguate.

Per il prossimo anno scolastico [illegible] penso quindi di utilizzare sulle [illegible] potrebbero [illegible] trarsi in [illegible] vicinissime [illegible] «Geometri», come quelle [illegible] succursale [illegible] elementari di corso Tardy e Benech. In tal modo il trasferimento alle sue speciali della sede centrale potrebbe avvenire in pochissimi minuti senza perdita di tempo previsto.

Della questione [illegible] occuperà anche l'assessorato alla Pubblica istruzione del Comune di Savona. [illegible] confermato [illegible] — [illegible] l'assessore Dante Luciano — l'intenzione [illegible] voler interferire in competenze che [illegible] esclusive della Provincia. Ma una delegazione di genitori e di studenti del Geometri ha chiesto la nostra collaborazione per favorire una soluzione funzionale, sia [illegible] temporanea, del problema e [illegible] puntiamo ovviamente [illegible] negarla. Vedremo come si potrà fare. Intanto proseguono i lavori [illegible] commissione mista formata da [illegible] tanti dell'amministrazione provinciale e del Comune per individuare un'area su cui costruire [illegible] nuovo edificio [illegible] destinare all' "Artistico" o al "Geometri" o al "Ragionieri"».

s. p.

Aurelia bloccata

[illegible] — Ancora [illegible] l'Aurelia per le [illegible] dei giorni scorsi. I tecnici [illegible] e [illegible] contenimento [illegible] collina, [illegible] continua a «scaricare» [illegible] e tarricciò, dovranno ancora per tutta la settimana. L'Aurelia sarà aperta solo nelle ore di punta, cioè alle 8 e a mezzogiorno.

Solo i mezzi pubblici possono percorrere la statale, sotto il diretto controllo dei vigili urbani. Il blocco del traffico ha provocato ieri mattina [illegible] e disagi per gli automobilisti, costretti ad utilizzare, per raggiungere la Albisola, la vecchia [illegible] (m. ma.)

Albenga: riproposto il progetto

Cimitero ampliato in direzione Leca?

E' però necessario apportare una variazione al piano regolatore - I problemi tecnici

ALBENGA — [illegible] necessaria [illegible] variante al piano regolatore generale per poter ampliare il cimitero principale [illegible] Albenga in prossimità della frazione Leca. L'esigenza dell'ampliamento e dell'operazione urbanistica viene illustrata dall'assessore ai Lavori pubblici, ingegner Giovanni Zunino: «E' quasi esaurita la disponibilità [illegible] loculi nell'area del primo ampliamento che venne completato agli inizi degli Anni 70. Si deve scegliere una nuova area, prevista [illegible] realtà dal piano regolatore del '78 che però fu poi modificato [illegible] Regione accogliendo una osservazione presentata dall'Anpi e dall'Arci-Caccia, enti che temevano [illegible] l'espansione dell'agricoltura e dell'abitato di [illegible]. L'area di ampliamento è stata spostata in direzione [illegible] colline [illegible] regione Coste e si dimostra insufficiente ed inadatta».

Il minimo indispensabile [illegible] il nuovo ampliamento è valutato su 10-15 mila metri quadrati mentre nella direzione [illegible] proposta dalle direttive regionali sono utilizzabili non più di 2500 metri quadrati.

Questa valutazione, fatta dall'assessore Zunino, suggerisce un ritorno all'iniziale previsione di piano regolatore e infatti l'amministratore precisa: «In [illegible] fascia collinare, sono molto umido, si dovrebbe distruggere un tratto di strada romana con acciottolato ed è necessario un gigantesco muro di contenimento per eliminare rischi [illegible] frane prima [illegible] procedere ad un ampliamento che risulterebbe troppo oneroso. Non è possibile neppure un allargamento della zona cimiteriale [illegible] direzione dell'attuale ingresso perché esiste un'antica chiesa, e anche in questo caso l'area non sarebbe forse sufficiente».

L'operazione ampliamento dovrebbe essere legata a termine al massimo in due anni per evitare che il cimitero sia completamente saturo, e se si deve avviare una procedura [illegible] variante all'attuale [illegible] plina urbanistica, non resta molto tempo a disposizione.

Nelle intenzioni dell'assessore Zunino c'è anche una modifica interna [illegible] la sistemazione del nuovo campo, ridurre al massimo le cappelle private famigliari nel centro della [illegible] cimiteriale, inserendole invece nel perimetro del muro di cinta alternate con loculi a colombaia.

Altri problemi che [illegible] ai Lavori pubblici considera urgenti [illegible] acquedotti irrigui per le aziende agricole della piana ingauna e [illegible] definitiva del nuovo parco a [illegible] ha sostituito il campeggio [illegible] Foce, meta nelle festività pasquali di moltissimi turisti. E' [illegible] un muretto per evitare che il [illegible] invada tende, auto e roulotte e servirebbe un finanziamento di una quindicina di milioni.

E' in via di definizione inoltre un accordo con l'[illegible] per il trasferimento degli uffici da viale Leonardo da Vinci a via Torino.

g. [illegible]

L'amministrazione comunale ha varato il p[illegible]no di edilizia popolare

Cinquanta nuovi alloggi a Borgio prima risposta al «problema-casa»

In via Trento e Trieste - Saranno assegnati ai soci di due cooperative - I centri storici

BORGIO VEREZZI — Borgio Verezzi risponde al [illegible] blema della casa varando il piano dell'edilizia economica, ma non si nasconde che la crisi, soprattutto in Riviera, necessita di ben altri interventi e correttivi. Per [illegible] que, lo ha deciso il Consiglio comunale, decolla il piano della «167» che porterà a Borgio Verezzi circa cinquanta nuovi appartamenti che saranno [illegible] ai soci [illegible] due cooperative locali «Nuova Borgio» e «Le Glare».

La delibera che assegna i quattro lotti previsti dal piano regolatore è stata approvata e presto inizieranno le [illegible] pratiche di esproprio.

L'area interessata [illegible] panoramica via Trento e Trieste. «Borgio Verezzi — [illegible] detto in Consiglio il sindaco Enrico [illegible] — per sue ridotte dimensioni [illegible] aveva l'obbligo di prevedere l'edilizia economica [illegible] l'annunciata degli sfratti e la crisi degli alloggi a tale che l'amministrazione ha voluto farsene carico.

Un problema veramente grave, visto che [illegible] soci delle due cooperative sono più [illegible] novanta. Anche cooperative di altre località ne avevano fatta richiesta. «Abbiamo dovuto fare una scelta — continua Rembado — privilegiando i residenti e comunque coloro che operano a Borgio. Solo una parte ha potuto trovare soddisfazione mentre per gli altri il problema rimane sempre aperto e [illegible] alcuni [illegible] drammatico».

L'amministrazione [illegible] deciso di accelerare i tempi facendo decollare tutti i lotti previsti [illegible] nel piano regolatore rinunciando all'intervento [illegible] stralci. Ancora una volta la fascia più penalizzata risulta essere quella a reddito più basso: «I [illegible] infatti — spiega Aldo Alcardo [illegible] ai lavori pubblici — sono risultati molto elevati. Purtroppo i piccoli passaggi tici e l'inadeguamento nel complesso limitato, non hanno permesso il contenimento dei prezzi».

I lavoricati, raggruppati in quattro diversi complessi, saranno tutti limitati a [illegible] piani e ciascuno composto da dodici alloggi. Gli appartamenti, [illegible] progettati [illegible] dei centri storici come Varazze, vanno da un minimo di 70 metri quadri ad un massimo di circa 90. «Speriamo — continua Alcardo — che queste leggi e queste soluzioni possano permettere la costruzione di altri alloggi con costi alla portata di tutti».

Si pensa all'edilizia convenzionata ma soprattutto [illegible] re[illegible] dei centri storici come Verezzi e Borgio

a. d.

Testimonia la madre di Piscopo

SAVONA — Continua l'istruttoria del giudice Granero sulla morte di Massimo Piscopo, il diciannovenne [illegible] stroncato da un'«overdose» [illegible] eroina la mattina febbraio. [illegible] I testimoni, accanto a personaggi noti dei «giri», anche [illegible] madre [illegible] vittima, Ermengarda De Lia. La donna, che [illegible] è rivelata ancora [illegible] choc, potrebbe aiutare il giudice a smascherare gli spacciatori che hanno fornito la dose mortale di droga a suo figlio.

«Maurizio Vacca (il presunto spacciatore arrestato dalla polizia, ndr) è un pesce piccolo. Vorrei sapere chi è l'individuo che è venuto a prendere [illegible] figlio con una Dyane, la mattina stessa della sua scomparsa... Quell'uomo potrebbe rivelare cose ci'è dietro alla [illegible] di Massimo.

(m. ma.)

Sono stati rubati un televisore e un videotape

Commando di ladri ripulisce l'Istituto Patetta di Cairo

Forse un furto [illegible] «commissione» - C'è [illegible] basata fra gli studenti?

CAIRO — L'Istituto tecnico per ragionieri e geometri «Pe[illegible] Patetta» [illegible] Cairo è stato [illegible] [illegible] mira, nei giorni scorsi, [illegible] un «commando» [illegible] ladri [illegible] ha rovistato indisturbato in tutti i locali.

La scoperta del furto messo a segno è stata fatta solo ieri mattina dai bidelli [illegible] scuola. Da un inventario sommario (potrà essere completato solo oggi al rientro dei presi[illegible] mancano un televisore a colori, un videoregistratore a alcune macchine per scrivere.

I carabinieri [illegible] convinti che il «colpo» [illegible] stato [illegible] piuto da almeno cinque persone e che si [illegible] servite di un furgone per portare via la refurtiva. Il fatto più inquietante è però il sospetto che a ripulire la [illegible] ai ladri sia [illegible] uno studente del Patetta.

Infatti è [illegible] lasciata aperta una finestra [illegible] un lato dell'edificio quasi [illegible] utilizzato. Il «commando» è passato di lì e con estrema sicurezza [illegible] raggiunto [illegible] bacheca dove vengono conservate le chiavi di tutti i locali. Poi, sistematicamente [illegible] aperte tutte le porte [illegible] eccezione di un ufficio la cui chiave era [illegible] in tasca ad un bidello.

E' [illegible] rovistato in ogni angolo. Sono stati aperti tutti i cassetti e gli armadi. Il tentativo [illegible] scassinare la cassaforte, dove era [illegible] una [illegible] consistente, non è però riuscito.

Il fatto che sia stato rubato un televisore il cui mobile è trasportabile fa pensare ad un furto [illegible] commissione. E' un apparecchio piuttosto raro, facilmente riconoscibile e di conseguenza difficile da piazzare sul mercato dei ricettatori.

«E' un furto inspiegabile — dicono i carabinieri — sono [illegible] trascurabili preziosi [illegible] di piccole dimensioni preferendo il televisore e il videoregistratore».

Le indagini [illegible] [illegible] uno i tentacodipendenti che ogni sera raggiungono il [illegible] Patetta dove [illegible] «bevanti» indisturbati.

g. p. c.

Alassio: ha tentato di abbattere la pianta per costruire il chiosco che chiede da anni

Alassio. Il pino che Mauro Biginato voleva abbattere per costruire il chiosco sulla passeggiata

E adesso Biginato non vuole il pino

ALASSIO — Esasperato [illegible] una vicenda che ricorda il romanzo «Il castello» di Kafka (sempre sul punto di essere ricevuto al castello, il protagonista si vedeva l'ingresso di volta in volta rinviato). Mauro Biginato, 46 anni, via Solferino, Alassio, invalido civile, venditore ambulante di bibite sull'arenile alassino, d[illegible] un'attesa ed una serie ininterrotta di lotte giuridiche che durano ormai da quindici anni per ottenere [illegible] chiosco sulla passeggiata e [illegible] ha [illegible] ga e piccola e ha iniziato da solo l'opera [illegible] [illegible] pino che il Comune gli aveva fatto alzare proprio all'inizio di passeggiata Roma che gli è stato dato in concessione dalla Capitaneria di porto.

Il pino impedirebbe [illegible] [illegible] [illegible] del chiosco che Biginato vorrebbe installare sul suolo in [illegible] [illegible] Un chiosco che in commissione [illegible] aveva ridimensionalmente (da più dei [illegible] metri richiesti, era [illegible] portato a poco più di 30 metri): ridimensionamento che il Tribunale amministrativo regionale [illegible] giudicato illegittimo. Ma per ora, e [illegible] mesi, [illegible] è stato in grado di far eseguire la sentenza del Tar;

[illegible] recente il pretore di Albenga, Ettore Sinisealchi, investito del problema dell'ottemperanza della sentenza, dopo una prima udienza aveva voluto accertare personalmente la situazione, effettuando un sopralluogo

r. ar.

Savona: scambio di locali con l'Usl

Il Comune «sfratta» l'ufficio d'igiene?

SAVONA — Il civico palazzo di piazza Sisto IV sta ormai stretto agli uffici comunali. La giunta è quindi alla ricerca di nuovo spazio da assegnare ai servizi di più recente istituzione e a quelli decentrati.

Procede in questa direzione la trattativa in corso tra il Comune e l'Unità sanitaria locale del [illegible] per uno scambio di locali. L'accordo [illegible] sul punto di [illegible] raggiunto. L'Usl lascerebbe liberi gli uffici di via Manzoni che ospitano i servizi sanitari di igiene pubblica e dell'ambiente e l'amministrazione civica metterebbe a [illegible] disposizione quelli di via De Amicis oggi occupati dal centro comunale dei servizi socio-sanitari.

«Nei locali di via Manzoni, situati a poche decine di metri dal municipio — osserva l'assessore al personale Franco Pastorino — potrebbero [illegible] re sistemati gli uffici di Polizia Urbana Amministrativa, [illegible] in via Nazionale Piemonte, e quelli tributari di via Bertinperi. Comunque questa è solo un'idea. Nulla vieta che possa esserci trasferito un intero dipartimento».

Abbandonato, per ragioni economiche ed anche tecniche, il progetto di sopraelevare l'attuale palazzo comunale, l'unica possibilità per l'amministrazione di trovare nuovo spazio resta quella di utilizzare al meglio il [illegible] proprietà [illegible] sono appunto quelle di via Manzoni e di via De Amicis.

Recuperando i [illegible] tempo occupati dall'ufficio comunale d'igiene e che coprono una superficie di oltre 300 mq, sia pure in cambio di quelli già in uso all'Istituto De Amicis, il Comune può [illegible] una migliore, più funzionale e più centrale collocazione a servizi oggi ol[illegible] sacrificati e scomodi per il pubblico.

p. g.

Il programma per le amministrative

Il buon governo secondo il psdi

LOANO — «I Comuni non devono avvalersi di nuove tasse o imposte per coprire le minori erogazioni dello Stato né non dopo aver conseguito [illegible] migliore efficienza amministrativa con l'oculata gestione degli introiti esistenti, molta attenzione [illegible] produttività delle spese e l'annullamento di molte inconcepibili inutilità». Comincia così la «ricetta» messa a punto dal partito socialdemocratico in vista del turno elettorale amministrativo che in provincia di Savona porterà alle urne il 26 giugno prossimo le popolazioni di cinque centri: Loano, Pietra Ligure, Borgio Verezzi, Toyo San Giacomo e Balestrino.

La piattaforma [illegible] matica è stata formulata in un recente incontro a livello provinciale al quale hanno partecipato [illegible] i dirigenti [illegible] sezioni dandosi [illegible] a Toyo San Giacomo. «Il nostro programma fisse linee generali — [illegible] uno dei maggiori esponenti locali del psdi, Franco Paniga — è spinto dalla serietà al commercio, dal turismo all'artigianato ed all'agricoltura; punta in modo particolare su un estremo rigore amministrativo. I Comuni [illegible] essere riportati ai loro compiti istituzionali al servizio dei cittadini, non dei politici».

Analizzando i problemi della zona, il documento dei psdi segnala [illegible] punti cruciali. Sanità: istituzione presso l'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure di un dipartimento di emergenza, di un day-hospital e l'installazione di un Tac.

Turismo: far funzionare le aziende di soggiorno e gli assessorati al Turismo ridiscutendo la loro ragione di essere e rendendoli più aperti alla collaborazione degli operatori del settore.

g. ma.

Rubato 4 pistole ad agenti

SAVONA — I carabinieri di Savona per tutta la giornata di ieri hanno dato la caccia ad [illegible] malviventi che il giorno di Pasquetta sono entrati nell'abitazione di un agente di custodia e [illegible] quattro pistole [illegible] lungo.

Le armi (quattro Beretta con i relativi caricatori) erano in consegna all'agente, le altre a due carabinieri e a un poliziotto.

I quattro si erano trovati con le famiglie in casa di uno di loro per la cena. Le pistole erano state chiuse a chiave in un cassetto.

Dopo cena, sono usciti un attimo, [illegible] hanno approfittato i ladri

(g. p. c.)

Casalinga tenta di uccidersi

MILLESIMO — In preda ad una improvvisa crisi di sconforto, una casalinga di 42 anni, Caterina Zinola, via Roma 30, Millesimo, ha tentato ieri pomeriggio il suicidio nella sua abitazione. Si è dapprima cosparsa il corpo con l'alcol e si è data fuoco. Poi si è tagliata le vene con un coltello da cucina. Il marito, Michele Colelli, si è accorto del gesto ed ha dato l'allarme. Con un'ambulanza della Croce Rossa è stata dapprima trasportata all'ospedale S. Paolo dove è stata medicata per le ustioni di secondo e terzo grado all'addome ed alle gambe (guarirà in 40 giorni) e poi trasportata all'ospedale psichiatrico

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.99.65 Via Roma 80 - Tel. 55.69.44 Via Maroncelli 32

PK Agenzia [illegible]E e VALLE D'AOSTA ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43 AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.391 ARONA 28041 Viale Baracca 60/A - Tel. (0322) 41700 ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 25 - Tel. (0141) 57.222 BIELLA 13051 Via della Repubblica 20 - Tel. (015) 35.52.30 CUNEO 12100 Via XX Settembre 28 - Tel. (0171) 60.837 NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341 VERCELLI 13100 Via Pett. 63 Tel. (0161) 60.030 - 60.507 - 65.404

PK Agenzie LIGURIA GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 56.25.60 - 56.56.33 IMPERIA 18100 Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27.33.71 SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 66.48.49 SAVONA 17100 Via Assarotti 3/1 Tel. (019) 26.219 - 26.64.66

PK Punti di corrispondenza ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 53 - Tel. (0144) 2529 ALBA (12051) Corso Michele Coppino 8 - [illegible] (0173) 36.717 CASALE MONF. 15033 Via Cerri d'Azeglio 4 - Tel. (0142) 2154 FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60.064 MONDOVI' (12084) Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40.278

PK publikompass spa

Il valore potrebbe essere stato [illegible] [illegible] pensione. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dal volo della ricerca. Dipende da te.

CITTA' DI VARAZZE

(Provincia Savona)

Avviso di preventivo invito a licitazione privata

IL SINDACO

a norma di quanto disposto dall'art. 10 della legge 10 di[illegible] 1981, n. 741;

rende noto

che questo Comune intende indire [illegible] o appalto a licitazione [illegible] per l'assegnazione [illegible] seguenti [illegible] e forniture [illegible] vengono così sommariamente indicate

«Primo stralcio lavori di miglioramento e di valorizzazione [illegible] arredo rionale».

L'importo a base d'appalto è di L. 374.267.630.

L'appalto verrà aggiudicato secondo la [illegible] prevista dalla lett. c) dell'art. 1 della legge [illegible], n. 14.

Le imprese che intendono [illegible] sere invitate alla gara dovranno [illegible] domanda in carta [illegible] indirizzata al Comune di Varazze - Ufficio [illegible] trati - viale Nazioni Unite 8, entro il termine di giorni 10 dalla data di [illegible] presente avviso.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione all'effettuazione della licitazione.

Dalla Residenza municipale, li [illegible]

IL SINDACO (D. Badano)

CITTA' DI ALBENGA

ENTE TURISTICO PRO LOCO C.I.T.E.A. E COMUNE

9ª MOSTRA DEI FIORI

Miniexport dal 2 al 10 aprile 1983

Viale Italia 35 - Telef. (0182) 53.458

L'ex mister biancoblù in visita al Bacigalupo

Locatelli torna a casa (ma su quale panchina?)

Chico attualmente allena il Francavilla in [redacted]icilia - «Vorrei avvicinarmi a casa, e ho un paio di trattative [redacted] cantiere»

SAVONA — Chico Locatelli [redacted] approfittato della sosta di Pasqua per correre al «Bacigalupo» a vedere [redacted] Savona. Dalla tribuna stampa ha fatto persino il tifo, sperando fino all'ultimo nel gol della vittoria biancoblù.

Per lui tutti, dal presidente Capello a Mario Vagnola, dagli altri dirigenti a tifosi e amici, hanno avuto baci e abbracci. [redacted] forse l'allenatore che ha [redacted] il miglior ricordo. Nessuno più [redacted] ha operato davvero fino in fondo per il bene del Savona, con un'onestà difficilmente riscontrabile nel [redacted] calcio. Poi basta pensare alla formazione che doveva mandare in campo per rabbrividire ancor oggi.

Chico, un po' d'emozione?

«Emozione sì. Gli anni che ho passato a Savona sono stati i più belli della [redacted] carriera di allenatore, anche se ormai il Savona fa la sua strada e Locatelli è lontano. Ma qui ho lasciato, tra dirigenti e tifosi, tanti amici».

Oggi Locatelli allena il Francavilla in [redacted].

E' possibile un ritorno in Liguria?

«Penso di sì. Ho voglia di tornare da queste parti e di avvicinarmi a casa. In Sicilia ho avuto molte soddisfazioni e tante richieste. Ma non si può lavorare tutta la vita al Sud».

Contatti?

«Un paio di cose, ma è presto per parlarne. Vorrei puntare su una società seria, con un bel programma. Lo sapete, a Locatelli piace battersi per qualcosa, costruire e portare avanti [redacted] lavoro che dia frutti [redacted] negli anni [redacted] più non posso dire».

Il Savona visto contro il Grosseto?

«Ha attaccato molto e tutto sommato avrebbe anche meritato di più. Ma il Grosseto ha giocato una grossa partita, con molta intelligenza. Meno male che c'era Negretti...».

Che analogie trovi fra lui e Zenga?

«Sono due [redacted] portieri, dotati di grandi mezzi fisici. Io penso che Zenga sia pronto per sostituire Bordon, e per difendere comunque la porta di una squadra di Serie A. Negretti è molto valido, formidabile poi in uscita e si comporta come avesse l'esperienza di anni e anni. Credo che il Savona debba fare di tutto [redacted] non lasciarselo sfuggire».

Che cosa manca al Savona per avere una squadra da primato?

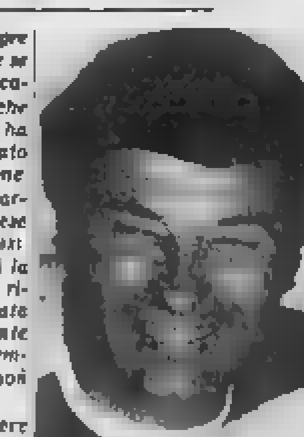
«I dirigenti biancoblù e il mister possono rispondere meglio di me a questa domanda. [redacted] Personalmente credo che tre giocatori in posti chiave potrebbero bastare. Per fortuna il Savona ha trovato un portierone strada facendo».

Chi hai visto bene sabato in campo?

«Non si può giudicare in novanta minuti. Tornando [redacted] "Bacigalupo" mi viene sempre [redacted] nostalgia di Prati, anche se Petrini e Melillo [redacted] questa categoria sono elementi più che validi. Pedro col [redacted] ha giocato bene. Il gol sbagliato non era di facile esecuzione. Degli altri preferisco [redacted] parlare, ma ho visto un Dainese che [redacted] fatto grandi progressi. [redacted] centrocampo [redacted] [redacted] la falcata un po' più ampia rispetto ai compagni. Ma è stata [redacted] partita particolare, gente come Zoratti e Parente sempre in grado [redacted] [redacted] un buon apporto».

E questo a Chico può essere un arrivederci. L'anno prossimo sarà da queste parti?

s. ch.



Locatelli [redacted] in Liguria?

Domenica ritorna la Promozione

Il Riva lanciato sogna l'aggancio

Dopo [redacted] sosta pasquale riprende domenica [redacted] campionato [redacted] Promozione. Parte così lo sprint finale (alla conclusione del torneo mancano solamente quattro giornate) che scioglierà molti dubbi che [redacted] esistono in testa e in coda. Chi [redacted] promosso e chi invece berrà l'amaro calice della retrocessione? Tutto [redacted] ancora in gioco e sussistono quindi presupposti per assistere ad un finale di [redacted].

Il Migliarina è al comando della [redacted] [redacted] tre lunghezze di vantaggio [redacted] [redacted] Trigoso e il tecnico «calafato» Montanari spiega come sia ancora possibile [redacted] rimonta dei neroarancioni. «[redacted]nica gli spezzini riceveranno il Pro Recco disperato che si giocherà le residue chances di salvezza, mentre noi ospiteremo [redacted] Lavagnese che non ha troppi problemi di classifica. Se i recchelini riuscissero ad impattare sul terreno del Migliarina e noi a superare i "cugini" bianconeri ridurremmo a due punti il [redacted] [redacted] capolista. Diventerebbe così decisivo lo scontro diretto [redacted] [redacted] Migliarina, in programma [redacted] 17 aprile. Per noi [redacted] un periodo difficile e accusiamo forse un po' di stanchezza: sono sicuro, comunque, che sapremo ritrovare energie al momento giusto».

Non ha problemi il Bogliasco che [redacted] [redacted] di [redacted] cludere nel migliore dei modi un'annata già abbastanza prodiga [redacted] [redacted]. «Attualmente, siamo quinti in classifica — dice il trainer Cappanera — ed è già [redacted] piazzamento di notevole rilievo. Vogliamo, comunque, migliorarlo e lotteremo fino all'ultimo per riuscirci».

C'è tranquillità anche alla [redacted] [redacted] [redacted] Rota: la Lavagnese [redacted] vicina alla [redacted] [redacted] e i bianconeri dovrebbero riuscire a [redacted] l'obiettivo a patto di [redacted] commettere passi [redacted]. «Tutto può [redacted] succedere — commenta Rota — e teoricamente siamo coinvolti anche noi nella lotta per non retrocedere. I miei pronostici? [redacted] assai male il Pro Recco e l'Ausonia [redacted]. Ma anche il Valdellora deve stare molto attento. Per la promozione, invece, non [redacted] dubbi: [redacted] Migliarina [redacted] è già fatto. Domenica siamo attesi dal derby con il Riva Trigoso. Sono sicuro che usciremo imbattuti dal "Sivori". L'anno [redacted] rifilammo [redacted] "pappine" [redacted] rivali giocando una delle più belle gare della stagione. Ripeteremo quell'exploit...».

Chi ha problemi di classifica è [redacted] Sammargheritese, che occupa il terzultimo posto [redacted] compagnia della Lunense C. Il cammino che conduce alla salvezza è arduo, ma l'allenatore Caffaratti [redacted] [redacted] [redacted] che dovrebbe garantire [redacted] arancioni la permanenza nel campionato [redacted] Promozione. «La salvezza si raggiunge a quota 27: con 26 punti, invece, entrerà in gioco la differenza reti. Attualmente, abbiamo 22 punti [redacted] carniere, bisogna quindi conquistarne almeno cinque nelle rimanenti quattro [redacted]. Riconosco che è un'impresa difficile, [redacted] non impossibile. Dovremmo fare [redacted] pieno nelle due partite casalinghe e conquistare un punticino nelle due trasferte che ci restano. La vittoria ottenuta nel derby con [redacted] Riva Trigoso ci ha ricaricati psicologicamente e vedremo di far "fruttare" convenientemente l'impresa del "Sivori"».

[In]fine, il Pro [redacted]. I biancazzurri sono la cenerentola della classifica [redacted] appena 10 punti. La matematica non li condanna [redacted] ma le speranze [redacted] ridotte veramente al lumicino.

Aldo Costa

Eliminata in Sicilia la rappresentativa regionale [redacted] Promozione

La Liguria esce dal Barassi in Riviera l'edizione 1984?

Un dignitoso secondo posto nel girone di qualificazione alle spalle della Puglia - Parla il presidente Minetti - In evidenza il giovane libero dell'Intemelia, Stecca

La Liguria esce a testa alta dal trofeo «Ottorino Barassi» per rappresentative regionali [redacted] Promozione. La sconfitta [redacted] [redacted] Puglia (unica squadra che ha chiuso la fase di qualificazione a punteggio pieno) è stata determinante: il successo sulle Marche ed il pareggio [redacted] la Sardegna (0-0), nell'ultima partita, hanno permesso alla formazione selezionata [redacted] c.t. Umberto Bordino [redacted] chiudere al secondo posto e di avere già in tasca la qualificazione all'edizione '84.

Ieri mattina, alle 10.30, la comitiva è rientrata a Genova [redacted] Sicilia. Volti stanchi [redacted] abbastanza soddisfatti. Bordino è subito ripartito per La Spezia, dove abita. I giocatori hanno raggiunto le rispettive sedi. Quella sconfitta con la [redacted] non [redacted] [redacted] digerita. «Abbiamo subito [redacted] gol tanto bello quanto strano — ricorda il presidente della Federcalcio regionale, Piero Minetti — e poi non siamo più riusciti a pareggiare. Abbiamo schiacciato [redacted] tutta [redacted] partita, ma inutilmente. Con un po' di fortuna [redacted] [redacted] più avremmo potuto tranquillamente essere nelle prime quattro».

Il nuovo regolamento del «Barassi», che prevede gli spareggi tra le ultime classificate dei quattro gironi per poter partecipare all'edizione successiva, [redacted] portato la Sardegna [redacted] il tutto per tutto con [redacted] Liguria. «Se perdevano anche [redacted] [redacted] — [redacted] giunge Minetti — i sardi rischiavano di finire all'ultimo posto. [redacted] hanno giocato alla morte e [redacted] siamo riusciti a vincere. Comunque sarebbe [redacted] tutto inutile visto che la Puglia [redacted] infilato [redacted] le Marche il terzo successo consecutivo».

Gli altri [redacted] gironi hanno [redacted] questi responsi. Insieme alla Puglia [redacted] alla fase finale [redacted] «Barassi» le rappresentative di Campania (grazie alla monetina che ha girato le spalle al Piemonte: le due squadre avevano chiuso in testa [redacted] pari punti dopo aver pareggiato lo scontro diretto), Friuli Venezia Giulia e Umbria. Gli [redacted] per entrare nel «Barassi» '84 saranno disputati da Lucania, Marche, Emilia e Trentino.

Sui campi [redacted] la Liguria ha messo in vetrina soprattutto quattro nomi: il libero Stecca dell'Intemelia, il centrocampista Gallardini del Libarna, il difensore Negri ancora del Libarna e il portiere Geraci [redacted] Levanto. [redacted] [redacted] [redacted] ormai più che una promessa. Gallardini ha impressionato per la sua lucidità [redacted] gioco, Negri è stato [redacted] implacabile marcatore, Geraci in porta non ha fallito un intervento. E pensare che il ragazzo gioca in Seconda categoria ma Bordino ha avuto [redacted] fiuto: in Promozione portieri giovani di buon livello non ce ne sono.

Stecca, uno dei migliori

Ha un po' deluso Gerry Grosso, il capocannoniere del girone A (21 gol), una delle note più liete della stagione con la maglia della Veloce. [redacted] so da Bordino nella prima partita. Gerry era entrato nella ripresa al posto di Musetti ma [redacted] era [redacted] poi espellere saltando così il secondo incontro con le Marche. Anche con la Sardegna non ha brillato. «Forse Grosso ha patito i campi in terra battuta della Sicilia e il [redacted] [redacted] del torneo dove contano molto anche le differenze reti», dice ancora Minetti.

Per il prossimo anno la Liguria sta seriamente pensando ad una sua candidatura ufficiale per l'organizzazione del torneo. Sarebbe l'ultimo atto della gestione Minetti. «Turisticamente è un grosso affare — conclude il presidente della Lega — ma allestire una manifestazione del genere è una cosa tremenda. Vedremo: se saremo in grado, credo che la Liguria abbia i mezzi necessari, sia economici che sportivi, per ospitare per [redacted] prima [redacted] il "Barassi". Per noi sarebbe una chiusura in grande stile».

Pier Paolo Cervone

Il baseball al via

Il Savona cambia tecnico e punta in alto

La squadra [redacted] Zanobini [redacted] sostituito Fradella con Prini - La salvezza è l'obiettivo del Sanremo Muratti Time - A Finale, [redacted] ragazze del Giannetto vogliono salire in fretta alla serie nazionale - Novità e stranieri

Riparte [redacted] baseball sulla Riviera di Ponente e lo segue [redacted] bito il softball, versione in gonnella del «batti e corri». Domenica prendono il via i campionati di serie B; domenica 17 aprile toccherà al [redacted] di serie A completare il quadro. Sulla Riviera [redacted] giocherà a Sanremo, Finale Ligure, Borghetto e Savona. Un'attività ben più intensa di quanto non sembri.

Rivoluzione. *La mappa del baseball e del softball rivierasco ha subito un'autentica rivoluzione. Un po' per colpa della ristrutturazione dei campionati, un po' per le [redacted] merose promozioni (e, ahimè, retrocessioni) che hanno interessato i nostri club. Nella nuova serie [redacted] di baseball, [redacted] conda in ordine di importanza solo alla serie nazionale, giocheranno il Liguria Savona ed il Sanremo Muratti Time, nel[illegible] la scorsa stagione in serie B.*

Tra i cadetti esordio dell'altra squadra sanremese, il Sisley, dopo il trionfale campionato di serie C dello scorso [redacted]. Dalla serie C, invece, scompare il BC Ospedaletti: ha rinunciato per motivi finanziari, si dedicherà solo ai giovani.

Molte le novità nel softball. In serie A1 c'è l'ambiziosa Virtus Giannetto Finale (che ha «rubato» l'abbinamento al Savona), ammessa quest'anno a «questo» campionato per la sua organizzazione; [redacted] Savona e il Borghetto, [redacted] promosso. Per trovare il Sisley Sanremo, che fino alla scorsa stagione era capofila [redacted] softball ponentino, bisognerà scendere in serie B dove le matuziane si sono autoretrocesse per ripartire dal basso.

Obiettivi. *Le ambizioni ci [redacted] il Liguria Savona, che come il Sanremo Muratti Time [redacted] sarà costretto a trasferte anche [redacted] Veneto, punta a [redacted] campionato di prestigio. «Se risolveremo qualche problema possiamo puntare in alto», [redacted] Zanobini, [redacted] sempre animatore [redacted] club. [redacted] i savonesi devono ancora trovare [redacted] abbinamento. A Sanremo, dove invece c'è lo sponsor nuovo di zecca, l'obiettivo dichiarato è [redacted] salvezza; stessa cosa, in serie B, per il Sisley Sanremo. «Contro avversari [redacted] la Juventus Torino c'è da tremare. Non possiamo pensare ad altro che alla permanenza fra i [redacted]», dice l'allenatore Fulvio Cecoli. [redacted] softball [redacted] ambizioni più grosse [redacted]o da Finale Ligure: la squadrona della Virtus, costruita con atlete che vengono [redacted] po' da [redacted] la [redacted] gione, vuol salire in fretta nella serie nazionale.*

«Le novità». *Molte, decisamente molte. [redacted] Liguria Savona ha un nuovo allenatore (Franco Prini) [redacted] ha lasciato partire il venezuelano Jimmy Fradella che aveva [redacted] po' deluso nel [redacted] doppio ruolo di giocatore-allenatore. «Prini [redacted] l'uomo giusto e siamo più forti dello scorso anno», [redacted] la considerazione di tutti a [redacted]. In arrivo dal Cus Genova c'è anche Paolo Rosso, ma per il [redacted] definitivo approdo il Liguria [redacted] risolvere qualche problema di lavoro. Il Sanremo Muratti Time è, praticamente, lo stesso dell'anno scorso e [redacted] dal [redacted] Caputo-Tavanti. Il Sisley [redacted] preso due giocatori dal BC Ospedaletti, Vedono e Banaudo. Nel softball, manco a dirlo, [redacted] novità più rilevanti arrivano dalla Virtus Giannetto Finale: [redacted] allenatore (Pallasotto, viene [redacted] baseball), nuove giocatrici (le due Pavone, la Ciliberto, la Castagno e l'Anticoli dal Sisley Sanremo, [redacted] in arrivo dal Cus Genova), tanti progetti.*

Gli [redacted] *C'è anche la «febbre» [redacted] straniero. Il Liguria Savona attende da San Francisco il ricevitore ventiduenne Craig Tillison, con ottime referenze; il Sisley Sanremo aspetta il ritorno di Pears Scott da [redacted] Angeles, [redacted] protagonista [redacted] stagione, [redacted] dovrà iniziare forzatamente il campionato [redacted]. Anche nel softball dovrebbe esserci la straniera. La Virtus a Finale starebbe per ingaggiare [redacted] giocatrice olandese. E' probabile che il [redacted] del prof. Fiaschi approfitti della tournée che sta compiendo in questi giorni proprio in Olanda per concludere l'acquisto.*

I campi. *Nessun problema [redacted] Sanremo che dispone, a Pian di Poma, del miglior impianto ligure. Ancora problemi, invece, a Savona dove [redacted] dovrà giocare nuovamente al «Bacigalupo», ma qualche cosa [redacted] si sta muovendo: c'è [redacted] progetto [redacted] realizzare un campo [redacted] hockey e baseball insieme. Ma quanto ci vorrà?*

Bruno Monticone

A Imperia organizzato il 2° corso per la specialità

Con la canoa, ma in piscina

IMPERIA — In canoa non si va solo sui fiumi e in mare, ma anche in piscina: per imparare, naturalmente. Molti degli oltre 120 appassionati di «eskimo» a Imperia hanno [redacted] iniziato proprio così, con un istruttore [redacted] davanti e un paio [redacted] fianco e [redacted] simulazione, piuttosto realistica, di tutte le avversità di un percorso di gara vero.

E' una disciplina insolita e in fase d'e[redacted]sione: il numero dei praticanti [redacted] ligure, è destinato ad aumentare. Il circolo velico imperiese [redacted] infatti organizzato la seconda edizione del [redacted] di canoa: [redacted] inizio domenica prossima, e [redacted] protrarranno per sei [redacted].

«Oltre a quelli per adulti, che si terranno dalle 10 alle 12 di ogni domenica, nella piscina Cascione, e ai quali parteciperanno [redacted] persone — precisa il responsabile del circolo velico per [redacted] specialità, [redacted]eppe Acquarone — da circa tre [redacted] se ne stanno svolgendo regolarmente [redacted] per i più giovani. In totale, a [redacted] terminato, pensiamo [redacted] avvicinare al nostro sport una quarantina di nuovi "canoisti"».

f. d.

Nella vela

Successi [redacted] [redacted] Sanremo

SANREMO — Successi italiani, spagnoli e svizzeri nel classico «criterium di Pasqua» di vela che ha portato a Sanremo, per una settimana, alcuni dei migliori specialisti, attirati anche dalla caratteristica della prova sanremese (organizzata dallo Yacht Club) di essere prova di selezione per i prossimi mondiali in programma a Cagliari a metà giugno.

Nella classe «Soling», [redacted] delle novità dell'edizione 1983, la cui prova era valida per il campionato del Mediterraneo, [redacted] è imposto l'armatore Milone che ha preceduto il gruppo Boudoris. Un successo che Milone si è costruito con il quarto posto nella prima manche e due piazzamenti d'onore nella seconda e nella terza, favorito anche [redacted] squalifica inflitta, [redacted] partenza anticipata, al tedesco Kuwelde, ex campione europeo.

Nella classe «Beccaccino», che ha potuto disputare solo due prove per il maltempo, vittoria finale per l'equipaggio spagnolo De Soto-De Soto con una buona prova, però, per tre equipaggi sanremesi: [redacted]ll-Zauli giunti terzi, Solerio-Solerio giunti quinti e quello di Malocchetti, piazzatosi all'ottavo posto. Nella classe «Flying Dutchman» ha vinto lo svizzero Frolich, lanciato verso il successo dalla squalifica del tedesco Fischer, che era in testa.

b. m.

In Prima categoria potrebbero servire gli spareggi

La Fossese è irraggiungibile e alle sue spalle è «bagarre»

E' sicuramente uno dei campionati più [redacted] incerti ed equilibrati degli ultimi [redacted]. A [redacted] dalla sua conclusione, la situazione al vertice è ancora incertissima e secondo quanto sostengono i diretti interessati prende sempre più consistenza l'ipotesi degli spareggi per sciogliere l'enigma della Promozione. La Fossese, a meno di clamorosi capitomboli, dovrebbe riuscire a mantenere il primo posto, mentre per la seconda piazza la lotta è apertissima fra Cap, Cavese e Culmv.

«La prudenza non è [redacted] troppa — *ammonisce Bertonazzi, direttore sportivo della Fossese* — e anche se tutti ci considerano [redacted] irraggiungibili aspetterei ancora a [redacted] vittoria. Certo, devo riconoscere che due punti di vantaggio sulle inseguitrici a quattro giornate dall'epilogo non [redacted] pochi, [redacted] il calcio [redacted] fatto anche di clamorose sorprese. Per [redacted] veramente [redacted] sicuro dovremo conquistare [redacted] sette punti. Le probabilità [redacted] promo[redacted]? Quaranta per cento alla Fossese e venti per cento a [redacted] a Cavese, Cap e Culmv. [redacted] comunque dell'opinione che per il secondo posto [redacted] assisterà a [redacted] campionato, magari proprio tra [redacted] e Cap, sarebbe [redacted] vero e proprio trionfo levantino».

La Cavese si appresta a disputare con [redacted] massima determinazione possibile questo finale al cardiopalma e il direttore sportivo Mosto illustra [redacted] programma della squadra: «Siamo una formazione molto tecnica e i campi asciutti della stagione primaverile potrebbero [ci] favorire. Ogni partita adesso diviene delicata, guai a perdere una sola battuta, entrano in gioco anche fattori nervosi e psicologici che [redacted] sicuramente [redacted] importan[redacted]. Lo spareggio? E' un'ipotesi da prendere in seria considerazione, [redacted] auguro che non ci si [redacted] sobbarcare anche questo stress supplementare».

Grande è la soddisfazione del Cap, attualmente, forse, la compagine più in forma nella lotta delle concorrenti per la promozione. «Siamo [redacted] molto contenti — *dice il direttore sportivo Cicala* — per quanto siamo riusciti a fare finora. Giochiamo sicuramente [redacted] del football più spettacolari del girone. La nostra forza [redacted] la semplicità. Proprio per questo siamo completamente tranquilli e affrontiamo [redacted] grande serenità il finale di campionato. Comunque vada, saremo ugualmente soddisfatti. Centrare l'obiettivo della promozione sarebbe per noi un vero e proprio trionfo. Abbiamo costruito una squadra senza spendere cifre esorbitanti e ci troviamo a lottare da pari a pari con formazioni molto più quotate e ambiziose di noi».

I genovesi del Culmv, naturalmente, non si [redacted] indietro, ma assicurano di combattere fino all'ultimo. «Sembra un vero e proprio monologo levantino — *dice il trainer Cravin* — e noi faremo di tutto per spezzare questa egemonia. Tutto [redacted] ancora in discussione e chi ci guadagna è sicuramente lo spettacolo».

La Monegliese sta alla finestra e [redacted] concludere in bellezza un'annata tutto sommato positiva. «Abbiamo svolto con grande senso sportivo — *dice l'allenatore Roncone* — il nostro compito di arbitri della promozione, battendo la Fossese e bloccando sul pareggio Cap, Cavese, Culmv. Non abbiamo regalato nulla a nessuno e vogliamo adesso chiudere nel migliore dei modi [redacted] stagione. Il nostro quinto posto ci fa comunque onore».

[redacted] scuri, invece, alla corte di Petrano: il Fontanabuona [redacted] il fanalino [redacted] coda della graduatoria e [redacted]pare ormai condannato alla [redacted] trocessione. «Siamo rassegnati — *ammette il direttore sportivo Geravente* — Nel calcio [redacted] posto per i miracoli. Dovremo affrontare Fossese, Cavese e Culmv, tutte [redacted]dre impegnate per [redacted] promozione e [redacted] perciò quasi impossibili battere. Speriamo, l'anno prossimo, [redacted] comportarci bene e di risalire».

S'è concluso il torneo di volley «Primavera '83»

Il Coopsette perde la Sacconi e dà via libera alle tedesche

Si è concluso a Lavagna il «Torneo primavera '83», quadrangolare di volley femminile organizzato dalla Coopsette con il patrocinio dell'assessorato [redacted] Sport. Alla manifestazione prendevano parte, oltre naturalmente al sestetto [redacted] Coopsette, l'Amatori Volley Rivarolo e la formazione del Friedrichshafen, militante nel campionato di Serie D tedesco.

Sono state proprio le germaniche ad aggiudicarsi il torneo al termine di [redacted] girone all'italiana. Nell'incontro d'esordio le tedesche hanno superato agevolmente l'Amatori Volley Rivarolo per 3 a 0 e hanno poi piegato nel match decisivo la resistenza della Coopsette, che a sua volta aveva avuto ragione [redacted] genovesi per 3 a 2.

[redacted] Friedrichshafen ha battuto [redacted] lavagnesi per [redacted] a [redacted] in una partita vibrante e combattuta che ha offerto sprazzi di grande pallavolo. Nel quinto e decisivo [redacted], il sestetto [redacted] Capurro si è trovato a condurre per 12 a 6 ed [redacted] quindi la gara in mano. Sfortunatamente però s'infortunava [redacted] Sacconi (distorsione alla caviglia) e le tedesche si rendevano protagoniste di una bella rimonta, concludendo la frazione sul 15 a 12.

A dir [redacted] verità, il Friedrichshafen è apparsa compagine [redacted] scarsa tecnica, ma ha dalla [redacted] enorme potenziale atletico, potendo contare su giocatrici molto giovani (età media [redacted] anni) e [redacted] prestante (tutte [redacted] intorno al metro e ottanta).

La Coopsette ha schierato il sestetto base, con le due [redacted] velle Mori, la [redacted] la Oliveri, la Papi e la Sacconi, rilevata poi dalla Pattaro. Le lavagnesi hanno giocato discretamente.

Nell'Amatori Volley Rivarolo si sono messe in evidenza alcune giocatrici di valore, come [redacted] Levrero e [redacted] Cevasco. [redacted] l'arbitraggio [redacted] Barbero, Carletti e [redacted]. La manifestazione si è svolta nella palestra di via Dante e [redacted] di pubblico [redacted] stato notevole, a conferma dell'interesse che suscita nel Levante questo sport.

Intanto [redacted] Under 16 della Coopsette Lavagna ha vinto a punteggio pieno il girone [redacted] qualificazione [redacted] le finali provinciali. [redacted] girone facevano parte l'Acli Lavagna e il Cap [redacted] Salvatore. Le lavagnesi affronteranno nella [redacted] successiva il San Siro [redacted] Recco (domenica 17 aprile [redacted] Palazzetto [redacted] Sport di [redacted] Margherita). La squadra [redacted] Coopsette era composta [redacted] Folle, Pattaro, Fiore, Riccardi, Mastino, Federici e Caddano.

a. o.

Tre [redacted] domenica nel Genovese

GENOVA — Domenica si svolgeranno tre marce non competitive. A Genova si svolgerà la quarta «Marcia dei carugi». A S. Margherita Ligure l'8ª edizione de «La più bella», di 21 chilometri. A Genova Teglia «Quattro passi [redacted] amicizia», di 14 chilometri, organizzata [redacted] Gruppo giovanile Cattolica S. Mauro. Partenza alle 8.30 [redacted] via [illegible] (presso il distributore Agip). (s. c.)

[redacted] pallone [redacted] Rosso

[redacted] — Primi impegni della stagione per Rodolfo Rosso, l'alfiere della Spec Cengio, che da quest'anno torna a giocare in coppia con Giampiero Solferino.

Domenica ad Alba, il battitore della Valle Bormida è riuscito a sconfiggere per 11-7 il dieci volte campione Felice Bertola. Ha sprecato però troppe energie tanto che lunedì pomeriggio a Cengio ha ceduto alle bordate di Baiocco che ha vinto l'incontro per 11-6. (g. p. c.)

OGGI SU STAMPA SERA

le ultime notizie della vostra provincia

STAMPA SERA

SAPERE CON 12 ORE DI ANTICIPO

[redacted]

[redacted]

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (piazza Artinchia? [illegible] 543 241): La cugina del prete. V. 18. Or. 15.30, 17.10, 18.50, 20.50, 22.40. L. 4000
ARISTON (vico San Matteo 13r, tel. 205.549): Chi osa vince, con R. Widmark. Or. 15.30, 17.55, 20.20, 22.30. L. 4500
ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 564.470): Sciopèn, con M. Placido e G. De Sio. V. 14. Or. 15, 17, 19, 21, 23. L. 5000
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 588.110): [illegible], con J. Donahue? e P. Leroy. Or. 15.15, 17.50, 20.10, 22.30. L. 5000
CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 540.360): L'alternativa? [illegible]. Ore 10, ult. 22.30. V. 18. L. 4000
DIONISO (via Colombo 11, tel. 586.888): Pulsioni erotiche di una donna. V. 18. Ore 15, 16.50, 18.20, 19.45, 21.10, 22.40. L. 4500
EMPIRE? (via [illegible] 101r, tel. 298.901): [illegible]. V. 18. Or. 15, 16.50, 18.30, 20.40, 22.40. L. 4500
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.403): Rambo, con S. Stallone, r. T. Kotcheff. Or. 15.30, 17.20, 19.05, 20.55, 22.45. L. 5000.
IDEAL (corso Montegrappa?, t. 883.360): Bambi? con [redacted]. Or. 15, 17, 18.45, 20.30, 22.30. L. 5000
LUX (via XX Settembre 25r, tel. 561.691): Sapore di mare, con J. Calà e M. Suma, r. Vanzina. Or. 15, 17, 18.50, 20.40, 22.45. L. 5000
NUOVO PALAZZO (corso S. Caterina? 17, tel. 565.512): Il verdetto, con P. Newman e C. Rampling, r. S. Lumet. Or. 15, 17.40, 20.05, 22.30. L. 5000
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 360.788): Bambi, di W. Disney. Or. 15, 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30. L. 5000
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581.415): Gandhi, con Ben Kingsley, C. Bergen, T. Howard, r. R. Attenborough. Or. 15, 18.15, 21.30. L. 5000
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Docteur?, con M. [illegible] e A. McEnroe?, r. H. Chabrol? Or. 15.20, 17.25, 19.05, 20.40, 22.30. L. 5000.
PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 388.652): Scusate il ritardo, con M. Troisi, Giuliana De Sio, Lello Arena. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30. L. 5000
RIVOLI (via [redacted] 18, tel. 588.517): [illegible], con Ugo e Andrea [illegible]. Or. 15.30, 17.10, 19.05, 20.45, 22.40. L. 5000
SMERALDO (vico Carmagnola 7): La governante del piacere. V. 18. Or. 15, 16.20, 20.50, 22.30. L. 4500
SUPERSEXYMOVIES (via Cecchi? 5, tel. 591.715): Barbara e le voglie vietate. V. 18. Or. 15, 16.10, 17.30, 18.40, 20, 22.30. L. 4500
UNIVERSALE ([redacted] XX Settembre 31r, tel. 547.217): Un [redacted] [illegible], con R. Pozzetto, O. Muti. Or. 15.30, 17.25, 19.10, 20.50, 22.40. L. [redacted]

VERDI (via XX Settembre 36, tel. 562.127): Dark Crystal, r. J. Henson. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. L. 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel. 206.087): Evelin blue. V. 18
MANIN (corso Armellini? 4, tel. 891.802): Ufficiale e gentiluomo.

CINEMA D'ESSAI

CINECLUB LUMIERE - Cinema San Pellegrino (via Vigna? 1, tel. 808.336): Tre uomini in fuga.
CINECLUB F. LANG (via Acquarone 64 R): concerto Rock'n'roll high school.
DANTE (via Carducci 1/a, tel. 590.737): Capitan?, V. 14.
MISTABILE? (via Canale 8, rosso, tel. 580.787): Amanti diabolici?. V. 18
DIANA (via Poggi?): Giornale in anteprima?
FILMSTORY (via Caffaro 11): Sala Paganini: [illegible]. V. 18. Sala De Mille: Vita vendute, Sala Ford: The Kiss (v.o.)

SECONDE VISIONI

BALDO? (corso Perrone?, t. 821.380): Grand Hotel Excelsior.
CHIABRERA (via Chiabrera, t. 288.640): Arancia? ... V. 18.
CORALLO (via Innocenzo IV, t. 586.419): In Chiara e le Sorelle?
SUPERBA [redacted] S. Giovanni di Pre 25 R, tel. 261.203): Giovane ... V. 18.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: All'ombra? ... L'imperatore.
ASTORIA: Vado a vivere da solo.
ELDORADO: Prestazioni particolari. V. 18
MODERNA: E.T. l'extraterrestre.
SPLENDOR: Tu mi turbi.

CORNIGLIANO

ESPERIA: riposo

CERTOSA

COLOMBO: Dolce pensione. V. 18

SESTRI PONENTE

GARDEN: Il ratto. V. 18
ROMA: Vado a vivere da solo.
VERDI: Victor Victoria.

PEGLI

EDEN: Rust never sleeps.

RECCO

ANNA: riposo

ARENZANO

ITALIA: riposo

COGOLETO

VERDI: riposo

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: riposo
SPLENDOR: Spettacolo cinematografico.
LUX: riposo

CAMPOMORONE

AMBRA: riposo

CHIAVARI

ASTOR: Rambo.
CANTERO: Scusate il ritardo.
NUOVO: Spetters.
ODEON: riposo.
SPLENDOR: Ufficiale e gentiluomo.

RAPALLO

AUGUSTUS: riposo
GRIFONE: Spettacolo cinematografico.
ITALIA: Rambo.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: riposo.
CENTRALE: riposo

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329): Riposo.
SALA G. DUSE (via Bacigalupo, tel. 873.420): ore 20.30 La figlia di Iorio di G. D'Annunzio, r. Giancarlo Cobelli, con Marina Malfatti, Tino Schirinzi, Aldo Valli, Mario Valdemarin. Teatro Stabile dell'Aquila. L. 10.000 - 8000.
POLITEAMA GENOVESE (via Moro? Piaggio, tel. 883.588): ore 20.30 La gioiosa volpi? di L. Hellman, Regia G. Moraglia, con Anna Proclemer. L. Posti L. 13.000 - 9000.
TEATRO ALCIONE (via Canevari 47, t. 88.24.45): mercoledì 13 aprile ore 21 [illegible] di una notte di mezza estate, di Lindsay Kemp.
ORATORIO SAN FILIPPO (via Lomellini 10): ore 21 Concerto, musiche di Chailly, Sulpizi, Bettinelli, Sciarrino, Scogna, De Santo?, R. Lippi, piano, M. Caselli.

RITROVI

LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Matteotti 2016): riposo

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 27.190): Il tifoso, l'arbitro, il calciatore.
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.980): Sapore di mare.
ARS (via Vegerio, tel. 20.949): Bambi.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.119): Sapore di C.
DIANA: Un povero ricco.
OLIMPIA: Ufficiale e gentiluomo.

[redacted] VISIONI

LUX (v. Buscaglia, tel. 22.773): riposo
FILMSTUDIO (p. Diaz 46, tel. 38.83.27): Il signore della morte.
CINEMA SALESIANI D'ESSAI: riposo

ALTRE VISIONI

ALASSIO

COLOMBO: Assassinio al cimitero etrusco.
RITZ: Desideri porno. V. 18

ALBENGA

ASTOR: Un povero ricco.
AMBRA: Esibizione porno. V. 18
CRISTALLO: riposo

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: riposo

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: riposo.
CRISTALLO: Co. [redacted] V. 18

CALIZZANO

CIRCOLO SCORPIONE: riposo

CARCARE

OLIMPIA: chiuso per ferie

CERIALE

ODEON: riposo

FINALE LIGURE

REAL: Il drago del lago di fuoco.
ONDINA: Henry Miller?
VITTORIA: riposo

LOANO

PERLA: Dolce e selvaggio.
LOANESE: Quando l'amore non è perversione?. V. 18

MILLESIMO

ITALIA: Regine.
LUX: riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: I cacciatori del cobra d'oro.

SPOTORNO

SPLENDOR: riposo

VALLEGGIA

CINEMA VALLEGGIA: riposo

VARAZZE

VERDI: riposo
TERO?: riposo

[redacted]

PRIME VISIONI

AMBRA: riposo
ROSSINI (Oneglia - via Vasconi? 16, tel. 23.614): riposo
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Carducci 56, tel. 63.531): riposo
DANTE (Oneglia - via S. Bertone, tel. 23.820): Il paradiso del sesso. V. 18
EMPIRIA? (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 27.745): riposo
CAVOUR: Sul lago dorato.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA

CAMERE: La porno avventura di Loretta. V. 18

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Quest'uomo? nel spazio.
CERIN: Diamante 13

BORDIGHERA

OLIMPIA: E.T. l'extraterrestre.
ZENIT?: riposo

VENTIMIGLIA

IMPERO: riposo
EUROPA: riposo

[redacted]

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.871) [redacted]
RITZ (via Matteotti): Polyester (1° film in «odorama»).
ASTRA (via Matteotti 20, tel. [redacted]): Un povero ricco.
SANREMESE: Tutti pazzi? ... V. 18.
CENTRALE (via Matteotti): Tron.
SUPERCINEMA: Dark Crystal.
ORFEO: Esther, desideri particolari di una giovane? ...

Le [redacted] in Liguria

[redacted] TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8.30 Buongiorno [redacted], [redacted] Telefilm [redacted] de [redacted] Film Schiava e [redacted], commedia; 11.30 Telefilm [redacted]; 12 Telefilm Tutti a casa (All in the family); 12.30 Bis; [redacted] il [redacted] è servito; 13.30 Telefilm Una famiglia americana; 14.30 Film La ragazza con la valigia; [redacted] L'albero delle mele; 17 Telefilm Hazzard; 18 Telefilm Il mio amico Arnold; 18.30 Pop [redacted] rock; [redacted] L'albero delle mele (Facts of life); 19.30 Telefilm Soap?; [redacted] Film Amanti; 22.10 Sceneggiato [redacted]; 0.12 Canale 5 News; 0.40 [redacted] Le [redacted] vergine - Telefilm Larry.

2 RTV

[redacted] 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 66 — Ore 10.30 Buongiorno Liguria; 11 Film I carpionieri? francesi; 13 Tu e le stelle; 12.05 Topolino e la fabbrica di Topolino; 12.30 I vagabondi telefilm; 13 Le [redacted] di Francia, [redacted] cartoni; 13.30 Echomondo 2RTV Notizie; 13.45 Pagine tre; 14 Il tamburone rubrica commerciale; 16 In punta di [redacted]; 15.30 Hollywood [redacted]; 16 Aspen, sceneggiato; 17 Facciamo 4 salti; 17.15 [redacted] gang delle mani rosse, telefilm; 17.45 Cacciavitissimo, [redacted] Diretta da studio; 19.55 I nostri programmi; 20 [redacted] Echomondo flash; 20.31 Mercoledì western: Machie? Callaghan, film; 22.15 Echomondo [redacted] Notizie; 22.30 Il [redacted] mistero, telefilm; 23 Telesera; 23.20 Pagine tre; 23.50 Calcio mondiale [redacted] il calcio inglese.

TELEGENOVA

UHF 36, 40, 42 — Ore 7 Mister Baseball, cartoni; 7.25 Gordian, [redacted]; 7.50 Angie girl, cartoni; 8.15 L'orsacchiotto [redacted] cartoni; 8.[redacted] Una signora in gamba, telefilm; [redacted] [redacted] strana ragazza, telefilm; 9.30 Le cause dell'avvocato O'Brien, telefilm poliziesco; 10.20 Medical Center, telefilm; 11.10 Anche i ricchi piangono, telefilm; 14.25 Magnoterapia Rooster, rubrica medica; 12 La legge di Burke, telefilm; 13 Lo scoiattolo Bannertail, cartoni; Il super pomeriggio di Telegenova; 13.30 Anche i ricchi piangono, telenovela; 14 Funny Face, telefilm; 14.30 Il superfilm del pomeriggio: Diesfumia? [redacted] [redacted] derive, film drammatico; 16 Lassie, telefilm; Flipper - [redacted] di cartoni; 16.30 [redacted] cartoni; 17 L'orsacchiotto Mishe?, [redacted] 17.30 Lo scoiattolo [redacted] cartoni; 18 Le cause [redacted] l'avvocato O'Brien, telefilm [redacted] [redacted] Anteprima derby; 19.30 [redacted] con...; 20 Angie girl, cartoni; 20.25 Derby thrilling [redacted] telefilm; 21.25 Il grande film di Telegenova: Non è più [redacted] d'anni, film [redacted]; 23 Abat-jour; [redacted] Ruote in pista, rubrica; [redacted] La [redacted] notte, [redacted] media; 1 Retefiash, informazione, sport, spettacolo e...; 1.20 La legge di Burke, telefilm poliziesco...; 2.10 I piaceri [redacted] [redacted]; giallo ... Abat-jour.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 11.30 Album dei ricordi; 12.30 Leggiamo insieme; 13 Commercio & [redacted] città; 13.30 Appuntamento [redacted] la galleria Premaria?; [redacted] Columbia; 16.30 Documentario Natura selvaggia; 17 Telefilm De[redacted]; 17.50 Cartoni Columbia; 18.15 Telefilm [redacted]; 18.45 [redacted] all'assessore; 19.15 Liguria notizie; 19.30 [redacted] insieme; 20 Telefilm [redacted] a te mbard?; 21 Film [redacted] storia milanese?; 22.30 Telefilm I naufraghi.

TELECITY

UHF 26, 31, [redacted], 48 — Ore 7 Svegliati ragazzi, cartoni; 9 Film del mattino; 10.40 Telenovela Cuore selvaggio; 11.10 Telenovela Laura; 12 Telefilm Peyton Place; 13 Telenovela Cuore selvaggio; 13.25 Telenovela Laura; 14.15 Film L'americano; 16 Telefilm Moving on; 17 Viva, spazio tv per ragazzi: Cartoni Lulù, l'angelo tra i fiori - Mimmo? superstar - Calimero, King Arthur, Hanna & Barbera, Le fiabe di Andersen, Lulù l'angelo tra i fiori, King Arthur; 20.30 Film I tre giorni del condor; 22.10 Telefilm Love story; 23.10 Film Abbandonati nello spazio; 0.30 Telefilm Bad Cats; Al termine [redacted] e [redacted].

[redacted]

ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8.30 [redacted] d'amore, telenovela; 9.20 Gli emigranti, telenovela; [redacted] [redacted] nata, [redacted] drammatico; [redacted] 1[redacted] [redacted] Phyllis, telefilm; 17.30 Felisa?, cartoni; [redacted] Bim bum bam: La battaglia dei pianeti, cartoni; Jenny la tennista, cartoni; 14 [redacted] emigranti telenovela; 14.45 [redacted] a sorpresa, film; 16.30 Bim bum [redacted] La [redacted] e il superman, [redacted] Felisa, cartoni; Bella e [redacted] cartoni; 18 La casa nella prateria, [redacted] [redacted], [redacted] [redacted] (telero manzo); [redacted] Phyllis, telefilm; 20.30 Kojak, telefilm; 21.30 La più grande storia [redacted] [redacted] biblico, Usa 1965; Oroscopo; 23.30 [redacted] Churchill, documentario; 24 Pattuglia del deserto, telefilm; 0.30 Boon; 1.30 Squadra, [redacted].

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 10 Alfanzero? Wulf, telefilm; 10.30 I maestri, telefilm; 10.50 Noi due da soli, film; 12.20 La banda dei ranocchi, cartoni; 12.45 Trider G7, cartoni; 13.10 Doc polizia, telefilm; 13.40 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm; 14.30 Tesla di rapa, film; 16 La banda dei ranocchi, cartoni; 16.30 Trider G7, cartoni; 17 Supercar, cartoni; 17.25 Alfanzero Wulf, telefilm; 17.55 I maestri, telefilm; 18.15 I piaceri della città, film comico 1961; 18.45 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm; 20.35 Supercar, cartoni; 21 Il coraggio e la sfida, film avventura G.B. 1961; 22.10 Doc polizia, telefilm; 23.40 La ragazza dal rifornimento, film drammatico [redacted] [redacted], 1.10 Intelligenza di [redacted]; 1.20 Delitto al velodromo, film; 2.25 Dolcis in fundo.

RETE 20

UHF 21, 40, 67 — Ore 12 Telefilm Fantastando?; 13 Telefilm L'incredibile Hulk; [redacted] Telefilm La strana coppia; 14.30 Cartoni Hanna & Barbera; 15.30 Telefilm Trider G7; 16 Telefilm Fantastando; 17 Film Il vendicatore di Jess il bandito; 18.30 Telefilm La strana coppia; 19 Cartoni Hanna & Barbera; 19.30 Telefilm La famiglia Addams; 20 Cartoni Hanna & Barbera; 20.30 Film [illegible] [illegible]; 22 Film [illegible] [illegible] programmi Telecity.

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 9 L'uomo ragno, cartoni; 9.30 Skippy il canguro, telefilm; 10 Wild Rose Julie, cartoni; 10.30 Per noi due il paradiso, film musicale Usa; 12 Scala aperta?, telefilm; 14.40 L'urlo della foresta - Film avventura Usa 1952; 16.30 L'uomo ragno, cartoni; 17 Skippy il canguro, telefilm; 17.30 Wild Rose Julie, cartoni; 18 Kimba il leone bianco, cartoni; 18.30 Cervo? selvaggio, sceneggiato; 19.30 Ryan, telefilm Droga; 20.30 Professione killer, film poliziesco Usa 1970; 22.15 Ispettore Regan, telefilm; 23.10 Il salvadanaio, delle pene del consumatore e del risparmiatore; 23.40 L'[redacted], film commedia [illegible].

PRIMO [redacted]

UHF [redacted], 33, 26, 27 — Ore 10.30 Primo mattino con Primo Canale; 12.30 Hanna & Barbera, cartoni; 13 Laura, telenovela; 13.30 Vetrina d'arte; 16.30 Che comiche le comiche; 17.30 Superclassifica show, [redacted]; 18.30 [redacted] & Barbera, cartoni; 19 Il giornalone, [redacted] [redacted] e spettacolo da Genova e dalla Liguria; 20 Laura, telenovela; 20.30 [redacted] per un [redacted] film avventuroso; 22 L'ispettore [redacted] [redacted] 23 Fontana di Trevi, film commedia brillante.

TIVUESSE

UHF 43, 54, 54, 56, 60 — Ore 6.45 Cartoni animati; 9.40 Schiava Isaura, novela; 11.10 Gli insuperabili, telefilm; 12.10 Hitchcock e mezzogiorno, telefilm; 12.40 Operazione sottoveste, telefilm; 13.15 Marina, novela; 14 Schiava Isaura, novela; 15.20 Gli insuperabili, telefilm; 16.10 Le favole più belle, cartoni animati; 16 Yattaman, cartoni; 16.30 Star Trek, telefilm; 18.30 Vegas, telefilm; [redacted] Dynasty, telefilm; 21.30 Un milione [redacted] secondo, [redacted] musicale e quiz, condotto Pippo Baudo; 23.25 Domani nel Secolo XIX - I grandi del tennis.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 36, 38, 41, 51 — Ore 12 Cartoni animati; 12.45 Asta; 15 Video play; 16 Film Piccoli gialli?; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Rubrica; 19.30 Notiziario - Oroscopo; 19.40 Telefilm La grande barriera; 20.30 Film Sei una carogna e t'ammazzo; 22 Notiziario - Oroscopo; 22.15 Film Lo scatenato, il bastardo, il rinnegato.

TELE T.R.I.[illegible]

UHF 21, 34, 48, 52, 54 — Ore 11 L'etrusco uccide ancora; 12.30 Ellery Queen; 13.20 Vicki il vichingo; 13.45 George superpollo; 14.10 Hawkeye, L'ultimo mohicano; 14.30 Lassie; 15.30 Colonnello Durand; 17 Vicki il vichingo; 17.25 George superpollo; 17.50 Hawkeye, l'ultimo mohicano; 18.15 Musicale; 19.15 Ellery Queen; 20 Lassie; 20.30 Lassie?; 22.30 Dietro le feste?; 24 Fatto di notte?; 0.20 Ellery Queen; 1 Film; 2 Film.

[redacted]

UHF 40, 41, 56 — Ore 10.30 [redacted] [redacted] [redacted] spaziofantascienza, Usa 1966; 12 Lucy e gli altri, telefilm; 12.25 La strana coppia, telefilm; 12.50 L'arco? Vaghi, cartoni; 13.20 Zoom TG Ponente, notiziario; 13.30 Le avventure di Marco Polo, cartoni; 13.55 Laura, telenovela; 14.25 L'uomo invisibile, telefilm; 15.25 Film Cinque colpi di pistola, western Usa; 17 Bye bye boys - Gli gnomi delle montagne, cartoni; 17.30 Supercartoons, cartoni; 18 Le favole di Andersen, cartoni; 18.25 Lucy e gli altri, telefilm; 18.50 La strana coppia, telefilm; 19.20 Sottotetto, rubrica; 19.35 Zoom TG Ponente, notiziario; 20 Supercartoons, cartoni; 20.25 Film Andreas 44: Un inferno, bellico, Usa 1969; 22 Love story, telefilm; 23 Zoom TG Ponente, notiziario; 23.15 Film Primavera di sole, sentimentale, [redacted] [redacted].

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12.25 Cartoni, Gli animali; 12.50 Diario giorno; 13 Cartoni animati; 14.30 Film; 16 Film; 17.25 Diario sera, notiziario regionale di carattere politico; 17.36 Cartoni animati; 18 Ruote in pista; 19.30 Diario flash; 19.35 Di tutto un po'; 20 Cartoni, Flemingman; 20.25 Il tempo; 20.30 TG; 20.55 Carosello; 21 Diario Sette; 21.35 Film; 23 Oroscopo: [redacted] Diario notte; 23.10 Film Gli eroi - Ruote in pista.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10.30 Telefilm; 11 Cartoni animati; 11.30 Film; 13 Telefilm; 13.30 Cartoni animati; 13.50 Telefilm Laura; 14.30 TG; 15 Calcio; 16.30 Telefilm; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Telefilm Laura; 19 Rubrica medica; 19.30 TG; 20 Telefilm; 21 Film La preda e l'avvoltoio (1972); 22.30 Film; 23.30 TG; 24 Film Addio Lady?

CANALE 31 SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 12.30 Cartone animato; 12.50 TG 31 1 ed.; 13 Telefilm; 13.30 Medaglie?; 14.30 Documentario; 15 Musicale; 15.30 Film Fort nella nebbia; 17 TG31, 2ª ed.; 17.15 Telefilm; 18.15 Film Io sono Dillinger; 19.30 Telefilm; 20.15 TG 31 3ª ed.; 20.40 Telefilm Diario di un'odio?; 21 Alle spaccate, rubrica in diretta, attualità, politica, cronaca, a cura del giornalista R. Basso; 22.30 Film 5 gocce di sangue; Al termine Tg 31 4ª ed.

LE [redacted]

F 1

Ore 11.15 Vision plus; 12 HF 12 (info.); 12.30 Atout coeur; [redacted] Journal; 13.35 Un métier pour demain: l'entrée en système; 13.50 Mer-cre-die-moi-tout; 15.45 Jouer le jeu de la santé; 15.50 Les pieds au mur; 18.25 Le village dans les nuages; 18.50 Histoire d'en rire; 19.05 Météorologie; 19.15 Emissions régionales; 19.40 S'il vous plaît; 20 Journal; 20.35 Le coeur du débat: Et maintenant? Emission de I. Barrère, N. Copin, D. Granoselmani; 22 Festival de Pau 1982: récital d'Alexis Weissenberg; 22.45 Journal.

A 2

Ore 10.30 A.n.t.i.o.p.e.; 12 Journal (et à 12.45); 13.05 Jeu: L'Académie des neuf; 13.50 Stade 2 midi; 15.50 Série: La vie des autres; 14 Les carnets de l'aventure; 14.50 Dessin animé; 15.05 Récré A2; 17.10 Platine 45; 17.45 Terre des bêtes; 18.30 C'est la vie; 18.50 Jeu: Des chiffres et [redacted] [redacted]; 19.20 Emissions régionales; 19.45 Le théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20.35 Téléfilm: Les moulins du cirque; 22.10 Magazine: Cinéma cinéma; [redacted] 23.10 Journal.

FR 3

Ore 15 En direct de l'Assemblée nationale; 18.25 Pour les jeunes; 18.55 Tribune libre; 19.10 Journal; 19.20 Emissions régionales; 19.55 Dessin animé; 20 Les jeux; 20.35 Variétés: Cadence 3; 21.30 Journal; 21.55 Téléfilm: Les Chevaliers du guet; 22.45 Une minute pour une image, d'Agnès Varda; 22.50 Prélude à la nuit: «Concerto pour quatre violons», de Vivaldi, par les solistes de l'Opéra de Paris.

Lina Wertmüller parla del [redacted] ultimo, misterioso film

Quanto durano quindici anni? Poco, da mezzogiorno all'alba

ROMA — Potrebbe intitolarsi *Do you remember Prometeo?*, oppure *Si sono arrabbiati al piano di sopra*, oppure ancora *Scherzo del destino in agguato* [redacted] l'angolo come un brigante da strada. Attualmente però, per brevità e comodità, viene [redacted] con il semplice nome di *Scherzo*.

Ovviamente, ed è chiaro fin dal titolo straripante fantasia, si tratta del film che Lina Wertmüller sta girando in questi giorni, dopo il mancato *Tieta de Agreste*, finito a luglio in un niente di fatto, dopo l'annunciato *Tailleur* che avrebbe dovuto avere, per protagonisti, Massimo Troisi e Isabelle Huppert. [redacted] gira a Cinecittà, allo [redacted] tredici, l'ultimo in fondo al viale, proprio dove i capannoni [redacted] a un pezzo di campagna non ancora urbanizzata.

Scherzo, [redacted] spiega un signore della produzione cui Lina Wertmüller demanda per i dati tecnici, è prodotto dalla Radiovideoservice, distribuito dalla Gaumont e interpretato da Ugo Tognazzi nel ruolo di [redacted] non [redacted] identificato onorevole, Gastone Moschin in quello [redacted] un ministro, Renzo Montagnani in quello di un funzionario della Digos; e poi Piera Degli Esposti, Pina Cei, Livia Cerini e alcuni giovanissimi tra i quali perfino [redacted] pote della Wertmüller, Massimo, apparso in televisione con il gruppo di «La tavorra».

A cinque settimane di lavorazione, Lina Wertmüller è a [redacted] del [redacted] quella [redacted] de[redacted] *storia ironico-grottesca come* [redacted] *faccio io:* [redacted] *concentrata* [redacted] *svolgersi* [redacted] *poche ore, dal mezzogiorno di un* [redacted] *all'alba di un oggi, però attuale, coinvolgente, scherzosamente labirintica*».

[redacted] prima [redacted] della sceneggiatura, pensata dalla Wertmüller ma scritta a due mani con Age, la cita a mente: «... *Si tratta di una grande macchina nera*». E' importante questa grande [redacted] nera? «*Sì, è importante perché è un po' il simbolo della nostra società: gente che corre veloce da un luogo a un altro,* [redacted] *un impegno a un altro, gente per la quale la tecnologia,* [redacted] *io preferisco chiamarla scienza, ha preso il posto di ogni altra ideologia*».

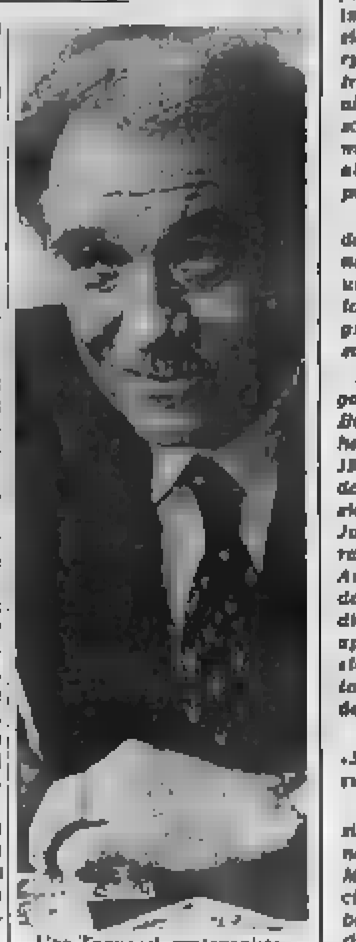
La storia, basata su quello che la regista chiama «*un caso che inchioda*», racconta, o meglio dovrebbe raccontare, i nostri ultimi quindici anni, sottolineando, tra i tanti mutamenti avvenuti, soprattutto quello dovuto al progressivo [redacted] tecnica che ha finito col condizionare i rapporti tra [redacted] e persona, tra persona e società, tra persona e oggetti.

«*Concetti come postindustriale, postmarxismo, postmoderno, a mio parere,* [redacted] *legati alla rivoluzione scientifica che ha spostato, e in un futuro prossimo renderà* [redacted] *ancora più evidente, tutti i termini del problema umano. Occuparsene, per chi come me fa cinema pensando al pubblico,* [redacted] *pare quindi un'operazione necessaria*».

Convinta che ogni film, perfino quello pornografico, [redacted] atto di fede nella possibilità di comunicare, che l'u[redacted] delle immagini sia in costante e continua dilatazione, [redacted] la televisione è [redacted] plementare [redacted] non [redacted] renziale [redacted] il cinema, esuberante, generosa, ottimista, Lina Wertmüller [redacted] permette perfino di continuare a progettare. «*Ho* [redacted] *tre anni con* Tieta de Agreste *e, per me che faccio un film ogni anno e mezzo, sono troppi, l'an*[redacted] *ha i suoi tempi. Adesso ho voglia di recuperare:* [redacted] *mente* [redacted] *riduzione cinematografica del mio romanzo* La testa d'Alvise, *ho voglia di portare a* Broadway Amore e magia *nella cucina* [redacted] *mamma, ho pensato* [redacted] *alcune storie* [redacted] *scrivere, magari* [redacted] *trasformarle poi in altrettanti film*».

La crisi [redacted] dunque per lei non esiste? Ride. «*Non* [redacted] *so, è un discorso lungo e forse è soltanto che la mia mezz'ora di vita la voglio vivere intensamente*».

Simonetta Robiony



Ugo Tognazzi protagonista del film della Wertmüller

Domani a Genova

Jazz: arriva «Sweet» [redacted]

GENOVA — *Giorni* [redacted] *jazz a Genova.* [redacted] *infatti, suonerà al Louisiana il trombettista Harry «Sweet» Edison, mentre venerdì sera suonerà al* [redacted] *il* [redacted] *tedesco Changes. Da lunedì a mercoledì inoltre, sempre al Diana, verranno proiettati film jazz.*

Il primo appuntamento della serie è con [redacted] *personaggio molto importante, un musicista che è riuscito a modernizzare il linguaggio dello swing, senza togliergli* [redacted].

Il nome [redacted] *Edison è legato a quello di Count Basie, della cui orchestra ha fatto parte* [redacted] *1937 al 1950, rappresentando l'ideale anello di congiunzione* [redacted] *Buck Clayton e Joe Newman,* [redacted] *tra il rappresentante* [redacted] *stile Armstrong e il jazzman decisamente bop. Per tredici anni Edison, insieme appunto con Clayton, Lester Young e Wells, è stato* [redacted] *colonna portante del gruppo.*

Lasciato Basie, «Sweet» ha formato un suo quintetto.

Domani [redacted] *al Louisiana, Harry Edison suonerà insieme con Dado Moroni (pianoforte), Luciano Milanese (contrabbasso) e Giancarlo Pillot (batteria).*

Una band locale che ha successo

Cinque «Barbablues» amati [redacted] *Imperia*

IMPERIA — *Hanno iniziato per divertimento, e ora suonano per un pubblico* [redacted] *più* [redacted]. *Sono i cinque ragazzi imperiesi (ma* [redacted] *è di origine ligure) che formano la* [redacted] *Vincenzo Alessi (batteria), Paolo Muraaru (basso), Fausto Vacca (armonica e voce), Pino* [redacted]*scielli (chitarra) e Cesco Jocomelli (chitarra e voce), tutti tra i venticinque e i trent'anni, hanno le idee chiare e* [redacted] *successo sempre* [redacted] *che stanno riscuotendo nel capoluogo* [redacted] *fatto loro* [redacted] *biare scelte e abitudini.*

Affermano in [redacted] «Il fatto che il nostro blues abbia incontrato tanti consensi ci fa indubbiamente piacere. Preferiamo comunque [redacted] i piedi per terra e, [redacted] tempo, non tradire quella che è la nostra linea musicale ormai da anni, anche se è [redacted] scoperta ora».

Lavorano tutti e cinque, e, [redacted] *un po' di «malleabilità», potrebbero «arrotondare» facilmente con serate di liscio o di musica leggera all'italiana, ma proprio non ne vogliono sapere:* «Lasciamo quel genere ad altri: il nostro è un discorso un po' più profondo, [redacted] non per tutti; vogliamo seguire il filone del blues, arrangiato e rivisto, a volte, in chiave rock. Tra le altre nostre scelte: quella del jazz».

Dopo l'esibizione di qualche settimana fa al Teatro Cavour di Imperia, salutata dai consensi degli addetti ai lavori e dei [redacted] *appassionati accorsi, la Barbablues band si* [redacted] *preparando* [redacted] *affrontare la stagione estiva.* «Non abbiamo ancora steso un calendario di appuntamenti; dovremmo anzi metterlo a punto proprio in questi giorni».

f. d.

Salgono a 4 le candidature (con Ravera, Villa, Spezia)

Sanremo: [redacted] anche Salvetti vuol organizzare il Festival

SANREMO — Vittorio Salvetti, «patron» del Festivalbar ed uno [redacted] big [redacted] mondo della [redacted] [redacted] vorrebbe organizzare il Festival della canzone [redacted] [redacted]. Da quattro anni è [redacted] esilio. [redacted] 1979, a Sanremo, era praticamente di [redacted]. Aveva amici influenti a [redacted] Bellevue [redacted] firmato numerose edizioni della [redacted] canora. [redacted] la [redacted] cometa era tramontata e sul palcoscenico del teatro Ariston era ricomparso Gianni Ravera, attualmente forse il più grande «patron» nazionale.

«Con Gianni — ha dichiarato Salvetti — [redacted] buoni amici. [redacted] passato qualche giornale [redacted] scritto cose non vere sui nostri riguardi».

Vittorio Salvetti [redacted] si è incontrato con l'assessore [redacted] Turismo, Gianni Giuliano. Ufficialmente Salvetti non ha [redacted] posto la sua candidatura. «*Sono venuto soprattutto per tastare il terreno* — ha dichiarato — *e capire, nei limiti del possibile, se l'organizzazione del Festival è più di qualcuno oppure se la* [redacted] *è* [redacted] *aperta. Devo dire che il colloquio avuto con l'assessore Giuliano è stato* [redacted]*mente corretto ed interessante. Non nascondo che l'idea di tornare in Riviera e poter organizzare il Sanremo mi stuzzica parecchio. Prima* [redacted] *fare* [redacted] *passi però ho bisogno* [redacted] *cora* [redacted] *un attimo di riflessione. Il Festival non è uno scherzo. E' la vetrina più formidabile* [redacted] *musica leggera d'Europa*».

Attualmente in corsa [redacted] l'edizione 1984 ci sono tre candidati. Gianni Ravera, il «reuccio» Claudio Villa e Giancarlo Spezia. Salvetti potrebbe fare poker. Anche se non si conoscono [redacted] le proposte di nessuno Ravera parte senza dubbio avvantaggiato. A [redacted] favore, infatti, giocano gli ultimi tre Festival, tutti [redacted] buon livello, e l'essere riuscito a riportare a Sanremo la Rai-tv [redacted] tutte le [redacted] della manifestazione.

«*Non ho fretta* — ha dichiarato l'assessore Giuliano —: *è* [redacted] *intenzione riuscire a fare del Festival sempre migliori. Per noi si tratta di un veicolo pubblicitario* [redacted] *la città non può rinunciarci o correre dei rischi. Quindi ci interessano solo i risultati e garanzie precise. Chiunque può candidarsi per l'organizzazione, ma è chiaro che vincerà chi ha più* [redacted] *nella manica, non raccomandazioni. Qui contano i fatti e la professionalità, niente clientelismi o altri giochetti da fiera*».

Roberto Basso

APPUNTAMENTI

[redacted] al Duse

GENOVA — Si aprono oggi al Duse [redacted] prenotazioni per [redacted] *per conquistar* [redacted] *sottomette*, lo spettacolo [redacted] Oliver Goldsmith prodotto dal Teatro di Genova durante la passata stagione e che ha ottenuto un grosso successo di pubblico. [redacted] Giunto alla centocinquantesima recita, il lavoro [redacted] sterà in scena una settimana. La regia è di Marco Sciaccaluga, [redacted] interpreti Lina Volonghi, Ferruccio De Ceresa, Orazio Orlando, Fiorenza Marcheggiani, Camillo [redacted] Ugo Maria Morosi.

Oggi Chopin

GENOVA — Oggi alle 17, al Quadrivium di piazza Santa Maria, per i concerti del Lyceum, [redacted] pianista Luciano Lanfranchi eseguirà un programma di musiche [redacted] Chopin.

Nuova [redacted]

GENOVA — Si [redacted] ra [redacted] [redacted] San Filippo il quarto dei concerti di Nuova Musica, organizzati dall'Ente [redacted] culturale e [redacted] Cultura del Comune, dedicati soprattutto a compositori italiani e contemporanei. Il duo composto [redacted] flautista Riccardo Lippi e dal pianista Massimo Caselli proporrà un programma di brani di Luciano Chailly, Sulpizi (suo allievo), Bruno Bettinelli e di alcuni [redacted] compositori più recenti [redacted] nostro [redacted] musicale. Di Salvatore Sciarrino, il più celebre [redacted] giovani autori italiani, eseguiranno «L'aprés midi» per flauto in sol e pianoforte; di Pippo Molino «Cantabile» e [redacted] Papini «Musica per ottavino e pianoforte» e «Solo» per flauto solo.

Primo contatto a Savona tra Fim e direzione

Un incontro domani per la Metalmetron

La società nata con l'ingresso Rhibo esporrà al sindacato i progetti di ristrutturazione dell'azienda savonese

SAVONA — Si conosceranno domani sera i nuovi programmi produttivi e finanziari per lo stabilimento «Metalmetron» di Savona che occupa circa 230 persone delle quali una quarantina in cassa integrazione.

Giovedì, nella sede di via Stalingrado, avrà luogo infatti il primo incontro tra la Federazione lavoratori [illegible] e la [illegible] società venutasi a creare con l'ingresso della Rhibo di Bologna che ha acquistato parte del pacchetto [illegible] tenuto dalla Oepi.

L'incontro è stato richiesto dal sindacato che intende essere informato dei progetti di ristrutturazione e di investimenti riguardanti lo stabilimento savonese già passato, in questi anni, attraverso fallimenti e crisi.

Consigliere della nuova società è stato nominato Ennio Guerra, che rappresenta la Rhibo, [illegible] la presidenza è stata affidata al dottor Meoli della Oepi. Del consiglio di amministrazione fanno anche parte i savonesi Mario Siccardi, presidente [illegible] no del porto, e Luciano Lecci, assessore del Comune di Savona.

«*Sui programmi produttivi e finanziari* — dice Lino Marcozzi segretario della Fim — *sappiamo nulla di preciso. L'incontro dovrebbe appunto servire a coprire questa ruolo. Ci risulta solo che la collaborazione Oepi-Rhibo dovrebbe durare tre anni. Dopo questo periodo il gruppo bolognese riscatterà l'intero pacchetto azionario*».

La Rhibo possiede già uno stabilimento di stampi e stampaggi per auto, può contare su un importante ufficio commerciale e a quanto si dice, intende espandere i propri mercati [illegible] in Italia e dell'Europa.

«*Pare anche* — afferma Marcozzi — *che essa non sia interessata a mantenere in funzione il reparto fonderia della "Metalmetron" e che intenda ristrutturarlo per altri lavori. Nell'incontro di giovedì chiederemo anche di sapere che effetti avrà il piano della nuova società sull'organico della fabbrica di via Stalingrado*».

I sindacati sono anche in attesa di notizie sul futuro dello stabilimento Grandis di Albisola che ha lavoro ad un centinaio di [illegible] La società ha richiesto la proroga di un anno dell'amministrazione controllata. Ora è attende la risposta.

«*L'amministrazione controllata* — dice Marcozzi — *sta andando bene ed ha acquisito anche alcune interessanti commesse. E' [illegible] fatto però che il problema [illegible] Grandis si risolve soltanto con l'ingresso di un nuovo partner che porti capitali freschi. E' quindi necessario che siano attivati tutti quei canali che possano appunto portare a questo obiettivo*».

m. m.

Savona: evitato il trasferimento al «G. Ferraris»

I geometri non traslocano ma arrivano i doppi turni

Lo spostamento di cinque classi era stato deciso per [illegible] di sicurezza - Diminuendo l'affollamento in via Pirandello il fattore-rischio è annullato - Interviene il Comune

SAVONA — Per cinque classi dell'Istituto tecnico per geometri minacciate di sfratto [illegible] ci sarà, con tutta probabilità, trasferimento nella sede delle Industriali «G. Ferraris».

Contro il provvedimento deciso dall'amministrazione provinciale si sono schierati in blocco studenti, insegnanti ed il preside, prof. Lino Martina, ha proposto [illegible] alternativa allo «sfollamento». Il passaggio ai doppi turni: al mattino i ragazzi del biennio ed al pomeriggio quelli del triennio.

In [illegible] modo la sede provvisoria di via Pirandello perderebbe, almeno in parte, quelle caratteristiche di «insicurezza» denunciate [illegible] Provincia.

La motivazione del trasferimento dice, infatti, che le cinque classi sono «*ingiuste e prive dei necessari strumenti per garantire la salvaguardia dell'incolumità degli alunni nel caso di calamità emergenza*».

Per oggi, dunque, niente trasferimento ma doppi turni. Sarà poi il consiglio d'istituto, già convocato per il pomeriggio, a stabilire se si dovrà andare avanti così sino alla fine dell'anno scolastico.

«*Nell'attuale situazione* — osserva il preside — *i doppi turni sono la soluzione migliore. Spostare alcune classi in altre sedi sarebbe dannoso agli studi e per la collaborazione didattica tra gli insegnanti. O si trasferisce l'Istituto in blocco o non se ne fa niente. Abbiamo dei corsi sperimentali di informatica e dei laboratori tecnici, per la verifica [illegible] piattaforma ben attrezzati, che non consentono sdoppiamenti. Ritengo quindi che per questi ultimi [illegible] dell'anno scolastico si debbe procedere con i doppi turni nella speranza che per il prossimo anno si trovi una soluzione migliore*».

Ma [illegible] facile arrivare a risolvere sollecitamente il problema. Occorre una nuova sede e questa può essere trovata solo attraverso il recupero di un edificio scolastico reso disponibile a seguito della flessione demografica, o costruendo un nuovo palazzo. Ma entrambe le soluzioni richiedono del tempo e poi ci sono anche altri istituti come il Liceo artistico e l'Istituto per ragionieri che attendono di essere collocati in [illegible] adeguate.

Per il [illegible] anno scolastico si pensa quindi di utilizzare [illegible] che potrebbero liberarsi in scuole vicinissime al «Geometri», come quella della succursale delle elementari di corso Tardy e Benech. In tal modo il trasferimento alle aule speciali della sede centrale potrebbe avvenire in pochissimi minuti senza perdita di tempo prezioso.

Della questione si sta occupando anche l'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Savona. «*Ben lontana* [illegible] — dice l'assessore Dante Luciano — *l'intenzione di voler interferire in competenze che sono esclusive [illegible] Provincia. Ma una delegazione di genitori e [illegible] del Geometri ha chiesto la nostra collaborazione per favorire una soluzione funzionale, sia [illegible] temporanea, del problema e non possiamo ovviamente negarla. Vedremo cosa si potrà fare. Intanto proseguono i lavori della commissione mista formata da rappresentanti dell'amministrazione provinciale e del Comune per individuare un'area su cui costruire un nuovo edificio scolastico da destinare all'"Artistico" o ai "Geometri" o ai "Ragionieri"*».

s. s.

Aurelia bloccata

[illegible] — Ancora [illegible] l'Aurelia per le frane dei giorni scorsi. I tecnici dell'Anas e del Comune hanno trovato sono pericolose. I lavori di contenimento della collina, che continua a «scaricare» massi e terriccio, dureranno ancora per tutta la settimana. L'Aurelia sarà aperta solo nelle ore di punta, cioè alle 8 e a mezzogiorno.

Solo i [illegible] pubblici possono percorrere la statale, sotto il diretto controllo dei vigili urbani. Il blocco del traffico ha provocato ieri [illegible] code e disagi per gli automobilisti, costretti ad utilizzare, [illegible] raggiungere le Albisole, la vecchia Aurelia. (m. mu.)

Albenga: riproposto il progetto

Cimitero ampliato in direzione Leca?

E' però necessario apportare una variazione al piano regolatore - I problemi tecnici

ALBENGA — Sarà necessaria [illegible] variante al piano regolatore generale per poter ampliare il cimitero principale di Albenga in prossimità della frazione Leca. L'esigenza dell'ampliamento e dell'operazione urbanistica viene illustrata dall'assessore ai Lavori pubblici, ingegner Giovanni Zunino: «*E' quasi esaurita la disponibilità di loculi nell'area del primo ampliamento che venne completato agli inizi degli Anni 70. Si deve scegliere una nuova area, prevista in realtà dal piano regolatore [illegible] '73 che però fu poi modificato dalla Regione accogliendo una osservazione presentata dall'Anpi e dall'Arci-Caccia, enti che temevano [illegible] bloccata l'espansione dell'agricoltura e dell'abitato di Leca. L'area di ampliamento è stata spostata in direzione delle colline di regione Costa e fu dimostrata insufficiente ed inadatta*».

Il minimo indispensabile per il nuovo ampliamento è valutato su 10-15 mila metri quadrati mentre nella direzione proposta dalle direttive regionali sono utilizzabili [illegible] più di 2500 metri quadrati.

Questa valutazione, fatta dall'assessore Zunino, suggerisce un ritorno all'iniziale previsione di piano regolatore e [illegible] l'amministratore precisa: «*In direzione della fascia collinare, zona molto umida, si dovrebbe distruggere un tratto di strada romana con sovrastante ed è necessario un gigantesco muro di contenimento per eliminare rischi [illegible] frane prima di procedere ad un ampliamento che risulterebbe troppo esiguo. Non è possibile neppure un allargamento della zona cimiteriale nella direzione dell'attuale ingresso perchè esiste un'antica chiesa, e anche in questo caso l'area non sarebbe forse sufficiente*».

L'operazione ampliamento dovrebbe essere portata a termine al massimo in due [illegible] per evitare che il cimitero sia completamente saturo, e [illegible] deve avviare una procedura di variante all'attuale disciplina urbanistica, [illegible] resta molto tempo a disposizione.

Nelle [illegible] dell'assessore Zunino c'è anche una modifica interna per la sistemazione del nuovo campo, riducendo [illegible] massimo le cappelle private famigliari nel centro della zona cimiteriale, incentivando invece [illegible] perimetro del muro di cinta [illegible] con loculi a colombaia.

Altri problemi che l'assessorato ai Lavori pubblici considera urgenti sono [illegible] acquedotti irrigui per le aziende agricole [illegible] piana ingauna e [illegible] sistemazione definitiva del nuovo [illegible] a mare che ha sostituito il campeggio La Po[illegible] meta [illegible] festività pasquali di moltissimi turisti. E' necessario un muretto per evitare [illegible] il parco venga invaso da tende, auto e roulottes e servirebbe un finanziamento di una quindicina di milioni.

[illegible] via di definitiva inoltre un accordo con l'Enel per il trasferimento degli uffici da viale Leonardo da Vinci a via Torino.

g. m.

L'amministrazione comunale ha varato il piano [illegible] popolare

Cinquanta nuovi alloggi a Borgio prima risposta al «problema-casa»

In via Trento e Trieste - Saranno assegnati ai soci [illegible] due cooperative - I centri storici

BORGIO VEREZZI — Borgio Verezzi risponde al problema della casa varando il piano dell'edilizia economica. [illegible] si nasconde che il crisi soprattutto in Riviera, necessita di ben altri interventi e correttivi. Per ora, comunque, lo ha deciso il Consiglio comunale, dovrà il piano della «167» che porterà a [illegible] Verezzi circa cinquanta nuovi appartamenti che saranno assegnati ai soci delle due cooperative locali «Nuova Borgio» e «Le Clare».

La delibera che assegna i quattro lotti previsti dal piano regolatore è stata approvata e presto inizieranno le relative pratiche di esproprio.

L'area interessata sarà la panoramica via Trento e Trieste. «*Borgio Verezzi* — ha [illegible] in Consiglio il sindaco Enrico Rembado — *per sue ridotte dimensioni non avrebbe l'obbligo di prevedere l'edilizia economica ma l'aumento degli sfratti e la crisi degli alloggi è tale che l'amministrazione ha voluto farsene carico*.

[illegible] problema veramente grave, visto che [illegible] delle due cooperative sono più di novanta. Anche cooperative di altre località ne avevano [illegible] richiesta. «*Abbiamo dovuto fare una scelta* — continua Rembado — *privilegiando i residenti e comunque coloro che operano a Borgio. Solo una parte ha potuto trovare soddisfazione mentre per gli altri il problema rimane sempre aperto e in alcuni casi drammatico*».

L'amministrazione ha deciso di accelerare i tempi facendo decollare tutti i lotti previsti nel piano regolatore rinunciando all'intervento a stralci. Ancora una volta la fascia più penalizzata risulta essere quella a reddito più basso: «*I costi, infatti* — spiega Aldo Alcardo assessore ai lavori pubblici — *sono risultati molto elevati. Purtroppo i ricavi paesaggistici e l'inserimento nel complesso limitato, non hanno permesso il contenimento dei prezzi*».

I fabbricati, raggruppati in quattro diversi complessi, saranno tutti limitati a due piani e ciascuno composto [illegible] da [illegible] alloggi. Gli appartamenti, progettati dall'architetto Varnadas, vanno [illegible] un minimo di 70 metri quadri [illegible] massimo di circa 90. «*Speriamo* — continua Alcardo — *che leggi o nuove soluzioni possano permettere la costruzione di altri alloggi [illegible] costi alla portata [illegible] tutti*».

Si pensa all'edilizia convenzionata ma soprattutto al recupero dei centri storici come Verezzi e Borgio.

s. d.

Testimonia la madre [illegible] Piscopo

SAVONA — Continua l'istruttoria del giudice Gi[illegible]ro sulla morte di Massimo Piscopo, il diciannovenne di Savona stroncato da un'overdose di eroina lo scorso febbraio. Tra i testimoni, accanto a personaggi noti del «giro», anche la madre della vittima, Ermengarda De Lia. [illegible] donna, che non è riuscita [illegible] a superare lo choc, potrebbe [illegible] il giudice a smascherare gli spacciatori che hanno fornito la dose mortale di droga a suo figlio.

«Maurizio Varca (il presunto spacciatore arrestato dalla polizia, ndr) è un pesce piccolo. Vorrei [illegible] chi è l'individuo che è venuto a prendere [illegible] figlio con una Dyane, la mattina stessa della [illegible] sua scomparsa... Quell'uomo potrebbe rivelare [illegible] c'è [illegible] alla morte di Massimo.

(m. mu.)

Sono stati rubati [illegible] televisore e [illegible] videotape

Commando di ladri ripulisce l'Istituto Peletta di Cairo

Forse un furto su «commissione» - C'è un barista fra [illegible] studenti?

CAIRO — L'Istituto tecnico per ragionieri e geometri «Federico Peletta» di Cairo è stato [illegible] di mira, nei giorni scorsi, [illegible] un «commando» di [illegible] ha rovistato indisturbato in tutti i locali.

[illegible] scoperta del furto messo a segno è stata fatta solo ieri mattina dai bidelli della scuola. Da un inventario sommario (potrà essere completato solo oggi [illegible] rientro del preside) mancano un televisore a colori, un videoregistratore e alcune macchine per scrivere.

I carabinieri sono convinti [illegible] il «colpo» sia stato compiuto da almeno cinque persone e che si siano serviti di [illegible] furgone per portare [illegible] refurtiva. Il fatto più inquietante è però il sospetto che a spianare [illegible] strada ai ladri [illegible] stato [illegible] studente [illegible] Peletta.

Infatti è [illegible] lasciata aperta una finestra in un [illegible] dell'edificio quasi mai utilizzato. Il «commando» è passato di lì e con estrema sicurezza, ha raggiunto la [illegible] dove vengono conservate le chiavi [illegible] tutti i locali. Poi, sistematicamente sono state aperte tutte le porte ad eccezione di un ufficio la cui chiave [illegible] rimasta in tasca [illegible] un bidello.

E' stato rovistato in [illegible] angolo. Sono stati aperti [illegible] i cassetti e [illegible] armadi. Il tentativo di scassinare la [illegible] forte, dove era custodita [illegible] sicuramente, non è però riuscito.

Il fatto che sia stato rubato un televisore il [illegible] mobile il cinquantottesimo (per sistemarlo nel laboratorio si [illegible] ricorso alle possenti spalle di tre [illegible] buti operai) fa pensare ad un furto su commissione. [illegible] un apparecchio piuttosto raro, facilmente riconoscibile e di conseguenza difficile da piazzare sul mercato dei ricettatori.

«*E' un furto insolito* — dicono i carabinieri — [illegible] *stati trascurati preziosi strumenti di piccole dimensioni preferendo il televisore e il videoregistratore*».

Le indagini [illegible] difficili. Indiziati numero uno i tossicodipendenti che ogni [illegible] raggiungono il cortile del Peletta, dove possono «bucarsi» indisturbati.

g. p. c.

Alassio: ha tentato di abbattere la pianta per costruire il chiosco che chiede da anni

Alassio. Il pino che Mauro Biginato voleva abbattere per costruire il chiosco sulla passeggiata

E adesso Biginato [illegible] vuole il pino

ALASSIO — Esasperato da [illegible] vicenda che ricorda il romanzo «Il castello» di [illegible] (sempre [illegible] posto di essere ricevuto al castello, il protagonista si vedeva l'incontro di volta [illegible] rinviato), Mauro Biginato, [illegible] anni, [illegible] Solferino, Alassio, invalido civile, venditore ambulante di bibite sull'arenile alassino, dopo un'attesa ed una serie ininterrotta di liti giuridiche che durano [illegible] da quindici anni per ottenere un chiosco sulla passeggiata a mare, ha preso vanga e piccone e [illegible] iniziato da solo l'opera [illegible] del pino che il Comune gli [illegible] fatto alzare proprio [illegible] tratto di passeggiata Roma che gli è stato dato in concessione dalla Capitaneria di porto.

Il pino impedirebbe [illegible] in opera del chiosco che Biginato vorrebbe installare sul suolo in sua concessione. Un chiosco che la commissione edilizia aveva ridimensionato (da più dei 60 metri richiesti, era stato portato a poco più di 20 metri); ridimensionamento che il Tribunale amministrativo regionale [illegible] giudicato illegittimo. [illegible] per ora, e [illegible] mesi, [illegible] è stato in grado di far eseguire [illegible] tenza del Tar.

Di recente il pretore di Albenga, Ettore Sinisealchi, investito del problema dell'situazione del[illegible] sentenza, [illegible] una prima udienza aveva voluto accertare personalmente la situazione, [illegible] un sopralluogo

r. sr.

Savona: scambio [illegible] l'Usl

Il Comune «sfratta» l'ufficio d'igiene?

SAVONA — Il civico palazzo di piazza Sisto IV sta ormai stretto agli uffici comunali. La giunta è quindi alla ricerca di nuovo spazio da assegnare ai servizi di più recente istituzione o a quelli decentrati.

Procede in questa direzione la trattativa in corso [illegible] il Comune e l'Unità sanitaria locale del Savonese per uno scambio di [illegible]. L'accordo [illegible] bra sul punto di [illegible] giunto. L'Usl lascerebbe liberi gli uffici di via Manzoni che ospitano i servizi sanitari di igiene pubblica e dell'ambiente e l'amministrazione civica metterebbe a sua disposizione quelli di via De Amicis oggi occupati dal centro comunale [illegible] servizi [illegible].

«*Nei locali di via Manzoni, situati a poche decine* [illegible] *dal municipio* — osserva l'assessore [illegible] personale Franco Pastorino — *potrebbero essere sistemati gli uffici di Polizia Urbana Amministrativa, oggi [illegible] via Nazionale Piemonte, e quelli tributari di via Berlinperi. Comunque questa è solo un'idea. Nulla vieta che possa esserci trasferito un intero dipartimento*».

Abbandonato, per ragioni ecologiche ed anche tecniche, il progetto di sopraelevare l'attuale palazzo comunale, l'unica possibilità per l'amministrazione di trovare nuovo spazio resta quella di utilizzare al meglio le sue proprietà [illegible] sono appunto quelle [illegible] via Manzoni e di via [illegible] Amicis.

Recuperando i locali un tempo occupati dall'ufficio comunale d'igiene e che coprono una superficie [illegible] oltre 300 mq, [illegible] pure in cambio di quelli già in uso all'Istituto De Amicis, il Comune può dare [illegible] migliore, più funzionale e più centrale collocazione a servizi oggi oltremodo sacrificati e scomodi per il pubblico.

n. b.

Il programma per le amministrative

Il buon governo secondo il psdi

LOANO — «*I Comuni non devono amplierai a nuove fasce o imposte per coprire le minori erogazioni dello Stato se non dopo aver conseguito una migliore efficienza amministrativa con l'oculata gestione introiti esistenti, molta attenzione alla produttività delle spese e l'annullamento di molte incombenze inutili*». Comincia [illegible] la «ricettazione» a punto [illegible] partito socialdemocratico [illegible] del turno elettorale amministrativo che [illegible] provincia [illegible] rona porterà alle urne [illegible] giugno prossimo le popolazioni di cinque centri: Loano, Pietra Ligure, Borgio Verezzi, Toyo San Giacomo e Balestrino.

La piattaforma programmatica è stata formulata in un [illegible] incontro a livello provinciale al quale hanno partecipato tutti i dirigenti delle sezioni dando così appuntamento a Toyo San Giaco[illegible] «*Il nostro programma fissa linee generali* — afferma uno dei maggiori esponenti locali del psdi, Franco Fantasia — *e sparla dalla sanità al commercio, dal turismo all'artigianato ed all'agricoltura; punta in [illegible] particolare su un estremo rigore amministrativo. I Comuni debbono essere riportati al loro compiti istituzionali al servizio dei cittadini, non dei politici*».

Analizzando i problemi della zona, il documento [illegible] psdi [illegible]ziale alcuni punti cruciali Sanità: istituzione [illegible] presso l'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure di [illegible] dipartimento di emergenza. [illegible] un day-hospital e l'installazione di un Tac.

Turismo: far funzionare le [illegible] soggiorno e gli [illegible] sensorati al Turismo ridiscutendo la loro ragione di essere e rendendoli più aperti alla collaborazione degli operatori [illegible].

r. m.

Rubato [illegible] pistole ad agenti

SAVONA — I carabinieri di Savona per tutta la giornata di ieri hanno dato la caccia ad alcuni malviventi che il giorno [illegible] Pasquetta sono entrati nell'abitazione [illegible] un agente [illegible] custodia e hanno rubato quattro pistole calibro 9 lungo.

Le armi (quattro Beretta con i relativi caricatori erano in consegna una all'agente, le altre a due carabinieri e a un poliziotto.

I quattro [illegible] con le famiglie in casa [illegible] uno [illegible] loro per la cena. Le pistole erano state chiuse a chiave in un mobiletto.

Dopo cena, sono [illegible] un attimo. Ne hanno approfittato i ladri

(p. p. c.)

Casalinga tenta di uccidersi

[illegible] — [illegible] preda ad una improvvisa crisi di sconforto, una casalinga di 43 anni, Caterina Zinola, via Roma 29, Millesimo, ha tentato ieri pomeriggio il suicidio nella sua [illegible] e dapprima cosparsa il corpo con l'alcol e si è data fuoco. Poi si è tagliata le vene con un coltello da cucina. Il marito Michele Colotti, si è accorto del gesto ed ha dato l'allarme. Con un'ambulanza della Croce Rossa è stata dapprima trasportata all'ospedale S. Paolo dove è stata medicata per le ustioni di secondo e terzo grado all'addome ed alle gambe (guarirà in [illegible] giorni) e [illegible] trasportata all'ospedale psichiatrico

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65-69 65
Via Roma 80 - Tel. 65.36.44
Via Veronese 32

Agenzie PIEMONTE e [illegible] D'AOSTA
[illegible] 15100 [illegible] Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
[illegible] 13100 Via Xavier de Maistre 15 - Tel. (0161) 45.951
ARONA 28041 Viale [illegible] 40 A - Tel. (0322) 41700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - [illegible] (0141) 32.221
BIELLA [illegible] della Repubblica 28 - Tel. (015) 28.33.30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 30 - Tel. (0171) 66 632
NOVARA [illegible] 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foà, [illegible] Tel. (0161) 66.456 - 66.059 - 65.436

Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via C. Vannucci 23 - Tel. (010) 59.29.60 - 58.56.33
[illegible] 16100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gabbeni 47 - Tel. (0184) 66 49.49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 Tel. (019) 36.219 - 36 84 95

[illegible] e corrispondenze
ACQUI [illegible] (15011) [illegible] Cavour 83 - Tel. (0144) 3529
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 30.717
CASALE MONF. 15033 Via Carlo d'Appollo 4 - Tel. (0142) 2184
FOSSANO (12045) Via [illegible] Angiolari 15 - Tel. (0172) 60 084
MONDOVI' (12084) Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40 278

PK
publikompass 'spa

Il nostro patrimonio nuova vista l'uomo primavera.
Ci ha un, cinque, dieci anni.
Dipende dal tubo dello sviluppo.
Dipende da te.

CITTA' DI VARAZZE
(Provincia Savona)

Avviso di preventivo invito a licitazione privata

[illegible]

a [illegible] di quanto disposto dall'art. 10 della legge 10 dicembre 1981, n. 741;

rende noto

che questo Comune intende invitare una gara d'appalto a licitazione privata per l'assegnazione delle seguenti opere e forniture che vengono così sommariamente indicate:

«Primo stralcio lavori di miglioramento e di viabilità [illegible] strade rurali».

L'importo a base d'appalto è di L. 274.287.830.

L'appalto verrà aggiudicato secondo la procedura prevista dalla lett. d) dell'art. 1 della legge 2-2-1973, n. 14.

Le imprese che [illegible] sono invitate alla gara dovranno presentare domanda in [illegible] bollata [illegible] indirizzata al Comune di Varazze - Ufficio contratti - viale Nazioni Unite 5, entro il termine di giorni 10 dalla data [illegible] pubblicazione del presente avviso.

[illegible] di invito non vincola l'Amministrazione all'aggiudicazione della licitazione.

[illegible] Albo Pretorio municipale, il 30-3-1983.

IL SINDACO
(G. Bottero)

CITTA' DI ALBENGA
ENTE TURISTICO PRO LOCO C.E.I.A.A. I COMUNI

9ª MOSTRA DEI FIORI
Miniaport dal 2 al 10 aprile 1983
Viale Italia 35 - Telef. (0182) 53.456

IL 26 GIUGNO IL CAPOLUOGO VOTERA' PER RINNOVARE IL CONSIGLIO COMUNALE

A Novara si respira aria di elezioni Sono già prenotati i big dei partiti

I politici locali temono però che la data sia tardiva: molti elettori saranno in vacanza - Come si preparano la dc, il psi e il pli - Lunedì arriva il ministro Goria - Poi sarà la volta di Craxi e di Zanone

NOVARA — E' un test significativo quello che attende, a giugno, oltre centomila novaresi, come dire un quarto dell'elettorato nell'intera provincia, per il rinnovo di undici Consigli comunali.

Fra questi c'è anche quello del capoluogo che rappresenta sempre un preciso punto di riferimento nel panorama politico provinciale. Elezioni che dovevano tenersi nella prima decade di giugno e sono state poi trasportate alla fine del mese per unificarle con le regionali in Valle d'Aosta e nel Friuli. Una decisione assunta dal governo con un decreto legge che non trova d'accordo tutti i partiti novaresi perchè si teme che il periodo preferiale (le scuole chiudono il 14 giugno) induca molti novaresi ad anticipare le vacanze e di conseguenza a disertare il voto. Altri motivi di preoccupazione derivano dalla vicenda giudiziaria torinese con una serie di arresti come pure dalle comunicazioni giudiziarie agli assessori della giunta di sinistra a Roma.

Tutto ciò quanto peserà sull'elezione di giugno? Anche se i Consigli comunali si scioglieranno il 12 maggio, virtualmente la campagna elettorale è già aperta.

Iniziamo oggi una breve inchiesta all'interno dei partiti per vedere come si stanno organizzando. Incominciamo da Giancarlo Stoppini, segretario provinciale della dc, il partito di maggioranza relativa alle ultime amministrative nel capoluogo (38,1% dei voti e 18 consiglieri). In casa democristiana non si contesta la data delle elezioni. E' già stata nominata la commissione elettorale, presieduta da Carlo Borando, che dovrà decidere le candidature, per ora «top secret». La campagna elettorale si aprirà lunedì prossimo, al «Borsa»: un incontro del ministro del Tesoro Goria con il mondo imprenditoriale novarese.

La disposizione che prevede di rendere pubblico lo stato patrimoniale degli amministratori potrebbe avere, quale conseguenza, la «fuga» di alcuni professionisti dalle cariche pubbliche. «*Non è il nostro caso* — dice Stoppini — *anche se ha sollevato qualche problema*». Le vicende giudiziarie di Torino e Roma, secondo Stoppini, non dovrebbero toccare da vicino il suo partito «*anche se temiamo un aumento dell'astensionismo e delle schede bianche.*

Come si caratterizzerà la campagna elettorale della dc? «*Dovremo rispondere di due anni e mezzo di amministrazione e ci presenteremo con un preciso programma. Ogni partito dovrebbe dire chiaramente quali sono le sue intenzioni per le alleanze future.*

I socialisti avanzano invece qualche perplessità per la data delle elezioni: «*Buona parte dei novaresi* — sostiene il sindaco Armando Riviera — *a fine giugno sarà già mentalmente in ferie*». Il psi (11,5 per cento dei voti e 8 consiglieri) per la campagna elettorale si è mosso da tempo. Il 14 maggio prossimo presenteranno il loro programma al «Broletto». Prevedono poi tutta una serie di incontri e convegni su problemi specifici. In campagna elettorale arriverà il segretario del partito Craxi e chiuderanno i due vicesegretari Claudio Martelli e Valdo Spini. Le liste socialiste saranno caratterizzate da una forte presenza di indipendenti: personaggi di prestigio a Novara in grado di calamitare l'interesse degli elettori.

I socialisti tendono ad accreditare un'immagine molto moderata del partito che si caratterizzi come «il partito del programma».

I liberali novaresi (2,8 per cento dei suffragi e un consigliere) hanno programmato l'apertura della campagna elettorale per il 1° maggio quando sarà a Novara il segretario Zanone per incontrare i lavoratori liberali. Poi interverranno anche i ministri Altissimo e Biondi. «*I recenti casi giudiziari lasciano indubbiamente l'amaro in bocca* — ammette il segretario Sergio Cavigioli —. *Registreremo certamente una disaffezione degli elettori ma non crediamo possa interessare i liberali.*

Renato Ambiel

Sergio Cavigioli

Giancarlo Stoppini

Armando Riviera

Si andrà alle urne in undici Comuni

NOVARA — Il 26 o 27 giugno, si vota in 11 dei 165 Comuni della provincia per il rinnovo del Consiglio comunale. Sono oltre centomila (100.666 per la precisione) gli elettori che andranno alle urne.

A Novara (81.361 elettori) e Trecate (11.565) si voterà con il sistema proporzionale. Nel capoluogo saranno rinnovati anche i consigli di quartiere. In altri nove Comuni (inferiori ai 5 mila abitanti) si voterà invece con il sistema maggioritario e precisamente a: Cesara (548 elettori); Colazza (344); Comignago (519); Druogno (729); Invorio (2775); Macugnaga (562); Maggiora (1305); Quarna Sotto (444); e Trarego Viggiona (413).

Oggi si chiude la mostra internazionale di Cannobio

Con le camelie del lago anche insalate saporite

Cannobio. Una visitatrice fotografa le varietà di camelie esposte (f. De Sordi)

CANNOBIO — *Seicento le qualità di camelie in mostra a Cannobio.*

La mostra internazionale della camelia, giunta quest'anno alla diciannovesima edizione, si chiude oggi a Cannobio. Già nella prima metà dell'800 sulle sponde del Lago Maggiore si sono rapidamente moltiplicate ville e giardini e la coltivazione della camelia ha sottolineato gli angoli di verde più belli; ancora oggi chi visita i parchi e i meravigliosi giardini a due passi dal-le acque del Verbano resta incantato dalla molteplicità dei colori e di forme che questo fiore regala alla zona.

Ora a Cannobio gli studi e le ricerche di decine di appassionati sono messi in mostra: anni e anni di prove, di esperimenti che hanno dato risultati a volte incantevoli. Ci sono fiori striati da una infinità di colori e raccolti in forme sempre più diverse che fanno ricordare la prima metà del secolo quando per la camelia fu una stagione d'oro. Non esisteva giardino che non avesse la sua collezione, mentre in quegli anni in tutta Italia venivano create oltre cento nuove varietà di camelie all'anno, a fiori doppi o stradoppi, monocromi e policromi. Attualmente il numero delle varietà di camelie sembra si aggiri sulle 15 mila.

E sull'onda di questo interesse il è giunti alla mostra internazionale di Cannobio organizzata dalla Società italiana della camelia, che nell'arco degli anni ha visto nascere non solo nuovi ibridi ma proposte davvero singolari. Basti pensare che qualche tempo fa con la camelia sono stati creati alcuni menù: insalata con petali di camelia e petali di camelia impanati.

l. s.

Un'aspra polemica

A Villadossola dipendenti comunali contro sindaco

VILLADOSSOLA — Rapporti tesi nel centro industriale ossolano fra amministratori e dipendenti comunali. Sulla scia delle polemiche suscitate a Domodossola dalle clamorose dichiarazioni del sindaco Giovanni Fornaroli nei riguardi degli addetti «*poco solerti*» della sua città, un vero e proprio «caso belli» è scoppiato a Villadossola, ma i ruoli si sono invertiti.

In sostanza sono stati gli stessi dipendenti a muovere accuse alla giunta municipale con una serie di volantini in cui si criticavano aspramente, ipotizzando un «abuso di potere», i metodi di gestione del personale, il funzionamento e il ruolo della commissione paritetica (dalla quale due rappresentanti delle maestranze erano usciti per protesta), i criteri delle assunzioni temporanee e gli spostamenti di mansioni di alcuni lavoratori. Un argomento spinoso che è stato il tema dell'ultimo consiglio comunale straordinario, convocato su un'interpellanza del gruppo di minoranza per un chiarimento della situazione.

Durante la seduta, che si è protratta per ben quattro ore, il sindaco Romano Zaretti, comunista, ha rifiutato l'accusa di abuso di potere, ribadendo anzi «*la piena disponibilità della giunta al confronto con i dipendenti*». E' quindi toccato all'assessore al personale Luciano Rolandini, chiamato in causa direttamente, replicare alle imputazioni mosse dalle maestranze. L'esponente socialista ha letto una relazione di cinquanta minuti nella quale ha illustrato le soluzioni che hanno provocato la levata di scudi. Ha parlato dell'orario di lavoro, come primo obiettivo raggiunto che «*con le 36 ore settimanali può dare soddisfazione: permette infatti due pomeriggi ed il sabato liberi*».

Rolandini ha quindi affrontato i punti riguardanti la pianta organica.

p. ben.

Gravellona Toce scossa dalla drammatica vicenda, i protagonisti raccontano

Il segretario comunale sequestrato con il figlio «Siamo stati prigionieri di gente pronta a tutto»

Alfonso Gallo

GRAVELLONA TOCE — Sequestro Bellomo, una vicenda drammatica che, secondo gli inquirenti, avrebbe potuto concludersi tragicamente se i carabinieri non fossero riusciti a bloccare in tempo Alfonso Gallo, l'uomo intenzionato a far pagare a un ragazzo di 14 anni suo «sgarbo».

I fatti sono noti: sabato mattina si erano presentati alla caserma dei carabinieri di Arona Alfonso Gallo e la moglie Antonietta Rauceo, artigiani, abitanti in città in via Marconi, per riferire che il figlio del segretario comunale Antonio Bellomo, Jean Louis, aveva abusato della loro figlia quattordicenne. Il Gallo era fuori di sè, diceva di volerlo ammazzare. Il comandante Ricciardi informava il pretore di Omegna, Mattioli, ma all'arrivo del magistrato l'uomo si era reso irreperibile. Verso le 14, col figlio di 15 anni, il Gallo raggiungeva il camping «La punta di Crabbia» di Pettenasco, dove sequestrava i Bellomo padre e figlio.

Sul rettilineo di Fondotoce consegnava Antonio Bellomo al fratello Nicola che lo stava seguendo con un'altra auto e proseguiva, con a bordo i due ragazzi, verso la zona di San Bernardino Verbano. Sarà Antonio Bellomo, rilasciato poco dopo, a telefonare ai carabinieri la direzione presa dal Gallo. Questi, bloccato più tardi da GIUSTIFICA mentre stava tornando, solo, a Gravellona, indicherà al pretore Mattioli il luogo dove aveva lasciato Jean Louis (verrà trovato legato ad un albero, sotto la pioggia, in stato di choc).

La drammatica avventura si concludeva con l'arresto di Nicola e Alfonso Gallo, e del figlio di questi. Sulla vicenda il segretario Bellomo, ancora evidentemente scosso da quanto è accaduto (non riesce a trattenere le lacrime), dice: «*Siamo sgomenti. Solo persone che avevano perso il senno potevano concepire un disegno simile. Non riusciro a rendermi conto del perchè del sequestro* — continua —: *l'ho chiesto al Gallo, mi ha risposto che Jean Louis avrebbe pagato per quello che aveva fatto a sua figlia, poi non ha più aperto bocca per tutto il tragitto. Ma da quelle parole ho intuito a che cose volesse riferirsi ed ho cercato di fargli capire che stava commettendo un tragico errore, che mio figlio non era ancora maturo per certe cose; ho cercato di farlo ragionare: io e sua figlia ero sicuro qualche cosa era successo, qualche cosa che fosse stato proprio Jean Louis? Ma tutto è stato inutile, non mi ha mai dato risposte*».

a. m.

Ogni novarese consuma in un anno circa trenta chilogrammi di carne

Le statistiche sull'alimentazione e la rilevazione dei prezzi

NOVARA — L'analisi delle rilevazioni prezzi riferite a fine febbraio e la prima quindicina di marzo, eseguiti dal servizio istituito dalla ripartizione Annona diretta dall'assessore Quinto Leone, ha fornito alcuni dati interessanti. Il primo è senza dubbio quello riferito all'incremento dei prodotti ortofrutticoli che è stato inferiore all'indice di inflazione: per quanto riguarda Novara del 12 per cento malgrado l'andamento stagionale sfavorevole che ha ridotto nelle zone di produzione la disponibilità delle insalate.

Un'altra interessante nota riguardante il consumo della carne bovina. In città, nel 1982 sono stati venduti 30 mila 285 quintali e, tenuto conto che il 6 per cento della popolazione si rifornisce fuori, si può dire che ogni cittadino consuma mediamente oltre 30 chilogrammi di carne all'anno. Considerato poi che il consumo di carne bovina rispecchia il 47 per cento del prodotto carne, si può concludere affermando che ogni novarese consuma anche circa 35 chilogrammi annui di polli, conigli, tacchini senza contare la percentuale di pesce che si presume bassa. Per quanto riguarda l'ultimo indice di riferimento, fermo al 15 marzo scorso, l'assessore Leone ha fatto alcuni importanti riferimenti. «*Abbiamo notato l'indice dei "punti di vendita" specializzati che rispecchiano l'andamento dei minimi e l'azione pubblicitaria che sta risultando il miglior deterrente per un contenimento medio dei prezzi.*

Per quanto riguarda i prodotti ortofrutticoli, contrariamente alle ultime rilevazioni che davano prezzi costanti, al mercato ortofrutticolo si è riscontrata una tendenza al rialzo, seppur contenuto, legata ai maggiori costi di conservazione del prodotto, una oscillazione dal 3 all'8 per cento. L'ultima analisi ha riscontrato, invece, una equivalenza di prezzi tra mercati rionali e supermercati mentre per il settore dei negozi è stato maggiormente puntualizzato il ruolo della specializzazione. Tra i mercatini rionali i prezzi più convenienti si sono riscontrati in viale Dante e Largo Pasteur. I ricarichi mediamente praticati sono i seguenti: pere e mele 25%, agrumi 50%, verdure 45%, insalata 60% riferiti ai prezzi minimi; pere e mele 75%, agrumi 95%, verdure 100%, insalate 70% ai riferiti ai prezzi massimi.

Tra i supermercati le valutazioni sono sempre le stesse: la C.P.L. ha fatto rilevare la maggioranza dei prezzi minimi mentre per il resto la linea è quella dei mercati rionali. Raffrontando i dati statistici del febbraio '82 con quelli del febbraio '83 relativi ai supermercati, su 20 prodotti ortofrutticoli si hanno i seguenti risultati: *Prezzi minimi:* 8 in diminuzione, 3 in aumento tra lo zero ed il 10%, 2 in aumento tra l'11 ed il 20%, 7 in aumento oltre il 20%; *Prezzi massimi:* 11 in diminuzione, 2 in aumento dallo zero al 10%, 4 in aumento dall'11 al 20%, 3 in aumento oltre il 20 per cento.

Liliano Laurenzi

A Borgoticino è travolta e uccisa da un'auto

BOROTICINO — Si svolgono oggi i funerali di Ines Giraldin, la pensionata sessantenne travolta sabato scorso da un'auto, mentre stava rincasando in bicicletta. All'incrocio fra via Galilei e via Cagnago la donna stava svoltando a sinistra quando, in direzione opposta, è arrivata una «Renault» condotta da Renato Dainese, 21 anni, di Varallo Pombia, che viaggiava verso il centro, ed è venuta a collisione con la bicicletta.

A Verbania festeggiata dal sindaco

Nonna Isola ha cent'anni

Era stata la cuoca del vecchio ospedale

Isola Cerda

VERBANIA — Ha festeggiato il centesimo compleanno Isola Cerda. La vegliarda, ancora in ottime condizioni di salute e di lucidità mentale (e non è la solita frase scontata), vive con la sorella Rosa (91 anni) e le nipoti in frazione Biganzolo, via al Motto 6.

Nata a Gemonio (Varese), era venuta a Verbania nel 1901, come cuoca nel vecchio ospedale. Era poi passata al servizio della famiglia Possi prima, e dell'ingegner Pariani poi.

A farle gli auguri è andato anche il sindaco Giacomo Ramoni e, pur ringraziandolo, la centenaria lo ha un poco redarguito ricordando che gli amministratori dei suoi tempi giovanili «*quelli sì che ci sapevano fare*».

n. c.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'astensionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. ABBISOGNIAMO presti immediati operai impiegati commercianti artigiani, inoltre mutui su case alloggi capannoni ecc. rivolgersi a: Novatel, Novara, viale Volta 33, tel. 0321 453.807.
ABBIAMO per tutti finanziamenti di qualsiasi importo. Tel. 0381 80.936 oppure tel. 02 806 6087 - 802 258.

3 Aziende, negozi

A Novara su corso in piena zona centro storico cedesi avviatissimo merce a scelta negozio corse biancheria e chincaglieria reddito, disponsi su due piani. Tel. 0321 390.128 ore pasti.
PER motivi familiari vendesi bar tabaccheria in Borgolavezzaro (No). Per informazioni tel. 0321 86.108

6 Domande lavoro e impiego

PERITO chimico pratico laureato esamina offerte anche industria zona per depurazione acque, per miglioramento effluenti, passaggio diretto. Telefonare 0322 / 41.918.
RAGAZZA 17enne seria volonterosa cerca qualsiasi lavoro purchè serio come apprendista. Telefonare 0321 - 802.840.
STRATRICE tinta abile seleta smacchiatrice offresi anche mezza giornata. Telefonare 0321 / 402.540

19 Vendita alloggi

CENTRALE appartamento composto da ingresso cucina abitabile salone doppio 2 camere doppi servizi camere mansarda più bagno cantina; possibilità box. Telefonare 0321 / 360.443.
LIBERO S. Martino appartamento composto da ingresso angolo cottura soggiorno 2 camere bagno box, 25 milioni contanti più lunghe dilazioni. Telefonare 0321 / 360.443.
NOVARA immediata periferia fronte strada vasto appartamento di tenerne agricolo con possibilità di ampliamento in vari lotti. Telefonare 0321 / 360.443.
NUOVA costruzione zona residenziale rinomate signorili libero subito lussuoso appartamento composto da 4 locali doppi servizi cantina box, mutuo fondiario. Telefonare 0321 / 360.443.
TRECATE villa unifamiliare composta da ingresso cucina soggiorno 2 camere bagno cantina terreno circostante mq 400, riscaldamento metano. Telefonare 0321 / 360.443.
28.000.000 contanti più 20 milioni dilazionati libero appartamento ultimo piano 3 locali servizi. Telefonare 031 / 360.443.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ACQUISTASI zone turistiche ville da trasformare colonie alberghi campings terreni edificabili. Telefonare 02 / 323.441.

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara, 0321 28.600 - 22.233: indagini delicate, incarichi speciali, sorveglianze, rintracci persone: tutta la nazione.

FINANZIAMENTI IMMEDIATI A TUTTI PER OGNI ESIGENZA
I.CO.FIN.
Via Ranzoni 30
Tel. 0321 - 456.522
NOVARA

VENDESI
in Baveno
NEGOZIO D'ABBIGLIAMENTO
con tabelle II e 14
Per informazioni
tel. 0322 / 841.779

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
B.GO Q SELLA 18
TELEF 39 02 78 - 0
RICERCHIAMO
per i nostri clienti esercizi commerciali in Novara preferibilmente in zona centrale

EVEREST S.A.S
NOVARA: Via Scarlatti, appartamento 2 locali + servizi, ripostiglio, cantina, box L. 47.000.000.
NOVARA: Via Sottile, appartamento di 3 locali + servizi, possibilità box, L. 42.000.000.
NOVARA: Via Donizetti, libero appartamento 3 locali + servizi, cantina, box L. 58.000.000.
NOVARA: Via Costantino Perra, ufficio in stabile, 3 locali + servizi, cantina, L. 280.000 mensili.
NOVARA: zona S. Martino, appartamenti nuovi, varie metrature L. 740.000 al mq. Possibilità di mutuo.
NOVARA: Via Melchioni, libero appartamento mq 65, 4° piano: cucina abitabile, soggiorno, camera letto, bagno, cantina, L. 29.000.000.
NOVARA: zona Biscacia, liberi appartamenti nuovi, mq 120 ca., cucine abitabile, salone, doppi servizi, 2/3 camere, terrazze coperte, cantina grande, garage singolo L. 100.000.000.
CAMERI: «Cascina Valle Ticino, libera casa da ristrutturare su 2 piani per complessivi mq 270 (90 per piano) giardinetto di mq 50 ca. L. 44.000.000.
CAVAGLIO D'AGOGNA: casa da ristrutturare su 2 piani + rustico L. 15.000.000.
BELLINZAGO: vendesi appartamento consegna immediata, nuova costruzione, cucinotta, soggiorno, 2 camere letto, bagno, balconi.
GALLIATE: terreno e cortile agricolo mq 3000 terreno edificabile. Prezzo interessante.
CERANO: appartamento nuovo mai abitato composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere letto, bagno, cantina, box. L. 60.000.000.
NOVARA Via TORELLI 1/F Tel. 45.80.85

TEGOLE
Le vere tegole originali canadesi delle
ESGARD ESSO CHEMICALS BUILDING PRODUCTS
di Canada limited
PREVENTIVI INFORMAZIONI
per la prov. di Novara e Vercelli
TRIVELLATO DINO
C.so Italia, 27
NOVARA
Tel. 0321 32.258

Ditta produzione casalinghi
acciaio inossidabile
cerca
MECCANICO STAMPISTA
Telefonare dopo le ore 20 al 0323 / 841.354

Vendesi CASA
da ristrutturare libera con terreno, completamente indipendente e in zona centrale
L. 100.000.000
0321 / 27.618

LA MAGA ESMERALDA
risolve problemi d'amore e d'affari
Toglie: fatture, malocchi ed altre negatività.
Riceve per appuntamento in Via Torelli 31/A angolo V.le G. Cesare tel. 459.202 - NOVARA

cefim iniziative immobiliari s.n.c.
compra vendita - finanziamenti - permute
VIA BROFFERIO: libero ultimo piano con ascensore 3 + servizi, cantina e box. L. 50.000.000.
VIA CAMPAGNOLI: libero 4 + servizi, cantina, soffitta, box. L. 57.000.000.
C.SO XXIII MARZO adiac.: 3 + servizi, cantina, box. NUOVO consegna luglio '83. Risc. auton. L. 69.000.000.
VIA MAMELI: appartamenti nuovi varie metrature.
VILLA libera di recente costruzione, zona residenziale, indipendente, con giardino, disposta su 3 piani mq 300 ca.
ACQUISTIAMO APPARTAMENTI LIBERI IN NOVARA PAGAMENTO CONTANTI
28026 OMEGNA - Via Nova 9 - 0323 / 64.201

GRIMALDI della **NOVARA** adiacenze C.so XXIII Marzo libera casa indipendente su 2 piani di circa 130 mq complessivi. Giardino di mq 200 circa. L. 130.000.000.
GRIMALDI della **NOVARA** V. Galilei libero subito appartamento nuovo ultimo piano composto da: ingresso living, salone, cucina abitabile, 2 camere, servizio, doccia, balcone, solaio, box. Mutuo fondiario. Ottime finiture.
GRIMALDI della **NOVARA** adiacenze Largo Cantelli libero subito appartamento al 2° piano composto da: ingresso, soggiorno, salone, cucina abitabile, 2 camere, servizio, ripostiglio, cantina. L. 55.000.000.
GRIMALDI della **NOVARA** S. Martino libera villa di 200 mq disposti su 2 piani. Recente costruzione. Ottime finiture.
GRIMALDI NOVARA
VIA ANDREA COSTA, 42
TEL. 392.601
...l'importante è il metodo!

GRIMALDI DOMODOSSOLA PROPONE
DOMODOSSOLA, via Cappuccina, vendesi n. 2 appartamenti al 3° piano: soggiorno, cucina, camera, bagno, due balconi, cantina, soffitta. L. 34.500.000 cadauno.
PONTEGRANDE, vendesi in casa indipendente appartamento così composto: soggiorno, cucina, camera, servizio, cantina, ripostiglio. Con terreno L. 62.000.000.
VARZO, via La Costa, vendesi casa da ristrutturare composta da: cucina, tinello, 2 camere, servizio. Terreno L. 28.500.000.
VOGOGNA, via San Carlo, vendesi casa da restaurare su 3 piani di circa 200 mq con terreno L. 20.000.000.
VARZO, vendesi casa da ristrutturare con progetto approvato per la ristrutturazione. P.t.: soggiorno, cucina abitabile, 1° p.: 2 camere, bagno. Cantina, terreno. L. 14.000.000.
SANTA MARIA MAGGIORE (Malesco), in casa di due piani nuova costruzione, vendesi libero appartamento di mq 112 composto da: ingresso, soggiorno con camino, 3 camere, cucina abitabile, bagno. Rifiniture di lusso. Sottotetto con possibilità di ricavare 2 locali + servizi. Cantina, 300 mq terreno, box auto. L. 80.000.000.
MACUGNAGA, vendesi bilocale arredato, composto da: camera soggiorno con angolo cottura, bagno, balcone, box. L. 112.000.000.
DOMODOSSOLA 0324/2295
PIAZZA DELL'ORO 18
...l'importante è il metodo!

studio casa Gruppo Società Immobiliari
28026 OMEGNA
Lungo Lago Buzzi 3/B
Tel. 0323 - 61313
VENDE
VERBANIA INTRA: panoramica palazzina ristrutturata recente costruzione appartamento libero mq 115 circa, cantina, posto auto.
GRAVELLONA TOCE: in villetta bifamiliare appartamento libero mq 130 circa, cantina, box, giardino, termoautonomo.
RAMATE in palazzina nuova appartamento 3 più servizi, cantina, box, termoautonomo L. 75.000.000.
CRAVEGGIA: zona residenziale villa in costruzione di mq 130 circa più mansarda abitabile e seminterrato, terreno mq 1400 circa.
LAGO D'ORTA adiacenze: rustico da ristrutturare con giardino L. 14.000.000.
OMEGNA: 30.000.000 contanti più mutuo per appartamento ristrutturato, '77, 3 più servizi, cantina, posto auto, panoramico. Occasione.
OMEGNA: 36.000.000 appartamento libero 2 più servizi, cantina, semicentrale.
OMEGNA BACHELLA: casetta indipendente semiristrutturata di mq 80 circa.
OCCASIONE: PREMOSELLO frazione Cuzzago libero immediatamente graziosa da 3 case indipendenti corpo a: 2 appartamenti di 4 vani più servizi da ristrutturare, corpo b: 1 appartamento di 3 vani più servizi più distribuito, cortile e giardino recintati. L. 63.000.000.
BORGOMANERO casa semindipendente abitabile di 4 vani più servizi, solaio, cantina, portico, rimessa/cantina. L. 85.000.000.
BORGO: casa abitabile di 4 locali più servizi, cortile, posto auto. L. 24.000.000.
LAGO D'ORTA AMENO: casa del '700 ristrutturata di 3 locali più cucina, più soppalcata, portico, box auto L. 46.000.000.
LAGO MAGGIORE LESA: palazzina recente da ristrutturare semindipendente con ampio cortile scoperto e panoramico.

Sabato parte il nuovo campionato: gli azzurri sponsorizzati da Telemontecarlo

Novara, il baseball con cinque americani quest'anno punta alla «poule scudetto»

Sono gli oriundi Farano, Losauro, Trotta - Inoltre Clark e McCann - I giocatori ancora senza gli spogliatoi

NOVARA — Il nuovo campionato di baseball, per la prima volta a 14 squadre, prenderà il via sabato. Gli azzurri hanno la sponsorizzazione di Telemontecarlo.

I novaresi sono stati inseriti nel girone A che comprende Lodi, Castenaso, Milano, Parma, Rimini e Bollate mentre il girone B presenta, Firenze, Anzio, Friuli, Grosseto, Nettuno, Bologna e Santarcangelo.

La serie nazionale si divide in due fasi: nella prima, di qualificazione, che si disputerà con soli incontri di andata (tre partite per ogni serata) verranno designate le otto squadre (quattro per girone) che daranno vita alla «poule scudetto (con incontri di andata e ritorno) sempre su tre partite. Le sei squadre rimaste, tre per girone, disputeranno la «poule» retrocessione.

Le novità di quest'anno riguardano le tre partite per turno e la possibilità di schierare il lanciatore americano, anche se, nella prima fase, questa possibilità è riservata solo alle squadre che lo scorso campionato militavano in «A1» (quindi il Novara), mentre nella seconda fase tutti potranno schierare il «pitcher» americano.

Quali le novità presenti nel nuovo «roster» del Baseball Club Novara Telemontecarlo? Da Parma sono arrivati due dei migliori «prospetti»: il lanciatore Melassi e il «catcher» Galli, mentre dal mercato americano sono stati ingaggiati cinque giocatori: gli oriundi Farano (esterno-lanciatore) la scorsa stagione già a Torino, Losauro (seconda base) e Trotta (terza base); gli americani Clark (lanciatore mancino in forza alla squadra olandese dei Nicols) e Mc Cann (interbase). Inutile aggiungere che questi arrivi pongono come obiettivo per la società azzurra l'ingresso nella «poule scudetto».

La squadra presenta l'arrivo da Bollate del coach Piero Bonetti e del campione di velocità Giovanni Grazioli, nazionale, che darà i suoi suggerimenti sui momenti di corsa che in questo sport sono molto importanti. Altra novità è quella del cambio della guardia ai vertici della società: l'avvocato Giulio Genocchio (che rimane al fianco della società come presidente onorario) ha lasciato il bastone all'avvocato Diego Graziosi che ha già dimostrato il suo pieno interessamento.

Una nota della società informa però che c'è ancora qualcosa da sistemare. «Se dal punto di vista agonistico la squadra è stata preparata a puntino — è detto in un comunicato — non mancano "nei" per quel che riguarda l'aspetto strutturale dell'impianto. Il "Provini", infatti, è carente in fatto di tribune e recinzione e i giocatori non hanno ancora gli spogliatoi. L'amministrazione comunale, sempre sensibile ai problemi del baseball, ha assicurato il suo interessamento, ma sabato prossimo, al "via" del campionato, tutto è ancora da sistemare».

I. I.

L'oriundo Farano del Novara Telemontecarlo in battuta: sarà uno dei punti di forza della squadra azzurra (foto ASBS)

Questo il calendario

1ª GIORNATA (9-10/4)
Milano B. - Castenaso B.
Bas. Novara-B.C. Old Rags
Parma Angels - Bollate B.
Riposa: B.C. Rimini

2ª GIORNATA (16-17/4)
Bollate Bas. - B.C. Rimini
B.C. Old Rags - Parma A.
Castenaso B. - B. Novara
Riposa: Milano Baseball

3ª GIORNATA (23-24/4)
Bas. Novara - Milano Bas.
Parma Ang. - Castenaso B.
B.C. Rimini-B.C. Old Rags
Riposa: Bollate B.C.

4ª GIORNATA (29-30/4)
B.C. Old Rags-Bollate B.C.
Castenaso B. - B.C. Rimini
Milano B. - Parma Angels
Riposa: B.C. Novara

5ª GIORNATA (5-1/5)
Parma Angels - B. Novara
B.C. Rimini - Milano Bas.
Bollate B.C.-Castenaso B.
Riposa: B.C. Old Rags

6ª GIORNATA (13-14/5)
Casten. B. - B.C. Old Rags
Milano Bas. - Bollate B.C.
Bas. Novara - B.C. Rimini
Riposa: Parma Angels.

7ª GIORNATA (20-21/5)
B.C. Rimini-Parma Angels
Bollate B.C. - Bas. Novara
B.C. Old Rags-Milano Bas.
Riposa: Castenaso Baa.

La rosa dei titolari

1. Giovanni Grazioli coach; 2. Alberto Fontana Torriani coach; 4. Gaetano Tom Losauro 2b/of; 6. Silvano Francini rp; 7. Giuseppe Guilizzoni head coach; 8. Pasquale «Lino» Capuozzo 3b/2b; 9. Livio Pili 2b/3b; 10. Antonio Fini of; 11. Italo Fini c/1b; 12. Piero Bonetti coach; 13. Riccardo Barbieri ss/rp; 15. Moreno Jasono rp; 17. Fabio Pili 2b/ss; 18. Roberto Pezzolato rp/3b; 19. Mario Borri 1b/of; 20. Irwin «Skip» Clark 1p/1b; 23. Christopher Trotta 3b/1b; 25. Frank McCann ss/3b; 24. Dario Pisani of; 25. Daniel Farano of/rp; 26. Lorenzo Vada of; 27. Massimo Melassi rp/1b; 32. Stefano Galli of; Luigi Faccio of; Franco Zullan c.

La disciplina nata nel Novarese ormai sta conquistando l'Italia

Maggiora capitale dell'autocross

Uno sport-spettacolo che sta mietendo successi - Il giorno di Pasquetta erano in ottomila

MAGGIORA — *Nata una decina di anni fa a Pragiarolo, a cavallo tra Novarese e Valsesia, l'autocross sta conquistando l'Italia. All'appuntamento primaverile di Maggiora, il giorno di Pasquetta, sono arrivati da regioni lontane: un pilota, senza club né sponsor, era partito da Potenza, un corridore dell'Auto Club Latino di Latina, Rosiello, è risultato tra i protagonisti nella classe fino a 1500 cc.*

La stessa scuderia locale è del resto sponsorizzata quest'anno da un marchigiano, Andreolini. L'autocross sta cominciando, e gli ottomila che lunedì hanno approfittato di uno spiraglio di sole per invadere i prati di Maggiora, sono un eloquente dimostrazione del successo di questo sport spettacolo.

Contemporaneamente, si muovono le tecniche legate a questa attività sportiva, i cui regolamenti, per quanto ben congegnati, lasciano spazio all'inventiva: alla gara d'apertura della nuova stagione, si sono viste innovazioni di vario tipo con conseguenti sorprese nei risultati delle corse. Nella prova dei «bolidi» della pista sterrata, il campione Ivano Orlandi, titolare della macchina più temuta, si è fatto superare nelle qualificazioni e in finale da Gastone Forlosso della Frecce Azzurre di Padova, che montava un potente propulsore «Porsche 3000» su un telaio più leggero di quello del portacolori locale. Ecco un avversario per Orlandi nella nuova stagione.

Nella massima categoria delle elaborate, gli occhi degli esperti si sono invece puntati sulla Stratos 3000 di Libero Savio (Bassano) che, fuori il campione Rossignani per incidente meccanico, ha dominato il campo doppiando una buona metà delle macchine finaliste.

Nella categoria minima, conferma di Guido Graffietti, alfiere del team locale che ha esordito lunedì al completo con buoni risultati: un primo posto con l'ottimo tempo di 1'01"2 e due secondi con Orlandi (prototipi) e con il redivivo Valfrido Serini detto «Calimero» che non ce l'ha fatta contro il troppo forte Ferragotto (autocross Carnico) che guidava un'Alfa Sud 1500 a 4 ruote motrici.

Così, tra i tecnici si è parlato dell'impiego delle 4 ruote motrici in questo genere di gare. Oltre al team Andreolini Sport Club Maggiora, è stata varata nella corsa di Pasquetta la nuova scuderia dell'ex sponsor locale Giovanni Berlinguer. Si tratta della Soft-Dream Vercelli, che accoglie piloti cari al pubblico maggiorese, come Scanavino, Loro, Narda e Ruffini. Il primo si è purtroppo trovato con il motore in fiamme sin dal mattino, Loro si è classificato quinto, mentre Narda e don Ruffini sono giunti in finale ma non hanno avuto fortuna. Il «don dell'autocross» si è impantanato nella prima curva, mentre gli altri correvano via veloci, sempre più veloci.

Francesco Allegra

TROFEO BARASSI — I nazionali dilettanti eliminati ma applauditi

Il Piemonte torna a testa alta Solo la sorte lo ha condannato

Il sorteggio ha favorito la Campania - Amarezza del c.t. Raviola: «Non mi va proprio giù»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TAORMINA — «Quando l'arbitro ha fischiato la fine dell'incontro eravamo già convinti che il sorteggio non ci avrebbe certo favoriti», *dice con molta amarezza Dino Raviola, c.t. del Piemonte. Il massaggiatore della Campania si è inginocchiato sul campo di Acireale, mani giunte, sguardo al cielo: «San Gennaro, tammi... a grazia».*

A Nazzo si è estratto il bigliettino che avrebbe designato la formazione finalista e su quel pezzettino di carta c'era scritto Campania. «Perdere così, uscire dalle finali con gli stessi punti e le stesse reti fatte e subite, non mi va proprio giù — dice ancora Dino Raviola —. Ci hanno rubato il pareggio sul campo e sono passati con la fortuna, quella che noi non abbiamo mai avuto».

Il Piemonte esce dunque dal torneo nazionale «Ottorino Barassi», ma lo fa a testa alta, senza sconfitte e molti sogni. Ad Acireale, per assistere all'ultimo incontro è arrivato da Roma anche Romolo Aisani, selezionatore della Nazionale dilettanti. «Con la squadra che ha oggi il Piemonte — ha detto il tecnico federale — il Barassi ha acquistato in tecnica».

Ma a volte la tecnica, la grinta, un'incredibile mole di gioco, tanti gol, non bastano. La partita di Acireale è stata condizionata dall'arbitro che prima ha negato un rigore nettissimo alla formazione di Raviola quando era già in vantaggio di una rete, poi ha permesso alla Campania di pareggiare su un clamoroso fuorigioco.

Il bilancio di questo «Barassi»? Senz'altro positivo. La squadra piemontese ha dimostrato di non essere seconda a nessuno e se le stesse partite si fossero giocate su un campo erboso, anziché in terra battuta, la qualificazione non sarebbe sfuggita.

I giovani leoni — *Pierantonio Dastro (Borgoticino) è stato il vero trascinatore della squadra. Sauro tra i pali, non ha mai smesso di incitare i compagni nei momenti di difficoltà. Alberto Veglio (Albese) solitamente poco chiacchierone, in campo ha reso al massimo.*

Adolfo Pusè (Juve Domo) è stato il terzino tuttofare. Solo nell'ultima partita ha ceduto per la stanchezza ed è stato sostituito da Lorenzo Costanzo (Carmagnolese), Marcello Palazzo (Bellinzago) è stato l'uomo d'ordine, ideatore delle azioni in profondità, marcatore e all'occorrenza anche difensore attento.

Di Andrea Milani (Gozzano) si può dire che non ha sbagliato nulla. Preciso negli interventi, perfetto nei lanci ai compagni. Claudio Feletti (Borgosesia) il libero del Piemonte ha avuto qualche problema nel primo incontro per le raffiche di vento e il campo in terra battuta, poi è diventato imbattibile.

Gianbattista Fontinelli (Mezzomerico) ha lavorato come un matto lungo la fascia destra. E' stata una spina nel fianco delle formazioni avversarie, l'ala pura che era sempre mancata. Michele Facchini (Bacigalupo) è il mediano-bomber del Piemonte. Ha messo a segno due reti su punizione e una al volo da trentotto metri.

Maurizio Perelli (Albese) ha reso poco nelle prime due partite, poi è esploso contro la Campania disputando un incontro di altissimo livello tecnico. Se Paolo Sattolo (Moncalieri) avesse reso di più, la formazione di Raviola avrebbe passato il turno a pieni punti.

Claudio Milani (Trino) ha messo a segno il pol della vittoria sulla Lucania ed è sempre stato il centravanti che ha saputo creare scompiglio nelle difese avversarie. Giuseppe Cirillo (Bacigalupo) e Giovanni Bosco (Mezzomerico) hanno giocato alcuni scampoli di partita.

Alberto Borsi (Fossanese), Gianluca Laguzzi (Valenzana), Francesco Pirrone (Borgo Uriola) e Adriano Sinopoli (Santenese) completavano la rosa dei «magnifici diciotto», bravi, ma sfortunati.

Fiorenzo Panero

Marcello Palazzo del Bellinzago è stato il migliore a Taormina

Marcello Palazzo

BELLINZAGO — Marcello Palazzo, 20 anni, mediano del Bellinzago, è stato il protagonista nella fase decisiva del Trofeo Barassi a Taormina. Un giovane che i dirigenti bellinzaghesi, dal presidente Mario Gaia a uno dei vice Peppino Borri, schieravano in squadra come il fiore all'occhiello della squadra.

Palazzo e Sinopoli (Santenese) sono gli unici giocatori a far parte della squadra del Piemonte che milita in una formazione di Prima categoria — commenta Peppino Borri — E a dar maggior consistenza a questo fatto apprendiamo che Marcello Palazzo è stato tra i fautori della vittoria del Piemonte sulla Lucania per due reti a una».

Marcello Palazzo figura, con Alberto Veglio dell'Albese, come il migliore in campo. Già contro la Lazio la rappresentativa del Piemonte dimostrò notevole grinta, nella seconda frazione della gara, grazie all'inserimento di Marcello Palazzo.

Il giovane mediano del Bellinzago è adocchiato già da sodalizi calcistici professionistici. «Certamente ci dispiace non poterlo più vedere indossare i colori del Bellinzago — commenta un tifoso della squadra del Novarese — ma sarebbe ingiusto precludergli un futuro che gli spetta».

Mario Gaia, il presidente del club calcistico bellinzaghese, ha sempre creduto in questo ragazzo. Già due anni or sono, quando entrò a far parte dell'organico giocatori, parlando dei giovani di valore, esclamò: «C'è quel Palazzo che andrà lontano. Non gioca solo con i piedi, ma imposta il gioco usando notevole intelligenza».

Il Trofeo Barassi ha confermato le prime impressioni di Mario Gaia, di alcuni decenni alla guida come dirigente del Bellinzago.

g. g.

ALLE TV

ANTENNA 3
20,30 ... Non lo sapevi ma lo so, con Massimo Boldi e Teo Teocoli
24 — Telefilm I rangers della foresta

RETE 4
20,30 Telefilm Dynasty
21,30 Un milione al secondo. Conduce Pippo Baudo
22,30 Sport Varese-Inter

TELECITY
20,30 Film I tre giorni del Condor: piccolo agente della Cia viene coinvolto in faccenda pericolosa, scopre troppo cose e viene braccato dagli stessi colleghi (1975)
22,10 Telefilm Love story
23,10 Film Abbandonati nello spazio (1969)

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Sessualità pornografica.
COCCIA: Io Chiara e lo scuro.
ELDORADO: Un povero ricco.
EXCELSIOR: riposo.
FARAGGIANA: Changeling.
VITTORIA: riposo.
ARALDO: E.T. l'extraterrestre.
S. CUORE: Il principe della città.

ARONA
LUX: Cane e gatto.
MODERNO: Dio li fa poi li accoppia.

BORGOMANERO
NUOVO: Piacere totale.
MODERNO: Mondo utamaro.

DOMODOSSOLA
CORSO: C'è un fantasma nel mio letto.
CINEUNO: Angi Vera.

TRECATE
COMUNALE: riposo.
VITTORIA: Dolce peccato.

CAMERI
ORATORIO: E.T. l'extraterrestre.

OLEGGIO
COMUNALE: Bianco rosso e Verdone.

OMEGNA
SOCIALE: Janis.

VERBANIA
APOLLO: Gioia morbosa.
ARISTON: Il buon soldato.
SOCIALE (Pallanza): Un povero ricco.

VIGEVANO
CAGNONI: Assalì spia.
MARCONI: Porno fantasia di un superdotato.

fabbrica in pelle

PREZZI STOP

PAGAMENTI ANCHE DILAZIONATI

Marmotta £.1.500.000

Volpe Groenlandia £.1.000.000

Rat Musqué £.500.000

Castorino £.500.000

Visone £.3.500.000

* Casei Gerola (PV) tel. 0383-61.527
* Garlasco (PV) tel. 0382-81.608 Via Roma, 2
* aperto la domenica

Albert Pellicce

(altri punti vendita in via di ultimazione)

* Serra Riccò (GE) tel. 010-750.943
* Rapallo (GE) tel. 0185-67.854
* Alessandria tel. 0131-346.534/3
* Acqui Terme (AL) tel. 0144-56.324
* Mondovì (CN) tel. 0174-42.718
* Torino tel. 011-743899
* Canegrate (CO) tel. [illegible]-762.370
* Casei Gerola (PV) tel. 0383-61.527
* Garlasco (PV) tel. 0382-81.608

FABBRICA IN PELLE IMPORT EXPORT - Via Pasquale Ronco, 17 - Serra Riccò (GE) - Tel. 010-751.871/2/3/4

Crescono i disagi degli automobilisti in città e fuori

Il grave stato delle strade con pochi giorni di pioggia

La tangenziale si trasforma in un'uniforme pozzanghera - In peggioramento la Vercelli-Biella

VERCELLI — Crescono i disagi per gli automobilisti, sia in città sia sulle strade extraurbane. Nelle ultime giornate di pioggia gli incidenti provocati dal cosiddetto «effetto acqua-planning» sono stati numerosi, anche se fortunatamente non gravi. Tutto ciò chiama in causa gli enti che dovrebbero tutelare la sicurezza di chi viaggia curando meglio la manutenzione delle strade.

Spesso, infatti, non basta essere prudenti al volante per evitare le disgrazie: oltre all'imponderabile bisogna mettere in conto i rischi derivanti dalle condizioni del manto stradale, rischi che la pioggia, il gelo, la nebbia ingigantiscono.

L'inaidia dell'acqua, ad esempio, è pressoché continua sulle strade del Vercellese. Quando piove, la tangenziale Sud è tutta una pozzanghera perché da tempo immemorabile i cantonieri dell'Anas non usano più l'accorgimento di aprire dei canaletti di sfogo laterali per far defluire l'acqua.

La recente disgrazia mortale di cui è rimasto vittima il segretario cittadino della dc, Mario Barberis, può essere imputata ad un malore, ma non è esclusa l'ipotesi della sbandata a causa dell'«effetto acqua-planning». Chi ha percorso nei giorni di Pasqua la tangenziale si è reso conto che, anche la pioggia battente, era difficilissimo «tenere» l'auto nella direzione normale di marcia.

La ria dell'Arsvecchia, con la pioggia si trasforma in una palude

Dopo l'incidente a Barberis diversi automobilisti ci hanno telefonato dicendo: «Sono anni che la tangenziale è diventata una specie di piscina e non si fa nulla per renderla meglio percorribile quando piove. Possibile che l'Anas non riesca a mettere in azione un paio di cantonieri per riparare ai guasti più evidenti?».

Non è, quella della tangenziale, la sola «croce» per l'Anas. La statale Vercelli-Biella, ad esempio, è in continuo peggioramento. Gli ultimi lavori di una certa consistenza furono compiuti nell'autunno del 1981, quando il presidente della Repubblica Sandro Pertini visitò la provincia. Da allora si è fatto poco e, come avevamo già fatto notare, l'Anas si è limitata a piazzare ad ogni palo di chilometri un cartello stradale che segna il pericolo ed il limite dei 30 all'ora.

Ricapitolando, la statale è bucherellata come il gruviera, ha una segnaletica ormai sbiadita, per lunghi tratti è sprovvista di parapetti, soprattutto di quelli con i catarifrangenti, indispensabili per la guida serale.

Se la Vercelli-Biella è in condizioni pietose le altre statali (citiamo, a caso, quelle per Novara, per Torino, per Gattinara) non stanno meglio e, soprattutto d'inverno, viaggiare è sempre più problematico.

Concludiamo con qualche accenno a problemi urbani che ci sono stati segnalati dai lettori. La strada per l'Arsvecchia che si incrocia con via Trieste — rotta per lavori — in questi giorni sembra più che altro una palude.

Un'altra telefonata — a proposito di un recente servizio sui semafori — risollevava il problema di quello «trabocchetto» all'inizio di corso Libertà, che puntualmente ingarbuglia gli automobilisti che svoltano da largo D'Azeglio.

e. d. m.

Troppo intenso il traffico diretto verso la Svizzera

Buronzo attraversata dai Tir insiste per la tangenziale

Più volte danneggiati balconi e muri dai grossi autocarri

BURONZO — *La popolazione di Buronzo non vuole più che il traffico sulla statale per la Svizzera passi attraverso il paese. L'altra sera il problema è stato discusso in consiglio comunale e, al termine della riunione, gli amministratori hanno approvato all'unanimità una delibera con cui si chiede la costruzione di una «tangenziale» in direzione Nordovest rispetto al centro abitato.*

Il problema, una quindicina di giorni fa, era stato discusso in un'assemblea pubblica organizzata dalla locale sezione del pci. La riunione, affollatissima, aveva messo in evidenza il continuo stato di pericolo in cui vive la popolazione e causa del traffico anche di mezzi pesanti e degli incidenti che ne derivano.

L'ultimo incidente, in ordine di tempo, era avvenuto poco meno di un mese fa. Un'autobotte in transito attraverso il centro abitato si era rovesciata sbiagando di olio combustibile tutte le strade, i negozi e le abitazioni al pianterreno. C'erano volute diverse ore di lavoro per bonificare la strada principale e ripulire negozi ed abitazioni.

«Il pericolo maggiore — sottolinea la delibera approvata dal consiglio comunale — è per gli anziani ed i bambini che camminano per strada». Soprattutto tenendo conto del fatto che, in molti punti, manca anche il marciapiede ed il transito dei pedoni è problematico soprattutto nelle ore di maggior traffico.

Durante l'assemblea pubblica, è stato ricordato anche che i muri e molti balconi che si affacciano sulla strada stretta e tortuosa sono stati più volte danneggiati dalle manovre dei mezzi più pesanti ed ingombranti. Il consiglio comunale ha deciso perciò di «chiedere alla Provincia, Comprensorio e Regione, un preciso e definitivo impegno nella realizzazione della tangenziale Nord-ovest, nella speranza — conclude la delibera — che l'intervento, come spesso accade, non debba trovare attuazione quando ormai fatti gravi siano accaduti».

w. ca.

Concluso il convegno organizzato dal Soroptimist Club

Il processo alle risaie «Depurano, non inquinano»

Interventi di due docenti di medicina del lavoro dell'Università di Pavia

VERCELLI — *In un recente convegno su «Risaia ed ambiente», organizzato dal Soroptimist Club, presieduto a Vercelli da Licia Peruzzo Vandone, è emerso ancora una volta come la risaia costituisca uno strumento di depurazione delle sostanze tossiche dovute a pesticidi piuttosto che un agente inquinante. A questa conclusione sono giunti il prof. Giampiero Biscaldi ed il prof. Francesco Pugliese, della scuola di specializzazione in medicina del lavoro dell'Università di Pavia.*

I due docenti esaminando le acque del comprensorio Dora Baltea-Ticino-Po hanno rilevato come «i reflui provenienti dalle risaie sono meno inquinati delle acque irrigue, specie per i metalli pesanti, escetto lo stagno». Secondo Biscaldi e Pugliese il valore dei residui degli erbicidi dei riso è al di sotto dei valori consentiti dal D.M. 6.1.1979. E' stato documentato che una risaia irrigata con acque alterati da scarichi inquinanti ha contribuito a depurarle, emettendole con caratteristiche tipiche delle acque di superficie.

E' parere, inoltre, dei due docenti dell'Università di Pavia, ormai che l'impiego di pesticidi in agricoltura rappresenti ormai una necessità inderogabile, che il danno agli «addetti ai lavori» non sia eccessivo. Infatti, in Italia, valutando in tre milioni gli addetti all'agricoltura, si può stimare l'incidenza di intossicazione da agenti chimici circa un caso per anno ogni 6.500 occupati.

Anche per la dott.ssa Maria Pia Anselmetti del Laboratorio di Sanità Pubblica di Vercelli le acque di scolo delle risaie non sono peggiori delle acque in entrata circa il contenuto di metalli.

Il dott. Luciano Vietti, dello stesso Laboratorio, è dell'avviso che «il Vercellese non è particolarmente inquinato in confronto alle altre regioni italiane. I livelli di residui di pesticidi nel riso sono modesti e possono derivare piuttosto dal trattamento per la conservazione che dal trattamento in campo».

Durante il «meeting» l'agronomo dott. Antonio Tinarelli è stato largo di suggerimenti per la salvaguardia dell'ecosistema risicolo nelle varie componenti che «dalla vita batterica del terreno risalgono gradualmente fino all'uomo, nel ragionevole rispetto della flora non dannosa, della fauna d'acqua e di qualsiasi altra vita che sia di utilità all'uomo».

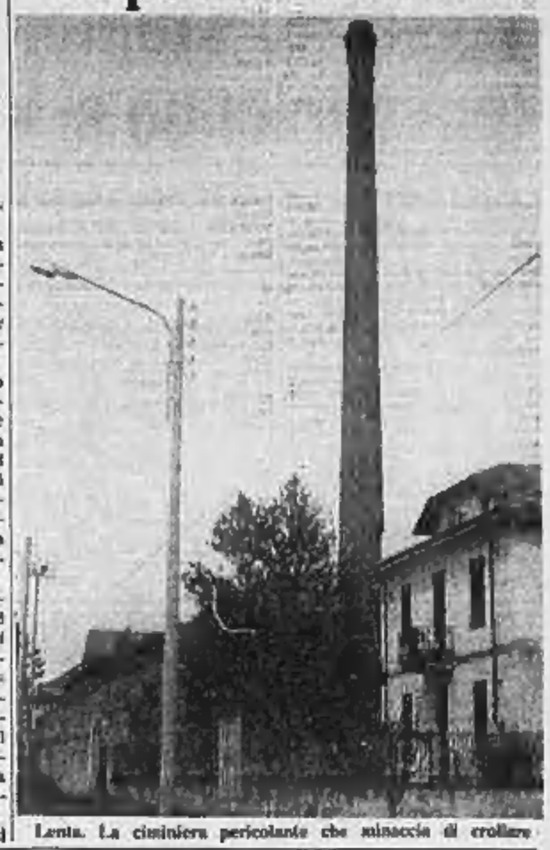
Walter Nasi

Borsa risi

Risoni — Comuni: 39.400, 43.000; Lido: 44.100, 46.100; Padano e similari: 49.000, 53.000; S. Andrea: 45.000, 52.000; Vialone: 44.100, 46.100; Europa: 45.300, 47.100; Ribe-Ringo: 46.000, 49.000; Roma: 53.000, 56.500; Arborio: 65.000, 70.000.

Risi raffinati — Comuni: 67.000, 68.000; Lido: 71.500, 74.500; Maratelli: 68.000, 69.000; Ringolo e S. Andrea: 89.000, 90.000; R 77 e Roma: 103.000, 104.000; Ribe: 86.500,

Colpita dal fulmine



Lenta. La ciminiera pericolante che minaccia di crollare

La mappa dei corsi d'acqua

Dove per due anni non si può pescare

VERCELLI — *E' stata rappresentata dalla Provincia la «mappa» dei corsi d'acqua dove, per due anni, non si potrà pescare. L'iniziativa, proposta già negli scorsi anni su suggerimento dei pescatori vercellesi, si propone di salvaguardare il patrimonio ittico: le acque sono infatti utilizzate per il ripopolamento e per la riproduzione naturale dei pesci.*

Ecco, in sintesi, le località comprese nella «mappa»: Borgovercelli, Roggia Bolgara, nel tratto compreso tra la ferrovia Torino-Milano fino alle paratoie «Bobbieri»; Pezzana-Carezana, roggia Bona, dal ponte della cascina Castelletto alle paratoie «Bellocchio» e sul fiume Sesia, dal colatore Valsesia, fino alla prismata Talari; Stroppiana, roggia Marcova, dal castello delle paratie dell'Ovest-Sesia, fino al ponte della statale; Albano ed Oldenico: rientrano nel divieto di pesca tutte le acque unite ed i corsi d'acqua all'interno del parco «Lame del Sesia», escluso il corso principale del fiume stesso.

Altre zone interessate al divieto riguardano Quinto Vercellese, nel tratto del torrente Cervo compreso tra la vecchia diga pietrata e la confluenza con il torrente Elvo; Santhià, torrente Elvo, dal ponte della strada Santhià-Vettignè alla diga della «Cascina da Basso»; Vercelli, fiume Sesia, tra i ponti della ferrovia e della strada statale Torino-Novara-Milano.

Nell'elenco sono inseriti i Comuni di Trino e Saluggia, per ragioni di sicurezza. Sono state comprese nel divieto di pesca le acque prospicienti la centrale elettronucleare (Trino) e lo stabilimento Coen-Eurex (Saluggia).

Nelle acque della «mappa» i pescatori potranno gettare nuovamente l'amo a partire dall'ultimo sabato del febbraio 1985.

Questi due anni saranno sufficienti per garantire un adeguato ripopolamento delle varietà di pesci che hanno trovato nelle acque del Vercellese l'ambiente naturale ideale. La superficie interessata al divieto non è di proporzioni ingenti ma, in base all'esperienza degli scorsi anni, i risultati dovrebbero essere soddisfacenti. La fascia, seppur minima, potrà essere controllata con maggiore facilità, per scongiurare il pericolo della pesca di frodo.

d. ca.

E' morto il pensionato travolto da un'auto

VERCELLI — E' morto, all'Ospedale di Novara, Emiliano Castellina, il pensionato santhiatese rimasto ferito in un incidente avvenuto la mattina di mercoledì 29 marzo sulla strada fra Santhià e San Germano.

Castellina, 69 anni, era in bicicletta. Pedalava accanto alla moglie, Esterina, di 64 anni. I due abitano a Santhià in via Isonzo 5. Per cause ancora non chiare, all'altezza della centralina elettrica i pensionati sono stati travolti da una auto, una «Dyane» guidata da Maria Fusaro, 27 anni, abitante anche lei a Santhià in via Nuova Italia 5.

Esterina Castellina, cadendo, ha riportato solo lievi ferite; medicata, è stata giudicata guaribile in una settimana. Il marito, invece, è subito apparso gravissimo. Cadendo ha battuto violentemente il capo sull'asfalto, riportando un forte trauma cranico. Ricoverato, in coma, all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli è stato sottoposto alle prime cure prima di venire trasferito a Novara, nel reparto neurochirurgico. Vani i tentativi dei medici di strapparlo dal coma: Emiliano Castellina è morto senza riprendere conoscenza.

d. co.

ECONOMICI
ACQUISTASI zona turistica vile da ristrutturare colonia alberghi campings terreni edificabili. Tel. 02 323 441

Ciminiera pericolante minaccia di crollare su case e fabbriche

A Lenta - Tre aziende hanno sospeso il lavoro e 5 famiglie abbandonano le abitazioni

LENTA — Tre aziende hanno sospeso la produzione e cinque famiglie sono state costrette ad abbandonare le loro abitazioni. E' accaduto a Lenta dove la ciminiera di una vecchia riseria è stata colpita dal fulmine e ora minaccia di cadere sulle case.

«Il violento temporale scatenatosi la notte di Pasqua ha mostrato la base del lungo camino — spiegano in municipio —. *Per scongiurare i pericoli alle persone, il sindaco, Francesco Tamburelli, ha emesso un'ordinanza di sgombero e ha disposto la chiusura al traffico della strada principale del paese».*

Una ritorcitura, una filatura e una riseria, che complessivamente occupano una quindicina di dipendenti, ieri non hanno potuto riaprire i cancelli. Le famiglie di Pier Giuseppe Furno, Egidio Boniolo, Renato Morgante, Alberto Rinaldo e Ines Albertino, in totale 12 persone, si sono dovute sistemare in alloggi di fortuna.

«La scarica elettrica ha demolito per 10 metri una parte della base della ciminiera, rendendo precaria la sua stabilità — fanno rilevare in Comune —. *La perizia dei vigili del fuoco ha consigliato di prendere le misure precauzionali in attesa di un sopralluogo del genio civile».*

La struttura pericolante, alta 50 metri, è di proprietà di Walter Manna. Fino a 25 anni fa era servita per il processo di lavorazione del riso. *«Per un quarto di secolo, dopo aver cessato di fumare, è rimasta dritta in piedi a fare da sentinella* — dicono a Lenta — *adesso, come un fantasma, sta rivendicando il suo diritto di ritornare a far parte della vicenda».*

Secondo alcuni potrebbe essere questo l'ultimo atto di uno dei simboli del paese. *«Se non si potrà riparare, dovrà essere abbattuto* — commentano i cittadini — *sarà il parere degli ingegneri a decidere la sorte del vecchio camino».*

Per ora il disagio più grosso è di chi ha dovuto sloggiare e di quelli che non sono potuti tornare al lavoro dopo il ponte di Pasqua. E' probabile che la situazione si normalizzi entro pochi giorni.

g. p. v.

Lunghe code verso Viverone

Prima uscita turistica con il weekend pasquale

VERCELLI — *Nonostante il tempo incerto dei giorni dell'Angelo e la pioggia di Pasqua, questo primo, lungo week-end di aprile ha segnato l'inizio della stagione turistica anche per la provincia di Vercelli.*

La polizia stradale, oltre ad aver rilevato il consueto aumento di traffico sulle principali strade ed autostrade della zona, ha infatti dovuto fare i conti con i primi ingorghi tipicamente turistici.

Lunedì, ad esempio, a dispetto del tempo uggioso della mattinata, molti hanno scelto di trascorrere la giornata sul lago di Viverone, principale attrattiva turistica della parte meridionale della provincia. Il sole del pomeriggio ha intensificato il traffico e si sono registrate le prime code della stagione, inattese quanto considerevoli.

Al bivio per Roppolo la fila di auto in superato i due chilometri; altri ingorghi si sono registrati all'ingresso ed in uscita dalla strada che porta a Viverone, dalla statale alla riva del lago. Il vento, abbastanza sostenuto, anche se non fastidioso, ha favorito chi ha voluto dedicarsi alla vela.

La coda per Roppolo è una confortante testimonianza che anche questa località, dove ha sede una delle enoteche regionali nella pittoresca cornice del castello, sta consolidando sempre più il suo richiamo sui turisti, molti dei quali — e lo dimostrano gli ultimi visti forniti sull'enoteca — vi acquistano i vini tipici della nostra zona.

Mentre a Viverone si stanno dando gli ultimi ritocchi al calendario della stagione turistica, c'è infine da segnalare il consolidarsi di nuovi «punti d'attrattiva» nel Vercellese: i numerosi laghetti artificiali creati con la costruzione dell'autostrada, molti dei quali sono stati attrezzati con strutture di supporto per la pesca ed il wind-surf.

d. ca.

SCI Le finali di fondo e slalom

Successi vercellesi ai Giochi di Mera

Serrata la lotta con biellesi e valsesiani

VERCELLI — Si sono svolte a Mera le finali dei Giochi provinciali della Gioventù di fondo e di slalom gigante maschile e femminile che hanno visto una serratissima lotta tra valsesiani, biellesi e vercellesi, come del resto era nelle previsioni.

Nel fondo «B» si è affermato Emanuele Basso di Triverio; fra le ragazze «B», un'altra triverese: Marina Nicoli ha conquistato il successo. Nelle ragazze «A» la favoritissima vercellese Barbara Rangnino non ha mancato di centrare il bersaglio seguita da Emma Degasparis di Varallo e Maria Feria pure di Varallo.

Nei ragazzi «A» ancora un triverese al primo posto: Daniele Fresco.

Nello slalom gigante, ragazze «B», la vercellese Ilaria Demasetri ha svettato su tutte. Un'altra vercellese, Enrica Bacchin, si è piazzata al nono posto. Nei ragazzi «B», Maurizio Galvan di Coggiola ha vinto in bello stile. All'undicesimo posto ed al tredicesimo si sono classificati rispettivamente due vercellesi: Matteo Barale e Marco Bellendo.

Bella anche la prova di altri sciatori biellesi: Massimiliano Varvello, Luca Pastore e Luca Nulla.

Ancora una discesista di Coggiola, Elisabetta Angelino nella categoria ragazze «A», a ribadire la perfetta preparazione e l'attitudine a questa disciplina degli sciatori coggiolesi. Una vercellese, Cinzia Pozzuolo, si è inserita al sesto posto, a dimostrazione di come i ragazzi e le ragazze della nostra città si fossero preparati seriamente per questo appuntamento.

Nei ragazzi «A» la vittoria è stata di Marco Bellia di Cossato. I vercellesi hanno ottenuto un solo posto con Marcello Risso, un ottavo con Marco Demasetri, un nono con Alessandro Trevisio. Benissimo anche gli altri vercellesi in gara: Raul Triberti, Alberto Enzi, Paolo Peretti, Paolo De Zordo, Gianluca Fornara, Andrea Rey, Alberto Bereno, Guido Rey.

f. l.

PESCA Colpa dell'inquinamento?

Il fiume Sesia avaro con le lenze in gara

Al trofeo «Pietro Nicolello» 380 concorrenti

VERCELLI — *Con la disputa del Trofeo «Pietro Nicolello», in memoria di un noto dirigente della Fipe scomparso anni fa, ha avuto inizio l'attività agonistica di pesca in acque interne, per l'organizzazione della Società Pescatori Sportivi Lido Nuovo.*

La gara, che era valida per il trofeo Piemonte, ha visto impegnati 380 concorrenti alle prismate Villino e Quarenta del fiume Sesia. Rappresentavano ben 35 società affiliate alla Federazione Italiana Pesca Sportiva di Alessandria, Asti, Novara, Torino e Vercelli oltre a tre squadre di Reddito Lomellina.

Suddivisi in due turni i concorrenti si sono impegnati a fondo nei 120 minuti di pesca loro concessi per le catture. Purtroppo, in dipendenza dell'acqua che risentiva della neve che si era sciogliendo in montagna e per gli effetti negativi di un ulteriore inquinamento del colatore Cervetto, affluente della Sesia, la pescosità è stata scarsa. Ci sono stati addirittura dei concorrenti che non hanno catturato un pesce.

La competizione è stata vinta dai Cannisti 2000 di Torino, con punti 7, mentre fra le società vercellesi i Lenzatori di Cressentino si sono piazzati al 7° posto con 13 punti, i Garisti vercellesi al 15° posto con 18 punti e la Pedrale Sport di Santhià al 27° posto con 33 punti.

E' seguita la premiazione con l'intervento della signora Anna Zavattaro vedova Nicolello. Oltre al trofeo, sono stati consegnati gli altri numerosi premi di cui la gara era dotata.

d. l.

BREVI DI SPORT

Vercelli — La Sezione di Vercelli dell'Associazione Italiana Arbitri di calcio organizza un corso per arbitri al quale possono partecipare tutti coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e non superato il trentaduesimo. Le domande di partecipazione dovranno essere inviate alla sezione arbitri di calcio, via Dionisotti 12, Vercelli.

Vercelli — Sabato, alle 10,30, nel Salone Dugentesco della nostra città, avrà luogo la cerimonia della consegna dei «Premi Fraccola» ed «Ettore Berra» per società, atleti, giornalisti sportivi che si sono distinti nell'anno passato o che hanno dato un importante contributo allo sviluppo sportivo nella nostra città. Oratore ufficiale della manifestazione sarà Renato Rangnino, presidente della Sezione Veterani Sportivi di Vercelli, istitutrice dei premi.

CINEMA - TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Ultimo sensazionale. Ver. 18

NUOVO ITALIA: Un pezzo duro, con Renato Pozzetto e Ornella Muti (comico).

PRINCIPE: chiuso.

VERDI: chiuso.

VIOTTI: chiuso.

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 16, tel. 54.747, 66.082; Cigliano 43.257; Crescentino 843.393; Gattinara 0163 - 833.243; Santhià 393.460; Stroppiana 77.382; Trino 829.267.

MUSEI

Borgogna: chiuso.

Leone: chiuso. Visite su prenotazione.

CONFERENZE

Istituto Lorete, piazza D'Angennes 3: ore 15,30 la prof. dott. Rosa Calzecchi Onesti, membro del Consiglio nazionale della Pubblica istruzione, svolgerà una relazione sul tema: «Dai nuovi programmi della scuola media al progetto della scuola secondaria superiore: continuità, esigenze, crisi».

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.624; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.161; **Santhià** (0161) 921.505; **Trino** (0161) 829.564.

FARMACIE

VERCELLI

Modena, corso Libertà 11.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

PRIMANTENNA
(Canali 36, 39, 50, 55 UHF)

12,05 L'oroscopo di oggi a cura di Elle
12,15 Film
13,50 Notizie Flash
14 — Cartoni animati
14,30 Telefilm della serie Suspence
16 — Speciale Piemonte
16 — Il pomeriggio di Primantenna
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Ragazzi in gamba
19 — Telefilm
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm
21 — Telefilm della serie Suspence
21,30 Filo diretto con l'aldilà con la medium Marella Morani
22,45 Telenotte Notiziario
23 — Telefilm
24 — Film della notte
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

12 — Telefilm della serie Movin'on
13 — Cartoni animati della serie Don Chuck il castoro
13,30 Cartoni animati della serie Marco Polo
13,50 Telenomanzo Laura
14,15 Film Il ball'Antonio con M. Mastroianni, C. Cardinale, Regia di M. Bolognini (drammatico)
16,45 Film Lolò (commedia)
17,30 Telenomanzo Laura
18 — Cartoni animati della serie Top Cat
18,30 Cartoni animati della serie Marco Polo
18,50 Telefilm della serie I racconti della frontiera
19,45 Videovercelli Notizie
20 — Telefilm della serie Matt e Jenny
20,30 Film Ardenne '44 un inferno (drammatico) con Burt Lancaster e Patrick O'Neal. Regia di Sidney Pollack
22 — Telefilm della serie Love Story
23 — Videovercelli Notizie (replica)

STUDIO NORD

20,40 La sonnambula: storia romanzata del musicista Vincenzo Bellini che durante una convalescenza si innamora della contessina Ornella e per lei scrive un'opera (1942)

NUOVO NIGHT CLUB
PLAY BACK
Cigliano - Tel. 0161/43.228
STRIP-TEASE
TUTTE LE SERE

FOTOCOLOR SAETTONE - TRINO

VENERDI' 8 APRILE - SABATO 9 APRILE
Fowa Control
HASSELBLAD CONTAX YASHICA Metz MINOX VIVITAR
Dimostrazione di tutti gli apparecchi - Check Up gratuito a tutti i possessori di apparecchi di importazione Fowa (importatore ufficiale nazionale)
CENTRO FOTO CINE Strada per Vercelli - Tel. 0161/82.607 TRINO VERCELLESE

OGGI SU STAMPA SERA
le ultime notizie della vostra provincia
STAMPA SERA
SAPERE CON 12 ORE DI ANTICIPO

Tutto esaurito e piste affollate per le vacanze

Valsesia, stagione d'oro (ma qualcuno si lamenta)

«Manca un vero rilancio turistico» e si accusano enti pubblici e società private - «Non è possibile essere ancora scontenti»

VARALLO — Dopo aver fatto chiusura anticipata della stagione per la cronica mancanza di neve, l'aprile '83 sarà ricordato come un mese dorato dagli operatori turistici valligiani. Nell'uovo di Pasqua alberghieri e gestori degli impianti hanno infatti trovato un'insperata quanto gradita sorpresa rappresentata da un ultimo fine settimana caratterizzato da consistenti precipitazioni nevose.

«Tra venerdì e domenica — dicono a Mera, la principale stazione sciistica valsesiana — *la precipitazione ha formato un unico strato di un'ottantina di centimetri. Complessivamente sulle piste si è oltre un metro e mezzo di neve e, se le condizioni meteorologiche rimarranno quelle degli ultimi giorni, con il termometro durante la notte sotto zero, sicuramente si potrà sciare sino a fine mese».*

La Pasqua invernale è stata la classica ciliegina sulla torta per l'annata più confortante che si sia registrata.

A far da contraltare a questa situazione apparentemente lavorevole vi sono però latenti polemiche.

«La neve nei mesi scorsi non è mancata — afferma una trentina di albergatori — *solo chi vuole avere tutto senza dare niente può lamentarsi dell'andamento della stagione».*

In parecchi addetti ai lavori da tempo serpeggia la contestazione contro chi enti pubblici o società private, ha promesso molto, ma in realtà ha fatto poco per il rilancio turistico della valle.

Negli ultimi tempi, così, i motivi allarmistici e le lamentele si sono moltiplicati rispetto ad un passato accomodante.

«Bisogna rilanciare la Valsesia a livello turistico — è il proclama di alcuni operatori — *La concorrenza da parte di molte stazioni alpine è sempre più spietata e, se non si sta al passo con i tempi, si rischia davvero di ritornare ai primordi del turismo».*

Qualcosa quest'anno si è comunque mosso: l'iniziativa delle «settimane bianche» per studenti si è rivelata un successone (il costo per sei giorni di sci e albergo variava tra le 150 e le 200 mila lire) e verrà ripetuta nel futuro. Ma, accanto a questi fatti positivi, all'orizzonte ne sono affiorati altri estremamente preoccupanti, non ultimo la chiusura a marzo per la scadenza della concessione governativa della seconda funivia del Monte Camparient.

«Le conseguenze si sono già fatte sentire nelle ultime settimane — si dice in Valsesia — *ma soprattutto si ripercuoteranno nell'inverno prossimo. Se non si trova una soluzione alternativa molti tra gli sciatori rimasti sul piazzale di Scopello incolonnati un paio d'ore in attesa di salire a Mera, opteranno per altri centri turistici e nella nostra valle non torneranno più».*

Roberto Eynard

In banca o al cinema?

Biella. La Banca Sella ha avuto una originale trovata per i bimbi, in attesa che i familiari effettuino le operazioni agli sportelli: un televisore proietta brevi film a colori. Per l'audio, al fine di evitare rumori molesti, sono installate apposite «cornette», tipo quelle del telefono (Telefoto)

Prime ipotesi sulla morte del giovane di Collegno

Il paracadute di riserva è stato aperto in ritardo

Michelino Truccero, 22 anni, era al primo lancio - Le inchieste

BIELLA — Alcuni fattori negativi, imputabili alla fatalità, sono all'origine della disgrazia di cui è stato ieri l'altro vittima Michelino Truccero, l'odontotecnico ventiduenne di Collegno, appassionato di paracadutismo, morto al suo primo lancio. Verranno comunque svolte due inchieste, come sempre avviene in questi casi, fortunatamente assai rari.

I carabinieri hanno subito posto sotto sequestro, mettendoli a disposizione dell'autorità giudiziaria, tutti i documenti relativi al lancio e all'attività della sezione di paracadutismo dell'Aero Club Luigi Sella, cui apparteneva il giovane. Stamane si inizia l'indagine tecnica. Il direttore della Circoscrizione aeroportuale del Piemonte, dottor Varo Castagneris, ascolterà il direttore di lancio Valentino Benvenuti, il pilota Giampaolo Tiglio e il comandante (non colonnello, come è stato scritto ieri, per un refuso), Ugo Vergagni, che sovrintende al funzionamento dell'aeroporto di Cerrione.

Il tragico lancio, come è noto, è avvenuto da 800 metri di altezza alle 11,30. Sul monomotore ad ala alta Cessna 206, pilotato da Tiglio, oltre a Valentino Benvenuti, 32 anni, e al giovane di Collegno c'erano l'istruttore Giancarlo Capra, un altro giovane, Sergio Avila, e un veterano, Mauro Alasia. Avrebbe dovuto essere uno dei tanti lanci di addestramento, che per la vittima costituiva il «battesimo».

Forse per effetto dell'emozione, Michelino Truccero si è lanciato nel vuoto in una posizione sbagliata, che ha praticamente pregiudicato la normale apertura della calotta. *«Sono cose* — viene fatto rilevare dagli esperti — *che possono capitare: per questo si è sempre equipaggiati con un secondo paracadute».*

Sventuratamente, l'«ombrellone» di emergenza è stato azionato in ritardo e non ha potuto gonfiarsi completamente. Ha però notevolmente rallentato la velocità di caduta del giovane e forse le conseguenze sarebbero state limitate se il paracadutista non fosse finito in un ringhiolo gonfiato notevolmente dagli scrosci di pioggia caduti nella notte. L'impatto con l'acqua ha provocato, come è noto, un «colpo di frusta»: un brusco movimento della testa e la conseguente frattura della colonna cervicale. Sul corpo del giovane non sono state riscontrate altre lesioni gravi. I funerali si svolgono oggi.

Piero Minoli

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
IMPERO: Il cloco, l'arbitro e il giocatore.
MAZZINI: Dark Crystal.

COGGIOLA
ENNIO: Vacanze erotiche di una minorenne.

PRAY
EXCELSIOR: Cane e gatto.

FARMACIE
Usl 47 - Biella, Comunale, via Rosselli 104, tel. 40.23.51; Pettinengo; Bordesole.
Usl 48 - Cossato, farmacia 6, Ralasio; Pontone, farmacia Degrino.
Usl 49 - Borgosesia, Boca De Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; Varallo, Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: tel. 35.03.333. Borgosesia: 25.513. Coveglia: 96.470. Cossato: 922.801. Mongrando: 666.913. Trivero: 750.566. Valdengo: 700.154. Varallo: 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 9,30-12 e 15-18,30.
Biblioteca: via Pietro Micca 38: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

PRIMANTENNA T.B.
(Canale 21 - 38 - 50 Uhf)
Ore 13,45 Telenotizie flash; 22,45 Telenotte.

CANDELO — La rassegna di film musicali «rock-movie», che avrebbe dovuto iniziarsi domani sera con «The kids are allright» (Uragano Who), è rinviata a data imprecisata per difficoltà burocratiche.

«I Cattolici si sono dati molto da fare e così sono stati premiati»

Che cosa dicono gli studenti biellesi delle elezioni all'Università di Torino

BIELLA — All'Università e al Politecnico di Torino si è votato per rinnovare gli organi collegiali: i nuovi rappresentanti degli studenti sostituiranno entro qualche settimana i compagni uscenti, nei consigli che decidono sulla gestione della scuola. A freddo, si possono tirare le prime conclusioni.

Anche quest'anno la percentuale di affluenza alle urne è stata piuttosto bassa (6 per cento all'Università e 18 per cento al Politecnico). I dati dovrebbero però essere moltiplicati per tre, dato che solo un terzo degli iscritti frequenta regolarmente le lezioni. E' impossibile stabilire quanti biellesi (sono un migliaio, come è noto) si siano recati alle urne.

Le liste presentate erano tre: Cattolici popolari, Sinistra indipendente e Clr (Comitati laici riformisti). Tra i «Popolari» si riconoscevano studenti di varia provenienza, ma soprattutto cattolici-democristiani; nella Sinistra c'erano molti simpatizzanti del pci, del pdup e del partito repubblicano; i Clr raggruppavano liberali e socialisti. I voti hanno dato ragione ai Cattolici, che hanno prevalso un po' ovunque. In leggero ribasso le sinistre e decisamente sconfitto il polo laico.

Il commento più diffuso, anche nell'ambiente degli studenti biellesi, giustifica il risultato delle elezioni. Dice Roberto Malsiateri (Economia e commercio): «I Cattolici si sono dati molto da fare in questi ultimi anni. Mi sembra logico che vengano premiati». Effettivamente, anche spulciando tra i programmi, quello dei Cattolici era il più «succoso», soprattutto se guardato con occhi smaliziati.

Si basava sul «diritto allo studio», cioè sul diritto dello studente ad usufruire, il più possibile e senza sprechi, dell'aiuto statale. I punti chiave del programma liberale erano invece l'adeguamento delle tasse universitarie al reddito familiare e il riscatto del pre-salario: in pratica, si proponeva che lo studente, non appena trovato lavoro, restituisse, almeno in parte, l'assegno statale di cui aveva usufruito quando studiava.

La sinistra presentava programmi diversi in ogni facoltà; tuttavia faceva riferimento a una traccia elaborata dal suo organo di base: il Collettivo popolare. Per stessa ammissione di un «addetto ai lavori», il programma era forse nel complesso.

r. d. b.

I «colpi» a Biella e a Bioglio

In sei a giudizio accusati di rapina

BIELLA — Saranno rievocate nella prossima udienza del tribunale due rapine che suscitarono impressione. Uno degli imputati è Luigi Pescatore, 27 anni, di Torino: il 5 agosto '82 aggredì due orefici nel rione Riva, con un complice tuttora sconosciuto. La reazione delle vittime — Linda Rovere e il figlio Marco Rodighiero — costrinse gli aggressori a fuggire.

Mentre si allontanavano, il Pescatore puntò la rivoltella contro l'orefice (è suo coetaneo), affacciatosi alla porta, anch'egli con un'arma in pugno. Marco Rodighiero riuscì a sparare per primo e ferì non gravemente l'aggressore. Il Pescatore è imputato di tentata rapina, lesioni (per le ferite inferte alle vittime col calcio della rivoltella), detenzione e porto abusivo d'arma, ricettazione dell'auto usata per giungere a Biella, rubata da altre persone.

L'altro processo si riferisce alla rapina compiuta a Bioglio il 23 novembre scorso, durante la quale, in pieno giorno, una donna venne affrontata in casa. Gli imputati sono Vittorio Signorelli, Pietro Calcagno, entrambi di 20 anni; Rocco Paciani, 24, e Domenico Laino, 21. Vi è coinvolto anche Gaetano Monticciolo, pure ventenne.

p. m.

Si è concluso, con un buon successo di pubblico, il trofeo internazionale «Milanone»

Una passerella dei futuri campioni del calcio Due biellesi «bomber» del Torneo dell'Amicizia

BIELLA — La prima edizione del torneo internazionale dell'Amicizia di calcio giovanile, intitolato alla memoria di Rider Armando Milanone, per molti anni fiduciario biellese del Comitato olimpico, si è chiuso con un bilancio in attivo.

«Il pubblico ci ha costantemente seguiti in questi giorni di gare — ha commentato Nino Cortese, presidente del comitato organizzatore — *Inoltre, dal punto di vista tecnico, la presenza dei giornalisti calciatori dell'Inter, vincitori della manifestazione, ha dato lustro alla nostra iniziativa. Vorrei però sottolineare che tra le prime quattro squadre classificate alle spalle dei nerazzurri si sono piazzate la Lega di Vercelli, la Libertas Biella e la rappresentativa biellese».*

Il torneo dell'Amicizia ha visto la partecipazione di otto squadre, di cui tre straniere: Lugano (Svizzera), Niemberge (Germania) e Tourcoing (Francia), la cittadina gemellata con Biella. Si è trattato quindi di una festa internazionale dello sport giovanile che si è conclusa con una allegra premiazione di tutti i partecipanti, alla presenza delle massime autorità cittadine.

Christian Trapella

Davide Imboldi

Riconoscimenti particolari sono stati consegnati a tre giocatori della Libertas Biella: Christian Trapella, Davide Vezzi e Daviде Imboldi. I primi due si sono aggiudicati, a pari merito, la classifica cannonieri del torneo con cinque reti, ma il premio speciale è stato assegnato a Trapella, 11 anni, più giovane di pochi mesi di Vezzi.

Imboldi invece è stato giudicato il miglior giocatore della formazione biellese. Il premio in assoluto è andato a Fabio Gallo, potente centromediano, dell'Inter, in base ad una votazione curata dai veterani dello sport guidati da Mario Pastoretto. Per una piccola astuzia della squadra nerazzurra, che aveva scambiato le maglie del numero 4 Gallo con il numero 6 Massimiliano Scaglia, la giuria ha avuto qualche difficoltà nell'assegnare il titolo. Al momento della consegna del premio l'equivoco è stato comunque chiarito.

Il comitato organizzatore ha voluto anche assegnare una coppa al miglior portiere del torneo, quello che in definitiva ha lavorato di più. Cristian Pinotti, 12 anni, del Saconago di Varese, ed al suo compagno di squadra Giovanni Cursio, risultato in assoluto il più giovane atleta presente alla manifestazione (non ha ancora compiuto undici anni).

Altri riconoscimenti sono andati a Mario Trentarossi, massaggiatore della Libertas Biella, che si è messo a disposizione di tutte le squadre partecipanti al torneo, ai medici sportivi Italo Di Laura e Fabio Tiepolo, ed alla formazione del Niemberge, quale società proveniente dalla città più lontana.

Infine il delegato biellese del Coni, Augusto Delleani, ha consegnato alla vedova di Rider Milanone una medaglia ricordo del Comitato olimpico.

Maurizio Alfini

Il pluricampione di autocross al campionato italiano con un prototipo

Scanavino sogna un nuovo «tricolore»

A Maggiora un principio d'incendio blocca la nuova auto - «Ritento la difficile scalata»

Biella. Roberto Scanavino al volante della sua vettura (Tel.)

BIELLA — *Sfortunato esordio stagionale per i piloti biellesi di autocross partecipanti alla prima gara di campionato italiano, a Maggiora. Il pluricampione nazionale, Roberto Scanavino, di Salussola, si è presentato al via con una macchina nuova.*

«E' un prototipo tubolare con motore centrale e cambio posteriore — ha precisato il popolare conduttore biellese —. Purtroppo non avevo avuto il tempo di mettere a punto l'assetto della macchina. Comunque, ero riuscito a qualificarmi per le batterie, ma poi si è sfilato il tappo dell'olio ed il liquido è uscito dal serbatoio, riversandosi sui tubi di scarico incandescenti. Si è così sprigionato un principio di incendio, subito spento dai commissari di percorso intervenuti con gli estintori. Le fiamme hanno però fatto in tempo a danneggiare l'impianto elettrico del prototipo e ho dovuto ritirarmi dalla gara».

Scanavino quindi ha già dovuto rimettersi al lavoro per riparare i danni alla sua auto, in vista del prossimo appuntamento nazionale, fissato per il 25 aprile a Lombardore. «Ho deciso di ritentare la scalata al titolo tricolore — ha concluso Scanavino, che ne ha già ottenuti quattro —, ma ho in mente di partecipare anche alle gare italiane valide per il campionato europeo. Se la macchina andrà bene, cosa spero, potrei anche partecipare a qualche prova all'estero».

Alla corsa di Maggiora erano presenti anche altri tre piloti biellesi: Giovanni Beani, di Occhieppo Inferiore, Adriano Furiani, di Camburzano, ed Aldo Buscaglione, di Graglia.

LA RAPPRESENTATIVA DI DINO RAVIOLA ELIMINATA DAL TORNEO NAZIONALE DI CALCIO

Com'è stato «rubato» il Barassi al Piemonte

Negato un rigore clamoroso - La Campania segna il pari su un netto fuorigioco - L'estrazione dei cartellini - Ottima prova del centravanti Claudio Milani del Trino e del libero Claudio Feletti del Borgosesia - I campi di gioco in terra battuta hanno creato molti problemi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TAORMINA — «Quando l'arbitro ha fischiato la fine dell'incontro eravamo già convinti che il sorteggio non ci avrebbe certo favoriti», dice una molto amareggiata Dino Raviola, c.t. del Piemonte. Il massaggiatore della Campania si è inginocchiato sul campo di Acireale, mani giunte, guardando al cielo: «San Gennaro, fammi, a grazia». E la grazia è arrivata puntuale.

Il Numero 11 è estratto il bigliettino che avrebbe designato la formazione finalista e su quel pezzettino di carta c'era scritto Campania. «Perdere così, uscire dalle finali con gli stessi punti e le stesse reti fatte e subite, non mi va proprio giù — dice ancora Dino Raviola — Ci hanno rubato il pareggio sul campo e sono passati con la fortuna, quella che noi non abbiamo mai avuta».

Il Piemonte esce dunque dal torneo nazionale «Ottorino Barassi», ma lo fa a testa alta, senza sconfitte e molti elogi. Ad Acireale, per assistere all'ultimo incontro è arrivato da Roma anche Romolo Arcari, selezionatore della Nazionale dilettanti. «Con la squadra che ha oggi il Piemonte — ha detto il tecnico federale — il Barassi ha acquistato in tecnica».

Ma a volte la tecnica, la grinta, un'incredibile mole di gioco, tanti gol, non bastano. La partita di Acireale è stata condizionata dall'arbitro che prima ha negato un rigore nettissimo alla formazione di Raviola quando era sul 1-0 in vantaggio di una rete, poi ha permesso alla Campania di pareggiare su un clamoroso fuorigioco. Inutile è stato il forcing finale del Piemonte che è andato vicino al gol almeno in un paio di occasioni.

Il bilancio di questo «Barassi»? Senz'altro positivo. La squadra piemontese ha dimostrato di non essere seconda a nessuno e se le stesse partite si fossero giocate su un campo erboso, anziché in terra battuta, la qualificazione non sarebbe sfuggita.

Taormina. L'allenatore del Piemonte Dino Raviola (Telefoto)

Claudio Feletti (Borgo)

Claudio Milani (Trino)

I giovani leoni — *Pierantonio Destro (Borgoticino) è stato il vero trascinatore della squadra. Sicuro tra i pali, non ha mai smesso di incitare i compagni nei momenti di difficoltà. Alberto Veglio (Albese) solitamente poco chiacchierone, in campo ha reso al massimo. Da marcatore in difesa a pericoloso attaccante durante gli scatenamenti.*

Adolfo Fusé (Juve Domo) è stato il terzino tuttofare. Solo nell'ultima partita ha ceduto per la stanchezza ed è stato sostituito da Lorenzo Costanzo (Carmagnolese). Marcello Palazzo (Beltinengo) è stato l'uomo d'ordine, ideatore delle azioni in profondità, marcatore e all'occorrenza anche difensore attento. Sicuramente l'uomo più tecnico della rappresentativa.

Di Andrea Milani (Gozzano) si può dire che non ha sbagliato nulla. Preciso negli interventi, perfetto nei lanci ai compagni. Claudio Feletti (Borgosesia) il libero del Piemonte ha avuto qualche problema nel primo incontro per le raffiche di vento e il campo in terra battuta, poi è diventato imbattibile.

Gianbattista Fostinelli (Mezzomerico) ha lavorato come un matto lungo la fascia destra. E' stata una spina nel fianco delle formazioni avversarie, l'ala pura che era sempre mancata. Michele Facchini (Bacigalupo) è il mediano-bomber del Piemonte. Ha messo a segno due reti su punizione e una al volo da trentina metri.

Maurizio Porcelli (Albese) ha reso poco nelle prime due partite, poi è esploso contro la Campania disputando un incontro di altissimo livello tecnico. Se Paolo Sattolo (Moncalieri) avesse reso di più, la formazione di Raviola avrebbe passato il turno a pieni punti. Paolo invece ha sentito enormemente il peso e la responsabilità del torneo.

Claudio Milani (Trino) ha messo a segno il gol della vittoria sulla Lucania ed è sempre stato il centravanti che ha saputo creare scompiglio nelle difese avversarie. Giuseppe Cirillo (Bacigalupo) e Giovanni Bosco (Mezzomerico) hanno giocato alcuni scampoli di partita, ma si sono mossi molto bene.

Alberto Borsi (Fossanese), Gianluca Lagazzi (Valenzana), Francesco Pirrone (Borgo Uriola) e Adriano Sinopoli (Santenese) completavano la rosa dei «magnifici diciotto», bravi, ma sfortunati.

Fiorenzo Panero

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.89.60
Via Roma 80 - Tel. 65.68.44
Via Milanese 32

PK

Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.26.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 40.851
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.57.30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 50.832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foà, 63 Tel. (0161) 60.406 - 62.097 - 59.434

PK

Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59.25.60 - 59.68.33
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 68.48.49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 Tel. (019) 38.219 - 38.64.05

PK

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 53 - Tel. (0144) 2629
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35.717
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 2184
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 18 - Tel. (0172) 60.054
MONDOVI' (12084) Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40 276

PK
publikompass spa